Anno 122 - Numero 235

Domenica 23 Ottobre 1988 - L. 1000

Il tempo che fara

Temperature di ieri

Max. Catania	24°
Min. Cuneo	9°
Torino (media)	12,3

Previsioni a pagina 11

LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 6568 - Telex 221 LS1 - Spedizione abbon. postale Gr. 1/70, ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5680 334-335. Tariffe (vedi a fronte c.c.p. 7104), consegna decentrata posta aerea L. 225.000 - Estero L. 900.000 - Usa (La Stampa (USPS 643-800) published and printed daily in Turin Italy. $ Usa 415 yearly 2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices. Send address changes to La Stampa, 11 - 05 48th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Code arretrato L. 2.000 - Arretrati (quelli via aerea +) Austria ab. 18, *Belgio ab. 90, *Canada $ can. 275, *Danimarca kr. 11, *Francia ab. 100, *Inghilterra ab. £ 70, *Germania D.M. 330, *Grecia dr. 380, *Inghilterra g. 70, Jugoslavia din. *Libia din. 380, Lussemburgo f. 40, *Norvegia kr. 13, *Olanda fl. 310, *Portogallo esc. 180, *Spagna pes. 170, *Svezia kr. 12, Svizzera franchi fr. 1.70, *Usa $ 1.50, *Usa Posta Aerea $ 1.75. Canoni arretrati per il periodo PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe: Modulo mm 42x47, bianco, pieno o colori (i colori sono tariffe in parentesi). Occasionali L. 540.000 (972.000) Comm. L. 630.000 (936.000) - Pubbl. economica L. 405.000 (729.000) Rapporto pers. Periodici L. 540.000 (918.000) - Pagine a regia L. 945.000 (1.701.000) - Necrologi L. 6.500 parola (Famiglia L. 8.500) - Echi L. 15.500 la linea - Economici vedi rubriche - © garantito al riparo di riduzioni speculativi inserzionisti

George Bush

A PAGINA 4

Elezioni in Usa: per i sondaggi vinceranno le astensioni

di Ennio Caretto

Dopo i crediti concessi a Gorbaciov durante la visita di De Mita

A Mosca i miliardi tedeschi

Non ferma Kohl l'avvertimento Usa a non aiutare l'Urss - Bonn: nessun prestito assistenziale, i governi europei sono stati informati - La Germania venderà all'Urss un reattore nucleare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Nel pieno della bufera euro-americana sui finanziamenti ai sovietici approdano davvero a Mosca, con il cancelliere Helmut Kohl, tre miliardi di marchi, oltre 2200 miliardi di lire. E la linea di credito con cui un consorzio di banche tedesche si appresta a contribuire alla modernizzazione dell'economia sovietica. L'accordo sarà firmato durante una visita che Kohl e Gorbaciov qualificano concordemente come «pietra miliare», come «capitolo nuovo» nella storia delle relazioni fra i due Paesi. Ma quei tre miliardi, insistono i tedeschi, sono una faccenda del tutto privata: il credito è stato negoziato dalle banche e sarà perfezionato a Mosca da Alfred Herrhausen della Deutsche Bank.

Non c'è nessuna garanzia statale, né alcun intervento politico sui tassi. Non si tratta, insomma, di crediti agevolati, di aiuti finanziari. La precisazione tedesca, alla vigilia del viaggio del Cancelliere, è una risposta alle preoccupazioni manifestate negli Stati Uniti dopo la visita a Mosca di Ciriaco De Mita: quando si ventilò l'ipotesi di un Piano Marshall per l'Europa orientale, particolarmente per l'Urss di Gorbaciov. Agli americani allarmati dal fiume di denaro europeo che sta per scorrere verso Oriente, Bonn ricorda che si tratta, per quanto la riguarda, di una transazione puramente finanziaria, priva di contenuti assistenziali.

Un'operazione del tutto simile, aggiunge con impliciti ironia il portavoce governativo Friedhelm Ost, a quelle che banche americane, oltre che britanniche, italiane e francesi, hanno già realizzato o stanno per realizzare con i russi. Del resto, osserva Ost, il viaggio di Kohl è stato accuratamente preparato in stretta consultazione con gli alleati e le due mete generali che il Cancelliere si prefigge, migliorare ancora i rapporti Est-Ovest e rafforzare la reciproca fiducia fra i due sistemi, sono esplicitamente condivise nelle capitali dell'Occidente. E nessuna riserva, sulla questione dei tre miliardi di marchi, è stata espressa a livello di governi.

Il capitolo finanziario non è il solo, nelle relazioni euro-sovietiche, a provocare attriti con gli americani. C'è anche il capitolo tecnologico. Questa visita di Kohl dovrebbe consentire, nelle aspettative delle due parti, di superare gli ultimi ostacoli per la vendita ai russi di un reattore nucleare ad alta temperatura.

Alfredo Venturi

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

Oggi non serve un Piano Marshall

La proposta di un «Piano Marshall» per l'Unione Sovietica ha scatenato una *bagarre* internazionale: con sorpresa inaudita gli Stati Uniti hanno puntato il dito accusatore sugli alleati europei, imputando loro di favorire, con aperture commerciali e prestiti agevolati, il nemico di sempre. Gli europei replicano lasciando capire che Washington agirebbe per invidia e cercherebbe di impedire che le imprese americane vengano tagliate fuori dai «grandi affari» che, in epoca di *perestrojka*, si possono concludere con il Cremlino.

Per cercar di dipanare questa intricata matassa occorre prima di tutto ricordare che il «Piano Marshall» rappresentò un momento di eccezionale convergenza di interessi, di mutuo vantaggio per America e Europa. Nel 1945 l'Europa era uscita dalla guerra con le fabbriche distrutte; negli Stati Uniti, per contro, le fabbriche erano intatte ma la gigantesca domanda di prodotti bellici era terminata e bisognava procurare un lavoro ai milioni di soldati che tornavano a casa.

Gli aiuti del Piano Marshall (12 miliardi di dollari di allora in quattro anni) furono assolutamente vitali per impostare su nuove basi l'economia europea e, al tempo stesso, permisero agli americani di passare da un'economia di guerra a un'economia di pace senza la dura recessione che spesso si verifica in questi casi. Posero le basi del più straordinario periodo di sviluppo della storia umana, uno sviluppo che ha cancellato dall'Occidente la povertà intesa come scarsità fisica di beni.

Questa scarsità è invece ben evidente in Unione Sovietica. Si potrebbe cancellarla con un programma analogo? Si potrebbe, cioè, con mutuo vantaggio dei sovietici e dell'Occidente, stimolare lo sviluppo sovietico mediante la concessione di giganteschi crediti che consentano a Mosca di acquistare dall'Occidente ogni genere di attrezzatura industriale? La risposta è, almeno parzialmente, negativa per tre motivi. Il primo è che l'Occidente non esce da una guerra e non ha di fronte a sé la prospettiva di un calo di domanda. La produzione «tira» e un ulteriore forte aumento di domanda potrebbe far risorgere l'inflazione invece di portare a un maggiore sviluppo. Un aiuto massiccio ai Paesi dell'Est implicherebbe necessariamente, a parità di altre condizioni, per un lungo periodo di tempo, una minore espansione della domanda interna.

Il secondo motivo è che l'Unione Sovietica non appare oggi tecnicamente in grado di esprimere in concreto una domanda di tali dimensioni. L'Europa occidentale del dopoguerra conservava i fondamenti strutturali di un'economia di mercato. In Unione Sovietica, al contrario, il sistema dei prezzi è tutto da costruire, le imprese, in senso occidentale, ancora non esistono. Come insegna l'esperienza del Terzo Mondo, gli aiuti amministrati dalle burocrazie perdono gran parte della loro efficacia ai fini dello sviluppo.

In terzo luogo manca chiaramente un quadro politico adeguato. Il Piano Marshall era un tassello vitale di un edificio complesso che comprendeva un'alleanza militare (la Nato), un sistema monetario internazionale (gli accordi di Bretton Woods), analogie costituzionali (sistemi di democrazia rappresentativa), un certo coordinamento internazionale delle politiche economiche attorno a una *leadership* americana. Nonostante le notevoli aperture recenti, non pare proprio che i sovietici siano disposti ad accettare una *leadership* occidentale.

Il problema di come aiutare l'Unione Sovietica in maniera tale da realizzare un mutuo vantaggio si deve porre, quindi, in modo diverso da quello del Piano Marshall. Va innanzitutto definito un obiettivo comune di carattere politico-strategico. Quest'obiettivo non può non comprendere una sensibile riduzione del potenziale militare che i due blocchi oggi schierano l'uno contro l'altro. Una simile premessa libererebbe una gran quantità di risorse che potrebbero essere destinate ad aiutare l'Est. L'entità degli aiuti dovrebbe essere quindi commisurata all'entità della riduzione delle spese militari non per una sorta di ricatto politico bensì per la constatazione di tipo economico che, in caso contrario, le economie occidentali rischiano di surriscaldarsi pericolosamente.

Oltre che dalla rapidità del processo di disarmo, qualsiasi azione massiccia di aiuto all'Unione Sovietica appare, poi, obiettivamente condizionata dalla possibilità di quel Paese di utilizzare gli aiuti e quindi di creare regole nuove, imprese nuove, manager nuovi. E' un processo lungo che non può non implicare la sostituzione di un'intera generazione di dirigenti.

Più che un programma «orto», come fu il Piano Marshall, dovremmo quindi prepararci a un processo graduale, o meglio a un insieme parallelo di processi graduali, per quanto riguarda il disarmo, la riconversione dell'apparato produttivo occidentale, la creazione di un apparato produttivo in Unione Sovietica comparabile — e quindi in grado di collaborare — con quello occidentale, anche se non necessariamente «capitalista». Senza queste premesse si costruisce sulla sabbia, con grandi aspettative, grandi entusiasmi, qualche progetto e lunghi periodi di stasi e di delusione.

Mario Deaglio

A PAGINA 2

«Ogni dollaro all'Urss è sottratto alla nostra difesa»

di E. Caretto e M. Sorgi

Il governo di Atene: «Errore criminale del comandante italiano»

E' scontro tra Grecia e Italia sulla nave speronata nel Pireo

L'equipaggio dell'Adige: «Eravamo fermi, ci sono venuti addosso» - Due inglesi sono dispersi

ATENE — «E' colpa del capitano del traghetto italiano. L'Adige non era sulla rotta giusta, quella prevista per l'ingresso nel porto di Pireo». Alla Capitaneria di porto non hanno dubbi: la sciagura di venerdì sera si poteva evitare, se l'imbarcazione italiana avesse prestato più attenzione nella manovra di avvicinamento alle banchine. Il ministro greco della Marina, Evangelos Yannopoulos, va addirittura oltre, in una nota che non potrà non avere ripercussioni nei rapporti fra Grecia e Italia: «*La responsabilità della collisione* — sostiene il ministro — *ricade sul comandante dell'Adige che, con negligenza criminale, ha lanciato la sua nave contro la fiancata sinistra della Jupiter*».

E nella sede della Capitaneria di porto del Pireo Flavio Caminale, il comandante della nave porta-auto italiana, smentisce con tutte le sue forze: «*Non è vero* — ha raccontato il pilota di Bahrain al console italiano ad Atene, Renzo Maria Rizzo —, *la mia nave era praticamente ferma ad un chilometro dalla costa. Stavamo aspettando che il pilota greco salisse a bordo per farci entrare in porto. E' stata la Jupiter a venirci addosso*». La versione del comandante Caminale è sostenuta anche dal ministro della Marina mercantile Giovanni Prandini.

Ma la dinamica della sciagura del Pireo il giorno dopo è ancora un giallo. Mentre gli studenti e i loro insegnanti rientravano a Londra in aereo, ieri pomeriggio in una sala della Capitaneria sono state allestite le camere ardenti per i due marinai della nave-crociera morti nello scontro: Vassilis Psomas e Atanasios Ordoumbis, 22 e 55 anni. E in mare, per tutto il giorno, elicotteri e squadre di soccorritori hanno proseguito, senza esito, le ricerche dei due passeggeri della Jupiter che risultano dispersi: la studentessa quattordicenne Vivienne Barley, di Sutton Coldfield (non lontano da Manchester), e l'insegnante Bernard Butt, di Walsall (Birmingham).

L'incidente. Due versioni, uguali ed opposte. Ripete alle autorità portuali che l'hanno interrogato per ore il comandante Caminale: «*Le nostre macchine erano ferme. La nave greca avrebbe dovuto, come al solito, sfilare davanti alla nostra prua. Ma non ha mantenuto la posizione, altrimenti l'operazione sarebbe riuscita*». Secondo il comandante italiano, dunque, è stata la nave-crociera a deviare improvvisamente rotta, finendo addosso all'Adige.

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Atene. Joanne Ford (a sinistra), tredicenne studentessa inglese, arriva al Pireo dopo il salvataggio dal naufragio della «Jupiter»

Tra dilettantismo, compromessi e arroganze

Decidere all'italiana

Com'è il decidere all'italiana, quest'insopportabile gestione del Paese che tiene la gente in continua ansia e incertezza? Semplifichiamo, schematizziamo. I sacchetti di plastica, mettiamo. E' provato che sono un elemento inquinante rischioso, indistruttibile. Che si fa? Secondo logica, si mette di proposito di volerli e usarli, li si sostituisce con sacchetti di carta oppure sporte non precarie, si aiutano le industrie produttrici perché possano riciclare i propri impianti e mutare attività. Invece, no: si prende una «decisione simbolica» istituendo una tassa di cento lire che non elimina i sacchetti, scontenta i produttori e fa spendere di più i compratori, ma che (spera l'accomodante ministro del rinvio) «comincerà a cambiare la cultura del sacchetto»; e poi anche la decisione simbolica risulta eccessivamente ardita, viene rinviata in discussione, travolta nei gorghi parlamentari.

Mettiamo il voto segreto e il voto palese in Parlamento. Si propone l'adozione del voto palese. Si discute. Si trattano occasioni e limiti del voto segreto. Ci si batte in uno scontro anche molto aspro. Alla fine una parte ottiene la maggioranza, vince. Allora i parlamentari adesso votano palesemente, scompaiono i «franchi tiratori»? No: al franco tiratore si sostituisce il franco assenteista, il Parlamento si spopola persino più del solito e tutto si blocca o si rimanda. «Il voto palese diventa voto palese», come dice sempre spiritoso il presidente del Senato Spadolini.

Mettiamo i centri storici e il traffico. E' chiaro che son diventati ormai inconciliabili. Che si fa? Secondo logica, si chiudono i centri storici come è stato fatto in tante metropoli europee, si costruiscono i grandi parcheggi necessari all'esterno dei centri storici, si organizzano all'interno servizi pubblici di trasporto. Invece, no: si inventano espedienti (centri storici chiusi a Natale ma non a Pasqua, chiusi dalle sette alle dieci del mattino però soltanto in certi giorni della settimana, aperti alla circolazione automobilistica a targhe alterne magari esclusivamente in certi periodi dell'anno), si stabiliscono regole concedendo subito incalcolabili deroghe, comunque si studia moltissimo la situazione.

Mettiamo i limiti di velocità su strade e autostrade. Se davvero vanno rivederli adeguandoli agli standard europei, che si fa? Secondo logica si forma una commissione, se ne valutano le conclusioni, il Parlamento vota, le nuove norme entrano in vigore. Invece, no: un ministro scappa fuori a proporre e dettar legge d'estate, poi si discute all'infinito su quale

Lietta Tornabuoni

(Continua a pagina 2 in nona colonna)

Il ministro della Giustizia contro i «professionisti dell'antimafia»

Vassalli: basta con i giudici intoccabili

«Alcuni magistrati sono considerati detentori privilegiati di ogni merito nella lotta alle cosche» - L'intervento dopo che il Csm ha assolto i sostituti di Locri, criticando il ministero

ROMA — Basta coi giudici protagonisti e intoccabili solo perché combattono la mafia, si sfoga il ministro Vassalli. Dopo la sentenza di assoluzione dei sostituti procuratori di Locri Carlo Macrì ed Ezio Arcadi, emessa dalla sezione disciplinare del Csm, il Guardasigilli ha rotto il silenzio pronunciando una dura requisitoria contro coloro che altri hanno ribattezzato «professionisti dell'antimafia».

«*L'ispettore* — dice il ministro a proposito dei due giudici accusati di aver coperto i carabinieri coinvolti nella morte del giovane Francesco Sergi, suicidatosi vivo e uscito morto da una caserma — *nel mese motivatamente proposto di avviare, oltre all'azione disciplinare (che faceva seguito ad altre iniziative dei miei predecessori), anche richiesta di trasferimento dei due magistrati in questione. Mi sono astenuto dal seguito, perché consapevole del fatto che alcuni magistrati sono considerati detentori privilegiati di ogni merito nella lotta contro la mafia, la 'ndrangheta e la camorra, e che quindi non vanno toccati*».

Una rinuncia forzata e per niente convinta quindi, quella del Guardasigilli, che se la prende anche coi giornali che hanno criticato l'iniziativa di promuovere l'azione disciplinare contro Macrì e Arcadi. «*Un ritornello, quello* dell'*ora persecuzione, che ho letto sull'Unità*», dice Vassalli, che subito aggiunge: «*Ora per fortuna anche questa questione è esclusivamente nelle mani del Csm, che saprà sicuramente valutarla nel modo migliore*».

Negli uffici del ministero della Giustizia si dice che Vassalli attende di conoscere le motivazioni con le quali il Consiglio ha assolto «con formula piena» i due giudici antimafia. Il Guardasigilli potrà poi eventualmente fare ricorso contro la sentenza della disciplinare, davanti alle sezioni unite della Corte di Cassazione.

Ma intanto la sua dura requisitoria riaccende le polemiche non solo sul «caso Calabria», ma più in generale sul «professionisti» della lotta a Cosa Nostra innescate due anni fa dallo scrittore Leonardo Sciascia. Fra l'altro, dicono ancora i funzionari della Giustizia, i due magistrati che il ministro aveva messo sotto accusa hanno sulle spalle ancora cinque procedimenti disciplinari davanti al Csm e tre procedimenti penali: uno presso la pretura di Messina e due davanti alla procura della stessa città.

Di sabato pomeriggio il Palazzo dei Marescialli, sede del Csm, è semideserto, e chi c'è non se la sente di entrare direttamente in polemica col ministro. Ci si limita a ricordare però che proprio i giudici antimafia, in questo Consiglio, hanno perso più di una battaglia. A cominciare da quello considerato tale per eccellenza, Giovanni Falcone, che in gennaio non riuscì a diventare consigliere istruttore di Palermo e che quest'estate arrivò a dare le dimissioni di fronte alla spaccatura sanata soltanto col compromesso di settembre.

Non solo. Ma proprio sul caso dei due magistrati calabresi coinvolti nella morte del giovane Sergi, lo stesso procuratore generale della Cassazione aveva chiesto l'archiviazione per Macrì e Arcadi prima che si celebrasse il «processo», mentre la sezione disciplinare volle procedere nell'azione.

I due giudici — che nel frattempo hanno aperto sempre davanti al Csm il «caso Calabria» denunciando ritardi, inefficienze e solitudine nella lotta contro la 'ndrangheta — hanno considerato le accuse nei loro confronti sempre e soltanto una montatura. Per questo Macrì, dopo la sentenza del Csm, ha detto: «*E' andata esattamente come ci aspettavamo. Ancora una volta il Consiglio ha fatto giustizia di calunnie e complotti. Ne esce rafforzata la fiducia che abbiamo sempre riposto nel Csm*».

L'ispettore del ministero che aveva proposto l'azione disciplinare era stato accusato dai difensori di Macrì e Arcadi di essere arrivato a «*congetture, deduzioni e accuse superficiali, leggere e stupide*». «*Per rivendicare l'opera sempre encomiabile dell'ispettorato del ministero di Grazia e Giustizia*», ora è sceso in campo Vassalli in persona. Una polemica contro i «professionisti dell'antimafia» e il Csm destinata a provocarne altre. Già domani, a Palazzo dei Marescialli, sono all'ordine del giorno altre audizioni sul «caso Calabria». E a testimoniare ci sarà nuovamente Carlo Macrì.

Giovanni Bianconi

La Cassazione in caso di divorzio: la casalinga consente al marito di far carriera

La moglie ha diritto alla «liquidazione»

ROMA — L'*affetto* della moglie su cui il marito ha potuto contare, la *tranquillità* che la donna gli ha garantito permettendogli di lavorare e magari di fare carriera, la *conduzione della vita domestica* di cui l'uomo non si è dovuto fare carico: senza tutti elementi — dice la Corte Suprema di Cassazione — che hanno un valore e un prezzo, quando il rapporto coniugale si rompe e «*la moglie, che accudendo alla casa ha consentito al marito di andare avanti nel suo lavoro, si ritrova priva di lavoro e di adeguati mezzi di sostentamento*». Insomma, quando si interrompe il rapporto la donna ha diritto a una sorta di «liquidazione».

E' un'affermazione di principio che potrebbe sorprendere chi non frequenta le aule di giustizia e non ha dimestichezza con le intricate, spesso dolorose, liti fra ex coniugi. Ma queste idee — ci si chiede — non erano già state espresse dal Parlamento, entrando a far parte della legge sul divorzio, del diritto di famiglia, delle norme sulla comunione dei beni? «E' vero. *Questo è stato l'orientamento del legislatore*» riconosce l'avvocato Laura Remiddi, esperta di diritto di famiglia.

Un orientamento che, è evidente, finora non sempre ha trovato facile accoglienza fra i giudici dei tribunali. Lo dimostra il caso di Stefania B. che, prima di portare il suo caso in Cassazione, aveva affrontato due ordini di giudizio. Lei era sposata nel '58, a Rieti. Lei casalinga, lui rappresentante di medicinali.

Nell'83 il tribunale di Roma pronunciava la sentenza di divorzio e affermava che la donna non aveva alcun diritto a un assegno compensativo (il contributo che spetta al coniuge più debole, per ripagarlo del lavoro compiuto durante la convivenza e di cui ha tratto vantaggio l'altro coniuge).

Nell'87 il tribunale di Roma riforma e nuova sentenza. La Corte d'appello dava torto alla richiesta dell'assegno avanzata dalla donna e respingeva il suo ricorso. Le tesi dei giudici erano due: «Sarebbe del *tutto ingiustificata l'applicazione del criterio compensativo*», che significherebbe prendere in considerazione «*l'apporto dato da uno solo dei coniugi trascurando l'altro*»; non si poteva «*stabilire che l'attività di casalinga della B. avesse contribuito alla formazione ovvero all'incremento del patrimonio familiare o dell'altro coniuge*».

Viene ora la Suprema Corte a ribadire in modo solenne questa norma e ricorda ai giudici come la devono interpretare. Sottolinea il peso economico del lavoro casalingo, lo svantaggio in cui si trova la divorziata che dovrebbe mettersi a cercare un'occupazione retribuita. Riconosce che ha lavorato per il marito anche la donna con baby sitter e cameriera, quando ha organizzato pranzi e ricevimenti utili alla sua carriera, quando gli ha creato una vita senza preoccupazioni e fastidi.

Contro le incertezze dell'applicazione di questa legge, la Suprema Corte interviene dunque ma dando — come dice l'avvocato Tina Lagostena Bassi — «*una bacchettata sulle dita dei giudici che stanno mostrando di distorcere quei principi*», ma — rendendo giustizia a Stefania B. — con l'affermazione a chiare lettere del valore che ha un particolarissimo elemento presente nella vita di coppia: l'affetto.

l. mad.

Ostaggi Usa, «pista» in Italia

MILANO — Passa probabilmente in Italia la trattativa per liberare gli ostaggi americani prigionieri in Libano. La pista è stata scoperta dalla Guardia di Finanza che ha fermato all'aeroporto di Linate una «turista» proveniente da Beirut. La donna — che ha detto di essere stata una guerrigliera cristiano-maronita — aveva tre foto di ostaggi Usa sequestrati dai guerriglieri di Hezbollah (Alan Steen, Terry Anderson e un terzo che deve essere identificato), la lettera di uno di questi e un documento in codice.

Tra le carte personali c'era anche il numero di telefono di un commerciante italiano con cui la libanese avrebbe dovuto entrare in contatto. L'uomo — che si sarebbe offerto come mediatore nella trattativa per il rilascio degli ostaggi — è stato fermato e da ieri sera è interrogato alla questura di Milano.

(A pagina 2 il servizio di Susanna Marzolla)

ALESSANDRA E' TORNATA A CASA

Verona. Alessandra Allegrini, la studentessa quattordicenne figlia di un avvocato veronese rapita giovedì sera da un cliente del padre, è tornata a casa (nella foto è circondata dalla famiglia). Il suo rapitore (per il sequestro non era però stato chiesto un riscatto), sentendosi braccato dai carabinieri, l'ha rilasciata sull'Appennino modenese, poi ha forzato un posto di blocco ed è sparito (Il servizio di Giuliano Marchesini a pagina 7)

L'Amministrazione americana vuole portare all'Ocse il problema dei crediti agevolati a Gorbaciov

Gli Usa: «Basta coi raggiri»

Secondo Washington bisogna controllare non solo i prestiti pubblici ma anche privati - L'Occidente risponde: lo «sconto» sui tassi è a carico delle aziende - «Prevenire una Toshiba finanziaria»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti intendono rinegoziare con gli alleati l'accordo dell'Ocse dell'82 sulle restrizioni del credito ai Paesi socialisti, introducendo una normativa riguardante anche quello privato, «perché si tratta di un problema con un potenziale di discordia profonda ed esplosiva all'interno della Nato». Lo ha indicato ieri il Dipartimento di Stato, sulla scia dei suoi sopra richiamo alla Cee a non compromettere la sicurezza occidentale e le strutture finanziarie internazionali con i suoi prestiti a Gorbaciov. Non sono stati precisati gli obiettivi delle nuove trattative. Ma il senatore repubblicano Symms, il quale ha chiesto che la riunione dell'Ocse a Parigi, in aprile, venga dedicata a questo problema, li ha così riassunti: «Eliminare a poco a poco i crediti generici e agevolati all'Urss, cioè preferenziali e non esattamente finalizzati, sia che vengano concessi dai governi sia che vengano elargiti da privati». L'Ocse, l'Organizzazione per lo sviluppo economico dell'Occidente, comprende tutti i maggiori Paesi europei, più il Giappone; l'accordo dell'82 vieta ai governi soci ma non ai privati prestiti di fatto sussidiati e che potrebbero essere usati dall'Urss a fini strategici.

L'Italia viene a trovarsi in prima linea in quella che Symms ha definito «la nuova guerra creditizia con la Cee dopo quella commerciale». Il campanello d'allarme è suonato quando De Mita ha prospettato un piano Marshall per l'Est europeo, e Roma ha garantito un prestito pluriennale di mille miliardi di lire a Gorbaciov non ai tassi convenuti dall'Ocse, tra l'7,4 e l'8,8 per cento, ma a tassi inferiori, dal 7 al 7,5 per cento. Il Dipartimento di Stato ha chiesto chiarimenti alle sue rappresentanze in Italia, che hanno risposto — il telegramma è apparso sul *Washington Times* — in termini ambigui: «Sotto il profilo tecnico, il governo italiano non ha violato l'accordo Ocse perché la differenza tra i tassi non è a carico suo ma delle aziende private che esporteranno i loro prodotti nell'Urss». «Gli italiani sostengono che i francesi e gli inglesi sono stati i primi a concedere crediti agli importatori sovietici... il Cremlino ha bisogno di valuta pregiata e Italtek sul finanziamento occidentale per ampliare i commerci... l'Italia vuole innanzitutto aumentare le sue esportazioni e contribuire alla crescita dei prodotti di consumo nell'Urss».

Una vignetta pubblicata dal *Washington Times* illustra la reazione Usa alla condotta europea nei confronti di Gorbaciov. Essa mostra un monumento agli «eroi della perestrojka»: in prima fila ci sono un robusto operaio col martello e una robusta contadina con la falce, e dietro un gruppo di banchieri coi portafogli aperti con su scritto Italia, Francia, Germania, eccetera.

L'Italia viene a trovarsi in prima linea in quella che Symms ha definito «la nuova guerra creditizia con la Cee dopo quella commerciale». Il campanello d'allarme è suonato quando De Mita ha prospettato un piano Marshall per l'Est europeo, e Roma ha garantito un prestito pluriennale di mille miliardi di lire a Gorbaciov non ai tassi convenuti dall'Ocse, tra l'7,4 e l'8,8 per cento, ma a tassi inferiori, dal 7 al 7,5 per cento. Il Dipartimento di Stato ha chiesto chiarimenti alle sue rappresentanze in Italia, che hanno risposto — il telegramma è apparso sul *Washington Times* — in termini ambigui: «Sotto il profilo tecnico, il governo italiano non ha violato l'accordo Ocse perché la differenza tra i tassi non è a carico suo ma delle aziende private che esporteranno i loro prodotti nell'Urss». «Gli italiani sostengono che i francesi e gli inglesi sono stati i primi a concedere crediti agli importatori sovietici... il Cremlino ha bisogno di valuta pregiata e Italtek sul finanziamento occidentale per ampliare i commerci... l'Italia vuole innanzitutto aumentare le sue esportazioni e contribuire alla crescita dei prodotti di consumo nell'Urss».

Una vignetta pubblicata dal *Washington Times* illustra la reazione Usa alla condotta europea nei confronti di Gorbaciov. Essa mostra un monumento agli «eroi della perestrojka»: in prima fila ci sono un robusto operaio col martello e una robusta contadina con la falce, e dietro un gruppo di banchieri coi portafogli aperti con su scritto Italia, Francia, Germania, eccetera.

Un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha definito pericolosa la posizione italiana. «Se accettassimo le argomentazioni del vostro governo — ci ha detto — dovremmo abolire ogni restrizione ai crediti all'Urss: da lì la maggioranza delle banche è sotto il controllo pubblico, c'è una presenza governativa in molti prestiti privati. Può sembrare un espediente, a cui sono ricorsi anche altri governi, per aggirare l'accordo dell'Ocse».

Negli incontri che Craxi ha avuto a Washington, l'Amministrazione non ha nascosto la sua perplessità. In particolare, il Pentagono esprime il timore che coi capitali occidentali l'Urss rafforzi il suo deterrent e ritardi il disarmo, alterando l'equilibrio strategico.

Il *Washington Post* ha pubblicato i dati sui crediti dell'Occidente all'Urss. La Cee fornisce il 50%, il Giappone il 40, l'America appena il 2 per cento. Alla denuncia all'azienda giapponese che ha violato le norme del Cocom, il Comitato di coordinamento delle esportazioni delle tecnologie, il senatore Symms ha affermato che «bisogna prevenire una Toshiba finanziaria». La Toshiba fornì all'Urss attrezzature che vennero usate sui sottomarini nucleari sovietici: «Qualcosa di analogo potrebbe avvenire coi prestiti», ha proseguito Symms. «Ci vuole un Cocom anche per essi, e ci vogliono ritorsioni contro chi non rispetta i patti, come capitò alla Toshiba».

Symms è il padre della risoluzione approvata dal Senato per 64 voti a 2 che chiede al governo di rinegoziare l'accordo dell'Ocse. Ha scritto a Shultz e al ministro del Tesoro Brady, sottolineando che «gli Stati Uniti devono fissare rigide scadenze per la soluzione non solo di questo problema, ma anche degli altri problemi finanziari che investono la nostra sicurezza nazionale».

Enzo Caretto

Ruggiero: nessun dono a spese dei contribuenti

ROMA — Nell'ambito dei colloqui a Mosca tra l'Italia e l'Unione Sovietica il ministro per il Commercio estero, Renato Ruggiero non ha dovuto in alcun modo «frenare» la propria posizione. E' stata questa l'immediata replica del ministro alle dichiarazioni del presidente del Consiglio, fatte ieri a Pallanza rispondendo ad una domanda dei giornalisti, sulle critiche rivolte da Craxi allo stesso De Mita sui risultati della sua visita in Urss. De Mita aveva affermato che la posizione del governo era convergente: «Se volessi scherzare — aveva sostenuto — direi che il ministro del Commercio estero, socialista, è stato frenato, nel senso buono».

Nella nota del ministro vengono elencati gli accordi da lui stesso firmati a Mosca che «escludono la possibilità che siano state necessarie, in questa vicenda, frenate di qualsiasi natura». E si ricorda che «il ministro del Commercio con l'estero ha firmato nella capitale sovietica un accordo intergovernativo, il cui testo è pubblico, e in cui egli autorizza un istituto italiano di credito a medio termine, anche in consorzio con altri istituti finanziari, a concedere una linea di credito all'Urss nell'ambito della legislazione vigente in Italia e nel rispetto degli impegni internazionali».

«Questo vincolo, che figurava nella bozza di accordo fin dalla prima stesura, a esplicita richiesta, nei confronti dei sovietici, del ministero del Commercio con l'estero, significa — aggiunge la nota — che questa linea di credito non può contenere alcun elemento di dono a carico del bilancio dello Stato e dei contribuenti italiani. Tutto ciò in completo accordo con la posizione del ministro del Tesoro, in sintonia con quanto stanno facendo i nostri partner europei».

L'accordo intergovernativo firmato dal ministro Ruggiero, in sostanza, riavvia la stipula delle modalità tecniche del prestito, compreso il tasso di interesse, ad una convenzione che è stata firmata da Mediocredito Centrale con la Vneshsconombank sovietica. Come è noto Mediocredito Centrale, così come la Sace che assicura i crediti, è sottoposto alla vigilanza del Tesoro. E uno dei presidenti del Mediocredito ha ricordato che le operazioni di raccolta e di impiego «sono correlate», cioè che se si concede un credito a tasso ridotto la raccolta di denaro sarà allo stesso tasso più alto nelle «linee agevolate di credito» il costo in conto dei vantaggi alla clientela commerciale.

«Ogni dollaro prestato a Mosca è sottratto alla nostra difesa»

Lo ha detto Brzezinski alla cena con Craxi - Il leader psi a colloquio con Shultz sul Medio Oriente

DAL NOSTRO INVIATO

WASHINGTON — L'ex consigliere per la sicurezza di Carter e attuale consigliere di Bush, Brzezinski, lo ha detto chiaro e tondo, alzando il calice e impostando la voce: «Volete davvero aiutare Mosca? Sappiate che ogni milione di dollari prestato all'Urss è un milione di dollari sottratto alla difesa dell'Occidente».

Giovedì sera, alla cena in ambasciata con lo spaccato dell'amministrazione, dell'industria e della ricerca americana (c'erano i ministri della Difesa Carlucci e del Commercio Verity, il presidente dei sindacati Kirkland, gli imprenditori Mosbacher e Coleman, lo scopritore del virus dell'Aids Gallo e quello del vaccino antipoliomielitico Sabin), quello di Brzezinski era il primo segnale, il più esplicito, dalla riserva Usa sull'attenzione italiana ed europea per il dinamismo di Gorbaciov e sull'ipotesi di intensificare le relazioni economiche con l'Est.

Dubbi, perplessità, vere e proprie opposizioni, poi confluite, venerdì, nel comunicato del Dipartimento di Stato che esprime «forte contrarietà» alle intenzioni degli alleati e al piano del governo italiano di incentivare con prestiti e aiuti le iniziative delle imprese nel mercato sovietico.

Per due giorni, Craxi se l'è trovato di fronte nel giro di colloqui avuto a Washington: ne ha ricavato conferma, e forse qualche spinta, alla sua personale resistenza al piano Marshall per l'Est proposto da De Mita. «Anche se — avverte Margherita Boniver, responsabile delle relazioni internazionali del psi — il nostro atteggiamento era già deciso e ufficializzato prima di partire dall'Italia». «Non sapevamo di mettere il dito su una piaga — insiste Ugo Intini, portavoce della segreteria socialista —. Quel che è successo dopo ci ha dato ragione».

Gli americani sono molto cauti nel valutare le novità di Mosca. Erano più aperti 5 mesi fa, quando Carlucci riferì a De Mita di aver potuto constatare un'inversione di tendenza, l'influsso della glasnost anche sulle forze armate sovietiche, dove per la prima volta nelle scuole militari si addestravano le truppe alla difesa e non solo all'attacco. Ma oggi l'accelerata di Gorbaciov porta notizie contraddittorie sui tavoli della diplomazia Usa: voci di esperti cremlinologi americani che dicono che il leader sovietico si accingerebbe a una mossa a effetto di disarmo unilaterale comunicandola a un partner europeo, forse a Kohl; e voci contrapposte di fonti militari, che collocano fra i generali sovietici le maggiori resistenze all'impennata della perestrojka.

Questo spiega perché l'amministrazione Usa, oltre ad avvertire gli alleati sui rischi che dal proprio punto di vista può comportare un avvicinamento anche tendenziale fra le due Europe, sia interessata ad analizzare la portata di questo movimento. E fa capire la ragione dell'accoglienza ad alto livello per Craxi, l'approvazione per il suo contropiede al piano Marshall, l'attenzione e l'approfondimento del giudizio del segretario socialista su Gorbaciov, la disponibilità manifestata anche su temi delicati come Israele, Olp e palestinesi.

Così, sull'onda di questa nuova preoccupata curiosità Usa, Craxi è stato ricevuto venerdì a colazione dal segretario di Stato Shultz. Nel salone all'ottavo piano del Dipartimento di Stato, affacciato sui tetti di Capitol Hill, il Parlamento americano, fra un salmone scottato e un'astratta «nouvelle cuisine», Craxi ha fatto «un giro d'orizzonte», come lui stesso lo ha definito: «Est-Ovest, un accenno alla Jugoslavia, un lungo capitolo sul Medio Oriente e su Arafat che cerca interlocutori, perché finché parla solo con se stesso può certo risolvere i suoi problemi». Ha riproposto la tesi di uno Stato palestinese nei territori occupati federato con la Giordania, ha detto che è favorevole a un «governo in esilio» dell'Olp, ha chiesto agli Usa di far pressione su Israele. Il sottosegretario Murphy, che ha la delega per il Medio Oriente, lo ha ringraziato e lo ha accompagnato sino all'uscita. Shultz gli ha espresso «ammirazione»: e ieri sera ha voluto essere presente alla cena della Fondazione italo americana che ha invitato a Washington il segretario del psi.

Marcello Sorgi

De Mita: all'Urss crediti e non aiuti

TORINO — Il presidente del Consiglio conferma: non ci saranno regali all'Urss. Ciriaco De Mita respinge le polemiche nate dalla sua «realpolitik».

Mentre dagli Stati Uniti George Schultz richiamava all'ordine gli alleati d'oltre Oceano al rispetto degli accordi Ocse, Craxi lanciava moniti contro la nascita di un «piano Marshall» in favore dell'Urss.

Ma al ritorno da Mosca, De Mita ha telefonato a Craxi. Prima di rientrare a Roma il termine del suo intervento ai sindaci convenuti a Torino per il convegno dell'Anci, il presidente del Consiglio si ha confermato quanto aveva già detto il leader psi a Washington su quel colloquio.

— Presidente, come risponde alle critiche che vengono dagli Stati Uniti?

«Craxi ha già spiegato; ci siamo chiariti con quella telefonata. Si tratta di crediti e non di aiuti. Dunque non ci sono problemi».

— Allora non vi saranno aiuti all'Unione Sovietica pagati, indirettamente, dai contribuenti italiani?

«Certo, li pagano le banche, si tratta di rapporti tra istituti di credito».

— E che cosa risponde alle obiezioni del cancelliere di Duisburg, il senatore democristiano Hill Bradley, che ha parlato di un errore tragico, se «i capitali occidentali consentissero all'Urss di rinunciare la scelta tra burro e cannoni»?

«Stanno facendo la campagna elettorale, lasciamogliela fare».

g. pa.

Cattivi Pensieri

di *Luigi Firpo*

Einaudi, Gramsci e la memoria

La villa di San Giacomo, non lontana da Dogliani, sorge su un poggio solatio, quasi conico, coperto da ordinatissimi filari di viti. Era lì casa campestre, forse la casa per eccellenza, di colui che fu economista insigne, lucido giornalista, senatore del Regno, governatore della Banca d'Italia e primo presidente della Repubblica: Luigi Einaudi.

Sono passati quasi trent'anni da quando fui accolto per la prima volta in quel luogo di elezione, da cui spira rigore intellettuale, amore del bello e rispetto profondo della natura e del passato. Vi entrai a fianco dei tre figliuoli del «professore»: Mario, autorevole docente dell'università di Cornell (N.Y.), Roberto, alto dirigente industriale, e Giulio, celebre editore. Mi è tornata in mente quella visita, con una colorita evidenza, nel leggere il libro che Giulio Einaudi ha or ora pubblicato da Rizzoli: *Frammenti di memoria*. Perché quel giorno donna Ida, la madre dal chiaro, dolcissimo sguardo, ci venne incontro nel giardino (di tra le rose si sollevò un volo di tortore bianche), accolse l'estraneo con un sorriso accattivante, salutò con affetto i due figli più grandi, ma Giulio lo abbracciò con un trasporto che mi parve diverso, con una tenerezza più abbandonata: era biondo come lei doveva essere stata e aveva i suoi stessi grandi occhi azzurri come laghi alpini.

Il libro si legge in fretta, perché le sue 191 pagine sono composte in caratteri vistosi e i bianchi campeggiano dovunque; in corpo normale e impaginatura continua la mole si dimezzerebbe o quasi. Il contenuto è una sequela vagamente disordinata di frustoli di ricordi, schegge, quasi un gubiscolo: viaggi e paesaggi, incontri e ritrattini in due battute, aerei che solcano cieli remoti, sentimenti abbozzati, reminiscenze di autori e collaboratori morti o vivi, spesso con note di lode o di rimpianto, ma alla stiracchiata, senza commozione né partecipazione vera. Un viaggiatore che ha sempre fretta, vuol fare troppe cose, parla con tanta gente, ammira paesaggi, pitture, belle donne, ma con un senso invincibile di aristocratica noia.

Questo passare, un po' distratto e infastidito, fra artisti, scrittori, poetesse, alberghi di lusso, ville private, grandi editori e banchieri, poliziotti russi e ristoranti parigini, può reggere per qualche pagina in virtù di uno stile asciutto, ora aforistico, ora volto a cogliere qualche particolare curioso. Presto però il sospetto di un'ultima frivolezza prende il sopravvento.

Quanto più l'espressione tende a farsi icastica, essenziale, tanto più il rigore della pagina deve farsi assoluto. Invece l'autore mostra a ogni passo una sovrana indifferenza per ciò che viene scrivendo, forse detta a qualche segretaria, non corregge una virgola. Così i nomi di persona (e ce n'è un intero catalogo) sono spesso storpiati per incuria: già a p. 21 il nome di suo padre, l'economista pugliese Salvatore Cognetti De Martiis, diventa De Marchis; Ermanno Dervieux, dotto bibliotecario del Seminario torinese, vien definito eminente scienziato, il che non fu, ma poche righe più oltre gli si riconosce solo «un'aria intelligente»; per vizio professionale una copertina in corso di stampa diventa «in corpo di stampa», l'Orda d'Oro dei Tartari, l'«Ordine d'Oro»; Arnaldo Momigliano vien citato come maestro di «antichistica», mentre resta il più grande storico del mondo classico e del Vicino Oriente; Carlo Dionisotti, massimo storico della nostra letteratura, si ridotto a «un tipo strano». Note queste cose non per sé pulci, ma perché la frequenza di questi errori non è imputabile al tipografo, ma segno di un disamore annoiato e distratto.

Scrivere oggi che trent'anni fa la casa editrice era «considerata di sinistra» sembra voler sfumare una realtà evidente e di cui non c'è motivo di vergognarsi. Intollerabile è poi scrivere (a che pro? per difendere Togliatti?) che i *Quaderni del carcere* di Gramsci, pubblicati fra il 1948 e il '51, uscirono «senza manipolazioni di sorta», quando tutti sanno dove e perché vennero espurgati, come l'edizione critica promossa più tardi dallo stesso pci ha onestamente messo in luce.

Quello che emerge dal volumetto è che l'autore ha avuto la ventura — certo in virtù di ingegno e bravura non comuni — di godere d'una vita ricchissima di incontri e occasioni, varia, dispendiosa e probabilmente felice per una grande capacità di cogliere dovunque curiosità e omaggio e amore, accantonando le preoccupazioni fastidiose, in una sorta di egoismo capriccioso, fondato sul convincimento che esistono regole vincolanti per la gente comune, ma non per i pochi eletti che stanno al di sopra della mischia e la guardano dall'alto come un divertimento che può divertire.

Il capitolo più lungo è dedicato all'acquisto del castello di Perno, al difficile restauro, all'arredamento lussuoso, ai rifacimenti del parco: un'iniziativa meritoria per un signore del Rinascimento, non per un editore gravato da debiti paurosi e avviato al finale dissesto.

A indurre ad una lettura non benevola di queste pagine incoraggia l'intervista di *Mixer*, condotta da un Minoli che fa domande intelligenti ma non dà spazio alle risposte. Così Giulio — e buon per lui — ha parlato poco. Ma è riuscito a manifestare una così annoiata indifferenza per il crollo della sua creatura, un rifiuto di ogni pur minima responsabilità, una certezza di essere senza difetti, che la gente si è domandata in che mondo vive e se mai tornerà con i piedi sulla terra. Questo può anche accadere per essere stato il figlio più giovane, il più bello, forse il più viziato.

Intervento sugli aiuti all'Urss

Andreotti: disputa subito rientrata

«Anche gli Usa non possono essere contrari»

TUNISI — «Io credo che alcune delle polemiche sulla collaborazione con l'Unione Sovietica sono fatte più come ripercussione di certe dispute nominalistiche che si sono accese anche da noi e non come contrasto di una linea politica». Lo ha detto il ministro degli Esteri Andreotti a Tunisi, rispondendo ai giornalisti i quali gli avevano fatto osservare le critiche mosse dal Dipartimento di Stato americano alla concessione da parte italiana di crediti agevolati all'Urss. «Sembra difficile — ha proseguito Andreotti — che si possa ritenere che gli Stati Uniti non incoraggino attualmente una politica di forte cooperazione con Gorbaciov e con gli altri Paesi dell'Est: una politica che non va fatta, perché questo è l'equivoco, con doni — dato che non sarebbe applicabile razionalmente all'Urss la politica che il fa verso il Terzo Mondo — ma che si deve fare con l'apertura di linee di credito».

Il ministro ha proseguito: «Gli Usa non sono assolutamente contrari a questa politica e in questa materia. Ognuno cerca di lavorare nella direzione giusta: superata la fase di relazioni fredde si cerca di lavorare verso una fase di collaborazione».

Alla domanda se «le preoccupazioni di Craxi» circa la collaborazione con l'Unione Sovietica debbano essere considerate «fuori luogo», Andreotti ha risposto che «forse anche su questo si è fatta una disputa», ma che «lo stesso Craxi ha fatto recenti dichiarazioni molto precise».

«Forse qualche volta, se uno legge solo i titoli dei giornali — ha proseguito Andreotti — può polemizzare. Certo, "piano Marshall", delle cose!... ma nessuno si è mai sognato di dire "piano Marshall bis". E' stata una disputa rientrata, per fortuna molto rapidamente».

(Ansa)

Martelli: aiuti all'Urss se riduce gli armamenti

MILANO — Non regali ma iniziative di aiuti e crediti in cambio della diminuzione e della riduzione degli armamenti. Dopo Craxi, anche il vicesegretario socialista Claudio Martelli ha ribadito ieri a Milano quale deve essere secondo il psi la collaborazione fra Europa ed Urss.

«L'Urss non è la Romania — ha detto Martelli intervenendo ad una riunione del movimento giovanile socialista —, è una superpotenza planetaria che controlla un formidabile dispositivo militare nucleare e convenzionale che ha il suo epicentro proprio in Europa. Disinnescare questo dispositivo, renderlo non più minaccioso e aggressivo verso l'Occidente è il preludio ad ogni serio discorso sulla casa comune europea».

(Agi)

Occhetto vuole evitare un documento dei miglioristi

ROMA — La direzione comunista affronta domani il problema delle norme che regoleranno la fase precongressuale. Tra l'altro esaminerà il problema dell'elezione dei delegati per il congresso: gli ingraiani e altri esponenti chiedono che l'elezione avvenga con una ripartizione percentuale che tenga conto dei consensi raccolti dal documento politico e da eventuali testi alternativi.

Intanto il tentativo di Occhetto di stringere un accordo con Ingrao, per evitare che la sinistra presenti un documento, ha messo in moto la destra. L'ala «migliorista» rinnoda un documento soprattutto sulla politica sindacale. Ma è anche probabile che si tratti di una tattica per impedire che Occhetto conceda troppo ad Ingrao.

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

La nave

dice. «Li ho visti accostare bruscamente a destra — ha raccontato al console italiano il primo ufficiale del mercantile, Nicola Merone —, poi abbiamo sentito il fischio lungo della Jupiter, che significa che la nave accosta a dritta, cioè cercava di passarci a fianco per evitare un urto. Ma la manovra, forse per il vento, non è riuscita. E così la Jupiter ha sfracellato la nostra nave dalla metà fino alla poppa».

Il capitano della Jupiter, Antonis Yiannis, ribatte raccontando il drammatico dialogo (registrato) avuto via radio con il collega italiano pochi secondi prima della sciagura: «Ho capito che mi venivi incontro, e gli ho detto di fermarsi. Lui ha risposto che sarebbe fermato le macchine». Ma ormai, dicono i greci, era troppo tardi. E scaricano altre accuse al comandante italiano: «Non ha dato ordine di calare le scialuppe di salvataggio per soccorrere i naufraghi, e poi il brusco blocco delle macchine dell'Adige ha provocato un riflusso che ha favorito l'ingresso di acqua nella falla a poppa della Jupiter».

La inchieste. Dal disastro del Pireo sono state aperte numerose inchieste. Le prime, già venerdì notte, della Capitaneria di porto e della procura di Atene. Domani il procuratore interrogherà il capitano del traghetto italiano, e intanto ha confermato il fermo di polizia. Un'indagine sulla sciagura ha annunciato, al suo rientro da Londra, anche il primo ministro Andrea Papandreu: «Si tratta di un disastro piuttosto strano — ha detto il premier — perché sembra esiste una pesante responsabilità da parte di una delle due navi». E ha poi aggiunto: «Il comandante non sapeva quello che faceva». Interrogazioni probabilmente a Caminale.

Anche il console italiano ad Atene, come prevede il codice di navigazione, ha aperto un'inchiesta, e ieri ha raccolto le deposizioni degli uomini dell'equipaggio dell'Adige. Nei prossimi giorni il console Rosso invierà un rapporto al ministro della Marina Giovanni Prandini. Le altredue indagini sull'incidente sono del Lloyd di Londra, compagnia assicuratrice della Jupiter, e della compagnia armatrice italiana Sitoa Line di Palermo, che ha inviato ad Atene tre consiglieri (un avvocato, un perito e un ingegnere).

I naufraghi. Quasi tutti i 500 inglesi che si trovavano a bordo della Jupiter (321 studenti in gita scolastica con 31 insegnanti) nel pomeriggio sono rientrati a Londra, con voli charter della British Airways. All'appello mancano l'insegnante Bernard Butt e la studentessa Vivien Barley: i suoi compagni dicono di averla vista l'ultima volta mentre si tuffava in mare dopo la collisione e nuotava in attesa di soccorso. La famiglia di Vivien venerdì sera si era tranquillizzata dopo che a tutti era sembrato di riconoscere il volto della ragazza nelle immagini trasmesse dal telegiornale. Ma alle tre di notte la polizia ha telefonato, per avvisare che Vivien mancava all'appello. Ieri pomeriggio la drammatica conferma: il padre della studentessa ha rivisto le immagini. Alla moviola, alcune inquadrature sono state fermate, e allora Richard Barley ha capito: «Sì, quella ragazza non è mia figlia».

r. cri.

A Mosca

ra. E' un impianto della capacità di duemila megawatt e del costo di un miliardo di marchi, 345 miliardi di lire. Lo costruirà un gruppo di imprese di cui fanno parte la Siemens e la consociata tedesca dell'elvetico-svedese Asea-Brown-Boveri. Le ultime difficoltà erano legate al finanziamento: e si presume che la linea di credito servirà anche a far decollare il reattore.

Commentando questa iniziativa la stampa americana esprime le tradizionali perplessità degli Stati Uniti. Vendere al russi un impianto atomico non è forse in contraddizione con gli impegni assunti dai Paesi che hanno concordato la lista Cocom? E' questo il comitato di coordinamento nato per controllare le forniture di merci e servizi all'Est, con lo scopo di escludere dai traffici commerciali tutto ciò che possa essere utilizzato a scopi strategici. Che cosa rispondono i tedeschi alle riserve americane? C'è una risposta tecnica dei dirigenti Siemens: attendiamo il benestare Cocom, confidiamo che arriverà poiché si tratta di un impianto destinato a produrre energia, non bombe.

E c'è una risposta politica della Cancelleria. Anche su questo piano, dice il portavoce Ost, la visita di Kohl è stata preceduta da consultazioni con gli americani. Bonn accetta la lista Cocom come strumento della sicurezza occidentale, ma è convinta che il clima di fiducia crescente fra Est e Ovest rende possibile anche la collaborazione tecnologica. Fiducia è il termine prediletto di Hans-Dietrich Genscher, il capo della diplomazia tedesca che, accompagnando Kohl a Mosca con altri quattro ministri e una foltissima delegazione, corona la sua politica di concreto incoraggiamento al nuovo corso sovietico.

La visita è seguita con straordinario interesse e preceduta da sondaggi che mostrano come sia mutata in questi ultimi anni l'immagine dell'Unione Sovietica in Germania. Alla tradizionale ostilità si è sostituita la simpatia e Gorbaciov, che la prossima primavera restituirà la visita, è più popolare di Reagan. Una sua intervista allo *Spiegel*, in cui lascia cadere un'ambigua apertura sul destino di Berlino e della divisione tedesca, gli conquisterà altri favori nell'opinione pubblica. Di molta carta sugli accordi che saranno firmati in questi quattro giorni in campo economico, scientifico, spaziale, ecologico, culturale. E il brontolio degli americani è relegato in secondo piano.

Alfredo Venturi

Obiettori fiscali: i soldi al Quirinale

ROMA — Al termine di una manifestazione svoltasi ieri senza incidenti nella capitale una delegazione di parlamentari obiettori fiscali ha consegnato al Quirinale una petizione popolare firmata da 40 mila cittadini per sollecitare il riconoscimento legale dell'obiezione fiscale. All'istanza è stato allegato un assegno di 183 milioni.

La somma, raccolta da una sottoscrizione di oltre 1300 cittadini contrari alle spese militari, è stata accettata «con riserva» dalla Presidenza della Repubblica e poi girata per competenza al ministero delle Finanze che dovrebbe ora provvedere a restituirla ai mittenti.

E' questa la seconda volta dal 1982 che il Quirinale riceve «simbolicamente» un assegno degli obiettori fiscali. Va peraltro sottolineato che la Presidenza della Repubblica non può incassare alcuna somma perché tre anni fa la Cassazione ha affermato che l'istigazione all'obiezione fiscale costituisce reato.

Decidere

veramente sia lo standard europeo, s'aneguono le cifre, 110, 130, 140, quegli astratti 114 chilometri l'ora che chissà chi potrà tenere o controllare.

Mettiamo la tassazione dei guadagni fatti vendendo e comprando azioni in Borsa. I profitti di capitale vengono tassati negli Stati Uniti come in Francia, in Inghilterra, in Germania, e nell'ottica della liberalizzazione europea dei capitali anche in Italia debbono venir tassati. Che si fa? Secondo logica, li si tassa. Invece, no: se ne parla, si afferma, si smentisce, il ministro delle Finanze dice che forse sì, non necessariamente o almeno non così brutalmente, il ministero del Tesoro si lascia sfuggire che magari sì, presumibilmente, fra un paio d'anni...

Mettiamo l'adozione delle cinture di sicurezza, mettiamo l'ulteriore tassazione della proprietà immobiliare, mettiamo innumerevoli altre questioni: il meccanismo, l'andamento, il risultato del decidere all'italiana non cambia.

Naturalmente semplifichiamo, schematizziamo. Naturalmente l'Italia è un Paese complicato: ha un governo con due teste, testa democristiana e testa socialista, in perpetuo conflitto; ha un'opposizione comunista che rappresenta quasi il trenta per cento degli elettori. Naturalmente l'Italia è divisa in corporazioni e interessi forti, contrastanti, ricattatori: come ogni altro Paese. Naturalmente i problemi sono complessi, in Italia come altrove. Naturalmente l'indecisione è sempre preferibile all'imperio.

Ma da anni governanti e amministratori sembrano convinti che si possa far politica anche senza occuparsi della cosa pubblica. Paiono remoti dai propri compiti, anziché fare il proprio mestiere preferiscono esercitarsi sugli schieramenti partitici, sulle politiche estere, sui grandi affari nazionali e internazionali, o alla televisione; tendono a prendere le distanze dal proprio lavoro, che è la gestione dello Stato. Così, tra bollori d'essai e medie matematiche, tra decisioni simboliche e contraddittorie, stanche e rinviate, prese e vanificate, tra leggi impenetrabili fatte apposta per non venir applicate, tra insipienza e compromesso, il decidere all'italiana ha raggiunto livelli di dilettantismo, impudenza e stupidità mai visti prima, insopportabili.

Lietta Tornabuoni

ETICA: RITORNO A ARISTOTELE?

La società morale

Un bel libro — un saggio, un trattato filosofico, ma anche un romanzo, come sembra mostrare l'esempio recentissimo del *Pendolo di Foucault* — è quello che ci dice cose che, sostanzialmente, sapevamo già. Il riconoscimento è un ingrediente essenziale di ogni tipo di intreccio, come ha insegnato Aristotele. Bisogna però che esso si verifichi come esito di una serie di vicende e di peripezie; è la loro articolazione che costituisce l'interesse della narrazione, o della teoria.

Tutto questo spiega, almeno in parte, il fascino di un libro come *Dopo la virtù. Saggio di teoria morale* di Alisdair MacIntyre, uscito nel 1981 e ora pubblicato in italiano (l'ottima traduzione di Paolo Capriolo, ed. Feltrinelli), che si inserisce in modo stimolante entro l'attuale rinnovato interesse per la riflessione sull'etica. Il libro, alla fine, si rivela come una grande e appassionante variazione sul tema della contrapposizione tra *comunità* e *società* (quest'ultima fondata su legami contrattuali, meccanici; quella, invece, tenuta insieme da legami organici, di appartenenza profonda, come una famiglia, un gruppo di amici, forse la *polis* greca nell'idealizzazione fattane dai romantici). MacIntyre intende appunto opporre un ideale morale di comunità a quello della società contrattuale, burocratizzata, individualistica che si è imposto nella storia e nella pratica della modernità.

* *

Se questo è ciò che «sapevamo già», il libro ce lo fa però scoprire attraverso una serie di passaggi che ne costituiscono il vero e proprio fascino anche per chi non condivida le sue tesi. MacIntyre parla dall'interno della tradizione filosofica anglosassone ma con una profonda conoscenza e simpatia per la filosofia europeo-continentale. Questo, significa, soprattutto, che il suo libro ha una trasparenza stilistica e una chiarezza argomentativa oggi molto rare in autori di formazione europea, per esempio tedesca o francese: la densa ricostruzione della storia della riflessione morale che esso presenta, perciò, sarà una lettura appassionante anche per chi non abbia una specifica familiarità con la letteratura filosofica.

Il punto di partenza è la situazione di disagio in cui si trova oggi la filosofia morale, ma la morale comune della nostra società. Tra le versioni di disagio ha un nome: emotivismo; cioè una teoria che accomuna gran parte dei pensatori morali dell'ultimo secolo, da Nietzsche a Sartre, da Max Weber a G. E. Moore. Tutti costoro sono persuasi che non abbiamo argomenti per fondare razionalmente le nostre convinzioni su ciò che è buono e giusto. Come ha insegnato Weber, la razionalità si dimostra solo come adeguatezza di un mezzo a un fine, ma dei fini come tali, e così dei valori ultimi, non c'è dimostrazione possibile. Nietzsche aveva formulato questa tesi in modo più brutale: i sistemi di valori non sono che maschere della volontà di potenza, scelte del tutto arbitrarie di questo o quell'individuo, di questo o quel gruppo. Lo Stato liberale moderno, del resto, non fa che sancire questa irrimediabile pluralità di scelta di valore: dichiara la propria neutralità, si presenta come puro apparato burocratico, e si sforza solo di mediare e attenuare i conflitti, mai di risolverli. Non ci sono principi morali condivisi, e perciò nella società moderna non abbiamo una vera esperienza di comunità con gli altri, ma solo il senso di un insieme di rapporti esteriori, inautentici, alienanti.

A questa situazione, pensa MacIntyre, siamo giunti con la rottura di una tradizione che si riconosceva soprattutto in Aristotele e nella sua dottrina delle virtù. Proprio il concetto di virtù diventa sistematicamente impensabile nella morale moderna. Questa infatti pensa che il bene e il giusto debbano definirsi in base all'evidenza di un principio razionale che ogni singolo uomo può riconoscere dentro di sé: l'imperativo categorico di Kant, la legge di natura, ecc. Questa pretesa è solo la premessa dell'emotivismo novecentesco, nel quale ognuno definisce il bene in base a una sua intuizione insindacabile. L'aristotelismo pensa invece che il buono e il giusto sono nozioni correlate al concetto di virtù; una virtù è una disposizione acquisita a fare ciò che è richiesto in vista di un fine; al di sopra dei fini propri di singole attività (come costruire case o giocare a scacchi) sta per l'uomo il fine di condurre una vita buona; questa si definisce come tale non perché risponda a un'astratta regola razionale, ma perché riesce a costruirsi come una continuità intelligibile, come un racconto sensato: è la capacità di cogliere e costruire il senso di questo racconto che ci fa «responsabili», cioè anche capaci di rispondere delle nostre azioni. Il senso di una singola vita, però, si dà solo nel quadro di una narrazione più ampia: quello di una tradizione entro cui il singolo si inserisce, che reinterpreta e arricchisce con la propria esperienza.

Ciò che è venuto meno, nella società burocratizzata, è proprio la capacità di vedere l'individuo inserito in queste continuità, quella della sua vita e quella della tradizione in cui le virtù trovano un senso. Ognuno è invece un soggetto astratto, che potrebbe agire razionalmente solo in base all'evidenza di un principio universale; ma questo principio alla fine si identifica solo con la sua scelta arbitraria o con la sua volontà di potenza.

MacIntyre propone anche delle conclusioni pratiche del suo discorso: possiamo pensare la nostra situazione come analoga a quella di chi viveva alla fine dell'Impero romano, quando si era spezzata la forza di coesione delle antiche città-Stato, e il singolo si sentiva — come oggi — solo di fronte a una ragione astratta. Allora la vita morale si salvò ad opera di piccoli gruppi che, disinteressandosi della sorte dell'Impero, decisero di ricostruire condizioni di vita comunitaria (le comunità cristiane con l'ideale della carità e della vita virtuosa). Qualcosa del genere è possibile pensare anche nella situazione attuale, sebbene il libro non dia su ciò indicazioni più precise.

* *

Si può forse concordare con alcune di queste conclusioni. La teoria generale di MacIntyre, invece, dovrebbe fare i conti con una serie di problemi, che si legano tutti alla sua preferenza per il modello della «comunità» opposto a quello moderno di società, e al suo concetto di tradizione. Perché dovremmo preferire un ideale di vita comunitaria (e quindi sentire la società moderna come una perdita e una violazione)? e ancora: perché identificare la tradizione con l'antichità e il Medioevo? L'intelligibilità della nostra vita non potrebbe essere garantita dalla tradizione *moderna*? Questa non è solo negazione di una tradizione più antica; ne è anche prosecuzione, sviluppo, trasformazione creativa. MacIntyre «ferma» invece la tradizione prima della modernità; è una scelta rispettabile, ma paradossalmente è proprio in contrasto con la fedeltà che dobbiamo a quella che è la nostra tradizione più propria, e che costituisce l'orizzonte di intelligibilità della nostra vita.

Gianni Vattimo

ANCHE MOSCA VUOLE IL BEST SELLER DEI GIOCHI IN SCATOLA

Febbre mondiale del Monòpoli

Variante del gioco dell'oca, parla di proprietà, tasse, bancarotte - Ha campionati con migliaia di dollari in palio - L'editrice americana Parker Brothers ha varato la versione nella ventitreesima lingua: quella dell'Urss, dove finora era all'indice - L'annuncio a Londra, tra i fasti dell'ultima sfida internazionale - In Italia, 200 mila copie l'anno

LONDRA — *Sono quasi le tredici di lunedì 17 ottobre, oramai, quando nella Ballroom del Park Lane Hotel, in Piccadilly, scatta il primo applauso: quello definitivo. Iluo Hiyakuta, un impiegato giapponese di trentasei anni, è il nuovo campione mondiale di Monopoly (il gioco da tavolo che in Italia conosciamo come Monòpoli). Dopo due ore e ventidue minuti di gioco, l'applauso saluta l'abbandono per bancarotta dell'ultimo rivale di Hiyakuta, nel match finale. Dopo il campione svedese, il neozelandese e la portoricana l'ultimo ad arrendersi alla bravura e alla fortuna di Hiyakuta è stato il campione di Israele: è un tredicenne, si chiama Chen Shabtini. Si era detto certo di arrivare tra i primi tre classificati: ha avuto ragione.*

Ai cinque finalisti, selezionati fra i trenta partecipanti al Campionato durante le eliminatorie di domenica, era stato inflitto lo smoking e il cappello a cilindro. E' in questa tenuta che Hiyakuto ha salutato il pubblico, ha avuto un sorriso un po' frastornato per le rumorose felicitazioni dei connazionali (come loro sotto, sparsi un po' dovunque), ha smozzicato qualche frase inglese al microfono. L'immediata proclamazione ufficiale e la premiazione da parte dei dirigenti della Parker Brothers (la casa madre del Monopoly) gli hanno fruttato un trofeo, una medaglia, un personal computer e, infine, oltre 15.000 dollari.

Sorrideva, il giapponese, e teneva in mano un secondo cappello a cilindro da cui spuntava come tagliata in un cesto un copioso mazzo di banconote: biglietoni fasulli, che simboleggiavano la posta accaparrata. Quindi il campione se ne è andato: accolto da due scozzesi in kilt, cornamusa e tamburino, e dalla delegazione della Parker Brothers. Il composito e compunto corteo è uscito dall'hotel per offrire al neo-campione un giro d'onore della città, su una Rolls-Royce bianca.

Il corteo è l'immagine conclusiva delle giornate di questa ottava Campionato Mondiale di Monopoly (13-17 ottobre). La manifestazione è triennale e celebra, con il suo misto di mondanità e cordiale agonismo, un caso unico nella storia dei giochi da tavolo. Unico, non raro. Tanto per dare un'idea a Londra è stata presentata una versione del Monopoly che avrebbe forse incuriosito Paperon de' Paperoni: l'esemplare prototipico, destinato a restare il solo, ha tavoliere, carte, banconote da gioco e segnaposto in oro e diamanti. E' opera di un gioielliere di San Francisco e la valutazione si aggira attorno al milione di dollari. Durante la finale era esposto in un angolo della Ballroom, gli inici che sembravano farci caso erano i suoi quarantaghi custodi.

Trenta, si è detto, i partecipanti al Campionato. Di questi, ventinove sono stati selezionati attraverso campionati nazionali tenuti in altrettanti Paesi: da Trinidad e Tobago alla Norvegia. Per l'Italia ha giocato il palermitano Francesco Calania, un ventinovenne impiegato di banca, eliminato nella prima giornata di gioco. Il trentesimo partecipante era l'inglese Adam Bunn (pure ventinovenne), che ha avuto accesso al Campionato in quanto detentore del titolo, guadagnato nella precedente edizione, ad Atlantic City (Usa). La sera del venerdì, vigilia della fase eliminatoria che non avrebbe superato, Bunn girava per le impassibili sale del Park Lane Hotel reclamando una propria pigiantografia: l'epilogo di ogni altro anglosassone sarebbe accolto senza scomporsi più di tanto questa come le altre manifestazioni di moderata eccentricità, offerte di tanto in tanto dai fanatici del Monopoly.

Eccentricità solo moderata: sia per fanatismo che per specialismo, il gioco di Monopoly non può essere certo paragonato a una finale scacchistica o a un torneo di bridge. Chiunque abbia giocato a Monopoly si può rendere benissimo conto del fatto che il contenuto strategico del gioco (in soldoni, la bravura del giocatore) è comunque in balia della fortuna. Si spera che il dado non ci porti su una casella sfortunata, ma porti l'avversario su una casella nostra, facendogli pagare dazio: ogni scelta strategica che si sia riusciti a compiere nell'acquisizione e nella valorizzazione delle proprie caselle è sottoposta a questo meccanismo di casualità.

Per questo può stupire che il Monopoly dia vita addirittura a un Campionato Mondiale, organizzato con tanta formalità e larghezza di mezzi: ma chi il gioco lo conosce per averlo giocato in famiglia, o tra amici, forse non riesce ad avere una corretta visione del fenomeno.

Il gioco del Monopoly, la cui idea seminale sembra circolasse già dal 1904, entra ufficialmente sul mercato nel 1935. Lo produce l'americano Parker Brothers, sino da allora, ed è un successo immediato e dilagante.

Lo si può vedere come una variante del gioco dell'oca, dove le caselle sono strade che i giocatori possono acquisire, pagando, e sfruttare come terreni di costruzione, aumentandone il valore. L'obiettivo è mandare in bancarotta l'avversario, a cui loro pagare una gabella proporzionale al valore che ha la strada in quel momento, ogni volta che il dado lo porta a fermarvisi. E' uno schema tutto sommato semplice, e per molti riprodusse altrettanto l'enfasi data alla nazione di «proprietà», la struttura stessa del capitalismo. Sembra grossa, ma è proprio così, e probabilmente è lì la radice del successo.

In Italia l'affare costituito dal Monopoly fu fiutato subito, nel 1936. Di quella recentissima mania americana si accorge un funzionario milanese della Mondadori, Emilio Ceretti. Ispirato da una intuizione fatale, Ceretti acquisisce i diritti del Monopoly per l'Italia, traduce il gioco dando nomi di strade soprattutto milanesi alle caselle, fonda l'Editrice Giochi per distribuire il gioco sul mercato italiano. Giulio ed Edoardo Ceretti, figli ed eredi di Emilio, gestiscono tuttora l'azienda paterna che tuttora è leader del settore, e tuttora distribuisce in Italia il Monopoli. L'Editrice Giochi ha poi imbroccato altri colpi da maestro (distribuisce il Risiko e lo Scarabeo, altri due giochi tra i più popolari); ma solo di Monopoli, vende ancora oggi duecentomila copie l'anno nelle versioni quadrata, rettangolare e tascabile), e il mercato dei giochi in scatola è ancor oggi dominato da questo best-seller.

Tutto ciò forse può dare l'idea di come sia possibile un campionato mondiale di Monopoly: non esiste una vera e propria ricerca strategica, un vero e proprio contenuto tecnico. Non esistono federazioni di Monopoly e sono le parte case che lo producono nelle varie nazioni che si occupano dell'organizzazione dei campionati. Ma queste manifestazioni, più che eventi di ordine agonistico, sono la celebrazione orgogliosa di un prodotto che continua a funzionare ottimamente.

Eppure va anche detto che i cappelli a cilindro, le migliaia di dollari in palio, i tavolieri in oro e diamanti significano altro. Il Monopoly è un gioco che ci parla di proprietà, tasse e bancarotte. I teorici del gioco, si è visto, l'hanno spesso pensato come un'allegoria del capitalismo occidentale: sicuramente non sarà allora un caso la notizia, data a Londra, della pubblicazione di un'edizione del Monopoly in lingua russa. Che il Monopoly fosse un'allegoria del capitalismo, e di quello deteriore, i sovietici l'hanno sempre creduto: e di conseguenza hanno pure sempre proibito il gioco sul proprio territorio. Ora il Monopoly russo esiste: è l'ultima versione, approntata dalla Parker Brothers, e la lingua russa diventa la ventitreesima lingua in cui è possibile giocare a Monopoly. La toponomastica di questa versione è ispirata a quella di Mosca.

Per i giocatori italiani, la casella più importante è quella del «Parco della Vittoria»; per gli americani «Boardwalk» per i sovietici la stessa casella prenderà il nome della più celebre via di Mosca, l'Arbat.

E' vero che nessun sovietico è apparso alla presentazione ufficiale del Monopoly a caratteri cirillici. Ma, a mo' di crisma almeno ufficioso, lo stesso lunedì 17 il corrispondente da Londra della Tass era alla serata di gala del Campionato e ha ammesso che la Parker Brothers potrà effettivamente raggiungere il mercato sovietico con il suo gioco, finora all'indice. Sarà un processo graduale: sembra che il Monopoly partirà dalla Finlandia, per poi inoltrarsi nel territorio sovietico. Se è vero, vuol dire che seguirà approssimativamente la strada con cui i testi propagandistici di Lenin raggiunsero la Russia zarista clandestinamente, dall'esilio tedesco.

Mentre un giapponese agita il suo cappello a cilindro traboccante di banconote fasulle, e si allontana in Rolls-Royce tra cornamuse scozzesi e setieri industriali riuniti, il silenzioso trapianto del Monopoly cirillico dalla Finlandia verso la nuova patria della trasparenza e della privatizzazione agricola è una immagine strana, dà da pensare.

Stefano Bartezzaghi

Londra. Il nuovo campione mondiale di Monopoli, Iluo Hiyakuta, impiegato giapponese (Tel. Ap)

RCS
Un protagonista della cultura del nostro tempo. Un eccezionale avvenimento letterario

I grandi incontri, gli autori, le idee: l'avventura di una vita e di un mondo raccontati in una serie di indimenticabili istantanee

RIZZOLI

IL GRANDE DIZIONARIO DELLA LINGUA ITALIANA

2272 pagine, 270.000 voci e accezioni, 7000 neologismi e termini stranieri, 55.000 etimologie ragionate, 52 tavole su prefissi e suffissi, 62 tavole di nomenclatura per argomenti, 85.000 lire

GARZANTI

SULLA SUA OPERA, CONVEGNO INTERNAZIONALE A CUNEO

Momigliano, storia e libertà

CUNEO — Ad un anno dalla sua scomparsa, Arnaldo Momigliano è stato ricordato in una successione di convegni che dall'Istituto Gramsci di Roma è passata alla Biblioteca dei Frati di Lugano e approdata infine in questi giorni a casa sua: nel capoluogo Cuneo e nel paese natale Caraglio. Verifiche tutte del ruolo di Momigliano negli studi storici contemporanei e di una presenza etica e culturale dentro e fuori i confini italiani durata per quasi un sessantennio.

Ieri ha parlato in apertura, nel bellissimo Teatro Civico di Cuneo, davvero una bomboniera dorata delle adiacenti pasticcerie di via Roma, Emilio Gabba; a lui sono succeduti, fra gli altri, due docenti di due nazioni deputate della carriera di Momigliano: M. Crawford dell'University College di Londra e G. W. Bowerstock di Princeton; oltre a C. H. Petrie, direttore dell'Ecole Française di Roma.

Gli ospiti stranieri hanno tracciato una mappa dei contatti e dei punti d'incidenza dell'opera di Momigliano nei loro Paesi, proiettandola in un quadro ove quest'uomo cosmopolita per vocazione prima ancora che per circostanze così ben si colloca, senza mai sradicarsi per questo dalla sua terra. Nello studio londinese di Momigliano figurava, accanto alle più prestigiose riviste internazionali, la raccolta del *Caraglitese*, il foglio della sua patria, di cui era fiero.

Dal discorso di Gabba è emerso a sua volta un ritratto incisivo dell'uomo e dello studioso. Gabba ha insistito sull'ispirazione morale e sui riflessi illuminanti dell'impegno civile di Momigliano nella sua opera scientifica. L'esperienza risorgimentale italiana e quella atroce del proprio tempo e della propria comunità si proiettavano sui problemi della libertà antica, e viceversa.

L'ellenismo diventava il modello della civiltà cosmopolita; dell'Impero romano, in epoca di trionfalismo imperialista, veniva sottolineata non la sopraffazione di una potenza militarista, ma lo sviluppo affiancato di popoli e culture, con l'intervento dell'ebraismo e del giudaismo a fianco della Grecia e di Roma. L'antichità pone già, agli occhi dello studioso moderno, quei problemi di rapporti fra libertà individuale e religiosa, e Stato politico, che tormentano epoche a noi assai più vicine e non cessano di tormentare le coscienze e i popoli.

Queste problematiche ricevute dalla personalità intellettuale e dalle esperienze di uno studioso forzatamente in esilio non soprafficero tuttavia mai l'amore della verità, il rigore nell'analisi dei documenti e della ricostruzione storiografica. La tradizione anglosassone in cui Momigliano si trovò immerso dopo l'uscita dall'Italia per le leggi razziali del '38, rinsaldò questi principi, diede eco e stimolo anche alla sua ironia, alla sua curiosità, alla chiarezza dei suoi scritti e dei suoi giudizi; primo per erudizione, egli fu l'ultimo tra gli eruditi per pedanteria e noia.

Era ben chiara in lui, e ribadita nei suoi famosi decaloghi metodologici, l'opposizione di realtà e leggenda, di storia e letteratura, contro le degenerazioni e le fantasie di qualche suo collega; ma nello studio della biografia greca come nei grandi schizzi della tarda romanità emergevano qualità personali d'immaginazione e di scrittura, che rendevano conto di un'intelligenza vivacissima, ricca di acume indagatore ma anche di capacità sintetica.

Solo da queste qualità diverse ma non contrastanti poteva nascere il fascino di Momigliano, spesso rievocato ancora nei colloqui di questo convegno, e risentirsi il fascino permanente dei suoi libri, più raccolte di saggi che ampie monografie. La sua fortuna, o capacità, era di non chiudersi al progresso ma nemmeno cadere a capofitto nelle mode; di curiosare sempre ma di giudicare altrettanto; di circondarsi di giovani ma di guidarli con pugno fermo. L'imbarcarsi da ultimo, ormai anziano e meditatamente, insieme ad altri colleghi e discepoli in un progetto editoriale come la *Storia di Roma* Einaudi fu un altro segno, e purtroppo finale, della sua volontà inesausta di fare e della sua capacità instancabile di dire. Il primo volume, ormai in arrivo nelle librerie, ha già mostrato nella fugace anteprima di Cuneo una straordinaria ricchezza e articolazione di contributi, oltre alla splendore della veste tipografica.

Oggi a Caraglio torneranno a parlare di Momigliano fra diritto, religione, Impero romano e cultura ebraica, Capogrossi Colognesi, Mazza, Cracco Ruggini, Cambiano, Cavaglion. Ma saranno tutti da ascoltare nel pomeriggio, proprio nelle direzioni che abbiamo indicato. Carlo Dionisotti col ricordo degli anni torinesi di Momigliano, e Franco Venturi sul contributo di Momigliano alla *Rivista storica italiana*.

Carlo Carena

IL BRITISH MUSEUM ANNUNCIA

Chirurgia plastica ai tempi di Cesare

LONDRA — Gli antichi romani erano in grado di eseguire complesse operazioni di chirurgia plastica, ricostruttiva e dei tessuti. L'ha accertato un giovane ricercatore del British Museum, Ralph Jackson, che ha condotto uno studio su antichi ferri da chirurgo rinvenuti in Italia, Francia, Germania, Grecia e Inghilterra. Jackson ritiene di aver fatto luce sull'uso di molti strumenti dei quali finora si ignorava la funzione. Le sue conclusioni sono esposte nel saggio *Medici e malattie nell'Impero romano*, pubblicato dal British Museum.

Tra i ferri dei chirurghi romani che Jackson ha preso in esame vi sono veri ami per uso specialistico, altrezzi per cauterizzazioni e uno speciale forcipe usato per bruciare con acidi le escrescenze che si preferiva non rimuovere con il bisturi.

L'opinione che molti studiosi si erano fatti finora dei medici romani e della loro competenza non era lusinghiera. Si riteneva che essi avessero gli strumenti di prim'ordine, ma fossero privi della conoscenza del corpo umano. Leggi e religione infatti vietavano le autopsie e il chirurgo doveva spesso procedere a tentoni.

Le ricerche di Ralph Jackson non contraddicono del tutto questa tesi, ma dimostrano che quando non erano necessari interventi in profondità e bastava operare sulla superficie del corpo, come nella chirurgia plastica, i chirurghi del tempo di Giulio Cesare non avevano molto da invidiare a quelli di oggi.

Scalpelli, uncini e forcipi erano usati per interventi che andavano dall'asportazione delle tonsille alla riduzione dell'ernia, dall'amputazione degli arti alla rimozione delle vene varicose. Le signore dell'alta società si facevano stirare la pelle dal chirurgo, proprio come quelle di oggi.

Nella collezione raccolta da Jackson figura una siringa di bronzo con un ago di un millimetro di diametro e un foro di mezzo millimetro, usata — ritiene lo studioso — per asportare il cristallino in caso di cataratta. Un cateterе lungo trenta centimetri, dalla forma a S, consentiva di far defluire l'urina dalla vescica dei pazienti maschi: un tubicino di bronzo di 5 millimetri di diametro veniva inserito nell'uretra. Dalla letteratura dell'epoca si sa che questo arnese veniva lubrificato con olio di oliva caldo prima dell'uso.

Un trapano ad arco consentiva la rimozione di parte della calotta cranica per alleviare la pressione provocata da fratture o come rimedio contro l'emicrania cronica.

Un arnese di bronzo del quale si ignorava l'uso è stato identificato da Jackson come un dilatatore anale per la rimozione delle emorroidi.

(Ansa)

Domani alle ore 18.00, presso l'Aula Magna della Facoltà di Lettere e filosofia, via S. Ottavio 20, Torino

Enrico Bellone
Diego Marconi

presenteranno il volume di **Maria Luisa Dalla Chiara** e **Toraldo di Francia** «La scimmia allo specchio». La manifestazione è promossa dalla Libreria Celid e dal Club Turati.
Saranno presenti gli Autori.

Editori Laterza

Aqaba: dal vertice tra Hussein, Arafat e Mubarak segnali per il voto israeliano

Tre gli sponsor arabi di Peres

Il leader dell'Olp lascia intendere che accetta la Confederazione giordano-palestinese richiesta dai laboristi - Dura reazione della Siria, esclusa dal summit, che fa circondare due campi in Libano

■ Andreotti «Ad Aqaba un'occasione per i moderati»

TUNISI — Il ministro degli Esteri Giulio Andreotti ha sottolineato ieri l'importanza dell'improvviso vertice a tre che ha riunito ad Aqaba re Hussein di Giordania, il presidente egiziano Honny Mubarak e il presidente dell'Olp Yasser Arafat. L'incontro, ha detto Andreotti, giunge in *«un momento particolarmente opportuno»*. Dimostra che Hussein non si è *«disinteressato»* alla possibile costituzione di una confederazione giordano-palestinese e rilancia l'asse arabo moderato alla vigilia del consiglio nazionale palestinese che si terrà il 12 novembre ad Algeri. *«Stiamo andando verso un maggiore responsabile che è nostro rispetto alla chiusura del passato»*, ha detto Andreotti.

Il vertice di Aqaba ha dunque fatto saltare l'incontro tra Andreotti e Arafat che doveva concludere il viaggio-lampo del ministro degli Esteri in Tunisia. La visita è comunque servita a firmare un importante programma triennale di aiuti finanziari (500 milioni di dollari) dall'Italia alla Tunisia.

DAL NOSTRO INVIATO

GERUSALEMME — Arafat sommerge di baci re Hussein, Mubarak sorride a due passi, sullo sfondo del cielo del Mar Rosso: comincia così, per le cinepresse, l'improvviso vertice di Aqaba, dal quale il monarca giordano, il premier egiziano e il capo dell'Olp hanno lanciato un segnale congiunto di disponibilità ad una conferenza di pace, inatteso in quanto congiunto; ed anche e soprattutto un implicito messaggio all'elettorato israeliano. Caute, vaghe dichiarazioni di Arafat lasciano intendere che adesso l'Olp accetterebbe l'idea di una confederazione giordano-palestinese, almeno in una prima fase: se così fosse, sarebbe esaudita la condizione essenziale posta dal piano di pace dei laboristi israeliani, cioè la rinuncia, per lo meno nell'immediato, ad uno Stato palestinese indipendente. Confermato da Mubarak e da Hussein, il nuovo avallo al progetto laburista mette in difficoltà la destra israeliana, che non è in grado di formulare una proposta di pace altrettanto concreta: e questo era probabilmente uno degli obiettivi del tempestivo vertice di Aqaba.

Incerto, invece, è se la disponibilità dell'Olp sia davvero concreta. Se così fosse, ieri, nella cittadina giordana, sarebbe nato un «fronte arabo del realismo». E che questa ipotesi non sia da escludere lo dimostra quanto, contemporaneamente, stava avvenendo nel Sud Libano: tagliata fuori dai summit, la Siria ha immediatamente inviato tremila soldati, carri armati e mille uomini «ascari» palestinesi del gruppo di Abu Mousa a circondare due campi di Fatah, l'organizzazione di Arafat, isolandoli a Est di Sidone. Da Damasco lo stesso Abu Mousa scagliava anatemi contro Arafat, Hussein e Mubarak, intravedendo probabili «cedimenti» ad Israele.

Ciò che comunque è stato confermato ad Aqaba è che i Paesi arabi moderati dell'area guardano con grande preoccupazione ad un'eventuale vittoria dell'intransigente Shamir nelle elezioni del 1° novembre, e di conseguenza tifano attivamente per il rivale del premier israeliano, il laborista Shimon Peres, di cui in un certo senso sono diventati gli sponsor d'oltreconfine. Lo stesso Peres non sembra estraneo a queste «grandi manovre» arabe. Una settimana fa, convocato dalla commissione Esteri della *Knesset*, aveva rivelato che l'Egitto stava tentando di riconciliare Hussein e Arafat, in rotta dall'84, e di spingerli a concordare una posizione comune.

Contemporaneamente il consigliere politico di Arafat, Hani al-Hassan, aveva spiegato al *Washington Post* che l'Olp accettava l'idea di una confederazione giordano-palestinese, ma che non era facile trovare un accordo sui nodi istituzionali. In primo luogo la rappresentanza palestinese nelle Forze armate e l'esistenza di due Parlamenti separati pur sotto la monarchia giordana.

Non è chiaro se il summit di ieri — con Mubarak nel ruolo di promotore e garante — abbia realmente aperto la lunga e complessa strada verso una confederazione, e di conseguenza avvicinato l'obiettivo della pace. Arafat ha parlato di *«risultati positivi»*, ha ricordato che anche il consiglio nazionale palestinese si è dichiarato in favore della confederazione, ha sottolineato che il clima attuale *«è adatto ad una conferenza di pace»*; infine ha messo in chiaro che per lui Peres non è diverso da Shamir: salvando così il primo dall'accusa di trescare con l'Olp che gli viene rivolta dalla destra israeliana. Il ministro degli Esteri egiziano, Meguid, si è spinto più in là: *«Un incontro storico, un importante passo in avanti verso la pace»*.

Mubarak si è fatto precedere da un'intervista nella quale annunciava *«il consolidamento»* di un fronte arabo moderato. Hussein aveva parlato ventiquattr'ore prima, quando, intervistato da una tv americana, aveva definito *«incoraggiante»* il piano di pace laborista e *«disastroso»* un'eventuale vittoria di Shamir nelle elezioni.

Guido Rampoldi

UCCISO DAL RAID AEREO ISRAELIANO

Beirut. Nella cittadina libanese di Mashghara i miliziani hezbollah seguono i funerali di un bimbo (avvolto nella bandiera iraniana) ucciso dal raid israeliano di ritorsione. Ieri si sono registrati violenti scontri (con decine fra morti e feriti) fra gli hezbollah e gli sciiti di «Amal» mentre i caccia di Gerusalemme hanno sorvolato nuovamente la zona

Il rimpasto di Pinochet tra rifiuti e rinvii

Polverone in Cile

Il dittatore cerca di ritardare l'inevitabile resa dei conti

DAL NOSTRO INVIATO

SANTIAGO — Pinochet continua a dichiararsi duro e indefettibile — *«La Costituzione non si tocca»*, dice — ma il balletto di ministri che s'è visto l'altra sera a Santiago, nel palazzo del potere, rivela che la crisi del regime è aspra, molto più di quanto il vecchio dittatore lasci apparire con la propria intransigenza. E Ricardo Lagos, uno dei leader dell'opposizione, ieri mattina ha parlato con franchezza brutale: *«Qui ci stanno prendendo in giro, questi giochi non sono più accettabili»*. Intanto ieri un carabiniere è stato ucciso durante un assalto di un commando estremista a una caserma di Curico.

Il balletto era cominciato giovedì come un normale rimpasto governativo. Il gabinetto di Pinochet, come si ricorderà, aveva presentato le dimissioni una prima volta l'8 ottobre, poche ore dopo che il voto del plebiscito lo aveva pesantemente battuto; ma il generale si era rimesso la divisa e aveva rifiutato qualsiasi segno di cedimento: le dimissioni venivano respinte, tutto continua come prima. Dietro questa facciata di immutabilità il processo politico della transizione aveva però cominciato ad aprire linee di frattura, con differenziazioni ormai quotidiane tra la Giunta militare e Pinochet. Le seconde dimissioni arrivavano l'altro ieri, giovedì, e non sparivano una sorpresa: i ritagliatori erano diventati inevitabili, perché il governo non era interlocutore credibile per nessuno, restava scavalcato dall'avvio del processo di transizione, e Fernández, ministro degli Interni e praticamente primo ministro, era l'uomo sul quale si concentrava il giudizio del fallimento.

Venerdì mattina l'attenzione era tutta sulla scelta dei nomi destinati a rimpiazzare i vecchi ministri. I nuovi personaggi avrebbero consentito una prima interpretazione dei rapporti di forza all'interno del regime. Nel pomeriggio, con sorpresa, e amarezza, dell'opposizione si scopriva che il riaggiustamento era poco più che marginale, tanto che perfino Fernández appariva riconfermato nel suo incarico.

Non è ancora chiaro quali pressioni siano intervenute in quelle quattro ore che hanno preceduto il giuramento del nuovo governo. Comunque, nel primo pomeriggio Fernández riapriva a sorpresa il balletto: chiedeva udienza a Pinochet e gli ripeteva che le sue dimissioni erano irrinunciabili, perché non esistevano più le condizioni minime per la sua permanenza alla guida del governo. Cominciava la ricerca del nuovo primo ministro. I dinieghi e le fughe erano molti; alla fine la scelta si fermava su Carlos Cáceres Contreras, che accettava. I tempi si erano intanto allungati in modo imprevisto, e la cerimonia del giuramento, trasmessa in diretta dalla tv, doveva essere spostata di mezz'ora, mentre a Santiago circolava ogni tipo di versione su questa nuova, e sorprendente, inclinatura del regime.

Carlos Cáceres è un economista che aveva fatto parte del governo Jarpa come ministro delle Finanze, ma non ha una caratura politica definita. La sua nomina pare rispondere a un criterio difensivo dei piani del dittatore: ancorare a Cáceres, per la credibilità che ha presso il mondo dell'economia e della finanza, il progetto di gestione politica dell'ultima transizione. La crisi del regime sta portando alla nascita di un polo conservatore — di uomini politici e di interessi economici — che tende a differenziarsi dai progetti del dittatore; Cáceres appare come un tentativo di bloccare questo polo per riportare all'interno della gestione del regime ogni tendenza frondista. E la conferma del ministro Büchi alle Finanze è un ulteriore segnale di rassicurazione verso la Confindustria.

Cáceres gode certamente di prestigio e di credito tra imprenditori. Ma, come diceva ieri Andrés Zaldívar, vicepresidente dc, *«i tempi sono troppo avanti per qualsiasi soluzione»* di ripiego: *«questo governo non appare un interlocutore possibile per il negoziato chiesto alle forze armate»*. La riforma della Costituzione resta il nodo centrale del confronto; Pinochet si arrocca, ma sono aggiustamenti tattici di un vecchio generale battuto.

Mimmo Càndito

Gli inglesi delusi dal discorso anti-Cee in Italia

I giornali sgridano Maggie «Arrogante con i partner»

«I suoi pregiudizi personali nuocciono agli interessi nazionali»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Le dichiarazioni di Margaret Thatcher a Verbania-Pallanza, dopo i suoi colloqui con De Mita, hanno deluso la stampa britannica. Non è piaciuto neppure il suo stile, troppo aggressivo, troppo tagliente. E' quanto s'intuisce dalle corrispondenze degli inviati ed è quanto si legge, chiaro e netto, in un articolo di fondo dell'*Independent*. *«Non è il modo di trattare i partner»*, ammonisce il titolo, tutti i partner europei, non soltanto De Mita, ultima vittima della *«lady di ferro»*. Una sola voce elogia la *«lezione di storia»* pronunciata da Maggie a Verbania-Pallanza, la voce del *Daily Mail*. E' un giornale simpatico, ma privo di peso politico.

L'*Independent* afferma che Margaret Thatcher sbaglia quando *«esporta l'antagonismo tipico della vita politica inglese»*. Qui i partiti si combattono incessantemente e ferocemente, così come Difesa e Agricoltura, a differenza del sistema continentale, si contrastano davanti alla giustizia. Così facendo, il premier *«costringe i partner a esagerare i loro atteggiamenti»*. E commette un grave errore, ormai ingiustificabile in quanto né il partito conservatore né l'Inghilterra tutta ospitano più robuste schiere antieuropee. La signora *«nuoce agli interessi nazionali quando sfoggia i suoi pregiudizi personali all'estero e sono ridicole le sue tesi, ad uso dello sciovinismo interno, secondo le quali una maggiore integrazione causerebbe la perdita dell'identità nazionale»*.

L'*Independent* offre pertanto i suoi consigli. *«Per costruire la Comunità europea che ella desidera, quella della cooperazione pratica, la signora Thatcher deve avviare un dialogo costruttivo con i partner europei, non deve isolarsi. Purtroppo, non è soltanto questione di tono ed il suo è inutilmente abrasivo. Il premier non ha analizzato a sufficienza le proprie obiezioni»*. Ad esempio. Come può scongiurare l'avvento di controlli centrali istituzionali dopo aver approvato l'eliminazione delle barriere commerciali e finanziarie? Ed è veramente *«utopistica»* l'idea di una eurobanca centrale e di una moneta comune?

Il governo conservatore *«può essere fiero della guarigione economica e psicologica degli ultimi dieci anni»*: ma, avverte l'*Independent*, non deve cedere al *«trionfalismo»*. *«La performance economica britannica è tuttora inferiore a quella della Francia e dell'Italia. L'economia tedesca resta la più potente d'Europa e l'asse Parigi-Bonn è il motore della Cee»*. Il giornale conclude: *«La signora Thatcher deve descrivere le sue mete, ma deve farlo con il giusto tatto. Una retorica sprezzante verso dei partner impegnati in un'impresa collettiva non può essere che controproducente. Con il suo comportamento in Italia, il premier mostra di non aver ancora imparato questa lezione»*.

Il *Financial Times* prende lo spunto dal conflitto fra Margaret Thatcher e gli altri leader europei per esaminare, in un editoriale, la validità del dogma governativo, secondo cui bisogna difendere, ad ogni costo, la sovranità monetaria. L'articolo indica i benefici di un'unione valutaria, unione che non necessariamente abbatterebbe le barriere politiche. Pochi giorni fa, il cancelliere dello Scacchiere Nigel Lawson ha deriso questi progetti continentali. Ma se la sterlina diverrà vulnerabile e potrà essere protetta soltanto da tassi di interesse sempre più alti — conclude il *Financial Times* — anche Londra ammetterà forse che la sovranità monetaria è privilegio troppo costoso.

Mario Ciriello

Secondo i sondaggi voterà il 43 per cento, potrebbe essere il record negativo del secolo

Gli astenuti vinceranno le elezioni Usa

I motivi: grigiore dei candidati, bassa percentuale di iscritti ai registri, indifferenza dei giovani alla politica - Un dato che preoccupa soprattutto Dukakis

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Sulla campagna elettorale, già intorbidita dalla voce di una relazione extra coniugale del vicepresidente Bush, si è addensata ieri un'altra nuvola: la previsione di una affluenza che potrebbe essere la più bassa dagli Anni Venti, forse dalla fine dello scorso secolo. Secondo i dati raccolti dal *New York Times*, l'8 novembre voterà appena il 43 per cento degli elettori americani, contro il 53 per cento del 1980 e del 1984. I motivi sono tre: la mancanza di carisma di Bush e Dukakis, due i candidati più grigi della storia americana, la modesta percentuale di nuovi iscritti ai registri elettorali — negli Usa chi non s'iscrive non vota — e l'indifferenza crescente del pubblico alla politica, dimostrata dalla scarsa attenzione agli spots televisivi e ai cortei. Nel '60, l'anno d'una delle elezioni, quando si scontrarono Kennedy e Nixon, l'affluenza alle urne fu del 63 per cento, un record.

La mancata partizione di molti americani ai registri di voto ha ragioni obiettive, la complessità dei moduli da riempire ad esempio, e soggettive, come la rabbia delle minoranze più diseredate e l'indifferenza di molti giovani (nell'80 e nell'84, votò solo il 40 per cento dei ragazzi al di sotto dei 25 anni). Tutto questo minaccia di costare caro a Dukakis, che sa già di essere meno appoggiato dagli elettori neri di quanto non lo fu il predecessore Mondale quattro anni fa, il 72 per cento contro l'88 per cento. L'astensione nera è un effetto della freddezza mostrata dal governatore nei confronti di Jesse Jackson, l'erede di Martin Luther King: ieri il candidato democratico alla vicepresidenza Bentsen ha cercato di correre ai ripari annunciando che, se sarà eletto presidente, il «Duca» affiderà un ministero a Jackson, senza precisare quale.

L'inquietante dato sull'affluenza alle urne verrebbe senza dubbio smentito se le ultime tre settimane della campagna elettorale diventeranno più accese, come spera Dukakis, che da qualche giorno, di fronte allo spettro della disfatta, sta mostrando una grinta inaspettata. Il «Duca» ha annunciato una serie di spot televisivi di 5 minuti e 180 mila dollari ciascuno, 200 milioni di lire; ha dato un'intervista di un'ora e mezza al celebre giornalista televisivo Ted Koppel; è andato a cantare spirituals in un Chiesa di Harlem a New York; in un «blitz» nel Profondo Sud ha accusato Bush di essere *«un mentitore della risma di Nixon»*. Ma anche se riaccendesse gli entusiasmi, ha affermato il *New York Times*, l'8 novembre i votanti non supererebbero il 51 per cento.

Neppure il presunto scandalo della «dama bianca» di Bush ha scosso gli elettori dalla loro apatia, a differenza di quanto accadde allo sfortunato Gary Hart lo scorso aprile. Ieri il *Washington Post* ha svelato i paradossale retroscena della vicenda. Dieci giorni fa, alla vigilia del dibattito televisivo a Los Angeles tra il vicepresidente e Dukakis, una rivista alternativa denunciò «lo scandalo», facendo anche il nome della donna, nella speranza che tutti i giornali e le tv americani si gettassero alla sua caccia. La denuncia venne invece ignorata sino allo scorso mercoledì, quando la vera dell'avventura extraconiugale di Bush provocò una caduta della borsa. Da allora, i mass media se hanno parlato, ma con estrema circospezione, perché la indiscrezione non è documentata. Dukakis ha contribuito licenziando in tronco uno dei suoi consiglieri, Donna Brazile, reo aver detto che aveva chiesto al vicepresidente *«di precisare con chi dormirà alla Casa Bianca se sarà eletto»*.

La campagna elettorale è quindi conclusa, e vincerà Bush, come indicano i sondaggi d'opinione? Non è detto: in tre settimane c'è tempo per qualsiasi colpo di scena.

Enzo Caretto

Con 4 condanne a vita (nessuna pena di morte) il Belgio chiude i suoi anni di piombo

«Niente martiri, bastano i lavori forzati»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Non la condanna a morte, che per la giurisprudenza belga viene automaticamente commutata in ergastolo ma che secondo il pubblico ministero ne avrebbe ugualmente fatto degli scomodi *«martiri»*, ma lavori forzati a vita: così la giustizia del Belgio ha voluto chiudere il conto con i quattro imputati dei suoi «anni di piombo», con i brigatisti delle Cce (le Cellule comuniste combattenti) riconosciuti colpevoli dal tribunale di Bruxelles di avere preso parte fra l'84 e l'85 a 25 attentati in cui morirono due vigili del fuoco.

Per Pierre Carette, il trentaseienne tipografo che fu capo incontrastato dell'eversione belga, e per i suoi tre seguaci più stretti (Bertrand Soussoy, Pascale Vandegeerde e Didier Chevolet) il processo — durato quasi un mese — è finito esattamente come era nelle previsioni della vigilia. Più tenue, invece, è stata la pena — cinque anni — inflitta a Luc Van Acker e Chantal Paternostre, due militanti del Frap (Fronte rivoluzionario di azione proletaria) che la giustizia belga aveva affiancato alle Cce per questo suo processo all'eversione. Ma anche le colpe del Frap — un fallito attentato nel 1985 e associazione a delinquere — erano più tenui di quelle delle Cce.

Soltanto Soussoy era in tribunale quando la giuria, che giovedì sera aveva determinato la colpevolezza degli imputati dopo oltre tredici ore di camera di consiglio, ha espresso venerdì sette le condanne. Gli altri tre suoi compagni non erano in grado di comparire, debilitati da uno sciopero della fame avviato il mese scorso per protesta contro il loro trattamento in carcere e in particolare contro la separazione gli uni dagli altri. Quando il giudice Durant li aveva invitati a formulare un'ultima difesa, erano stati sprezzanti. *«Non ne vale la pena»*, aveva fatto rispondere Chevolet. *«Non ho assolutamente nulla da dire»*, gli aveva fatto eco Carette.

I quattro delle Cce avevano sempre respinto la *«giustizia borghese»* e avevano definito il processo *«una ridicola farsa»*, rifiutando di presentare una difesa formale di fronte a un preciso e circostanziato atto d'accusa. Avevano però sostenuto che gli unici due morti delle loro azioni, due vigili del fuoco uccisi «casualmente» da un'auto-bomba esplosa a Bruxelles davanti alla sede della Confindustria belga, avrebbero potuto essere salvati se i due poliziotti avviati telefonicamente dell'imminente esplosione avessero capito bene il messaggio e avessero agito prontamente. Non è parsa, alla giuria, un'attenuante.

Quell'episodio poteva comportare la tesi della condanna a morte; ma se ne è fatto a meno. I quattro erano anche accusati di avere colpito obiettivi strategici della Nato, come gli oleodotti (distrutti nel 1984) a Ittre, Ernival, Gloss, Gastuche e Gages-Obbecq; di avere avvertito con la dinamite (816 chili erano stati rubati nell'estate '84) sedi di partito, banche, aziende. *«Contro la guerra imperialista, la guerra civile»*, avevano sempre proclamato.

Fabio Galvano

Muoversi, oggi. Finanziariamente.

"Supercinque. 7.000.000 in un anno senza interessi o 48 rate al tasso fisso del 7%. Fino al 15 Novembre."

La garanzia dei normali requisiti richiesti da DIAC Italia S.p.A. Le offerte sono valide sui modelli disponibili e non cumulabili tra loro. Gli indirizzi Renault sono sulle Pagine Gialle. Renault scegli liberamente on

"Correct!"

La Supercinque: un supervalore su cui investire, dal punto di vista automobilistico e finanziario. Basta scorrere le sue cifre: 15 versioni, 3 o 5 porte, 6 motorizzazioni, da 950 a 1400 cc Turbo da 204 km/h, al diesel 1600. E da oggi, un finanziamento fino a 7 milioni da restituire in dodici rate mensili senza interessi, oppure, anticipando IVA e messo su strada, dilazioni in 48 rate al tasso fisso del 7% annuo. Informatevi subito dai Concessionari Renault o su TELEVIDEO a pag. 305: è il miglior investimento. Anzi, il più "correct".

RENAULT
Muoversi, oggi.

Dal '60 era museo dell'ateismo

Vilnius, riapre la Cattedrale

Il vescovo al Congresso del Fronte lituano

VILNIUS — A Vilnius, capitale della Lituania, è stata riaperta la cattedrale di San Casimiro, che negli anni Sessanta era stata trasformata in museo dell'ateismo. Lo ha annunciato la Radio vaticana, precisando che la notizia è stata data dal nuovo capo del partito comunista lituano. A Vilnius è arrivato anche monsignor Steponavicius a cui per 27 anni era stato impedito di recarsi nella capitale e che esiliato in una piccola città lituana. L'arrivo del vescovo è stato salutato alla stazione da centinaia di persone con applausi e lanci di fiori.

Stepanavicius ha partecipato alla seduta inaugurale del congresso del nuovo movimento lituano favorevole alla *perestrojka* di Gorbaciov, che ha ottenuto le dimissioni del segretario del partito locale; le assise costituiscono l'esordio pubblico del Fronte popolare lituano, che viene ad aggiungersi a quelli già costituiti nelle altre due repubbliche baltiche di Estonia e Lettonia. Al congresso assistono numerosi invitati e giornalisti occidentali.

Gli oltre mille delegati devono approvare il programma che riassume le linee fondamentali del movimento, che ha come obiettivo la dissoluzione delle vestigia dello stalinismo e dell'era della stagnazione brezneviana, nonché la piena applicazione del nuovo corso gorbacioviano. Tra le rivendicazioni specifiche figura il divieto, per tutti i cittadini lituani, di prendere parte a operazioni militari condannate dall'Onu; secondo il movimento, l'attuale organizzazione del servizio militare nell'Urss è «*obsoleta e immorale*».

Notevole attenzione è dedicata al rispetto dei diritti umani e di quelli religiosi; si rivendica il diritto della Chiesa di regolarsi secondo quanto detta la propria dottrina, e quello dei credenti di impartire ai figli una educazione religiosa; alla Chiesa dovrebbero inoltre restituiti beni e proprietà illegalmente confiscati. Sul piano economico il Fronte rivendica l'indipendenza finanziaria da Mosca, essenziale per la sovranità lituana.

Alla seduta hanno preso parte anche gli esponenti del partito lituano fra cui il nuovo leader Brazauskas: «*Mi dispiace dover ammettere che il partito ha compiuto degli errori di valutazione, ora corretti*» ha detto, aggiungendo che Gorbaciov è fermamente convinto che il movimento sarà di grande aiuto all'attuazione della *perestrojka*. Il leader lituano ha accolto i suggerimenti del gruppo per la soluzione dei problemi della repubblica, promettendo di venire incontro ai «*desideri del popolo*».

Brazauskas ha ribadito che la cattedrale di Vilnius sarà riaperta ai servizi religiosi domenicali e che sarà ricostruito un monumento alla nazione lituana distrutto per ordine di Stalin. Le vittime della repressione staliniana saranno riabilitate e le loro famiglie risarcite, ha detto il capo del partito.

Nelle risoluzioni che saranno votate dai delegati, il patto fra Urss e Germania nazista, che nel 1940 portò all'annessione dei Paesi baltici all'Unione Sovietica, viene definito un atto di «*occupazione illegittima*», e si afferma che la repubblica «*si riserva il diritto di staccarsi dall'Unione*». (Agi-Ap)

I Paesi dell'Est cambiano volto, soltanto l'Albania sembra ancorata agli Anni Cinquanta

A Tirana, museo comunista

Nessuna auto, poche biciclette e autobus di fabbricazione cinese - I negozi non hanno viveri, ma nessuno discute il sistema delle fattorie collettive - Sulla spiaggia i bambini giocano tra i rifugi in cemento

DOSTRO SERVIZIO

TIRANA — E' mezzanotte sulla piazza principale di Tirana, un vasto palcoscenico costruito per un dramma epico. I cani abbaiano da qualche parte, dietro la massa in cemento armato del Palazzo della Cultura. Un gatto attraversa la strada, inseguito da un ciclista. La mezzaluna di rame in cima all'esile minareto della moschea è rotta. Quattro donne munite di ramazza stanno scopando via invisibili rifiuti. Sbarciano dietro le sporche tendine di un ristorante zeppo di invitanti per un pranzo di nozze, dove le nonne, vestite di nero, stanno tirando boccate e boccate di fumo dalle loro sigarette. Una musica sincopata, rullio di tamburi e lamentosi clarinetti, risuona dalle lontane mura del Museo della storia rivoluzionaria.

E' piazza Skanderbeg, studiata per i radunì oceanici di una grande metropoli e imposta a un villaggio balcanico cresciuto oltre misura. Proprio Skanderbeg si erge nei giardini comunali: un guerriero sovrumano sul bronzeo destriero rampante. E' lui che cacciò per sempre i turchi dagli Ottomani, nel XV secolo. Ma il vero eroe qui commemorato raggiunse la sua apoteosi non più tardi di tre anni fa: Enver Hoxha, il padre di questo popolo, un dittatore astuto dal volto di bambino.

Il gigantismo fa da marchio distintivo alle utopie socialiste. Ma fra tutte le utopie l'Albania è sicuramente la più grandiosa. E' una nazione di soli tre milioni d'abitanti, eppure questo topo comunista non ha paura di ruggire contro le superpotenze.

I governanti, sicuri di sé, hanno recentemente innalzato un santuario a Skanderbeg nella fortezza di Kruja, sulle montagne. Lo storico combattente della resistenza anti-turca viene ridipinto come se fosse pura leggenda, un dio vichingo tratto da un'opera wagneriana.

Il culto di Enver Hoxha non è meno monumentale. Il liberatore del suo popolo è tumulato in cima a una collina fuori Tirana, accanto al colosso di pietra della vittoria alata. Due soldati impassibili montano la guardia sul sepolcro, immobili come statue di cera. Il loro sguardo fisso, altero, sorvola le teste dei visitatori.

Appena i turisti se ne sono andati, iniziano a chiacchierare. Sotto il cimitero, nel grande boulevard, di fronte alla statua di Stalin, decine di muniti di carriola stanno finendo di lavorare a una vasta ball a forma di ombrello, il Memoriale di Enver Hoxha.

Gli ignoranti direbbero che il ricordo di Hoxha non ha bisogno di essere rafforzato in questo modo. Almeno due piani del Museo storico sono già dedicati a lui e ai suoi compagni del tempo di guerra (quelli, cioè, che non furono successivamente giustiziati come traditori o spie).

In città ora è l'alba, e il sole splende sulla vera Albania. In una stanza senza tendine sopra il ristorante, cinque donne si lavano a turno in un bacile piazzato sul balcone e si pettinano davanti allo specchio. La gente sta andando al lavoro, a piedi o in bicicletta. Non ci sono auto. I vecchi con il fez di lana bianca arrancano in completi grigi, cascanti. I giovani camminano impettiti nei loro scomodi calzoni stretti.

Siamo negli Anni Cinquanta, ma dove? A prima vista potrebbe essere una provincia occidentale della Cina, salvo il fatto che ci sono poche biciclette. Gli autobus sono cinesi, e cinese è l'architettura degli alberghi moderni.

Il secondo sguardo conferma che siamo tornati nei Balcani: nel Kosovo o in Macedonia, ma senza il colore locale e il fetore delle fogne. La gente punta il gruppo di visitatori stranieri con curiosità, forse persino in modo aggressivo. Certe i musulmani lungo la frontiera, non vogliono essere fotografati. Persino i bambini cenciosi, che ti chiedono le biro accalcandosi attorno ai bus degli stranieri, se la battono quando vedono una macchina fotografica che li inquadra. Ma le donne non celano il volto se colgono uno sguardo maschile, come invece accade dall'altra parte del confine.

I negozi sono privi di viveri, ne hanno ancor meno che nella provincia cinese. Ma non ci sono mercati dei contadini, come succede in Cina o in Yugoslavia.

Moschee e chiese sono state chiuse o rase al suolo, perché la religione è superstizione, ed è stata ufficialmente abolita. Eppure grava nell'aria lo stesso odore di tabacco stantio. La stessa sequela di volti già visti, dal marcato pallore degli slavi ai neri e rugosi zingari. Gli stessi capannelli di uomini che se ne stanno a conversare nelle strade o a far gruppo nei bar e nelle barberie, discutendo sulle possibilità della nazionale albanese di calcio contro l'Inghilterra, nel marzo prossimo. Fuori, nelle campagne, mogli e figlie tagliano il mais e scavano canali: i loro uomini si riposano all'ombra in attesa della sosta per il pranzo. Non è l'emancipazione socialista della donna. E' la tradizione balcanica.

C'è una mistica dell'Albania, che attira ogni anno qualcosa come 12 mila visitatori. Una volta arrivati, tuttavia, il mistero è svelato. In verità, le motivazioni dei visitatori sono più inquietanti della cultura che sono venuti a esaminare. Sono non-turisti in una non-vacanza. Li gratifica il cibo cattivo, mentre il comfort degli alberghi per turisti li lascia perplessi.

Alcuni visitatori sono pellegrini socialisti venuti nell'ultimo, gemulino Paese marxista-leninista esistente al mondo. Una ragazza, con un hassuoco completo in pelle nera addosso, mi chiede circospetta: «*Lei è, ehm... o è un capitalista?*» (Non so rispondere, ho lasciato l'etichetta a casa).

Alcuni s'innamorano dell'Albania. Un'attempata signora che visitò il Paese con alcuni dipendenti qualche tempo fa, chiese di esservi sepolta. La sua tomba è a Tirana.

E' notte, nella pianure del Nord, e sembra che la seconda guerra mondiale sia scoppiata per la seconda volta. I contrafforti montuosi alle nostre spalle sono illuminati dai lampi di un gigantesco, continuo ma silenzioso bombardamento.

La mattina dopo, una domenica senza nubi, sorprende intere famiglie a fare bagni di sole sulla spiaggia, con i transistor a tutto volume. Il socialismo avanzato assomiglia molto a qualunque altra cosa quando ci si toglie i vestiti.

Dietro precari chalet, gli uomini siedono in gruppo sul prato giocando a carte. I bambini saltano fuori dai rifugi in cemento, sepolti nella sabbia fino all'altezza del collo, con un occhio aperto a fessura sull'invasore straniero. Questi rifugi, simboli di orgoglio, coraggio e paranoia albanesi, spuntano come funghi ovunque lungo le strade principali.

Il resto del mondo non marcia al passo con l'Albania, quindi è un potenziale nemico. Malgrado questo, si sono sviluppati con discrezione i rapporti commerciali verso l'Europa dell'Est e dell'Ovest, ma non verso gli infedeli sovietici e i revisionisti denghiani.

I leader albanesi possono deridere senza paura le grandi potenze (e la popolazione ha certo sofferto dei conseguente isolamento) ma sembrano genuinamente allarmati dalla disintegrazione in corso a Belgrado.

Temono che il caos alla porta di casa potrebbe aprire la strada all'intervento delle superpotenze, Unione Sovietica, Stati Uniti o entrambi.

Negli affari interni, il governo albanese stoldamente tira innanzi in una direzione opposta a quella della maggior parte dei Paesi comunisti. Per esempio, lungi dal restituire appezzamenti di terra ai contadini, continua a portare le fattorie collettive sotto il controllo diretto dello Stato. La leadership è cambiata, ma la linea, naturalmente resta quella.

La popolazione mostra il suo amore lavorando volontariamente la domenica, scavando canali d'irrigazione o riparando gli edifici sul cui tetto campeggiano stendardi inneggianti «lunga vita» al Compagno Hoxha e al suo successore, il Compagno Alia.

Accettano, anche, che la misteriosa scomparsa di Mehmet Shehu, compagno d'armi di Hoxha e capo di destra sia dovuta a suicidio: si narrebbe tolto la vita di sua mano nell'81 dopo essere stato smascherato come agente titoista da sempre e spia britannico-americana. Chi potrebbe credere alla versione più balcanica della storia, circolante all'epoca in Jugoslavia, secondo cui c'era stata una sparatoria durante una seduta del Politburo tra due uomini spietati e che sospettavano l'uno dell'altro?

Non esistono, naturalmente, dissidenti. Ma alcuni compagni che hanno avuto il permesso di visitare parenti all'estero possono essersi semplicemente scordati di tornare.

L'Albania, dice l'uomo di Radio Tirana, può essere paragonata solo a se stessa.

Christian Tyler

Copyright «Financial Times» per l'Italia «La Stampa»

FESTA AD ATENE, TORNA PAPANDREU

Atene. Migliaia di persone hanno salutato il ritorno del premier greco Andreas Papandreu, reduce da una delicata operazione al cuore alla quale è stato sottoposto in un ospedale di Londra. La folla, urlando «Andreas, siamo con te» e agitando le bandiere socialiste e del partito socialista, ha scortato il corteo di polizia per raggiungere l'auto che lo riportava a casa dall'aeroporto. Accanto a lui la figlioccia di 34 anni, Dimitra Liani che lo sposerà, a quanto pare, tra non molto

■ Pane e carne più cari in Jugoslavia

BELGRADO — Ancora una brutta sorpresa per gli jugoslavi, già pesantemente penalizzati da una crisi economica che ha riportato ai livelli di fine Anni 60 il loro tenore di vita. I prezzi di due generi di prima necessità, come pane e carne, hanno subito nuovi drastici aumenti.

I rincari, commenta, con una nota amara il *Politika Express*, finiranno per allontanare anche i consumatori più tenaci dalle macellerie.

Più cospicui gli aumenti subiti dalla carne di maggior consumo, che hanno toccato punte del 53 per cento. Anche il pane, che aveva già subito un aumento appena tre settimane fa, sarà più caro a partire da oggi. Il prezzo del tipo più comune passerà da 380 dinari al chilo (135 lire) a 600 (sulle 220 lire).

Pubblicata la bozza della nuova Costituzione: più poteri al Parlamento

L'Armata Rossa dipenderà dal Soviet

L'intervento in Afghanistan era stato deciso da Breznev e dai suoi alleati nel Politbjuro - Entro la primavera la grande Riforma dello Stato - Le tappe verso la «Repubblica presidenziale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Sarà il Parlamento a decidere l'impiego di «*contingenti limitati*» dell'Armata Rossa al di fuori dei confini sovietici. Questa, almeno, propone la bozza della riforma costituzionale, pubblicata ieri integralmente dalla *Pravda*: un nuovo Afghanistan, è il senso dell'emendamento che verrà ora sottoposto a discussione nazionale, avrà bisogno dell'avallo del Soviet Supremo. L'intervento in Afghanistan, nel dicembre del 1978, era stato deciso da Leonid Breznev, allora Segretario generale, e dagli uomini a lui più vicini.

La novità si spiega soprattutto con il trasferimento delle principali responsabilità in politica estera dal vertice del partito a quello dello Stato, dal Segretario generale cioè al Presidente. E con il desiderio di dar enfasi istituzionale alla svolta del «*nuovo pensiero*»: alla Conferenza del partito, in giugno, alcuni autorevoli interventi avevano sottolineato appunto il carattere «*di sfida alla democrazia*» della decisione di Breznev.

Ma proprio per il valore d'emblema che la tragedia afghana ha assunto, per il potere d'oggi l'emendamento sembra rinassumere il senso del nuovo equilibrio disegnato dalla «Costituzione di Gorbaciov», che cancellerà quella brezneviana del 1977: il nuovo Parlamento non sarà un consesso notarile. Le sue funzioni saranno molto più intense e meglio definite, rispetto al Soviet Supremo attuale; le sue sessioni dureranno complessivamente otto mesi l'anno, mentre oggi non superano i tre o quattro giorni. Le sue sedute, inoltre, saranno pubbliche, mentre quelle dei massimi organismi del partito sono a porte chiuse.

E' la grande trasformazione nella struttura dello Stato che la nuova Costituzione, tuttavi configurata nei dettagli, contempla, all'interno di un sistema a partito unico. Il Segretario generale l'aveva già tratteggiata alla Conferenza: l'ampliamento e il rafforzamento della base parlamentare devono contenere i poteri amministrativi e di gestione del partito. Devono ridare slancio politico al pcus; rifondarlo nel suo ruolo di «*avanguardia politica*».

Questo passaggio d'intenti e di sostanza ai Soviet, lungo l'intera gerarchia istituzionale, ha tre momenti soprattutto: l'elezione a suffragio universale di un «Congresso dei deputati del popolo» di 2250 membri; la trasformazione del Soviet Supremo, 450-500 persone elette dal Congresso. E la convergenza dei vertici di Soviet e Comitati del partito: fino alla massima autorità dello Stato, il nuovo Presidente; che cumulerà la carica con quella di Segretario generale, sarà scelto a scrutinio segreto dal Congresso, e avrà poteri vasti e assai robusti in politica interna, in politica estera, nel settore della Difesa.

Il testo pubblicato ieri conferma che il «più alto responsabile» della nuova Unione Sovietica avrà soltanto due mandati di cinque anni l'uno; e potrà, in teoria, «*esser revocato*» dal Congresso. In ogni momento, con procedure tuttavia che gli emendamenti ancora non precisano. Ma la procedura elettorale sembra mettere al riparo il Presidente da congiure di palazzo.

Questo disegno articolato, dal quale emerge una Repubblica presidenziale che vuole correggere la partitocrazia per «non *frenare lo sviluppo della società*», avrà forma dalla primavera prossima, con le elezioni per il Congresso. Ieri sera, la Tass ha offerto un assaggio della nuova legge elettorale. Il candidato unico scompare; e c'è una novità interessante e di rilievo: il diritto di qualsiasi cittadino che abbia compiuto diciotto, o ventun anni a seconda dei casi, a candidarsi e ad avere uguale sostegno di propaganda. E' su questa possibilità che i movimenti informali, e il «Fronte popolare» soprattutto, contavano per avere qualche rappresentante ai Soviet.

Emanuele Novazio

■ Polonia, lite per la «tavola rotonda»

VARSAVIA — Si complicano in Polonia i preparativi per la «*tavola rotonda*» fra le varie componenti sociali, rinviata a causa delle divergenze fra autorità e opposizione sulla composizione della delegazione di Solidarnosc. Il portavoce governativo Jerzy Urban ha detto di aver proposto un incontro tra Walesa e il ministro degli Interni Kiszczak ma di aver ottenuto un rifiuto dal leader sindacale. Urban ha dichiarato che «*prima dell'inizio del negoziato è indispensabile raggiungere un accordo sul suo svolgimento*». Walesa ha risposto: «*Siamo pronti a cominciare i colloqui da oggi, ma con la delegazione al completo*». (Ansa)

Il sovrano afghano vive a Roma

L'Onu a re Zahir «Si faccia sotto»

«Formi subito un governo di riconciliazione»

NEW YORK — Diego Cordovez, delegato delle Nazioni Unite per il risanello politico dell'Afghanistan, ha dichiarato di aver inviato un appello all'ex re afghano Mohammed Zahir Shah, che vive a Roma, perché si decida a costituire un governo di riconciliazione nazionale prima che il ritiro delle truppe sovietiche sia completato. Lo ha scritto ieri il *New York Times*.

In un'intervista al quotidiano, Cordovez ha affermato che «*è arrivato il momento per il re di farsi avanti e di farsi parte dirigente del processo di riconciliazione nazionale previsto dagli accordi di Ginevra*». Il funzionario ha rivelato di avere inviato un messaggio in tal senso all'ex sovrano, che ha 73 anni e dal 1973 vive in esilio dopo aver governato l'Afghanistan per 40 anni. Da Roma, il portavoce dell'ex re, generale Abdul Wali, ha detto che il sovrano non ha in questo momento alcuna dichiarazione da fare in armonia con la sua abitudine di non fare commenti sui contatti di carattere diplomatico.

Dopo avere ammesso che i suoi sforzi per trovare una soluzione politica in Afghanistan hanno raggiunto una situazione di stallo, Cordovez ha poi detto di aver lanciato un appello ad altri tre ex politici afghani che vivono fuori del loro Paese. Il delegato del segretario generale ha fatto i nomi di Abdul Samad Hamid, ex primo ministro afghano, definito come «*un uomo tenuto in grande rispetto da moltissimi afghani*», che vive nella Germania federale; di Abdul Satar Sirat, ex ministro della Giustizia, che vive a La Mecca; e Abdul Wakil, ex ministro dell'Agricoltura che lavora per un ente per lo sviluppo internazionale in Pakistan. Quest'ultimo ha lo stesso nome dell'attuale ministro degli Esteri del governo filo-sovietico di Kabul capeggiato dal presidente Najibullah.

Cordovez ha aggiunto che se gli afghani non si accorderanno per formare un governo di riconciliazione prima che l'ultimo soldato sovietico abbandoni il Paese, allora «*assisteremo ad una situazione di caos e di completa guerra civile in Afghanistan*». (Ansa)

MEPHISTO®

AIR-JET

LE SCARPE DIVINAMENTE COMODE

MEPHISTO Air-Jet : le scarpe che mangiano i chilometri e che divorano le grandi distanze, senza stancare i piedi.
Com'è possibile ?
Le MEPHISTO Air-Jet devono il loro comfort a una serie di pregi, tutti determinanti.
Vediamoli insieme : la collaudata suola con cuscinetto d'aria incorporato crea attorno al piede un ambiente ideale. La suoletta in lattice espanso dà la sensazione di camminare sul più morbido dei tappeti. E poi l'ormai proverbiale qualità MEPHISTO, garante di materiali di primissima scelta e di rifiniture perfette fin nei minimi dettagli, affinché il piacere di camminare sia un piacere vero. Modelli da donna e da uomo in vendita nei migliori negozi di tutto il mondo.

PEDI - I.S.D. - VIA MACELLO 15 - 39100 BOLZANO
TEL. 0471/980065 - FAX. 0471/971782

La Cleuvenne - Via Garibaldi - I-14100 Asti
Pia Calzaturn - Piaz Statuto 9 - I-10122 Torino
Micki S.n.c. - Via Garibaldi, 31 - I-10122 Torino
Boutique S.r.l. - Via Ivrea 25-27-29-31 - I-10086 Rivarolo (To)
La Classica S.n.c. - Via San Vittorio 112 - I-28044 Ivrea
Ferrero Sport - Via Venezia, 19 - I-28037 Domodossola
Provera Silvana - Piaz C. Battisti, 2 - I-20084 Mondov
Giugiar S.n.c. - Cso Monzambano, 107 - 10057 Sant'Ambrogio Torino
2 Emme - C.so Roma, 50 - I-13051 Vercelli Sesia
Mephisto Shop - Centro Commerciale Panorama - I-10039 San Mauro Torinese
Apostolo Pistoli S.n.c. - Via Pera Piazza 44 - I-14100 Asti
Celada Calzature - Via Italia, 53 - I-13051 Bi-Ai
Parmigiano S.n.c. - Via Mazzini, 24 - I-15100 Alessandria
Calzature Pennati S.n.c. - Corso Roma, 39 - I-20054 Nova

Sta per essere sostituito Afanasiev, un brezneviano

Terremoto alla Pravda

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Voci insistenti, a Mosca, parlano di un cambio al vertice della *Pravda*, il quotidiano del partito. Il direttore, Viktor Afanasiev, sarebbe sul punto di lasciare l'incarico. A sostituirlo sarebbe Yuri Skliarov, che dal 1978 al 1982 è stato primo vicedirettore del giornale, prima di diventare responsabile della rivista «Problemi della pace e del socialismo» e, dall'86, capo del dipartimento propaganda del Comitato centrale.

Per l'attuale direttore si tratterebbe di una rimozione, della quale si parla da tempo del resto: Afanasiev è alla testa del quotidiano del pcus da dodici anni; ce lo mise Breznev. E' rimasto al suo posto mentre al Cremlino cambiavano quattro Segretari generali.

Se le voci su Afanasiev saranno confermate, saranno quattro i posti chiave nella struttura dell'informazione sovietica, ormai sottoposta alla supervisione di Vadim Medvedev, a cambiare responsabili. Oltre alla *Pravda*, avranno presto un nuovo direttore, infatti, anche l'agenzia *Novosti*, dopo la promozione di Valentin Falin al dipartimento internazionale del Comitato centrale; e l'agenzia Tass, ancora senza una guida dopo la morte di Genghiz Lossev, che secondo altre voci sarà sostituito da Gherasty Gherasimov, oggi portavoce del ministero degli Esteri. Se così sarà, si aprirà il problema della sostituzione di Gherasimov: ma pare certo che il suo posto sarà sdoppiato, con la creazione di un secondo portavoce, al Consiglio dei ministri.

Il grande rimpasto ai vertici dell'informazione riguarderà anche la *Literaturnaja Gazeta*, dove l'attuale direttore, Ciakovski, un uomo della vecchia guardia, sarà sostituito da Juri Voronov, già responsabile della cultura al Comitato centrale. e. n.

«Al via lo Shuttle sovietico»

MADRID — Il cosmonauta sovietico Yuri Romanenko, che con 338 giorni detiene il record mondiale di permanenza nello spazio, ha dichiarato in un'intervista a *El Pais* che il lancio dello Shuttle sovietico è imminente: «*Stiamo preparando il primo lancio della navetta spaziale automatica sovietica, che è previsto per la fine di questo mese o i primi di novembre*», ha detto Romanenko, che si trova a Madrid al seguito di una delegazione commerciale dell'Urss. «*Per ora non penso di partecipare a un volo con equipaggio di questa navetta* — ha aggiunto — *anche se sono disposto a tornare nello spazio in qualsiasi momento*». (Ansa)

■ «Deng, smetti di fumare»

PECHINO — Un cittadino cinese ha esortato il leader cinese Deng Xiaoping a lanciare una campagna contro il fumo, cominciando lui stesso con lo smettere di fumare; la lettera di Zhang Jianxin, un poliziotto dello Xinjiang, è stata pubblicata dalla stampa cinese. Zhang osserva che fa cendosi fotografare mentre fuma in pubblico il leader cinese rafforza milioni di fumatori cinesi nella loro cattiva abitudine. (Agi-Ap)

■ Cane cade dalla finestra: 3 morti

BUENOS AIRES — La caduta di un cane dal tredicesimo piano di un palazzo del centro di Buenos Aires ha provocato la morte quasi simultanea di tre persone. Il cane, chiamato «Cachy», ha perso l'equilibrio dopo essere saltato sul davanzale, cadendo sulla testa di una passante che è rimasta uccisa sul colpo. Una donna che si stava avvicinando al corpo della vittima, disteso sul selciato, è morta investita da un autobus. Nello stesso tempo un uomo, che aveva assistito alla scena, cadeva fulminato da un attacco cardiaco. (Ansa)

■ Nicaragua, decine di morti per «Joan»

MANAGUA — Un'isola e due cittadine rase al suolo, decine di morti e feriti e centinaia di scomparsi: questo il primo bilancio dei gravissimi danni provocati dall'uragano Joan nella zona Sud della costa del Nicaragua. Il presidente Ortega ha anche detto di temere che gli Stati Uniti decidano di invadere il Paese approfittando della situazione di emergenza. Le località sono l'isola del Maiz (50 chilometri dalla costa), Bluefields e Rama. (Ansa)

ECONOMICI

Le tariffe e di L. 14.300 la riga. Rubrica di cassa/trasporti L. 8000, storico L. 6400, diritti L. 23.000. Rubriche 8 e 11 (Matrimoni L. 6000). Avvisi urgenti (data fissa o revoca) e doppio (testo urgente, data fissa o urgentissimo) il triplo.
In base al decreto di legge e legge n. 675/1996 si informa che la legge 5.10.1977 n. 863 vieta discriminazioni dell'accesso e l'esercizio di un'attività lavorativa in ragione del sesso e l'inosservanza è sanzionata dal rispettivo testo legge.

1 Commerciali

COSTRUTTORE macchine elettroerosione a filo, cerco di lavoro, portata standa di cubo fino sono. Tel. 900.2374.
OCCASIONE vendo impianto di betonaggio per autocarrabile 40/60 mc. Bonino - autocompre su Fiat 260 - carrello elevatore portata q.li 50. Tel. 975.786.
VENDESI impianto produzione mandorle Cia Rasamania Mod VII super come nuovo composto di turbobatteratore rotativo carico impianto colorazione imballo telai stampi ecc. Informazioni tel. 956.1089.

2 Affari e capitali

ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruzione telefonica
finanziaria metropolitana - nessuna spesa anticipata. Telefonare 80 347 2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

PRESTITI S.p.A. dal 1956 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionato concede in un giorno portando busta paga ultimo documento reddito) prestiti personali anche senza cessione fino a L. 15 milioni, rimborso 6-36 mesi e in quattro giorni (presentando atto di proprietà) mutui immobiliari anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Per ogni esigenza anche con firma singola, ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.p.A.
749.6703 - 771.0836, corso Francia 15

PRESTIT
il tuo amico in contanti.
Finanziamenti a tutti in giornata!
1-60 milioni, erogazione diretta, consegna in stipendio, mutui.
Nessuna spesa. Basta una telefonata.
TEL. 592.269 - 592.293

STUDIOZETA presto in 2 giorni 3 milioni L. 115 mila al mese; 10 milioni L. 326 mila; 3 milioni L. 70 mila. Corso Principe Oddone 16, orario consueto sabato mattina. Tel. 471.118 - 473.1069.
A.A.A. A chiunque con serietà e desidera zione 3 milioni 60 rate 71 mila; 5 milioni 115 mila; 10 milioni 200 mila no spese anticipate. Studio Fragapane, corso Inghilterra 27. Tel. 547.345.

A.FI.T
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 011 860.3711 - 860.3762
concediamo finanziamenti
A TASSI BANCARI
senza cambiali
Es.: L. 5.000.000 12 rate da 454.000 - 24 rate da 246.000, 36 rate da 177.000

AB artigiani - bar - commercianti - ristoranti - contanti subito. No spese istruttoria. Tel. 580.430 - 508.931

AL 7% PRESTITI A DIPENDENTI
professionisti, artigiani, 2-400.000.000
3 milioni = L. 138.000 per 36 mesi
4 milioni = L. 96.000 per 60 mesi
8 milioni = L. 185.000 per 60 mesi
15 milioni = L. 430.000 per 60 mesi
Mutui agevolati 5%
per acquisto, ristrutturazione, liquidità
40 milioni = L. 535.000 per 120 mesi
90 milioni = L. 1.070.000 per 120 mesi
A tutti 1-2 milioni subito.
DONIUS, corso Sommeiller 4 (piano 1°)
TEL. 650.2145

CAPIFIN
dove i soldi costano meno
5 milioni = 36 rate da 175 mila
10 milioni = 48 rate da 280 mila
25 milioni = 60 rate da 600 mila
prestiti personali fiduciari
APERTURE DI CREDITO
per tutte le categorie di lavoratori
MUTUI 1° CASA
tasso agevolato fino al 75% di valore
SEDE E UFFICI: TORINO
011 501.251 - 596.247
VERCELLI 0161 501.566
BORGOSESIA 0163 26.977
Consulenza gratuita. Si riceve su appuntamento (aperto sabato)

FAIT
prestiti rapidi a bassissimo costo su auto e immobili. Nessun costo di anticipo. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.130 - 530.397.

FINAMP agevola commercianti e operatori presso le sue 34 ore orario continuato. Tel. 505.254 - 502.770.

FISET
prestiti
per la casa
attività personali
Tutte le forme da 1 a 10 anni
Sviluppo immobiliare Tel. 521.4400
521.4278 piazza Statuto 10 - Torino

INDUSTRIA elettronica presente da 25 anni nel mercato ricerca socio forte cerca imprenditore per sviluppo tecnico commerciale nuovi progetti. Investimento 100/150 milioni. Il nuovo socio deve partecipare attivamente alla conduzione dell'azienda. Tel. 980.0381.

INVESTIMENTO di fiducia privata cerca con disponibilità di 300 - 350 milioni. Si valuteranno operazioni nel breve medio periodo del mercato finanziario di alto settore, purché con ottimi risultati e solo con garanzie reali. Scrivere giornale per prima valutazione a: Pubblicompass 7117 - 10100 Torino.

INVESTIMENTO di società privata cerca con disponibilità di 300 - 350 milioni. Si valuteranno operazioni nel breve medio periodo del mercato finanziario di alto settore, purché con ottimi risultati e solo con garanzie reali. Scrivere giornale per prima valutazione a: Pubblicompass 7117 - 10100 Torino.

IFAL FINANZIARIA SpA concede mutui ipotecari e finanziamenti personali per acquisto auto. Tel. 500.012.
NEW DEAL la finanziaria amica presso la tua cassaforte personale compresa. Tel. 707.2312.

PLURIFIN s.r.l.
Erogazioni dirette. Tel. 668.367 - 511.668.

STUDIO PRIME
GIUSTO PRESTITO
per
LE TUE ESIGENZE
Forma singola
517.814 - 540.666

Vi occorre subito un prestito? Investite tramite lo scrivente a un tasso vantaggioso. Tel. 505.400, 18.000.000/60 mesi L. 397.580 senza cambiali rapidità, altre offerte. Fogus, via Gambaldi 58, tel. 518.290.

3 Aziende e negozi

A. CEDESI attività noleggio rimessaggio Caravan - auto Caravan avviamento decennale. Tel. 839.4800.

Abbiamo in cessione sostanze Torino su corso di grande passaggio, ampio
negozio mq 400, 5 vetrine
con comodo passo carraio
canone affitto 5 milioni a buonissima possibilità acquisto vera tabella per valore dell'arredamento casa.
Baldini 596.771

ABBIGLIAMENTO artigianale piazza Subalpina avviamento moderato richiesti L. 15 milioni. Impiegram 362.914.
AFFARE alimentari formaggi salumi via commerciale vicinissima documentabili cedesi mensili di famiglia L. 35 milioni dimostrabili. Eccezionale 388.288.
AFFARE cedesi parrucchiere uomo forte incasso canone Torino 3 poltrone con manicure 40 milioni accordo 20 milioni eventuale associaz. Tel. 584.708.
AFFARE vendesi Saint-Vincent licenza autonoleggio, adiacenze Casino L. 150 milioni dimostrabili. Tel. 404.6009.
APPARIZIONE vendesi negozio arredato merceria/intimo mq 180 magazzino tutto dimostrabile. Tel. 749.681.3.

A L. 235 MILIONI CEDO
in importantissimo mercato coperto
salumi formaggi
fasta fresca
utile L. 120 milioni
Baldini 596.771

ARTICOLI sportivi pesca Bianca Milano 70 mq totali 2 aperture alla volume affari. Studio CL 980.955.
AVVIATISSIMA latteria forte reddito (naturalista e salumi) cedesi fronte Aci via Plebost. Capella 486.2602.
AZIENDAL MARKET 650.2175 profumeria bb. IX-X-XIV incasso incrementabile, richiesta L. 32 milioni Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 S. Rita gastrico-gastronomia zona ben popolata, L. 32 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 zona centro pretaferia articoli da regalo richiesta L. 135 milioni. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 zona Madama Cristina pelletteria possibile forte passeggio, L. 50 milioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 zona San Paolo abbigliamento tab. IX X XIV buon incasso richiesta L. 180 milioni.

AZIENDA
settore oxitaglio metalli con macchinari d'avanguardia cede a ritirata socio 50%. Interessati 65.26.

Baldini 596.771
abbigliamento centrale
interessante strategica posizione alto volume vendite con valido utile
contratto affitto recente
cedo adeguatamente
con possibilità non rilevo merce

Baldini 596.771
AZIENDA COMMERCIALE
settore materie plastiche
privata di dipendenti
utile L. 120 milioni annui
cedo s.r.l. con immobile

Baldini 596.771
CARTOLERIA
lunetta XIV giocattoli articoli regalo ampio magazzino ben arredato
zona San Paolo
alto giro affari con buon utile
CEDIAMO L. 70 MILIONI

Baldini 596.771
seconda cintura Torino su importante via con intenso passaggio pedonale
CASALINGHI TAGLIA XII
elettrodomestici mobili per bagno, ampio negozio pluriennale
Richiesta L. 80 milioni
Possibile altra licenza

Baldini 596.771
parrucchiere per signora
zona via Madama Cristina via Nizza
negozio ben attrezzato
buon incasso mensile
cedo L. 45 milioni

BAR angolare bellissimo zona uffici centralissimo L. 800 mila al dì anticipo L. 60 milioni. Cioni 612.300.
BAR azienda pubblicizza vendita causa eccessivo lavoro zona Crocetta, ottimo utile netto. Tel. 957.0105.
BAR chiosco nel miglior punto vendita di Torino super lavoro cedo stabilmente in gestione. Tel. 957.0105.
BAR cremeria centralissimo 2 milioni al dì incrementabili cedo con eventuale piccola immobiliare. Tel. 530.470.
BAR cremeria in S. Rita incasso L. 1 milione 200 mila al dì cedo anticipo L. 80 milioni. Tel. 530.470.

Bar cremeria pasticceria
immediate adiacenze piazza Bernini
zona locale (A + B VII)
incasso L. 600 mila giorno
cedo L. 370 milioni.
Baldini 596.771

BAR super incasso L. 2 milioni al dì mercato orario cont. kg 36 caffè settimanali open-stations. Tel. 380.810.
BAR super incasso L. 300 mila al giorno orario cont. cedo garantito L. 75 milioni. Studio Ormeo 817.936.
BAR super in B. Repubblica corso incasso L. 400 mila al dì cedo 150 milioni. Cessito 547.188.
BAR super orario cont. zona prestigiosa incasso L. 1 milione 600 mila al dì kg 40 caffè settimana. Cioni tel. 812.300.
BRANDIZZO zona nuovissima locale 220 mq adatto ristorazione perfetto pasticceria L. 170 milioni. Tel. 741.3051.
CARROZZERIA con deferimento mq 150 più corte zona cerchiesi cedesi in caso presto vendo. Interpam 85.30.
CASALBORE colori vernici via S. Donato ampio locale 2 vetrine richiesti L. 80 milioni. Impiegram 362.914.
CAVIT 536.992 cedo edicola chiosco via muri zona Borgo Vittoria pagamento L. 8 milioni settembre L. 250 milioni.
CAVIT 536.992 cedo edicola con mobile in via Lanzo, incasso L. 1.000.000 mese al dì L. 45 milioni circa.

CEDESI avviata società finanziaria affittasi reddito. Scrivere: Pubblicompass 349 - 10100 Torino.
CEDESI negozio accessori donna zona Madonna. Telefonare 818.8643.

Cedo 50% azienda settore artistico in lavorazione e distribuzione nazionale
Avviamento pluriennale
sicura redditività
011 981.800 Cessa Consulenze attività

COPISTERIA tipografia legatoria 1 vetrina ottima recente apertura richiesta L. 35 milioni. Intercom 65.20.
CUNEO cedesi splendido bar area 80 mq dehors buon incasso anticipo L. 40 milioni. Active 011 842.758.
ELETTRONICA e consulenza Saluzzese centralissimo mq 160, 4 vetrine buon incasso, prezzo ottimo. Intercom 65.20.
ESERCIZIO pubblico vino molto elevato grande passaggio L. 180 milioni. Tel. 3.77.132 ore 21.

HAI DECISO DI VENDERE LA TUA ATTIVITA'?
ACTIVA
finanzia e seleziona l'acquirente. Il garantisce è contenuto grazie alla esclusiva formula: -90% in 10 anni. ACTIVA i mediatori sanno affidare tel. 011 842.778
Piemonte - Liguria - Valle d'Aosta

INTERAZIENDA 535.540 articoli sportivi cintura Torino locale ampio buon arredo incasso L. 170 milioni cedo.
INTERAZIENDA 535.540 bar cibi caldi locale ecletico arredo nuovo in ristretto buon incasso cedo drasticamente.
INTERAZIENDA 535.540 frutta verdura zona Imperia zona locatile. Locale ampio incasso L. 600 mila al dì cedo.
INTIMA cedo Belgio mq 36 arredo bellissimo ottima volume affari location recente. Studio CL 980.955.
INTIMO fine corso Racconigi multivarietà ampio locale, buon reddito, affitto mila. Impiegram 362.914.
L.S. 885.317 cede bar cremeria centralissimo 2 milioni 500 mila al giorno a persone referenziate.
L.S. 885.317 cede bar ristorante prima nuova 1ª cintura Torino L. 500 milioni incasso annuo a L. 170 milioni.
L.S. 885.317 cede bar super storia mercato con alloggio 700 mila al dì sublocanti 50 milioni anticipo.
L.S. 885.317 cede ristorante bar centralissimo con muri 35 pratiche 450 mq di superficie, sublocanti L. 40 milioni anticipo, affarone.
MONT albergo recentate Val di Susa recente apertura, trattenuta arredata ad incasso. Intercom 65.20.
PANETTERIA Crocetta avviatissima, impianti ottimi, mq 70 ideale per 2 operai, affare. Tel. 812.914.
PANETTERIA atlante S. Rita 2 vetrine corso gran passaggio incasso L. 650 mila al dì. Impiegram 362.914.
PANETTERIA S. Paolo forte passeggio ottima clientela incasso L. 350 mila al dì, affitto mila. Impiegram 362.914.
PANETTERIA zona Rivoli Caravino vendesi prima impiantistica, 5i richiede iscrizione R.E.C. Telefonare 419.3637.
PENNA cedesi Torino storica di penne e fori mq 40, 1 vetrina discreto incasso prezzo buono. Intercom 65.20.
PIANEZZA corso Piacenza gran passaggio ottima clientela buon reddito cedesi L. 25 milioni. Impiegram 362.914.

PROFUMERIA qualificato centro, centralissimo, fabbrica XIV, buon reddito cedo motivi famiglia 35 milioni, affitto mila. Telefonare 364.242.
PROFUMERIA cedesi (Canavese) in centro commerciale, pluriconvenzionato, ottimo affare. Telefonare 500.203.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per ricevere più in fretta e meglio il tuo problema.
Intercom 65.20

RISTORANTE pizzeria in alta Valle di Susa, adiacenze impianti sci cedesi in gerenza o vendesi a referenziati. Massima serietà. Telefonare 270.1007 ufficio, 797.223 casa.
RISTORANTE presso Carmagnola 80 coperti dehors parcheggio privato alloggio triennale struttura e arredo nuovi facilitando. Studio CL 540.666.

RIVIERA
laboratorio bar zona imperia nuovo ampio incasso 1 milione/dì cedo affare. 650 milioni. Prova 613.665.

SETTIMO vendo calzature grandi firme zona Centro, nuovo, trattative solo con privati. Tel. 273.4056 ore ufficio.
STELLA 447.6822 abbigliamento intimo e lana zona corso S. Unni arredamento nuovo richiesta L. 55 milioni.
STELLA 447.6280 carrozzeria zona Moncalieri alto giro affari adatta anche società mq 500 minimo contante.

STUDIO BALDINI 596.771
ingrosso ed esportazione
ricorderie valvolami
rubinetteria sanitaria ed affini,
giro annuo L. 700 milioni
interessante unità, buona clientela cedo L. 900 milioni comprensivi fondi

Studio Baldini 596.771
seconda cintura Torino - Torino Nord
calzature articoli pelle
su importante via centro paese ampio negozio con arredamento nuovo
contratto locazione nuovo
cedo L. 45 milioni

TABACCHI
Prestigiosa posizione unica sulla direttrice Torino-Caselle L. 450 milioni cedo Prova 562.181

TABACCHI prodotti sanitarie droghiere con Totocalcio levata settimanale L. 15 milioni circa L. 8 milioni altri prodotti adatto 3 persone stipendi L. 320 milioni reddito contanti L. 150 milioni. Studio Grosso 511.836.
TORTONA zona commerciale mq 40 ad incidenza composta vasto negozio cedesi L. 25 milioni. Intercom 65.20

Vendo brevetti:
antiscivolamento pieghevole
portaombrelli per auto
pantina parasole arrotolabile per auto
tergilunotto applicabile
pantina laterale antiturbolenza e parasole decisamente rivoluzionario
filtro aerazione auto
con capsula deodorante
sedile auto
con nuovo contenimento lombare il suo trasmissione è possibile su qualsiasi modello di automobile senza alcuna lavorazione meccanica
Dal sedile e senza disinvitare l'assistenza interna con i seguenti vantaggi
confort avvolgente
contenimento laterale
così e più molto contenuti.
Richieste adeguate.
STUDIO BALDINI 597.049
Largo Orbassano 75 bis - 10129 Torino

VIA ROMA
cedesi locali prestigiosi
con vetrine
di mq 30 più magazzino mq 30
al canone mensile di
L. 1.000.000
Scrivere:
Pubblicompass 436 - 10100 Torino

Volete vendere Il vostro negozio?
Telefona all'una Società di esperti
Aziendal Market
011 650.2175
Società che opera con successo nel settore di intermediazione aziendale
Torino - Milano - Genova - Roma

ZONA Barca cedesi in blocco numero 2 licenze tabella 1 VI X 30 XIV L. 135 milioni. Tel. 773.9371.

4 Terreni

BORGARETTO (Beinasco) vende lotti terreno agricolo vere occasioni. Per informazioni tel. 882.397 - 998.749.
MICHELINO terreno con progetto approvato per costruzione di cave abitazione mc 6400 vendesi. Agenzia Immobiliare tel. 830.980.
TERRUZZO residenziale vendo nel Canavese L. 20 mila al mq. Telefonare 0124 48.018 ore pasti.

5 Locali e negozi

domande

ACQUISTO in Torino magazzini autorimesse semiinterrati qualsiasi metratura pagamento contanti. Tel. 500.248.

offerte

A.A. A privato, privato vende cantinissimi fronte corso disposti su 3 piani comunicanti, uffici 250 mq 1° piano negozio ufficio 81 mq, grande salone più uffici più grandissimo magazzino con passo carraio. Tel. 011.500.078.
A.A. CASAACASE 513.915 vendesi Crocetta libera muri, negozio 2 vetrine fronte strada mq 50 L. 65 milioni.
A. CASAMERCATO 55.44, compravendita e locazione uffici, negozi, magazzini, capannoni, immobili industriali.
A. STUDIO MEDIANA 538.080, centro piazza Statuto vendesi locali uso magazzino o laboratorio.
A. ZONA Nord Torino fronte provinciale crocevia autostrade e tangenziale affittasi fabbricato industriale mq 3700 altezza netta + uffici mq 180 + area esterna esclusiva disponibile febbraio 1989. Per informazioni tel. 866.1689.
A Carmagnola su statale primo locale commerciale mq 320 2 alloggi mq 240 soffitto e ampio terreno vendesi anche frazionato. Tel. 404.1298.
AFFITTASI centralissimi angolo ufici prestigiosi dotati segreteria arredamento elaborazione personale altrissima ufficio modernissima sala riunioni biblioteca archivi solo a ditte qualificate o professionisti. Scrivere referendando a: Pubblompass 8028 - 10100 Torino.
AFFITTASI in zona commerciale locale negozio 100 mq con interrato di 200 mq collegato. Eccezionale 588.288.
AFFITTASI palazzina stadio Chirasco fmq (Mercenasco) ristrutturato ad uso commerciale parcheggio ottimo reddito. Centro immobiliare 548.153.
AFFITTASI uso deposito locale semiinterrato di 350 mq passo carraio lordo L. 700 mila mensili. Telefonare 565.875.
AFFITTASI zona Barriera Milano passo fabbricato mq 100, ufficio mq 30 con uso corte. Telefonare 292.178.
AFFITTASI zona Madonna nuovo locale commerciale mq 80 più 80 cantinato Parcheggio privato. Benin 519.801.

AFFITTO UFFICIO
in corso Vittorio angolare al 1° piano salone 8 vani servizi nuovo 200 mq. Gabetti Impresa 67.67.

CAMBIANO corso Lisa vendo capannone libero mq 800 corto bonis L. 230 milioni sottoscrivo 30%. Tel. 599.782.

CANDIOLO VENDO
complesso industriale superficie mq 3700 utili mq 1000 e bassi fabbricati. Gabetti Impresa 67.67.

CAPANNONE mq 500 più 100 ufficio più 400 corte recintato Settimo cassito autostrada nuova costruzione vendo L. 300 milioni. Tel. 011.287.282.
CAPANNONI industriali affittasi in Beinasco mq 400-800-900-1200, bellissimi. Telefonare 349.9861.
CASABIANCA libero zona Lungopo Antonelli 2 locali uso ufficio magazzino, L. 20 milioni. Telefonare 631.510.
CARAMERCATO 8544 vende zona c.so Toscana magazzino interrato mq 374. Contratto vantaggioso.
CENTRALE libero negozio angolare mq 170 (di) ammezzato uguale metratura vendesi. Informazioni 58 832.080.
CORSO Dante libero vendesi in palazzo signorile muri negozio mq 110 due vetrine con magazzino. Tel. 509.981.
CORSO G. Cesare n. 6 (ex liceo) L. 18 milioni (uno in blocco L. 80 milioni fino trasferimento. Pedone 510.601.
CORSO Vittorio (via Belfiore) vendesi locale mq 260 ottimo reddito. Barbagallo 268.004 - 350.823.
CROCETTA locale 140 mq con passo carrao uso ufficio o magazzino ottimo stato immediati. Tel. 655.586.

DI SALVATORE 587.183 affitta palazzina indipendente in Borgaretto, magazzino mq 250, garage cantine piano 1° mq 200 ufficio-abitazione.
IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendesi prima cintura casa nuova libera, metratura da 500 a 3400 mq.
IMMOGESTOUR S. Rita vendiamo muri negozio 2 vetrine con annesso box doppio dilazioni. Tel. 358.781.
IMPRESA vende a Porta Palazzo 11 grandi box 4 magazzini, alto reddito, dilazioni permute. Telefonare 566.847.
IMPRESA vende in Settimo Torinese Borgo Nuovo via Volturno negozio in costruzione consegna luglio '89 dimensioni viene da 50 a 100 mq con soltissimi mutuo fondiario. Per informazioni tel. 866.1702.
LARGO Semplone vendo locali liberi piano rialzato 70 mq con cantina uso ufficio, studio medico 151.447.8804.

LEINI'
vendiamo capannone di recente costruzione mq 3000 con terreno mq 7000. Gabetti Impresa 67.67.

LIBERI insegnamento ristoranti 300 mq negozio ampie vetrine terreno indipendente, pavimenti in marmo, bagno, tecnici posteggio; a 100 mt da corso Vercelli, piazza Crispi solo L. 850 mila al mq vero affare anche per ottimo reddito. Tel. 687.8866.
LIBERO angolo corso G. Cesare negozio mq 80 con vetrina interno mq 60 soppalco mq 60. I.B.L. 449.433.
LIBERO locale seminterrato mq 400 circa metodi e nuovo - passo carrato - uffici - servizi L. 1.100 milioni. Tel. 533.947.
LIBERO negozio via Belfiore (Nizza) locale mq 60 e cantina mq 40 collegate L. 10 milioni mutuo. Tel. 673.0868.

MAGAZZINO
375 mq adiacente piazza Benefica luminoso seminterrato con impresa carraio, L. 600 milioni più iva. Investitalia, tel. 598.697.

MURI negozio libero corso Palermo mq 85 4 vani 2 vetrine tre esterno L. 48 milioni dilazioni. Benin 519.801.
NEGOZIO libero adiacenze metro via Venaria/Lanzo, parco terreno, adatto attività commerciale o artigianali, L. 45 milioni. Tel. 357.6956.
NEGOZIO libero subito in stabile signorile zona largo Orbassano. Robba vendo, tel. 643.832 - 536.211.
NICHELINO centro affittasi ufici varia metratura in complesso di prestigio agevole. Tel. 620.580.
PORTA Palazzo zona passeggio 4 camere salone 1° piano angolare [illegible] adatto ogni attività libero o reddito 11% urge vendere Alfa 442.948.
RIVALTA locale uso negozio mq 48 circa centro storico affitto. Bella vetrina per chiesa. tel. 909.0214.
SUSINA 519.801 vende corso Monceliert 288 negozio mq 95 con seminterrato comunicante mq 80 particolare e dilazioni.
SUSINA 519.801 vende muri negozio mq 45 ottimo reddito 4 vetrine corso C. Pisa vendendo stanno 1 VI XIV.

SPAITORINO
posizione di notevole interesse commerciale cantina/deposito cedesi negozio 2 vetrine mq 80 circa. Tel. 832.506.
S. PAOLO via Fossano semiinterrato mq 170 vuoto L. 80 milioni più mutuo 15 milioni. Augia 590.807.
S. PAOLO zona mercato via Di Nanni locale seminterrato mq 80 con servizio e stanzino al piano rialzato L. 70 milioni. Tel. 741.2874.
TORINO cedesi vendo libero locale seminterrato mq 260 ristrutturato con destinazione commerciale. Tel. 882.9148.
TORINO vendesi muri alloggio 6 piano 09 camere con servizi ristorante garage acc. Tel. 668.6146.
UFFICIO corso Galileo Ferraris affittasi 2 milioni metrati mq 180 alta rappresentanza centralino 7 linee telefoniche, arredato. Vendonsi arredi e attrezzature 20 milioni trattabili. Casamercato 55.44.
UFFICIO o laboratorio 290 mq in palazzina signorile via Giovanni 12 affitto a L. 1 milione 200 mila mese. Tel. 585.847.
VENDESI libero adiacente corso Re Umberto passo case negozi varie metrature possibilità leasing a dilazioni. Tel. G.S.I. 311.1767.

VENDESI
locale libero centrale ristrutturato su due piani mq 500 circa tre vetrine adatto esposizione uffici/ centro culturale ingresso acc. velando anche posti auto. Telefonare 599.382 - 594.611.

VENDESI nel Canavese fabbricato uso commerciale con 2 alloggi mq 1280 prezzo interessante. Intercom 65.20.
VENDESI zona Pellerina complesso industriale composto di 2 capannoni uffici alloggi magazzino Gen 300.000.

VENDO LOCALE
Moncalieri affittasi 230 mq magazzino interrato 600 mq più rimessa. Gabetti Impresa 67.67.

VENDO UFFICIO
in via Bertola zona Porta Susa al piano rialzato ristrutturato mq 180. Gabetti Impresa 67.67.

VIA CECCHI
affittasi ampi locali commerciali mq 2800 ingressi indipendenti frazionabili adatti laboratori magazzini industria leggera palestra. Ballestrino 832.508.
VIA San Massimo 43 affittasi piano terreno locali mq 300 uso negozi, corso di calcolo, laboratori, magazzini dotati di centrale energia autonoma, collegati con piano seminterrato di mq 900. Tel. 56.17.
VIGONE intero laboratorio intero indipendente con alloggio laboratori magazzini ufficina ottimo per azienda L. 80 milioni. Tel. 218.1803.

ZONA MIRAFIORI VENDO
2 bassi fabbricati mq 720
totale terreno mq 1150
edificabilità mc 1,70/mq
possibilità divisione
STUDIO BALDINI 596.771

22.000.000 vendesi sotto luogo più magazzino mq 25 corso Vittorio zona Valentino. Telefonare 376.080 ore ufficio; 307.1952 ore pasti.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA con patente cerca lavoro anche part-time. Tel. 011.214.855.
CAMERIERE cuoco cerca lavoro referenziato. Telefonare 688.528.
CUOCO 26enne referenziato offresi Torino e fuori Torino. Telefonare 011 557.5082.
FATTORINO referenziato patentato diplomato cerca lavoro. Scrivere Pubblicompass 8414 - 10100 Torino.
PENSIONATA sola libera pratica mansioni ufficio e immobili, offresi anche part-time. Tel. 771.0907 ore 12-14.
RAGAZZO 23enne automunito con esperienza in molti lavori, serio e volenteroso, automunito cerca lavoro. Tel. ore serali al 011.783.142.
SIGNORA referenziata, ama sera, guardarobiera, conduzione case, offresi non fissa. Telefonare 606.8858.
40ENNE ivi presente anni offresi come operaio di magazzino, deposito simi, possibilità passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 7122 - 10100 Torino.

commessi, baristi

23ENNE commessa negozietto bimamma o similari offresi con 8 - anni di esperienza. Tel. ore pasti 788.392.

impiegati

ADDETTO commerciale esamina proposte serie e dinamiche aziende passaggio diretto. Scrivere: Pubblicompass 8845 - 10100 Torino.
AMMINISTRAZIONE del personale esperienza ventennale capace di operare in forma autonoma offresi a serie aziende di studio. Tel. 248.1756 sera.
ESPERTISSIMA pratica import export signora quarantenne offresi. Telefonare 840.313.
FUNZIONARIO bancario, prossimo pensionamento, esperto nel campo valutario, import-export, offresi anche lavoro part-time limitato alla mattinata. Accetterei eventuali altri lavori di fiducia e responsabilità. Telefonare 256.111.
GEOMETRA diplomando perito elettrotecnico con pluriennale esperienza documentabile nel settore impiantistico esamina offerte per impiego part-time. Possibilità passaggio diretto. Scrivere Pubblicompass 3635 - 10064 Pinerolo.
IMPIEGATA esperienza pluriennale lettura, bolle, ordini magazzino computerizzato, esamina proposta impiego, passaggio diretto. Tel. 823.466.
IMPIEGATA quinto livello contabile commerciale compresa pratica lavori vari ufficio zona Torino Sud o cintura Sud. Telefonare 837.7212.
LAUREATO in lingue, diploma tecnico, con esperienza commerciale su territorio nazionale ed estero, disponibile a brevi, offresi. Scrivere Pubblicompass 8108 - 10100 Torino.
RAGIONIERA ventiquattro esperienza ufficio acquisti e relative commerciali esamina proposte in Torino e Canavese. Telefonare 011 729.187.
RAGIONIERA 25enne esperienza triennale società finanziaria offresi lavoro in ufficio Torino o Acqui. Tel. 0144.83.470.
18ENNE diploma perito industriale grafico, referenziato, volenteroso offresi a seria ditta. Tel. 011.853.581.
21ENNE ragazza diplomata conoscenza inglese francese cerca impiego. Tel. 673.428 ore pasti.
23ENNE bella referenziata cerca impiego con qualifica centralino, telex e dattilografia, presso azienda o - privato. Esperienza lavorativa anni 1. Disponibile subito. Tel. 011 269.533.

tecnici

CAPOFFICINA tecnici industriali, troppi acquisiti, bianchi, cantieristici, lunga e documentata esperienza, inoccepibili referenze offresi per officine Piemonte o Liguria eventuale conoscenza cadauna da convenire. Tel. 011.368.748.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTI con trattore cercansi per viaggi semiinternazionali Italia - estero. Telefonare 780.3303.
AZIENDA cerca per manutenzione stampi materie plastiche. Tel. 011 707.3190.
AZIENDA metalmeccanica cerca tornitori fresatori da addirre a portanti attrezzamento e pulizia uffici. Scrivere: Pubblompass 8422 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica torinese ricerca operai specializzati stampisti 4° e 5° livello per costruzione stampi campionario. Opera montatori macchine speciali e attrezzature, 4° - 5° livello. Collaudatori tornitori per controllo particolari stampati in lamiera per carrozzeria, 4° livello. Scrivere Pubblicompass 3844 - 10100 Torino.
AZIENDA (Ipolitografica) [illegible] macchinista litografo per macchine bicolore, zona Autoporto Pescarito. Telefonare 273.4803/4.
CARTOTECNICA assume macchinista litografo categoria B2-C1 per stampa cartoncino su offset Roland. Tel. 844.466.
CERCASI aggiustatore stampista provetto. Telefonare 885.9686.
CERCASI collaboratrice familiare di provata esperienza, serietà, competenza automunita. Tel. 839.148.
CERCASI con urgenza termotecnico con esperienza pluriennale max 45enne. Scrivere: Pubblicompass 7038 - 10100 Torino.
CERCASI tuttofare 2 grado vapore per caldaia olio combustibile, cintura di Torino. Assicurazione stagionale. Telefonare al 247.1888 ore ufficio.
CERCASI tubista minimo/max esperto operazione e manutenzione impianti termici. Tel. 309.6847 ore ufficio.
COLLABORATRICE domestica fissa vitto alloggio, minimo 35 anni, referenziata cercasi per villa Moncalieri coniugi due figli. Scrivere: Casella Postale 104 - Ivrea.
CONCESSIONARIA auto assume venditori esperti. Telefonare 630.173.
COOPERATIVA di trasporti cerca padroncini con automezzi portata utile da 4 a 18 qli per novembre/dicembre. Gli inverno più validi vernano inserimento definitivo. Telefonare dopo le ore 20 al 282.4337.
DITTA Autoparco Pescarito assume istruttore IV livello conoscenza disegno. Scrivere Tel. 273.4597.
FAMIGLIA residente Pianino cerca badante massima disponibilità referenziata. Tel. 945.0832 ore 14-15 dopo ore 21.
FRESATORE IV e V livello, con ottima esperienza trentini universali, cerca importante industria meccanica di precisione. Scrivere: Pubblicompass 382 - 10100 Torino.
IMPRESA edile cerca ben subito muratori esperti e non. Tel. 858.801.
INDUSTRIA meccanica di precisione assume alesatore e fresatori IV V livello per macchine a CNC disponibili e turni. Tel. 959.1540.
MERCATONEUMO sloppone cerca padroncino con furgone 35mila, per trasporto consegna montaggio mobili. Si richiede esperienza. Telefonare 956.2306 stampa 956.04.23.
MODELLATORE in legno per carrozzerie copie a fonderia cercasi. Tel. allo 011.411.7668.
OFFICINA meccanica cerca fresatori pellatori alesatori esperti. Tel. ore Ufficio al 908.7806.
PADRONCINO per consegna tv elettrodomestici cercasi. Tel. 487.844.
SALDATORE e Tig in alluminio e acciaio cerco importante industria. Offro richiesta comprovata esperienza, minima professionale e buona conoscenza disegno. Scrivere: Pubblicompass 8361 - 10100 Torino.
TESTO Magnano cerca proveto verniciatore. Presentarsi strada Prov. Ivrea km 8.500 - ore ufficio.
TORNITORE V livello, fresatore plurassiale esperto azienda meccanica, ass. lavoro e paga interessante. Tel. 873.1886.
VERNICIATORE [illegible] serio e particolare industriale cercasi. Tel. 848.841 - 848.7023 ore 8-12 - 13-18.
ZONA Centro piano terra condiviso ricercasi con Dattilografa. Pubblicompass 8401 - 10100 Torino.

impiegati

AAAAAAAA. A.I.P. azienda ambosessi 23-33 anni per assistenza direzione commerciale. Cultura disperata, buona presenza, impiegodiploma legge, ragioneria superiore o 2a militare/estinti. Tel. 886.364.
AAAAA. AZIENDA milanese leader internazionale assume, con decorrenza immediata, personale maschile e femminile, 18-26 anni anche privo impiego, libero subito, residente Torino. Offresi retribuzione superiore alla media, inquadramento anziendale. Presentarsi lunedì ore 9-12/15-18. Ufficio Personale R.A.I.-T., corso Unione Sovietica 63.

(continua)

Il rapitore l'ha rilasciata ieri mattina sull'Appennino modenese ed è fuggito

Sandra è libera, il giallo continua

La studentessa, 14 anni, è stata picchiata, ma sta bene - Caccia all'uomo con cani e elicotteri - Il magistrato: «E' un cliente del padre avvocato, forse l'ha fatto per vendetta» - Non è stato richiesto alcun riscatto

Verona. Alessandra Allegrini in lacrime confortata dalla mamma nella caserma dei carabinieri

VERONA — Rannicchiata sul sedile di un'auto, Alessandra Allegrini entra nel cortile della caserma dei carabinieri. Roberto Cossa, l'uomo che l'aveva rapita, l'ha rilasciata poche ore prima sull'Appennino, a San Pellegrino in Alpe, al confine tra le province di Modena e Lucca. Poi ha forzato un posto di blocco, ha abbandonato la macchina, è messo a correre per i prati ed è sparito. Lo cercano anche con gli elicotteri, con i cani poliziotti. Probabilmente è armato.

La studentessa quattordicenne, figlia di un avvocato veronese, scende a fatica dalla vettura, frastornata tra tutta quella gente che l'aspetta. Indossa una tuta viola, sopra la quale ha infilato una felpa azzurra. Ripete: «*Sto bene, sto bene*». Ma ha un'ecchimosi sotto l'occhio sinistro, il volto congestionato. Roberto Cossa l'ha picchiata, durante quel viaggio folle: pugni e sberle, «*così mi sono sfogato*». E l'ha terrorizzata: «*Io ho te, i tuoi genitori sono nelle mani di altri. Potrebbero anche ammazzarli*».

Davanti alla porta del comando ci sono la madre, Franca, e il padre, Maurizio. La mamma s'era preparata ad un'altra brutta giornata, «*perché non avevamo avuto più notizie*». Invece, la mattina alle 7 e un quarto, la telefonata dai carabinieri: «*Signora, Alessandra è libera*». E le hanno fatto subito sentire la voce della figlia. «*Ciao, mamma. Come stai?*».

In caserma è venuto anche il nonno, Luigi, che tiene per mano l'altra nipote, Cinzia, di 10 anni. Adesso Alessandra piange, si getta tra le braccia dell'uno e dell'altro familiare.

Fabbri Battista, comandante dei carabinieri di Verona, riferisce delle ultime fasi della vicenda. «*Le indagini hanno condotto nel posto giusto. Sapevamo che Roberto Cossa aveva passato la notte da quelle parti. Le ricerche si sono concentrate intorno al Passo delle Radici, sull'Appennino. Ci tenevamo a una certa distanza, per non correre il rischio di compromettere l'incolumità della ragazza*».

Le strade bloccate, tutte le pattuglie impegnate nella caccia. «*Probabilmente — dice il comandante Battista — il rapitore s'è deciso a rilasciare Alessandra perché ormai si sentiva braccato*». L'ha fatta scendere dalla macchina, la Bmw dell'avvocato Allegrini, poi è ripartito come un pazzo. A un posto di blocco è riuscito ad evitare una camionetta messa di traverso sulla strada, mentre un carabiniere sparava un colpo di pistola, che ha trapassato la carrozzeria della Bmw. Roberto Cossa ha percorso ancora qualche chilometro, infine ha fermato l'auto, è saltato giù, s'è perso in fondo al prato.

Su come gli inquirenti siano arrivati addosso al rapitore, il comandante del gruppo carabinieri non racconta di più. Ma c'è una ricostruzione abbastanza precisa, anche se non ufficiale. L'uomo che trascinava con sé Alessandra s'era messo in contatto con un conoscente, il proprietario di un hotel a Carezza. L'altro ieri gli aveva telefonato due volte, la seconda verso le 6. «*La ragazzina ce l'ho io, vieni a prenderla*».

Quali fossero le intenzioni di Roberto Cossa, nel proporre quella «compagna», non è ancora chiaro. L'uomo aveva fissato un appuntamento per la mattina dopo alle 6 a San Pellegrino in Alpe, insistendo: «*Voglio darti questa ragazza*». E l'albergatore era corso a riferire tutto ai carabinieri. L'allarme nella zona, gli appostamenti. Verso le 6,30 Alessandra era libera, stravolta e infreddolita, lungo la strada del passo delle Radici. Circa un chilometro più avanti, c'è il bar ristorante «Appennino»: quella mattina presto vi si erano radunati parecchi cacciatori.

In mezzo a quegli uomini con la doppietta in spalla è comparsa una ragazzina. Percorsa da un tremito, s'è rivolta al proprietario del bar: «*Sono una rapita, per favore datemi un cappuccino*». Pochi minuti dopo Alessandra era tra le braccia dei carabinieri, sopraggiunti con i mitra spianati.

Perché Roberto Cossa l'ha portata via? Una risposta precisa ancora non si trova. L'avvocato Allegrini non parla. Lo zio della ragazza, Emilio Fiorio, dice: «*Si poteva anche pensare a una estorsione in tempi brevi. Però non c'è stata alcuna richiesta di riscatto*». E allora? Forse una vendetta? «*Può essere un'ipotesi. E' possibile che quell'uomo abbia fatto pressioni su mio cognato per ottenere certe prestazioni professionali*». Di fronte ad un rifiuto, Cossa avrebbe architettato il rapimento della figlia del legale.

Ma in questa storia rimangono «*punti oscuri*», come dice il sostituto procuratore Pavone, dopo aver interrogato Alessandra per due ore. «*Sì, potrebbe anche essersi trattato di una vendetta. Ma mi riservo di andare avanti nelle indagini: ci sono diverse cose da vedere*».

Giuliano Marchesini

Il piano scatta a dicembre

Napoli, centro chiuso alle auto

A Roma il prosindaco: targhe alterne inique

NAPOLI — La chiusura al traffico del centro storico di Napoli è stata concordata ieri dai capigruppo del Consiglio comunale. La decisione, che dovrebbe essere adottata gradualmente a partire dal primo dicembre prossimo, sarà discussa lunedì dall'assemblea per la definitiva approvazione. Lo ha reso noto l'assessore alla Polizia urbana, Carmine Simeone. In un comunicato afferma che «*l'obiettivo primario dell'amministrazione è il miglioramento delle condizioni generali di vivibilità della città nel suo complesso*».

Il provvedimento, che si fonda su di un piano elaborato dallo stesso assessore, riguarda «*alcune aree di particolare interesse storico-ambientale*». Per esse sono previsti interventi di recupero, compresa la delocalizzazione in altre aree delle «*attività incompatibili*».

La prima area individuata per la chiusura al traffico è quella delimitata dal «terzo decumano» e comprende il nucleo dell'antica città greca, le aree circostanti il primo Policlinico e l'Università centrale. Qui il dispositivo dovrebbe entrare in vigore dal primo dicembre. In seguito l'esperimento dovrebbe essere progressivamente esteso al «secondo decumano», cioè ad un'area più ampia.

Per rendere operante il provvedimento l'assessore ritiene tuttavia prioritario dotare l'azienda municipale di trasporto di «minibus» che garantiscano adeguata mobilità ai cittadini.

I problemi del traffico sono al centro del dibattito anche a Roma, dopo la decisione della giunta di ricorrere alle targhe alterne. Oggi, sull'*Avanti!*, il prosindaco Pierluigi Severi la definisce «*una misura iniqua, difficilmente governabile ed inefficace. Gli avversari della proposta nella maggioranza capitolina hanno accettato solo per evitare di bloccare su un fatto sostanzialmente marginale l'attività della giunta*». «*Non è certo con le targhe alterne — ironizza Severi — che si fa la Roma europea*».

Sulle targhe alterne è polemica anche nel pli. La segreteria della federazione romana prende le distanze dal giornale ufficiale del partito, *L'Opinione*, che ha proposto una tassa d'accesso: «*Il traffico privato nei centri storici va certamente regolamentato. Appare però impraticabile e ingiusto un meccanismo di natura fiscale ad impedirlo che non è tra l'altro idoneo*». (Ansa)

VIAGGI AEREI SEMPRE PIU' SICURI

TORINO - Velocità e sicurezza sono sicuramente il binomio che caratterizza il viaggio aereo.
Ogni biglietto aereo (nazionale o internazionale) acquistato alla **CISALPINA TOURS - Corso Francia 92 - Torino - Tel. 8823.1**, include **gratis** la tessera dell'Europ Assistance «**MEDICO HOSTOP + Assicurazione bagaglio**» che garantisce assistenza medica totale per tutta la durata del viaggio e la copertura per lo smarrimento e danni che può subire il bagaglio.

VILLARS SVIZZERA
- Un paese sicuro
- Una economia sana
- Una rendita in franchi svizzeri

LE BRISTOL
ULTIMI APPARTAMENTI DISPONIBILI
Nuova opportunità di investimento nell'immobiliare svizzero. Eccellente potenziale di guadagno.
Una realizzazione unica di appartamenti di qualità con tutte le comodità di un hotel di lusso: piscina interna, saune, bar, ristoranti, ecc. Appartamenti da 1 a 4 camere a partire da SFr. 195.000.—
Fino all'80% di finanziamento ipotecario disponibile a condizioni molto favorevoli.
Per informazioni prego contattare: Immobilière de Villars SA CH-1884 VILLARS Tel. (0041) 25 35 35 21

APRI LA TUA CASA AL PIACERE DEL LEGNO

PORTE, SCALE, FINESTRE, ARTICOLI FAI DA TE', RIVESTIMENTI, PORTONCINI BLINDATI, PAVIMENTI IN LEGNO, TRUCIOLARI, COMPENSATI, LISTELLARI, MULTISTRATI, TAGLI SU MISURA
PRONTO A MAGAZZINO
APERTO ANCHE IL SABATO
Legnocasa
con il legno la casa è più bella
VIA LANZO, 179 - BORGARO T.SE
TEL. (011) 470.25.02/3/4

I monarchici vogliono pesare di più nella vita politica

«Candidiamo Amedeo d'Aosta per le elezioni europee dell'89»

Un gruppo di Roma denuncia alla magistratura: gonfiate le cifre degli iscritti

DAL NOSTRO INVIATO

BOLOGNA — Il Movimento monarchico italiano non si candida mai in partito perché «*accoglie nelle sue file cittadini di diversa opinione e ideologia*», ma intende accentuare la sua presenza nella vita politica del Paese. Alle prossime elezioni per il rinnovo del Parlamento europeo presentati come indipendenti e in tutte le liste, candidati di pubblica fede monarchica, mentre per le europee del 1989 sono stati fatti i nomi di Amedeo D'Aosta e di Enrico d'Aosta figlio di Matilda di Savoia e nipote di Vittorio Emanuele III. La proposta è stata accolta favorevolmente dai 200 delegati al 2° congresso nazionale impegnati in questi giorni al Crest Hotel a definire il nuovo programma politico del Mmi e rinnovare il direttivo.

Ha detto il vicepresidente uscente, Otello Soleti Scarpi di Torino, che il «*progetto, ancora da definire, nasce dalle sollecitazioni di molti partiti dell'area cattolico-liberale, socialista e repubblicana, interessati a questo tipo di collaborazione*».

«*Cancelliati i fantasmi del passato e le diatribe dinastiche, assenti i dissidi interni, messe da parte le nostalgie che mai si conciliano con l'era del computer*» i delegati si sono confrontati tutto il giorno sul concetto «di monarchica scelta come opzione e — ha spiegato Giulio De Benedetti di Padova, anch'egli vicepresidente uscente — *all'evoluzione del sistema repubblicano in un processo di tipo risorgimentale*». Per i seguaci di Vittorio Emanuele raccolti sotto il simbolo del Mmi la «*repubblica esiste*» e «*intendono attuarla con le critiche senza però rinunciare al progetto di una monarchia costituzionale*».

I monarchici del Mmi si impegneranno, infatti, nei prossimi mesi per far abrogare dalla Costituzione la XIII norma transitoria che prescrive l'esilio per gli eredi maschi di casa Savoia e l'articolo 139 dove si dice che la forma repubblicana non può essere oggetto di revisione. Infine, vogliono far riconoscere il diritto di voto per gli italiani all'estero e procedere ad una riforma del sistema elettorale «*per ridurre il potere delle segreterie di partito e accrescere il peso degli elettori*».

Nel Mmi esplode però anche una contestazione. Alcuni iscritti di Roma hanno inoltrato un esposto-denuncia alla magistratura in cui contestano le cifre ufficiali sul tesseramento, che parlano di 180.000 aderenti e di 35.000 attivisti: gli iscritti sarebbero soltanto 3000 in tutta Italia. Secondo i dissidenti, bisogna annullare il congresso, in quanto i 200 delegati sarebbero espressione di un tesseramento gonfiato. Replica l'ufficio stampa del Movimento: «*Non sono stati presentati nessun congresso nulla competente sede nella verifica poteri*».

Emanuele Montà

«Certe convergenze possono snaturare la vita di un'associazione»

L'Azione cattolica condanna il «flirt» fra ciellini e socialisti

Il presidente Casanni rilancia la scelta religiosa e difende Lazzati - «Riconciliazione» col Papa

CITTA' DEL VATICANO — L'Azione Cattolica torna, dopo tre anni, a parlare di «*scelta religiosa*», un termine che le era caro, durante la presidenza Monticone. L'ac cura il disappunto, di fuga interiore e di rifiuto di appoggiare la richiesta di presenza cattolica nella vita politica e sociale voluta dal Papa. Perché questo silenzio? «*Per nessun motivo — risponde — si vuol fermare la sostanza, bisognava evitare motivi polemici inutili*», ha spiegato ieri il presidente dell'Azione Cattolica, Raffaele Casanni.

Il responsabile della maggiore organizzazione di laici cattolici (e più antica: è stata fondata 120 anni fa, sotto Pio IX) ha difeso il senso della «*scelta religiosa*» e — a un anno dalle polemiche lanciate dal *Sabato* — Giuseppe Lazzati («*un maestro*»). Ha quindi attaccato, senza fare nomi, ma in maniera trasparente, il «flirt» estivo fra Cl e pci.

Qualche cosa deve essere maturato, nel rapporto fra il Papa e l'Azione Cattolica, in questi tre anni: da un atteggiamento difensivo, quasi di [illegible] è passata a rivendicare [illegible] il primato [illegible] scelte. «*La scelta religiosa — ha detto Casanni — e la medesima che l'Azione Cattolica è chiamata a fare del magistero del Papa e dei vescovi. Si ripropone nei stessi termini quanto il Papa e i vescovi dicono in materia sociale ci faremo del ripetitori. Attraverso il filtro di quella scelta e la laicità che ci compete, riusciamo a mediare il magistero del Papa e dei vescovi per renderlo sempre più attinente alle realtà concrete*».

L'occasione era data dalla presentazione di un libro: «*ACI, scelta religiosa e politica: documenti 1969-1988*», una vera e propria risposta storica alle accuse e alle polemiche che hanno avuto come bersaglio l'associazione e Giuseppe Lazzati. Dall'Azione Cattolica portatrice d'acqua della dc, «*una collaborazione che generò non poche confusioni e che delle vita al cosiddetto collateralismo*», si è passati a una posizione più laica. Anche perché — è opinione di Casanni — il collegamento diretto Chiesa-dc non è servito a bloccare «*il naturale processo di secolarizzazione*».

Ma non è la «cultura del[illegible]» quella rivendicata da Casanni. «*L'Ac cattolica di per sé, come associazione ecclesiale, non ricerca convergenze culturali, né tanto meno ricerca convergenze politiche*». E' un distinguo verso il «Meeting» di Rimini, in cui furono evidenziate proprio queste convergenze «culturali e politiche» verso il mondo cattolico. «*La scelta religiosa ci impone di non convergere per chiudere con qualcuno, quanto piuttosto di aprirci al discorso culturale con tutti*», avendo come scopo l'evangelizzazione, ha detto il presidente.

«*Una cosa è avere un rapporto con la politica, un fatto importante per la comunità degli uomini e la vita della Chiesa; altra cosa è essere convergenze che possono snaturare la vita di un'associazione*». Casanni ha sottolineato la condanna dell'integralismo religioso compiuta dal Papa a Strasburgo, e ha fatto capire che la cosiddetta «predilezione» di Giovanni Paolo II per i movimenti viene talvolta utilizzata in modo strumentale: «*Bisogna stare cauti nell'interpretare le parole del Papa: si può incorrere in errori e sottolineature che fanno perdere il senso di quello che il Pontefice intendeva dire. Ho motivo di affermarlo, non posso dire oltre*».

Questa frase sibillina, riferita a una dichiarazione fatta sull'aereo che portava in Africa Papa Wojtyla, è stata interpretata così: l'Ac ha avuto rassicurazioni sull'affetto che il Papa ha per la nuova gestione.

Marco Tosatti

■ **Giovannini chiede super-garante del sistema informativo**

TORINO — A chiudere il convegno sui «Piccoli, grandi media», è stato Giovanni Giovannini presidente della Federazione italiana degli editori.

Ha lanciato subito un messaggio: «*Per uscire dall'attuale caos, il settore delle comunicazioni deve essere gestito a livello governativo da un esperto. Chiamatelo coordinatore, garante, ministro non importa, purché sia una persona che abbia una visione competente del sistema globale dell'informazione*».

Ha aggiunto: «*Sconcerta la confusione con la quale viene trattata la legge che dovrebbe regolamentare l'emittenza privata: si faccia almeno una normativa come per l'editoria. Siamo davanti ad un polo pubblico che deve sottostare a certe regole e ad uno privato sempre più forte che agisce come gli pare per carenza normativa*».

Successi e «trucchi» del Nucleo speciale dei carabinieri

I segugi dell'arte rubata

■ **Ecco il piano per i veleni Zanoobia**

TORINO — Metà carico (5200 tonnellate) dei rifiuti della Zanoobia verrà smaltito in Piemonte. A due mesi dal tentativo (fallito) di trasferire alla «Ecolinea» di Letai i fusti, è stato preparato un piano di smaltimento, inviato a Regione, Provincia, sindaci. Questi hanno proposto un comitato scientifico che sovrintenderà alle operazioni. Alla «Servizi Industriali» di Orbassano sono destinati 500 fusti di grassi, oli vegetali e minerali. Altri 350 di coloranti e vernici; 1300 bidoni di resine liquide; 680 di sirocchi e segatura; 50 di morchie oleose. All'«Ecolinea» di Leini giungeranno 1400 fusti di resine di polimeri, poi 350 contenitori di terre con diossina. «*Delle 5200 tonnellate, 1400 saranno incenerite in Francia e Germania — ha precisato l'amministratore Giuseppe Francese —, abbiamo anche indicato la destinazione finale dei rifiuti*». Delle altre 3800 tonnellate una parte finirà in discariche.

ROMA — Nell'atrio del quartier generale, il bottino dell'ultimo blitz è in bella mostra: una trentina di quadri pregiati dal valore complessivo di 1,5 miliardi. Ma è su due piccole tavolette del XIV secolo che il colonnello dei carabinieri Emilio Napolitano attira l'attenzione.

Raffigurano una Madonna con Bambino e una Deposizione di Battista e appartengono alla Fondazione Roberto Longhi, di Firenze. Furono rubate nell'81 assieme a gran parte della collezione. «*Da tempo eravamo sulle tracce di queste due tavolette*», spiega il colonnello Napolitano.

Mancano all'appello solo 8 delle 30 opere rubate, alcune sarebbero già state ritrovate. Se tutto andrà come previsto, dicono i carabinieri, tra breve l'intera collezione sarà nuovamente nella sua sede, a Villa Tasso. «*Sono stati estremamente efficienti*», dice Giovanni Barbian, segretario della Fondazione Longhi. Per un'Arma abituata ad essere oggetto di barzellette, questo non è complimento da poco. E il Nucleo speciale per la tutela del patrimonio artistico gode di buona fama non solo tra chi è stato derubato, ma nel mondo dell'arte in generale.

«*Nonostante i mezzi limitati*», dice Bruno Muheim, amministratore delegato della casa d'aste Sotheby's Italia, «*sono riusciti a recuperare oggetti rubati anche a Londra, a Parigi in tempi veramente brevi*».

Da qualche mese, il Nucleo speciale è alla ribalta. Le «mostre» di opere ritrovate nell'atrio della sede a Piazza Sant'Ignazio diventano sempre più frequenti. «*Ormai siamo il terrore dei rigattieri*», dice un maresciallo che vuole rimanere anonimo.

La svolta è venuta con la recente introduzione dei video-terminali e delle banche d'immagini. Ma le nuove tecnologie sono solo un complemento alla preparazione di tipo più tradizionale: ogni carabiniere che viene distaccato presso questo nucleo segue un corso di 2 mesi (storia dell'arte, tecnica del restauro) offerto dai Beni Culturali.

I carabinieri hanno ormai una conoscenza intima del circuito in cui le opere d'arte rubate passano di mano. Seguono il baraccone dei rigattieri di mercato in mercato, allestiscono bancarelle per acquistare la fiducia di altri mercanti, ne diventano amici, ci trascorrono le serate insieme. «*Una volta siamo anche finiti a giocare in un casino in Svizzera pur di non mollare un rigattiere sospettato*», dice il maresciallo. «*La nostra è un'interminabile partita a scacchi, una guerra psicologica ad oltranza*».

Le due tavole della Fondazione Longhi sono state trovate alla fine di una di queste «partite a scacchi». Alcuni uomini del nucleo avevano allestito una bancarella fittizia al mercato degli antiquari a Bolzano quando raccolsero la voce che le tavolette stavano per essere vendute. La pista li portò a Modena, ad Arezzo ed infine presso un rigattiere di Perugia.

Assieme alle due opere, nell'atrio della sede del Nucleo erano raccolte tele di valore come un olio su rame attribuito al Guercino, una Madonna con bambino attribuita alla scuola di Botticelli, due Scene di lavoro campestre di Leandro da Bassano.

In tutto, 27 opere trovate presso antiquari del centro di Roma, di Modena, Perugia, Parma, Reggio-Emilia. Quattro dipinti del Settecento, trafugati dal palazzo Chigi di Ariccia, sono stati invece trovati presso una nota casa d'aste della capitale.

I ricettatori rischiano fino a 5 anni di galera ma raramente finiscono dentro. E' difficile per i carabinieri documentare il furto o l'estorsione di cui vengono accusati mercanti e rigattieri colti in possesso di opere rubate. Nel corso dell'ultimo blitz sono state denunciate 11 persone. «*Speriamo di vedere almeno 5 o 6 mandati di cattura*», dice il giovane tenente Deregibus, prima di tornarsene tra i rigattieri a caccia di arte che scotta.

Andrea di Robilant

■ **Scoperto attentato in Alto Adige**

BOLZANO — Un traliccio danneggiato da tre cariche esplosive è stato individuato nel corso di alcuni controlli tecnici lungo la vicina linea ad alta tensione ove il 7 ottobre i carabinieri hanno scoperto un traliccio danneggiato da un'esplosione. I responsabili del nuovo attentato si sono serviti, quasi certamente di un congegno a tempo. Tre dei quattro montanti del traliccio sono stati tranciati di netto, ma il traliccio non è caduto perché sorretto dai cavi dell'alta tensione.

Il luogo dell'attentato si trova a quasi duemila metri di quota all'imbocco della Val Venosta. Nessuno ha recentemente udito nella zona alcuna esplosione. Si ritiene che l'attentato sia avvenuto la notte del 15 settembre, quando in zona fu udita l'esplosione che portò al ritrovamento del primo tr[illegible] danneggiato. Tre giorni dopo, nella stessa zona, fu scoperto deposito con sei chili di esplosivo, nonché armi di precisione.

■ **Agli Usa le olimpiadi del bridge**

VENEZIA — La medaglia d'oro delle olimpiadi del bridge è andata agli Stati Uniti che hanno superato l'Austria in una finale che ha impegnato i protagonisti per circa 15 ore. Per gli statunitensi si è trattato di una facile vittoria. Gli austriaci sono sempre rimasti indietro senza mai avere la possibilità di rimontare lo svantaggio. Quarantadue sono i punti che separano le due formazioni e il risultato finale è 338/247. Per l'Italia la conquista del quinto posto rappresenta un bel risultato, visto il livello tecnico delle formazioni in gara. (Ansa)

■ **Pensioni: più controlli sulle deleghe**

ROMA — Sarà più difficile speculare contro il pensionato, approfittando della delega per incassare il mensile dall'Inps. L'Istituto ha adottato ieri norme più severe per frenare l'abuso, dato che «*su 14 milioni di pensioni in pagamento, oltre 4 milioni, pari al 31%, vengono riscosse da delegati*».

A partire dal prossimo anno, «*le persone delegate dovranno presentare agli uffici pagatori, con cadenza annuale, il certificato (o la dichiarazione autenticata) di esistenza in vita del titolare della pensione stessa*». In caso contrario, «*il pagamento delle rate pensionistiche potrà essere effettuato solo in forma diretta al titolare*». In ogni caso, una sola persona non potrà essere «delegata» da più di due pensionati «*poiché dietro tali situazioni potrebbero nascondersi fenomeni di intermediazione a danno dei pensionati*».

PREPARATI UN INVERNO IN ALFA

ALFA 75
a partire da lire
19.626.670
CHIAVI IN MANO

compresi nel prezzo
- CATENE ANTINEVE
- PORTASCI
- AUTORADIO PHILIPS
- ANTIFURTO ELETTRONICO

offerta non cumulabile con altre campagne in corso
è una proposta valida sino al 30/11/88
AUTOTURATI
CONCESSIONARIA Alfa Romeo
CORSO TURATI 63 • TORINO • TEL. 3193993

La Sanità che funziona: nell'87 a Pordenone 10 mila malati da altre regioni

Il super-ospedale di provincia

Un servizio specializzato per gli alcolisti - Il primario Antonini aveva scoperto con anni di anticipo gli alti tassi di colesterolo nei giovani - Il novanta per cento dei medici si dedica esclusivamente al nosocomio - Un centro oncologico di fama nazionale e un laboratorio di analisi da due milioni di esami l'anno

DAL NOSTRO INVIATO

PORDENONE — Nove medici su dieci in organico lavorano a *«tempo pieno»*, cioè si dedicano esclusivamente all'ospedale. E' anche per questo che le cose funzionano bene a Pordenone?

Difficile stabilirlo; gli elementi che in genere qualificano l'assistenza ospedaliera sono i più vari, e volte impensabili.

Può essere un aspetto positivo, per esempio, il fatto che quasi tutti i malati che muoiono in ospedale siano sottoposti ad autopsia: prassi che mira a individuare taluni raffinati riscontri diagnostici, al di là delle evidenze cliniche, in modo da arricchire le terapie mediche e chirurgiche.

Altro punto a favore: l'istituzione di un servizio di alcologia, con una quotidiana attività ambulatoriale, il concorso di volontari esterni, l'attivazione di un club psicoterapeutico nell'ambito ospedaliero: per dare una mano a qualche centinaio di persone che hanno avuto il torto di abusare per troppi anni del vino friulano.

Ma altri elementi che saltano all'occhio fanno parlar bene o male di una struttura ospedaliera: il grado di pulizia, la funzionalità delle strutture edilizie, la modernità delle strumentazioni, la fama dei reparti e il buon garbo di chi li conduce, medici o paramedici che siano.

«Per questi aspetti fortunatamente — dice Lucio Candotti, presidente della Usl 11 di Pordenone — *non dobbiamo lamentarci. Che il nostro ospedale viva senza tanti travagli, lamentati da altre strutture simili in Italia, è un riconoscimento che gli stessi cittadini gli attribuiscono».*

L'ospedale pordenonese ha funzione multizonale, ricovera 29 mila persone l'anno, ha un bacino di utenza «istituzionale» di 260 mila cittadini. Fino all'apertura del Centro di riferimento oncologico ad Aviano, dov'è stata trasferita l'oncologia medica, aveva 1206 posti letto, ora ridotti a 1066.

Altri due dati importanti, indici di utilizzazione razionale d'una struttura ospedaliera, riguardano l'occupazione dei letti e le giornate di degenza media. A Pordenone i posti-letto sono occupati sempre all'80 per cento della capienza, e ciascun malato, in media, non soggiorna in ospedale più di dieci giorni, in un complesso che dispone di 250 medici, 650 infermieri tra professionali e generici, 350 ausiliari e 50 impiegati amministrativi.

Il dottor Giancarlo Manacordi, coordinatore sanitario, suggerisce un altro indice, che riguarda le «attrazioni» e le «fughe» statisticamente accertate. Nel 1987 quasi diecimila cittadini provenienti da altre province o regioni si sono fatti ricoverare all'ospedale di Pordenone (nei reparti di medicina generale, chirurgia, ortopedia, ostetricia e ginecologia, pediatria, cardiologia, oculistica, otorino, anestesia e rianimazione, neurologia, chirurgia maxillo facciale, pneumologia, radioterapia, urologia, dermatologia, patologia neonatale, nefrologia) e si è trattato di una «attrazione» appunto, ovvero di un ricorso a questa struttura ospedaliera per la fama di cui gode.

Al contrario, sempre nel 1987, ci sono state circa cinquemila «fughe» di cittadini pordenonesi verso altri ospedali della regione o del Veneto (ricoveri in maggioranza avvenuti in divisioni specialistiche che qui non esistono, come la cardiochirurgia, la neurochirurgia ecc.).

Senza l'apporto di reparti clinicizzati (*«L'avvento degli universitari forse non sarebbe nemmeno salutato da grida di gioia da parte dell'attuale corpo sanitario»*, ammette il presidente Candotti) l'ospedale di Pordenone può vantare attività di ricerca e cura tutt'altro che di routine.

Tre esempi fra i tanti possibili: il primario Antonio Antonini già all'inizio degli Anni Ottanta aveva reso pubblici i risultati di un suo studio su campioni di adolescenti, che rilevavano come i tassi di colesterolo tra i giovanissimi fossero alti e preoccupanti. Una rilevazione-fotocopia in altra sede nei giorni scorsi come dato inedito.

L'Organizzazione mondiale della sanità ha ora affidato ad Antonini un'altra importante ricerca sulla fisiopatologia dell'alimentazione e sulle malattie del ricambio.

Ad Aviano la fama del Centro di riferimento oncologico, diretto dal professor Silvio Monfardini, nasconde poi un diretto collegamento operativo e di consulenza con l'ospedale di Pordenone, ha ormai superato i confini regionali e in qualche misura nazionali per qualità di interventi diagnostici e curativi.

Nel 1987 il Cro di Aviano ha fatto registrare 1654 ricoveri in «attrazione», ossia degenze di malati provenienti da altre province italiane, 385 ricoveri di pordenonesi, e soltanto 12 «fughe».

Il laboratorio d'analisi dell'ospedale di Pordenone, terzo piccolo esempio, compie quasi due milioni di esami l'anno. Quattrocento prelievi quotidiani soltanto per pazienti esterni negli ambulatori, con la consegna dei risultati nella maggioranza dei casi entro 24 ore.

Ma quel che più conta, vi è la partecipazione attiva del laboratorio ai controlli di qualità di livello internazionale, per il riconoscimento «di livello europeo» che la struttura ha ottenuto.

Franco Giliberto

FORSE E' MORTA UNA BALENA NEI GHIACCI

Barrow. Una delle balene intrappolate dai ghiacci nel Mare di Beaufort, in Alaska, non è più riaffiorata in superficie per respirare e si teme che sia morta. Il cetaceo, battezzato «Fiocco di neve», è scomparso proprio quando gli eschimesi, sconsolati dalla lentezza con cui si muovevano le iniziative di soccorso (anche il maglio calato dall'elicottero dà pochi risultati) si erano messi a scavare buchi in direzione del mare aperto

Un commerciante italiano si sarebbe proposto come mediatore per la loro liberazione

Rapiti in Libano, una «pista» in Italia

La scoperta giovedì, quando una terrorista libanese è stata arrestata a Linate - Aveva le foto degli ostaggi e una lettera in codice - Un numero di telefono ha fatto scoprire il «signor X»

MILANO — Aveva dollari falsi e droga; aveva, soprattutto, tre foto di ostaggi americani in Libano, la lettera di uno di questi e un documento in codice. Foto, documento e lettera erano destinate a un commerciante italiano che avrebbe il ruolo di mediatore nelle trattative per la liberazione degli ostaggi.

Aline Ibrahim Kikallah, 38 anni, libanese, era stata fermata giovedì pomeriggio all'aeroporto di Linate. Veniva da Beirut. La Guardia di Finanza, casualmente, ha esaminato la sua borsetta: dentro c'erano mille dollari falsi. La donna è stata perquisita, nelle sue parti intime è stato scoperto un involucro con mezzo etto di eroina.

Quindi è stata esaminata la sua valigia, un borsone che nascondeva un doppio fondo. E qui per i finanzieri è arrivata la sorpresa: la libanese era l'emissario dei gruppi oltranzisti islamici. Aveva con sé tre foto tipo «Polaroid» e una lettera autografa di Alan Steen, 47 anni, professore all'Università Usa di Beirut, rapito assieme a tre colleghi nel gennaio del 1987. Le foto, oltre a Steen, ritraggono altri due ostaggi: Terry Anderson, prigioniero della «Jihad islamica», e un terzo che deve essere ancora identificato.

Non solo: oltre a foto e lettera, c'era un documento scritto con parole italiane ma del significato incomprensibile. Si tratta quindi di un documento in codice, di cui la Digos sta cercando di decifrare il contenuto. Probabilmente è un messaggio destinato a chi, segretamente, sta conducendo trattative per la liberazione degli ostaggi. La lettera scritta da Steen ringrazia una persona *«per l'interessamento dimostrato nella mia vicenda»*.

A chi erano indirizzati la lettera e il documento? La polizia libanese ha fatto riferimento solo a un uomo che doveva aspettarla all'aeroporto. Sono scattate subito le indagini non l'uomo, nel frattempo, si era allontanato. Con sé però la donna aveva anche un numero di telefono. E qui la seconda sorpresa per gli inquirenti: il numero infatti corrisponde a un commerciante italiano. E quest'uomo da ieri sera è alla Questura di Milano sottoposto ad un pressante interrogatorio. Di lui gli inquirenti non hanno voluto rivelare noto il nome: si sa soltanto che è un «personaggio conosciuto», già coinvolto in un'inchiesta, che commercia in materie prime «in un settore molto delicato».

Aline Ibrahim Kikallah

Secondo il racconto di Aline Ibrahim Kikallah l'uomo doveva ricevere i documenti e trovarle un albergo. In quest'albergo si sarebbe fatto in seguito vivo un tale «Carl» per ritirare la droga. La donna ha poi raccontato di essere stata fino a poco tempo fa una guerrigliera cristiano-maronita, di avere smesso la guerra e attività dopo il matrimonio. Gli inquirenti ritengono che lei non faccia parte dell'organizzazione terroristica che ha in mano gli ostaggi, ma che semplicemente si presti a far da corriere, a pagamento, di qualsiasi merce. Inoltre è logico che i terroristi si servano di persone non conosciute, che possono più facilmente varcare le frontiere. La libanese, che parla solo arabo, non era mai stata prima d'ora in Italia.

Alan Steen era stato rapito il 24 gennaio del 1987 assieme ai suoi colleghi Robert Polhill, Jesse Turner, americani, e all'indiano Mithileshwar Singh. Tutti insegnavano all'Università americana di Beirut e il rapimento era stato rivendicato dagli «Hezbollah», i guerriglieri filoiraniani. Quasi due anni di prigionia, di trattative segrete fino al 3 ottobre scorso quando all'Onu venne data la notizia della liberazione di Haas. Venne anche diffusa una foto in cui si vedeva il professore indiano salutare gli altri tre, apparentemente in buona salute.

La scoperta della lettera e delle foto potrebbe preludere a una fase molto delicata della trattativa per Steen e gli altri ostaggi, forse al loro riascio. Infatti il leader degli Hezbollah aveva annunciato la libertà per gli ostaggi prima delle elezioni presidenziali americane. In questo quadro quale può essere il ruolo del misterioso commerciante italiano? Gli inquirenti non si pronunciano, ma pare che finga soltanto da intermediario.

Susanna Marzolla

Una pensionata di Treviso vittima della banda che terrorizza gli anziani

Muore legata al letto dai rapinatori

TREVISO — La banda di rapinatori, che da due mesi sta terrorizzando gli anziani che vivono soli ha causato la morte di una pensionata di 74 anni, rapinata del povero tesoro che teneva in un sacchetto sul fondo dell'armadio. Vedova da una decina d'anni, viveva con la pensione da coltivatore diretto del marito.

Maria Finotto Battistella è stata trovata rannicchiata sul letto della sua casa di Levada di Ponte di Piave, un paese dell'Opitergino in provincia di Treviso.

Un tampone in bocca, una calzamaglia per bavaglio, le mani legate alle ginocchia. Così, «incapretitata», ha passato dodici ore nell'inutile attesa di un soccorso. Poi il cuore ha ceduto.

Quando i vicini di casa, preoccupati dei balconi ancora chiusi e dal disperato abbaiare del cane, hanno sfondato l'uscio, nel primo pomeriggio di venerdì, l'anziana donna era spirata da poco. Il corpo presentava lividi violacei. La casetta, nel cuore di un piccolo podere, era sottosopra. I banditi erano entrati in casa durante la notte attraverso un balcone lasciato socchiuso. Il telefono aveva il filo strappato.

«Sembrava un pomitolo», ha raccontato alla polizia uno dei primi soccorritori. Maria Finotto, piccola e minuta, era appena uscita da un periodo di malattia.

Sola ormai da molti anni, aveva avuto col coraggio e non si arrendeva alla vecchiaia. Nei giorni scorsi era impegnata nella vendemmia in alcune tenute agricole.

Un po' per raggranellare qualche lira e arrotondare la pensione, un po' per stare in compagnia e combattere la solitudine.

Forse l'energica vecchietta aveva tentato di opporre resistenza, prima di rivelare ai banditi, ormai stremata, il luogo dove teneva i soldi, fra le lenzuola. Ma non è bastato a spiegare l'accaduto sono bastati i legacci che imprigionavano la pensionata e la calzamaglia davanti al volto, che le ha tolto il respiro fino ad ucciderla.

Una sorta di «firma» brutale della banda che sta imperversando nella zona dell'Opitergino. I suoi bersagli sono gli anziani che vivono da soli in case generalmente isolate.

I malviventi colpiscono di notte, picchiano le vittime, le legano costringendole in posizioni feroci e le abbandonano lasciandole morenti. L'ultimo assalto si era verificato il 12 settembre scorso.

Due anziane sorelle di Rustignè, una frazioncina di Oderzo, erano state percosse selvaggiamente e legate al letto, «impacchettate» una sopra l'altra. Letizia ed Eusebia Salmasi, rispettivamente di 82 e 79 anni, trovate dopo due giorni ormai allo stremo delle forze, raccontarono agli investigatori che a entrare in casa erano stati tre giovani, un uomo e due donne. I tre si erano presentati come operai del servizio di disinfestazione comunale. Avevano agito con determinazione e ferocia.

La stessa brutalità dimostrata in luglio, sempre a Rustignè, quando la banda aveva assalito l'anziana zia di un altro imprenditore, Irma Miele, picchiandola e imbavagliandola. E prima ancora la banda «dei pacchetti» aveva aggredito in case tre anziani fratelli di Vazzola (tutti oltre gli 80 anni), a pochi chilometri da Conegliano.

«Non si tratta né di professionisti né di tossicodipendenti» — affermano gli investigatori della squadra mobile trevigiana — *«bensì purtroppo di fronte ad una criminalità improvvisata ma feroce. Che si accanisce selvaggiamente contro anziani indifesi che non potrebbero opporre comunque alcuna resistenza».*

Mariagrazia Raffele

■ Tredicenne violentata Un arresto a Messina

MESSINA — Il proprietario di un bar di Messina, Antonio Valsano, di 40 anni, è stato arrestato per ratto e violenza presunti nei confronti di una ragazza di 13 anni, compagna di classe di uno dei tre figli dell'uomo.

L'indagine era stata aperta dopo che la tredicenne si era assentata da casa, prima per tre giorni, poi per due settimane. I genitori avevano informato i carabinieri.

La tredicenne aveva detto di essere stata con un giovane di 16 anni. Invece la ragazza era stata con il padre della sua compagna. *(Ansa)*

1 ORA
PER CONSEGNARVI
LA VOSTRA NUOVA FIAT

..... ED INOLTRE
PAGAMENTO
IN 4 VOLTE SENZA SPESE
altre soluzioni sino a 60 mesi a tasso agevolato

SOLO ALLA
SIVA
CONCESSIONARIA FIAT
MADAMA CRISTINA 52
FILIALE: VIA BORGARO 110 - TORINO - TEL. 6507907

Offerta non cumulabile con altre in corso

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili senza incanto
DI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 249/86 di ZUCCA Domenico e Giulio Delegato curi. M. Mautino ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 11-11-1988 alle ore 9.15 dei seguenti beni:
Quota pro indiviso del 50% di proprietà in Torino, alloggio al p. 7°, via Vercelli n. 126/2 (scala D), composto di 2 vani, disimpegno, cucina e mezzo, due balconi con bagni, di servizio e ripostiglio, camera di servizio, cucina, sala e loggia e terrazzo. Superf. mq. 149 circa. N. 1 cantina al 2° p. sotterraneo, n. 2 posteggi al piano 8°, n. 1 box al 2° p. interrato, n. 1 sottotetto al piano 8°.
Al NCEU partita 2026377 fg. 131 n. 493 sub. 13 piano 7°-cat. A/3 cl. 4 vani 91 RC 844,4. Box partita 2026377 fg. 131 n. 493 sub. 101; 8 sottotetto sinistra a destra al NCEU alla partita 2026783 fg. 131 n. 493 sub. 14 piano 8°-cat. C/2 cl. 2 mq 43 R.C. 846.
Prezzo base L. 199.480.000 (già ridotto di 1/5).
Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base, in quale offerta, entro le ore 12 del giorno 10-11-1988 dell'avanzo, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili senza incanto
DI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 249/86 di ZUCCA Domenico e Giulio Delegato curi. M. Mautino ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 11-11-1988 alle ore 9.30 dei seguenti beni:
Quota pro indiviso del 50% di proprietà in Torino, alloggio al p. 7°, via Vercelli n. 126/2 (scala D), composto di 2 vani, disimpegno, cucina e mezzo, due balconi con bagni, di servizio e ripostiglio, camera di servizio, cucina, sala e loggia e terrazzo. Superf. mq. 149 circa. N. 1 cantina al 2° p. sotterraneo, n. 2 posteggi al piano 8°, n. 1 box al 2° p. interrato, n. 1 sottotetto al piano 8°.
Al NCEU partita 2026377 fg. 131 n. 493 sub. 13 piano 7°-cat. A/3 cl. 4 vani 91 RC 844,4. Box partita 2026377 fg. 131 n. 493 sub. 101; 8 sottotetto sinistra a destra al NCEU alla partita 2026783 fg. 131 n. 493 sub. 14 piano 8°-cat. C/2 cl. 2 mq 43 R.C. 846.
Prezzo base L. 199.480.000 (già ridotto di 1/5).
Depositi per cauzione e spese 20% del prezzo base, in quale offerta, entro le ore 12 del giorno 10-11-1988 dell'avanzo, mediante assegno circolare intestato all'Ufficio Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino.
Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
DI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 380/87 di S.n.c. IGIS di AMELIO Michele e CAVANNA Giuliano il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-11-1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
In Torino, corso Salvemini n. 50: alloggio composto da soggiorno, tinello, due camere, cucina e doppi servizi, cantina e soffitta. Non ancora censito al NCEU ma denunciato il 28-4-1975 con scheda n. 2734/75.
Prezzo base L. 120.000.000.
Aumento minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

TRIBUNALE DI TORINO
Vendita di immobili con incanto
DI RENDE NOTO
che nel Fallimento n. 380/87 di S.n.c. IGIS di AMELIO Michele e CAVANNA Giuliano il Giudice Delegato dott. L. Panzani ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11-11-1988 alle ore 10 dei seguenti beni:
In Torino, corso Salvemini n. 50: alloggio composto da soggiorno, tinello, due camere, cucina e doppi servizi, cantina e soffitta. Non ancora censito al NCEU ma denunciato il 28-4-1975 con scheda n. 2734/75.
Prezzo base L. 120.000.000.
Aumento minimi L. 5.000.000.
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto, mediante assegno circolare trasferibile intestato alla «Cancelleria Esecuzioni Immobiliari del Tribunale di Torino».
Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.
IL DIRETTORE DI SEZIONE
Rossana Poli

Pronti a rispondere per le rime.

E se necessario anche in prosa. Come? Consultando Flessioni, Rime, Anagrammi, repertorio di forme flesse, dizionario delle rime e degli anagrammi. Una vera e propria scatola di montaggio e smontaggio della parola, per scoprire che... la *capra* per non crepare si anagramma e diventa una *carpa* e che *verdura* fa rima con *cultura*. Senza dimenticare le 340000 voci e significati de Il Nuovo Zingarelli, l'indispensabile strumento per avere sempre l'ultima parola e, meglio ancora, quella giusta.

Parola di Zanichelli

Governo in difficoltà nello scontro sul numero legale

Il pendolo del voto pci

Il segretario del gruppo comunista a Montecitorio: quando la maggioranza è assente restiamo in aula se ci fa comodo - Cariglia: votiamo a giorni fissi - Andreotti: i deputati non sono stakanovisti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Sconcerto palese. I capigruppo della maggioranza alla Camera continuano a interrogarsi sulle misure più idonee per fronteggiare il cortocircuito verificatosi alla Camera dopo l'abolizione del voto segreto. Ma i comunisti, che hanno scoperto quale arma possa essere il voto palese, si oppongono a nuove regolamentazioni anti-assenteismo.

In un'intervista a *Panorama* il segretario del gruppo comunista alla Camera, Guido Alborghetti, ha annunciato quella che ha definito «*la teoria del pendolo*». «*Quando in aula la maggioranza si accorge di essere in minoranza, fa mancare il numero legale. Ma è chiaro che a quel punto la maggioranza ha l'obbligo morale e politico di presentarsi compatta quando si vota sullo stesso argomento. Sia ben chiaro, noi non rimarremo per fare numero, anzi ce ne andremo quando lo riterremo opportuno. Applicheremo la teoria del pendolo*».

Così come si era visto nella riunione della giunta per il regolamento, il pci adesso vuole prendersi una rivincita: «*Li faremo ballare, ci opporremo a ogni tentativo di trovare scappatoie*».

E' esattamente il contrario di quanto auspicato ieri dall'ex-presidente della Corte costituzionale Leopoldo Elia, attualmente presidente della commissione Affari costituzionali del Senato: «*Spero che la verifica del numero legale non costituisca una novità di ripicca da parte dell'opposizione, perché alla lunga questo non sarebbe all'altezza del discorso di politica costituzionale introdotto con il voto palese*». Elia propone il ricorso alla persuasione da parte dei capigruppo, mentre il segretario del psdi Antonio Cariglia preferisce invece insistere ancora sull'indizione di votazioni a ore fisse di giorni fissi.

Non è mancata una battuta del ministro degli Esteri Andreotti, durante la visita in Tunisia: «*Non bisogna esagerare. I deputati rappresentano i vizi e le virtù del popolo che li elegge. Siccome non siamo un popolo di stakanovisti, il 12 anche chi non lavora 24 ore al giorno*». E ha aggiunto: il voto segreto «*ha un senso positivo se chi dissente ha modo di dirlo*».

Giannini: una Camera di illustri ignoti

ROMA — Ex membro dell'Assemblea Costituente, ex ministro e riveritissimo giurista, Massimo Severo Giannini, 73 anni, è noto anche per la sua abitudine di parlar chiaro e disdegnare i mezzi termini. Raggiunto telefonicamente a Catanzaro, dove ha partecipato al convegno su «Costantino Mortati e la Costituzione», il professor Giannini non si è fatto pregare per dire la sua sulle difficoltà che incontra la Camera dopo l'introduzione del voto palese.

— Professor Giannini, che sta succedendo? L'abolizione del voto segreto ha mandato la Camera in «tilt»?

«No, guardi, secondo me il problema non esiste. Sì, proprio così, semplicemente non esiste».

— In che senso, scusi?

«Voglio dire che il problema è umano, soltanto umano».

— Si spieghi meglio, per cortesia.

«Ma lei ha osservato bene la composizione di questo ramo del Parlamento? Voglio dire, ha riflettuto sul livello delle persone che compongono la Camera? Sì? Allora si sarà accorto che sono tutti imbecilli. Mi perdo conto che è difficile scriverlo, ma è proprio così. Mentre il Senato è composto da una maggioranza di persone serie, la Camera è formata prevalentemente da imbecilli».

— Capisco, ma da cosa potrebbe dipendere questa strana ripartizione? Come mai, a suo giudizio, la Camera soffrirebbe di questo tragico destino?

«Dipende dal sistema elettorale, è evidente. Se anche alla Camera, come al Senato, ci fosse l'uninominale, le cose andrebbero meglio. Il problema è questo. Ma lei ha scorso la lista dei deputati? Chi li conosce? Chi sono? Sono degli illustri ignoti».

— Tuttavia, è questa Camera che, adesso, appare inabilitata ed è questa Camera che occorre far funzionare. Ci sono dei rimedi? Come giudicherebbe lei, per esempio, l'introduzione anche in Italia della regola francese, in base alla quale esiste incompatibilità tra funzione parlamentare e cariche ministeriali e il parlamentare che diventi ministro o sottosegretario deve scegliere? Tra ministri e sottosegretari, in Italia, sono un'ottantina di persone della maggioranza che fatiscono a garantire una presenza...

«Sì, sì, certo. Questa potrebbe essere una delle soluzioni praticabili, non c'è dubbio. Praticabile, ma non risolutiva. Il vero problema è un altro: il sistema elettorale. La regola francese di cui lei parla sarebbe molto preferibile, ma non impedirebbe l'elezione di tutti quegli illustri ignoti».

— E quando parla di uninominale, lei si riferisce al sistema inglese, dell'uninominale secco, o al doppio turno alla francese?

«Il sistema francese, senz'altro. Anche se vedo che ci sono delle difficoltà».

— Di conseguenza lei è molto pessimista...

«Ma lei ha mai visto come discutono quei signori? Ha mai letto le leggi che fanno? Sono piene di spropositi. Nelle leggi che vengono dalla Camera, se ne sono alcune addirittura inqualificabili. Quantomeno, con una legge elettorale diversa, si potrebbe sperare in una migliore selezione, in un più alto livello di rappresentanza. Non dico che sia un toccasana, ma un miglioramento ci sarebbe ecuramente».

Paolo Passarini

Il presidente del Consiglio lancia un avvertimento alle 12 città

De Mita ai sindaci: se litigate non ci sarà il decreto-mondiali

Sulla riforma elettorale: «Non è nel programma di governo» - «No a una tassa solo sulla casa»

TORINO — I sindaci delle 12 città sedi del Campionato mondiali di calcio del 1990 trovano un'intesa sulle opere da realizzare, oppure non ci sarà nessun decreto bis. «*Probabilmente non se ne farà nulla*», ha detto ieri Ciriaco De Mita a sindaci ed amministratori riuniti al Lingotto di Torino.

Il presidente del Consiglio ha concluso l'assemblea dell'Anci dando chiarimenti anche sulla riforma elettorale chiesta dal segretario del pci Occhetto. «*Non è nel programma del pentapartito*», ha precisato, senza chiusure eterne, tuttavia, l'utilità. Ciò ha provocato la reazione negativa dei comunisti che sull'*Unità* di oggi, con un articolo del direttore D'Alema, lo accusano di «*vincolare tutto il disegno di rinnovamento delle istituzioni ad un patto di potere tra dc e psi*». De Mita ha poi accennato alle nuove tasse municipali sulla casa e alla riforma delle autonomie in discussione a Montecitorio.

Il «ni» al decreto per i Mondiali non ha scoraggiato chi ha già predisposto i progetti e non vuole rinunciarvi. Il sindaco di Roma, Giubilo, ha subito invitato i colleghi delle altre 11 città ad un incontro in Campidoglio per «*trovare l'accordo*».

Nel decreto decaduto a fine settembre — ha ricordato De Mita — l'elenco delle opere da realizzare era stato fornito al ministro Carraro dai sindaci dei vari Comuni, per iniziative davvero importanti, con qualche opera di ammodernamento delle 12 città sedi del Mondiale. «*Ma quando il decreto è uscito c'è stato un coro di vergini dell'austerità. A me non è parso vero di poter essere rigoroso*».

Adesso il coro ha cambiato tono: i «censori» sono ridiventati amministratori. Tutti chiedono un nuovo decreto. «*Nessuno pensa detto che il presidente del Consiglio si è impuntato. Non è vero, il governo non è cosa mia. Se ce ne sarà un secondo, non darò, comunque, alcuni finanziari, ma meditrà solo le procedure. Ho incaricato il ministro delle Aree urbane, Tognoli, di concordare con i sindaci (e non con le consorterie della spartizione che si sono formate nei Consigli comunali) determinati provvedimenti. Ma credo che sarà difficile metterli d'accordo. E senza l'accordo non se ne farà nulla*».

Prima di De Mita, il sindaco di Palermo, Leoluca Orlando, fra gli applausi ha ricordato: «*Siamo ancora una volta qui ad immaginare un cambiamento, mentre nei nostri Comuni non siamo in grado di fornire servizi adeguati alla gente*». E il presidente del Consiglio ha voluto ricordare le sue «novità»: stabilità dei governi locali, maggiori capacità impositive dei Comuni, revisione elettorale. «*In politica* — ha però aggiunto — *non si può chiedere ad altri di risolvere i propri problemi, questa è una prerogativa del cittadino. Di certo non esistono sindaci garantiti, altrimenti non avremo delegati al potere, ma padroni*».

D'ora in poi i Comuni dovranno avere più responsabilità, anche perché riceveranno meno fondi dallo Stato. «*Il prelievo sul patrimonio edilizio deve essere, sì, rivisto, ma le nuove imposte comunali non potranno ricadere solo sui proprietari di case: tutti dovranno concorrere al risanamento delle casse municipali, pagando al giusto i servizi*».

Le esigenze delle città sono diverse. Non è corretto che servizi utili ad una singola realtà siano pagati dalla collettività nazionale: ad ognuno il suo, dunque, poiché non si raggiunge il risanamento delle finanze pubbliche solo con «*l'azzeramento dei deficit, ma anche con la responsabilizzazione dei centri di spesa*». Toccherà inoltre ai Comuni decidere se la gestione di alcuni servizi dovrà essere pubblica o privata.

Infine la riforma elettorale. «*Il problema non è negli accordi di governo* — ha precisato De Mita —. *Parlo all'ordine del giorno oggi, complicherebbe solo le cose*».

Il ministro del Tesoro Giuliano Amato, in precedenza, ha ricordato ai sindaci che «*il milione di miliardi del nostro deficit pubblico rappresenta un'anomalia italiana*». La ricetta per uscire da questa situazione, però, esiste: sta nel rigore della spesa e nel tentativo di ridurre «*la gigantesca platea di evasione o di sottodimensione del pagamento fiscale*». «*Nello spendere* — ha concluso Amato — *governo e Comuni hanno dimostrato di essere troppo spesso pietosi ed ingiusti. Bisogna cambiare rotta, diventare "giusti e impietosi". Il governo sta facendo la sua parte: per l'88 ridurrà le proprie uscite di oltre 30 mila miliardi. Ora tocca ai Comuni grandi e medi, cui sarà consentita una maggior autonomia impositiva, impossibile per quelli più piccoli che, tuttavia, non dovranno essere "radicati" ma avviati a processi di aggregazione*».

Adesso la parola ritorna all'Anci che ha già espresso, insieme con un pacchetto di emendamenti alla riforma, la propria delusione: «*Il governo, al di là delle parole di circostanza, ha mostrato di non capire la gravità della situazione in cui si trovano i Comuni*», ha detto, preannunciato, il vicepresidente Vetere.

Giuseppe Sangiorgio

IL SACCHETTO DI CARTA E' «VERDE»

Roma. I Verdi hanno inviato una busta di carta ad ogni parlamentare in vista della discussione alla Camera, mercoledì prossimo, sulla proposta di istituire una tassa di 100 lire per ogni bustetta di plastica prodotta. Ieri gruppi di Verdi hanno distribuito buste di carta ai passanti invitandoli a cedere quelle di plastica avute nei negozi

E adesso scioperano i capistazione

Proclamata un'agitazione di 72 ore (primo stop nella seconda decade di novembre)
Raggiunto l'accordo per i 24 mila macchinisti (ma resta l'incognita dei Cobas)

ROMA — In quarantotto ore, dopo settimane di rinvii che hanno provocato scioperi e precettazioni, l'Ente ferrovie dello Stato e i sindacati confederali hanno raggiunto l'accordo per l'applicazione di miglioramenti economici e normativi ai 24.000 macchinisti. I Cobas sono sostanzialmente soddisfatti, salvo qualche perplessità, ma annunceranno l'eventuale revoca del nuovo pacchetto di astensioni (72 ore, oltre a uno sciopero-bianco) in occasione della manifestazione nazionale indetta a Roma per il 5 cont[illegible] di ottobre».

Invece, scende subito in campo il personale delle stazioni aderente al sindacato autonomo Sapo-Fisafs, proclamando 72 ore di agitazioni, di cui le prime 24 da attuarsi nella seconda decade di novembre. Le motivazioni sono analoghe a quelle dei macchinisti: passaggio dal 6° al 7° livello di tutti i capistazione, sviluppo e valorizzazione della categoria attraverso la creazione di aree professionali, netta opposizione alla mobilità selvaggia.

E, nella scia dei macchinisti e del personale di stazione, altre categorie di ferrovieri sono pronte a dare battaglia all'Ente e al governo, se non verranno accolte rapidamente le loro richieste. Lo stesso ministro dei Trasporti, Santuz, manifestando il «più vivo compiacimento» per l'accordo, sottolinea la necessità di una «moderna politica di organizzazione e gestione di tutto il personale»: ovviamente con i conseguenti benefici economici e normativi. Mentre il segretario generale della federazione trasporti Cgil, Mancini, avverte che i margini di trattativa per i macchinisti sono esauriti, il segretario generale della federazione trasporti della Cisl, Arconti, commenta favorevolmente il fatto che «risposte specifiche siano state collocate in un quadro di soluzioni che riguardano l'intera categoria del ferrovieri».

Seguendo lo schema delle anticipazioni già pubblicate, l'accordo prevede:

Riposo settimanale — Verranno subito ripresi i contatti a livello locale per rivedere i turni in vigore ed incrementare dal 18% al 28% i casi di due giornate solari di riposo settimanale, utilizzando le risorse attualmente disponibili. A metà marzo 1989, compatibilmente con il passaggio ai turni di circa 1500 agenti ora impiegati nella manovra, potrà essere gradualmente aumentato il numero di macchinisti che beneficiano di due giorni di riposo settimanale. La situazione migliorerà ancora con l'assunzione di 400 nuove unità.

Accesso al 7° livello — Riguarderà 7200 macchinisti, pari al 30% del fabbisogno di 24.000: inizierà il 28 maggio 1989 e si concluderà il 29 maggio 1990. Sarà articolato per dodicesimi: ogni mese, cioè, saliranno al 7° livello 600 macchinisti. Un complicato meccanismo assicura una equa distribuzione dei posti di 7° livello tra i compartimenti, tra gli impianti all'interno di ciascun compartimento, e tra i macchinisti più meritevoli all'interno di ciascun compartimento e di ogni impianto.

Salario di produttività — E' stata individuata una formula che mette in rapporto, secondo coefficienti precisi, i chilometri percorsi individualmente, le ore di lavoro, le ore di guida effettive con le rispettive medie nazionali. Percepiranno il salario di produttività gli agenti utilizzati ai treni che raggiungeranno almeno il 70% della media nazionale complessiva. In caso contrario, i macchinisti percepiranno la parte di salario di produttività riferita ai singoli elementi della formula in cui realizzeranno la percentuale del 70%: il beneficio medio mensile è ipotizzato in 100 mila lire.

Gian Carlo Fossi

IO E I MIEI SOLDI ABBIAMO LE IDEE CHIARE SUL FUTURO

Conto Futuro Due. Il conto che si dà da fare per i giovani che si danno da fare.

Diciotto anni compiuti. Finalmente, dici tu. Benvenuto, diciamo noi. Benvenuto nel mondo degli affari. Per te che fra breve avrai bisogno del tuo primo conto corrente, la Cassa di Risparmio di Torino ha creato *Futuro Due*, il conto ricco di vantaggi riservato a tutti i giovani dai 18 ai 25 anni. Lo apri e non spendi nulla. Ti regalano il primo libretto di assegni, hai la tessera Bancomat gratuita, non paghi le spese di gestione ed il tasso a tuo favore è veramente interessante. Se favori o studi sei ancora più favorito: con quattro esami superati potrai ottenere 500.000 lire di credito sul conto. Tre milioni di Personalfido con sette esami nel carniere (studiare, come vedi, conviene). Con 10 esami superati usufruirai gratuitamente del *Programma Minerva*, l'archivio elettronico che mette in contatto i giovani studenti con le imprese che cercano collaboratori per periodi di tempo limitati. Quando poi avrai terminato gli studi, vedrai pubblicato sul quotidiano LA STAMPA il titolo della tua tesi. Insomma, se vuoi rendere adulti i tuoi giovani soldi, *Futuro Due* è il conto che fa per te. Se invece non hai ancora 18 anni, non prendertela: per te c'è *Conto Futuro Uno*, per tutti i ragazzi "under 18" che vogliono guadagnare tempo... e denaro.

BANCA CRT
Cassa di Risparmio di Torino
ANCHE I SOLDI PARLANO BENE DI NOI

Le sfilate del prêt-à-porter nel cortile quadrato del Museo del Louvre

E' dolce, colorata e sexy la donna estate francese

Eroine alla Verne con conchiglie e «squame» - In passerella le collezioni di 50 stilisti

PARIGI — Nel cortile quadrato del Museo del Louvre sfilano da due giorni le collezioni francesi della moda pronta di lusso per la prossima primavera-estate. A chiudere il folto drappello dei cinquanta stilisti, sarà mercoledì venturo Yves Saint-Laurent e proprio dalla sua eclettica ed insieme equilibratrice visione verrà, come di consueto, la sicura direttiva della bella stagione '89.

Intanto, come non accadeva da tempo, la settimana parigina della moda è vivacizzata da novità a ripetizione. Non solo perché ben sette boutique di noti creatori, come Kenzo, Hanae Mori, Nina Ricci, hanno atteso questo periodo per aprire i battenti; fra i nuovi punti vendita figurano quelli di inediti arrivi nella «cour carrée du Louvre», come il francese Bernard Ferris, ma anche l'americano di colore Patrick Kelly.

Un prêt-à-porter francese pieno di salute; ricco di grinta? Piuttosto votato all'internazionalità, da sempre legata a Parigi, ma prima tenuta a bada ed oggi sbandierata, anche nella stampa quotidiana, con omaggi ai tedeschi, americani, ormai ferrati nel loro prêt-à-porter, nonché allo stilismo italiano. Trussardi inaugura domani la sua boutique in rue Faubourg Saint-Honoré, Valentino ha appena riaperto la sua, rinnovata in specchi e cristalli, lineare eppure di grande teatralità. Arriva Bernard Perris e ritorna il prêt-à-porter Paco Rabanne, rispunta Celine, che nonostante le sue ottantadue boutique sparse nel mondo, compresa l'Asia, era rimasta lontana dal pronto lusso, finché l'anno scorso Bernard Arnault, il finanziere che crede nella fortuna della moda, l'ha inclusa nel gruppo con Dior e Lacroix.

Singolare la scelta di donne stiliste tanto per Rabanne che per Celine; dopo una assoluta preminenza della creatività maschile, uno sguardo anche distratto al calendario della settimana parigina, basta a darci la sensazione che le forze comincino ad essere in equilibrio.

Celine è stata affidata dallo stesso Arnault alla giovane americana Nan Legedi e a Peggy Kinh, fino ad ieri da Balmain e i loro modelli dal tono sportivo riescono a mediare attualità e look Celine, curato e portabile. Da Paco Rabanne è la sua amica da vent'anni Christiane Bailly a firmare una collezione, che vuole appunto essere l'antidoto dell'eversivo, sperimentale Rabanne del tempo in cui, in rue du Cherche-midi, si andava a vedere in quale nuova materia, dopo l'acciaio, la rafia, la plastica, si sarebbe vestita la sua donna fantastica.

Adesso fra un quieto passatismo e qualche sospiro d'Oriente, molto gusto del colore negli accordi di marron e blu, si insinua tuttavia l'audacia dei corsetti, che sembrano scolpiti in oro, specchio, ghiaccio e pongono una nota brillante fra pantalone e spencer.

Parigi accoglie volentieri gli stilisti che assicurano alla sua moda il lampo dell'invenzione. C'è un preciso rapporto fra Lacroix e l'estro della nuova recluta Patrick Kelly. Lacroix, che nei prossimi giorni potrà meglio scatenarsi con la sua collezione Luxe, gioca la carta ancora vincente della gaiezza mediterranea e non soltanto per i colori, che ricordano i mercatini provenzali, allegri di melanzane viola, olive verdi, rossi pomodori e uva bionda, ma per la fluidità di gonne lunghe, di vita alta e soprattutto per i divertimenti particolari. Passata la voga dei cuori, gioiello o pettorina fiorita, Lacroix lancia la passione dei micro-cuscini, con ruches e volant, ridotti a tasche quadre in seta damascata, ricamate in ingenui disegni, ornamento di caban e tailleur.

Patrick Kelly si diverte creando la moda. Nel generale ritorno a forme classiche, appare logico che un fourreau nero, realizzato tuttavia in jersey elastico, incontri il gadget di sparse spille, piccole Gioconde in cornicetta dorata e che il tailleur fiorisca di fazzoletti bianchi da prestidigiatore sulle anche; in quanto all'idea di bordare una giacca con le nappe e i fiocchi, sarà graditissima ai negozi di tendaggi.

Sono questi gli stilisti che correggono una diffusa dolcezza per la signora della primavera-estate '89, accarezzata persino da Thierry Mugler. Questo stilista, che la scorsa stagione era stato il più preciso evocatore del diavolo, oggi all'onore dei convegni, con le sue sataniche e divertite creature in nero e rosso, consente la nuova donna '89 in eroina alla Jules Verne, mille leghe sotto il mare. Una donna-pesce, raffinata in lino bianco, in azzurro, verde stagno, affusolata, ma con le tasche, le falde, i tagli che si aprono in lamelle oblique e fitte, come le branchie dei pesci. E ad accrescerne l'impatto, conchiglie ricamate sulle spalle, paillettes colore dell'acqua, mentre guaine cangianti evocano l'argento delle squame.

Lucia Sollazzo

Parigi. Un modello presentato da Bernard Ferris per le sfilate francesi della primavera-estate 1989 (Telefoto Associated Press)

In Sardegna per la prima volta insieme i massimi studiosi di prevenzione

Riuniti i nemici dell'infarto

Sono gli autori delle inchieste in tutto il mondo sulle abitudini di vita, che hanno individuato i fattori-rischio: fumo, troppo alcol, colesterolo, stress - «Innocente» il caffè, può aiutare un bicchiere di vino a pasto - Grazie a queste indicazioni, in regresso le malattie cardiovascolari in Finlandia come in Usa

PORTO CERVO — Se si è arrivati, per la prima volta nella storia della società e della medicina, al «processo pubblico» del nostro modo di vita, il merito è dei moderni inquisitori che, a partire dagli Anni Cinquanta hanno via via identificato i fattori di rischio per la salute (patologici, alimentari, socioeconomici, comportamentali, voluttuari).

L'aterosclerosi, con le sue malefatte, come l'infarto, l'ictus e le arteriopatie? Ormai lo sanno perfino i bambini — e dovranno sempre meglio impararlo, in famiglia e a scuola — che gli «imputati» si chiamano ipertensione, intolleranza agli zuccheri, fumo di sigaretta, incongrua alimentazione, alto colesterolo e troppo alcol; e che sedentarietà, obesità, stress e aggressività possono essere considerati i loro complici.

Per mettere a fuoco questo «decalogo del rischio», e per impostare sorveglianza e prevenzione, occorreva uscire dal buio delle conoscenze. A far luce è stato il silenzioso lavoro di una serie di «inchieste» medico-epidemiologiche, su migliaia e migliaia di soggetti in larghi strati della popolazione di tutto il mondo, a partire dall'antesignano Framingham Study, giunto oggi al suo trentesimo anno, che ha messo complessivamente sotto controllo 53 mila soggetti.

Altre inchieste mediche hanno fatto seguito al Framingham: pensiamo a 7 Countries, Minnesota Hearth, Finnish Cohort, WHO Erica, German Prevention, Soviet Union e agli italiani Brisighella, Di.s.co e Ais Sardegna (quest'ultima in via di attuazione su tutta la popolazione sarda, dopo dodici anni di monitoraggio preliminare).

Il convegno di Porto Cervo, su «Epidemiologia e Aterosclerosi» (S. Montoni, F. H. Epstein, G. Lamm) è stato forse il primo incontro tra tutti i portavoce di questi studi internazionali (Kannel, Menotti, Urbinati, Nüssel, Vartiainen, Descovich, Luepker, Lamm, Oganov, Montoni). Ma non è da oggi che si vedono i primi risultati di questo lavoro.

Negli Usa, dove iperalimentazione e obesità sono di casa, l'informazione-educazione ha già ottenuto una più che sensibile riduzione degli ictus e degli infarti. La mortalità per malattie cardiovascolari è discretamente diminuita sia all'Est che all'Ovest. Un crollo dei casi di ictus (50 per cento) e di infarto (30 per cento) è segnalato in North Carelia (Finlandia), paese che, per abitudini alimentari, stava al primo posto per «associazione di rischio».

A proposito dei valori di colesterolemia — ha detto S. Montoni — i 200 mg. ufficializzati nel giugno scorso dalla Consensus Conference del C.N.R. devono essere considerati «desiderabili», i 200-250 a rischio non elevato, quelli al di sopra dei 250 a rischio. Teniamola d'occhio, la nostra colesterolemia; ma non demonizziamola subito, al minimo scarto al di sopra dei valori convenzionali di «normalità».

Anche secondo il Framingham Study, il bicchiere di vino a pasto è non solo ammesso, ma possibile amico del «colesterolo buono» (HDL). Altrettanto «protettivo» un moderato e abituale livello di attività fisica. Il caffè? Piuttosto innocente, quando non associato a un pesante consumo di sigarette.

L'obesità? Si è statisticamente detto (A. Keys) che l'obeso, nei confronti del normo-peso, «si ammala di più di coronarie ma vive più a lungo». Ma converrà distinguere tra piccoli, medi e grandi obesi più che generalizzare. L'autorevole Framingham ha sottolineato, ancora una volta, il maggior rischio dell'obesità, specie se toraco-addominale.

Ezio Minetto

Disinfezione a Gaeta 6 intossicati

GAETA — Sei persone sono rimaste intossicate dopo una disinfezione negli uffici del deposito di prodotti petroliferi dell'Agip. Sono stati ricoverati all'ospedale il direttore del deposito Claudio Pisino, il portiere del deposito, due donne addette ai servizi di pulizia e un operaio. Quest'ultimo è quello in condizioni più gravi, mentre una donna si è fatta ricoverare successivamente. Tutti sono stati intossicati poco dopo il rientro negli uffici che erano stati trattati con il Kimol 80, usato dalla società «Dis» di Roma.

Si tratta di un prodotto usato per questi scopi in tutta Italia e che secondo le dichiarazioni dei responsabili non avrebbe mai causato problemi. (Ansa)

Milano, morto il prof. Polvani

ROMA — E' morto a Milano dopo una lunga malattia Carlo Polvani, il «padre della radioprotezione» in Italia. Aveva 84 anni. I familiari hanno diffuso la notizia della scomparsa dopo i funerali. Toscano di Pisa, Carlo Polvani era medico, specializzato in radiologia. Fu il primo in Italia a capire i complessi problemi della protezione contro le radiazioni e ad organizzare le molteplici competenze che vi sono coinvolte, dai fisici ai biologi.

A Carlo Polvani viene inoltre riconosciuto il merito di aver saputo interpretare la rilevanza pratica di questi problemi nella realtà italiana per quanto riguarda la sistemazione in norme e contribuendo in modo fondamentale al decreto del 1964 che tuttora regola la materia in Italia.

Un'onda nera sul Gargano

FOGGIA — Una nuova minaccia ecologica per l'Adriatico. Questa volta è determinata da una misteriosa petroliera che, nella notte tra giovedì e venerdì, ha sversato in mare, tra le isole Tremiti e la costa del Gargano, una quantità enorme di greggio. La chiazza ha un fronte di circa otto chilometri ed è larga almeno cinque.

Per arginarla occorreranno migliaia di metri di banne, speciali barriere galleggianti di cui si servono i rimorchiatori della Castalia, chiamati sul posto insieme ai Pelikan della Ecolmare.

Ad allertare i mezzi della società al servizio della Marina mercantile è stata la Capitaneria di porto di Manfredonia, che ha raccolto, alle otto e mezzo di venerdì, l'allarmata segnalazione di alcuni pescatori, al rientro nel porto.

Ridurre le carcasse, non le polizze

Il ministro Ferri vuole diminuire le «rc auto», ma prima sarebbe meglio eliminare le vecchie auto inefficienti e rivedere la formula del «bonus-malus»

I maligni sostengono che l'ultima proposta del ministro Ferri, a proposito della riduzione dei costi assicurativi per le polizze «rc auto», sia stata fatta per accattivarsi le simpatie degli automobilisti italiani frastornati, ormai, da una lunga serie di modifiche ai limiti di velocità. Poi, correggendo il tiro, Ferri ha dichiarato a una tv privata che il «*problema è di competenza del ministro dell'Industria, ma lo porrò ugualmente in questione*».

Gli assicuratori hanno replicato che ogni decisione al riguardo spetterà al Cip (Comitato interministeriale prezzi) sulla base dei dati che fornirà il «conto consortile».

Indubbiamente la diminuzione dei morti sulle nostre strade ha una relazione con i limiti di velocità, ma solo una parte dei decessi incide sulle gestioni assicurative, dal momento che, per una discreta percentuale, si muore in conseguenza di urti contro ostacoli fissi (segnaletiche, alberi, ecc.), oppure perché si è finiti fuori strada.

Di solito, in questi casi, non entra mai in funzione la polizza «rc auto» poiché, come è noto, nessun conducente è obbligatoriamente assicurato, e così pure i familiari che si trasportano. Potrà soltanto scattare, se esiste, la polizza «kasko», oppure la garanzia incendio quando il veicolo prende fuoco dopo un violento urto, o eventuali polizze sulla vita o sugli infortuni.

Quindi ben vengano le riduzioni tariffarie, ma non si devono tirare in ballo parametri che hanno poco riscontro. Il vero problema da affrontare è l'aumento degli incidenti con morti e feriti nei centri urbani. Pertanto il paragone con la parentesi estiva non ha quasi senso, almeno ai fini assicurativi.

Assai più utile alla collettività sarebbe togliere dalla circolazione vecchi e inefficienti ruderi che, oltre a inquinare l'ambiente, possono costituire un pericolo per gli utenti della strada. Inoltre andrebbero puniti con maggior severità coloro che sistematicamente ignorano il codice: precedenze, distanza di sicurezza fra veicoli, ecc. Si calcola, infatti, che sul costo degli incidenti gli assicuratori addossino una notevole percentuale ai sinistri cittadini, specie per quelli che si verificano sotto i semafori e nelle ore notturne, dove spesso ci scappa il morto.

Probabilmente sarebbe più interessante anche la revisione dei sistemi praticati con la formula del «bonus/malus»: premiare con consistenti sconti coloro che non denunciano incidenti, e fare scattare aumenti più ridotti per coloro che hanno avuto la sventura di «toccare» il paraurti di un'auto in sosta.

Giuseppe Alberti

Stato civile di Torino

17 OTTOBRE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 44 - Morti 84

18 OTTOBRE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 12 - Morti 90

19 OTTOBRE 1988

NATI — [illegible]

MORTI — [illegible]

Nati 46 - Morti 42

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Azzaro
anni 74
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

Margherita Gallo ved. Cella
anni 72
[illegible]

Ci ha lasciati
Raffaele Monasterolo
guardia medica volontaria dell'Enpa
[illegible]
— Torino, 21 ottobre 1988.

Raffaele Monasterolo
[illegible]

Raffaele Monasterolo
— Torino, 21 ottobre 1988.

E' mancato ai suoi cari
Vincenzo Blà
[illegible]

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Marianna Seria in Ussello
anni 87
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Pietro Ardissone
[illegible]

Dopo lunghe sofferenze sopportate con grande rassegnazione è spirato
Francesco Bonardi
di anni 81
[illegible]

Cristianamente è mancato
Enrico Giovanni Occhiena
cavaliere di Vittorio Veneto
anni 88
[illegible]
— Capriglio d'Asti, 23 ottobre 1988.

cav. Giovanni Scaglione
di anni 78
artigiano mobiliere
[illegible]

Eliseo Vannini
[illegible]

Cristianamente è mancato
Federico Tamagnone Cichin
anni 79
[illegible]

Arturo Perlo
[illegible]

Letizia Coccolo Frezet
[illegible]

Dopo otto anni ha raggiunto la sua Emma
Antonio Tonivello
anni 88
[illegible]
— Rivoli, 22 ottobre 1988.

E' Signore ha chiamato a sé
Zelia Jella vedova Pons
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

E' mancata
Maria Anna Terlizzi in Magnaldi
anni 81
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Aldo Bon
anziano FIAT
anni 66
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

Continua in Dio la gioia di vita di
Stefano Veronese
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

I Colleghi della Gioca partecipano al dolore [illegible]
Stefano Veronese
— Torino, 22 ottobre 1988.

Ha lasciato i suoi cari
Amalia Giachino ved. Rivalta
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

E' mancato
Florindo Ariano
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

E' cristianamente mancato
Arnaldo Strucchi
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari
Alma Varara ved. Massena
[illegible]
— Torino, 17 ottobre 1988.

Alma Varara ved. Massena
— Torino, 18 ottobre 1988.

Alma Massena
— Torino, 21 ottobre 1988.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giulia Bosco
[illegible]
— Torino, 22 ottobre 1988.

E' mancata
Teresa Defilippi ved. Verra
[illegible]

E' mancato
Angelo Migneco
[illegible]
— Torino, 20 ottobre 1988.

RINGRAZIAMENTI

Mario Franchinotti
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

Franco Carnevale
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

cav. Vincenzo Panighetti
— Torino, 22 ottobre 1988.

Giovanna Repolo Ronco
[illegible]

Ferruccio Icardi
— Venaria, 23 ottobre 1988.

Gerardo Rizzo
ex maresciallo PS
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

Giovanni
— Rivoli, 23 ottobre 1988.

Gianni Vigliano
— Rivoli, 23 ottobre 1988.

ANNIVERSARI

Bartolomeo Bosaso
[illegible]

Riccardo Giorgi
[illegible]

Manlio Marzon
[illegible]

Francesco Mulassano
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

Marcellina Donola
Sei sempre con noi.

Mario Zamariola
[illegible]

Petronilla Fea ved. Massa
[illegible]

Giuseppe Scaglia (Bepin)
[illegible]

Luigi Pezzoli
Affettuosamente ricordato.

Paolo Ramasso

Valeria Ferrero

cav. Giovanni Tagliaferro

Anna Carnino

Francesco Tagliaferro

Alessandro Actis Perinetto
[illegible]

Nell'anniversario della scomparsa di
Silvio e Lucia Turati
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

cav. Ettore Coloria
[illegible]

Nel 8° anniversario della scomparsa di
Pietro Accorsi
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

prof. Guglielmo Vassio
[illegible]

Elio Depaoli
pittore
[illegible]
— Torino, 23 ottobre 1988.

Darida contrattacca alla vigilia del dibattito sulle «carceri d'oro»

«Non sono uno da 170 milioni»

L'ex ministro dc si difende: «Avevo detto di frugare nei miei conti in banca, non lo hanno fatto» - E aggiunge: «Voglio essere processato da un giudice ordinario» - L'ex leader del psdi Nicolazzi: la lettera di Di Palma smentisce le accuse di De Mico contro di me - «Tutti i politici viaggiano gratis su aerei privati»

ROMA — «Carceri d'oro», ultimo atto. Martedì il Parlamento in seduta comune si pronuncerà sul destino degli ex ministri Franco Nicolazzi, Clelio Darida e Vittorino Colombo. La maggioranza ha già concordato di chiedere il rinvio degli atti all'Inquirente per ulteriori indagini, mentre per Nicolazzi e Darida il pci e gli altri partiti di opposizione chiederanno la messa in stato d'accusa davanti alla Corte Costituzionale. Ecco che cosa dicono in loro difesa, alla vigilia del voto, i due ex ministri accusati di aver intascato le tangenti.

Onorevole Nicolazzi, molti sostengono che la lettera in cui Di Palma ammette di aver preso 2 miliardi da De Mico è un ritorno alle accuse contro di lei. Che ne pensa?

«Che è vero esattamente il contrario. Se non vado errato, De Mico ha detto di aver trattato con me, e che pensava che io mi fossi messo in tasca quei soldi. La lettera di Di Palma lo smentisce».

Di Palma dice che i soldi finirono al suo partito come «contributo volontario» di De Mico. L'amministratore di allora del psdi, Cuojati, lo nega. Chi dice la verità?

«Questo lo dovranno verificare altri, non io. Per quanto mi riguarda continuo a sostenere di essere assolutamente estraneo a questa vicenda, e basta. Quanto ai conti è inutile avere fretta. Potranno vedere i bilanci. Non ne so niente».

A proposito di giudici, lei preferirebbe il verdetto della Corte o quello della magistratura ordinaria?

«Dopo il referendum sarebbe logico rispondere: la magistratura ordinaria; io accetto ogni decisione del Parlamento. Non mi rivolto come mi sono ribellato di tutti questi mesi. Mi sento tranquillo, perché più di va avanti più non c'è alcuna conferma alle accuse di De Mico. Ha sbagliato lui quando ha detto che io ho intascato i soldi».

Lei ha sempre sostenuto di essere salito solo un paio di volte sull'aereo di De Mico. La Corte dei Conti invece che lei vi è salito ben sei volte. Qual è la verità?

«Questa è una cosa a cui non ho dato importanza, perché tutti viaggiano su aerei privati».

Le sarebbe favorevole al rinvio degli atti all'Inquirente perché compia nuove indagini?

«Che al punto in cui siamo, non indagare ulteriormente sarebbe negare la realtà. Quanto mi riguarda alla bontà della tesi del senatore Andò che per me aveva chiesto l'archiviazione».

Parliamo poi con Clelio Darida, anch'egli accusato di aver ricevuto tangenti per le «carceri d'oro».

Onorevole che cosa tema di più dal Parlamento sta per pronunciarsi?

«Io sento psicologicamente tranquillo, non ho problemi di sorta. Mi sono indignato; certo; ma che posso fare di più? Questa è ridicola. Per secondo lei, è pensabile che un uomo con la responsabilità che io ho avuto in 42 anni di vita politica, una persona che vede per la prima e la seconda volta chiede un miliardo? Io io mi vado a prendere 170 milioni? Ma scherziamo, siamo mica tutti pazzi?»

L'ammissione di Di Palma non sono un ritrattino alle dichiarazioni di De Mico?

«Il caso Di Palma non lo conosco, non mi interessa. Nei miei confronti De Mico mente, per altri non so. Mi pare qui siamo arrivati all'inversione dell'onere della prova: sono gli altri che devono provare la mia responsabilità, e io la mia innocenza. È invece devo ancora dire di che cosa mi si accusa».

Di aver preso una tangente in cambio di appalti in favore di De Mico, onorevole...

«Gli appalti il ministero di Grazia e Giustizia, ma quello Lavori Pubblici. E i finanziamenti assegnati da noi, erano quelli proposti dai Provveditorati alle opere pubbliche. Noi non avevamo organi tecnici. Che ne so io quanto costa il completamento di un carcere?»

E tutti quei «passi» De Mico rilasciati all'ingresso del suo ministero? Deve andare secondo lei?

«Ma che ne so io? Probabilmente barcollava gli uffici per informarsi, per seguire pratiche... Avrà fatto qualcosa dentro quel palazzo. Io questo Tito conosciuto appena, ma non sono andato sul suo aereo, né a pranzo né a cena con lui».

Come giudica l'ipotesi di un rinvio degli atti all'Inquirente per nuove indagini?

«Io voglio essere giudicato magistrato. Di è fatto referendum per dire che i ministri sono cittadini come gli altri. Altre indagini avevo chiesto lo stesso all'Inquirente, ma non le hanno fatte. Avevo detto di frugare nei miei conti in banca, nelle mie proprietà, avevo chiesto una perizia sul computer di De Mico. Non hanno accettato niente. L'inchiesta dell'Inquirente è stata fatta? I processi si fanno così?»

Giovanni Bianconi

Famiglie di fatto, indagine a Milano, Urbino e Messina

Il rebus dei conviventi

Le coppie non coniugate dovrebbero essere 192 mila: ma non ci sono dati certi e la cifra potrebbe triplicarsi - Le diverse esigenze di divi, separati, fidanzati e anziani - L'inchiesta è basata sui certificati esistenti negli uffici anagrafe e resi dagli stessi interessati

— Un'indagine sociologica sulle famiglie di fatto è stata avviata dall'università di Milano insieme con quelle di Urbino e di Messina. Si concluderà tra un anno, e permetterà di conoscere le dimensioni, le caratteristiche, le motivazioni di un fenomeno che, se è passare tempo, sembra destinato ad accrescersi.

Dell'iniziativa è parlato, ieri, al convegno «La famiglia di fatto», il professor Valerio Pocar, sociologia del diritto alla facoltà di Scienze Politiche della Statale.

Il problema principale, ha esordito, è che manca la conoscenza del fenomeno, non ci sono dati. Sulla famiglia legale si susseguono da sempre indagini, inchieste, sondaggi; ma nessuna ricerca del genere esiste su quella di fatto.

Dal punto di vista quantitativo, la rilevazione Istat dell'85 indica che le coppie conviventi non coniugate sarebbero 192 mila, pari all'1,3% del totale e distribuite nel territorio in modo molto differenziato, (punte massime 4,7% nelle grandi città dell'Italia nord-occidentale).

«A parte la considerazione», ha affermato Pocar, «che sono buoni motivi per ricercare assolutamente superiori le dimensioni del fenomeno — ma di quanto? il doppio? il triplo? — l'indagine non riferisce né sul tipo di coppia né sulle ragioni per cui si è strutturata in questo modo».

La ricerca in corso dovrebbe colmare, ma le difficoltà sono tante.

«Abbiamo scelto Urbino», ha proseguito il professore, *«per la sua fisionomia universitaria, quasi da città-alloggio, Messina quale centro di media grandezza tormentato da gravi tensioni e contraddizioni. Milano come metropoli.*

«La ricostruzione avverrà esaminando i certificati di convivenza esistenti negli uffici anagrafe e resi dagli stessi interessati.

«Però, mentre i comuni di Messina e Urbino hanno problemi nel metterci a disposizione questi atti pubblici, a Milano, invece, ci sono ostacoli».

Organizzati dal Centro per la Riforma del Diritto di Famiglia, gli interventi hanno inquadrato e discusso i due filoni corrispondenti alle proposte di legge: quella comunista che, basata sulla convivenza «more uxorio», intende avviare una eliminazioni finora praticate, e quella socialista (sulla quale sostanzialmente concordano liberali e radicali) che, riferita invece a qualsiasi tipo di coabitazione, è a una regolamentazione generale.

Le famiglie di gente diversi: «divi», delle «tribù» fa la gioia dei rotocalchi, a coloro che vivono insieme in attesa di un'anelata sentenza di liberi da un precedente matrimonio per poterne stipulare un altro; da chi ideologicamente rifiuta l'unione legalizzata ai fidanzatini che durante il periodo dell'università decidono di convivere.

Dagli anziani che si mettono insieme senza sposarsi perché perderebbero la pensione, a coloro i quali vorrebbero provvedere all'avvenire persona che, magari tanti anni più giovane, si è occuperà; dalle coppie omosessuali alle conviventi fra parenti.

«La complessità del problema», ha spiegato Pocar, *«deriva anche dall'idea che ciascuno ha famiglia e dal fatto che, in genere, ciascuno presume sapere che cosa esattamente è.*

«In realtà, la famiglia è un fenomeno naturale, sociale e culturale. questo è soggetto a modificazioni nel tempo, sotto l'involversi dei costumi, delle abitudini, delle aspettative».

Così, solamente negli ultimi anni il fenomeno delle famiglie di fatto è diventato meritevole di attenzione anche dal punto di vista giuridico.

opera per inglobare tale settore in un'unica legge, questa dovrà essere in grado di tutelare in maniera adeguata esigenze tanto differenti, talora provvisorie in partenza e altre volte invece improntate esigenze di stabilità e durata nel tempo.

Invece preferirà cancellare le ragioni di discriminazione — alcune delle quali peraltro già in parte annullate da sentenze della Cassazione — dovrà, per esempio, concedere anche a chi non è sposato diritti pari a quelli previsti per i coniugi, per esempio la facoltà di astenersi dal testimoniare contro il compagno accusato di qualche crimine, ammettere l'estensione del convivente della «gestione familiare» in caso di aziende strutturate a tale regime.

Dovrà inoltre definire e regolamentare parecchie situazioni quali la divisione patrimoniale, il diritto di successione e i termini della reversibilità della pensione.

E per le coppie formate da amici, omosessuali, da parenti? Laddove non sia possibile estendere anche a loro le medesime formule di tutela, potrebbero ovviare stipulando per iscritto, magari di fronte a un notaio, accordi tali da definire inequivocabilmente i rispettivi diritti, doveri e volontà.

Ornella Rota

Uno studio delle comunità di don Ciotti: basta con le deleghe pubbliche

«Siamo volontari, non statali»

TORINO — Contro le tante forme d'emarginazione vivono in Italia, accanto ai pubblici, migliaia di gruppi volontari: forza familiare, a volte ricca di mezzi, a volte sola buona volontà, disgregata dai rapporti con lo Stato.

Su cos'è oggi il volontariato, su quali indirizzi deve darsi e quali nuove spinte può offrire alla società, si sono interrogati gli 80 gruppi persone, che nell'87 hanno raccolto 7500 richieste d'aiuto del Coordinamento nazionale comunità d'accoglienza (Cnca), presieduto da Luigi Ciotti. I risultati dell'indagine sono pubblicati in un supplemento al periodico «Animazione sociale».

Scrive don Ciotti nell'introduzione: *«Il disagio non è la parte malata società, quanto l'espressione più debole e indifesa di una società malata, nei suoi valori e nei suoi a. Occorre andare oltre la risposta immediata, modificando troppi rapporti sociali, economici e politici. basta essere presenti come testimonianza di impegno, ma occorre farsi elementi di cambiamento, divenire interlocutori propositivi»*.

E ancora: *«La solidarietà oggi è utile quando dovrebbe essere normalità, eccezione quando dovrebbe essere regola. In una società solidale il volontariato non avrebbe senso, perché tutti vivrebbero una dimensione sociale»*.

Ma la realtà di oggi chiede volontariato, un lavoro spesso *«frustrato»* dalla sua provvisorietà, anche economica, e che rischia di essere *«fossilizzato»* nel rapporto con gli enti pubblici: in una logica di mercato (che trasforma *«la promozione, la coscienza critica, l'impegno civile là delle regole»*). Il principio negativo della *«delega»*, che già esiste nella collettività, si può estendere alle (il volontariato costa meno, quindi sovvenzioni in cambio di servizi), le quali devono rinunciare a protagoniste di interventi diretti.

L'attività delle associazioni è rivelata negli ultimi anni come *«un grande laboratorio sociale che ha espresso un significato nuovo fra singoli e collettività»*, riuscendo spesso a colmare la frattura tra amministrazioni e cittadini. Non soltanto: in si è andata evolvendo in fretta, i problemi sono mutati e si diffusi, portando operatori a una professionalità sempre maggiore, spesso divenuta un lavoro vero e proprio. Un'altra realtà che ha prodotto anche dissociazione intellettuale.

Come strutturare meglio questo potenziale? Come modificarlo? Lo studio dei basate sull'esigenza di conquistare nuovi spazi non per il volontariato, bensì per tutti i cittadini, non l'elargizione di qualche favore, *«ma con più diritti e doveri»* per .

Ecco necessità di salvaguardare servizi integrati, di promozione per tutti; di aree la dimensione associativa (*«bandire sulla competenza di ideali e obiettivi»*) e quella lavorativa (*«la produzione di servizi deve sottostare alle normali leggi di lavoro»*); l'importanza del confronto con i partiti diventare sottobosco politico»; la capacità di contribuire alla *«riforma del sistema politico»*, con precise.

Fra questi, a breve termine, il doppiolavoro chiede *«come prioritarie la legge quadro di riforma dell'assistenza e delle autonomie locali, che servono ad ogni cittadino»*, lasciando in seconda battuta quelle su volontariato e associazionismo, poi confronto con le altre realtà (associazioni giovanili, volontariato Terzo Mondo eccetera) e sull'allargamento concetto di condivisione all'intera società.

Marco Neirotti

tempo previsto: sulle regioni del versante jonico nuvolosità variabile con rapidi addensamenti associati a qualche isolato rovescio. Su tutte le altre regioni generalmente sereno o poco nuvoloso. Nottetempo foschie dense e locali banchi di nebbia al Nord e al

temperatura:

venti: di direzione variabile

mari: generalmente poco mossi

tendenza per domani: prevalgono condizioni di cielo sereno o poco Foschie dense e locali banchi di nebbia ore notturne ed in quella del primo mattino al Nord nelle del Centro. Della sera aumento della nuvolosità al Nord.

città

Bolzano	8	19	L'Aquila	9	19
Verona	13	19	Roma Urbe	10	20
Trieste	14	18	Roma Fiumi.	10	21
Venezia	9	18	Campobasso	9	13
Milano	13	19	Bari	14	19
Torino	8	18	Napoli	19	22
Cuneo	6	13	Potenza	8	17
Genova	18	20	S.M. Leuca	14	17
Bologna	12	17	R. Calabria	17	21
Firenze	13	19	Messina	18	21
Pisa	10	21	Palermo	16	21
Ancona	11	17	Catania	13	24
Perugia	10	13	Alghero	9	17
Pescara	14	17	Cagliari	11	23

città estero

Amsterdam	8	11	Lisbona	11	21
Atene	13	20	Londra	10	16
Bruxelles	26	33	Los Angeles	17	23
Berlino	7	16	Madrid	9	27
Ginevra	6	15	Montreal	1	11
Buenos Aires	9	24	Mosca	9	4
Copenaghen	8	13	New York	6	18
Dublino	10	14	Parigi	9	18
Francoforte	3	14	Pechino	10	28
Gerusalemme	—	—	Rio	—	—
Ginevra	6	13	Sydney	19	27
Helsinki	4	6	Tokyo	18	26
Honolulu	23	27	Varsavia	—	—
Il Cairo	16	30	Vienna	8	19

TURBOSTAR. E' BELLO ESSERE PRIMI.

La gamma TURBOSTAR si arricchisce di nuovi primati: il primato nella motorizzazione perché prima in Europa ad offrire propulsori in grado di erogare coppie motrici superiori ai 180 Kgm. ed oltrepassare la soglia dei 400 CV 2S un regime di giri estremamente basso (1800 giri/1').
Il primato delle prestazioni globali perché sulla base delle caratteristiche di potenza e di coppia, per l'intera gamma Pesante è stata sviluppata una cinematica ad alto rendimento, capace di ottimizzare il rapporto economicità/prestazioni, ottenendo così elevate velocità commerciali, bassi consumi, affidabilità e mantenendo l'elevato confort di marcia che da sempre contraddistingue la gamma Pesante IVECO. Il primato della versatilità perché in più ora offre di serie il 3° asse modelli 240.26/240.36.

La grande versatilità della gamma permette inoltre di scegliere il modello che meglio risolve i vostri problemi di trasporto pesante. Tutto questo garantito da una Rete capillare di assistenza forte di 1000 centri in Italia e 3000 in Europa.
Infine, per il acquisto l'esclusiva collaborazione di IVECO e FIATSAVA, la migliore garanzia di condizioni vantaggiose.
Un nuovo modo TURBOSTAR di essere, anche nei primati, sempre più avanti.

IVECO

ECONOMICI

7 Offerte lavoro e impiego

Impiegati

A. FRONTOCASA seleziona ambiziosi massimo 30 anni esperti e non nel settore immobiliare auto propria. Offre L. 1 milione più provvigioni. Tel. 747.650 - 739.836.
AG centrerai impiegati Associazione Sviluppo Occupazionale in Europa, offre opportunità addestramento su computer. Tel. 657.0446.
AFFERMATA azienda commerciale settore impianti industriali lavorazione legno cerca giovane diplomato tecnico da inserire nel proprio organico come tecnico commerciale. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 6426 - 10100 Torino.
AFFERMATA azienda leader di settore ricerca per filiale commerciale in Torino 5 elementi. Si richiede età 23-33 anni scuola media o superiore disponibilità immediata. Si offrono concrete opportunità di carriera e guadagni più che soddisfacenti. L'inizio all'attività sarà preceduto da un corso di formazione professionale. Solo se in possesso dei requisiti richiesti telefonare per appuntamento al 747.053.
AGENZIA di assicurazione ricerca impiegata con esperienza. Telefonare 011 532.808 - 531.184.
AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori guadagno esperienza fisso mensile alle provvigioni. Tel. 546.800.
ALBERGO 4 stelle in Torino cerca capo ricevimento e segretaria esperienza buona conoscenza almeno 2 lingue e computer desiderosi migliorare propria posizione. Telefonare per appuntamento al 561.2444 chiedendo del Direttore.
AMBOSESSI turisti cerchiamo per introdurre pubblicità. Telefonare 011 318.810 - 318.557.
ASSOCASA assume 2 venditori e 3 acquisitori con esperienza immobiliare massimo 30enni, offresi stipendio fisso 1 milione 200 mila mensili inquadramento fisso più incentivi. Per colloquio riservato tel. 011 561.2720.
ASSUMESI contratto di formazione segretaria dattilografa centralinista. Scrivere Publikompass 5629 - 10100 Torino.
AZIENDA commerciale di Settimo Torinese cerca urgentemente ragioniera esperta contabilità generale PC almeno triennale, età 25/35 anni disponibile immediatamente. Telefonare ore ufficio 801.4714.
AZIENDA in espansione seleziona giovani dinamici spiccata attitudine contatto con il pubblico. Alto fisso di vendita. Tel. 549.836.
AZIENDA leader, per ampliamento proprio organico, assume 6 elementi per azione di marketing pubblicitario orientati da inserire nelle zone di TO, AT, AL, NO, VC, CN, GE, SV. Richiedesi età compresa tra 23-45 anni, diploma o laurea, forte motivazione di crescita professionale, predisposizione alla conduzione e formazione del personale. Offresi: corso formativo gestione e sviluppo del lavoro, retribuzione economica al di sopra della media europea con fisso base di L. 1.800.000 più incentivi. Telefonare per appuntamento selettivo solo lunedì ore ufficio al 011 593.002.
AZIENDA ricerca esperti elettronici. Telefonare 011 273.5321.
AZIENDA settore commerciale elettrico ambosessi età 20-25 anche 1° impiego per inserimento proprio organico. Offresi fisso e incentivi. Tel. 541.2622.
AZIENDA settore arredi impianti industriali cerca a part-time esperto alle spedizioni con pluriennale per spedizioni impianti industriali all'estero. Scrivere dettagliando curriculum a: Publikompass 6424 - 10100 Torino.
BUONA conoscenza tedesco inglese assumesi anche part-time. Scrivere Publikompass 7123 - 10100 Torino.
CERCASI impiegato/a con esperienza vendita settore finanziario o simila per lavoro in ufficio, minimo 25enne. Scrivere Publikompass 419 - 10100 Torino.
CERCASI personale/a massimo 35enne per lavori di segreteria, tempo pieno. Scrivere: Publikompass 420 - 10100 Torino.
CERCHIAMO esperti/e nella vendita. Offriamo stipendio undecale più alte provvigioni. Tel. 535.535.
CONCESSIONARIA auto cerca ragioniere 27-28 anni con esperienza amministrativa relativa alla gestione e coordinazione operativa del servizio assistenza clienti. Indicare curriculum professionale e pretese. Scrivere Publikompass 6194 - 10100 Torino.
CONCESSIONARIA Fiat zona piazza Rivoli cerca impiegato/a possibilmente proveniente settore auto Fiat Lancia pratica contabilità ordinaria manuale e su computer Honeywell. Pregasi inviare domanda dettagliata. Publikompass 434 - 10100 Torino.
FINANZIARIA ricerca ragazzo/a per lavoro esterno ufficio, bella presenza. Per appuntamento telefonare 269.750.
GRUPPO multinazionale ricerca giovani elementi. Telefonare per appuntamento lunedì al 746.245 Torino.
IMMOBILIARE ricerca acquisitori/trice massimo 29 anni zona di Torino. Per informazioni telefonare 336.517.
IMPIEGATO/A 21-26 anni anche per attività esterna società livello europeo ricerca. Richiedesi auto propria bella presenza. Offresi assunzione immediata con contratto formazione addestramento. Per appuntamento telefono 011 030.214.
IMPORTANTE Società Finanziaria cerca stenodattilografa, bella presenza, giovane età. Telefonare ore 15-18 al 545.500.
INDUSTRIA cerca dinamico geometra 25-35enne esperienza cantiere. Scrivere Publikompass 6062 - 10100 Torino.
INDUSTRIA cerca giovane corrispondente commerciale ottimo francese inglese tedesco. Scrivere Publikompass 6061 - 10100 Torino.
MAGNELINGUA inglese scuola livello europeo ricerca per zone Vercelli Biella Ivrea ed Aosta. Per appuntamento telefonare 011 612.3036 - 612.7038 - 030.214.
MOBILI Gramsci cerca venditori esperti nel settore. Telefonare dalle ore 19.30 alle ore 21.30 al 624.852 - 627.0442.
RICERCHIAMO personale con spiccato senso umanitario, qualificato e non da inserire nel settore socio-assistenziale. Per appuntamento telefonare ore ufficio 740.954.
SERIM ricerca acquisitori/trice preferibilmente esperti. Si offre la migliore condizione di mercato. Per colloquio riservato tel. 519.801.
SOCIETÀ cerca acquisitori/trice part time pratici settore immobiliare stipendio e provvigioni. Tel. 535.535.
SOCIETÀ commerciale cerca impiegata con pluriennale esperienza. Tel. 546.775.

SOCIETA'
Multinazionale ricerca urgentemente per propria direzione marketing e direzione medica n. 2 segretarie. Si richiede buona conoscenza scritta e parlata delle lingue inglese ed ottima dattilografia. Per appuntamento telefonare al n. 011 781.779-78.

SOCIETÀ immobiliare ricerca per facile lavoro. Telefonare.
SOCIETÀ ricerca signorile età minimo 30 anni per facile lavoro d'ufficio. Tel. 657.6046.
SOCIETÀ ricerca personale.
7.000.000 mensili. Tel. 769.510 lunedì ore 9/13.

Tecnici

ASSISTENTE Publikompass 6403 - 10100 Torino.
FAMIGLIA Tel. 527.8108.
MEDIA azienda ricerca tecnico. Publikompass 7103 - 10100 Torino.

MODELLATORE per modelli ... Tel. 720.854.
SOCIETA' consulenza ricerca per aziende clienti: 1) operaio; 2) tecnico; 3) diplomati o laureati in elettronica o elettromeccanica; 4) tecnico per assistenza macchine per ufficio. Telefonare 011 547.187.

8 Rappresentanti

A.A.A. AFFERMATA società svizzera, leader nel settore della formazione, ricerca dinamici ambosessi 25-50 anni cui affidare un qualificato incarico di consulente vendita di servizi. Si offre guadagno superiore alla media ed inquadramento a norme di legge. Si richiede disponibilità immediata, auto propria, predisposizione ai contatti umani, zone di lavoro provincia di Torino - Cuneo - Asti - Alessandria - Vercelli. Telefonare per appuntamento ore ufficio allo 011 277.131.
A.A. AGENZIA rappresentanze abbigliamento, selezione ambosessi automuniti max 25enni, desiderosi intraprendere attività di vendita o agenti già introdotti settore, con provata esperienza, si garantisce reddito remunerativo adeguato. Telefonare 503.489.
AVENDO in Torino capannone, automezzi, uffici computerizzati, personale qualificato, seria ditta offresi per depositi, per preparazione ordini, per consegne merci in Piemonte e Liguria, ed anche solo per recapito ed aziende. Telefonare ore ufficio 011 347.2043.
AZIENDA assume con contratto formazione impiegato/a commerciale con auto 22/29 anni per perizie immobiliari su appuntamenti prefissati. Corso di preparazione. Tel. 561.2653.
AZIENDA commerciale cerca venditore introdotto settore edile per la vendita di ponteggi tubolari - prefabbricati, casseforme, travi, strutture da cantiere primaria casa, zona Torino, Asti, Cuneo. Tel. 273.1717 - 273.1712 ore ufficio.
CONCESSIONARIA VW Audi Porsche Seroni cerca per proprio ufficio vendite agenti inquadramento Enasarco. Tel. per appuntamento allo 011 319.4264 dalle 8.30 alle 9.30 sig. Gabriella.
ESPERTO venditore già inserito nell'industria per la vendita di componenti elettronici, cercasi per zone libere guadagno assicurato. Tel. 011 473.0640.
IMPORTANTE società europea assume 23-30enni automuniti, anche 1° impiego, per tutte le province del Piemonte e Liguria. Richiedesi disponibilità orario 10-21 per 5 giorni alla settimana, comunicativa nei rapporti interpersonali. Offresi attività gratificante, ambiente dinamico, corso teorico pratico gratuito, trattamento economico di sicuro interesse. Per appuntamento telefonare 011 830.214.
LA Direzione di un gruppo editoriale leader in Italia, ha deliberato il potenziamento della propria struttura di vendita con l'inserimento di: a) venditori professionali; b) venditori in carriera cui affidare importanti obiettivi di vendita da sviluppare nelle seguenti province: Alessandria, Ancona, Asti, Cremona, Cuneo, Forlì, Genova, Modena, Novara, Parma, Pavia, Pescara, Piacenza, Reggio Emilia, Savona, Vercelli. Trattasi di importanti opportunità per persone motivate ad una professione di vendita aperta ad alti guadagni e di sicuro prestigio in un gruppo che assicura formazione e crescita professionale. Si richiede età compresa fra i 22 e i 30 anni, cultura medio-superiore, auto propria. Si offre: inquadramento Enasarco, anticipi e provvigioni ai massimi livelli di mercato; sede di lavoro nella città di residenza; training di formazione e lavoro presso la sede del gruppo; spese di viaggio e soggiorno a carico dell'azienda durante il periodo di training. Si assicura colloquio di selezione entro 30 giorni. Inviare curriculum, specificando la posizione d'interesse e fornendo un recapito telefonico a: Casella Postale n. 817 - 24100 Bergamo.
LA TORRE SERVICE ricerca ambosessi esperienza settore immobiliare fisso mensile più provvigioni più incentivi. Per informazioni tel. al 520.2385.
MOGATRE' S.p.A. settore abbigliamento cerca agente per la Regione Piemonte 25enni automuniti. Offresi clientela, guadagno superiore ai 50 milioni annui, training tecnico e pratico. Telefonare per appuntamento 011 687.046.
SEI una giovane persona, hai libera iniziativa? L'offerta è rivolta a persone di 22-28 anni in grado di realizzare a breve obbiettivi economici personali. Offriamo ottimi guadagni superiori alla media, uno stimolante piano di incentivi e la dotazione di una autovettura dell'azienda. Zone operative la città di Alessandria, Imperia, Savona e le loro provincie. La società interessata è una solida azienda italiana. Telefonare agli uffici di Bergamo 035 [illegible].

10 Prestazioni consulenze

COILS lamiere esperto tecnico commerciale cercasi da organizzazione consulenza. Tel. 011 547.197.

15 Autovetture

ACQUISTIAMO
autovetture italiane ed estere di ogni marca e modello anche recentissime a Prezzi contanti. Corso Siracusa 33. Tel. 329.50.81 Autosalone Torino.

AUTOGRUP S.p.A. concessionaria Lancia vende, permuta, rileva Panda 45 S '87 - Prisma TD '87 - Delta 4WD '87 - Thema turbo diesel '86 - Maserati 425 '85 - Volvo 760 GLE '83 - Uno DS 5p '86. C.so G. Cesare 334, tel. 202.835.

DISPONIBILITA' AUTOVETTURE USATE
Lancia Thema T IE SW 87, Thema T IE 86, Delta 4WD 87, Mercedes 300 SE 86, 190 D 85, 240 GD 82, Fiat Croma TD 87, BMW M 635 CSI 85, 520 I 85, Saab 9000 T 16 86, Audi 80 CD TD 85, Jaguar MK I SW, Lancia Fulvia Zagato 72. Tel 877.720 - 877.523.

JAGUAR XJS 5.3 coupé 85 full optional. Tel. 505.585.
OMART via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351, vende Maserati biturbo anno '80 unicoproprietario in pelle naturale e con condizionatore.
OMART via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351 vende Volvo 760 GLE turbo diesel anno 85 con climatizzatore sedili riscaldati tetto elettrico e regolazione velocità.
OMART via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351 vende Thema SW turbo diesel con climatizzatore nuova di fabbrica.
OMART via Frejus 12, tel. 442.280 - 442.351 vende Saab 9000 turbo 16 V anno 86 unicoproprietario con climatizzatore e regolatore di velocità.
PORSCHE 924 84 perfetta in garanzia vende Fioraldo, corso Turati 13. Tel. 505.585.
SAAB 900 I e 900 T 84-85-86 in garanzia vende Fioraldo, corso Turati 13. Tel. 505.585.
TIPO 1400 marzo 88 km 3200 grigio metallizzato garanzia. Autogrup. Concessionaria Lancia, corso G. Cesare 334. Tel. 202.835.

6926
SERVIZIO GRATUITO PER LA RICERCA DELLA TUA AUTO
Banca Dati Auto

18 Acquisto alloggi

A.A. FARMACISTA acquista in Torino uso abitazione 2-3 camere servizi. Tel. [illegible].
A. ACQUISTASI appartamento libero in zona. Tel. [illegible].
A. PER acquisto in Torino. Tel. [illegible].
ABBIAMO urgenza di acquistare causa trasferimento in Torino alloggio libero 2-3 camere tinello e servizi. Trattativa sola privata. Tel. 534.872.
ABBISOGNAMI acquistare appartamento medie dimensioni in casa decorosa con ascensore contanti. Tel. 386.657.
ABBISOGNAMI alloggio di 1-2 camere tinello zona Parella-Collegno pago in contanti. Tel. 780.1720.
ABBISOGNO acquistare appartamento zona 2 Rte o adiacenze 2-3 camere servizi purché libero '89. Tel. 415.3047.
ACQUISTASI alloggi signorili Crocetta Centro Precollina pagamento contanti. Audis 566.807.
ACQUISTASI alloggi 1-2-3 camere tinello servizi Torino o prima cintura. Tel. 566.807 - 537.774.
ACQUISTASI appartamento 4-5 vani servizi in Torino purché bella zona. Tel. 541.840.
ACQUISTASI intero stabile preferibilmente ad uso abitazione anche occupato Torino - provincia. Scrivere Publikompass 411 - 10100 Torino.
ACQUISTASI in Torino stabile in blocco anche occupato pagamento contanti massima riservatezza. Tel. 500.345.
ACQUISTASI solo privatamente 2 camere tinello servizi casa decorosa. Tel. 539.723 negozio tel. 640.7437 pasti.
ACQUISTASI 2 camere cucina o tinello qualsiasi zona libero subito. Tel. 336.181.
ACQUISTASI 3 camere e servizi recente in Torino no centro causa trasferimento. Tel. 417.3680.
ACQUISTIAMO alloggio libero in Torino 2-3 camere servizi pagamento immediato no agenzie. Tel. 640.3510.

[illegible] stabili in blocco in Torino dal valore da 2 a 10 miliardi. Massima riservatezza. Scrivere: Casella Postale n. 98 - Torino.

ACQUISTO alloggio centrale massimo 150 mq libero pagamento contanti anche casa d'epoca no agenzie. 505.429.
ACQUISTO alloggio libero o giardino accuratamente vuoto entro qualche mese pagamento contanti. Tel. 519.289.
ACQUISTO alloggio soggiorno o salone 2-3 camere servizi zona signorile. Telefonare 537.736.
ACQUISTO appartamento in Torino solo dal proprietario possibilmente in zona signorile anche da ristrutturare di mq 100-150. Tel. 657.957 ore pasti.
ACQUISTO contanti dal privato signorile. Tel. 684.7464.
ACQUISTO da privato salone 2-3 camere preferibile Crocetta precollina o casa nel verde. Tel. 669.1136.
ACQUISTO per contanti alloggio di 70-80 mq in città o prima cintura purché casa bella. Telefonare 481.114.
ACQUISTO 2-3 camere cucina anche in casa d'epoca purché con tinello e terrazzo pagamento contanti. Tel. [illegible].
ARCHITETTO acquista alloggio da ristrutturare 3-4 camere servizi zona signorile pagamento contanti. T. 537.217.
CAUSA sfratto acquisto 2-3 camere e cucina in Torino Collegno Moncalieri pago per contanti. Tel. 776.334.
CERCO [illegible] camere cucina ingresso bagno anche da ristrutturare pago per contanti. Tel. 650.4098.
COMPRO alloggio moderno anche non recente ma luminoso zona bene servita di Torino. Tel. 516.075.

[illegible] ricerca per acquisto stabili in blocco, singoli appartamenti, capannoni, magazzini. Pagamento contanti.
DIRIGENTE industriale ricerca in Torino alloggio mq 130-150 in bella casa. Telefonare Milano ore ufficio 02 783.404.
INGEGNERE cerca causa trasferimento 3-4 vani servizi libero signorile Crocetta. Tel. 506.3207.
INGEGNERE milanese acquista privatamente uso abitazione in Torino appartamento mq 100-110. Tel. 819.3171.
INSEGNANTE acquista privatamente alloggio in Torino o prima cintura casa decorosa. Tel. 561.338 ore pasti.
MEDICO privatamente acquista salone 2 camere cucina servizi zona signorile pagamento contanti. Tel. 534.487.
MONOCAMERA o alloggetto vuoto cerco in Torino pagamento immediato. Tel. 632.409.
NECESSITA a funzionario salone 2 camere biservizi Lungo Po zona Casale pagamento immediato. Agl 85.30.
PER contanti acquisto alloggio libero in Torino di 2-3 camere tinello servizi no agenzie. Tel. 772.0171 pasti.

PRIMARIA SOCIETA'
acquista con urgenza in Torino e prima cintura stabili interi e locali industriali. Pagamento contanti massima riservatezza. Scrivere: Publikompass 336 - 10100 Torino.

PRIVATO acquista alloggio vuoto 2 camere cucina servizi zone belle. Telefonare 580.325.
PRIVATO acquista contanti camera cucina o camera tinello cucinino. Tel. ore serali al 211.840.

PRIVATO ACQUISTA
da privato alloggio signorile di salone 2-3 camere cucina servizi. Telefonare ore pasti 011 386.657.

PRIVATO acquista in Torino 3 camere cucina servizi in casa recente. Telefonare 530.481.
PRIVATO acquista prestigioso e luminoso appartamento 200 mq circa anche occupato in zona residenziale precollina o centro, contanti. Tel. ore pasti al 657.037.
PROFESSIONISTA ricerca alloggio prestigioso 130-200 mq zona signorile no intermediari. Tel. 378.501.

RICERCHIAMO
in precollina e Crocetta appartamento di salone 2-3 camere e servizi contanti. Gabetti Agenzia 1, tel. 5797.

RICERCHIAMO
zona piazza Statuto e Pellerina alloggi signorili mq 180-200 massima riservatezza. Gabetti 87.67.

RICERCO piano medio o con ascensore camera tinello anche da ristrutturare pagamento rapido. Tel. 687.834.
SOCIETA' ricerca appartamenti di varie metrature qualsiasi zona pagamento contanti. Tel. 537.6319.

SOLO CONTANTI
[illegible] villa in 1° cintura di Torino. Gabetti tel. 87.67.

SPOSI acquistano solo da privato camera tinello servizi in zona comoda ai servizi pubblici. Tel. 471.0116.
URGE acquistare camera cucina bagno con termo centrale disponibili 32 milioni. Tel. 741.3123.
URGENTEMENTE per contanti acquisterei camera tinello cucinino libera in Torino. Tel. 447.5837 ore negozio.

VENDICI IL TUO APPARTAMENTO
Lo acquistiamo subito
pagandolo al giusto valore di mercato. Interpellateci per una valutazione gratuita e senza impegno.
Gruppo d'Acquisto Immobiliare
corso U. Sovietica 240, tel. 390.303

VILLA o alloggio signorili libero Precollina o zona prestigio in Torino acquisto. Tel. 749.3995.

19 Vendita alloggi

A.A. CASACASE 513.818 libero corso Sebastopoli signorile ampio salone 2 camere cucina biservizi box mq 140.
A.A. CASACASE 513.818 libero corso Turati piano alto 2 camere cucina abitabile servizi ingresso L. 108 milioni.
A.A. CASACASE 513.818 libero salone servizi mq 120.
A.A. CASACASE 510.818 libero presso c.so G. Cesare piano alto recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 80.
A.A. CASACASE 513.818 libero via Cibrario costruzione d'epoca signorile soggiorno 3 camere cucina servizi mq 120.
A.A. CASACASE 513.818 libero zona piazza Bernini soggiorno 3 camere cucina servizi mq 100 L. 125 milioni.
A. CORSO Francia recente signorile soggiorno 3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi terrazzi. Abital 749.3635.
A. CROCETTA 2 vani cucinino servizi piano rialzato adatto studio mq 54 L. 52 milioni. Immobiliare tel. 752.931.
A. EUROCASE TORINO 541.000 libero San Secondo signorile camera tinello servizi ottime rifiniture dilazioni.
A. EUROCASE TORINO 545.847 libero Barriera Milano via Aosta camera tinello servizi spazioso L. 46 milioni dilazioni.
A. EUROCASE TORINO 546.748 libero via Frederis camera cucina servizi cantina L. 47 milioni dilazioni.
A. EUROCASE TORINO 546.748 libero zona piazza Adriano signorile 2 camere cucina servizio spazioso portineria.
A. GRUGLIASCO libero ottimo 2 camere cucina doppi servizi mq 140 - Immobiliare tel. 752.931.
A. IL PORTICO S. Mauro libero salone 3 camere cucina abitabile biservizi cantina box auto attico. Tel. 636.544.
A. IMMOGESTOUR 327.891 ingresso 2 camere tinello cucinino recente dilazioni.
A. LIBERO S. Salvario (via Pellico) in bellissimo stabile ampio 2 camere tinello cucinino piano rialzato L. 68 milioni. Tel. 617.591.
A. NICHELINO signorile salone 3 camere cucina 2 servizi box ottimo stato Medim 639.7473.
A. PIAZZA Statuto presso libero ottimo salone angolo cottura 2 camere servizi posto auto. Immobiliare tel. 752.931.
A. RIVOLI in palazzina soggiorno 3 camere cucina biservizi cantina box mutuo permuta. Segim 447.2277 - 448.453.
A. RIVOLI libero recente panoramico zona Castello salonone 3 camere cucina bagno L. 132 milioni B&P 752.538.
A. [illegible] libero panoramico corso Belgio camera tinello cucinino servizi terrazzino. Immobiliare tel. 752.931.
A. STUDIO MESSINA 506.868 Crimea via Vespucci recente signorile salone 3 camere cucinotta 2 bagni 2 ingressi.
A. STUDIO MESSINA 506.868 Pino Torinese salone 3 camere cucina bagno giardino.
A Borgaro impresa vende alloggi in costruzione finiture signorili salone 3 camere cucina biservizi terrazzo box. Tel 811.970 ore ufficio.
A Cavagnolo Po villa trifamiliare indipendente, panoramica, mq 190 terreno. Tel. 819.1106.
ADIACENTE corso Re Umberto libero salone 2 camere cucina biservizi mutuo permuta. Segim 447.2277 - 448.453.
ADIACENTE Lungo Po Antonelli libero 3 camere cucina bagno L. 72 milioni. [illegible]
ADIACENTE piazza Villari libero ampio camera tinello cucinino bagno L. 27 milioni più mutuo. Tel. 667.834.
ADIACENTE piazza Vittorio libero recente 3 camere cucina servizi L. 98 milioni. Nordimmobili 740.270.
ADIACENTE tangenziale Nord case su 2 piani mq 200 abitabili cantina terreno boxes. Tel. 920.3192 - 927.5166.
ADIACENTE via Cernaia libero signorile ingresso salone 2 camere cucina biservizi, ristrutturato L. 250 milioni. Cittadella 518.780.
ADIACENTE corso U. Sovietica libero recente 2 camere tinello cucinino servizi mq 84. Tel. 780.1220.
ADIACENTE piazza Massaua ampio camera tinello cucinino bagno cantina con alloggio locale 20 mq. Tel. 509.223.
AERONAUTICA nuovo soggiorno 1 camera cucina servizi riscaldamento autonomo 60 mq. Tecnoimmobili 761.073.
ARTI Borgata Vittoria libero buono stato 2 camere cucina ripostiglio bagno 2 balconi. Telefonare 650.7583.
ALLOGGI in nuova costruzione vendesi 2/3 camere cucina biservizi mansarda box, corso Re Umberto 2. Tel. 011 532.060.
ALLOGGI in nuova costruzione Borgo Vittoria 2/3 camere soggiorno box, corso Re Umberto 2. Tel. 519.577.
ALLOGGI occupati via Coppino camera tinello molto spaziosi tutti servizi volendo mutuo. Sif 519.577.
ALLOGGIO libero in Saluzzo 3 camere cucina servizi stabile recente facilitando prezzi vendono. Sif 519.077.
ALLOGGIO libero signorile via Barbera 3 camere tinello cucinino spaziosissimo 1° piano. S.F.B 640.7102.
ALPIGNANO centro recente signorile libero subito 3 camere cucina servizi box dilazioni. Tel. 505.311 - 540.882.

ALPIGNANO LIBERO
appartamento di ingresso soggiorno 2 camere cucinino bagno vendo. Tel. [illegible].

ALPIGNANO libero piano alto soggiorno 2 camere cucina biservizi cantina box giardino condominiale. Tel. [illegible].
ALPIGNANO libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi box ascensore L. 135 milioni permuta. Segim 447.2277 - 448.453.
AMICACASA 334.213 libero porzione di casa bifamiliare con box e terreno a S. Mauro L. 215 milioni.
AMICACASA 334.213 libero signorile zona Vanchiglia 4 vani cucina doppi ingressi 3 servizi L. 180 milioni.
AMICACASA 334.213 libero su piazza 3° piano ascensore ampio camera cucina L. 38 milioni mutuabili.
AMICACASA 334.213 libero 3 camere tinello cucinino servizi termo autonomo L. 136 milioni a Rivoli collinare.
AMICACASA 334.206 libero mq 130 3 camere tinello cucinino in palazzina L. 130 milioni zona Aurora.
AMICACASA 334.206 libero ottimo piano L. 36 milioni mutuabili.
AMICACASA 334.806 libero 3 camere tinello 9° piano panoramico termo ascensore L. 88 milioni zona Aurora.
AMICACASA 336.517 liberi piazza Vittorio alloggi ristrutturati a partire da L. 78 milioni a Porta Palazzo.
AMICACASA 336.517 libero salonone camera cucina ampi servizi via Borgaro 7° piano ascensore L. 90 milioni.
AMICACASA 336.517 libero signorile Pozzo Strada mq 150 4° piano salone 2 camere cucina L. 235 milioni.
APPARTAMENTO libero signorile (Regio Parco): salone 2 camere ampio bagno L. 170 milioni. Capello 480.802.
ASSOCASA corso G. Cesare presso corso Novara ingresso salone 3 camere cucina bagno ascensore mutuo. Tel. 531.735.
ASSOCASA Lingotto ristrutturato ingresso ampio camera cucina bagno cantina mutuo dilazioni. Tel. 531.736.
ASSOCASA S. Mauro recente ingresso living soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box minimo. Telefonare 531.735.
ASSOCASA S. Rita ingresso soggiorno cucina camera bagno ottimo. Tel. 531.735 - 531.153.
ASSOCASA S. Rita signorile ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio mutuo. Tel 531.736.
ATTICO corso Francia Grugliasco camera tinello bagno terrazzo box libero dicembre L. 80 milioni. Tel. 521.4760.
ATTICO libero Aurora ingresso camera tinello cucinino bagno ampio terrazzo ascensore. Segim 447.2277 - 448.453.

ATTICO
libero panoramico corso Regina - corso Tassoni: salone, camera, cucina, bagno più terrazzo di mq 48, L. 185 milioni. [illegible], telefono 751.3574.

ATTICO libero via P. Clotilde camera cucina bagno terrazzo ascensore L. 135 milioni. Sem 447.1228.
ATTICO prestigioso vende privato adiacente C. Massimo salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 669.7318 dopo le 19.
ATTICO (via Peyron) libero ottimo luminoso: ingresso, camera, cucina, bagno, terrazzo, L. 108 milioni. Telefonare B&P 752.588.

AVIGLIANA
"La Villa" ultima villa composta da: piano terra, salone, cucina, bagno, ampio giardino. Piano primo: 3 camere, bagno. Piano seminterrato: box, lavanderia, cantina, tavernetta. Telefonare ore ufficio [illegible].

BALDISSERO libera singola su 3 piani villa 1800 mq 350 giardino privato e box auto. 547.398.

BALDISSERO
ville signorili in costruzione su 2 piani box giardino terrazzo. Tel. 750.1770.

BALME libera villetta a schiera signorile ampio soggiorno 2 camere servizi posto auto. G.E.A 518.838.
BARRIERA di Milano via Petrella alloggio mq 85 piano secondo vendesi libero. Tel. 273.5301.
BENASCO libero ultimo piano 3 camere tinello cucinino possibilità 2 box L. 87 milioni. Tel. 801.4439.

BENASCO
vende direttamente in ampio giardino ultimo alloggio al 5° piano con mansarda via Amendola 10: 5 camere, riscaldamento autonomo, accurate finiture. Telef. per appuntamento 786.548, ore ufficio.

BERTELLI 585.882 recente libero piazza Omero - corso Orbassano salottino 2 camere cucinotta doppi servizi box.
BERTELLI 585.882 signorile (Crocetta via Cassini) salone 3 camere tinello cucinotta 2 servizi 2 ascensori.

BORGARO TORINESE
vendiamo [illegible] L. 96 milioni. Gabetti, tel. 8787.

BORGARO TORINESE
via Casella 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio box L. 89 milioni. Gabetti 87.87.

BUTTIGLIERA Alta villa su 2 piani con giardino indipendente terra box ampi locali 1° piano ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni L. 330 milioni. Studio Pedone 510.601.
BUTTIGLIERA libera villa unifamiliare indipendente ampia mansarda terreno box. Eam tel. 513.013.
CASABIANCA trasloca corso Giulio alloggi occupati con contratti stabili da L. 11 a 25 milioni. Tel. 536.555.
CASABIANCA libero Barriera Milano 3 camere cucina abitabile servizi terrazzo L. 76 milioni. Tel. 531.004.
CASABIANCA libero Crocetta, camera cucina servizi ristrutturato L. 47 milioni dilazionabili. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Parella ampio soggiorno cucinotta camera ingresso servizi L. 37 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA libero Valentino bilocale mansardato signorile ottimo investimento L. 38 milioni. Tel. 531.310.
CASABIANCA 531.310 libero zona residenziale 3 camere cucina servizi ascensore box L. 73 milioni.
CASA bifamiliare (non indipendente) in corso di ristrutturazione a Pino Torinese 120 mq piano terra con porticato e 80 mq giardino 1° piano 150 mq, più 80 terrazzo coperto e 150 mq sottotetto. Richiesta L. 180 milioni per il piano terra L. 350 milioni per il 1° piano terrazza sottotetto e box per 2 auto. Telefonare 353.445.
CASAMERCATODUE 758.650 casetta libera corso Vercelli di ingresso 2 camere soggiorno cucina bagni dilazioni.
CASAMERCATODUE 758.650 Mirafiori libero piano alto salonone 2 camere cucina bagno termo ascensore, mutuo.
CASAMERCATODUE 758.650 c. Tassoni libero ingresso 3 camere cucina servizi p. alto termo ascensore, mutuo.
CASAMERCATO 85.44 Borgo San Paolo tutto nuovo 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 85.44 Borgo San Pietro in palazzina 2 appartamenti box e magazzino. Mutuo fondiario 75%.
CASAMERCATO 85.44 Borgo S. Pietro in villetta appartamento di salonone 2 camere tinello cucinino.
CASAMERCATO 85.44 corso Grosseto ingresso salone 2 camere soggiorno cucina doppi servizi cantina box.
CASAMERCATO 85.44 corso P. Oddone ingresso ampia camera cucina angolo cottura bagno cantina.
CASAMERCATO 85.44 Crocetta completamente ristrutturato camera cucina bagno sottotetto. Mutuo fino al 75%.
CASAMERCATO 85.44 Lucento ingresso camera tinello cucinino bagno cantina. Dilazioni e permute.
CASAMERCATO 85.44 San Mauro villa signorile panoramica bifamiliare mq 480, mq 1350 terreno.
CASAMERCATO 85.44 Santa Rita ingresso 2 camere tinello cucinino bagno cantina. Facilitazioni pagamento.
CASAMERCATO 85.44 via Buenos Aires ingresso camera cucina bagno cantina. Dilazioni e pagamento.
CASAMERCATO 85.44 via Sacra S. Michele ingresso camera tinello cucinino bagno ripostiglio cantina.
CASAMERCATO 85.44 via Saorgio ingresso living su cucina 2 camere bagno cantina. Mutuo fondiario 75%.
CASAMERCATO 953.44 Alpignano ampio 2 camere tinello cucinino bagno piano ristrutturato.
CASAMERCATO 953.44.81 libero Collegno S. Maria soggiorno 3 camere cucina bagno ristrutturato.
CASAMERCATO 953.44.81 libero Rivoli signorile in villa salone 2 camere cucina 2 servizi mansarda.
CASAMERCATO 953.44.81 libero Rivoli su 2 piani soggiorno camera cucinotta 2 bagni mansarda terrazzo.
CASASTANDAR 548.344 libera villa zona Levi mq 280 2 saloni 3 camere cucina 2 bagni giardino e box. Mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero piazza Massaua ottimo 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 548.344 libero zona Martinetto casa '80 2 camere tinello cucinino bagno box minimo anticipo.
CASASTANDAR 548.344 S. Paolo libera mansarda camera tinello cucinino bagno ingresso, minimo anticipo e rate.
CASASTANDAR 547.888 libero corso Peschiera mq 100 salonino 2 camere cucina bagno minimo anticipo e rate.
CASASTANDAR 547.880 libero piazza Villari ottimo camera cucina bagno terrazzo ascensore minimo anticipo mutuo.
CASASTANDAR 547.888 libero presso corso Brescia casa 1972 camera tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.
CASASTANDAR 561.1758 libero presso piazza Carducci salone 3 camere cucina 2 bagni box. Minimo anticipo.
CASASTANDAR 561.1758 libero zona Stadio piano alto 2 camere cucina bagno ingresso minimo anticipo mutuo.
CASCINE Vica libero nuovo 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 75 milioni mutuo 0%. Tel. 787.073.
CASETTA Barriera Milano su due piani salottino 2 camere cucina doppi servizi box 2 auto giardino ristrutturata. Casamercato 856.478.
CASETTA indipendente piazza da 2 camere bagno (no giardino) completamente ristrutturata adatta studio artistico pied-à-terre per massima privacy, prezzo affare L. 75 milioni. Telefonare 567.8056.
CASETTA libera presso Moncalieri in cortile magazzino 2 piani terra 1° piano camera cucina. Tel. 741.3081.
CASETTA Settimo 2 alloggi di 3 camere tinello cucinino servizi seminterrato giardino. Expocasa 505.208.
CASETTA Trana 2 alloggi soggiorno 2 camere cucina biservizi giardino, uno con mansarda. Tel. 561.5660.

CASTAGNETO PO
panoramicissima villa da ultimare possibili 2 appartamenti indipendenti, terreno mq 5400. L. 145.000.000. [illegible] Torino [illegible] - 561.3668.

CASTIGLIONE centro splendida villa bifamiliare con giardino. [illegible] 330.142 - 532.5070.
CASTIGLIONE libero in palazzina ampio soggiorno camera tinello cucinotta bagno terrazzo box. Eam 513.013.
CASTIGLIONE prestigiosi in villa liberi adiacenti 2 camere tinello cucinotta servizi posto auto e giardino L. 105 milioni. Ecocasa 566.280.
CAVAGNOLO casetta recente giardino privato 2 piani 3 vani cucina bagno box L. 80 milioni. Tel. 821.452.
CAVORETTO casetta libera indipendente di mq 130 su 3 piani più seminterrato e giardino. Ecocase 546.164.
CENTRALE libero da ristrutturare mq 80 2° piano. Tel. [illegible].

(continua)

Armatura del Museo Poldi Pezzoli, Milano

ACCIAIO DIPINTO

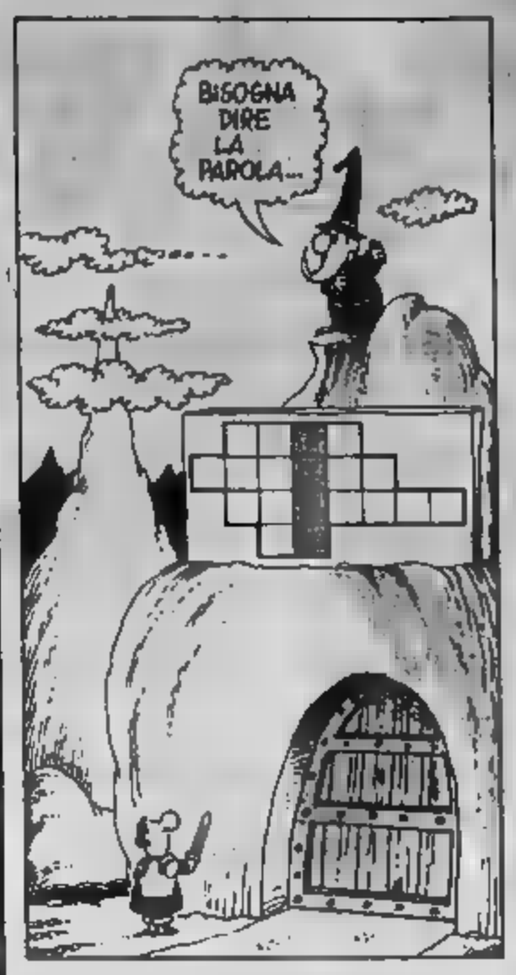
Con la nuova 440, Volvo riafferma ancora una volta lo stile inconfondibile dei suoi modelli e vi regala il fascino della più avanzata produzione automobilistica. Sicurezza attiva e sicurezza passiva sono state assemblate a confort di bordo e grandi prestazioni di guida. Quella che finalmente potrete desiderare è un'automobile completa in ogni sua caratteristica, e che già da ora è lontana dai pettegolezzi della moda. Qualità e sicurezza, simbolo della tradizione e della filosofia Volvo, possono da oggi vantare il piacere di una nuova immagine. Allacciatevi con tutta tranquillità le cinture di sicurezza, il viaggio negli anni novanta è già il suo panorama migliore. VOLVO 440: 1721 cc. Disponibile nelle versioni: Turbo Intercooler (120 CV) anche con ABS; GLE e GLT iniezione (109 CV); GLE carburatore (90 CV).

NUOVA VOLVO 440.

Leasing: il leasing esclusivo Volvo.

VOLVO QUALITÀ E SICUREZZA

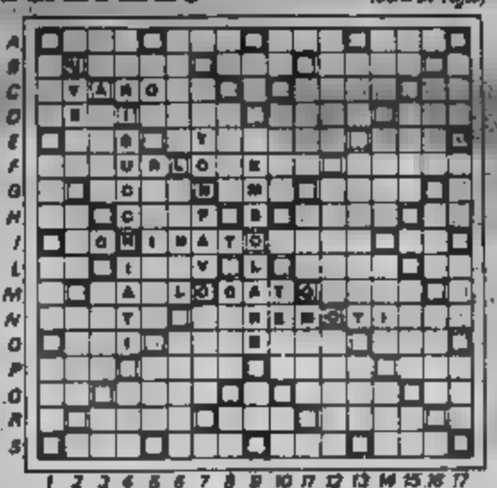
BASTA LA PAROLA



[illegible] è la parola magica che il [illegible] deve pronunciare per [illegible] aprire la grotta fatata del tesoro? *(Attenti alle parole del mago!)* *(d. r.)*

SCARABEO

(Dario De Toffoli)



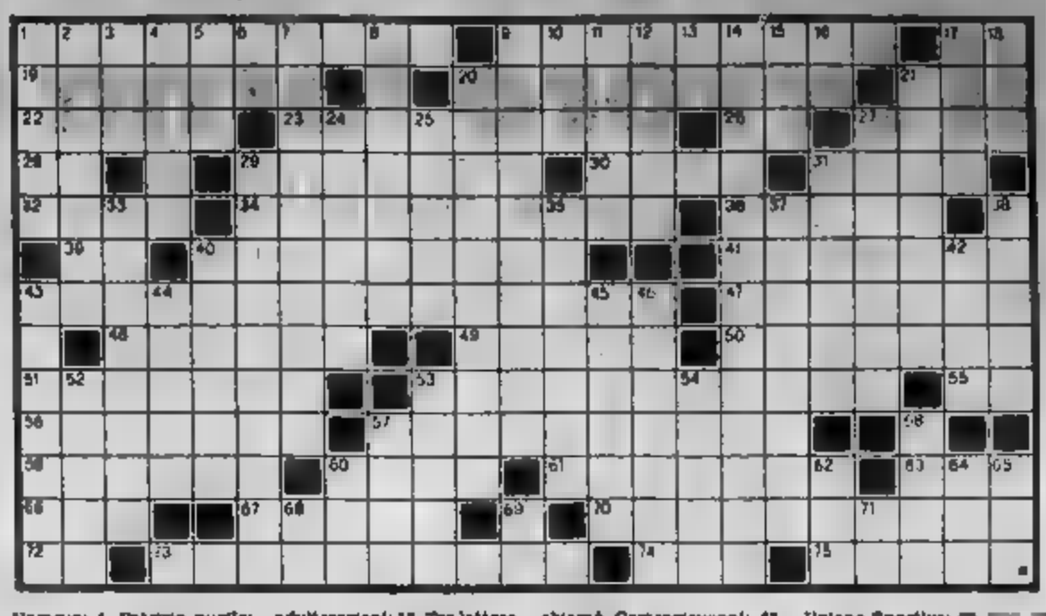
A,C,E,I,O,R,S,T	-punti 1	L,M,N	-punti 2
B,D,F,G,U,V	-punti 4	H,Z	-punti 8
P	-punti 3	Q	-punti 10

[illegible] fra le vostre 8 lettere avete una Q e una U, l'istinto vi suggerirà di appiattarle: si [illegible] infatti di due lettere «simpatiche», che si [illegible] quasi sempre insieme nelle parole. Per lo stesso motivo, disponendo anche di un'altra vocale, sarete portati a formare gruppi come QUA o QUE. I francesi, che giocano a Scrabble molto più (e molto più tecnicamente) di quanto noi giochiamo a Scarabeo, chiamano mariage (matrimonio) i raggruppamenti come questo e attribuiscono all'argomento grande importanza, almeno a giudicare dalle 58 pagine che vi sono dedicate nella *Encyclopedie du Scrabble* di Raymond Filliand Nathan, 1982). Noi ci limitiamo a osservare che la U sta bene con la H e la S con la T, mentre più difficile sarà sistemare la P con la F o la G con la D. Morale: effettuando una mossa state attenti anche a quel che [illegible] in mano!

E ora il problema. Che cosa giocherete con le 8 lettere (7 più lo scarabeo che finge da jolly) riportate in calce al tavoliere? Ci sono tante possibilità, una per esempio è VISIERE in O-3 (20 punti). Martedì ve ne segnaleremo altre [illegible] E voi, perché non ci fate [illegible] vostre soluzioni? Scriveteci!

PAROLE INCROCIATE

(Reiss - Dagnino Rinaldi)



ORIZZONTALI: 1. Scrittrice gli auguri; 8. Calamita... calcistiche; 17. Isola di Lerro; 19. Funzionalmente simile; 20. Si usano in tipografia; 21. Coppia artistica; 22. Vernice antiruggine; 23. Perdere odore e sapore (detto di sostanze tossiche); 24. Come a Je; 27. Alban compositore; 28. Il centro di Cuma; 29. Sfondi teatrali; 32. Si scrive prima della data; 31. Volontà di ingannare; 32. Umberto poeta; 34. Il direttore Emmanuel Petri; 37. Peli di cavallo; 38. Sigla di Taranto; 40. Costruzione... con fenomeni; 41. Città dell'Andalusia; 43. Scrisse «Il grande sonno»; 47. Anticoagulante estratto dal fegato; 48. Poco propense; 49. Prese sul serio; 50. Uccelli delle torri; 51. Capitale del New Jersey; 53. Fautore della guerra; 55. Isola di Alcatraz, 56. Li uniformò Mario nel 102 a.C.; 57. Locale... con tramezzini; 59. Terrazza sul tetto; 60. Ornadone di colore; 61. Colorata come la maglia del campione del mondo di ciclismo; 62. Carrozza londinese; 66. Un'interiezione; [illegible] no agli interpreti; 70. Relative allo studio dei vini; 72. Il Pio del Sillabo; 73. Firma per altri; 74. Una a Baltimora; 75. Il nome di Belgelia.

VERTICALI: 1. Scrisse «Lo straniero»; 2. Piena di vita; 3. Romanzo di Knut Hamsun; 4. Patrizio pugile; 5. Isola del Dodecaneso; 6. In voga; 7. Piccoli roditori simili ai ghiri; 8. Lucas il Vecchio, pittore e incisore; 9. Anagramma di «ladrocinio»; 10. Simbolo del volo; 11. Legge ebraica; 12. Un vivo [illegible] so...; 13. Simbolo del sodio; 14. [illegible] all'intervento ecclesiastico nella politica; 15. Precedette il TCI (sigla); 16. Antico 101; 17. Privo di adulterazioni; 18. Tre lettere per logaritmo; 20. [illegible] a punti fitti; 21. Esalazione... [illegible] febbre; [illegible] Autentico e sincero; [illegible] di legno; [illegible] amabile piemontese; [illegible] l'angolo; 31. Località belga [illegible] 33. Città [illegible] Museo rianio; 35. Cesellò una famosa «Saliera»; 37. Anagramma di «porosità»; 38. Uno dei pro[illegible]; 40. Vi nacque Poe; 42. [illegible] chiamò Castrogiovanni; 43. Resti metallici; 44. Essenza per caramelle; 45. Il nome [illegible] Fierramosca; 46. Cittadino [illegible]tiale; 52. Piacevole distensione; [illegible] Ludovico [illegible] di Venezia; [illegible] Odilon pittore; 57. Città jugoslava; 58. La Larenzia moglie di [illegible], [illegible] Cifra imprecisata; 62. Titolo ottomano; [illegible] Esclamazione di dolore; 65. Il nome di Cazzara; [illegible] Unione Sportiva; 69. [illegible] Moravia; 71. Articolo maschile.

Le soluzioni saranno pubblicate su «La Stampa» martedì 25 ottobre 1988.

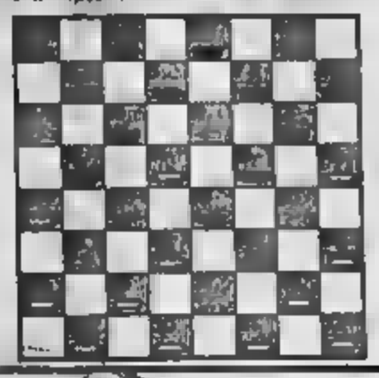
A cura di
Roberto Morosetti

DAMA

(Fabio)

Tre italiani in evidenza nel campionato del mondo «under 16», con Raoul Bubbi terzo assoluto dietro due sovietici e alla pari con due olandesi, e Michele Borghetti subito a ridosso dei primi; bene pure Francesco Nicolao. Grazie, ragazzi! Il vostro un risultato individuale e complessivo che ha del clamoroso.

Diagramma: un tiro di Fulvio Milanesi da «Damasport»: *Il Bianco muove e vince*

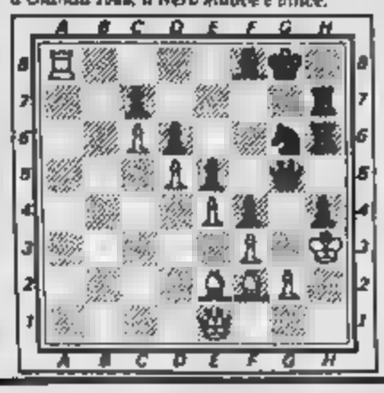


SCACCHI

(Alia)

[illegible] *saranno anche rappresentative regionali italiane al torneo semilampo a squadre di «active chess». In programma il prossimo fine settimana a cura di Alpe Adria in Jugoslavia;* [illegible] *formula* [illegible] *minuti prende sempre più piede, nonostante la ferma opposizione* [illegible] *Grandi Maestri, che vi vedono uno svilimento del gioco.*

Diagramma. Pilcet-Dauper, campionato d'Olanda 1948; il Nero muove e vince.



PAROLIERE

(Francesco Palermo)

	a	b	c	d
1	E	I	N	M
2	N	T	L	E
3	S	T	I	B
4	A	N	C	A

	a	b	c	d
1	A	N	D	E
2	P	O	R	I
3	S	I	R	E
4	C	O	R	O

Nuovi interrogativi che vi sottoponiamo. Abbiamo visto che *scratch* è la più lunga parola «italiana» formata da sole consonanti e una sola vocale. Ora vi chiediamo: qual è la più lunga parola formata [illegible] varie vocali e una sola consonante? Attenzione: non è *aiuola!* [illegible] domanda: raddoppio di consonanti. Le parole italiane col maggior numero di doppie e nessun'altra consonante sono due: una è *abbarbicciasse*, [illegible] è ancora una voce verbale. Quale?

E ora il problema. Dovete trovare il maggior numero possibile di parole, attraversando, senza salti, caselle contigue. Potete usare ogni lettera una [illegible] [illegible] una [illegible] sola parola. Per esempio, nello schema di sinistra, partendo da B-1, si legge una parola di [illegible] lettere: [illegible] MENTE [illegible] [illegible] di destra si possono leggere molte parole [illegible] [illegible] 3 [illegible]. Noi ne abbiamo trovate 40. E voi? [illegible]

MASTER MIND

(Gigi)

Proposte		Risposte
V B A R		●○
N R G V		●●○
A G B V		○
R B V R		●●○
A G B R		●

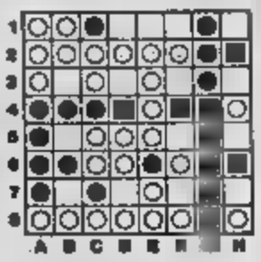
Proposte: A = azzurro, B = bianco, G = giallo, N = nero, R = rosso, V = verde. *Risposte:* nero = colore giusto al posto giusto; bianco = colore giusto al posto sbagliato. Sulla base delle cinque proposte e risposte presentate, trovare la giusta combinazione finale.

REBUS

(Ivan: 5, 3, 11)

OTHELLO

(Pietro)



Tocca al [illegible] che in [illegible] conquista un angolo. Conoscete circoli dove [illegible] gioca a Othello? Inviateci gli indirizzi!

Le lettere della domenica

Droga libera e mortale

Rispondendo a Beppi Modona («la Repubblica» del 14 ottobre), Gianni Vattimo («La Stampa» del 15 ottobre) si dice «*convinto che la proposta di legalizzare la droga* [illegible] *non è demenziale né cinica*». E per dimostrarlo [illegible] sfida apoditticamente [illegible] punti, l'ultimo dei quali ci [illegible] vicino perché dà disinvoltamente per scontato che la legalizzazione «*rende un po' meno disumana*» (bontà sua) «*la vita dei drogati e delle loro famiglie*». Noi ci guarderemmo bene dal salire in cattedra per confutare tesi filosofiche del prof. Vattimo con i [illegible] allievi: [illegible] prendiamo quindi la perentorietà del suo intervento in materia [illegible] droga, anche perché qui non si tratta di Heidegger o di «pensiero debole» ma [illegible] un'emergenza sociale che uccide e che richiederebbe l'umiltà di approfondimenti [illegible] esperienze «sul campo».

Non prenderemo in considerazione in questa sede i motivi addotti da Vattimo a sostegno [illegible] sua tesi, anche perché lo spazio a disposizione non ce lo consente, [illegible] come associazione [illegible] familiari [illegible] tossicodipendenti — da lui chiamati direttamente in causa — ci limitiamo a ribadire il suo benevolo e purtroppo [illegible] interessamento alla [illegible] felicità. Preferiamo «gestire» noi il nostro problema e suggeriamo invece a Vattimo la lettura [illegible] «Polvere», recente confessione di [illegible] Fiesca, già inviato dell'«Espresso» ad ex cocainomane.

Fiesca, che dal grammo di cocaina alla settimana passò ai due, tre grammi quotidiani fino ad arrivare ai sette grammi al giorno, gli può fornire una nuova chiave interpretativa della [illegible] questione. E cioè, che il bisogno di aumentare le dosi metterebbe lo Stato legalizzatore ad un bivio: o garantire l'escalation «farmacologica» oppure no. Nel primo caso si avvia il drogato [illegible] una inesorabile catastrofe, frustrando qualsiasi impegno [illegible] condannata ad [illegible] impotente alla progressiva e sicura distruzione del familiare; la droga regalata infatti, affrancando il tossicodipendente dalla difficoltà della ricerca, elimina la sua principale se non l'unica motivazione a smettere. Nel secondo caso — se cioè lo Stato non garantisce l'aumento della devastante fornitura — [illegible] il mercato rientra tranquillamente in gioco.

La proposta [illegible] è [illegible] demenziale e cinica, ma [illegible] chiamare [illegible] incostituzionale (infrangendo il diritto alla salute tutelato dall'art. 32).

Diamo atto a Vattimo di aver almeno capito che la [illegible] mafia e la criminalità organizzata [illegible] scomparirebbero con la legalizzazione della droga, ma ci sembra un significativo infortunio quello di lamentare la «*conclusione* con cui *anche persone equilibratissime, sicuri progressisti si scagliano contro la proposta di legalizzazione*». A parte l'ormai patetico vizio di [illegible] patenti di «sicuro» progressismo, la bigotta equazione — progressista eguale legalizzatore di droga — viene del resto clamorosamente smentita negli Stati Uniti dove le proposte di «*distribuzione non terapeutica*» di droga sono state di recente avanzate, non a caso, dalla destra conservatrice, per legittimare dal corpo sociale un permanente incentivo a delinquere (proprio come postula Vattimo il punto 2 del suo Esaliibro). *Piero Piatti*
Segretario Nazionale della Lega
(Lega Nazionale Antidroga)

Un voto impossibile

Sono altoatesino residente in Germania da ben 17 anni e ogniqualvolta che ci sono [illegible] elettorali [illegible] ci tengo [illegible] esercitare questo diritto-dovere. Dato però che lavoro anche di sabato e domenica, la mia partecipazione diventa molto difficile se non posso comunicare quel [illegible] alla ditta [illegible] anticipo. Così decisi in data 31 agosto di telefonare al Consiglio Provinciale, diciamo proprio alla fonte, per sapere la data precisa di queste elezioni. Una voce femminile mi disse che le elezioni si sarebbero svolte in data 13 novembre.

Allora ho preso per buona l'informazione e in base a questa mi feci dare i giorni per andare a votare. Solo che le elezioni ora non si svolgono il 13 bensì il 20 di novembre e così la partecipazione mi è diventata impossibile.

Giovanni Zarcone
Langen, Germania Occ.

Libertà di scuola

[illegible] dibattito suscitato dalla [illegible] disegno di [illegible] sulla [illegible] parità, intendiamo richiamare l'attenzione delle forze sociali e politiche sul problema del diritto allo studio e della effettiva libertà di scelta della scuola da parte dei giovani e delle famiglie.

Ribadiamo il concetto del servizio pubblico che di fatto la [illegible] non statale svolge [illegible] nella società italiana e affermiamo la necessità di un sistema scolastico integrato, in cui la scuola non statale si affianchi a quella statale in un rapporto reciprocamente rispettoso e articolato che promuova l'efficienza di entrambe a vantaggio della formazione dei giovani.

Riteniamo priva di valore l'obiezione che da qualche parte si solleva contro il finanziamento pubblico della scuola non statale, quasi che da esso la scuola statale possa venire privata dei fondi necessari all'ammodernamento delle sue strutture ed attrezzature: scuola statale e scuola non statale sono entrambe al servizio dei cittadini.

Comitato Associazione genitori di scuola cattolica dell'Is. N. S. delle Grazie
Nizza Monferrato

Aspettare e comprare la vita?

Sono una giovane in dialisi da sei anni in attesa del trapianto di rene. Faccio parte di quella crescente popolazione, che solo [illegible] un sesto istante della propria vita; chi in veste di malato, chi di familiare, si è trovata coinvolta nei bisogni del trapianto «spettando [illegible] vedere e sentire la realtà ancora dalla parte dei sani, abituando a capire. Viviamo nell'unico [illegible] occidentale in cui, ancora oggi, il problema del prelievo d'organo a scopo di trapianto terapeutico è visto in un'ottica profondamente sbagliata.

Ogni anno entrano in dialisi 4000 nuovi italiani (oggi siamo quasi 24 000); la realtà [illegible] saggi [illegible] e dei trapianti da vivente [illegible] problematico [illegible] ma crescente proprio perché si rinvia, si tentenna, mancano interventi autorevoli ed organici da parte delle autorità e intanto i trapianti in Italia sono sempre troppo pochi.

Non accetterei mai di comprarmi un rene da un povero malcapitato del terzo mondo (ribrezzandomi che sia anche [illegible] atto di carità, mentre è [illegible] mente una vergognosa commercializzazione umana. Non posso rispondere per tutti i dializzati disperati, necessariamente facoltosi come io non sono, i quali, credo, [illegible] convinti da altre persone (coloro che vogliono arricchirsi sulla necessità di vivere altrui) ad accettare un'esperienza simile.

I tutori [illegible] Diritto italiano e i responsabili [illegible] Sanità pubblica devono insieme capire [illegible] che non vanno più tradite le speranze di vita dei cittadini malati.

Pensando a Roma, pensando ai legislatori, forse nel mucchio sono in molti che improbabilmente si rendono conto della nostra condanna, è difficile che [illegible] avvertano l'ingiustizia.

Ombretta [illegible]
Valenza Po (Al)

Gli ospiti superpagati

Leggo su «La Stampa» del 17 ottobre, che il comico Paolo Villaggio non si è presentato, quale «ospite d'onore», alla terza puntata di «Fantastico», in quanto non ha accettato i venti milioni propostigli dalla Tv, pretendendone cinquanta.

Ma dove stiamo arrivando? [illegible] vogliamo qui sfoggiare la retorica che tali cifre il solito operaio non le raggiunge in tutta una vita di lavoro, ma vogliamo paragonare questi «padreterni dello spettacolo» ai medici, che fanno stupire quando per una visita a un'operazione chirurgica chiedono cifre altissime. Sembra valer sprezzare una lancia in favore [illegible] medici, [illegible] che l'ultimo di essi — per contribuire alla salute dei pazienti — valga molto di più.

Libero [illegible] rocchi
Roma

Stipendi d'oro

Sono stanca! Stanca di scioperi, stanca di stipendi d'oro, stanca di redditi da fame.

Scrivo dopo aver letto l'articolo di Giovanni Bianconi («La Stampa», 6 ottobre) sugli stipendi d'oro dei dipendenti del Quirinale. Lavoro alle dipendenze di un privato da 21 anni, ho raggiunto il [illegible] livello di carriera consentito e quella che allego è la fotocopia della busta paga di settembre, che percepisco più o meno uguale per 14 mesi l'anno.

Pago il ticket, pago il treno [illegible] sconti, dichiaro fino all'ultima lira e in cambio ottengo: periodi di attesa allucinanti per un esame di laboratorio, la speranza di finire un viaggio nella [illegible] città e non a metà strada, una multa se commetto un minimo errore nella dichiarazione dei redditi.

Non voglio lamentarmi, mi sento soltanto presa in giro.

Nadia Acuto
Valenza Po (Al)

Insegnanti in soprannumero

Il decreto legge recentemente [illegible] prevede [illegible], a partire dall'anno scolastico 1989-90 le cattedre di Educazione tecnica nella scuola media vengano costituite per [illegible] e [illegible] più per gruppi meno numerosi. In conseguenza di [illegible], diventerà più difficile [illegible] l'insegnamento individualizzato e quelle attività operative che pure i programmi ministeriali prescrivono.

Si pone, inoltre, un altro problema: come impiegare gli insegnanti di ruolo che, per effetto del provvedimento, si troveranno in po[illegible] soprannumeraria?

Proponiamo le seguenti soluzioni, [illegible] alternative fra loro:

a) Trasferimento [illegible] domanda [illegible] laureati in possesso del prescritto titolo di studio su cattedre vacanti [illegible] Medie Superiori;

b) Utilizzazione nell'ambito della Scuola Media in attività di compresenza, integrative e di recupero;

c) Inserimento dell'Educazione tecnologica nei programmi del biennio di Scuola Media Superiore.

Un gruppo di insegnanti di Educazione tecnica di Pordenone

Si uccidono così anche i cavalli

Egregio direttore,
La prego di pubblicare la seguente rettifica alle imprecisioni riportate nell'articolo «Si uccidono così solo i cavalli» [illegible] Gian [illegible] Ormezzano pubblicato su «La Stampa» [illegible] 15 ottobre.

«E' una morte [illegible] ormeggi, pare». Le cause [illegible] [illegible] cavallo Cotton End sono specificate nel rapporto preparato dall'équipe veterinaria nominata dalla Federazione Internazionale Sport Equestri. Il rapporto riferisce testualmente: Il cavallo Cotton End è morto per una pleuropolmonite fulminante («*Acute pulmonary edema and hemorrhagic*»). Nessuna traccia di farmaci proibiti o altre disfunzioni organiche sono state riscontrate nelle altre parti del corpo (compreso il fegato) durante l'autopsia. Pertanto la frase «bisognerebbe precisare che si drogano ancora i quadrupedi» non corrisponde al vero.

Il cavallo «era andato già malato al costoso e curioso collegiale in Inghilterra». Il cavallo prima della partenza aveva passato tutti gli esami dimostrando un'ottima salute; in Inghilterra durante il periodo di isolamento prima del viaggio a Seul erano stati ripetuti tutti gli esami richiesti dal Comitato Olimpico Coreano per l'importazione ed effettuati dall'Autorità Veterinaria Britannica ed il cavallo risultava perfettamente sano. Il buono stato di salute lo aveva dimostrato nelle gare svolte in Inghilterra e nell'ottima prova di [illegible] a Seul. Circa la «curiosità» della trasferta in Inghilterra, segnaliamo che fra 15 Nazioni presenti a Seul (10 con squadra) [illegible] 10 Federazioni avevano scritto l'Inghilterra per completare la preparazione olimpica dei loro cavalieri (compreso il neozelandese [illegible] Todd, medaglia d'oro).

Completamente non veritiera la [illegible] che «il veterinario federale Sala, un militare chiamato dall'Italia per il male di Cotton End, fu impedito di [illegible] all'autopsia perché a Seul il veterinario ufficiale era Zaraga». Il col. Sala era arrivato a Seul il giorno 18 settembre, quindi quattro giorni prima dell'inizio della gara. Il col. Sala ha assistito sempre e personalmente il cavallo dall'inizio della malattia fino alla morte senza mai lasciarlo un minuto. Ha prestato la sua assistenza insieme ai veterinari ufficiali (inglesi americani, coreani) che alla fine hanno effettuato l'autopsia alla sua presenza consegnando la documentazione allo stesso col. Sala che ha lasciato Seul il 25 settembre cioè tre giorni dopo il termine delle gare.

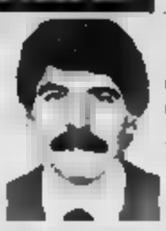
Anche l'informazione «un altro [illegible] completo, quello di Costantini, ha richiesto grosso se il vero che i pur tolleranti organizzatori sudcoreani lo hanno spedito dopo la seconda giornata non corrisponde a verità. Il cavallo di Costantini non ha corso alcun rischio. Durante la brillante prova, di fondo, completata senza errori, ha riportato una distorsione al nodello dell'anteriore sinistro che [illegible] ha provocato una leggera zoppia. Non è stato accertato dai tolleranti organizzatori sudcoreani ma dalle Olimpiadi di Completo formata da uno svizzero, un tedesco ed un francese. Il cavallo Boardman Beauty [illegible] giorni dopo era perfettamente sano a dimostrazione che la distorsione «fu molto leggera».

Il Consiglio Federale che [illegible] a Milano [illegible] 24 ottobre confermerà quanto sopra con un comunicato ufficiale.

Edoardo Lucherini
Consigliere federazione [illegible] sport equestri, responsabile del concorso «Completo»

Di giornali parlano spesso estremamente capziosi (qualche firmato, a sdegnati. Al dr. Sala — abbiamo raccolto informazioni supplementari — è parso di ravvisare nel suo giudizio [illegible] una punta polemica di un cavallo morto di edema polmonare dopo che gli era stata diagnosticata una frolica? ma lui ci è sempre sembrato taglialo fuori. La storia che ha scartato il cavallo di Costantini era [illegible] agli organizzatori sudcoreani, cosa è normale. Ha avanzato pretestuosi anche Europa, veterinario ufficiale, mancano [illegible] parte un ufficiale sanitario «l'ultima di una pessima organizzazione della trasferta azzurra. Italo è vero [illegible] richiederà rivelazioni giornalistiche, e non federazioni dove di regola non accade mai nulla e tutto diviene. fg.p. c.1

Amplifon vuol dire felice di sentire



SCOPRITELO ANCHE VOI [illegible] UNA PROVA.

I problemi di udito si risolvono più facilmente quando vengono affrontati con tempestività.

Per questo il [illegible] Consulente vi [illegible] un appuntamento e sarà a vostra totale disposizione per offrirvi:

GRATIS un controllo assolutamente non doloroso dell'udito con le apparecchiature [illegible] avanzate e sicure;

GRATIS la dimostrazione dei [illegible] recenti ritrovati tecnici [illegible] tornare a udire correttamente;

GRATIS una consulenza personalizzata per darvi il miglior consiglio su come risolvere i vostri problemi e...

GRATIS ...un regalo a sorpresa per festeggiare il nostro incontro che si terrà a:

TORINO DAL [illegible] AL 29 OTTOBRE

dal 24 al 27 ottobre	CENTRO DI CONSULENZA PER LA SORDITA' VIA S.TOMMASO [illegible] - TEL. 537091 - 543356
28 e 29 ottobre	FILIALE AMPLIFON C.SO PESCHIERA 163 - TEL. 331523

TUTTI I GIORNI DALLE 9 ALLE 12,30 E DALLE 15 ALLE 19 (SABATO 29 SOLO AL MATTINO)

Solo Amplifon ti è così vicino.

amplifon

LE NOSTRE LINEE PER LE TUE VACANZE

090-7775
081-660444 [illegible]

Napoli-Ustica-Favignana-Trapani
Ischia-Ponza-Ventotene-Ischia-Napoli
Palermo-Cefalù-Isole Eolie
Vibo Valentia-Isole Eolie
Napoli-Procida-Casamicciola
Napoli-Capri
Milazzo-Isole Eolie
Napoli-Isole Eolie
Messina-Reggio Calabria-Isole Eolie
Trapani-Pantelleria-Kelibia (Tunisia)
Capo d'Orlando-Isole Eolie

ALISCAFI SNAV

E' il terziario il settore che crea più posti: 416 mila in un anno

Il lavoro torna a tirare

Il Nord si avvicina al pieno impiego - Tutta al Sud la nuova disoccupazione - Lieve calo di quella femminile

ROMA — Continua a scendere, lentamente, il tasso di disoccupazione, mentre, a velocità più che doppia, si allarga la forbice tra Nord e Sud: a luglio, in base alle rilevazioni trimestrali dell'Istat, il tasso di disoccupazione è risultato pari all'11,7% contro il 12 di luglio '87.

Ma se al Nord i disoccupati sono diminuiti dal 7,5% al 6,4%, al Sud si è registrato un peggioramento di quasi un punto percentuale, dal 19,6 al 20,6%, con un incremento delle persone in cerca di quasi due punti. In compenso, almeno a livello di «azienda Italia», si abbassa, sia pure di poco, il tasso di disoccupazione femminile (dal 18,7 al 18,5%) che vede però ingrossarsi l'esercito delle donne senza lavoro al Sud (dal 31,8 al 32,1%) ma anche al centro (dal 15,7 al 16,4).

Parallelamente sta aumentando anche il tasso di attività, che tra luglio '88 e lo stesso periodo dell'87 è cresciuto dal 42,2 al 42,8%.

Anche il confronto con la precedente rilevazione, effettuata ad aprile, mostra che il 2,9% dei disoccupati è un dato che ormai da sei mesi le stesse «contraddizioni» emergono dal confronto tra aprile a luglio il tasso di disoccupazione è sceso, a livello nazionale, dall'11,9% all'11,7%, con un aumento al Sud (dal 20,2 al 20,6%) e un decremento, dal 6,7 al 6,4%, al Nord.

Complessivamente, ma l'Istat «in base ai primi dati, nella settimana 10. al 16 luglio la forza di lavoro risultate 24.321.000 di cui 21.468.000 occupati (14.246.000 uomini e 7.222.000 donne) e 2.853.000 persone in cerca di occupazione (1.215.000 uomini e 1.633.000 donne).

Dei 2.853.000 «senza lavoro», 1.066.000 pari al 73,6%, hanno un'età compresa tra i 14 e i 29 anni. Rispetto alla rilevazione di aprile la composizione giovanile della disoccupazione resta pressoché stabile, dal 71,1%, di oltre un punto. I disoccupati in senso stretto, che hanno cioè perduto il posto di lavoro, sono 468.000 mentre 1.424.000 sono i giovani in cerca di primo impiego; infine sono 961.000 coloro i quali, pur non dichiarandosi appartenenti alle forze lavoro (casalinghe, studenti ecc.), hanno affermato di cercare un lavoro.

Il calo continua ad avere il settore industriale (416.000 posti di lavoro in più) e, in misura inferiore, l'edilizia (106.000 nuovi occupati) mentre prosegue l'emorragia di posti di lavoro nell'agricoltura (meno 103.000 unità). Diminuisce, sempre rispetto a luglio '87, anche il numero dei lavoratori part-time, scesi di 314.000 unità, a quota 1.293.000, pari al 6% del totale.

Per quanto riguarda l'occupazione e da rilevare, sempre rispetto al luglio 1987, un incremento di 479.000 unità.

(Ags)

La Borsa archivia la settimana migliore dell'anno ma si riparla di capital gain

Piazza Affari ora cerca conferme

MILANO — E' stata, in Piazza Affari, la settimana migliore dell'anno. Non solo in termini di prezzi, cresciuti comunque del 6% in media, ma soprattutto in termini di scambi.

Il plus alle corbeilles all'improvviso del 50% e, addirittura, martedì è stato toccato la cifra di 600 miliardi di controvalore. Robe da bei tempi, si ricorda la primavera.

Puntuali ritornano in Piazza Affari i problemi che accompagnano di ripresa: l'arretratezza tecnologica; l'incognita della tassazione del reddito da capitali.

Sul primo punto, va rilevato che la Borsa entra in una fase delicata. Franco Piga, presidente della Consob, è appena entrato nel suo «semestre bianco». A marzo il presidente del Consiglio dovrà affrontare il nodo della successione all'ex governatore della Banca d'Italia Carli. Sui nodi del mercato, sul ritardo tecnologico e normativo, non si capisce

Il ministro Amato

dell'Industria. Il rischio è che pure la Consob entri nel gran calderone delle nomine con Mediobanca in materia di decisioni. E i nodi del mercato, sul ritardo tecnologico e normativo, non si capisce

capital gain c'è la novità di un intervento di Amato, alla commissione Bilancio della Camera, in cui il ministro del Tesoro ha ribadito la volontà di procedere in futuro sulla strada della tassazione delle plusvalenze nella forma di un progetto europeo del trattamento [illegible].

In [illegible] l'impegno [illegible] sembra, per ora, [illegible] teorico. Nulla di operativo appare sull'orizzonte del calcolo delle minusvalenze ed è azzardato al momento prevedere aliquote prossime a venture. Il capitolo gain, inoltre, è già oggetto [illegible] per tutte le società giuridiche impegnate nell'intermediazione. Sul terreno pratico, infine, è già stato calcolato che la riforma comporterà per il [illegible] l'incasso [illegible] decine [illegible].

Non sembra che questi scogli possano più ora frenare l'intonazione positiva del [illegible] anche se è difficile che il ciclo di novembre possa proseguire su certi ritmi di crescita. Il mercato, comunque, ha l'impressione di poter scoprire nuovi temi operativi dopo la grande marcia degli assicurativi, il risveglio della Fiat e l'effervescenza [illegible] De Benedetti (stimata, tra l'altro, dalla pioggia plusvalenze del portafoglio Cofide).

Tra i valori che hanno beneficiato [illegible] degli operatori [illegible] segnalati Falck, Paf e [illegible] che guadagni superiori [illegible] non trascurano, [illegible] ne, il [illegible] di ferro [illegible] finanziaria. Il tenuto crollo [illegible] c'è stato e l'impressione di che ci sia un difetto scoperto sui titoli [illegible] capogruppo della scuderia di Raul Gardini, cose [illegible] potrebbe provocare [illegible] prese nelle prossime settimane.

u. b.

Il [illegible] ferroviario, Vallani Polemico

ROMA — Continua il surriscaldarsi il fronte delle partecipazioni statali. In un'intervista rilasciata ad un settimanale, il presidente dell'Efim Rolando Vallani contesta che il [illegible] del [illegible] della «Breda costruzioni ferroviarie» dalla [illegible] decisa solo da [illegible] e dalla Finmeccanica.

«Non spetta alla Finmeccanica, né a un ringalo ministro — afferma Vallani — decidere un riassetto di così vaste proporzioni. In ogni caso non si possono approvare accordi in casa [illegible] finirebbero per penalizzare pesantemente aziende dell'Efim». Quanto all'ipotesi commissariamento, Vallani [illegible]: «L'indebitamento conta poco, l'importante è che le perdite del gruppo meno scese dai 225 miliardi dell'[illegible] stanno [illegible] 30-40 di oggi».

«Io, [illegible] devo fare una difesa istituzionale dell'[illegible] — conclude Vallani — se poi il governo decide di spogliare l'Efim [illegible] comparto ferroviario nient'[illegible] obietterò».

(agi)

● ROMA — Le polemiche sulla nomina del successore di Antonio [illegible] alla [illegible] generale dell'Iri non hanno preoccupare il presidente dell'istituto, Romano Prodi. Il presidente dell'Iri ha detto di avere appreso solo [illegible] stampa [illegible] sua convocazione [illegible] martedì.

COMUNE DI SANREMO

Prot. n. 50629/11948-25

Oggetto: Pubblicazione di Variante al P.R.G. per la zona di Via - Via - Via (Albenga) e All (Centro Storico della Pigna) - Piani Particolareggiati delle Zone e Varianti «Z5», Zone «Z3».

IL SINDACO

Ai sensi della Legge Urbanistica 17-8-1967 n. 1150 e successive modificazioni, e della Legge Regionale 56/1977

AVVISA

1) che con decreto n. 1276 del Presidente della Giunta Regionale in data 26-3-1988, pubblicato sul B.U.R., è stata approvata la variante al P.R.G. concernente gli interventi ammissibili nelle Zone B1, B2, B7 e B... (Albenga);

2) che con decreto n. 197 del Presidente della Giunta Regionale in data 26-5-1988, pubblicato sul B.U.R., è stata approvata la variante al P.R.G. riguardante la concessione in Zona A3 del Centro Storico della Pigna;

3) che con deliberazione C.C. n. 83 del 25-9-1986, divenuta esecutiva per decorrenza di termini il 25-11-1986, e con deliberazione C.C. n. 2 del 20-1-1988 esecutiva, di conferma ai sensi dell'art. 33 - 3° comma - della L.R. n. 24/87, è stato approvato il Piano Particolareggiato della Zona [illegible] «Z5» del P.R.G. vigente;

4) che con deliberazione C.C. n. [illegible] del 21-12-1987 divenuta esecutiva per decorrenza di termini il 15-2-1988, confermata anche ai sensi dell'art. 33 - 3° comma - della L.R. n. 24/87, è stato approvato il Piano Particolareggiato della Zona «Z5» del P.R.G. vigente;

5) che con deliberazione C.C. n. [illegible] del 6-8-88, esecutiva per decorrenza termini il 11-9-88, ratificata con deliberazione C.C. n. [illegible] del 15-6-88, esecutiva per decorrenza di termini il 30-8-88, confermativa anche ai sensi dell'art. 33 - 3° comma - della L.R. n. 24/87 è stato approvato il Piano Particolareggiato della Zona «Z3» del P.R.G. vigente.

Tali decreti e deliberazioni consiliari e gli atti progettuali saranno depositati a libera visione presso la Ripartizione Comunale Tecnica - Palazzo Comunale - in corso Cavallotti 59 a far data da giorno 3 novembre 1988 durante le ore di Ufficio.

Chiunque vi abbia interesse può prendere conoscenza degli atti approvandi.

Sanremo, li 1 ottobre 1988.

IL SEGRETARIO GENERALE
dott. Luigi Tavaroli

IL SINDACO
Lucia Pippione

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili per incanto

IL PRESIDENTE DELEGATO

che nel fallimento n. 43/1980 di S.r.l. Stabilimento di M. Bastia e C. s.r.l. già Bastia dott. M. Guerra ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/01/1989 alle ore 9.30 dei seguenti beni in San Benigno Canavese (TO) con accesso da via Cuneo: lotto 28 costituito da magazzino al piano terreno di fabbricato ad uso industriale ad un piano con annesso cortile/giardino antistante della superficie catastale di mq. 2.210 censito al fg. 37 n. 1 e 87 e del peso ed a quello del N.C.E.U. a parte del mappale 66 esteso per quanto riguarda il magazzino di una zona alla quale sul cortile è vietato fumare alla quale è [illegible] al N.C.E.U. con annessa parte alla particella 467.

Prezzo base L. 7.600.000 per il lotto n. 1, L. 15.000.000 per il lotto 2°, L. 17.000.000 per il lotto 3°, L. 19.000.000 per il lotto 4°, L. 4.800.000 per il lotto 5° e L. 24.000.000 per il lotto 6°.

Aumenti minimi L. 200.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'Ufficio «Concorsuale Liquidazioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Francesco Poli)

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili per incanto

IL PRESIDENTE DELEGATO

che nel fallimento n. 43/1980 di S.r.l. Stabilimento di M. Bastia e C. s.r.l. già Bastia dott. M. Guerra ha disposto la vendita con incanto per il giorno 11/01/1989 alle ore 9.30 dei seguenti beni in San Benigno Canavese (TO) con accesso da via Cuneo: lotto 28 costituito da magazzino al piano terreno di fabbricato ad uso industriale ad un piano con annesso cortile/giardino antistante della superficie catastale di mq. 2.210 censito al fg. 37 n. 1 e 87 e del peso ed a quello del N.C.E.U. a parte del mappale 66 esteso per quanto riguarda il magazzino di una zona alla quale sul cortile è vietato fumare alla quale è [illegible] al N.C.E.U. con annessa parte alla particella 467.

Prezzo base L. 7.600.000 per il lotto n. 1, L. 15.000.000 per il lotto 2°, L. 17.000.000 per il lotto 3°, L. 19.000.000 per il lotto 4°, L. 4.800.000 per il lotto 5° e L. 24.000.000 per il lotto 6°.

Aumenti minimi L. 200.000 per ciascun lotto.

Deposito per cauzione e spese 20% del prezzo base da versarsi almeno due giorni prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato all'Ufficio «Concorsuale Liquidazioni Immobiliari del Tribunale di Torino».

Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione.

Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Esecuzioni Immobiliari.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Francesco Poli)

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso Re Umberto 9 bis
Capitale Sociale L. 3.315.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 91/1883

RELAZIONE SEMESTRALE 1-1 - 30-6-1988

In ottemperanza alle disposizioni Consob è reso noto che la relazione semestrale è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale ed è stata inviata ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Commissioni per il listino di tutte le Borse Valori italiane.

P. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE

UNITA' SANITARIA LOCALE N. [illegible] MULTIZONALE

[illegible]

[illegible] U.S.L. [illegible] privata [illegible] esperirsi con [illegible] cui all'art. 65 punto [illegible] lettera a) della Legge Regionale 11-11-1980 n. 69 ed ai sensi della Legge 1-3-1986 n. 64, nonché della Legge 30-3-1981 n. 113, per la fornitura annuale di farmaci.

Per partecipare alla gara le ditte interessate dovranno far pervenire entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso, domanda in carta bollata con la quale si chiede di essere invitati alla licitazione.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE
(Aldo Magliocca)

CORTE D'ASSISE DI TORINO

Avviso d'asta per vendita di immobili

R.G. 93/79 + [illegible]

Su disposto del Presidente della 1ª sezione sabato 26 novembre 1988 alle ore 15,30 e segg., in Torino, via Bertola 34, presso l'Istituto Vendite Giudiziarie, saranno posti in vendita all'asta pubblica i seguenti immobili:

1°) in Torino, corso Sebastopoli 308, piano 3° scal. bis per sub. doppio, m.q.50x2,70, N.C.E.U. part. 190799, f. 64, n. 543, sub 143, cat. C/6, R.C. L. 980. Prezzo base L. 30.000.000

2°) in Torino via L. Fea n. 5 bis, al piano 2° FT, alloggio di camere, tinello con cucinino, servizi e cantina, N.C.E.U. part. 228038, f. 35, n. 1308, sub 7, cat. A/3, R.C. L. 1350. Prezzo base L. 25.000.000

3°) in Torino, via Foligno 61 al piano rialzo, alloggio di ingresso, camera, cucina, servizi e cantina nel corpo di casa interno corte e relativa porzione di corte, N.C.E.U. part. 704[illegible], f. 35, n. 621/2-1022, cat. A/3, R.C. L. 1099. Prezzo base L. 20.000.000

4°) in Torino, via Pianezza 90 al piano 4°, alloggio di camera, cucina, servizi, ingresso e cantina, N.C.E.U. part. 226308, f. 64, n. 880, sub 12, cat. A/3, R.C. L. 1138. Prezzo base L. 21.000.000

5°) in Torbina, strada provinciale per Settimo 35, casa rurale a 2 piani PT con ingresso cucina, gino al p.t. e due camere e servizi al piano 1° con annesso portico ed annesso terreno, c. terreni part. 6048, f. 81, n. 117, tabbricato di are 1,40 n. 119, vigneto di are 25,30 e n. 368 vigneto di are 12,40. Prezzo base L. 26.000.000.

Rialzi minimi in aumento non inferiori a L. 500.000.

I partecipanti dovranno versare un deposito per cauzione e spese pari al 25% del prezzo di perizia, non oltre le 24 ore antecedenti l'incanto con assegno circolare intestato a «Cancelleria Corte d'Assise di Torino».

Pagamento integrale del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Per informazioni, visione perizie e planimetrie rivolgersi all'Istituto Vendite Giudiziarie, via Bonzanigo 18, Torino, tel. 011 467 622 - 485 338

CENTRO [illegible]

Società finanziaria vende direttamente

prestigioso UFFICIO

210 mq + soffitta finestrata + cantina - [illegible] Lamarmora

Anche in LEASING

Tel. 011 801 386 ore ufficio

Il Presidente della Casa di Riposo GIOVANNI XXIII [illegible] Cilla di Chieri

comunica che è indetto e seguente concorso pubblico

— n. 1 posto di «Istruttore Direttivo Amministrativo 7ª qualifica funzionale» D.P.R. 268/87.

A Madrid Lukman riesce a far passare una soluzione di compromesso

Petrolio, accordo in extremis

All'assemblea Opec di Vienna sarà proposta la riduzione [illegible] produzione a 17,5 milioni di barili il giorno - Ma resta il nodo [illegible] rientro dell'Iraq nella disciplina del cartello

MADRID — Gli [illegible] ministri dell'Opec che per tre giorni [illegible] partecipato a [illegible] riunione congiunta del comitato prezzi e [illegible] per le strategie [illegible] termine hanno concluso i [illegible] proponendo un accordo a 13 su un tetto ufficiale di produzione di 17,5 milioni di barili il giorno.

Questo livello verrebbe applicato nel breve periodo e successivamente aumentato; [illegible] detto il presidente dell'Opec, il nigeriano Lukman, senza tuttavia precisare quali saranno le scadenze per l'attuazione dei nuovi livelli né di quanto sarà aumentato il tetto.

Lukman ha sottolineato l'impegno primario dell'organizzazione in questi giorni [illegible] stato quello di riportare l'Iraq, che [illegible] osserva più il tetto produttivo fissatogli dal cartello, all'interno delle [illegible] ufficiose. Questo obiettivo, a quanto si può intendere dalle parole di Lukman, non è stato ancora pienamente raggiunto. «Dobbiamo riportare dentro l'Iraq; tutti devono essere dentro», ha detto infatti il presidente dell'Opec.

Lukman ha poi riferito che i due comitati si riuniranno nuovamente il 17 novembre a Vienna [illegible] ha aggiunto: «Saranno molto occupati da qui al 17 [illegible]. L'intervallo tra la [illegible] appena conclusa e la [illegible] del 17 [illegible] servirà [illegible] stri del Petrolio dei 13 Paesi membri con i rispettivi governi sul nuovo tetto produttivo. Il 21, poi, comincia, sempre a Vienna, l'assemblea generale dell'organizzazione. L'obiettivo è quello di arrivare a tale appuntamento con un progetto unitario.

Consegnata ieri la prima unità

Tre navi Fincantieri alla Bulk Bulkitalia

[illegible] — In linea con gli indirizzi del piano energetico nazionale che prevede, con la rinuncia al nucleare, l'aumento della componente termoelettrica e quindi il ricorso ai combustibili [illegible] per ridurre la dipendenza dall'estero per le fonti energetiche che nel 1987 è stata pari al 77%, l'Enel potrà contare su grossi vettori per il trasferimento oceanico del carbone.

Il primo di questi è la nave portarinfuse «Bulk Genova» che la Fincantieri ha consegnato alla Bulkitalia, società del gruppo Coe e Clerici. Si tratta della prima di tre unità gemelle ordinate dalla Bulkitalia alla Fincantieri (le altre due [illegible] in costruzione a Marghera) e che operano per conto dell'Enel.

Le navi ha dimensioni ragguardevoli. 97 lunga 282 metri, alla 40 e larga 45 metri. Dispone di 9 stive con boccaporti in grado di permettere l'entrata a benne del volume di 60 [illegible] cubi. La «Bulk Genova» è la [illegible] della flotta Bulkitalia, società [illegible] opera nel mercato dei trasporti marittimi per l'approvvigionamento della industria siderurgica.

L'azienda, al [illegible] terso esercizio, ha già raggiunto un [illegible] di oltre 70 miliardi. [illegible] pluriennali [illegible] di avviati rapporti internazionali [illegible] prevede di raggiungere quest'anno un trasportato di 10 milioni di tonnellate.

● COCA COLA — La Coca Cola ha chiuso con ottimi risultati i primi nove mesi di esercizio annunciando un utile di 609,2 milioni di dollari contro 733,1 milioni dell'anno prima, su vendite per 8,31 miliardi di dollari contro 8,66 miliardi.

AZIENDA NAZIONALE AUTONOMA DELLE STRADE

Compartimento della Viabilità per il Piemonte - Torino

Protocollo n. 44662

Torino, li 14 ottobre 1988

AVVISO DI GARA UFFICIOSA

L'Azienda Nazionale Autonoma delle Strade - A.N.A.S. - Compartimento della Viabilità per il Piemonte - con sede in Torino - Via Tirreno 27 deve procedere all'appalto dei lavori sottoelencati mediante gara ufficiosa.

L'aggiudicazione dei lavori verrà fatta con la procedura prevista dall'art. 1 lett. D) - capoverso dell'art. 4 della Legge 2-2-1973 n. 14.

Le domande di invito, alla gara, dovranno da [illegible] del [illegible] dell'avviso del [illegible] pervenire al Compartimento entro [illegible].

Sotto la propria responsabilità l'Impresa deve dichiarare che non ricorre a proprio carico alcuna causa di esclusione degli appalti previsti dall'art. 13 della Legge 8-8-1977 n. 584.

La richiesta di invito, con firma autenticata dal Legale Rappresentante, non vincolerà per l'Amministrazione, dovranno essere presentate in carta legale.

OGGETTO: [illegible]

Lavori di completamento delle varianti al tratto Orbassano - Beinasco della [illegible] Lotto 1°

Importo a base d'appalto L. 880.000.000

Cat. d'iscrizione A.N.C. [illegible] per l'importo adeguato.

IL CAPO COMPARTIMENTO
dr. ing. Francesco Ferrante

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1508/88 R.E.S.
n. 20425/88 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 6-7-'88 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MARCHETTO Giancarlo nato a Torino il 20-8-1947, domiciliato in Torino corso Palermo 40

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n. 1736 per avere in Torino il 10-3, 5-9, 30-7, 28-7, 29-7, 30-10, 30-8-'88, emesso sul Banco di Roma e sull'Istituto Bancario Italiano, assegni bancari di L. 7.800.000 646.565, 3.000.000, 5.000.000, 2.500.000, 64.000.000, 4.852.080, 1.848.500, 3.924.765, 3.521.790 senza che si predetti istituti bancari abbiano trovato depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave avuto riguardo all'importo dei titoli Recidiva.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di due mesi di reclusione e L. 350.000 di multa, oltre le spese di procedimento. Pena sospesa.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa».

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 17 ottobre 1988.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

Sezione Esecuzione Penale
n. 1571/88 R.E.S.
n. 10723/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 16-5-'88 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

RUGGIERO [illegible] nato a Torino il 27-3-1963, residente in Moncalieri via Real Collegio 24

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n. 1736 per avere in Torino e Chivasso il 3-4-'87 e 6-4-'87, emesso sulla Banca Commerciale Italiana, assegni bancari di L. 14.500.000 e 1.400.000 senza che al predetto istituto bancario siano risultati depositati i fondi corrispondenti. Ipotesi grave avuto riguardo all'importo dei titoli Recidiva.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di L. 700.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 17 ottobre 1988.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

PRETURA DI TORINO

[illegible] Esecuzione Penale
n. 1508/88 R.E.S.
n. 10537/87 R.G.

Il Pretore di Torino, in data 3-3-'88 ha pronunciato la seguente sentenza

CONTRO

MUCCI Michele nato a San Severo di Foggia l'11-4-1941, residente in Rivoli via Pellico n° 84

IMPUTATO

del reato di cui all'art. 116 R.D.L. 21-12-'33 n. 1736 per avere in Rivoli, Torino e Riva, in varie date del 21-9-'86 al 30-5-'87 emesso sulla Banca Nazionale del Lavoro e sulla Banca Agricola di Credito, assegni bancari per complessive L. 24.178.417 senza che ai predetti istituti bancari trattari siano depositati i fondi corrispondenti, con unico disegno criminoso. Ipotesi grave in relazione al numero e all'importo degli assegni.

CONDANNA

Condanna il suddetto alla pena di L. 600.000 di multa, oltre le spese di procedimento.

Ordina la pubblicazione della sentenza, per estratto, sul giornale «La Stampa» di Torino

Vieta all'imputato l'emissione di assegni bancari e postali per la durata di anni uno.

Per estratto conforme all'originale

Torino, li 17 ottobre 1988.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
(Carlo Bardi)

I segreti della regione che vanta le famiglie più ricche d'Italia

Marche, voglia di impresa

Spiega l'economista Giorgio Fuà: «E' finita la fase dell'imprenditoria rozza. Ma resta il gusto del rischio» - L'integrazione tra l'agricoltura e l'industria - Cambia il settore tessile e cresce quello del mobile

Vittorio Merloni, l'amministratore delegato dell'Ariston, una delle poche grandi aziende del «sistema Marche»

MILANO — Per molti anni è stata definita «l'economia delle fisarmoniche», perché nelle [illegible] questi [illegible] erano [illegible] ventati il simbolo dell'iniziativa imprenditoriale. A lungo osservato con sufficienza per la povertà dei suoi prodotti e per la sua impetuosa, irregolare crescita, il [illegible] economico delle Marche è diventato un caso emblematico dello sviluppo dell'Azienda [illegible]. Soprattutto da quando le statistiche Istat hanno [illegible] che le famiglie di questa regione [illegible] le più ricche [illegible] penisola, più di quelle [illegible] triangolo industriale e dell'Emilia Romagna. La famiglia-tipo italiana ha [illegible] medio di 2.110.000 lire e il livello più elevato e appunto quello delle Marche con 3 milioni e mezzo.

[illegible] sorpresa? Forse [illegible] sì, ma [illegible] per Giorgio Fuà, presidente dell'Istituto Adriano Olivetti, [illegible] dagli Anni '70 attento osservatore del sistema Marche. «Il coraggio e l'iniziativa imprenditoriale di questa gente — [illegible] — sono sorprendenti; sempre pronti a rischiare di persona per quello che [illegible]: così si spiega il successo [illegible] regione». Quello che è avvenuto nelle [illegible] è stata una positiva [illegible] tra città e campagna, tra industria e agricoltura.

Tessile, abbigliamento, [illegible] i settori dove si è concentrato l'attivismo [illegible] marchigiani [illegible] ormai possono contare su gruppi di dimensioni [illegible] «Le [illegible] se — precisa Fuà — stanno [illegible] anche qui: la [illegible] sviluppo basata su imprese rozze con tecnologie primitive, che compensavano questa arretratezza accentuando l'intensità del lavoro si sta esaurendo. Ormai c'è una [illegible] tendenza alla [illegible]». Ad esempio [illegible] settore calzaturiero, quello più diffuso [illegible] nella regione.

Il tessile-abbigliamento [illegible] quello che ha registrato la metamorfosi più netta. [illegible] di produzioni «povere», come i jeans, le imprese hanno puntato un target più elevato, cercando di abbinare la produzione su scala [illegible] striale con la griffe.

E quali sono le [illegible] di ulteriore espansione? «La speranza è [illegible] la tendenza a [illegible] aziende continui — spiega Fuà — ma [illegible] dipenderà anche dalla possibilità di creare un adeguato sistema di [illegible] per le imprese: [illegible] i servizi finanziari e di marketing, non c'è una grande organizzazione di vendita, è assente la pubblicità». E probabilmente lì [illegible] la frontiera da conquistare.

r. g.

Lo sviluppo senza sboom

Dunque, le famiglie più ricche d'Italia sono quelle delle [illegible]. Abituati come siamo a considerare [illegible] proporzionale alla latitudine la distribuzione del reddito nel nostro Paese, siamo rimasti tutti un po' sorpresi nell'apprendere che le famiglie mediamente più ricche appartengono ora a una regione dell'Italia centrale, le Marche appunto. Tuttavia, [illegible] quanti hanno seguito l'evoluzione economica di questa regione, i dati comunicati dall'Istat hanno costituito motivo di conferma piuttosto che di sorpresa. Per costoro — [illegible] quali molti stranieri — la [illegible] ratifica il successo di un modello sociale, oltre che economico, che [illegible] tempo hanno studiato, approfondito, analizzato, fino a definirlo come un esempio abbastanza unico.

La singolarità [illegible] caso è data [illegible] molteplici fattori [illegible] i quali [illegible] di ricordare almeno [illegible]. Intanto quello geografico: territorio di confine dello Stato pontificio, è una regione che, pur appartenendo [illegible] Centro dell'Italia unita, è relativamente marginale. I traffici [illegible] sempre gravitato piuttosto verso [illegible] tirrenica, [illegible] fosse altro perché attratti [illegible] grandi conurbazioni [illegible] Roma e Napoli. Le sue quattro province affacciano su un mare chiuso al di [illegible] del quale vi sono regioni povere le quali, [illegible] si correttissi la parentesi della presenza italiana in Dalmazia [illegible] non [illegible] mai [illegible] occasione di consistenti commerci né, tanto [illegible] richiamo.

«Altro fattore di singolarità per un Paese come il nostro è il basso tasso di [illegible] dello Stato. Pur non essendo mai stata, almeno fino a una generazione fa, una regione [illegible] ha sempre [illegible] comunque un livello relativo di reddito che ha consentito una dignitosa autosufficienza. Lo Stato, quindi, vi aveva ben poco [illegible] prendere, ma non aveva neanche da dare, talché tra le Marche e Roma i rapporti sono sempre stati ispirati a una reciproca benevola indifferenza.

Eppure, sono anni [illegible] statistiche, pur senza l'evidenza ora raggiunta, segnalano una crescita [illegible] benessere, specie attraverso i dati su alcuni consumi emblematici, quali elettrodomestici e automobili. Quei [illegible] spingevano a spostarsi [illegible] attività economiche sommerse, lavoro nero, evasione fiscale e contributiva. Ma [illegible] approfonditi dell'Università di Ancona già lo avevano escluso, attribuendo a quei fattori una incidenza non superiore a quella media delle altre regioni italiane.

Quegli stessi studi confermavano invece, che [illegible] forza delle [illegible] doveva essere individuata [illegible] particolare struttura socio-economica, la quale [illegible] generato una forma [illegible] integrazione [illegible] agricoltura e attività manifatturiera non priva di qualche somiglianza, in versione capitalista, con le comuni della Cina popolare. Almeno fino a pochi decenni fa l'occupazione [illegible] data prevalentemente dall'agricoltura; un'agricoltura basata sulla mezzadria, [illegible] su una forma di conduzione [illegible] che [illegible] rende partecipe il lavoratore della produttività della terra. Una differenza sostanziale, rispetto al bracciantato, alla quale può essere [illegible] risalire la principale peculiarità del caso marchigiano. —

Quando [illegible] stagione invernale l'agricoltura richiede meno lavoro — e quindi il coltivatore diretto riduce la sua attività e il salariato rimane disoccupato — nelle Marche il contadino diventava un coltivatore, si trasformava cioè in un operaio manifatturiero.

Parallelamente all'agricoltura, infatti, si è formata in quella regione una struttura industriale fatta di piccole imprese dedite per lo più ad attività stagionali o, comunque, discontinue; imprese, quindi, complementari all'agricoltura nel senso che, per struttura organizzativa e [illegible] del prodotto, non richiedevano necessariamente un ritmo di attività e di occupazione costante nell'intero arco dell'anno. Stagionalità, abbigliamento, piccola componentistica, conservazione dei prodotti agricoli: queste le attività manifatturiere che hanno costituito l'ossatura dell'economia industriale marchigiana. Niente «grandi industrie, ma per lo più stabilimenti di assemblaggio di pezzi lavorati fuori. Il lavoro della fabbrica era sparso nel disagio sulle colline.

Così, senza dare nell'occhio, è nata un'economia non solo [illegible] ma [illegible] elastica, flessibile, differenziata: incapace di produrre in boom prorompenti, ma al riparo [illegible] crisi congiunturali che possono colpire questo o quel settore produttivo. Oggi nelle Marche vi sono anche grandi aziende come la Ariston o la Angelini, ma non questo ad avere fatto la fortuna di quella regione. Esse sono venute dopo, sull'onda di una mentalità, radicata e diffusa, orientata all'intraprendenza e all'autonomia. Proprio in quanto questa mentalità, per [illegible] la base e la condizione, quella marchigiana è un modello socio-economico che in nessun caso può essere esportato in altre regioni. Provarci sarebbe [illegible] follia.

Alfredo Recanatesi

CIR
Società per Azioni
Sede Legale: Lodi (To)
CAPITALE SOCIALE L. 458.999.984.000 i.v.
Reg. Uff. Tribunale di Torino n. 121/805

In conformità a quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa ed ai sensi dell'art. 2429 bis Codice Civile, si rende noto che la relazione sull'andamento del 1° [illegible] 1988, approvata dal Consiglio di Amministrazione, è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la sede sociale; copie [illegible] ed allo stesso [illegible] sono state inviate ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio ed alle Borse Valori di Milano, Torino, Roma.

Il Consiglio [illegible] Amministrazione

SMI *società metallurgica italiana spa*
SEDE LEGALE IN ROMA
Capitale L. 202.800.668.000 interamente versato
Registro Imprese n. 51/05 Roma

RELAZIONE [illegible] AL [illegible] GIUGNO 1988

[illegible] rende noto che la Relazione degli Amministratori [illegible] sull'andamento della gestione relativa al primo semestre dell'esercizio [illegible] è a disposizione dei richiedenti presso la sede legale della società in Roma, Via San Nicola da Tolentino, n. 5 e presso la sede amministrativa in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99.
Copie della stessa sono state inviate, per la consegna a chiunque ne faccia richiesta, ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e alle Commissioni per il Listino di tutte le Borse Valori italiane.

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

GIM *generale industrie metallurgiche*
SEDE LEGALE IN FIRENZE
Capitale [illegible] L. 30.080.184.000 i.v. [illegible]
Registro Società N. 15204 - Tribunale FIRENZE

RELAZIONE [illegible] AL [illegible] GIUGNO 1988

Si rende noto che la Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione relativa [illegible] primo semestre dell'esercizio 1988 [illegible] a disposizione dei richiedenti presso la [illegible] legale della società in Firenze, Borgo Pinti n. 97/99.
Copie della stessa sono state inviate, per [illegible] consegna a chiunque ne faccia richiesta, ai Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio e alla Commissione per il Listino di tutte [illegible] Borse Valori [illegible].

IL CONSIGLIO [illegible] AMMINISTRAZIONE

ESTRATTO SENTENZA PENALE
REG. GEN. N. 217/84 [illegible]
REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
Il Pretore Dr. di Racconigi ha pronunciato la seguente sentenza nella causa penale contro
STRAZZERI Rosetta, nata a Cuneo il 2-4-1941 e residente in Cavour, via Manzoni n. 17.
Libero - Presente
IMPUTATO
A) del reato p. e p. dagli artt. [illegible] per aver emesso, con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso i seguenti assegni bancari, senza che presso il traente esistessero fondi per il pagamento:
1) App. in Racconigi il 30-4-1984 per L. 4.800.000, tratto sul Banco di Napoli;
2) in Pinerolo il 3-5-1984 per lit. 2.800.000, tratto sul Banco di Napoli;
3) App. in Racconigi il 13-8-1984 per L. [illegible], tratto sul Banco di Napoli;
4) App. in Racconigi il 5-9-1984 per L. 17.500.000, tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura;
5) in Savigliano il 5-9-1984 per L. 10.500.000, tratto sulla Banca Nazionale [illegible] Agricoltura;
6) App. in Racconigi il 7-9-1984 per L. 29.000.000, tratto sull'Istituto Bancario S. Paolo di Torino;
7) App. in Pinerolo il 7-9-1984 per L. 2.800.000, tratto sulla Banca d'America e d'Italia;
8) in Bibiana il 10-9 [illegible] per L. 1.800.000, tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura;
9) App. in Cavour il 14-9-1984 per L. 800.000, tratto sulla Banca Nazionale [illegible] Agricoltura;
10) App. in Cuneo il 15-9-1984 per L. 2.000.000, tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura;
11) in Torino il 10-10-1984 per L. 2.200.000, tratto sulla Banca Nazionale dell'Agricoltura;
[illegible] grave, in relazione al numero e all'importo dei titoli
B) del reato p. e p. dagli artt. 116 n. 3 R.D. 21-12-1933 n. 1736 e 81 cpv C.P., per aver emesso con più atti esecutivi del medesimo disegno criminoso, gli assegni bancari di cui ai nn. 1-3-4-6-7 e 9 del capo precedente senza indicare luogo e data di emissione e quello di cui al n. 10 senza indicare la data di emissione apparentemente nelle circostanze di tempo e di luogo indicate al capo A).
OMISSIS
P.Q.M.
Visti gli artt. 483 e 488 C.P.P., dichiara l'imputato colpevole di entrambi i reati ascrittigli e per effetto, in concorso con le attenuanti generiche ritenute equivalenti all'aggravante contestata al capo A), lo condanna per il reato sub A) alla pena della multa in Lire 1.500.000, e per il reato sub B) alla pena della multa in Lire 900.000 e così complessivamente alla pena della multa in Lire 1.800.000, oltre il pagamento delle spese processuali e delle tasse di sentenza.
Visto l'art. 116-2° comma 1 n., ordina la pubblicazione della presente sentenza per estratto e per una volta sola sul quotidiano «La Stampa» di Torino e la divieto all'imputato di emettere assegni bancari ripetibili per il periodo di anni uno e mesi sei.
Così deciso in Racconigi il 6-10-1988.
IL CANCELLIERE F.F. [illegible] PRETORE ON REGGENTE
(dr. Giuseppe Giacchino) (dr. Chiarfr[illegible] Petrosi)
Per estratto conforme all'originale
Racconigi, li 14-10-1988
[illegible] CANCELLIERE
(dr. R. Zasso)

ENTE DI SVILUPPO AGRICOLO DEL PIEMONTE
E.S.A.P.
Avviso di appalto mediante licitazione privata per il servizio di pulizia dei locali della Sede
Questa Amministrazione procederà all'appalto del servizio di pulizia dei locali sede dell'Ente, siti in Torino - Via Pallanza 44.
L'aggiudicazione avverrà mediante licitazione privata con il metodo di cui all'art. 73 lettera c) R.D. 23 maggio 1924 n. 827 per l'importo di L. 50.000.000 (oltre I.V.A.).
Le imprese interessate possono chiedere di essere invitate alla gara presentando domanda in carta da bollo all'Amministrazione entro 10 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Tali richieste non sono vincolanti per l'Amministrazione.
Il PRESIDENTE (rag. Renato Grassano)

COMUNE DI ACIREALE
Provincia di Catania
IL SINDACO RENDE NOTO
che sono indetti concorsi pubblici per la copertura dei sottoelencati posti vacanti in organico con le riserve per il personale di ruolo [illegible] nonché a favore di ciascun concorso [illegible]
Concorso per [illegible] esami:
— n. 3 posti [illegible] VV UU (VII qualifica funzionale), di cui n. 1 riservato al personale interno
[illegible] per titoli e prova pratica:
— n. 1 posto di Addetto Manutenzione Orologi [illegible] riservato al personale interno (IV qualifica funzionale);
— n. 20 posti di Applicato/Dattilografo (IV qualifica funzionale), di cui n. 8 riservati al personale interno;
— n. 5 posti di A[illegible]te dopo-asilo (IV qualifica funzionale), di cui n. 1 riservato al personale interno;
— n. 9 posti di [illegible] Macellaio [illegible] e Bollitore carni (IV qualifica funzionale) [illegible] di cui n. 3 riservati al [illegible] interno;
— n. 4 posti di Addetto impianto [illegible] (IV [illegible] funzionale), di cui n. 1 riservato al personale interno;
— n. 2 posti di Autista mezzi pesanti (IV qualifica funzionale), [illegible] n. 1 riservato al personale interno;
— n. 2 posti di Muratore (IV qualifica funzionale), di cui n. 1 riservato al personale interno;
— n. 6 posti di Lattoniere canalista riservato al personale interno (IV qualifica funzionale);
— n. 2 posti di Applicato/Dattilografo e n. 1 posto di Assistente dopo-asilo (IV qualifica funzionale) riservati alle categorie protette [illegible] n. 482/68).
Concorsi per soli titoli:
— n. 5 posti di Personale ausiliario Asilo Nido (III qualifica funzionale) riservati alle categorie protette (Legge n. 482/68).
Le domande per la partecipazione ai suddetti concorsi devranno essere presentate all'Ufficio protocollo del Comune o inviate a mezzo raccomandata A.R. entro e tassativamente giorno della data di pubblicazione del relativo bando nella G.U.R.S. (avvenuta il 22-10-1988).
Per ulteriori informazioni già interessati possono rivolgersi all'Ufficio [illegible] Comune
[illegible] 22 ottobre 1988
IL SINDACO
(Dr. G. Bassile)

Storia di imprenditori giunti [illegible] Taipei alla conquista [illegible] un promettente mercato

Il marmo toscano approda a Taiwan

La Gaspari Menotti esporta già da due anni macchine specializzate per il settore - Primo contatto per la Mario Bernucci - «Un [illegible] mercato, qui [illegible] pagano in contanti!»

DAL NOSTRO INVIATO

TAIPEI — Per l'Italia, Taiwan, la [illegible] di Chiang Kai-shek, è un Paese semisconosciuto. [illegible] Taiwan l'Italia [illegible] ha nessuna [illegible] commerciale, [illegible] è presente indirettamente attr[illegible] un agente. Eppure gli abitanti di Taipei corrono su Lancia e Vespa, indossano abiti di Armani, camminano con scarpe di Vigevano. [illegible] l'apertura di un ufficio [illegible] commerciale [illegible] stata bloccata [illegible] pressioni [illegible] Cina Popolare [illegible] che [illegible] viene indicata [illegible] [illegible] Chiang, perché la Cina «vera» per Formosa è solo Formosa. Diciannove industriali italiani, 17 dei quali produttori di macchine per la lavorazione del [illegible] sono però riusciti, con la [illegible] rizzazione della Regione Toscana [illegible] sotto la regia della [illegible] di Roma specializzata in promozioni all'estero) a organizzare presso il Taipei World Trade Center una mostra di macchine, la prima mostra italiana.

I toscani, insomma, sono arrivati primi. [illegible] mal? «Qui ci sono cave di marmo e noi italiani siamo i primi produttori al mondo di macchinari per la lavorazione di questo materiale — spiega Angelo Facchini, presidente della Fiera Internazionale Marmi e Macchine di Carrara — da due anni, da quando Taiwan ha abbassato le tariffe doganali, abbiamo cominciato a esportare». Da due anni esporta già Otto Gaspari, della Gaspari Menotti e spiega: «Per il marmo avevano attrezzature di estrazione arretrate. Ora si modernizzano e sono buoni clienti, meticolosi e precisi, che sanno [illegible] comprano e pagano con lettere di credito». Aggiunge [illegible] Fiera della Mario Bernucci: «Esportiamo già in Indonesia, Thailandia e Cina, e [illegible] abbiamo cominciato ora il primo contatto, dopo [illegible] di prezi alla Fiera [illegible] Verona. A [illegible] trattativa è [illegible] plice perché è [illegible] privato a privato».

La mostra occupa uno spazio nell'immenso Trade Center di Taipei, tutto nuovo. 163 mila metri quadrati per esposizione permanente di prodotti [illegible] (oltre [illegible] mila) e stranieri, 34 piani di torre per uffici e servizi, un albergo di mille stanze che sarà pronto tra poco. Il complesso è l'immagine vivente del nuovo [illegible] politica economica [illegible] Formosa, un programma che nasce dalla troppa ricchezza del [illegible] un prodotto [illegible] a 97 miliardi di [illegible] Formosa ha 75 miliardi di dollari di riserve in [illegible] che si pongono al terzo posto dopo il Giappone e la Germania. Uno squilibrio che pone, come più volte gli è stato [illegible] ripetutamente detto dagli [illegible]. Così, anche in coincidenza con la nuova apertura in politica inaugurata dal figlio di Chiang Kai-shek, Chiang Ching-kuo dopo la morte del padre avvenuta nel 1985, Taiwan, Paese prevalentemente esportatore (il 13° del mondo in graduatoria con un surplus commerciale vicino ai 20 miliardi di dollari, secondo solo al Giappone) ha dovuto dare un colpo [illegible] acceleratore alle esportazioni, anche nel timore di ritorsioni protezionistiche americane. Di qui il [illegible] del Trade Center, [illegible] alla esportazione (due miliardi di dollari nel 1987), la [illegible] riduzione delle tariffe doganali, oggi mediamente scese [illegible] al [illegible] per cento, la caccia al prodotto da importare e, infine, la mostra italiana, la prima di una lunga serie sono promette l'amministratore delegato della Madex, Adriano Montagnani, che aggiunge come [illegible] argomentazione: «Qui [illegible] in contanti e subito».

Il commercio [illegible] con Taiwan è [illegible] sbilancio: 213 milioni di dollari nel 1987, [illegible] rammarica l'onorevole Bruno Stegagnini, presidente dell'Associazione Italia-Taiwan, che da [illegible] predica invano sulle possibilità di questo Paese. Ma [illegible] Italia sta recuperando, con [illegible] aumento delle esportazioni [illegible] Formosa che da tre [illegible] salgono al ritmo costante del 30 per [illegible]. «Qui noi italiani potremmo esportare [illegible] — dice il signor K. H. Wu, presidente della Commissione per lo sviluppo del commercio estero — non solo macchinari, ma anche prodotti di lusso, cibi, vini. Tutti vogliono esportazione».

Valerio Sabelli

[illegible] Dalle [illegible] (in stile) impianti a Usa e Urss

UDINE — Fatturato pressoché invariato e utili e cash-flow in sensibile crescita: questi i dati principali del bilancio al 30 giugno '88 delle officine Danieli di Buttrio (Udine).

I ricavi del gruppo sono ammontati a 563 miliardi (contro i 584 dell'esercizio precedente) mentre l'utile netto è passato da 51 miliardi a 58 (+ 13,8%) e il cash-flow da 59 a 70 miliardi (+ 17,2%).

Nel corso dell'ultimo esercizio sono stati consegnati otto impianti ad alto contenuto tecnologico negli Usa (dove ve ne sono altri 4 in base di consegna) e due in Urss.

De Fonseca, [illegible] Torino [illegible] il made in Italy

TORINO — Quasi un italiano ogni due quest'anno ha comprato le scarpe (o meglio le pantofole) De Fonseca: il [illegible] torinese [illegible] venderà venti milioni di [illegible] in Italia e cinque milioni all'estero, con un fatturato di 70 miliardi. Questo vuol dire che ogni paio è stato venduto a tremila lire. «Andiamo a farci fare i prodotti in Oriente nelle stesse fabbriche che lavorano per la Adidas, ma sul mercato vendiamo a prezzi che sono tra la metà e un terzo di quelli tedeschi» affermano alla De Fonseca.

Così si spiega il boom di un marchio fino a pochi anni fa sconosciuto: nell'84 il fatturato era di 23 miliardi, 35 nell'85, poi cominciò la pubblicità e nell'86 le vendite raddoppiarono a 55 miliardi, 80 lo scorso [illegible]. Ma per arrivare a questi risultati gli esordi furono piuttosto modesti: [illegible] anni '60 Laura Camis De Fonseca e Livio Tamagni gestivano un negozio di scarpe a Torino.

Un po' per il desiderio di diversificare l'offerta, un po' per il gusto di viaggiare i due cominciarono prima a importare per sé, poi a distribuire anche in Italia scarpe e pantofole a buon prezzo importate dalla Cina. Quando anche altri scoprirono che l'affare poteva essere redditizio, loro decisero di fare il salto e di distribuire i prodotti [illegible] proprio marchio: era nata la De Fonseca.

Oggi è un gruppo guidato dalla Orient spa, che controlla De Fonseca (commercializzazione del marchio nei negozi), Polo (marchio Tama solo nei supermercati), Vitanova (marchio Black Star presso i grossisti), Link (software), Orient London (rete vendita in Gran Bretagna), De Fonseca Cotra (trading company per paesi [illegible] lingua tedesca).

Quanto alla produzione, viene fatta su disegno De Fonseca presso industrie in Cina, Corea, Thailandia, Pakistan, Israele e (in calo) Taiwan. La quota italiana è in crescendo ed arriva al 20% del fatturato.

Così quelli della De Fonseca, nati «panicolari» come loro stessi si definiscono, hanno rapidamente ampliato il raggio di azione lanciando e far produrre scarpe da «jogging» e da tempo libero, pur senza dimenticare il prodotto originale che resta sempre il pezzo forte.

L'obiettivo è ora di cavalcare l'onda di forte sviluppo, individuando altri canali di vendita o altri prodotti.

Quanto al marchio De Fonseca, entro un anno si potrà approfittare della liberalizzazione delle licenze commerciali per vendere sotto un unico «ombrello» scarpe per il tempo libero e abbigliamento sportivo.

«Continueremo ad essere un marchio commerciale — dicono — cercheremo quello che c'è di nuovo e lo faccia produrre da altri; è un modo per realizzare una struttura snella e flessibile per rispondere immediatamente al mercato».

Paolo Giovanelli

Office Automation.
(Il nuovo modo di lavorare dell'ufficio informatizzato)
Beati i primi.
I primi arrivano prima alle nuove occasioni di lavoro.

Il Personal Computer e l'Office Automation [illegible] trasformando il modo di [illegible] in cui i settori
Saper usare il Personal Computer è diventato una necessità inderogabile per una immediata affermazione professionale.
Possedere per primi questa capacità significa partire avvantaggiati, ma è indispensabile acquisire una formazione qualificata, con un metodo di apprendimento [illegible] rapido ed efficace, che i sistemi tradizionali non [illegible] di fornire.
Per rispondere a questa necessità i nostri specialisti in [illegible] esperti di informatica, [illegible] studiato e realizzato gli Open Center: [illegible] ri di formazione progettati secondo [illegible] un modello evoluto d'insegnamento, in sintonia con le annuali esigenze della dinamica del mondo del lavoro.
Il [illegible] esclusivo di formazione degli Open Center è facile ed immediato per [illegible] e [illegible]. Il [illegible] libertà di orario e di frequenza, secondo le proprie disponibilità. Negli Open Center si usa subito e per [illegible] la durata del ciclo di studio il Personal Computer.
I corsi a disposizione degli Open Center sono: • Alfabetizzazione ed uso del Personal Computer • PC/MS-DOS: sistema operativo • [illegible]: gestione testi • dBASE III: gestione archivi • LOTUS 1-2-3: foglio elettronico.
L'attestato Open Center rilasciato alla fine di ogni corso è la referenza che dimostra la qualifica raggiunta.
Qualificarsi negli Open Center significa, quindi, acquisire rapidamente una formazione di tipo aziendale che garantisce una affermazione professionale immediata.
Scuola Radio Elettra
Bandi i primi.

Open Center.
Prepara, addestra, qualifica all'uso del personal computer per l'Office Automation.

[illegible] 1 Via Stellone [illegible] ☎ 011/674432
[illegible] 2 C.so R. Margherita 97 ☎ 011/877601

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

CENTRALE (via Cernaia) ufficio libero rifinitissimo, 4 locali, cucinino, servizio, porta blindata, piano rialzato, L. 120 milioni. Capello 480.252.

CENTRALISSIMO lussuoso 8. Ingresso 2 saloni 4 camere cucina 4 bagni portineria termoautonomo finiture di pregio. Casa Gasponi, tel. 741.2234.

CENTRALISSIMO (via monte di Pietà, Palazzo Florio): 4 camere cucina bagno attualmente occupato. Capello 480.802.

CENTRO CASA 513.831 libero subito adiacente corso Raffaello monocamera arredata con doccia L. 30 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Vinzaglio recente camera tinello cucinino bagno arredato L. 65 milioni.

CENTRO CASA 513.831 libero adiacente corso Marconi soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 129 milioni.

CENTRO IMMOBILIARE libero Crocetta via Lamarmora salone studio 4 camere 3 servizi. Tel. 516.229 - 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Donato 2 camere cucina 1° piano riscaldamento L. 55 milioni. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero signorile centralissimo salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE prestigioso libero corso Matteotti salone 3 camere cucina servizi box. Tel. 548.153.

CENTRO via Roma attico mq 150 più grande terrazzo libero L. 400 milioni. Immobiliare Codoni 561.1252.

CENTRO via Bacchi in stabile signorile piano alto appartamento - ufficio mq 450 divisibile box auto. Tel. 561.006.

COLLEGNO libero Sky Residence panoramico salone 3 camere cucina 2 bagni dilazioni. Casamercato 561.1754.

COLLEGNO Terracorta in alternativa permuta 3 vani cucina servizio mq 100 mansarda box giardino. Tel. 780.3050.

COLLEGNO alloggio libero in palazzina signorile salone 2 camere cucina servizi mansarda 3 box. Telefonare 553.2832.

> **COLLEGNO VILLINO**
> libero Borgata Paradiso unifamiliare indipendente con giardino mq 400. Gabetti, tel. 780.8804.

COLLEGNO zona Terracorta libero in presso 2 camere tinello cucinino bagno. L. 100 milioni. Informazioni Società Immobil. corso M. d'Azeglio 60.

CONTI 447.5334 libero corso Regina presso Statuto 2 camere cucina bagno riscaldamento affare L. 42 milioni.

CONTI 447.5334 libero da ristrutturare via dietro Oriente salone camere cucina bagno mq 110 L. 52 milioni.

CONSULEDILE 533.322 libero corso Sebastopoli recentissimo lussuoso appartamento di salone camere cucina doppi servizi doppi ingressi e mq 50 circa sottotetto soprastante.

CONTI 677.290 corso G. Cesare libero recente 3 camere cucina servizi L. 130 milioni meno mutuo prima casa.

CONTI 677.290 corso Moncalieri libero recente soggiorno camera angolo cottura L. 60 milioni meno mutuo 1ª casa.

CORSO Brunelleschi libero 2 camere tinello cucinino bagno termo ascensore L. 73 milioni. Casamercato 679.555.

> **CORSO DANTE**
> recente libero 1979: salone 4 camere cucina 2 servizi box adatto uso studio Gabetti vende. T. 5757.

CORSO Ferrucci adiacente libero ben tenuto 3 camere tinello cucinino servizi Immobiliare Assorub 506.334.

CORSO G. Cesare adiacente libero in palazzina recente 3 camere tinello servizi soffitta mq 120. Tel. 393.706.

CORSO G. Cesare libero grande soggiorno 1 camera cucinotta termo bagno ascensore L. 75 milioni. Tel. 596.782.

CORSO G. Ferraris appartamento signorile mq 300 salone - pranzo 6 camere cucina doppi servizi 2 ingressi biascensori vuoto L. 360 milioni valendo box. Aurelia 596.607 - 597.774.

CORSO Marenco libero camera tinello cucinino bagno ripostiglio veranda cantina 2 aree. Tel. 640.6326.

CORSO Palermo via Lecci camera tinello servizio ristrutturato vuoto L. 47 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

> **CORSO PESCHIERA**
> pressi via S. Paolo libero ultimo piano 2 [illegible] cantina soffitta. Gabetti 57.57.

CORSO Peschiera/Trapani in stabile moderno decoroso dotato di ascensore appartamento spazioso occupato 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina da L. 80 milioni, negozi mq 50-120 vende Nazionale Immobiliare. Tel. 581.2686.

CORSO Svizzera libero soggiorno camera tinello servizi piano alto L. 118 milioni. Immobiliare Codoni 561.1252.

CORSO Sommeiller Valentino libero 2 camere cucina ripostiglio servizio L. 50 milioni. Decomo 540.705 - 532.111.

CORSO Tassoni libero recente panoramico soggiorno 2 camere cucina bagno L. 145 milioni più box. T. 596.782.

CORSO Trieste (via G. Nel) libero casa nuova libero cucinino bagno ottimo stato 2 arie vendo. Tel. 536.456 - 516.013.

CORSO Traiano libero piano alto panoramico camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Casamercato 670.555.

CORSO Traiano libero piano alto soggiorno 3 camere cucina bagno ottima disposizione. Casamercato 679.555.

CORSO Traiano vicinanze libero ingresso camera tinello cucinino bagno ottimo stato. Sugim 447.2377 - 446.153.

CORSO Turati uffici signorili piano terra 1° piano e seminterrato mq 570 comunicanti vuoti L. 1 miliardo 250 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

CORSO Unione Sovietica libero recente plurilocale salone 3 camere cucina servizio. Fortimmobili 749.5000.

CORSO U. Sovietica/Mirafiori nuova costruzione soggiorno 2 camere cucina doppi servizi L. 120 milioni più mutuo 60 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

CROCETTA (corso Sommeiller) luminoso ampio salone 2 camere cucina bagno. Edilarte 532.127 - 532.280.

CROCETTA libero completamente ristrutturato soggiorno angolo cottura camera, disimpegno servizi. T.B.L. 446.433.

CROCETTA libero piano alto 2 ingressi soggiorno, 5 camere, tinello, cucinino, 3 bagni. Tel. (P) 511.362.

CROCETTA libero d'epoca termo e ascensore libero da ristrutturare 2 camere cucina mq 90. Tel. 545.832 - 535.815.

CROCETTA su corso fronte giardini signorile mq 150 soggiorno 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 509.916.

CROCETTA (via Pigafetta) libero 2 camere tinello bagno cantina soffitta ampio 2 arie rinnovo. Tel. 516.013.

CROCETTA via Tonicelli angolo corso De Gasperi libero salonone 2 camere cucina servizi. Borgamasco 806.863.

CROCETTA via Vespucci alloggio libero signorile recente mq 110 L. 195 milioni volendo box. Furbetto 944.568.

DELTA libero corso Moncalvo piano alto camere tinello cucinino servizi box. Tel. 530.456.

DELTA libero presso corso XI Febbraio spazioso 3 camere tinello cucinino bagno mutuo 70%. Tel. 588.456.

DELTA libero via Genova (Molinette) casa d'epoca signorile ottimo 4 camere cucina servizi. Tel. 548.800.

DOMUS A. 504.112 Semplici Tornelli libero luminoso ingresso camera tinello cucinino bagno per mq 64.

DOMUS A. 504.112 Moncalieri via Leopardi libero recente signorile 2 camere cucinino bagno per mq 65.

EDILCASE 546.184 vende a Rivoli via Gatti libero tre saloncini 2 camere cucina (servizi) cantina box.

EDILCASE 546.184 vende libero Mirafiori in casa recente ingresso camera cucina bagno cantina. Affarone.

EDILFINA 606.3926 Nichelino occupato 3 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina L. 76 milioni.

EDILFINA 606.2825 Nichelino piano di villa bifamiliare di soggiorno 2 camere cucina 2 bagni tavernetta cantina box 2 auto giardino L. 240 milioni.

EDILFINA 606.3926 Nichelino villa di salone 3 camere tinello cucinino doppi servizi ingresso box 5 auto giardino L. 390 milioni.

EDILIZIA CONVENZIONATA
Settimo Torinese a fianco di corso Piemonte vendesi ultimi alloggi in quadrilocale composti da soggiorno cucina 2 camere servizi box a L. 629 mila al mq. L. 80 milioni mutuo agevolato. G.S.I. 311.1767.

ELITE CASE 505.539 vende via Rizzi ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio piano alto, ristrutturato.

Golf Tutti lo sanno.

Tutti sanno che la Golf, con oltre 10.000.000 di esemplari prodotti, è il più grande successo automobilistico di questi anni.

Golf Non tutti lo sanno.

Non tutti sanno che la Golf presenta già da oggi i modelli '89; che GTI e GTD ora hanno di serie chiusura centralizzata e alza cristalli elettrici; che il vostro usato è benvenuto e ben valutato; che i Concessionari Volkswagen, dopo un giro di prova, sono pronti ad offrirvi...

VOLKSWAGEN c'è da [illegible]

1.038 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedere negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

ESIM libero Barriera Milano ampio camera tinello cucinino bagno L. 37 milioni disponibile. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Racconigi piano alto ampio camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Galvani recente salone 2-3 camere cucina biservizi box permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero corso Sebastopoli ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 517.012.

ESIM libero presso corso Cairoli ristrutturato salone camere cucina servizi. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Cosenza piano alto ampio monolocale arredato più cucinino bagno termo. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso Palestro salone 2 camere tinello cucinino biservizi dilazioni permuta. Tel. 512.012.

ESIM libero presso corso R. Margherita ampio 3 camere tinello cucinino bagno ottimo prezzo. Tel. 512.012.

ESIM libero prossimo cittadella giudiziaria uso ufficio salone soggiorno camera cucina biservizi. Tel. 512.012.

ESIM occupato piazza Rebaudengo salone 3 camere tinello cucinino biservizi ampio terrazzo. Tel. 512.012.

EUROCASE A 547.470 libero corso Francia (piazza Monastero) salonone 3 camere tinello cucinino servizi box.

EUROCASE B 513.748 libero S. Rita (via Sparta) 2 camere tinello cucinino servizi termo ascensore dilazioni.

EUROCASE C 541.775 libero via De Sanctis camera tinello cucinino servizi termo ascensore dilazionando.

EUROCASE D 513.748 libero via Vigliani (piazza Bengasi) camera tinello cucinino servizi piano alto.

EUROCASE E 513.001 libero Barriera Milano piano alto 2 camere tinello cucinino servizi volendo box.

EXPOCASE
A corso Peschiera signorile recente salone piano 3 camere cucina 2 servizi ingresso L. 240 milioni. Tel. 503.203.

EXPOCASE 504.203 frazione via Lanzo alloggi di 2 camere cucina e salone 2 camere cucina ingresso.

EXPOCASE 504.203 largo Orbassano palazzetto stile Liberty libero salone 3 camere cucina 2 bagni L. 210 milioni.

EXPOCASE 504.203 prossimo S. Mauro libero in palazzina salone 3 camere cameretta 2 bagni terrazzo 195 milioni.

FAILLA & BERTINETTO libero via Avigliana tenuta esclusiva rimesso a nuovo spazioso 2 camere cucina bagno L. 110 milioni dilazioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Casale alloggio belvedere su 2 piani soggiorno 2 camere cucina biservizi L. 98 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 corso Racconigi libero soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Occupato L. 129 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 in casetta via F. Cosa salone 3 camere cucina bagno L. 118 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero centro su Manzoni medio signorile 3 camere cucina bagno L. 215 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero corso Unione recentissimo signorile rinnovamento camera cucina bagno 11° piano L. 65 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero estate 1989 via Venaria salone 2 camere tinello cucinino biservizi mq 130 ottimo stato no ascensore L. 112 milioni dilazionato.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero Madonna di Campagna camera tinello cucinino bagno L. 51 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero S. Salvario adiacente corso Vittorio 2 saloni 5 camere cucina 3 servizi mq 215 L. 300 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Frejus termo ascensore 2 camere cucina bagno.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cerano termo ascensore salone 2 camere cucina bagno mq 110. Affare L. 96 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario via Susa termo ascensore piano alto spazioso 3 camere cucina bagno L. 178 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Moncalieri via Fiodi stessa casa recente alloggi anche liberi 1-3 camere doppia box.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 Pozzo Strada camera cucina bagno mq 54. Occupato. Affare L. 29 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 vende ufficio libero in corso Agnelli (fronte Sporting) ingresso 2 camere servizio L. 77 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 via Lamarmora alloggio occupato salone 3 camere cucina bagno più mansarda collegata abitabile 3 camere bagno L. 240 milioni.

FIMMTER corso Francia (Antiche) panoramico occupato ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 557.0021.

FIMMTER largo Brescia libero totalmente da ristrutturare 3 camere servizi ascensore L. 88 milioni. Tel. 557.0021.

FIMMTER via Crescia elegante appartamento mansardato ristrutturato salone 2 camere cucina 2 bagni riscaldamento autonomo L. 169 milioni. Tel. 557.0021.

FISIM
libero presso Barriera ristrutturato 2 camere cucina bagno tutta casa. L. 68 milioni. Forte mutuo. Tel. 520.810.

FISIM
libero via XX Settembre ristrutturato adatto ufficio abitazione 5 camere servizi mq 140. Termoautonomo. Forte mutuo, permuta. Tel. 595.807.

> **FISIM**
> precollina p.zza Zara libero 5/80 ristrutturato 2 balconi cucina biservizi termoautonomo. Forte mutuo 9,5% C.R. Tel. 321.686.

FISIM 501.970 libero piazza Sabotino attico 2 camere cucina bagno terrazzo L. 70 milioni con L. 15 milioni contanti.

FISIM 503.810 libero corso Dante economico camera cucina bagno pochi euro L. 25 milioni con L. 5 milioni a rate.

FISIM 500.977 libero presso piazza Carducci economico ristrutturato camera cucina bagno L. 5 milioni e rate mensili.

FISIM 503.877 libero subito in casa decorosa camera cucina bagno completo senza anticipo da L. 280 mila mensili.

FISIM 505.500 libero via Boston (S. Rita) 4 camere tinello bagno terrazzo. Vero investimento. Forte mutuo casa.

FISIM 506.500 Collegno centro recente piano alto 2 camere tinello mq 90 termoascensore L. 80 milioni con minimo contanti.

FISIM 505.500 libero piazza Adriano (Tribunale nuovo) locale uso ufficio-laboratorio mq 45 con vetrina L. 59 milioni.

FISIM 501.060 libero via Garibaldi stabile d'epoca mq 100 3 camere cucinotta bagno L. 110 milioni con L. 30 milioni contanti e mutuo casa 9,5% C.R.

FISIM 599.807 libero presso piazza Sabotino ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 10 milioni e rate mensili.

FRAZIONIAMO via Cesana - Piazza Massaua - appartamenti 2-3 camere cucina bagno ripostiglio da L. 47 milioni. Stessa casa negozi vano magazzino e box auto. Vende Nazionale Immobiliare. Tel. 581.2686.

FRAZIONIAMO
All Genova 50 in case del 1958 con riscaldamento centrale occupati negozi appartamenti box. Per visite tel. 505.782.

FROSSASCO prestigiosa villa su 20.000 mq terreno completa da 2 unità di 7 camere box. Tel. 801.4408.

> **GABETTI VENDE**
> corso Regio Parco nuova costruzione appartamenti di 3 camere cucina 2 bagni box. Tel. 57.57.

> **[illegible]ETTI VENDE**
> Madonna di Campagna via Foligno alloggi di 2 camere servizi prezzo affare. Agenzia 3, t. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
> Moncalieri via Real Collegio vendiamo signorili appartamenti ristrutturati nuovi di salone 2-3 camere cucina 2 bagni. Tel. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
> Parella via [illegible] alloggio di [illegible]. Agenzia [illegible] 5757.

> **GABETTI VENDE**
> S. Salvario via Morgari libero camera soggiorno tinello cucinino bagno. Agenzia 1 tel. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
> S. Salvario via Morgari libero recente signorile salone 3 camere cucina 2 bagni. Telefonare 5757.

> **GABETTI VENDE**
> via San Marino libero spaziosa camera tinello cucinino bagno termo e ascensore. Tel. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
> via S. Marino stessa casa liberi recenti: 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Agenzia 2, tel. 5757.

> **GABETTI VENDE**
> via Ventimiglia alto via Cortemilia libero palazzo tinello cucinino bagno [illegible]. T. 57.57.

> **GABETTI VENDE**
> zona Aurora via Priocca libero mq 115 di 3 camere tinello cucinino bagno. Telefono 57.57.

GARINO 2 camere cucina box [illegible]. Casaltera 601.4005 - 800.4884.

G.E.A. vende Parco via XX Settembre da ristrutturare salone 4 camere cucina servizio piano auto. Tel. 519.600.

G.E.A. vende via Gioberti in casa decorosa alloggio di salone 3 camere cucina doppi servizi. Tel. 519.600.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Borgo Vittoria libero camera cucina bagno prezzo L. 36 milioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Di Turin libero 3 camere tinello cucinino bagno volendo box finanziamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso Chieri case indipendente 4 appartamenti ampliabile mansarda con terreno.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 corso P. Eugenio ottimo subito 3 camere tinello servizi termo ascensore dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Grugliasco camera tinello cucinino bagno stabile adatto L. 45 milioni più mutuo.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori libero recente signorile salonone 3 camere doppi biservizi box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Mirafiori recente ottima camera tinello servizi abitabile subito finanziamento.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 Moncalieri libero recente soggiorno living 2 camere tinello biservizi box.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Donato libero ottimo stabile 3 camere cucina bagno dilazioni.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 S. Salvario libero panoramico spazioso camera tinello senza termo ascensore.

GENERALE IMMOBILIARE 65.20 via Saluzzo signorile salone 3 camere cucina servizi ascensore dilazioni.

GRIMALDI A piazza d'Armi adiacente libero 1° piano salone 2 camere cucina ingresso servizi terrazzino cantina 185 milioni. Telefono 505.917.

GRIMALDI corso De Gasperi libero ristrutturato salone ingresso-living camera cucina servizi. Tel. 505.917.

GRIMALDI Mirafiori Nord libero ultimo piano salone studio 2 camere tinello cucinino doppi servizi doppi ingressi cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI Parella libero camera tinello cucinino ingresso servizi terrazzo cantina 44 milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI San Paolo libero 2 camere cucinotta ingresso senza cantina, L. 80 milioni. Telefonare 505.917.

GRUGLIASCO centro casetta indipendente 4 vani per piano cantina box giardino. Grimaldi Rivoli 953.2602.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Giulio Cesare camera cucina bagno termo ascensore.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 corso Brescia casetta ristrutturata 2 camere cucina bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero corso Raffaello salone 3 camere cucina servizi mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Borgata Vittoria 2 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero San Paolo recente 2 camere tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero Mirafiori recente 3 camere tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente e Cosenza soggiorno 2 camere cucina box mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Sassi signorile salone 2 camere cucina biservizi box doppio.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 libero via Tunisi camera tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 Moncalieri recente 3 camere tinello cucinino bagno mutuo.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente zona corso Traiano 3 camere tinello cucinino bagno.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE 390.505 recente Pino Torinese panoramico camera tinello cucinino box.

IDEALCASE 561.1011 libero corso Francia soggiorno camera cucina bagno terrazzo mq 40 L. 20 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Borgaro 2 camere tinello cucinino bagno casa 75 mq 60 affare L. 25 milioni mutuo.

IDEALCASE 561.1011 libero Venaria 2 camere tinello cucinino bagno ascensore volendo box L. 36 milioni mutuo.

IL PORTICO adiacente Lungopo Arsenali libero ingresso cucina 2 camere bagno ottimo. Tel. 836.544.

IL PORTICO Granducato libero alloggio su 2 piani collegati di doppio ingresso salone cucina 2 camere biservizi box auto. Telefonare 242.0431.

IL PORTICO Carmagnola, Vanchiglia Castelnuovo Don Bosco libero casetta ristrutturata su 3 piani box auto giardino mq 1200 ottima. Tel. 242.0432.

IL PORTICO Parella libero recente ingresso cucina camera bagno ripostiglio cantina ottima. Tel. 836.544.

IL PORTICO San Mauro immersi nel verde vista Po alloggi in costruzione ultime soluzioni soggiorno 2-3 camere servizi mutuo. Tel. 836.544.

IL PORTICO Settimo libero piano alto ingresso tinello cucinino 3 camere bagno cantina. Tel. 242.0431.

IL PORTICO S. Rita alloggio ultimo piano libero ingresso cucina bagno 2 balconi cantina. Tel. 836.544.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 alloggio libero via Verolengo di 2 camere cucina bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vende libero presso via Lanzo completamente ristrutturato camera soggiorno angolo cottura e bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendesi alloggio libero via Tirioli camera cucina bagno.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 vendesi corso Potenza in casa ristrutturata parti comuni liberi vari frazionamenti.

IMMOBILIARE LA CASA 534.630 villa padronale con giardino borgo strada in Valle Ceronda vendesi.

IMPRESA vende
adiacenze corso U. Sovietica via Vigliani alloggi in costruzione di soggiorno 2 camere cucina 2 servizi box riscaldamento autonomo. Tel. 781.073.

IMPRESA vende direttamente in Torino via Onorato Vigliani 202. Nuova costruzione n. 3 alloggi collegati a mansarda e n. 1 alloggio uso ufficio al piano terreno collegato a magazzino. Tel. 616.398.

IMPRESA vende in Settimo Torinese Borgo Nuovo via Vittorio Emanuele casa a schiera in edilizia convenzionata. Consegna giugno 1989. Per informazioni tel. 8001702.

> **INVESTITALIA**
> precollinare strada Ferrero di Cambiano splendida grande appartamento con giardino privato in villa '900, con parco piscina e custode. Telefonare [illegible], [illegible].

INVESTITALIA 506.001 dintorni via Cetini attico signorile soggiorno cucina 3 camere 2 bagni box auto L. 300 milioni.

INVESTITALIA 530.587 presso corso Svizzera: 2 camere tinello cucinino e bagno, L. 130 milioni.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE libero corso Trapani spaziosa camera cucina servizi, mutuo. Tel. 509.901.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE libero Crocetta ristrutturato spazioso 2 camere cucina servizi anche uso ufficio posto auto. Mutuo permuta. T. 509.901.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE libero Lucento camera tinello cucina servizi, mutuo. Tel. 509.981.

ISTITUTO A TORINESE IMMOBILIARE libero Pozzo Strada 2 camere cucina servizi L. 46 milioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Borgaretto 2 camere tinello cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.901.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso via Servais recente 3 camere cucina servizi. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero presso piazza Statuto 2 camere cucina servizi. Mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Vanchiglia 2 camere cucina servizi L. 40 milioni. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE libero Vinovo recente salone 2 camere cucina servizi mutuo. Tel. 505.991.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE occupato Pozzo Strada recente 3 camere cucina biservizi. Mutuo. Tel. 505.991.

ITALFONDIARIA 329.0706 6. Rita parco Agnelli libero signorile ingresso 3 camere cucina bagno ripostiglio.

ITALFONDIARIA 329.0706 6. Rita via Tripoli libero ingresso salone 7 camere cucina bagno termo ascensore.

LA LOGGIA vendesi camera cucina bagno ingresso cantina 2° e ultimo piano L. 32 milioni. Ecocasa 636.512.

LARGO Palermo libero ingresso 3 camere cucina bagno libero ristrutturato L. 98 milioni. Sem 447.1236.

L.B.A. Tel. 748.356 vende alloggio libero di 210 mq in via G. Collegno (zona Olanda) in casa bene abitata.

LIBERA mansarda via Garibaldi con telefono doccia interni L. 12 milioni. Studio Dopso 811.236.

LIBERI via Giachino 79 case signorile 1 camera cucina ingresso bagno, 2 camere ingresso bagno piano rialzato adatto anche negozio, disponibili box auto. Tel. 557.6658.

LIBERO a Chieri 3 camere tinello cucinino bagno box auto casa nuova L. 39 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a corso Belgio (Vanchiglia) camera cucina bagno 2° piano casa decorosa L. 9 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Novara via Cigliano camera tinello cucinino 1960 ascensore L. 30 milioni mutuo. TCdue 837.858.

LIBERO adiacente piazza Giulio recente camera tinello cucinino, bagno, termo ascensore L. 49 milioni. Tel. 550.782.

LIBERO adiacente corso Svizzera ingresso camera tinello cucinino bagno L. 35 milioni meno mutuo. Tel. 583.434.

LIBERO a Lungo Dora Barriera Milano 2 camere cucina bagno ingresso living L. 20 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a piazza Bengasi (via Nizza) 2 camere tinello cucinino bagno ascensore L. 18 milioni mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a piazza Montanelli (S. Rita) camera cucina bagno ingresso L. 10 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a piazza Statuto camera tinello cucinino bagno tutto rimesso a nuovo L. 25 milioni e mutuo. TC 473.0666.

LIBERO a S. Paolo presso Politecnico camera cucina bagno tutto rifatto ottimo per reddito affare. Tel. 687.634.

LIBERO a via Bibiana Madonna Campagna soggiorno camera angolo cottura bagno ascensore mutuo TC 473.0666.

LIBERO a via Di Nanni (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ingresso 2° piano L. 40 milioni e mutuo. TC 470.0666.

LIBERO a via Pinerolo Barriera Milano 2 camere tinello bagno e mansarda, locale mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via S. Quintino 2 camere tinello cucinino semiristrutturato epoca L. 19 milioni mutuo. TCdue 837.858.

LIBERO Borgo S. Paolo 3 camere cucina servizi riscaldamento autonomo L. 85 milioni. Tel. 642.797.

LIBERO Borgo Vittoria (via Breglio) camera tinello cucinino bagno recente ristrutturato 4° piano. Tel. 536.466.

LIBERO corso Giulio Cesare 8, ingresso, 2 camere, cucina, bagno. Ottimo uso ufficio. Tel. 01 511.302.

LIBERO corso Palestro ingresso 4 camere cucina servizi esterno presso L. 64 milioni agevolati. Semm 513.801.

LIBERO corso Racconigi luminoso 2 camere cucina bagno termo dilazioni mutuo prima casa permuta. Tel. 561.1118.

LIBERO corso Unione recente piano alto 1 camera tinello e bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 561.2780.

LIBERO Crocetta vendesi miniloggio camera cucinotta bagno completamente ristrutturato, riscaldamento particolare e gas L. 58 milioni. Tel. 580.879.

LIBERO in casa recente ampio [illegible] tinello cucinino bagno termo ascensore presso via Breglio. Tel. 687.634.

LIBERO inizio corso G. Cesare recente 2 camere tinello cucinino termo bagno ascensore mutuo. Tel. 741.2347.

LIBERO isola 'iti affare tutto nuovo soggiorno 1 camera cucina bagno L. 20 milioni e mutuo. Tel. 561.2780.

LIBERO piazza Bernini (via Cassini) con terrazzo 5° piano stabile signorile salongino 2 camere cucina L. 190 milioni. Tel. 517.801.

LIBERO presso corso Trapani recente piano alto 2 camere tinello bagno. L. 90 milioni e mutuo. Tel. 561.2780.

LIBERO Rivoli (via Gradisca) ottimo 2 camere soggiorno cucinotta, trasmittibili minimo contante. Tel. 561.1118.

LIBERO signorile via L. Rossi piano alto 1 camera tinello bagno L. 15 milioni più mutuo. Tel. 561.2760.

LIBERO soggiorno con caminetto 2 camere cucinotta mansarda indipendente box L. 80 milioni mutuo e L. 40 milioni contanti a Lombardore in villetta (km 28 Torino) comodo mezzi pubblici. Tel. 583.449.

LIBERO S. Paolo 2 camere cucina bagno L. 62 milioni disponibili. Tel. 500.200.

LIBERO S. Rita alloggio mq 50 2 arie 1° piano ristrutturato giardino ad uso privato L. 62 milioni. Tel. 340.001.

LIBERO vendo grande camera cucina ingresso bagno 4° piano no ascensore via Maria 5 L. 30 milioni. Tel. 583.847.

LIBERO vendesi via D. Donati in casa d'epoca decorosa alloggio di camera cucina riscaldamento centralizzato L. 33 milioni possibilità abbinamento altro alloggio pari grandezza. Tel. 565.875.

LIBERO via Breglio camera cucina bagno ottimo stato piano rialzato stabile 1972 permuta. Semm 619.801.

LIBERO via Croce della Salute ingresso camera cucina bagno ottimo prezzo. Casamercato 856.479.

LIBERO via Di Nanni (S. Paolo) 2 camere cucina bagno ristrutturato sufficiente minimo anticipo. Tel. 561.1118.

LIBERO via Galleri 2 camere cucina bagno totalmente ristrutturato L. 44 milioni mutuo e dilazioni. Tel. 500.222.

LIBERO via Garibaldi ampio monolocale con bagno e angolo cottura completamente ristrutturato L. 30 milioni. Telefonare 565.875.

LIBERO via Gottardo (ospedale Maria Vittoria) 3 camere cucina bagno grandi dilazioni. Tel. 741.2347.

LIBERO via Madama Cristina ottimo 3 camere cucina bagno sufficiente L. 7 milioni di anticipo. Tel. 561.1118.

LIBERO via Monginevro ingresso camera cucina servizio mutuo e dilazioni. Tel. 500.222.

LIBERO via Monza Aurora ingresso 2 camere cucina bagno mutuo 75%. Casamercato 850.479.

LIBERO via Omegna (Parella) camera tinello bagno ristrutturato ampie dilazioni comode rate. Tel. 561.1118.

LIBERO via Pinelli 4 vani servizio esterno 2 arie da ristrutturare L. 30 milioni. Tel. 521.4760.

LIBERO via Susa nuovo immobile adatto ufficio abitazione cucina 3 vani servizio piano rialzato. Tel. 521.4760.

LINGOTTO (via Spaventa) libero 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Casamercato 679.555.

LUCIANA VOLA libero collina Val San Martino splendida villa unifamiliare mq 450 rifinita con materiali di pregio. Parco mq 10.000. Tel. 568.1555.

LUCIANA VOLA libero corso Monte Cucco signorile salone 3 camere cucina biservizi e box. T. 568.1555 - 568.1556.

LUNGOPO Machiavelli signorile vista collinare ampio salone, 2 camere, tinello, cucinino, doppi servizi, parcheggio. Santoriosola 561.1040.

MADONNA Campagna in casetta bifamiliare libero soggiorno 2 camere cucina biservizi tavernetta. Edim 561.2868.

MANSARDE centrali mono-bilocali immobile ristrutturato 5° piano ascensore. Pronta recesso. Tel. 600.200.

MAROCCHI di Poirino vendonsi alloggi abitabili liberi soggiorno cucina 2 camere garage. G.E.A. 519.600.

MEC CASE vende terra nel ziaco S. Rita libero 45 mq più terrazzo. Tel. 548.439.

MEC CASE 548.439 vende libero Crocetta casa d'epoca 2-5 camere salone cucina servizi.

MILLEFONTI libero perfetto stato salonecino camera cucina servizi. Dilazioni. Immobiliari Associati 506.334.

MILLEFONTI (via Ventimiglia) libero salonone 2 camere cucina bagno. Ottima disposizione. Casamercato 679.555.

MIRAFIORI Sud vendesi alloggi nuova costruzione consegna dicembre '88, 2 camere cucina living bagno uno o doppi, mutuo e dilazioni. Telefonare 657.936.

MONCALIERI (Borgo San Pietro) libero spazioso camera tinello cucinino bagno. Casamercato 608.1115.

MONCALIERI corso Trieste mansarda piano 6° mq 60 servizi subito L. 50 milioni. Aurelia 596.607 - 597.774.

> **MONCALIERI**
> c.so Trieste libero recente piano alto: ingresso camera tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 5757.

MONOCAMERA libero con tutti i servizi luminosa 40 mq zona corso Orbassano Vigliani urge vendere. Ala 442.248.

MONOLOCALE libero su corso semicentrale, occupato di alto reddito. Telefonare 504.970 - 584.615.

MONTICASE corso Nazioni da ristrutturare 2 camere e servizi L. 68 milioni. Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE Orbassano complessi residenziali i Girasoli e Margherita. Ultime disponibilità. Esempio: soggiorno cucinotta 2 camere bagno balconi cantina e posto auto L. 75 milioni minimo anticipo (mutuo e dilazioni 2-10 anni). Telefonare 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE piazza San Carlo ingresso camera cameretta cucina bagno ristrutturato ottimo reddito. Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE piazza Vittorio monolocale ottimo investimento con arredamento L. 45 milioni. Tel. 561.2141 - 561.2166.

MONTICASE via Cavour adiacente per ufficio ristrutturato 70 mq esclusiva riservata. Tel. 561.2141.

NICHELINO casetta libera su 3 lati 2 camere cucina bagno box terreno mq 200 L. 30 milioni. Tel. 627.3418.

> **NONE (TORINO)**
> Impresa vende villa singola in costruzione e alloggi in palazzina (pronta consegna) a L. 990 mila al mq. Mutuo - dilazioni - permute. None, via [illegible] 153, telefono 986.4301.

(continua)

Mannino ha pronta la legge

Per il riposo dei terreni

Obiettivo: ridurre le eccedenze

ROMA — Il provvedimento nazionale di applicazione del regime comunitario per il ritiro dei seminativi dalla produzione, detto del «set-aside» o «congelamento» delle terre, è stato presentato giovedì scorso dal ministro dell'Agricoltura Mannino agli assessori regionali dell'Agricoltura e ai presidenti delle organizzazioni agricole (Confagricoltura, Coldiretti, Confcoltivatori).

Mannino ha confermato l'orientamento del ministero di utilizzare il regime comunitario [illegible] politica agricola «per *realizzare, segnatamente in aree preferenziali collina e della montagna, il consolidamento economico delle caratterizzate da seminativi marginali, a contenere lo spopolamento delle aree rurali ed a contribuire alla più razionale difesa dell'ambiente naturale, particolarmente nelle aree protette*».

A questo scopo saranno incentivate le riconversioni a pascolo estensivo, [illegible] agricolo, quali l'agriturismo, ma soprattutto a bosco, con aiuti supplementari nazionali e comunitari, per coprire le spese di impianto e di conservazione del bosco.

Il ministro Mannino ha invitato i rappresentanti delle regioni e delle confederazioni ad approntare rapidamente con il ministero gli aspetti tecnici e applicativi del provvedimento, in modo che il regime possa diventare concretamente operativo sin dalla prossima campagna agricola.

Positivo il commento della Confagricoltura: «*L'iniziativa del ministro permetterà di salvare la campagna di semina che sta per iniziare, visto che gli agricoltori non hanno ancora scelto gli investimenti autunnali*». Contraria la Coldiretti: «*La misura è in contrasto con l'esigenza di mantenere produttivi, pena l'ulteriore aggravamento della bilancia commerciale*».

Il regolamento del «set aside» prevede compensi per quegli agricoltori che accetteranno di ritirare alla produzione porzioni di terreni agricoli. Sull'entità dei premi, però, il contrasto tra il ministro e la commissione Cee non si è ancora risolto: mentre il primo propone un minimo di 600 ecu ad ettaro per le aziende di montagna, fino ad un massimo di 600 ecu ad ettaro per quelle di pianura, la commissione vorrebbe limitare il livello massimo (600 ecu) alla pianura padana, prevedendo 400 ecu per le altre pianure e 300-360 per la montagna e la collina.

L. b.

In che modo il Gruppo Ferruzzi coltiverà 500 mila ettari nel Caucaso

Così la «campagna di Russia»

Su una superficie ampia come una media regione italiana verrà applicata la «ricetta Ferruzzi»: rotazioni colturali per far fruttare la terra usando pochi prodotti chimici - Al centro di tutto, le strutture: mangimificio, zuccherificio, impianti vari - Attorno ruoteranno gli allevamenti e le industrie per lavorare gli amidi, gli zuccheri, i semi oleosi

MILANO — Mogno, Arcarillo, Open Ground, Ter Vicasca e ora Stavropol. Sulla cartina dell'impero verde dei Ferruzzi si aggiungerà tra pochi mesi il nome di un'altra capitale agricola. E per i due[illegible]to tecnici del gruppo s'inizia una nuova ed ambiziosa sfida: la creazione di un sistema integrato agroindustriale nel cuore del Caucaso.

L'annuncio del mandiaccordo tra Gardini e l'Urss ha suscitato molta curiosità e qualche perplessità. Come si fa ad esportare un progetto del genere che coinvolge mezzo milione di ettari (circa un trentesimo della superfice agricola coltivata in Italia) di terra sovietica disseminata su un'area grande due o tre volte l'Italia? Eppure la sfida non spaventa i ravennati che sfide del genere le hanno già vissute. Raccontiamo perciò la cronaca di quest[illegible] inedita campagna di Russia.

LA SFIDA — Immaginiamo un cerchio. Al centro c'è Stavropol, città natale di Gorbaciov. Lì nascerà quella che a Ravenna chiamano, in gergo chimico, la raffineria agricola. Che [illegible] Un complesso [illegible] attività integrate in senso orizzontale. Ci sarà lo zuccherificio, l'amidificio, l'impianto per il trattamento [illegible] semi oleosi e il mangimificio. L'impianto industriale lavorerà i prodotti della tenuta agricola. Attorno ruoteranno gli allevamenti di bestiame e le iniziative industriali rese possibili da amidi, zuccheri e semi oleosi. Il tutto dichiede la progettazione di impianti di stoccaggio, di strade e di altre infrastrutture. L'obiettivo? Un giro d'affari, tra cinque anni, di un miliardo e mezzo di dollari (circa duemila miliardi di lire).

LA TERRA — Non si tratta solo di far fruttare la terra, ma di dar l'avvio a un progetto più ambizioso e complesso. Anche per quanto riguarda l'agricoltura in senso stretto, però, le novità non saranno poche. La zona individuata è situata grosso modo sul 45° parallelo e viene definita di tipo padano. In questi casi la rotazione con una corretta rotazione. Le colture dei semi oleosi (soia e girasole), del frumento, del mais e delle bietole. Grazie alla rotazione si riesce a rafforzare la [illegible] dei terreni, ad usare un minor carico di fertilizzanti, ad evitare le malattie.

LA TRATTATIVA — I primi contatti tra la Ferruzzi e i funzionari dell'agricoltura sovietica sono avvenuti pochi mesi fa, tra primavera ed estate. Raul Gardini è ben noto in Urss. Il suo gruppo, negli ultimi anni, ha spodestato i grandi brokers francesi ed è diventato il maggior fornitore di cereali dell'Unione Sovietica. Logico rivolgersi a lui per uno studio di fattibilità di tra[illegible]sformazione di aree agricole potenzialmente buone.

In questi mesi i tecnici della Ferruzzi, guidati da Livio Ferruzzi (nemmeno parente, ma grande responsabile del gruppo [illegible] per l'agricoltura) hanno battuto le piane sovietiche. Livio Ferruzzi è stato il regista dell'operazione di bonifica delle gigantesche tenute della North Carolina (17 mila ettari) in [illegible] Brasile ora il gruppo lavora su un'area di 340 mila ettari. I sovietici sono venuti più volte in Italia e hanno viaggiato tra Europa e America alla scoperta del pianeta Ferruzzi, scoprendo i risultati raggiunti con un attento rispetto del territorio e dell'ambiente.

LE REFERENZE — La sfida sovietica è possibile perché qualcosa del genere, in condizioni assai più difficili, è già stato realizzato. All'Agropecuaria Mogno, in pieno Mato Grosso, là dove Serallino acquistò in un colpo solo un milione di ettari di terre vergini, è sorto un complesso agroindustriale modello: reti di trasporto, case per la popolazione, infrastrutture destinate a collegare le imprese disseminate in 340 mila ettari ove vengono trattati i semi di cacao «di» caffè coltivati nelle [illegible] piantagioni. [illegible] bisogna spostarsi di qualche migliaio di chilometri per ammirare la piantagione di Arucaria in Uruguay. LA, ove un complesso sistema di irrigazione [illegible] garantisce un rubinetto per [illegible] piante [illegible], alle coltivazioni degli agrumi fa da contorno un impianto per la produzione e il congelamento del succo di arancia da destinare all'esportazione. Un intervento modello, se si considera che la diversificazione negli agrumeti è stata suggerita da una pesante crisi del mercato zuccheriero (Arucarillo [illegible] rio).

IL KNOW-HOW — Con queste aziende sparse in giro per il mondo, in aree climatiche diverse e in condizioni assai diverse per lo sfruttamento agricolo, il gruppo Ferruzzi appare come un interlocutore unico. In tempo reale i tecnici della Ferruzzi possono conoscere l'andamento delle produzioni nelle varie parti del mondo e accorciare i tempi della sperimentazione. E l'impero di Ravenna vanta una discreta posizione anche nel campo degli allevamenti di bestiame, visto che possiede 38 mila capi di bestiame in Italia e circa 50 mila in Sud America. A questi tasselli oggi si aggiunge l'Unione Sovietica. Una partita immensa [illegible] potrebbe [illegible] sviluppi [illegible] l'accordo potrebbe estendersi ad altre zone del subcontinente russo.

Ugo Bertone

Francia, altri vitelli gonfiati

PARIGI — Un traffico illecito di anabolizzanti, sostanze impiegate per far gonfiare la massa muscolare dei vitelli, è stato scoperto in Francia grazie a [illegible] allevatore che non capi[illegible] perché i suoi animali soffrissero di tachicardia.

Si calcola che dal 10 al 15 mila capi siano stati fatti crescere artificiosamente con una pericolosa sostanza chiamata «Cl[illegible]rol» che un [illegible] di mascalzoni senza scrupoli aggiungeva ai suoi prodotti «miracolosi». L'uomo, Dominique Charpentier, un ex farmacista di 57 anni, è stato denunciato. Ora la polizia [illegible] cercando di individuare i vitelli «drogati» per impedire che la loro carne [illegible] finire [illegible] macellerie.

Secondo le decisioni delle autorità sanitarie, i vitelli «gonfiati» verranno eliminati. (Ansa)

A.M.T. - AZIENDA MUNICIPALIZZATA TRASPORTI GENOVA

SELEZIONE PUBBLICA PER L'ASSUNZIONE DI N. 140 CONDUCENTI DI LINEA PER LINEE URBANE ED EXTRAURBANE

L'Azienda Municipalizzata Trasporti di Genova indice selezione pubblica per l'assunzione di conducenti di linea per linee urbane ed extraurbane da inquadrare nelle tabelle parametrali ai sensi del CCNL di categoria.

Per l'assunzione in servizio si richiede:
— età non superiore agli anni 30 (alla data di scadenza del bando);
— l'adempimento degli obblighi scolastici;
— la «posizione regolare» per quanto riguarda l'adempimento degli obblighi militari;
— la residenza nei Comuni del bacino «D» (Legge Regionale 30-8-1974 numero 38: Comprensorio «D» comprende i territori dei Comuni di Cogoleto, Arenzano, Tiglieto, Rossiglione, Campo Ligure, Masone, Mele, Genova, Ceranesi, Campomorone, S. Olcese, Serra Riccò, Mignanego, Busalla, Ronco Scrivia, Isola del Cantone, Vobbia, Crocefieschi, Savignone, Casella, Valbrevenna, Rovegno, Montoggio, Torriglia, Propata, Rondanina, Fascia, Gorreto, Fontanigorda, Montebruno, Davagna, Bargagli, Lumarzo, Uscio, Avegno, Sori, Pieve Ligure, Sugliasco, Sassello, Urbe, Mioglia, Varazze, Piacco, Camogli, Recco, Ferale di Mignano, Maccone, Lorsica, Orero, Torriglia, Cicagna, Cornigli Ligure).
— il possesso di patente di guida tipo D o DE con certificato di abilitazione professionale KD o KA, rilasciato dal Ministero dei Trasporti.

Il possesso dei requisiti di cui sopra dovrà essere dimostrato al momento dell'eventuale assunzione mentre, per poter partecipare alla prova, è indispensabile il possesso della patente D o DE.

L'Azienda si riserva, in caso di assunzione, di destinare il personale in qualsiasi unità aziendale situata nel bacino «D», in funzione delle esigenze di servizio.

Le domande dovranno pervenire alla Direzione Aziendale entro e non oltre le ore 18 del 21 novembre 1988 e dovranno essere compilate su apposito modulo da ritirare presso l'Ufficio Relazioni - Concorsi e Questioni Sindacali, via XII Ottobre, via C. Montaldo 1 bis.

Le firme apposte su dette domande dovrà essere autenticata da un notaio o dal Segretario del Comune di residenza o da altro pubblico ufficiale ivi a ciò specificati all'art. 20 della Legge 4-1-1968, n. 15.

Non saranno accettate le domande formulate su moduli diversi.

Si avvertono coloro i quali avessero presentato una precedente domanda di assunzione che, qualora desiderassero partecipare alla selezione in oggetto, è necessario che presentino una nuova domanda secondo le modalità di cui sopra.

Al termine delle prove, verrà formulata una graduatoria di candidati, utile secondo l'ordine progressivo, a conseguire i concorrenti per gli avviamenti previsti dal vigente «Regolamento Sanitario Aziendale». I candidati verranno inoltre sottoposti ad accertamento psico-attitudinale presso l'apposito Istituto Convenzionato dalle FF.SS.

Gli accertamenti di cui sopra, tendenti stessi conto di quanto previsto dal D.M. n. 293 del 22-6-1988.

In caso di assunzione i candidati dovranno accettare le norme previste dal R.D. 8 gennaio 1931, n. 148 e successive modificazioni legislative, in riferimento alla «assunzione in servizio».

Sia il richiamato «Regolamento Sanitario Aziendale» che l'allegato «A» del R.D. 8 gennaio 1931, n. 148, sono visionabili dal concorrente presso l'Ufficio Relazioni - Concorsi e Questioni Sindacali dell'A.M.T. - Via Montaldo 1/bis - Genova.

Si precisa che la presente selezione non vincola l'Azienda a procedere alle assunzioni, fermo restando l'ultima data di graduatoria, nel caso in cui alle assunzioni stesse si decidesse di ricorrere entro il termine del dicembre 1989.

Genova, 21 ottobre 1988.

IL DIRETTORE GENERALE dott. ing. Domenico Mastrapasqua

Norme Cee

Meno aiuti all'olio d'oliva

[illegible] — Il Consiglio dei ministri agricoli dei Dodici ha deciso [illegible] ridurre [illegible] 77 a 61 ecu (un ecu vale oggi circa 1613 lire) al quintale, l'aiuto al consumo per l'olio d'oliva.

«La misura entrerà in vigore da novembre, con l'inizio della prossima campagna. Essa è risultata da un compromesso tra la proposta della Commissione europea, che voleva diminuire l'[illegible] [illegible] 22 ecu, e quella greca, che lo voleva aumentare. Il provvedimento è stato preso per mantenere la differenza di prezzo tra gli oli di semi (recentemente rincarati) e quello d'oliva.

Il Consiglio ha [illegible] deciso di ridurre gli aiuti alle organizzazioni di produttori e alla promozione [illegible] prodotto, rispettivamente dall'1,8 all'1,4 per cento e dal 5 al 4 per cento. Il nuovo prezzo rappresentativo per l'olio d'oliva sarà, secondo i primi calcoli, di 190,61 ecu al quintale.

Una proposta degli allevatori piemontesi: abbiamo il prodotto migliore, perché non valorizzarlo?

Latte doc per battere la concorrenza straniera

TORINO — Come già per il vino e per altri prodotti agricoli, si arriverà a una denominazione d'origine [illegible] anche per il latte? Potrebbe essere un'ipotesi per difendere le nostre produzioni dalla massiccia importazione. E non è escluso che il Piemonte, prima regione italiana a introdurre il meccanismo del pagamento del latte a qualità, possa [illegible] all'avanguardia nell'innovazione. Si sta lavorando sul [illegible] «Latte [illegible] altre iniziative sono in [illegible]. «Ma il problema — dice Mario Buri, direttore dell'Associazione [illegible] del Piemonte — non può essere risolto nell'ambito [illegible] confini regionali. I Paesi partner della Cee si stanno già preparando per portare [illegible] nostri mercati il latte fresco ogni giorno. [illegible] prossimi anni i consumatori italiani potrebbero bere prodotto francese, tedesco o olandese. Come evitare questa concorrenza? Produttori e industriali della Padania dovrebbero raggiungere un accordo per uniformare la vendita [illegible] latte».

La strada della [illegible] appare l'ancora di salvezza. La quota-latte [illegible] della Cee (in Italia è [illegible] sui 90 milioni di quintali, la metà [illegible] fabbisogno) rappresenta anche una valvola di sfogo per i Paesi eccedentari. Aggiunge Buri: «*Se qualche volta ci hanno messo il bastone [illegible] ad accettare le importazioni, [illegible] perché ci [illegible] qualità il lunico [illegible] i nostri produttori*».

Guido Brondelli, presidente della stessa Associazione: «*Dobbiamo chiedere alla Cee l'autorizzazione a produrre più latte, altrimenti saremo penalizzati tre volte: [illegible] prima con i contributi che versiamo [illegible] Comunità; la seconda con il pagamento della tassa di corresponsabilità; infine [illegible] concorrenza delle importazioni*».

Aggiunge [illegible]: «*Ora i nostri [illegible] si trovano [illegible] una fase delicata, poiché siamo [illegible] rinnovo del contratto sul prezzo del latte alla stalla: [illegible] bisogna perdere l'occasione di presentarsi uniti, superare i protagonismi regionali e personalistici, e arrivare alla trattativa [illegible] con i trasformatori (industrie, cooperative) con un unico interlocutore, [illegible] l'Unalat. Invitiamo quindi gli allevatori a [illegible] firmare contratti individuali, che in[illegible] [illegible] la categoria*».

Il Piemonte è una regione esportatrice di latte verso il [illegible] [illegible] 12 milioni [illegible] prodotti ogni anno al[illegible] [illegible] superano i confini. Con la formula [illegible] pagamento a qualità il Piemonte si colloca come forza trainante di un nuovo modo di concepire la zootecnia. Dice Buri: «Ci conforterà, in questo senso, la risposta di un'indagine fra tremila famiglie: la tendenza [illegible] quella di preferire prodotti [illegible] [illegible] qualità, preferibilmente regionali».

Dei problemi legati [illegible] produzione di latte e delle importazioni si parlerà in un incontro previsto il [illegible] novembre a Santhià (Vercelli) durante la ventiseiesima mostra regionale della razza [illegible] sona italiana, che [illegible] 3.300.000 capi rappresenta il 38 per cento di tutto il patrimonio bovino nazionale.

[illegible] Quaglia

Il Parmigiano, un'isola felice

PARMA — Per il Parmigiano Reggiano il 1988 è un buon anno, tanto che il Consorzio ha anticipato la diffusione [illegible] alcuni [illegible] di bilancio.

L'ultimo indicatore [illegible]damento dei consumi mette in lu[illegible] eccellente (+7% rispetto allo stesso periodo dell'87): si tratta di un incremento più che doppio rispetto alla media degli ultimi cinque anni. Secondo punto le scorte di magazzino, che segnano una crescita del 3%, perfettamente in linea [illegible] [illegible] del mercato. Anche l'andamento della produzione è equilibrato [illegible] [illegible] è previsto un incremento di 2-3 punti sull'87.

[illegible] esportazioni a metà annata registravano un [illegible] del 9% [illegible]. «[illegible] con[illegible] — dicono al Consorzio — in battuta d'arresto [illegible] nello stesso periodo ha registrato l'export italiano del settore agroalimentare, si ha [illegible] conferma che i progetti mirati a sostegno dell'export verso Svizzera, Germania, Francia e Stati Uniti, varati [illegible] due anni a questa parte con i contributi [illegible] Regione [illegible] e Romagna, Maf, Ice e Cee, cominciano [illegible] dare i frutti sperati».

[illegible] panorama positivo sull'orizzonte del Parmigiano Reggiano, tanto che nemmeno si [illegible] della crisi negli approvvigionamenti di latte, [illegible] in altre aree del comparto lattiero-caseario, pare imperversare il protezionismo.

«Non stiamo stati coinvolti [illegible] problemi [illegible] approvvigionamento — dice Luigi Verrini, direttore generale del [illegible] —, credo comunque che ci [illegible] stata una [illegible] sproporzionato rispetto al quadro complessivo. Mi spiego: quest'anno c'è stata [illegible] concomitanza di fattori che hanno fatto calare la disponibilità di latte fresco; innanzitutto [illegible] cominciano a vedere [illegible] [illegible] degli abbattimenti promossi dalla Cee, poi c'è [illegible] siccità, che ha causato [illegible] calo di produzione del 4,9% nella Cer. [illegible] questo c'è da aggiungere un'esplosione mondiale della domanda [illegible] latte in polvere intero (+18%). [illegible] questo punto i clienti abituali, [illegible] normalmente si trovavano [illegible] fronte ad un'eccedenza [illegible] offerta si [illegible] impennerie[illegible]. Con l'autunno la situazione si va [illegible]lizzando».

La performance del Reggiano [illegible] mercati esteri prelude a strategie ancor più incisive?

«La nostra presenza oltre frontiera è indubbiamente inferiore [illegible] potenzialità che possiamo esprimere — risponde Verrini —, i canali ci [illegible] ma dovremmo essere in grado di controllarli, [illegible] di esserne in parte proprietari, il che però [illegible] [illegible] nostri compiti istituzionali».

Vanni Cornero

Primaria azienda di media dimensioni
con sede in Torino
ricerca per immediato inserimento

IMPIEGATO MAGAZZINIERE

con i seguenti requisiti:
- [illegible] anni.
- Diploma di scuola media superiore.
- Comprovata esperienza almeno triennale maturata in analoga posizione.
- Capacità organizzative e di gestione delle risorse.
- [illegible] gestione amministrativa e [illegible] delle scorte nonché il ricevimento delle merci.
- Predisposizione all'utilizzo di [illegible] informativi.

Gradiamo a buona professionalità.
- Ampia disponibilità agli orari richiesti dalla posizione.

Scrivere dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 348 10100 TORINO

RICERCHE DI PERSONALE?

PK publikompass spa

20123 Milano — via Carducci 29 Tel. (02) [illegible]961
10126 Torino — [illegible] M. D'Azeglio 60 [illegible] (011) [illegible]

LA STAMPA
via Roma [illegible] e via Marenco [illegible] - Torino

Polemico contro il ministero il direttore dell'Istituto enologico di Asti

«Decreto nefasto per il buon vino»

ASTI — La vendemmia si sta concludendo positivamente in tutta Italia e torna puntuale di scena il problema dell'arricchimento dei mosti.

Nonostante i segnali generalmente [illegible]ti che giungono [illegible] tutte le principali aree vitivinicole, un decreto [illegible] Ministero dell'Agricoltura ha [illegible] l'aumento [illegible] grado zucchero con aggiunta di mosto concentrato rettificato (zucchero d'uva) per un massimo di due gradi. Vi sono ammessi i vinificatori di tutte le regioni italiane tranne la Basilicata.

«*E' una scelta che ha più volte definito nefasto perché va nella direzione esattamente contraria a quanto promettono i responsabili nostra politica agricola* — polemizza Luciano Usseglio Tomasset, direttore dell'Istituto sperimentale per l'enologia di Asti — *si favoriscono cioè le produzioni di massa e non quelle di qualità che il grado lo ottengono nel vigneto naturalmente, limitando le rese per ettaro e selezionando le uve*».

Il prof. Usseglio Tomasset sottolinea anche [illegible] aspetto contraddittorio. «*Mentre l'Italia chiede Cee di vietare l'arricchimento [illegible] mosti con saccarosio, sia [illegible] di fatto la sperimentazione comparata tra zucchero [illegible] e di barbabietola voluta [illegible] Comunità per poter poi decidere in base a risultati scientifici*».

«*Il mio istituto* — aggiunge — *ha compiuto lo scorso anno vinificazioni comparate per oltre 1000 ettolitri in Piemonte, Trentino e Toscana. La prova doveva essere ripetuta anche quest'anno, come stanno facendo francesi e tedeschi, ma da Roma il ministro Mannino ha più concesso l'autorizzazione. Ho scritto anche a De [illegible] per chiedere spiegazioni*».

Luciano Usseglio [illegible] set [illegible] ricercatori più conosciuti [illegible] mondo enologico internazionale, era stato incaricato dalla Cee [illegible] condurre la sperimentazione in Italia, utilizzando la norma che consente l'impiego fino a 50 mila ettolitri di vino a scopo scientifico.

«*Lo scorso anno i funzionari [illegible] Ministero hanno invece voluto [illegible] alla distillazione il vino ottenuto con arricchimento da saccarosio. Il costo di questa scelta [illegible] [illegible] milioni. [illegible] spreco [illegible] più in una vicenda assurda*», conclude il prof. Usseglio Tomasset.

Sergio Miravalle

AL RIPARO, PRIMA DELL'INVERNO

In Riviera, regione di grandi allevamenti, ci si prepara all'inverno. Le due donne ripresa nella foto stanno stipando il fieno nel silos, per metterlo al riparo dalle intemperie (Ansa)

L'agricoltura alleata dell'ambiente

ROMA — «Non dovete considerare l'agricoltura un'antagonista, un'industria da recuperare, ma dovete chiedere che quella biologica, cioè sviluppata senza uso di sostanze tossiche all'interno, non può essere l'unica risposta al fabbisogno alimentare. Ci vogliono una forte volontà del governo di predisporre un disegno di legge quadro che definisca il regolamento comunitario sull'agricoltura biologica».

E' questa la raccomandazione fatta dal ministro dell'Agricoltura Mannino, intervenuto insieme con il ministro dell'Ambiente Ruffolo al convegno promosso dal gruppo parlamentare Verde per mettere a confronto le esperienze europee in materia.

Il ministro Ruffolo ha sottolineato, tra l'altro, la validità dell'iniziativa del gruppo Verde come «un aiuto per andare avanti».

Dopo aver criticato il modello di sviluppo agricolo attuale per «le specificità, colpite di eccedenze, per i danni ambientali degli allevamenti senza terra», Ruffolo ha auspicato un mutamento nell'indirizzo di politica europea inserito nel rapporto con «ambiente e con il territorio». (Ansa)

Da quanto tempo non [illegible] fanno i complimenti per un buon lavoro?
Da quanto tempo [illegible] ottieni un aumento?
Da quanto tempo [illegible] [illegible] senti un [illegible] professionista?

Troppo tempo.

Questo [illegible] il momento. Finrete, Società di distribuzione dei [illegible] finanziari del Gruppo Banco [illegible] Napoli, [illegible] selezionando persone che [illegible] di valere e hanno tutte le intenzioni di dimostrarlo. Potenziali uomini e donne di successo che nel lavoro cercano completa autonomia, opportunità concrete di rapida carriera e [illegible] elevati guadagni, valorizzazione totale delle capacità individuali. Proprio quello che Finrete offre. E per farli diventare veri professionisti nel settore della finanza e del risparmio, Finrete utilizza le risorse del suo centro [illegible] formazione: tecnica finanziaria, marketing, comunicazione, contatto diretto [illegible] l'esperienza dei manager Finrete. Sono questi gli strumenti che daranno forma [illegible] contenuto alla tua voglia [illegible] emergere.

Requisiti preferenziali: Diploma [illegible] scuola [illegible] di secondo grado di indirizzo commerciale o laurea [illegible] materie [illegible] giuridiche. Iscrizione [illegible] ruolo Agenti e Rappresentanti di Commercio. Iscrizione all'Albo Nazionale [illegible] Agenti di Assicurazione. Iscrizione all'Albo [illegible] [illegible] Assicurazioni.

L'AREA [illegible] [illegible] DEL CANDIDATO POTRÀ ESSERE NELLA SUA ZONA [illegible] RESIDENZA.

Inviare curriculum oppure telefonare a: Finrete - [illegible] Muse, 6 [illegible] Roma - Tel. [illegible] 5110200-5120451-5120613 orario ufficio - giorni feriali. Citare riferimento: ST81

FINRETE

BANCO DI NAPOLI

In Piemonte soltanto cinque su 29 rispettano le disposizioni

L'ospedale non segnala i coma Trapianti d'organo più difficili

L'assessore Maccari al presidente della Camera: «Con la nuova legge i problemi aumenteranno»

In Piemonte soltanto cinque ospedali sui 29 sedi di Dea (dipartimento di emergenza) segnalano con regolarità i malati in «coma depassé» donatori di organi, 11 li indicano saltuariamente, 13 non hanno mai effettuato alcuna segnalazione. Di fronte a questa realtà c'è una situazione che si fa sempre più drammatica. Secondo gli esperti, infatti, il fabbisogno annuale della regione sarebbe di trapianti di cornea, circa 35 di fegato, una ventina di cuore. Per i reni, poi, su 1306 malati in dialisi alla fine dell'87, 664 sono in lista d'attesa.

La situazione sembra senza sbocchi. «Continuando con la media annuale di circa 50 interventi, ci vorranno oltre 13 anni — spiega, infatti, regionale alla Sanità, Maccari — per trapiantare gli attuali pazienti idonei, che ogni anno iniziano il trattamento dialitico in Piemonte circa 320 nuovi aventi cronici, di cui almeno idonei al trapianto renale. Occorre, quindi, ottenere un maggior impegno da parte di tutti, per assicurare le dovute prestazioni sanitarie e porre fine ai viaggi della speranza dei cittadini piemontesi verso Paesi esteri».

Ma la soluzione non è semplice. Contro il lavoro dell'assessorato dell'Aned (associazione emodializzati e dell'Aido (donatori organi) c'è una diffusa cultura avversa. E l'aperta e sistematica violazione, da parte di troppi anestesisti-rianimatori, della legge che impone la segnalazione del «coma dépassé». I dati degli ultimi anni per i reni non significativi: 2 prelevati su segnalazione al Mauriziano, 9 al Maria Vittoria, 6 alla Nuova Astanteria Martini, 38 al Trauma center clinico (magari da parte della procura) per individuare i casi di corna passati sotto silenzio.

Per risalire la china si è tentato di tutto. Nell'aprile dello scorso anno, ad esempio, l'assessorato alla Sanità ha addirittura costituito una Commissione che si reca nei vari ospedali a stimolare le segnalazioni. E qualcuno ha anche suggerito un decalogo delle norme cliniche (magari da parte della procura) per individuare i casi di coma passati sotto silenzio.

Infine, proprio nei giorni scorsi, l'assessore Maccari ha scritto al presidente della Camera dei deputati per chiedere l'approvazione sollecita della legge sui prelievi e trapianti di organi. «E' necessario — dice — che il legislatore tenga presente la realtà — dice — e non si faccia quindi un passo indietro, andando contro le aspettative di tutti noi».

Esempi numerosi: «Circa la norma disciplinare in manifestazione la volontà del donatore — spiega Maccari — questa richiederà una procedura lunga e complessa che impedirà per alcuni anni la possibilità di effettuare ogni prelievo. Cosa fare? Si potrebbe stabilire che il prelievo di organi in tutti i casi di morte accertata possa essere disposto dal medico curante. Inoltre si dovrebbe prevedere la possibilità di prelievo in tutte le strutture pubbliche dotate di reparti di rianimazione e chirurgia generale».

Proprio su questo punto in discussione prevede il prelievo possa avvenire nelle strutture ospedaliere che hanno il reparto di neurochirurgia. «In Piemonte — obietta Maccari — ci sono ospedali con rianimazione e chirurgia generale, mentre solo 2 sono anche di neurochirurgia. Una norma simile ridurrebbe in modo drastico le possibilità di prelievi».

Per i malati in attesa di un trapianto le prospettive peggiorerebbero quindi peggiorano. «Anche in alcuni paesi avanzati sono stati compiuti — conclude l'assessore alla Sanità — dei tentativi per ridurre il numero dei trapianti per milione di abitanti, contro la media nazionale di 9. Tuttavia è ancora insufficiente per far fronte all'abbisogno». E c'è anche il rischio che sia approvata una legge che vanifichi tanti sforzi.

Adriano

Un rene atteso per 9 anni

Renato, cinquantenne, iniziò la dialisi nel '69
«Eravamo in trenta, solo 8 sono ancora vivi»

Renato oggi ha 50 anni, da venti è in dialisi e per più di 9 ha atteso un rene nuovo. Poi, a Pasqua, alle 2 del mattino, è arrivato anche per lui il momento del trapianto. E ora, superato il periodo del può sperare in un futuro diverso, finalmente normale e senza «Il mio non è un record — vuole però precisare — una storia umana dolorosa. Forse una testimonianza visuale dei progressi fatti dalla medicina, delle fatiche, delle sofferenze di una lotta impari contro il male».

Colpito ai reni a 9 anni da una difterite mal curata, Renato è entrato in dialisi alle Molinette, dal prof. Vercellone, all'inizio del '69. «Erano i primi anni — ricorda — e stavo 12 ore al giorno, per due volte alla settimana, attaccato a macchine i cui filtri venivano montati a mano e portavano via dal sangue anche sostanze utili».

Allora c'era una trentina di persone in dialisi. «Solo cinque di quegli amici sono ancora vivi e attendono un rene nuovo — dice —. Per gli il fisico ha ceduto, oppure la disperazione li ha portati in viaggi della speranza all'estero e i trapianti li hanno uccisi». Ricorda le lotte per la vita. «Chi era malato perdeva il posto di lavoro. Solo grazie all'Aned, la nostra associazione, abbiamo ottenuto giustizia e sicurezza».

Con gli anni l'emodialisi è migliorata. «Prima si è passati a sempre lunghe ore, ma l'incubo degli attacchi di nausea, dell'abbassamento di pressione, crisi improvvise».

I trapianti? «Ricordo una donna che era andata a Lione e dopo sei mesi è morta per un rigetto dell'organo. Per questo ho sperato di poter essere operato in Italia, a Torino. E mi è andata bene».

Alle 2 della notte di Pasqua l'hanno chiamato dalle Molinette. «Sono solo i ferri dalle 9 alle 17 — dice — e solo dopo quattro giorni ho avuto la certezza che le cose erano andate bene. Ora posso riprendere a sperare nel domani, in una mia famiglia. Per vivere come gli altri, anche alla mia età».

Si cercano i moventi dell'assassinio dell'altra notte in via Peyron

Scia d'eroina dietro l'ucciso

Già coinvolto in una lunga serie di reati in Calabria, Cosimo Franco venne arrestato nell'86 durante una maxi-operazione antidroga della Finanza - Gli investigatori non altre piste: recupero crediti finito male o la punizione per sgarbo alla 'ndrangheta

Polizia e carabinieri in via Peyron per gli indagini. Nel riquadro, Cosimo Franco, 32 anni

Il bacio è già spesso un palmo mentre l'elicottero atterra nel cortile della caserma dei carabinieri al arrivo da Reggio Calabria. In Questura e al Nucleo operativo, dei carabinieri si traccia il profilo di Cosimo Franco, 32 ucciso l'altra notte con tre colpi di pistola in un ufficio di via Peyron 33.

La vittima, domiciliata in un appartamento di via San 1., gira lavorando nello «Studio Motture», un'agenzia specializzata nell'elaborazione di dati contabili e consulenza per aziende in crisi.

Il titolare dell'ufficio presso il quale, oltre al Franco, sono occupate quattro persone — è il geometra Luigi Motture, 43 anni, di Ferrere (Asti), già denunciato nel 1978 per emissione di assegni a vuoto e, nell'estate scorsa, per appropriazione indebita ai danni dell'Inps. E' stato rintracciato, l'altra notte, in casa di parenti a Rivoli e sottoposto a lungo interrogatorio. Ha mostrato sorpresa nell'apprendere quanto accaduto negli uffici della sua ditta e si è dimostrato a un «non capisco proprio» che non è stato di aiuto alle indagini.

La vittima. Cosimo Franco era originario di Canupi, piccolo Comune di mille abitanti sull'Aspromonte, fra Locri e Stilo. Aveva abitato a Reggio Calabria sino a quattro anni fa. Lì si era segnalato soggetto piuttosto turbolento ed era stato denunciato (la prima volta a 15 anni) per una lunga serie di reati: estorsione, favoreggiamento, detenzione illecita di armi, furto.

A Torino, Cosimo Franco compare nel 1986 quando viene arrestato dal Nucleo operativo antidroga della Guardia (insieme al fratello Alberto, titolare di un'impresa di pulizia, e ad altre 50 persone) al termine di una maxioperazione che porta alla scoperta d'un di droghe pesanti fra Milano e Torino. Il pagamento della «merce», trasferita a mezzo di corrieri autostradali, era garantita da tre società finanziarie di comodo.

Durante la detenzione Cosimo Franco si rivolge a Luigi Motture che, offrendogli un'occupazione nel suo studio, gli consente di usufruire del regime di semilibertà.

L'assassino [illegible], alto 1,75, capelli biondi o castano chiari, giacca a vento verde. L'identikit, sulla base di dichiarazioni non sempre concordanti, ha sinora aiutato poco gli investigatori. E certo che conoscere la vittima, altrimenti non è spiegabile un appuntamento, fissato ad ora così tarda nell'ufficio di via Peyron. Ed è ugualmente certo che voleva uccidere la pistola automatica cal 7,65 che portava con sé e i 6 colpi sparati (4 a segno, di cui uno a bruciapelo) sono elementi che non lasciano spazio a dubbi.

Tre piste il movente. La personalità dell'ucciso consente più di una interpretazione. La prima pista è costituita dall'attività dello studio in cui lavorava, specializzato, fra l'altro, nel recupero crediti.

Il potrebbe minacciato un cliente vente che poi ha deciso di mettere alla pistola. L'ipotesi di questo possibile «incidente sul lavoro» è seguita con molta attenzione e il sostituto procuratore Stella sta cercando nell'ampia documentazione sequestrata

pista: droga. Il traffico nel quale la vittima venne coinvolta, due fa, aveva dimensioni ragguardevoli: l'eroina era acquistata a etti sulla piazza milanese, poi rivenduta ai grossisti torinesi. Il ha continuato questa attività, anche dopo lo scioglimento della banda? O non ha tenuto la bocca chiusa delle indagini? un'altra ipotesi: questa esecuzione potrebbe essere in qualche modo collegata al sequestro di due chilogrammi di eroina, effettuato la scorsa settimana dai carabinieri Nucleo operativo. Un «colpo» che può avere difficoltà il clan dei catturati, facendo arrabbiati e gelosi.

Terza pista: 'ndrangheta. L'ucciso aveva stretti con la terra d'origine, nella quale certa frequenza. Che avesse con personaggi malavita aspromontana è ampiamente documentato ma esso si occupava anche interessi? Aveva investito a Torino il denaro proveniente dall'attività di qualche cosca aspromontana?

Le indagini. Siamo nella fase degli interrogatori «a pioggia», soprattutto per l'ambito successivi approfondimenti. Il capo della Mobile, Aldo Faraoni, spiega che «sinora non emersi elementi tali da indirizzare con precisione le indagini». Intanto, si attende l'esito dell'autopsia, prevista per stamattina alle 9,15.

Il titolo di statistica, quello Franco è il quindicesimo delitto dell'anno a ancora irrisolti, di uno non si neppure il nome vittima. Su nessuno degli omicidi attribuiti alla malavita organizzata è stata fatta luce.

Angelo Conti

Lei medico, lui costruttore

Festa di nozze poi le missioni

Con loro partono 2 sacerdoti e 5 suore

Marina Dolce, medico all'ospedale di Venaria, va nello Zaire

Una breve testimonia a Maria Ausiliatrice, a piedi, insieme verso il Duomo, dove il cardinale Ballestrero donerà poche parole di elogio e di incoraggiamento ha consegnato loro il Crocefisso. E per nove alle 23 di ieri, si è aperta la strada Africa e la Sud America.

Due sacerdoti, cinque suore, una coppia volontari sposati raggiungeranno ora Algeria, Kenya, d'Avorio, Zaire, Mozambico, Brasile, Colombia. Vengono da esperienze diverse, la fatica quotidiana Cottolengo e la lunga storia della Consolata. Ma hanno una spinta comune: dedizione agli altri e fede religiosa.

Partirà l'Algeria don Giacometto, impegnato a Torino nell'assistenza agli stranieri: sarà accanto agli italiani lì lavorano, ma andrà pure «a conoscere il mondo» con il quale giorno per giorno si è confrontato qui. Andrà in Kenya don quale Schiavulli, 45 anni, che porterà nelle strutture per handicappati l'insegnamento della Casa della Divina Provvidenza di Torino.

Sarà in Mozambico suor Natalina Cosmi, in Colombia suor Cristyna Yaciow, polacca d'origine, tutte e due delle Missioni della Consolata. In Brasile Mariapia Boaretto, in Costa d'Avorio suor Bruna Salvarani, delle missionarie dell'Immacolata di Mortara. Faustina Cattagni, delle suore del Santo Natale.

E' lo Zaire la destinazione di Francesco Bazzoli, costruttore edile, e Marina Dolce, medico all'ospedale di Venaria, appena sposati. E lo Zaire, per loro, è un ritorno. ancora quando partirono, con la organizzazione di volontari, l'Africa, nella savana lei, nella foresta lui. Dopo l'incontro, casuale e lontano da casa, sono tornati a Caselle quest'estate, per sposarsi. Ora ripartono.

Racconta Marina Dolce: «Questa partenza, prende tre anni di permanenza Africa, è diversa dalla prima. La prima volta la scelta è come parole, ma anche molto emotiva. Poi, quando si rimane a lungo, si diventa più essenziali, più profondi, più concreti».

Rimane fondamentale la spinta religiosa? «Credo che se non fossi credente lo farei lo stesso, per motivazione d'umanità. Ma l'essere cristiani incide, aiuta, dà una risposta in più». E aggiunge Marina Dolce: «E' una risposta che qui è più difficile dare, la fede lì è resa più forte, forse perché attraversiamo qua un momento in cui la domanda, la ricerca è più sommersa, più nascosta».

Quali per un medico soddisfazioni e pulsioni? «Le patologie sono le stesse di qui, con l'aggiunta delle malattie tropicali, nelle quali mi sono specializzata. S'impara molto dai colleghi scrivani, noi arriviamo con la nostra lavoro, loro sono più pratici e se bisogna hanno è bisogno di specializzazioni, non di interventi generici».

m. mel.

E' in arrivo il «Draco», la macchinetta che sforna contestazioni elettroniche

Il vigile farà le multe col computer

Il microelaboratore portatile pesa 950 grammi, sarà senza pietà per gli automobilisti indisciplinati - In funzione all'inizio dell'89 - Una novità: un terminale video sulle auto, un modernissimo con radio incorporata

Il microelaboratore del peso di 950 grammi consentirà di compilare con facilità e riducendo gli errori, le multe per strada. Un terminale video per le emergenze. Il grado di collegare la polizia urbana alle banche-dati municipali, attraverso la rete radio. Infine un «integrato» per i vigili-motociclisti.

Queste le tre novità che il Servizio telecomunicazioni e il Centro elaborazione dati del Comune di Torino hanno presentato ieri nell'ambito della rassegna svoltasi al Lingotto in mancanza con l'assemblea dell'Anci. C'erano gli assessori Risaliti e Matteoli, entrambi coinvolti nell'avveniristico progetto «Supertel». Di cui queste nuove realizzazioni fanno parte. L'arch. Dolcetti, responsabile delle telecomunicazioni, e il Brussolo, capo del Ced.

E' certo gli automobilisti non apprezzeranno molto le possibilità del «Draco». Il multatore elettronico, che entrerà in funzione all'inizio del se è che il noto vigile Ferrero oggi, manualmente, a fare multe per divieto di sosta in turno di servizio. E pensa che con la macchinetta possa raddoppiare il suo record.

Il «Draco», design Giugiaro, realizzato dalla Inlos di Orbassano ma scoperto dai tecnici comunali a Parigi, è un terminale portatile (28 cm per 12, spesso 4) «dedicato» ai vigili urbani in caccia di automobilisti indisciplinati. E' in grado di memorizzare tutti i dati relativi all'infrazione, battuti su piccola tastiera, di stampare il cedolino della multa e di riversare successivamente una memoria sul computer della sezione territoriale, collegato a sua volta all'elaboratore centrale per il completamento della pratica.

L'infernale scatoletta non da sola, la completezza targa. Il raggio della multa e segnala se la stessa auto è già stata multata lo stesso giorno.

L'assessore Risaliti ha anche annunciato che si stanno acquistando nuove apparecchiature per il controllo della velocità, insieme con i fonometri per i fragorosi e apparecchi per colpire i troppo inquinanti.

Collegabile, alla rete dei vigili urbani, è il terminale video utilizzabile in particolari emergenze, anche in caso di black out sui cavi, realizzato da Sip, Uno e Atel, in grado di accedere a tutte le banche dati del Comune, l'anagrafe delle planimetrie. La novità è data proprio dalla possibilità di trasmettere via rete radio in fonia, con opportuna codificazione per evitare intercettazioni.

Sempre in fase di modernizzazione, il modello H-20, realizzato dall'Atel, che sarà dotato dai nostri vigili motociclisti ma che ha destato l'interesse dei responsabili delle molte polizie urbane. L'interno contiene un microfono a vibrazione cranica, insensibile ai rumori esterni e quindi anche in piena velocità: l'apertura è comandata dalla piccola radio personale portata a tracolla (450 grammi), alla un pulsante inserito sul manubrio e collegato agli impulsi a infrarossi con un posto sul casco.

Il vigile, in questo modo, è sempre in contatto con la centrale, anche quando è a bordo della sua moto e può udire senza che questi ascoltati dalle persone stanno intorno. Si di un nuovo che la Atel, azienda torinese specializzata in questo campo, ha realizzato con mezzi avanzati solo a ieri impiegati solo per apparecchiature riservate ai servizi di sicurezza per le scorte di personaggi ad alto rischio. Insomma la tecnologia elettronica più sofisticata scende nel quotidiano, sia per le multe, sia per la sicurezza dei cittadini e degli stessi vigili.

Gianni Biale

Estrazioni del Lotto

Sabato 22 ottobre 1988 - n. 42

Bari	17	90	13	36	74
Cagliari	43	71	89	44	5
Firenze	13	10	33	22	88
Genova	88	59	55	81	76
Milano	33	53	51	4	1
Napoli	89	33	38	38	32
Palermo	39	31	4	53	7
Roma	86	77	33	68	86
Torino	88	6	86	31	33
	61	37	25	87	40

Risultati Enalotto

Punti	Vincite	Quote
«12»	1	
«11»	22	
«10»		116.000

Montepremi prevista 1.410.000.000

Ogni numero vincente

1 x 1 xxx xxx xx3

Eccezione d'incostituzionalità

Ingiusta la legge contro l'evasore?

Più colpite le piccole colpe - Processo sospeso

Alla ripresa processi per fiscale, bloccati per un anno dal procedimento per lo scandalo di Saint-Vincent, di quarta sezione del Tribunale ha trovato un altro ostacolo sul suo L'avvocato Gianaria, difensore di un commerciante di televisori imputato una annotato fatture di acquisto per un importo complessivo di questa entità), ha sollevato un'eccezione di incostituzionalità sull'articolo 1 legge 516 dell'82, più come nella agli evasori».

Il tribunale ha ritenuto l'eccezione non manifestamente infondata e mandato atti del processo Corte Costituzionale, che più di un anno e stata investita di una questione di illegittimità sull'articolo 3 della stessa legge 516 dalla Corte di Cassazione, in procedimento sezione del tribunale di Torino.

Ha sostenuto l'avvocato Gianaria nella sua eccezione: «Stando all'attuale dettato 516, chi il comma dell'articolo 1 annotazione dei corrispettivi o incassi) rischia l'arresto fino a 2 anni o l'ammenda fino a 5 milioni ma l'ammontare dei corrispettivi è superiore ai milioni. Il sesto dall'articolo 1 sanziona l'irregolare tenuta dei libri contabili senza fissare la soglia milioni, il che dimezzare una semplice fattura d'acquisto per un milione, come il capitato al suo cliente, è punito più di chi omette annotare incassi per cifre 20 o 30 volte superiore, purché sotto i 50 milioni».

La seconda sezione del tribunale (pres. Denaro, giudici e Grosso) ha ritenuto non manifestamente infondata l'eccezione in relazione 3 della Costituzione che vuole tutti i cittadini uguali di fronte alla legge.

c. cer.

Occupato sede del pr

Presa posizione dei Collettivi autonomi questione palestinese

La sede torinese del Partito radicale è occupata, ieri mattina, da un gruppo di giovani appartenenti ai «Collettivi autonomi». Motivo protesta, iniziata alle 11,30 e durata per tutto il giorno, è la posizione presa sulla questione palestinese.

Dicono i membri dei «Collettivi»: «Abbiamo scelto questo giorno perché proprio oggi (ieri, ndr) si inaugura a Ognissanti il Consiglio federale dei radicali. La nostra protesta è rivolta all'atteggiamento filo-israeliano del pr. L'occupazione è stata pacifica e non ha quindi richiesto l'intervento delle forze dell'ordine. In un comunicato diffuso nel pomeriggio, il segretario radicale per i diritti civili e di coscienza, Carmelo Palma, ha commentato: «E' ridicolo che in struttura italiana voglia contrapporre al conservatorismo della destra israeliana una logica ed una retorica altrettanto totalitaria quale è quella delle nazioni arabe e dell'Olp».

Temperatura

massima	+ 20,2
minima	+ 10,4
	+ 14,2

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Arpa (azienda regionale per la protezione dell'ambiente) al colle di Cavoretto alle ore 10 di ieri. pressione a livello del mare 1020 millibar, umidità 80%.

Temperature: massima +17,8, minima +8, media +13,3.

Previsioni: cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso. Venti: deboli. Visibilità: buona al mattino e nelle ore notturne. Temperature: in lieve aumento.

Sole: sorge alle 6,36, tramonta alle 17,31.

Temperatura dello scorso anno: massima +18, minima +11,8.

Un lettore ci scrive da Alpignano

«Nell'ottobre '87, in Val Cenischia (dove passerà l'autostrada per il Frejus), il traforo sotto Giaglione (2 km) e il ciocollo che lo collega erano quasi ultimati. Ottobre 1988, i lavori sempre allo stesso punto, si è fatto nulla per l'apertura di forse della (che sovrasta Susa) e stendere tappeto della pianura all'imbocco dei tre trascorso un anno.

«Intanto la statale 24 che porta al Frejus, una strada che si potrebbe comodamente definire comunale e che dovrebbe essere sostituita dalla sudetta autostrada, è sempre più ingolfata di Tir e di auto, mentre crescono gli incidenti anche mortali: è al limite dell'agibilità».

«L'autostrada Udine-Tarvisio, recentemente ultimata, lunghezza 150 km su pianura, lo in gran parte montagnoso, è stata costruita in due anni. Sulla Napoli-Frejus km) sono 13 anni che si discute e finora che fatto poco o niente. Ma la situazione si è fatta insostenibile e rischia seriamente di esplodere se non si prendono decisioni urgenti».

Annibale Bonvi

Specchio dei templ

«Quei lavori fermi un anno, ma il traffico esplode»
L'assessore togliere i cartelloni abusivi - se la volante arriva - Caro-prezzi per la pietà - Smalizieta

L'assessore comunale all'Arredo Urbano ci scrive:

«In piazza Solferino la «macchia» per essere conclusa. L'assessorato all'Arredo Urbano, informato installazione di quattro tabelloni luminosi sul telo del palazzo di piazza Solferino 1, motivate con sospensione della fine degli Anni 30 dell'arch. Giuseppe Momo, dato disposizione nei giorni scorsi per la rimozione dei supporti pubblicitari. Il provvedimento è stato assunto con la motivazione che tralicci di alla immagine urbana. Gli stessi i supporti pubblicitari non erano dotati delle specifiche autorizzazioni. I lavori per lo smantellamento sono già in corso».

Giuseppe Dondona

Un lettore ci scrive.

«Lunedì scorso ore circa in una via della periferia un automobilista, sperando volontariamente da 4 leppisti è immediatamente circondato da almeno una decina di compari, chiedeva a una signora affacciata al piano rialzato la possibilità di telefonare alla polizia: questa gli abbassò la finestra in faccia.

«Decidevo di telefonare io al 113. Passati 10 minuti, dopo che i teppisti erano fuggiti, ritelefonavo per sollecitare l'intervento: l'addetto di turno mi diceva che da quanto risultava dalla mia precedente descrizione non aveva ritenuto necessario l'invio di una pattuglia. Alle mie proteste, mi invitava ad andare a dormire, e interrompeva la comunicazione.

«A chi si deve rivolgere il cittadino che ha bisogno di aiuto se il 113 si comporta in tal modo?»

Luigi Bianchi

Una lettrice ci scrive

«Vorrei fare notare, in commemorazione dei defunti, una situazione che trovo spiacevole nel cimitero di corso Novara. Dopo essere stata quasi costretta a seppellire mio padre in terra non essendoci a disposizione loculi, mi trovo ora nella necessità di sistemare la tomba.

sono costretta a rivolgermi all'"unica" impresa abilitata a scolpire il lavoro. I prezzi che questa mi ha proposto mi paiono esagerati. Per completare il lavoro, che consiste nell'innalzare un tumulo di terra di circa 50 cm, sistemarci intorno una piccola siepe e spargere un po' di ghiaia, mi piena richiesta una cifra superiore alle 800 mila lire. A parte dein pagare eventuali piccolezze metterà a dimora. Per avere la garanzia che il lavoro sia eseguito e che la siepe e le piantine forniteni siano e ben attaccate, mi viene "consigliata" di pagare un abbonamento annuo 120 mila lire (cifra comprensiva dell'Iva" polature annue). Il tutto con versamento anticipato senza una scadenza precisa in quando verranno effettuati i lavori».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive

«Ci risiamo. Circa un anno dopo sono costretta a riscrivere sullo stesso mondo. Dunque percorrendo l'autostrada Savona-Torino mi sono fermata a fare rifornimento nello stesso distributore Agip dell'anno scorso una cliente affezionata di questa compagnia). E' cambiato il personale, ma la tariffa la stessa: secondo loro avrei rischiato grossi guai se non grossi prontamente cambiato olio e relativo filtro. Grazie! Indignata dalla precedente esperienza non ci sono più cascata, ma resta il fatto che evidentemente questo deprecabile malvezzo continua, soprattutto ai danni delle guidatrici sole, che più facilmente si lasciano suggestionare dal rischio di un guasto meccanico. Inutile aggiungere al necessario controllo alla l'auto è risultata perfettamente in ordine».

Segue la firma

Il bandito degli Anni 60 ha chiesto la semilibertà ai giudici

Cavallero: «Aiuterò i giovani»

Sta scontando una condanna all'ergastolo per 5 omicidi, 21 tentati omicidi, 18 rapine - Quattro anni di terrore: assalti a banche, sparatorie, violenza - Ora, sessantenne, da Porto Azzurro ha chiesto di poter venire a Torino per «collaborare con il Sermig» - L'incontro col cronista: «Il tempo per me si è fermato, voglio sentirmi utile»

Pietro Cavallero, condannato all'ergastolo, vuole riscattarsi

Pietro Cavallero da vent'anni è in carcere, condannato all'ergastolo: 18 rapine, 5 omicidi, 21 tentati omicidi. Il suo nome ricorda giorni non dimenticati, quattro anni di terrore, dall'aprile del '63 al settembre del '67, rievocati anche in un film di Lizzani: «*Banditi a Milano*», con Volontè. Assalti a banche di Torino, Rivarolo, Alpignano, Cirié, Milano. Nei prossimi giorni otterrà probabilmente la semilibertà, ha deciso di mettersi al servizio, di aiutare chi soffre, chi «fa fatica a vivere».

Mercoledì il tribunale di sorveglianza di Porto Azzurro, dove Cavallero è detenuto, esaminerà la sua istanza per la semilibertà. Sarà quasi sicuramente accolta e forse già quel giorno: ne ha diritto per legge, dopo i 21 anni di carcere. Lui ha chiesto di tornare nella «sua Torino»: di notte alle Nuove, di giorno al Sermig. Il Servizio missionario giovanile, che incontrerà, sono parole di Cavallero, «*quelle persone, spesso anche ex detenuti, che ogni giorno vengono qui, un tempo Arsenale militare, ora casa della pace*».

Ha 60 anni, i capelli bianchi, un enfisema polmonare. Ma conserva la stessa espressione e quei lampi di luce, sciabolate improvvise, negli occhi. In questi giorni fruisce di un breve permesso, ieri pomeriggio era al Sermig, per incontrare Ernesto Olivero, fondatore e animatore del gruppo che da 25 anni «*semina* [illegible] dove c'è *disperazione*». Svolgerà un'«*attività socialmente utile*».

Era stato arrestato nel settembre '67, in un casello [illegible] abbandonato [illegible] ad Alessandria, al termine di una lunga fuga. Tre giorni prima, a Milano, l'ultima rapina della «banda Cavallero», l'assalto al Banco di Napoli, in largo Zandonai: i rapinatori, intercettati dalla polizia durante la fuga, [illegible] un violento conflitto a fuoco, quattro passanti (tra cui un ragazzo) uccisi, 20 feriti. Di quei giorni, di quell'altro omicidio, vittima il dott. Giuseppe Cajetino, medico condotto di Cirié, assassinato il 16 gennaio '67 durante l'assalto alla Cassa di Risparmio, Pietro Cavallero non vorrebbe parlare. «*Il tempo per me si è fermato a quei momenti che non riesco più a cancellare. Ho trascorso 21* [illegible] *in carcere, ho pensato, capito. E' per rispetto verso i parenti delle vittime, verso chi ho fatto soffrire, preferisco tacere*».

Cavallero, perché ha chiesto di tornare a Torino? «*Qui* [illegible] *cresciuto,* [illegible] *abitavo in Barriera Milano, via Lauro Rossi. Un tempo c'erano grandi prati, una* [illegible] *E' tutto cambiato. Papà e mamma sono morti, ma ho ancora qualche amico. E poi al Sermig mi hanno offerto di poter essere d'aiuto a chi come me ha sbagliato, a chi,* [illegible] *molti detenuti che ho conosciuto in carcere, ha bisogno di una parola di aiuto,* [illegible] *conforto*».

Una preziosa mano [illegible] quella del Sermig. Perché, per legge, un ergastolano può ottenere la semilibertà dopo 20 anni di reclusione solo per tre motivi: per studio, per lavoro o per svolgere un'attività socialmente utile. Cavallero vide: «*Per studio, alla mia età? Per lavoro, e cosa potrei ancora fare?*». Parla di quegli anni in carcere: «*Ho conosciuto terroristi, rapinatori, assassini, tossicomani. Ho parlato con loro, ho in mente i loro volti, i loro nomi, i loro problemi. Quante notti trascorse svegli sulle brande, a confidarci angosce e paura, a rincuorarci l'un l'altro. Chi non è stato in galera, e non lo augurerò a nessuno, difficilmente può capire*».

Ora ha deciso di mettere questa sua esperienza al servizio di chi soffre, per «*non perdere la speranza, non essere isolato*». La speranza di cosa? «*Di sentirmi utile*». Isolato da cosa? «*Dal mondo. Forse un tempo ho pensato alla morte. La vita ha invece un grande valore. Ho scoperto l'amore per gli altri. In questi anni per i compagni di cella, adesso anche per un ragazzo* [illegible] *colore* [illegible] *arrivato a Torino, e per un drogato che ha perso la gioia di vivere*».

Cavallero, l'hanno definita «*la belva* [illegible] *Milano*», hanno scritto che «*era un terrorista, con le rapine voleva colpire la società*». Ei trigidisce: «*Quante sciocchezze. Io* [illegible] *detto, e ho fatto. Sono incubi a* [illegible] *ri che porto con me*». [illegible] ricorda di aver visto cronista e fotografo anche quel giorno, fine settembre '67, quando fu preso, a Valenza Po: «*Vi gridai che ogni tanto bisogna pur perdere. Che sciocchezza. In cuor mio avevo già paura e capivo perché. Ora lo so: paura di incontrare qualcuno che mi riconosce e non sa leggermi dentro*».

Ezio Mascarino

Automobilista investe vigile

Ieri, alle 17, un automobilista pirata ha tentato di investire una donna vigile, Fanny Pozzato, 28 anni, che lo stava per sorta vietato in via Accademia delle Scienze di fronte al numero 6. Mentre il civico in servizio con una collega, annotava sul taccuino il numero di targa, il guidatore (un uomo alto e robusto, sui 30 anni, ancora sconosciuto) è uscito di corsa dal portone, è balzato sull'auto, una Golf verde, e l'ha messa in moto. La vettura è partita di scatto con uno stridio di gomme. Con un balzo, Fanny Pozzato è riuscita a scansarsi, ma il paraurti dell'autovettura le ha sfiorato la gamba destra. Soccorsa e portata al Mauriziano, è stata giudicata guaribile in pochi giorni.

Lo «volevano» in passerella

Sono «vecchie signore» senza civetterie, non hanno paura dell'età. Nate tutte prima del 1950, per il «Concorso d'eleganza 'Città di Torino» sfileranno stamattina nelle vie del centro: Isotta Fraschini con Alfa Romeo, e poi Bianchi, Cisitalia, Fiat, Lancia. La manifestazione, organizzata dall'Asi, è patrocinata dagli assessorati alla Cultura e all'Arredo urbano del Comune.

Assemblea dei pci

Protestano inquilini dell'Iacp

Per le amministrazioni bloccate - Chieste le dimissioni del presidente dell'Istituto

Ormai da alcuni mesi gli inquilini [illegible] Iacp protestano (anche con numerose telefonate a «La Stampa») per le gravi condizioni degli alloggi in cui abitano. Ieri, nel corso di una assemblea alla Cascina della Marchesa, i pci hanno deciso di sollecitare le dimissioni del presidente dell'Istituto autori[illegible] case popolari. I comunisti che 6 mesi fa avevano presentato un libro bianco «sullo stato di degrado dell'Iacp», denunciano che «*non sono stati avviati i lavori di manutenzione e il disagio degli inquilini cresce mentre il presidente conferma la sua assoluta incapacità a risolvere i problemi fondamentali* [illegible] *gestione e continua a dimostrarsi sordo alle proteste dei cittadini e dei partiti di opposizione*».

Durante la riunione, a cui hanno partecipato inquilini dell'istituto che hanno enumerato le condizioni di difficoltà in cui versa il patrimonio edilizio pubblico, sono state inoltre avanzate proposte quali il decentramento delle manutenzioni ordinarie [illegible] bloccate [illegible] problemi procedurali) e il passaggio al Comune della gestione degli oltre 10 mila alloggi comunali attualmente gestiti dall'Iacp. E' stata inoltre rilevata la necessità di arrivare a una revisione della legge regionale 33 (regola anche i canoni di locazione) con il concorso delle associazioni degli inquilini.

Nel corso delle conclusioni Lucio Libertini ha ricordato che a fine anno («*dopo la latitanza del governo*») divente[illegible] 600 mila [illegible] e ha richiesto che l'intero [illegible] Gescal [illegible] utilizzato (come nei fini istituzionali) [illegible] finanziare interventi nell'edilizia pubblica.

PIETRO
marchisio... è la pelliccia!
TORINO - VIA GARIBALDI 4
ang. v. XX Settembre
Tel. 011 568.14.85
un'esclusiva OFFERTA PREINVERNALE

1.790.000
PIETRO marchisio
UNICA SEDE - VIA GARIBALDI 4
NUOVO NUMERO TELEFONICO 566.1485

AVIS
CENTRO TRASFUSIONALE
Via Ventimiglia 7 - TORINO

Frisbees
IL NUOVO SNACK AL FORMAGGIO

In una villa di Sangano l'occulto si stempera in toni da commedia degli equivoci

Seduta spiritica con prete e chierichetti

Lo show si [illegible] con l'evocazione [illegible] «frate Antonino» il quale, tra il resto, [illegible] «La Sindone non è un falso»

[illegible] I chierichetti per la cerimonia a Villa Concezione

L'altra faccia dell'occulto, giovedì sera, proprio in concomitanza con la [illegible] del convegno [illegible] sul Diavolo, si è svelata a Sangano. Il tam-tam della notizia annunciava una «*seduta medianica*» a Villa Concezione alla quale avrebbero partecipato «*il sindaco*» di [illegible] «*anche il parroco*».

Ed eccola, la «villa». E' un ex convento, una costruzione enorme al centro del paese, in parte cadente, circondata da un parco secolare.

Nel salone al piano terreno, ampio e gelato, una ventina di persone scrutano i nuovi arrivati. Il parroco c'è veramente, è don Angelo Ariaudo della chiesa dei «Santi Salvatore, Avventore e Ottavio». Vicino a lui giocano 5 chierichetti. Il sindaco, Aldo Maritano, s'[illegible] girl spaesato. Al collo gli hanno appeso un medaglione di rame con incisa una croce «*contro gli spiriti maligni*». Ma non c'è tempo per parlare con loro. La protagonista è arrivata.

Ha lunghi capelli ramati, trucco elaborato e vistoso, una palandrana viola lunga fino ai piedi: è Mira, [illegible] Palmira Pilon, la sacerdotessa del «*Gruppo di spiritualismo forze di luce*».

Sensi signora, cos'è?

Le risposte sono già pronte, scritte su bigliettini sparsi [illegible] Mira non abbandona mai: «*Siamo qui per una riunione esoterica mista... vogliamo portare coraggio a chi soffre nel corpo e nello spirito...*».

Sì, ma chi è il padrone di casa? E voi, quanti siete?

«*Ma* [illegible] *domande — sorride — Il padrone è lui*» e indica una suggestiva fotografia di Cristo tratta dalla Sindone). «*Il Gruppo è composto da 4-5 persone, ma sono* [illegible] *sulle quali mi conoscono*». Convinta e apparentemente candida, spiega: «*Voglio distinguermi dagli altri operatori dell'occulto, allargare il mio gruppo perché vorrei accogliere chi soffre in questa "villa". Ma* [illegible] *soldi, a* [illegible] *che ha aiutato tante persone, davvero vuole essere contraccambiata! Sono qui da tre anni. Vuole conoscere le mie tariffe? Ma sono cose da chiedere a una medium?*».

[illegible] Parroco, e lei cosa ci fa qui? E' un po' confuso, don Angelo: «*In fondo tutto è fin di bene. E', diciamo, un gruppo di preghiera*». E lei, sindaco? «*Ma non c'è niente di male, e poi se riescono a restaurare questo complesso se ne avvantaggerebbe il paese*».

Arriva anche la Rai: la «cerimonia» può partire. Mira, le dodici persone prescelte per partecipare [illegible] a [illegible] una [illegible] dianica e i 5 chierichetti, ognuno con un gladiolo rosso in mano, iniziano una processione verso la statua della seduta medianica.

In un angolo, [illegible] Angelo osserva in compagnia di un altro sacerdote, don Negrisolo, salesiano. «Conosco Mira, ma non mi aspettavo qualcosa [illegible] Ed [illegible] aspettava? «*Se non lo scrive glielo dico*». E allora, padre, lasci perdere! Ma lui continua: «*Mira* [illegible] *ha fatto venire di corsa dicendomi che c'era un morto[illegible]...*».

Le mamme dei chierichetti, poco distanti, agranano gli occhi: ma voi non fate parte del Gruppo? «*Noi no, don Angelo ci ha chiesto se potevamo portare i nostri bambini perché c'erano da fare delle foto... non capisco*».

«*Sta per iniziare la seduta, presto venite*», urlano dal chiostro. I 12 prescelti sono già attorno ai tavoli; un moccolone di candela davanti a ognuno, mentre Mira si siede ma, a parte, su una poltrona. Qualcuno [illegible] la [illegible] trazione chiudendo gli occhi, altri, come il sindaco, si guardano torno un po' perplessi. Ma non importa: l'«entità» arriva lo stesso. E' «*frate Antonino*» e parla per bocca di Mira, che [illegible] chinata, la fronte sulle ginocchia.

Con voce cavernosa, «*Frate Antonino*» annuncia «*eventi a Villa Concezione che avranno risonanza mondiale*» e che gli esami scientifici cui è stata sottoposta la Sindone «*sono falsi*». Dieci minuti ed è finita. Sindaco, com'è andata? «*Le assicuro, è la prima seduta che vengo qui* — dice quasi vergognandosi — *ma mi hanno detto che c'era la televisione...*».

Beppe Minello

[illegible] di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Lancia

[illegible] 8.30 - 12.30: CROSETTO & PONTE PRIMO, Strada Genova 58/B, Moncalieri, tel. 644.772 - COMOGLIO TORINO v. Chivasso 41 (ex Via, tel. 702.202 - DAMBRA, Quadri Autosp. Settimo Torinese, tel. 800.19.68 - GRECO v. Susa/ere 55, Moncalieri, tel. 688.18.04 - SOGNO v. M. Coppino 178, Tel. [illegible] 625.

Turno festivo officine autorizzate Fiat

[illegible] 8.30 - 12.30: CROSETTO & PONTE PRIMO, Strada Genova 58/B, Moncalieri, tel. 644.772 - COMOGLIO TORINO v. Chivasso 41 (ex Via, tel. 702.202 - DAMBRA, Quadri Autosp. Settimo Torinese, tel. 800.19.68 - GRECO v. Susa/ere 55, Moncalieri, tel. 688.18.04 - SOGNO v. M. Coppino 178, Tel. [illegible] 625.

Autoriparazioni 200.000

[illegible] giorni a rotta tel. 200.000 lavaggi, vulcanizzazioni e lubrificazioni servizio carroattrezzi 24/24 Fiat tel. 200.000 servizio autosoccorso tel. 200.000

Piano[illegible] provare pianoforti da comprare pianoforti da affittare

[illegible] tre più di certo modello esposti in marca, il modello, il colore, poi comperarlo al miglior prezzo [illegible] difficoltà su misure anche [illegible] Oppure affittare lo strumento che preferite rispettando le particolarità di conservarlo più lunghi, un ritorno, restituzione [illegible] vostra abitazione. Consegna ed assistenza compresa. Stagionalità [illegible] Mondo Mira (Cn) tram. Ma[illegible]

Amoresti vivere insieme?

Cercasi [illegible] medico, ragazza/maschio, convivenza, amicizia. Torino, C.so Mediterraneo 48. Tel. 011/506533 [illegible] (questo anche la domenica)

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI
RISERVATE
ESITO ASSICURATO
[illegible] Via Lamarmora 107 - Torino
Telefoni 511.874 - 534.842

DIMAGRIRE
SOLO DOVE VUOI TU
Con il metodo svizzero [illegible] (Thermo Fisical Method) l'unico in grado di fornirti la garanzia scritta sui [illegible] otterrai.

ventre cosce e fianchi glutei
Aperto tutti i giorni dalle 10.00 [illegible] - venerdì dalle 10.00 alle 14.00
Figurella
[illegible] GRATUITA E SENZA IMPEGNO
[illegible] Corso Re Umberto, 12 - [illegible] (011) [illegible] 534067
Piazza Crimea, 1 - Tel. (011) [illegible]
[illegible] CENTRO CARREFOUR
St. Christophe
Tel. (0165) 236130-236131 dal 17/10

PIANOFORTI STRUMENTI MUSICALI VENDITA E NOLEGGIO
RESTAGNO
VIA BAGETRIS - TORINO - TEL. 544.828

SABET
TAPPETI PERSIANI
P.tta Madonna degli Angeli 2

In diecimila intorno al «Fogolar»

Compie [illegible] l'associazione [illegible] idealmente raccoglie i friulani di [illegible] - Manifestazioni al Nuovo, premiazione dei soci fondatori - Festa [illegible] Il [illegible] Friuli», un [illegible]

Il «Fogolar Furlan», l'associazione che raccoglie i friulani di Torino, celebra in questi giorni trent'anni di attività. Le manifestazioni toccheranno il culmine sabato e domenica prossimi con appuntamenti al Teatro Nuovo, in Duomo e nella sede del «Fogolar», in via San Donato 58, per la premiazione dei soci fondatori. Il giorno prima, la Camera di commercio di Udine presenterà a Villa Sassi il «made in Friuli», marchio doc di un'economia in continua espansione.

Sarà come un ideale passaggio di consegne fra nuove e vecchie generazioni, fra i protagonisti di una delle ultime ondate migratorie e i testimoni dell'inversione di tendenza cominciata con l'affermarsi della piccole e medie aziende, largamente diffuse su tutto il territorio.

Soltanto vent'anni fa il Friuli esportava nel mondo soprattutto braccia e ingegno. Oggi è una delle regioni socialmente più avanzate con un indice di disoccupazione inferiore a quello nazionale, mentre il reddito pro capite è tra i più alti d'Italia.

L'industria friulana ha mosso i primi passi alla fine degli Anni 40, per decollare in modo definitivo nell'ultimo decennio, dopo aver superato il trauma del terremoto (maggio-settembre '76). Una vittoria del coraggio e della tenacia, quella sul terremoto, protagonista un'intera regione.

Nomi e marchi come quelli della Zanussi delle Acciaierie Pittini, [illegible] Danieli, della [illegible] e [illegible] Fantoni [illegible] noti in tutto il mondo. La Cogolo di Udine, presente con un grande *stand* a Italia 2000, in questi giorni a Mosca ha consegnato, «chiavi in mano», tre mega stabilimenti per la lavorazione delle pelli e la confezione delle scarpe.

Un'altissima percentuale [illegible] vendute in Europa, negli Stati Uniti, in Canada e nel Sudamerica vengono dal Friuli. Passi da gigante ha fatto l'industria [illegible] come quella di Pietro Pittaro, presidente degli epiloghi Italiani, sono considerate leader nel settore vinicolo.

Una realtà dinamica, dunque, in continua evoluzione, che la Camera di commercio di Udine, attraverso il «made in Friuli», fa conoscere nei cinque continenti. Contemporaneamente, tiene contatti con i friulani che l'emigrazione ha portato lontano dalla madre patria.

Sono oltre due milioni, si raccolgono idealmente intorno a 180 «Fogolars» sparsi in ogni angolo del mondo. Quello di Torino venne costituito ufficialmente il 19 giugno '58 con atto del notaio Porro. Oggi raccoglie circa 500 fra soci e simpatizzanti, ma rappresenta idealmente tutti i quasi 10 mila friulani che vivono a Torino e in cintura (erano assai più numerosi prima [illegible] l'emorragia dell'emigrazione si [illegible] stasse).

Soci fondatori Nerino Terra Jolanda Di Vora, Antonio Bearzatto, Ottavio Campardo, Ottorino Aloisio, Lorenza Angeli, Giovanni Tempo, Angelo Costaperaria, Carlo Fialbani, Onorio Zignin, Licurgo Dalmasson, Giuseppe Savorgnan, Antonio Biran ed Emilio Gasparini. Rappresentavano tutte le classi sociali, come è avvenuto anche per i consigli direttivi successivi.

Primi presidenti furono Longino Travani, docente all'Agraria, Osvaldo Odorico, mosaicista, e Licurgo Dalmasson. Oggi alla guida del «Fogolar» c'è Albino Battiston, che, in questi giorni, sta rubando tempo al lavoro e alla famiglia per organizzare la festa dei trent'anni.

Il programma prevede per sabato una serie di appuntamenti al Nuovo con letture di Giuseppe Bergamini («*Arte e cultura in Friuli*») e Camillo Brero («*Friuli e Piemonte nella cultura alpina*»), esibizioni del coro De Luca di Fiadla e dei danzerini del gruppo «*Ballerini de Riviere*» e del gruppo «*Compagnia della Città di Torino*». Alle 20,30, cena friulana. Domenica, ore 10,30, Messa in Duomo e, alle 12, in via San [illegible] 58, premiazione dei soci fondatori.

Renato Rozzarelli

Città di Torino
[illegible] per il [illegible]
la formazione professionale
Chiamata Pubblica
mediante Ufficio di Collocamento
Martedì 25 ottobre
per incarico a t.d. (6 mesi) di
95 Qualificati
(laureati e/o diplomati)
da inserire nei Cantieri di Lavoro 1988, istituiti dalla Città in ottemperanza alla Legge Regionale del Piemonte n. [illegible].
L'indennità giornaliera di presenza è di L. 45.000 lorde, più eventuali quote di aggiunte di famiglia ed assicurazioni di legge.
Requisiti necessari: residenza in Torino anteriore all'1 ottobre 1987; iscrizione all'Ufficio di Collocamento di Torino.
L'Assessore al Lavoro e Formazione Prof.le
(dr. Francesco Moffa)

FESTA D'AUTUNNO
[illegible] C.so RACCONIGI
Domenica 23 ottobre 1988
in piazza Foroni e largo Racconigi e in via Lanzo
Negozi aperti tutto il giorno dalle ore 8 alle ore 19,30
[illegible]
Inizio mostre di arti figurative e di fotografia
"Cacce al Tesoro"
Manifestazioni sportive per bambini e adulti
Esibizione di ginnastica artistica femminile
ore 15.00
Sfilata di moda in strada
Intrattenimento
Gruppi musicali Pop e [illegible]
ore 16.00
Esibizione gruppo folcloristico di sbandieratori
"La Corrida", con libera partecipazione del pubblico
Concerto Jazz con la partecipazione del
"GIULIO CAMARCA QUARTETT"

126, PANDA E UNO: FIAT VI OFFRE LE CHIAVI DELLA CITTA'!

E' ottobre. La città si muove a pieni giri. Il dinamismo scorre lungo le arterie cittadine. E' normale, è ottobre. Quella che invece è assolutamente speciale è l'offerta Fiat che ancora per tutto il mese vi permetterà di entrare comodamente in possesso delle chiavi della città. Ovviamente stiamo parlando di 126, Panda e Uno, le vetture tagliate su misura per la vita moderna.

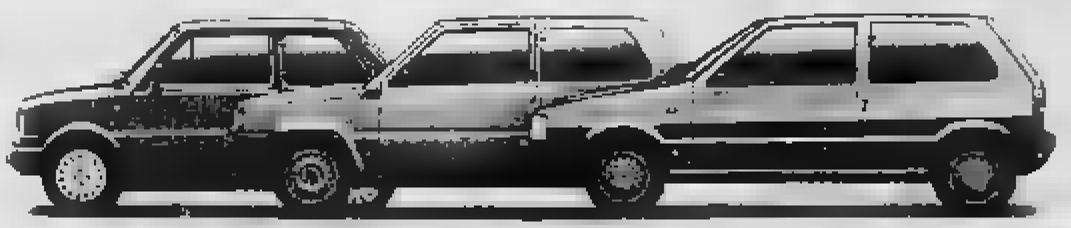
25% DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI RATEALI FIATSAVA

Se preferite acquistare a rate, sino al 31 ottobre, scegliendo 126, Panda e Uno, potrete risparmiare il 25% sull'ammontare degli interessi. Un risparmio davvero notevole. Un esempio: acquistando la Uno Diesel S 5 porte con rateazione a 36 mesi, verserete in contanti solo Iva e messa in strada. Il resto lo pagherete in 35 rate mensili di L. 437.000 caduna, risparmiando L. 1.132.000.

SUPERBOLLO PER UN ANNO COMPRESO NEL PREZZO

Se oltre al piacere del risparmio volete poi aggiungere i vantaggi del Diesel, le Concessionarie e le Succursali Fiat hanno la formula giusta: sino al 31 ottobre avrete una riduzione sul prezzo di listino chiavi in mano pari al valore del superbollo per un anno. Basta con parole, è il momento di agire. Perché il 31 fa presto ad arrivare.

Speciale offerta valida per tutte le vetture 126, Panda e Uno disponibili per pronta consegna. Offerta non cumulabile con altre iniziative in corso e valida sino al 31 ottobre 1988 in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/10/88. Per le formule Sava occorre essere in possesso dei normali requisiti di solvibilità richiesti.



ANCORA FINO AL 31 OTTOBRE 126, PANDA E UNO VI VENGONO INCONTRO.

FIATSAVA FIAT

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

OLMIO 538 193 presso piazza Bengasi libero subito camera tinello cucinino 1° mq ascensore L. 7 milioni mutuo.

OLMIO 547 400 Crocetta libero signorile 3 camere cucina doppi servizi terrazzo ascensore ampie dilazioni mutuo.

OLMIO 547 400 S. Paolo libero subito camera tinello cucinino L. 5 milioni più rate pari affitto.

OLMIO 547 400 via Aosta libero subito recente camera tinello cucinino L. 8 milioni più rate pari affitto.

ORBASSANO libero centrale ingresso 2 camere soggiorno cucina servizio box L. 100 milioni. Tel. 901 1430.

ORBASSANO

zona residenziale villa con porticato, giardino e terreno di circa 3000 mq. Piano terra ingresso, salone con camino, 3 camere, grande cucina, ufficio, doppi servizi, locale autorimessa. Seminterrato di 250 mq. Tel. 505 765 ore 20-22.

PALAZZINA recente corso Sempione vendesi in blocco 2 ampi negozi 2 alloggi box magazzini reddito 10 milioni L. 450 milioni. Furnaro 546 909.

PALAZZINA uffici su tre piani 800 mq via Sempione libera. Mutuo. Telefonare 379 541.

PARELLA libero camera tinello cucina servizi cortile privato. Gruppo Medeciasa 389 183 - 336 9070.

PARELLA libero ingresso 2 camere tinello cucinino servizio cantina L. 77 milioni dilazioni. G.H. 501 621.

PARELLA via Exilles libero 2 camere tinello cucinino bagno ottime condizioni L. 80 milioni. Grimaldi 541 958.

PIAZZA Carducci libero recente panoramico 2 camere tinello cucinino L. 139 milioni. Remimobili 669 782.

PIAZZA Savoia 4, interessantissimo blocco immobiliare 480 mq, stabile adatto sede ufficio banca o associazione o commerciale. Superficie mansarda soggiorno camera cucina bagno, ascensore, ecc. Visite in loco.

PIAZZA Statuto adiacente 3 locali piano terra ingresso privato 60 mq L. 85 milioni. Telefonare 741 3051.

PIAZZA STATUTO

adiacente alloggio signorile casa recente, 3 camere cucina bagno. Gabetti vende. Telefonare 8787.

PIAZZA Statuto grazioso alloggio 2 camere soggiorno cucinino doppi servizi casa di prestigio L. 175 milioni libero affitto anche ufficio. Arla 443 245.

PINEROLESE villa padronale subito abitabile con dipendenze riscaldamento, parco mq 2000. 011 318 2532.

PINO Alamanni signorile panoramica villa 450 mq totali offerte riferibili L. 650 milioni. Adelmira 642 863.

PINO Torinese in corso di ristrutturazione mq 180 più 180 tavernetta 60 mq terrazzo box per 3 auto, richieste a tenuta ultimate L. 360 milioni. Tel. 383 445.

PINO Torinese panoramico nuovo recente salone 3 camere cameretta cucina 2 bagni box doppio. Tel. 741 3051.

PINO Torinese villa unifamiliare panorama 4 camere cucina biservizi box 3 auto mansarda giardino. Eam 512 012.

PIOSSASCO vendesi camera salone cucina box auto in palazzina con giardino e tennis. Tel. Mec Casa 933.029.

PONINO centro privato vende alloggio libero 3 camere tinello salone cucina doppi servizi terrazzo. Tel. 647 0074.

POZZO Strada libero piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno termoautonomo. Somarola 561.1049.

PRECOLLINA corso Casale Rovra minialloggio nuovissimo 2 vani cucinino bagno L. 58 milioni. Tel. 564.816.

PRECOLLINA

impresa prenota alloggi in ristrutturazione in prestigioso piccolo condominio a 4 lati da piazza Vittorio con splendida vista su Torino. Tel. Sea 011 592 540.

PRECOLLINA libero signorile panoramico signorile camera cucina biservizi box giardino portineria. Tel. 759 862.

PRECOLLINA corso prestigioso appartamento di 80 mq da ristrutturare 1° piano portineria uso studio. Tel. 564.730.

PRECOLLINA signorile 180 mq divisibile giardino posti auto tavernetta condominiale. Tel. 500 137 ore 15-18.

PRESSI c.so Bengasi alloggio piano 3° composto da ingresso 3 camere bagno cantina. Tel. Studio Caresio 561 1798.

PRESTIGIOSO libero via Cibrario stabile aperte ampie 2 camere cucina servizi mutuo garantito. Sam 445 460.

PRESTO libero via Bava 16 ricevuta menta ascensore, appartamento, ingresso 2 camere soggiorno cucinotta 2 servizi. Tel. 537 8956.

PROGRAMMACASA B. Milano Pannina in palazzina ristrutturata su 2 piani alloggi vari dimensioni. Tel. 539 133.

PROGRAMMACASA vende Barriera di Milano stabile tenuto ascensore camera tinello cucinino. Tel. 538 133 - 541 183.

PROGRAMMACASA vende in Pozzo Strada signorile 2 camere tinello cucina. Tel. 539 133 - 541 183.

PROMOAFFARI 98.20 libera zona Barca casa indipendente su 2 lati ingresso libero 2 camere cucina bagno magazzino box cortile privato, mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso U. Sovrana ingresso camera cucina bagno terrazzo ascensore dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Crocetta ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo cantina L. 45 milioni mutuo.

PROMOAFFARI 69.20 libero pietra Bengasi ampio camera tinello cucinino bagno rinnovo alloggio L. 16 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero via Mongenotto signorile camera tinello angolo cottura bagno mutuo e dilazioni.

PROMOAFFARI 69.20 presso piazza Benen tenuto ascensore 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

RECENTISSIMO zona Parella libero salone 3 camere cucina servizi box L. 280 milioni. Porticasa. Sam 445 460.

RIVALTA Carbone in palazzina recente ingresso camera tinello cucinino bagno L. 70 milioni più mutuo. Tel. 621 452.

RIVALTA

nuova costruzione casa bifamiliare indipendente zona residenziale in blocco o frazionata L. 250 milioni e mutuo. Tel. 990 749.

RIVALTA

villa bifamiliare signorile con magazzino 400 mq prezzo interessante permute. Tel. 990 749.

RIVAROSSA vendesi grazioso casetta cucina soggiorno 2 camere giardino garage cortile comoda servita. Tel. 800 0277 sera.

RIVOLI in nuova villa a schiera alloggi su 2 piani più mansarda tavernetta giardino box L. 280 milioni. Failla & Bertinetto tel. 741 2874.

RIVOLI in palazzina signorile soggiorno 2 camere cucinotta servizi L. 85 milioni. Musicasa 534 124.

RIVOLI LIBERO

in palazzina appartamento spazioso 3 camere tinello cucinino box Gabetti vende. Tel. 788.0904.

RIVOLI libero prestigioso salone 3 camere cucina biservizi posti auto giardino. Eam 581 2866.

RIVOLI libero soggiorno 2 camere cucina biservizi box giardino. Tel. 587.2606.

RIVOLI libero vero affare recente salone 3 camere cucina biservizi box L. 135 milioni. Eam tel. 512 012.

[illegible] VILLE

signorile libera uni-bifamiliare panoramica con [illegible] 1500 Gabetti vende. [illegible]

SAN BENIGNO

vendiamo parti superiori di villa bifamiliare con ampio giardino privato. Gabetti, telefono 8787.

[illegible] MAURIZIO

recente villa libera indipendente bifamiliare di mq 340 terreno mq 1200. Gabetti tel. 87.87.

SAN MAURO

via Speranza libero recente: 2 ingressi salone 4 camere servizi 2 box auto Gabetti vende. Tel. 8787

[illegible]TENA VILLA

unifamiliare libera indipendente su tre lati con giardino privato mq 600. Gabetti, telefono 8787.

S. BENIGNO liberi subito signorile recentissimo: salone 2 camere cucina doppi servizi box, minimo contante ampie dilazioni. Gimea 547 400.

S. BENIGNO soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi box auto. Gruppo Medeciasa 389 183 - 335 9070.

S. DONATO vendo alloggio nuovo due camere soggiorno living servizi posto auto. Tel. 441 888.

SETTIMO panoramico 2 camere tinello servizi. Casaferri 801 4005 - 800 4984.

SETTIMO Torinese impresa costruttrice vende alloggi due camere cucina bagno camera più 3% Iva. Tel. 237 947.

SETTIMO Torinese impresa vende direttamente ville a schiera, mutuo fondiario. Tel. 800 5881 - 801 1259.

SETTIMO vendesi in nuova costruzione alloggio di soggiorno 2 camere cucina servizi. G.E.A. 518 928.

SIGNORILE Sabuzzo-Bertholet 2 camere tinello terrazzo vuoto L. 170 milioni. Aurelia 596 807 - 561 714.

S. MAURO (autoporto Pescarito) stabile recente soggiorno living 2 camere bagno soffitta cantina L. 87 milioni. Giardino Bassano Immobili 655 350.

SPAITORINO libero centrale stessa casa salone 4 camere cucina biservizi posto auto altro 2 camere cucina servizi. Tel. 832 500.

SPAITORINO libero via Camosa unico signorile salone 3 camere soppalcato angolo cottura servizi posto auto. Tel. 832 500.

S. RITA libera camera tinello sanda bagno alto. Gruppo Medeciasa 389 183 - 338 9070.

S. RITA libero recente ampio ingresso 2 camere tinello angolo cottura bagno. Sarapasa 561 1049.

S. RITA libero signorile 1970 camera tinello cucinotta servizi anche uso ufficio. Decoma 532 711 - 540 780.

S. RITA recente signorile ampio ingresso camera soggiorno cucinotta servizio L. 68 milioni. Tel. 349 9178.

S. RITA vende libero adiacente via Tripoli salone camera tinello e servizi. Barbalena 309 004 - 359 823.

S. RITA (via Rimazza) libero casa del 1973 in ottime condizioni 2 camere cucina bagno mq 80. Grimea 541.958.

STABILE in blocco Barriera di Milano 10 camere box cortile parzialmente libero L. 235 milioni. Tel. 300 200.

STILCASE 517 603 liberi Lucento stessa casa 1-2-3 camere tinello cucinino bagno sufficiente 25% contante.

STILCASE 517 603 libero centro soggiorno living 2 camere cucinotta ottimo e nuovo affare L. 74 milioni.

STILCASE 517 603 libero S. Rita ottimo camera cucina bagno mq 50 sufficiente minimo anticipo.

STILCASE 517 603 libero S. Rita recentissimo signorile salone camera cucina bagno mq 110 mutuo agevolato 9%.

STILCASE 517 603 libero via Luini 2 camere cucina bagno L. 78 milioni sufficiente 25% contante mutuo al 9%.

STILCASE 532 462 libero Barriera Milano finemente rimodernato 2 camere cucina bagno mq 65 ascensore mutuo.

STILCASE 532 462 libero piazza Vittorio finemente ristrutturato salone living cucina bagno, mutuo agevolato.

STILCASE 532 462 libero Pozzo Strada ampio camera tinello cucinino casa '55 L. 39 milioni 500 mila. Affare.

STILCASE 532 462 libero presso piazza Respighi 8° piano in casa 1960 4 camere tinello cucinino biservizi.

STILCASE 532 462 libero zona Gradenigo 2 camere cucina bagno mq 80 [illegible] agevolato 9%.

[illegible] 74 affare libero Grugliasco ottimo 2 camere cucina bagno L. 48 milioni 500 mila dilazionati.

STILCASE 543 874 libero c. Lombardia ampio 3 camere tinello cucinino casa '70 giardino condominiale mutuo 9%.

STRADA Carbonari 3 camere cucina terrazzi box libero stile occupato stessa casa [illegible]. Edificia [illegible].

TAIT 513 931 libero corso Unità (zona Pozzi Vecchi Rinnovo) 2 camere cucina bagno tenuto ascensore.

TAIT 513 931 libero in via De Sanctis recenti, soggiorno camera cucina ingresso bagno splendide condizioni.

TAIT 513 931 libero S. Rita (presso via Gorizia) signorile recente salone 2 camere tinello cucinino.

TAIT 513 931 libero zona Lungo [illegible] (presso via Bologna) camera soggiorno cucinotta bagno splendide condizioni.

TAIT 513 931 nuovo in palazzina (zona Mongreno) lussuoso splendido salone 2 camere cucina 4 servizi box.

TORINO

via Levanna 10 angolo via Montecengio impresa vende alloggi 4 camere doppi servizi, pronti consegna. Mutuo. Dilazioni. Telefonare 839.887.

UFFICI diverse metrature zona centro in palazzo d'epoca ristrutturato impresa vende. Tel. pomeriggio 586 1392.

VALFENERA villetta a schiera 100 mq box giardino riscaldamento autonomo libera vendesi. Saicase 011 388 424.

[illegible] CERNAIA

libero in casa d'epoca patrizia da ristrutturare: 3 camere cucinotta bagno Gabetti vende [illegible]

VIA Genovia elegantemente ristrutturato ingresso living salone 2 camere cucina doppi servizi. Studio Tecnico 561 2534.

VIA Genova signorile piano alto soggiorno 2 camere ampie servizi cantina L. 185 milioni. Tel. 627.3418.

VIA LAGRANGE

ottimo investimento vendiamo in blocco 5 appartamenti elegantemente ristrutturati di soggiorno camera cucina servizi ed 1 occupato stessa composizione. Studio Tecnico 561 1364.

VIA Nizza 60 occupato signorile mq 76 piano alto 2 camere tinello bagno 79 milioni. Codon 530 671.

VIA P. Buole vendiamo alloggio locato di 3 camere tinello cucinino bagno cantina L. 49 milioni. Edicasa 548.184.

VIA PO

adiacente v. Gramsci libero da ristrutturare salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende 87.87.

VIA Sassari presso corso Principe Oddone alloggio in ottimo stabile camera cucina. Tel. 581 2527.

VIA Vinovo 92 ultimi appartamenti ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno da L. 27 milioni. Tel. 011 511 769.

VIBERTI

libero recente lussuoso piano alto ingresso living soggiorno camera cucina bagno. Gabetti 8787.

VILLA a S. Mauro libera bifamiliare di ingresso salone 2 camere cucina e 2 camere cucina servizi box giardino Gilsamina. Il Portico 830.544.

VILLA bifamiliare indipendente zona Vinovo 300 mq 2 piani box portico e giardino libera a 3 mesi. Tel. 447 8804.

VILLA Bussoleno Alta 300 mq totali terreno 2000 mq recintato. Il Rustico vende L. 230 milioni. Telefonare 447 8193.

VILLA Castiglione nuova collinare vendo 5 salone 2-3 camere cucina biservizi grande mansarda con balcone ampio seminterrato garage giardino L. 370 milioni. Il Portico 830 544.

VILLA Cavagnolo mq 180 abitabile più garage mq 150 giardino mq 2200 L. 180 milioni. Conim 447 3334.

VILLA con parco adiacente Castello Moncalieri 360 mq abitabili più alloggio custode garage e servizi vende Napoleone Immobiliare 561.2606.

VILLADRATI Moncalieri Morsengo villa signorile mq 470 giardino mq 1500 vista L. 735 milioni. Aurelia 596.807.

VILLA d'epoca libera su 2 piani mq 580 abitabili e parco mq 5000 zona precollinare Piossasco. Sam 518.801.

VILLA in Canavese libera salone cucina 3 camere biservizi tavernetta e mansarda da condonare. G.E.A. 518 928.

VILLA libera a Beinasco recentissima salone 4 camere cucina 3 servizi tavernetta cantina box doppio L. 330 milioni. Ecocasa 548.288.

VILLA prestigiosa alta livello posizione vista ottima terrazzi parco alloggio custode tavernetta. Telefonare 643 101.

VILLA recente Carignano Po salone 3 camere cucina biservizi garage giardino mq 3000. 171 318 2532.

VILLARFOCCHIARDO libero recentissimo in palazzina soggiorno 2 camere cucina box giardino privato L. 60 milioni. Failla & Bertinetto 741 2874.

VILLA Rivalta prestigiosa volendo bifamiliare mq 280 tavernetta box terreno L. 365 milioni. Musicasa 534 124.

VILLA signorile a Rosta libera 370 mq abitabili 3 bagni 220 mq interrato giardino garage 5 auto L. 580 milioni. Immobiliare [illegible].

VILLA Trana centrale nuova mq 130 mansarda box finitura di pregio L. 205 milioni. Sim Casa vende tel. 508.7701.

VILLE a schiera a Druento centro diverse soluzioni da 2-3 camere salone biservizi giardino indipendente e box. [illegible] per prime prenotazioni. Tel. 011 561 1116 - 0121 323 702.

VILLE & SCHIERA

in costruzione a Caselle composte da ingresso 2-3 camere soggiorno cucina doppi servizi giardino. Tel. G.E.I. 311 1787.

VILLE contigue signorili Torino via Pio Velenoso con parco. Ottime rifiniture (T) tel. 319 7332.

VILLE in costruzione Avigliana mq 140-180 e interrato prezzi bloccati per prime prenotazioni. Gilcasa 532 402.

VILLETTA a schiera recentissima [illegible] su 2 piani per seminterrato [illegible] giardino L. 170 [illegible] Failla & Bertinetto 741 2874.

VILLE uni-bifamiliari finite e in costruzione a Piasco. Studio Nuova vende 901 8842.

VINOVO vendo indipendente ottima costruzione giardino zona ombrosa Torino L. 185 milioni. Tel. 660 8919.

VINOVO (Laus) libero in palazzina pernel più 230 mq con mansarda cantina box ducale giardino. 011 447.8804.

VINOVO alloggio il Lauri appartamento in villa a schiera soggiorno 3 camere cucina biservizi box doppio giardino privato L. 250 milioni. Failla & Bertinetto 741 2874.

ZONA Barca alloggio in casetta mq 120 magazzino giardino privato L. 320 milioni. Tel. 373.5381.

ZONA Barca alloggio 2 camere tinello servizi completamente ristrutturato L. 105 milioni. Tel. 373 5381.

300.000 al mese vendiamo libero 2 camere cucina ingresso bagno e ripostiglio minimo anticipo. Dasa Bena 517 3461.

DEGA **535.7981** permutate il vostro alloggio con una villa a schiera nel centro residenziale Dega Avigli. Personale in cantiere anche sabato e domenica pomeriggio.

20 Domande affitto

A.A.A. SOCIETA' cerca uso foresteria, alloggi vuoti o arredati. Serietà, ottime referenze. Tel. 533.914.

A. BANCARIO in trasferta cerca uso foresteria alloggio arredato massime referenze. Immogiardino 359.767.

A. CERCASI appartamento vuoto o arredato uso foresteria referenze. Tel. 800 6430.

A. FUNZIONARIO società trattativa cerca in affitto vuoto arredato per uso foresteria referenze. Tel. 561 1836.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche 1° cintura per clienti referenziati. Tel. 331 840.

ALLOGGIO in Torino urgentemente cerco uso da privato per seconda abitazione referenze. Serietà. Tel. 330.800.

DIRIGENTE nota società cerca alloggio e villa uso foresteria o ufficio massime referenze. Tel. 568 1128.

DIRIGENTE nucleo 3 persone cerca alloggio, villetta mq 100/120 cintura. Tel. 784 301.

IMPORTANTE industria cerca in affitto appartamenti vario dimensioni per propri funzionari. Tel. 502.914.

SOCIETA' cerca in Orbassano appartamento vuoto in affitto uso foresteria per propri funzionari. Tel. 535 338.

SOCIETA' ricerca per clientela selezionata alloggi di varie metrature anche arredati. Referenze. Tel. 548 147.

USO foresteria studio abitazione ufficio negozi urge affitto 3 locali referenziati. Dasa Bena 586.262.

21 Offerte affitto

A.A.A. AFFITTASI alloggio supermoderno secondo ingresso solo non residenti libero. Tel. 550.990.

A. ABBIAMO alloggi vuoti arredati uso foresteria ville arredate solo non residenti. Immogiardino 359.767.

A. STUDIO [illegible] corso Peschiera (Trecate) salone 2 camere cucina bagno terrazzo. Uso abitazione.

A. VUOTO S. Paolo 2 camere cucina bagno L. 300 mila piano 4° no riscaldamento contratto 2 anni. Tel. 650 6878.

A. VUOTO via Cigna camera tinello servizi L. 350 mila contratto anni 2. Necessaria partita Iva. Tel. 448 6580.

AFFITTASI in S. Rita zona Gorizia ufficio in casa signorile mq 100. Barbalena 398 004 - 359 823.

AFFITTASI Lama equo canone 2 camere tinello, cucina, bagno, box, grande terrazzo. [illegible] 518.821.

AFFITTASI ufficio zona centralissima via Bertola, 3-4 vani servizi piani ammezzato e quarto mq 86-94-111. Ripasca e Gagliev 307 800.

AFFITTASI uso ufficio corso Peschiera 3 camere servizi L. 500 mila. Tel. 265 0242.

AFFITTASI via Barbaroux in bella casa 4 camere servizio uso foresteria o ufficio. G.E.A. 518 928.

AFFITTASI zona Crocetta largo Re Umberto ufficio di 60 mq in casa signorile L. 650 mila. Ecocasa 548.288.

AFFITTASI zona S. Rita e Cenisia camera cucina bagno L. 450 mila mensili con ricavato finale. Assocasa 515 840.

AFFITTO appartamento signorile mq 200 3 servizi zona collina e Torino centro. Telefonare 660 8918-21.

AFFITTO appartamento vuoto mq 118 più garage e giardino uso transitorio. Tel. 644 0078.

ATTICO via Lione camera cucina servizi arredamento gradevole L. 580 mila mensili. Tel. 545 822 - 536.711.

CARASSO IMMOBILIARE 332 851 affitta corso Francia angolo via Drovetti ufficio 90 mq L. 850 mila mensili.

CENTRO IMMOBILIARE affitta pontorme di villa collina Moncalieri mq 350 su 3 piani vuota. Tel. 547 290.

CENTRO in casa signorile vuoto mq 120 con biservizio, altro di mq 250 con salone 4 camere triplo servizi uso condivisione. Tel. 504 113.

CENTRO via Gustalla signorile arredo in tapezzone zona pianura con angolo cottura camera cucina. Tel. 504 113.

CORSO Caroli affitto locale uso ufficio 180 mq a piano aperto totalmente rinnovati. Tel. 531 005.

CORSO Massimo d'Azeglio ufficio salonato 4 camere 2 bagni cucina ecc L. 1 milione 500 mila. Tel. 544 793.

CORSO Manzoni in stabile signorile affitto ufficio 250 mq disponibile subito. TRE-VI 650 0107.

CROCETTA affittasi alloggio libero secondo 2 camere cucina biservizi signorile. Tel. 986 044.

EDILCASE 548 184 affitta uso foresteria piazza Gioele ingresso 2 camere tinello cucinino bagno.

ELITE CASE 516 538 affitta mensile casa appartamenti ben arredati o liberi per uso transitorio o foresteria.

EUROCASE 509 458 via S. Secondo uso abitazione o ufficio mq 136 da 1 800 mila a L. 1 milione 100 mila.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta ufficio in stesso stabile signorile zona piazza Bernini 3-4 vani bagno e cantina da L. 800 mila mensili.

FAILLA & BERTINETTO 741 2874 affitta ufficio via S. Secondo via Montevecchio camera cucina bagno L. 800 mila mese.

FURLATTO 540 800 affitta uso foresteria ufficio prestigioso corso Re Umberto (Mauriziano) mq 150 più terrazzo L. 1 milione 500 mila al mese.

FURLATTO 544.589 affitta in pieno Crocetta ufficio casa signorile mq 100 L. 1 milione 100 mila mese.

LIBERO Pietro Bresso ingresso camera tinello cucinino terrazzo soffitta mezza canone affitto. Tel. 503.223.

LUCIANA VOLA corso G. Ferraris splendido piano alto mq 180, indipendente nuovo arredi di pregio. Contratto a lungo termine. Telefonare 569.1535.

LUCIANA VOLA piacevole appartamento mq 250 in palazzina di prestigio giardino condominiale 569.1535.

MONTICASE affitta adiacenze Camera di Commercio in stabile signorile con posto auto ufficio di varie metrature. Tel. 561 2141 - 561 2166.

PIED-A-TERRE grazioso riservato prestato no cucina libero subito affitto 350 mila mese arredato. Tel. 443.566.

PRECOLLINA Fioccardo villa uso foresteria salone 5 vani 2 bagni box L. 1 milione 800 mila Fernetto. Tel. 567 0091.

PRECOLLINA (strada Alberoni) alloggio in palazzina 230 mq con terrazzo 2 box affitto. Castop Tel. 441 414.

SPAITORINO affitta terrabilissimi signorile stessa casa mq 80-120 adiacenti uso foresteria non residenti massime referenze. Telefonare 832 500.

S. RITA alloggio panoramico ben arredato salone 2 camere tinello 3 servizi cucina adeguata. Tel. 502 773.

S. RITA ammobiliato 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 900 mila mese. Genecasa Servizi 502 773.

UFFICI

da 100 a 600 mq affittansi in prestigioso palazzo centrale. Tel. 839.6267.

UFFICIO affittasi via Tirreno mq 60 nuovo palazzina L. 530.000. Telefonare 346.3651.

UFFICIO Chieri mq 250 suddiviso in 3 ampi saloni e 3 camere più terrazzo mq 250 affitto. Rescasa 548.574.

UFFICIO zona Crocetta via M. Pieto signorile recente ingresso 3 vani servizi L. 850 mila. Tel. 544.782.

VIA C. Orsi alloggio in affitto recesso di 2 camere cucina bagno. Spaziosa. Telefonare 561 2450.

ZONA piazza Adriano appartamento arredato 50 mq piano alto foresteria non residenti. 02 447 0604.

24 Mobili e arredi

ATTENZIONE camera matrimoniale L. 850.000, cucine laminato da 400.000. Pagnone Mobili, via Lagrange 29 cortile.

30 Scuole e istituti

A. SEM Scuola Estetica Moderna presso Regione Piemonte. Via Cernaia 8 (Porta Nuova). Tel. 535.533. Sono aperte le iscrizioni nei corsi pedicure Manicure. Specializzatevi seriamente a questa professione presso la Sem.

33 Matrimoniali

38ENNE divorziata bella presenza colta estroversa cerca compagno scopo matrimonio età adeguata posizione professionale non libera o compromesso. Pass. 556417 G Fermo Posta Alfieri Torino.

63ENNE dentro 1.80 presenza economicamente indipendente, pensionato sportivo amante natura conoscerebbe scopo matrimonio signora pari età adeguata. Scrivere Publikompass 3824 - 10100 Torino.

36 Nautica

AIRE 24 Ogala e Baronessa mt 7.20 x 2.50 2 motori Mercruiser 140 HP caduno tutti gli accessori 80 ore navigazione come nuovo. Tel. ore ufficio 586.349.

AUTOMAR presenta a Genova cantieri Bayliner Acquastar Barberi Lomac Suzuki Marine. Via Turati 50. Tel. 318 8132.

38 Animali e veterinaria

ALLEVAMENTO cocker pastori spaziosi vende cuccioli figli campioni internazionali. Tel. 0144 872 27.

VENDESI gattini siamesi di Birmania. Telefonare ore serali al 509 365.

42 Antiquariato

AVETE da vendere o da valutare arredi dipinti, arazzi o Ottocento, argenti, oggetti d'epoca? C'è litr Peronia tentata vendita con assistenza qualificata perito di Tribunale. Vendite giudiziarie, tutti i giorni. Via Borgonigo 48 Torino. Tel. 011 [illegible].

45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. ACQUISTO per motivi familiari casetta o rustico abitabile con terreno entro 25 km Torino. Tel. 447 0187.

A.A. CARMAGNOLA vendesi prestigiosa villa bifamiliare del '700 mq 850 abitabili con dipendenze cavalli garage parco. Segim 447.2377 - 446 453.

A. BORGIO ordinato villa mare bilocale e balcone L. 58 milioni trattabili. Tel. 019 645 265.

A. BRICHERASIO casetta indipendente su 4 lati abitabili 2 vani possibilità raddoppio ampio terreno arredo L. 3 milioni e comode rate. Tel. 561.1118.

A. CERIALE zona mare bilocale nuovo posteggi termoautonomo L. 67 milioni trattabili. Tel. 019 645 285.

A. CORIO villa biavande posizione salone 3 camere cucina 2 servizi taverna garage 1700 mq terreno rifiniture di pregio. Madem 539 7473.

A. MONCALIERI casa indipendente soggiorno 2 camere cucina giardino L. 175 milioni. Segim 447 2377 - 446 453.

A. PIETRA Ligure bilocale a giardino esclusivo arredato L. 68 milioni trattabili. Tel. 019 645.285.

A. 120.000.000 cintura Chivasso bicollinare ampio casa in paese anche bifamiliare 2500 mq prato possibilità ampliamento. La Borsa, tel. 366 482.

A. 38.000.000 Vibertoni (Montepongaccio) casetta abitabile in paese con giardino. La Borsa tel. 366 482.

A. 30.000.000 tra Airasca e Pinerolo cascina indipendente ottima struttura con prato adiacente. La Borsa 366 482.

AFFARE Pietra Ligure 70 mt mare monolocale ordinato L. 48 milioni trattabili. Tel. 019 645 265.

ALASSIO villa mare inaspettabile 3 camere salone cucina servizi balconi terrazzamento posto auto L. 187 milioni con possibilità mutuo. T. 0182 643.035.

ALBENGA pieno centro ordinato signorile camere camerette cucinotta servizi solo L. 15 milioni contanti e L. 38 milioni dilazionati. Tel. 0182 543 035.

ALICE Vecchiesino monolocale a schiera bagno cucinino giardino stenditoio vendo. Tel. 741 3051.

A Oulx vendesi privatamente quadrimestre panoramico 8-10 posti letto terrazzo autonomo. Tel. 547.191.

A Sauze libero monolocale con terrazzo 36 milioni più 9 milioni mutuo vista sci. Tel. 011 519 977.

ASTIGIANO presso Montalto villa indipendente mq 400 su 2 piani anche bifamiliare terreno mq 1400 ottime rifiniture. Tel. 0141 581 2001.

A 15 km Torino palazzina di 10 vani più rustico con 55.000 mq di parco frutteto L. 480 milioni. Tel. 541 418.

BALDINI vende libera a Gassino villa unifamiliare con mq 3200 vista panoramica, ottime finiture. Tel. 597.049.

BORGHETTO S. Spirito 150 mt mare ultimo piano soggiorno cottura ampia camera servizi balcone L. 19 milioni e rate mensili. Tel. 0182 543 035.

BRICHERASIO vendesi rustico parzialmente da ristrutturare con terreno. Tel. 0121 323.704.

CASABIANCA 531 210 casa libera bifamiliare indipendente da ristrutturare con giardino Ase Pezzone Valmanera L. 89 milioni.

CASA in campagna 27 km Torino abitabile 4000 mq terreno vendo. Telefonare 0124 46 018 ore pasti.

CASA rustica collina Pinasco terreno adatto 2 famiglie progetto di restauro L. 47 milioni. Tel. 0121 314.58.

CASCINALE indipendente 480 mq coperti da ristrutturare con terreno zona S.S. Fossano-Cuneo vendesi L. 50 milioni. Consulcasa. Tel. 740 557 Torino.

CASETTA Canavese indipendente abitabile cucinino tinello 2 camere bagno box cortile a L. 838.000 mensili senza anticipo. Tel. 0125 424.655.

CASTELLAMONTE adiacente rustico indipendente 4 lati terreno L. 38 milioni. Tel. 500.700.

CASTELLAMONTE villa 3 appartamenti indipendenti 14 vani totali box giardino panoramica. A. Guel 741 3061.

CERIALE 100 mt mare recente ingresso camera soggiorno cucinino servizi ripostiglio balconata L. 78 milioni e lunghe dilazioni. Tel. 0182 543 035.

COAZZE [illegible] con giardino mq 1000 alloggi mq 130-160, box auto. Telefonare Studio Toppo 011 353 182.

CRESCENTINO rustico indipendente terrazzino portico terreno mq 700 L. 43 milioni. Casamercato 85.44.

CUMIANA rustico da ristrutturare uni-bifamiliare 400 mq terreno L. 87,5 milioni. Casamercato 85.44.

CUMIANA vendesi rustico da ristrutturare con terreno. Telefonare 0121 323 704.

CUORGNE' casetta abitabile cucina soggiorno camera bagno 2 vani cantina L. 444 000 mensili senza acconto. Tel. 0125 424 955.

DIANO Marina 200 mt mare centrale ingresso ampio camera cucina abitabile servizi balcone L. 37 milioni e rate da concordare. Tel. 0182 543 035.

FILIA Castellamonte casetta libera e vani abitabili ecologici casello orto terreno 500 mq. A. Guel 741 3061.

GRESSONEY

La Trinité fronte partenze impianti Orsia vendesi

mono - bi - trilocali

in tipica costruzione Walser di nuova costruzione subito disponibili. Per informazioni tel.

G.S.I. srl

[illegible] 311.1767

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE presso Castelnuovo don Bosco casa abitabile L. 80 milioni. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE [illegible] 5 camere servizi. [illegible] 319.2332.

[illegible] IMMOBILIARE vicinanze Rivarolo casetta indipendente con giardino. Tel. 319.2332.

LIGURIA Riviera Palme impresa vende appartamenti case schiera ville mutuo ampie rateazioni. Tel. 019 640.801.

RACCONIGI zona residenziale comoda stazione palazzina anni 30 indipendente su 3 piani 160 mq per piano ampio giardino. Tel. 581.203.

RIVA di Pinerolo casale semi-nuovo porticato e cortile L. 45 milioni. Casamercato 85.44.

RIVALTA ottima villa indipendente salone 3 camere cucina biservizi tavernetta box giardino. Gam 390 505.

RIVAROLO casetta abitabile cucina soggiorno camera servizio giardino orto a L. 392 mila mensili senza acconto. Tel. 0125 424.655.

SANREMO bicocale arredato parcheggio terrazzo vendo negozi due porte opposte all'oro Grimaldi 0184 76.531.

SANREMO via P. Semeria libero signorile 2 camere cucinotta servizi vista mare. Edicasa 011 832 327 - 832 268.

SARI Scena in residence signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi terrazzo posto auto coperto nuovo L. 145 milioni. 596.807 - 597 774.

SESTRIERE (centro) ampio monolocale arredato con angolo cottura e bagno ottima esposizione. Tel. 011 513.801.

SPOTORNO 100 metri dal mare, vendo libero, recente, 2 camere tinello cucinino ingresso servizi. Tel. 011 548.090.

SVENDO urgentemente casa abitabile con mq 25 mila terreno località Carenno (AI). Tel. 0131 777 257 ore serali.

VAL D'AOSTA Morgex alloggi panoramico in antica casa L. 39 milioni + L. 47 milioni mutuo. Tel. 010 287 587 mattino, 0165 367.800 serali festivi.

VALLI Lanzo rimodulata mq 1600 adibito ad albergo ristorante, posizione privilegiata vendo. Tel. 501.3027.

VALLETTA rustico ristrutturato collina. Entrata soggiorno 3 camere cucina 2 bagni box giardino. Capello 480.850.

108.000.000 Canavese casa in paese 4 camere cucina mansarda servizi box terreno orto. Il Rustico 447.8193.

115.000.000 Basso Canavese casa indipendente 4 lati 3 camere cucina terrazzo 2 bagni tavernetta cantina terreno 1800 mq. Il Rustico 447.8193.

122.000.000 25 km Moncalieri villino 4 camere cucina bagno box magazzino giardino. Il Rustico 447.8193.

160.000.000 Piscina (Pinerolo) cascina 2 alloggi riscaldamento 230 mq magazzino. Il Rustico 447.8193.

230.000.000 zona San Giorgio Canavese bella casa bifamiliare 13 camere 2 bagni 2 box il tavernetta riscaldamento orto. Il Rustico 447.8193.

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

BARDONECCHIA alloggio arredato uso quinquennale salone camino cucina 4 letti 2 servizi. Tel. 819.0604.

SAUZE d'Oulx centro via Clotes affitto annuo monolocale arredato 2-4 letti vicino impianti e negozi. Tel. 011 538 146.

VENTIMIGLIA affitto appartamenti mesi invernali 100 metri dal mare, riscaldamento centrale. Tel. 331.271 ore pasti.

47 Alberghi, pensioni

RAFFINATO monolocale 2-3 posti letto comfort relax escluso affitto inverno 1 settimana. Cuneese 1000 m. Possibile alloggio volendo mezza pensione. Telefonare 0171 916 207.

SOGGIORNO per anziani in Torino. Ospita in camere con servizi assistenza continua. Tel. 011 473.1179 - 781.772.

49 Informazioni

INFORMITALIA informazioni [illegible] civili, private, indagini, consulenze [illegible]. Corso Vittorio Emanuele 107, telefono 511.024 - 506 892.

50 Smarrimenti

TROVATO incrocio di lupo femmina zona San Donato. Telefonare 447.3790.

[illegible] Varie

A.A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra oro argento monete gioielli. Prezzi migliori. Corso Peschiera 191, tel. 334 432.

A.A.A.A.A. PER migliore realizzo del vostro oro argento monete preziosi telefonate al 505.0861. Vi saranno praticate le quotazioni massime della giornata per contanti. Ore negozio via Remondo 47.

A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria moderna gioielleria vecchia antica valutando meglio. Tel. 812.2327, via Mazzini 27.

CIRCE Maga vi farà tornare la persona amata, magia bianca d'amore conservazione affetti vincita gioco talismani fortuna unione successo ricchezza nuova commerciale industriale consulto dettagli appositi. Via Mercanti 12. Tel. [illegible]

Sono il 60% tra i funzionari che reggono i Comuni

Ora il segretario è donna

I problemi legati al loro ruolo: «Tutti pretendono maggior efficienza dall'ente locale: ma l'attenzione dei legislatori non sempre è corrispondente all'importanza delle nostre funzioni» - «Dobbiamo poter essere veri capi del personale»

TORINO — I segretari comunali s'interrogano sul loro futuro: *pretendono maggior efficienza dall'ente locale: l'attenzione dei legislatori però non sempre è corrispondente all'importanza delle funzioni svolte da chi lavora nei Comuni e alla necessità di maggiore professionalità. Il segretario continua ad essere una figura in cerca di una precisa identità: nonostante le apparenze, le sue funzioni sono poco riconosciute, sia sul piano normativo che retributivo».* A Torino e provincia i segretari sono 230. Al convegno dell'Anci al Lingotto si è parlato anche del loro progetto e soprattutto della proposta di nuovo inquadramento in un unico profilo professionale «regionalizzato» per tutti i segretari che li svincolerebbe dal controllo diretto delle Prefetture e del ministero dell'Interno. Dice Antonio Matarazzo, responsabile provinciale dell'Unione segretari comunali: *«Le nostre funzioni sono equivalenti a quelle di un vero e proprio capo del personale di qualsiasi azienda privata: le differenze però sono moltissime, pensiamo soltanto all'impossibilità di scegliersi i collaboratori: spesso molti di noi si trovano ad operare in Comuni dove il personale è ridotto all'osso».*

Matarazzo ha scritto nei mesi scorsi, in collaborazione con Riccardo Lupo, un libro dedicato ai *«profili giuridici e funzionali del segretario comunale»*. Aggiunge: *«Siamo un po' i Carneadi della situazione: tutti hanno che nei Comuni esistono i segretari, ma cosa siano in senso giuridico e soprattutto cosa realmente facciamo, nessuno lo sa. L'efficienza di parecchie amministrazioni si misura spesso sulle capacità dei singoli segretari, visti come dei super-funzionari in grado non solo di preparare delibere e atti del Consiglio, ma anche di cercare i finanziamenti per le opere pubbliche e accelerare magari l'iter per la loro approvazione. Se la riforma degli enti locali deve dare maggiore efficienza ai Comuni, è necessario fornire ai segretari comunali le funzioni adeguate».* Giuridicamente i segretari dipendono dal ministero degli Interni; sono funzionari statali al servizio dell'ente locale per garantire la legalità di ogni atto amministrativo. *«Sulla necessità di un albo nazionale c'è ancora parecchia confusione — dicono i segretari comunali — l'impressione è che si voglia togliere quell'autonomia indispensabile invece per svolgere le nostre funzioni».*

Un'autonomia vista però da qualche sindaco come un modo per svincolarsi dal controllo politico comunale e continuare a fare del segretario un «super-funzionario», responsabile. Ma alcuni primi cittadini puntano periodicamente richieste alla Prefettura per eliminare il continuo avvicendamento di segretari da Comune a Comune. Replica Matarazzo: *«Rispetto al passato la situazione è notevolmente migliorata, anche se molti sindaci, specie quelli dei piccoli centri montani, denunciano la mancanza di segretari anche per molte settimane. Una soluzione potrebbe venire dalla presenza di segretari comunali originari del luogo o comunque di paesi vicini».* Questo mestiere sta diventando sempre più femminile: sui 230 funzionari in servizio nel Torinese, il 40 per cento sono donne.

Guido Novaria

Si è concluso lo sciopero

Promark — Tre giorni di sciopero, da venerdì a oggi, per i dipendenti della Promark, società a partecipazione pubblica attualmente in crisi (1484 milioni di perdite al 15 luglio su 212 in più di capitale sociale) e ora in via di ristrutturazione.

L'agitazione, originariamente limitata a venerdì, è stata estesa dopo l'incontro, giudicato *«molto deludente»*, con il consiglio di amministrazione che aveva chiesto di rinviare ogni azione sindacale in attesa di un incontro in Regione (che da oltre un anno tace) per non compromettere l'immagine della Manca quindi il personale Promark alla Fiera d'autunno, che chiude i battenti questa sera, dove i servizi sono affidati solo ai pochi dirigenti ed esterni degli spazi attivi.

La protesta ha lo scopo di respingere *«azioni volte ad intaccare la solidarietà tra i dipendenti»* e di richiamare l'attenzione dei responsabili della società a non procedere sul terreno delle ristrutturazioni senza *«il pieno senso dei lavoratori»*. I dipendenti imputano ai dirigenti ed ai consiglieri le carenze organizzative che rischiano di penalizzare la Promark.

Rai — I del complesso corale della sede torinese della Rai chiedono aiuto alle forze politiche, sociali e alla collettività perché si impegnino a salvaguardare la sopravvivenza dell'istituzione. che, nonostante le assicurazioni del direttore generale, Agnes, continuando ad attuare in Rai il piano per sopprimere il coro: l'organico è sceso già da 55 elementi a 35, raggiungendo un numero ormai insufficiente per far fronte ad una seria programmazione. *«Alla luce di questi fatti — affermano i coristi — siamo convinti che la sopravvivenza stessa di questo complesso della nostra regione sia oggi in serio pericolo».*

Assolti medico e assistente

TORINO — Cinque anni il mese scorso scolpore: Stefano Nosenzo, 94 anni, fu trovato in un di via Petrarca tremante e in lacrime. *«Sono arrivato da Pietra Ligure dove ero convalescente. Alle Molinette dove s'è fermato il pullman non c'era la famiglia che doveva ospitarmi. Ho chiesto all'assistente e a un medico».* Il dott. Paolo Marforio, ispettore sanitario, e Trombini, assistente sociale, avevano cercato l'uomo che, a i costi, voleva andare a Era perfettamente lucido, autosufficiente, e aveva chiamato un taxi. In via Petrarca, quando il vigile solo, il pensionato avuto una crisi di sconforto.

Un dramma dell'emarginazione? Il dott. Marforio, 37 anni, e l'assistente sociale Trombini, 42 anni, furono condannati a 6 mesi di reclusione per abbandono di incapace. Ma, in appello, giorni la sentenza è stata capovolta. I giudici accolto la tesi del Volante, riconoscendo che i la situazione in perfetta buona fede e non si erano l'handicap. Assolti perché il non costituisce reato.

dalla Grande Torino

Farmacie di turno

TORINO — *Dalle 9 alle 19,30*: v. Reiss Romoli 55; p. Campanella 6; c.so Ronchi 8; v. Bologna 86/a; c. Taranto 95; v. Vallette 69; v. Tripoli 23; c. Cernaia 14; c. Peschiera 295; v. Po 4; p. Bianco 10; v. Madama Cristina 14; v. San Secondo 69; Lancia 11/b; v. Borgaro 56; v. N. Fabrizi 11; c. Casale 71; v. Cigna 53. Notturne (16,30-8): c. Vittorio Emanuele 11 ang. via Nizza 64 (12.71); v. Nizza 69 (650); p. Massaua 1 (79).

Collocamento, lavoro per 131

TORINO — Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 131 posti di lavoro, 38 dei quali a 11, presso le sale cinematografiche Fiorito, Massaua, Miraflori. Generici: 1 appr. fabbrile, mecc. (ti); 4 add. pulizie, varie (3 ti, 1 form.-lavoro); 1 fattorino (ti), 1 add. sport, materiale (id), comm.; 3 op. scuola, 1 op. cimiteri, 1 ausil. serv. pisc., ente p. (td); 1 add. carico (ti), 1 add. officina mecc. (td), gomma plastica (ti); 1 add. serv. mensa, p. esercizio (ti). Di categoria: 1 add. lavor. cioccolato, 1 add. imballaggio e 1 add. prod. panettoni, dolci (id); 1 barconiere, bar (td); 1 aiuto macell., comm. (ti); 5 inf. generiche (3 ti, 2 td). Qualificati: 1 parrucciere (ti); 1 sarto (ti); 1 fuoch., comm. (td); 1 mont. serramenti, vetreria (ti); 1 falegname, 1 prep. casse imb., legno (ti); 1 elettromecc. (td), 2 elettr. (td), 1 carpent. (ti), 1 tornit. (ti); 1 mont. termosifoni (ti), metalm.; 3 carp. in ferro (td), 2 decor. (ti), 2 murat. (ti), 3 fornaioli (ti), 3 (ti), edilizia; 1 macch. cucitrice pelle (ti); 1 rettif. meccanica (ti); 1 filett. porcellane (ti); 1 flaiot. (td); 1 add. pulizia, imp. (ti); 1 mecc. auto (ti). Impiegati: 1 tecn. radiol. (ti), 3 cassieri (td), commercio. Cantieri navali: 40 periti agrari e geometri, 20 laureati, 10 diplomati, ente p. (td).

Il lionismo oggi, realtà e prospettive

TORINO — Per il Lions Club Valentino Futura, in interclubs con i Lions club Torino Cittadella e Torino Cittadella Reale, domani all'Hotel Concorde, ore 20,15 il direttore internazionale del Lions, ing. Giovanni Rigone, parlerà su «Lionismo oggi: realtà e prospettive».

Due lupi italiani

TORINO — Due cuccioli di lupo italiano sono stati consegnati, ieri al Lingotto nel corso dell'ultima giornata dell'assemblea dell'Anci, al Dipartimento Protezione Civile del Comune di Milano. Svolgeranno servizio, dopo l'addestramento, di sorveglianza delle scuole del capoluogo lombardo.

Incidente mortale a Caselle

CASELLE — Incidente mortale, l'altra poco dopo la mezzanotte, in strada Torino. Vittima Franco Vinatti, 37 anni, Torino, via Colautti 16; era in bici e è stato investito dalla Uno guidata da Ivo Ferrero, 26 anni, Rocca Canavese, piazza Onella 11. Il ciclista è deceduto durante il trasporto all'ospedale di Cirié.

Due scolari torinesi ospiti a Palermo

TORINO — Il sindaco di Palermo Leoluca Orlando e l'assessore alla cultura Enrico La Loggia hanno invitato i ragazzi torinesi di nove anni, Giuseppe Colella e Gian Paolo Mannella, a Palermo, festività natalizie. Entrambi alunni della quarta elementare «Lessona», affascinati da Palermo, hanno inviato una lettera in Comune per chiedergli un po' di fiori sull'isola e sulla sua capitale. Orlando e La Loggia, a Torino per partecipare all'assemblea dei Comuni italiani, si sono recati alla «Lessona» per consegnare ai loro compagni di classe, Giuseppe e Gian Paolo, i fiori richiesti.

Domenica, nuove dimensioni

TORINO — Domani al Dipartimento di Studi politici dell'Università (via Vittorio 9) una serie di cinque conferenze sul tema *«Le nuove dimensioni della democrazia»*. Apre il ciclo (ore 16) il prof. Massimo L. Salvadori con la relazione *«Introduzione alla democrazia moderna»*. Martedì e mercoledì pomeriggio i interventi del prof. Rossolillo e Montani (Università di Pavia), Lucio Levi e Sergio Pistone (Università di Torino).

Cerimonia per i caduti

TORINO — Oggi alle 11, al Montegrappa, raduno annuale dei reduci della «Divisione Superga». La cerimonia in memoria dei caduti è dedicata ai duemila soldati e marinai che persero la vita, la notte del 3 dicembre 1942 nel Canale di Sicilia, sulle navi che li portavano in Tunisia.

Giornata nazionale Anffas

TORINO — Oggi dalle 14 alle 18, nei locali della IV^ Circoscrizione in via Baccarelli 18, riunione dei soci Anffas, Associazione nazionale famiglie di fanciulli e adulti subnormali. Per permettere a tutti di partecipare, un servizio di ai ragazzi handicappati è stato allestito nella sede di Bari 21.

Fiat, accordo

TORINO — Alla Fiat Avio, si è riunito ieri il coordinamento Fiat per esaminare la situazione produttiva del gruppo e formulare ipotesi sulla gestione dell'accordo del 18 luglio e mezzo e specifiche commissioni). In vista dell'incontro con l'azienda, in programma per mercoledì 26,

Station Wagon Club
UNA GRANDE VETTURA

Completa di serie
• Struttura portapacchi integrata
• Tergilunotto posteriore • Vetri azzurrati • Accensione elettronica
• Pneumatici a sezione maggiorata
• Copertura vano bagagli • Rivestimenti esclusivi
• Sospensioni posteriori regolabili.
AD UN PREZZO
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
13.950.000
OPERAZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE IN CORSO
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
F.lli FASANO Via Padana Inferiore CHIERI
MONCAR Str. Carpice,
AUTO 3000 Corso Traiano, 14 TORINO
NOVAUTO Via Saluzzo, 137 PINEROLO
GENCAR Via Nizza, 185 TORINO

Dalla Cassazione

L'avv. Bara riammesso in Regione

L'ex consigliere può ora è nelle file del pri

TORINO — L'avvocato Giuseppe Bara (ex socialdemocratico, poi passato alle file del partito definitivamente la battaglia contro l'ex compagno di partito Stefano bis per il seggio lasciato libero da Clemente Benzi in Consiglio regionale.

La Corte di Cassazione gli ha dato ragione e ha annullato l'elezione di Strobbia che, quando si candidato, era presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno di Ivrea (ora è passato alla Promark).

Come conseguenza della sentenza, il gruppo socialista in Consiglio regionale passa così a 8 mentre il partito socialdemocratico scende a due.

L'avv. Bara notizia della «E' una vittoria del diritto contro l'alleggerimento di certi pallini. Quello che lascia perplessi è l'atteggiamento della Regione Piemonte che ha nominato difensori a livello universitario per difendere tesi che rivelano fin pericolose, sprecando denaro della collettività una questione che riguardava e Strobbia».

Lo richiede il Consiglio comunale di Ivrea

Casello da spostare

La proposta presentata all'Ativa riguarda l'autostrada Torino-Aosta Spostare l'uscita da Banchette all'incrocio con Pedemontana

IVREA — Lo spostamento dell'autostrada Torino-Ivrea all'incrocio con la «Pedemontana» è una delle richieste contenute nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale e all'Ativa, la società gestisce il servono gli amministratori: *«La localizzazione del casello a Banchette è superata dalle nuove esigenze del traffico da e per Ivrea. Più logico, anche perché ritrova corrispondenza della grande viabilità, l'arretramento del casello verso l'asse della Pedemontana destinato ad un prolungamento sul lago di Viverone con la realizzazione del traforo di Monte Navale».*

Da serie d'interventi legati all'autostrada potrebbero arrivare le prime, e soprattutto rapide, soluzioni ai problemi viari di Ivrea e dei centri prima cintura. Il ha chiesto all'Ativa prendere in considerazione l'eventualità di realizzare svincoli: il primo all'intersezione tra la «bretella» Ivrea-Santhià e l'asse viario eporediese, a ridosso di una zona ad alta concentrazione industriale (Olivetti San Bernardo, area industriale attrezzata); il secondo localizzato fra gli abitati di Montalto Dora e Borgofranco. *«Una fetta consistente di traffico di attraversamento da Nord a di Ivrea verrebbe così smaltita dall'autostrada, con la possibilità di sfruttare la provinciale costruita sulla destra orografica della Dora»*, aggiungono gli amministratori.

Duplici i risultati secondo gli ideatori della proposta: *«Da parte aumenterebbe il volume del traffico AS, alleggerendo così la statale 26 spesso preferita dai veicoli diretti alle zone industriali; dall'altro i centri abitati vedrebbero diminuito il passaggio di veicoli pesanti».*

Come dire le potenzialità di questa autostrada sono ancora tutte da scoprire. ultimo — anche perché una loro revisione potrebbe le abitudini degli automobilisti che continuano a servirsi 26 per Torino — il problema delle tariffe dei pedaggi.

FESTA
Il ruolo delle donne nella società contemporanea
MAGNANI
FRANCOIS PREST
CARLA SPAGNUOLO
ELDA
AGATA CAPIELLO
con
DANIELE CANTORE
discutono le donne e discutiamo
OGGI ORE 10

TAGLIE COMODE
Valentino
CARISMA
da
Anna Mauro
Boutique in Torino
v. Madama Cristina 116
Tel. 69.64.191

«E' AMORE...»
DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 14-15

l'I.T.I. SPAGNESI, con esperienza pluriennale nell'insegnamento dell'informatica e dell'Elettronica industriale, ha istituito
CORSI PER OPERATORI, ED OFFICE AUTOMATION
I corsi sono stati realizzati per coloro che vogliono , con serietà, dalle solide per poter affrontare con successo la realtà odierna del mondo del lavoro.
Corsi pre-serali di 8 mesi, utilizzando computer ed Olivetti. L'insegnamento è affidato a professionisti
Informazioni: I.T.I. SPAGNESI, via T. Grossi 23 - Tel. 696.3852.

TeC confezioni
avverte la Sua affezionata clientela che dal giorno 25 ottobre 1988 è nella nuova sede
via Vandalino 37/A - tel. 720.191
Vi attendiamo per offrirVi le nuove collezioni autunno-inverno a prezzi convenienti
VISITATECI!!!

presenta la nuova collezione
TORINO - Via G. - Tel. 304.095

Associazione Amministratori Immobiliari
A.N.A.I.
Prov. di Torino
C.so Vinzaglio 2
10121 Torino
Tel. 011 567.80.57
Presso la Sede provinciale dell'A.N.A.I. in Torino, corso Vinzaglio 2, si terrà da novembre 88 - aprile 89, il corso di formazione alla professione di amministratore di immobili. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi c/o la segreteria nell'orario 15,00-18,00 tutti i giorni sabato escluso.
PROVINCIALE Antonio Maria Dattilo

IL TAPPETO
«L'arte d'amare»
ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Cassino Vecchi 1
ang. corso Peschiera 241
Tel. (011) 37.27.34
TAPPETI ORIENTALI
CAUCASICI
ANTICA - VECCHIA E NUOVA LAVORAZIONE
LAVAGGIO - RESTAURO

dal 1961
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posterie

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale DAIHATSU
il specialisti fuoristrada
Autostandar
Torino corso Belgio 179 tel. 896.548
(CEDAUTO) corso Lecce 66b tel. 744.932
Moncalieri (Italia 61) corso Trieste 96 tel. 640.78.09

FRATELLI BERGALLO
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO
SALOTTI ARREDAMENTI DAL 1915

Sarà restaurata col contributo di ministero, Regione, Provincia e Crt

Rivoli, tornerà a splendere l'antica chiesa di S. Croce

Le opere di recupero per architetture e arredi costeranno circa un miliardo e mezzo

RIVOLI — La chiesa della Confraternita di Santo Croce, costruita nel XVII secolo e che racchiude importanti testimonianze artistiche ed architettoniche, sarà presto restaurata. Alla presenza del sottosegretario per i Beni Culturali ed Ambientali Gianfranco Astori e del presidente della Provincia Nicoletta Casiraghi, il sindaco di Rivoli, Aldo Saitta, ha presentato ieri l'iniziativa che si imperniera sull'unione fra enti privati e istituzioni pubbliche per la raccolta dei fondi necessari (circa un miliardo e mezzo di lire) alla realizzazione del recupero.

Attualmente la chiesa, opera dell'architetto luganese Andrea Quadri della seconda metà del Seicento, vive uno stato di degrado che ne ha resa precaria la stabilità e deteriorato gravemente affreschi, stucchi e arredi. «Un urgente intervento di restauro — ha commentato il professor Franco Monetti autore di uno studio approfondito sul fabbricato — è assolutamente indispensabile sia interamente quanto all'esterno della struttura. Si tratta di recuperare un patrimonio prezioso sotto molteplici punti di partire dall'architettura per giungere alle realizzazioni pittoriche che si sono susseguite nel XVII ed il XVIII secolo».

La chiesa di Santa Croce ospita, tra le altre, opere di Ignazio Nepote che tra il 1746 ed il 1748 dipinse la grande pala dell'altare maggiore rappresentante «l'Invenzione della Croce», di Genovefia Garoppana, di Giovanni Comandù, che nel 1782 realizzò l'importante tela con il martirio di *Sant'Orsola e le sue compagne*».

Fra i molti arredi della chiesa la grande macchina processionale del «Cristo porta la Veronica» esempio di statuaria ligneo piemontese del Seicento proveniente dalla basilica mauriziana di Torino.

«Il ministero per i Beni Culturali — ha sottolineato l'onorevole Gianfranco Astori — certamente un rilevante contributo per il successo dell'iniziativa. Il recupero del patrimonio storico e architettonico non deve più solo attraverso venti di grande cabotaggio. Un posto importante nella valorizzazione di opere spetta anche a quelle di minore portata come la chiesa di Santa Croce».

L'annuncio della chiesa, è stato dato ieri mattina, è particolarmente importante per che, grazie al museo d'arte contemporanea del Castello, sta polo d'attrazione a livello internazionale e che auspicherà di «momenti culturali complementari rispetto al Castello stesso; viaggiornerà addentrati nel proprio tessuto urbano».

Oltre al ministero per i Beni Culturali ristrutturazione della Santa Croce dovrebbero apporto la di Risparmio di Torino, presente ieri con il suo presidente prof. Filippi, nonché Regione e Provincia. Ancora incerta, invece, la partecipazione di Lions e Rotary Club. «L'amministrazione le — ha concluso il sindaco Saitta — il suo contributo sovvenzionando il progetto per il restauro architettonico dell'edificio, primo sulla strada dei il nostro intento, dimostrano i lavori già in atto, è quello di intervenire centro cittadino al fine di valorizzare il significativo percorso storico-artistico che anda nell'antico Rivoli».

e, castello messo in ven per finanziare le case di riposo

CHIERI — In questi giorni il castello della frazione Pessione, uno splendido edificio settecentesco, poco lontano dalla fabbrica della Martini e Rossi, è stato posto in vendita.

costruito agli inizi del 1700 dai conti Baldiano, famiglia chierese, che ne fecero la loro di villeggiatura. Non esistono documenti in merito, ma studiosi attribuiscono il progetto Alfieri, progettista della chiesa parrocchiale di Carignano e pianta semicircolare come la palazzina di Pessione. Nel secolo scorso i conti Baldiano lo cedettero al barone Ricci di Torino.

Il castello cessò di essere abitazione di privati una quarantina di anni fa. Il barone Ricci lo lasciò alle suore salesiane per accogliere le novizie. cinquantina di giovani sostavano a Pessione in di prendere il velo.

In questo periodo molte chieresi, soprattutto nubili, nel pomeriggio a ricamare e chiacchierare castello le nello splendido parco all'italiana che circonda il maniero.

Alcuni anni fa il Conservatorio del SS. Rosario acquistò l'edificio. La fondazione torinese, a capo della quale si alternano il presidente della Corte d'Appello e l'arcivescovo di Torino, voleva fare del castello una casa di riposo per il progetto però è realizzato. Da cinque anni edificio è disabitato.

In questi giorni la decisione del consiglio d'amministrazione porlo in vendita. Il ricavato sarà devoluto per i lavori di ristrutturazione delle case di riposo chieresi: il Giovanni XXIII e l'Istituto di via Tana. Fra i possibili acquirenti un antiquario che vorrebbe dell'antico castello in vendite all'asta.

f. m.

Inviate a «Specchio dei tempi»

Le offerte dei lettori

Versamenti ricevuti fino al 20 ottobre

Offerte ricevute tra il 10 ed il 20 ottobre:

Anonima pinerolese 2.000.000; redazione sportiva «La Stampa» 1.750.000; 1.000.000; Gabriele per Alrajia De Simoni con tanti auguri 1.000.000; Alba

R.L. 500.000; in memoria A.P. 500.000; Annamaria Golfieri 250.000; Aldone Riccardi 250.000; C.D. in memoria di Gaido Lorenzo i cugini Cardone, Grippa, Pronzo e Gaido 200.000; in memoria di Soller Emilio, il condominio di via C. Colombo 39

I soci amatori «Bocce Baltea» in ricordo di Gerbaldi Giovanni 162.000; famiglia Petruzzelli 150.000; manifestazione «Ilte» 150.000; i colleghi per il papà di 150.000; Argirò Claudia 150.000; in memoria di Giovanna Nicola Boccalatte, il condominio di C. De Gasperi 4 e v. Polo 76 140.000; in memoria di Gianna Piccione, i condomini di c. Rosselli 127-129 110.000.

Bianca 100.000; ricordando Papa Giovanni e nostri defunti, Lo Bottacini Ivrea 100.000; a ricordo di Claudia, Ornella e Michele L.B. 100.000; E.N. 100.000; E.N. 100.000; in suffragio Michelotti in Ruatto, Gianna e Piergiorgio 100.000; Albuge Emma 100.000; in ricordo di Mauro Rostagno perché Saman continui a vivere 100.000. Tiziana per una persona anziana 100.000; in memoria dei genitori E.B. 100.000; Elsa 50.000; A.R. 50.000; Elsa e famiglia 50.000.

In memoria del nonno e papà Cesare, Maria Brinda e nipoti 50.000; in memoria di Evelina Lironi nel 29° anniversario 50.000; V.B. 50.000; Morello Anna in suffragio dei defunti 50.000; Riccarda ricordando papà e mamma per Marco 50.000.

In memoria di Umberto 50.000; Margherita 50.000; Giorgis 50.000; Rochetti Vittorio 50.000; L.C. 50.000; Elvira ricordando Roberta 50.000.

di Papa vanni 30.000; R.G. Torino 25.000; Elena e Stefania 20.000; in suffragio di Michelotti Maria in Ruatto, Nicolina e Francesco 20.000; Verna Alessandro 20.000; Gallo Lo- 20.000; Ramassotto Caterina 20.000; Mauro Alberto 20.000; G.M. in memoria in suffragio dei nostri defunti 10.000; L.P. 10.000; Solavaggione Agnese per i propri morti 10.000.

Offerte ricevute tra il 1° ed il 20 ottobre:

Ricordando: Umberto Quarello, Augusto e Martinelli, Rosa e Tina 200.000; in memoria di Piero e genitori, Antonio e 200.000; in memoria di Destefanis Teresa ved. Bracco, i condomini di corso Moncalieri 278 nel ricordo di Renzo Fedi i nipoti 200.000.

In memoria di Bruna e del suo papà Luciano 200.000; alla memoria di nonna Vanda 100.000; in Giuseppe; i colleghi di Lucia 150.000; in memoria di Appiano Giampiero, i condomini di c.so Ferrucci 99 e amici del Borgo 185.000.

In memoria Appendino, i colleghi di Caterina ; in memoria di Ginetta Strobbia to Tarasco i commercianti del Cit-Turin 160.000; gli amici di Rosanna e Giacomo Gaido in memoria papà Lorenzo 150.000; in di Gina Armenti, i vicini di casa 174.000; in ricordo di Bini Riccardo a nome di tutti i condomini 165.000.

In memoria di Giuseppe Mastrototaro 150.000; in memoria di Giovanni Balbo, i colleghi «Lact» Torino 150.000; in memoria di Rocco Autora, gli amici di Rostan 150.000; in memoria di Pisani Mario, condomini Dante 41-43 ; in moria del geom. Renzo Bosso, colleghe 150.000.

memoria dello zio Virginio i nipoti Accomero 150.000; memoria Archetto Giuseppina ved. va, ullini e negozio pettinatrice Filadelfia 117 145.000; memo- Ninni Letizia, i colleghi della sorella lia Commissione tributaria 1° grado di Torino 144.000; in memoria di Gorra Giuseppe, gli inquilini di via Venaria 9 140.000; in memoria Broch Cisros Giuseppe 134.000; i colleghi di Vincenzo moria della

I ragazzi della IV O 130.000; i collaboratori e colle- memoria Nuoci Ornella Tonnarelli 130.000; in e 130.000; i colleghi di Giuseppe Scozzari in memoria papà 130.000; in memoria di Alfredo Simonetti, il condominio Smeraldo il condominio di via Marco Polo 38 in memoria di Tonetto Giuseppe 110.000; in memoria di Di Biase 110.000; in memoria di Farinacci Cristina i condomini di via Carlo Bianco 6, Torino 100.000; in memoria Giovanni La Vela amici 105.000; a ; i mini via otti 77 e 79 Chiarottini Giacomo

nonno Berto, le famiglie Molino Onori e i 100.000; in onore di San Gaetano, Anna Molino 100.000; G.C. 100.000. E.C. ; in ricordo di Versino Luigia, condomini di via Tu- 16, figlie e nipoti 100.000.

I condomini di corso Sebastopoli 273 di Molitemi Giovanni 100.000; nel ricordo di Enrico Antonetti, gli di Dodo 100.000; Capello Roberto 0; in ricordo della Maria Bongiorni in Spagnolo, Corrado, Silvana e Guido 100.000; in memoria Fiorio Emilio, il personale dell'I.p.s.i.a. Galileo Galilei 00; in media di Torino in memoria del papà di

memoria di Mario Orlando, gli amici di Mirella 80.000; in memoria Bernardo Corgiat Mecio, i condomini e inquilini di via Valdengo 575.000; papà Francesco, Giovanna Arena 65.000; in memoria Teresina Didier, amici del Consorzio agrario provinciale Torino 60.000.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

NONE: appartamento mq In ottime condizioni. Lit. 87.000.000 possibilità di mutuo.

Telefonare ore ufficio **SCI spa** Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

MONTOSO: camera, soggiorno, angolo cottura, bagno, terrazzi, arredato. Lit. 45.000.000.

Telefonare ore ufficio **SCI spa** Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

CASTAGNETO PO: villa indipendente, con mq di privato, da ultimare; piani più mansarda e box. Lit. 145.000.000.

Telefonare ore ufficio **SCI spa** Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

Era iscritto Informatica

Muore lo studente caduto sulle rocce

Vano un intervento chirurgico e ospedale

Stefano Veronese, 20 anni

TORINO — Al nella notte fra venerdì è morto lo studente universitario di informatica Stefano Veronese, 20 anni, via Montebello 8, precipitato durante una scalata a Borgone, in Val Susa. Inutile è stato il generoso tentativo dei medici di salvare il giovane, sottoposto a un intervento chirurgico durato 7 ore (nella caduta, Stefano riportato fratture alle gambe e al viso).

La disgrazia è avvenuta lunedì mattina sulla collina di Borgone, in borgata Chiampano, dove c'è una palestra di roccia molto frequentata dagli appassionati. sono diversi itinerari che si scelgono a seconda delle capacità individuali. Sulla parete, che ha uno sviluppo di oltre 30 metri, ci anche chiodi per agevolare la salita.

Stefano era partito da Torino in compagnia del cugino Francesco, suoi anni, pure studente e aspirante alpinista, anch'egli abitante in via Montebello. Non era la prima volta che i due affrontavano la palestra di Chiampano. Hanno stoltolato le corde, poi, indossate le imbragature, hanno affrontato parete, raggiungendo senza problemi la sommità nonostante la presenza di grossi massi sporgenti.

La disgrazia è accaduta mentre tentavano la discesa. Dopo pochi metri, mentre scendevano a corda doppia, ha ceduto un chiodo fisso. Stefano è precipitato in caduta libera per oltre 20 metri, piombando sui massi. Francesco è corso a chiamare aiuto. Stefano, con un elicottero, è soccorso e portato al

I funerali dello saranno celebrati mercoledì alle nella chiesa di Sant'Annunziata, in via Po.

Difficile crisi in Comune

Gassino, la dc vuole elezioni

Il Consiglio convocato per mercoledì

GASSINO — novità nell'ambito della crisi investe la giunta socialcomunista dalla fine giugno. La dc ha richiesto lo scioglimento del Consiglio ed elezioni anticipate. La giunta risposto il Consiglio mercoledì con un solo punto all'ordine del giorno: le dimissioni sindaco Pasquet, già prese il 29 giugno, tutto si un fatto per la comparsa tiratore nelle file della maggioranza: nove nove l'esito della votazione. In questi mesi si sono susseguiti incontri tra le segreterie dei tre partiti presenti Consiglio: dc (8 consiglieri), psi (7) e psi (5). Ma la soluzione della crisi tarda ad arrivare.

«Questo è il fallimento della *formula di sinistra*, pace *amministrare la città e senza il coraggio dire ai gassinesi che esiste un totale disaccordo fra psi e psi. Ogni nostro tentativo di verifica politica in questi mesi è stato vano. Proponiamo quindi lo scioglimento del Consiglio*» ha dichiarato il segretario dc Ghia.

Opposto il giudizio del segretario socialista Cosimo Nardi: «*La soluzione proposta* Ad *alcun senso logica politica*». «*La riconferma della formula di sinistra non è mai stata in dubbio. L'ultimo problema da è quello personale del sindaco Pasquero, a chiederemo intenda rimanere a no*» ha detto il vicesindaco comunista, Roberto Croce Agostini.

cambia orario

CHIERI — Da sabato mercato del pomeriggio, in Dante, sarà spostato . I vigili urbani raccolto un mese in opinioni degli operatori co- ciali e degli utenti. Gli interpellati sono apparsi divisi, così la giunta ha l'esperimento.

In un secondo tempo, mantenuto il mercato sabato mattina, si potrà estendere l'isola pedonale in via Vittorio Emanuele, che inizia alle 17, a il pomeriggio del sabato, essendo disponibile piazza Dante per il parcheggio.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

uscita autostrada. Monolocale servizi e arredato. Lit. 65.000.000.

Telefonare ore ufficio **SCI spa** Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

CARCARE: Biglino, salone, camera, cucina, bagno, box, piano rialzato, nuova costruzione. Lit. 80.000.000.

Telefonare ore ufficio spa Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

VOLPIANO: appartamento 110 mq recente, piano rialzato, a grande magazzino seminterrato. e cantina. Adatto varie attività. Lit.

Telefonare ore ufficio **SCI** Torino - Tel. 599.204 - - 879.188.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

uscita autostrada. Monolocale servizi e arredato. Lit. 65.000.000.

Telefonare ore ufficio **SCI spa** Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

ATTENZIONE!

Società di costruzioni vende direttamente a condizioni e prezzi favorevoli, immobili ottenuti in permuta:

CARCARE: Biglino, salone, camera, cucina, bagno, box, piano rialzato, nuova costruzione. Lit. 80.000.000.

Telefonare ore ufficio spa Torino - Tel. 599.204 - 801.3888 - 879.188.

ottica **salva** 6 centri salvavista a Torino

Corso Corso De Gasperi 27 Via Via Madama Via Rattazzi 45 Via Nizza 378

ISTITUTO PALLADIO

10128 Torino - Via San Secondo, 35 (presso Porta Nuova) 011/500574

E SERALI

LICEO ARTISTICO ISTITUTO PER GRAFICI PUBBLICITARI

Via 35 - Tel. 500.574 (Orario segreteria continuato)

Informitalia ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele 107 - Torino Telefoni 61 72 24 - 650.502

Oriente TORINO Via Gobetti 3 ang. via Cavour da 50 anni tratta TAPPETI PERSIANI CON PREZZI ULTRACOMPETITIVI

Dopo quasi trent'anni dell'Avanti! Oggi DOMENICA

GRAN FINALE

12 PALAVELA Claudio MARTELLI INCONTRA

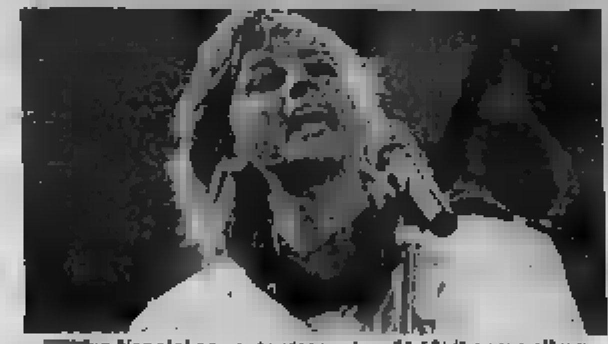
presiede Daniele CANTORE introduce Eugenio moderatore Luciano BORGHESAN

* * * *

al PALAIPORT Gianna NANNINI IN CONCERTO

PSI DA AGO DELLA BILANCIA AD AGO DELLA BUSSOLA

Malafemmina al Palasport



[redacted] Nannini presenta stasera (ore 21,15) il nuovo album

Gianna Nannini stasera al Palasport (ore 21,15, ingresso 20 mila lire) presenta al pubblico torinese il nuovo album *Malafemmina*. Il concerto [redacted] (organizzato da [redacted] in occasione del Festival dell'Avanti!) è una delle prime tappe [redacted] lunga tournée italiana e europea (in totale una cinquantina di date) che riporta sul palco la Nannini dopo quasi tre anni di assenza dal vivo.

Per il jazz, segnaliamo [redacted] sera alla «Divina Commedia» di via [redacted] Donato 47 il concerto del trio guidato [redacted] pianista americano [redacted] Levine, mentre alla «Contea» di [redacted] 132 [redacted] formato dal [redacted] Carlo Actis [redacted] e dalla sassofonista e violoncellista Laura Culver. Entrambi i concerti fanno parte del cartellone di «Jazz per Torino». Martedì, invece, al Palasport ci sarà Antonello Venditti e al «Big» suoneranno i Diaframma.

MOSTRA DEI PIEMONTESI DA FOGLIATO

Pennelli dell'Ottocento

Tradizionale mostra del l'800 dal Fogliato (via Mazzini 9, fino al 29 ottobre) che, tra i poco meno di 120 dipinti proposti, come sempre quasi tutti di scuola piemontese, comprende alcuni forestieri meritevoli d'esser subito ricordati: da Guglielmo Ciardi e Caprile a Ludovico Cavaleri e Lojacono. Si direbbe tuttavia che [redacted] dal coinvolgimento di autori più o meno importanti, ma piuttosto rari sul [redacted] e, quel che più conta, con opere delle più schiette qualità. Con il *Paesaggio* [redacted] di Fontanesi, bello di luce e già appartenuto a [redacted] Calderini, son da segnalare in tal senso *La chiesetta* di Gh[redacted] Volpengo, dipinta forse accanto al maestro che l'aveva ritratta con lo stesso impianto compositivo, il minuscolo *Postorello* di Pasquini, che ha sul verso un paesaggino un po' scuro, ma ben condotto, e la serie (da museo) dei

«Nudo femminile» del tortonese Cesare Saccaggi (1868-1934)

mestieri dello Seaglia. I collezionisti non mancheranno di considerare come apprezzabili attributi i paesaggi per mostre d'epoca, del raro Pascal, *La chioccia* esposto alla Promotrice di Torino dell'86, e [redacted] *Raccolto* [redacted] e *Grosscavallo* di [redacted] Piacenza che ve lo aveva mandato nel '73, mentre nell'80 vi comparve il violoncellista (*Non basta l'arte a sollevar chi soffre*) di Andrea Marchisio.

Notevoli i gruppi dei Calderini, Marco e Luigi, di Lorenzo Delleani e scuola (Levis, Ferrettini Rossotti), di Cavalleri, mentre per quel loro accento di verità si fanno notare il romantico *Orrido* del Bossoli e *Interno familiare* di Clementina Morgari, la limpida [redacted] di P[redacted] e, per l'ampio respiro, il *Mattino nell'alta Valle Maira* di Olivero, ma non meno i bei Pittara e Reycend. **an. dra.**

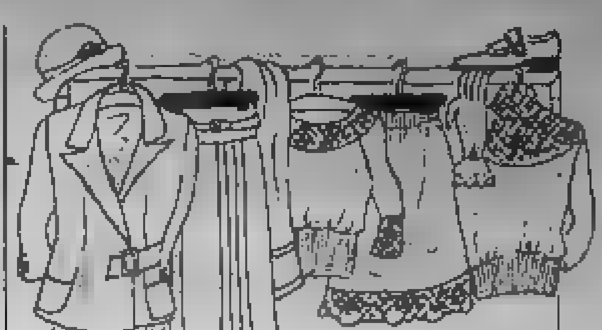
A Porta Palazzo è festa grande

Porta Palazzo ritorna a festeggiare, dopo qualche anno di interruzione, la festa patronale del quarto mercato coperto alimentare, che si svolge oggi. E' dedicata al Sacro Cuore di Gesù. I festeggiamenti si svolgeranno secondo un rito secolare. Agli inizi dell'800 i pollivendoli del mercato di Porta Palazzo decisero di darsi un santo protettore e di festeggiarlo come si doveva per avere la sua protezione tutto l'anno. Durante [redacted] guerre i festeggiamenti si interruppero, «per riprendere nel '48» ricorda Vincenzo Osella, presidente dell'Associazione Porta Palazzo. «Ci riunimmo in uno scantinato sotto la chiesa [redacted] San Gioacchino che era stato bombardato come il mer[redacted]».

Ed ecco il programma dei festeggiamenti, fedele all'antica tradizione. Alle 10 i priori di quest'anno, Bruna e Piero Torrione, riceveranno le autorità. Alle 10,30 ci sarà la [redacted] del [redacted] to celebrata dal curato [redacted] San Gioacchino, don Sergio Federico e accompagnata [redacted] corale della parrocchia. Quindi un rinfresco allietato dalla banda [redacted] Collegno.

a. l.

> **Festa Avanti!**
>
> *Al Palavela, in via Ventimiglia 145, si* [redacted]*de stasera la Festa Avanti! Alle 10 assemblea delle* [redacted] *ste (fra loro* [redacted] *Magnani Noya, Frida Malan, Carla Spagnuolo e Elda Tessore), moderatore Franca* [redacted]*. Alle 12 l'on.* [redacted] *«incontra» Torino, modera Luciano Borghesan. Alla sera concerto della Nannini al Palasport (ne parliamo in questa stessa pagina).*



Un guardaroba elegante femminile coordinabile nella boutique Cacharel di Via Roma, 83 · Torino

(cacharel)

Torino, Via Roma, 83 · Tel. 539195

A CONCLUSIONE DEL CINEMA-GIOVANI

«Valdata» a un tedesco

Una scena del film «Terra dei padri, terra dei figli» che ha vinto il Premio [redacted] Valdata

E' stato il [redacted] tedesco *Land der Väter, Land der Söhne* (*Terra dei padri, terra dei figli*) del ventinovenne Nico Hofmann a vincere il premio del pub[redacted] Valdata», istituito da [redacted] *Stampa-TorinoSette*, nell'ambito del VI Festival Internazionale Cinema giovani, per ricordare il critico scomparso.

La giuria, scelta tra i lettori di *TorinoSette*, ha attribuito il premio [redacted] lavoro di Hofmann «per l'impegno e la serietà del tema trattato e la profonda emozione che il film riesce a [redacted]». La stessa giuria ha segnalato Zan Boko di Gaston Kaboré, regista del Burkina Faso «per l'impegno sociale e l'attualità degli argomenti affrontati» e Talking to strangers di Robert Tregenza «per il rigore formale».

Baldissero ospita oggi il motocross

[redacted] stagione [redacted] è [redacted] ultime [redacted]. Oggi, sulla pista di Baldissero, nei pressi dei laghi [redacted] Cambiano, è in programma una [redacted] per i piloti [redacted] classe 500 junior: in gara una quarantina di concorrenti che si contenderanno il successo finale attraverso due manches di venti minuti ciascuna.

Il via alla prima è alle 14, mentre al mattino si disputeranno le [redacted] eliminatorie per designare i 30 finalisti. In pista molti concorrenti validi, a cominciare da Rinaldi, Selleria e Abello che [redacted] primi posti della classifica del campionato.

Come contorno alla gara principale, sono previste anche esibizioni dei piloti della categoria [redacted] sono iscritti duecento concorrenti. Con la manifestazione di oggi, il M.C. Pinerolo chiude l'attività per il 1988. **p. g.**

I FILM PIU' VISTI IN SETTIMANA

Il Principe cerca ancora

E' sempre Il principe cerca [redacted] di John Landis a dominare la classifica dei film più visti della settimana (il rilevamento è a cura dell'Agis). Eddie Murphy con la [redacted] favola demenziale continua a incontrare le simpatie del pubblico cittadino: è un principe africano che accetta di fare il lavapiatti pur di conquistare il cuore di una fanciulla. Al Lux negli ultimi sette giorni [redacted] divertito 14.283 spettatori.

Il [redacted] della classifica non ha subito scossoni dalla scorsa settimana: in [redacted] nuove uscite si è avuto solo un leggero [redacted] carte. Frantic di Roman Polanski, quasi un omaggio ad Hitchcock, mantiene la seconda posizione (10.107 spettatori tra Eliseo grande e Nazionale). Al terzo troviamo invece L'ultima tentazione di Cristo di Martin Scorsese, il film «scandalo» [...] un gradino: ha richiamato [redacted] Reposi 7113 torinesi.

L'unica novità (si fa per dire) è il rientro tra i *top-ten*, all'ottavo posto, di Good Morning Vietnam, di Barry Levinson, che sette giorni fa era precipitato in quindicesima posizione. Le traversie del [redacted] americano nella Saigon [redacted] primi anni di guerra hanno fatto registrare, al Nazionale 1 e all'Adua 400, [redacted] presenze.

Don Bosco di Leandro Castellani scende dalla settima alla [redacted] piazza: la biografia [redacted] fondatore dei [redacted] (un Ben [redacted] non troppo piemontese) è stato visto all'Olimpia 1, da [redacted] spettatori.

Conserva invece il ruolo di [redacted] di coda Snack Bar Budapest di Tinto [redacted]. Giancarlo Giannini, avvocato sperduto in un mare di donne [redacted] o niente vestite, ha avuto questa settimana 1997 fans tra Adua 200 e [redacted].

Tra sette giorni [redacted] Benigni con *Il piccolo diavolo* uscito in tre sale, [redacted] Swarzenegger con il suo *Danko*, all'Ideal, oppure la giovane Giulia Boschi versione [redacted] *Chocolat* riusciranno a scuotere la classifica [redacted] torpore.

Nell'ultimo weekend i biglietti venduti [redacted] stati 32.789, trecento in più del weekend precedente.

r. diol

Spettatori dal 13 al 19/10

1	Il principe cerca moglie	14283
2	[redacted]	[redacted]
3	L'ultima tentazione	7113
4	Mr. Crocodile Dundee II	3717
5	La leggenda del santo	[redacted]
6	Beetlejuice	[redacted]
7	Asterix contro Cesare	1983
8	Good Morning Vietnam	[redacted]
9	Don Bosco	
10	[redacted] bar Budapest	1997

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

• ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
• ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta, confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedete così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente ([redacted] sequenza e [redacted] le [redacted] sinistra a destra) [redacted] vinto. Se nessuna [redacted] corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pub[redacted] confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. [redacted] caso [redacted] vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, [redacted] telefonate devono essere fatte il lunedì entro le [redacted] 20.00.

20ª SETTIMANA - DOMENICA

B	D	A	
C		C	B
A	B		C
A	D	B	

QUEST LA STAMPA

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = C - 30 milioni
Seconda domanda = A - Renzo Arbore
Terza domanda = B - 1 metro
Quarta domanda = D - Florence Griffith

LE [redacted]

Prima domanda: (inserire la risposta nella casella n.°)

Paolo Villaggio ha accettato di partecipare a Fantastico: qual è il compenso per la sua apparizione?

A - 7 milioni
B - 18 milioni
C - 30 milioni
D - 24 milioni

Seconda domanda: (inserire la risposta nella casella n.°)

Quale noto protagonista dello spettacolo è [redacted] rapinato a Roma?

A - Renzo Arbore
B - Roberto Benigni
C - Gino Paoli
D - Mike Bongiorno

Terza domanda: (inserire la risposta nella casella n.°)

Nubifragio su Roma venerdì poco dopo mezzogiorno: quale altezza ha raggiunto la grandine al suolo?

A - 6 centimetri
B - 1 metro
C - 50 centimetri
D - 25 centimetri

Quarta domanda: (inserire la risposta nella casella n.° 12)

Quale atleta protagonista delle Olimpiadi di Seul interpreterà [redacted] in un episodio di un serial televisivo americano?

A - Carl Lewis
B - Steffi Graf
C - Gelindo Bordin
D - Florence Griffith

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro [redacted] diviso in parti uguali fra tutti i [redacted]. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. 5.000.000:
GRAZIELLA PIERAZZOLI, [redacted] Spartaco 9, Bologna

REGOLAMENTO DEL GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE [redacted] GETTONI D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lu[redacted] entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

[redacted] CIFRA [redacted] SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	2	0	1	9	1	9	6

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, gestori e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

giorno per giorno

[redacted]

Con [redacted] — Domani, ore 18, [redacted] Fògola, presentazione del libro «Io Antonio» di Antonio [redacted] (ed. Sonzogno). A colloquio con l'autore, Giglio Panza e Darwin Pastorin.

All'Università — Domani, ore 18, nell'aula magna della Facoltà di Lettere e Filosofia in via [redacted] 20, presentazione del volume «La scimmia allo specchio, osservarsi per conoscere» di Della Chiara-Toraldo [redacted] Francia (ed. Laterza). Intervengono Enrico [redacted] e Diego [redacted]

Manifestazioni

[redacted] Premio — Domani, ore 18,30, al Centre Culturel Franco-Italien, in via Pomba 23, manifestazione per il Premio Giaretta per l'interscambio culturale Italia-Francia.

Meditazione — Alle 18, nella sede di Urania in [redacted] Luciano Manara 6, incontro musicale dedicato [redacted] meditazione.

Concerti

Auditorium — Alle 17 concerto per l'Unione Musicale con l'Orchestra da Camera di Torino, direttore Enzo Ferraris. [redacted] Brani di Mendelssohn-Bartholdy, Bartok, Dvorak.

Santa [redacted] — Domani, ore 21, nel santuario [redacted] Santa Rita, concerto dell'organista Massimo Nosetti con la partecipazione dei trombettisti Bernard Maillon e Jean Jacques Orellio.

Varie

Le profezie — Domani, ore 21, nella sala convegni dell'Ospedale Gradenigo, il padre [redacted] Fab[redacted] parlerà [redacted] tema «La profezia [redacted] Malachia». Questi incontri sono organizzati da Antonio Simonetti.

Lo smemorato — Domani, ore 20,30, alla Biblioteca Civica in corso Francia 275 a Collegno, dibattito [redacted] «La vicenda dello smemorato». Intervengono Corrado Augias, Laura Grimaldi, Cesare Mu[redacted]

Televisioni private

Grp

18 — La grande battaglia di Sebastopoli, film
17,30 Cartoni animati
18 — Natura canadese, documentario
18,30 Cartoni animati
19 — Cartoni animati
19,30 L'amico cavallo, telefilm
20 — Cartoni animati
20,25 Weekend al cinema
20,30 Fatti belle e taci, [redacted] Henry Vidal di Marc Allégret
22 — Le [redacted] celebri, telefilm
23 — Charleston, telefilm
[redacted] Motor news, rubrica sportiva
24 — [redacted] figlia dello Zar, film con Lilli Palmer, Ivan Desny di Falk Harnack

Videogruppo

15 — La [redacted]
16 — Rocket Robin Hood, cartoni
16,30 Star Blazers, cartoni
17 — Colpo all'italiana, film
19,30 La lotta dei giganti, telefilm
20,30 Operazione box affair il mondo trema, film con C. Hill, T. Gimpera
22,30 Lucy show, telefilm
23 — La auto della [redacted]
24 — [redacted] telefilm

[redacted]

14,30 Tennis mondiale/Trofeo Pocket Coffee Ferrero: [redacted] Wilander-Krickstein
17 — Tennis mondiale/Trofeo Pocket [redacted] Ferrero: finale 3° e 4° posto
19,30 Marvin
20 — Tennis mondiale/Trofeo Pocket Coffee Ferrero: finale 1° e 2° posto
22 — Rosso di sera
23,30 Automarket tv
24 — Notturnino
0,05 Mistici e maghi a Torino

Telestudio

8 — Centurions, cartoni
11 — Richard Diamond, telefilm
12,15 [redacted] è col [redacted]
19 — Lamù, cartoni animati
24 — Condor, film

[redacted] Canavese

8 — Pegaso kid, cartoni
9,30 Orgasmo bianco, film
11,30 Redazionale
14,30 Le auto della settimana
15 — Un omicidio consentito dalla legge, film
17 — Le auto della settimana
17,30 Bold Ones, telefilm
18,30 All Music
19 — La valle dei dinosauri, cartoni
19,30 Pegaso kid, cartoni
20,30 Fuori gioco, rubrica sportiva
21,30 Settegiorni
21,45 Redazionale
24 — Fuori gioco
1 — Settegiorni

Telecupole

13 — La trattoria dei ricordi, spettacolo
16,30 Disegni animati
17,30 Storie nella storia, documentario
18,40 Obiettivo agricoltura, [redacted]
[redacted] Sport flash, rubrica
20,30 La disubbidiente, film di A. Lado con Stefania Sandrelli, Thérèse A. Savoy
22,30 Nella Italia, rubrica
23 — Sport flash, rubrica
24 — I corsari della terra, film di T. Garnett con Alan Ladd, Dorothy Lamour

Rete 7 Piemonte

14,30 Remì e la strega, cartoni
15 — Flying dragon, cartoni
15,30 Cyborg, cartoni
16 — Carletto principe dei mostri, cartoni
16,30 Il magico mondo di Gigi
17 — Ken il guerriero, cartoni
17,30 La gang degli orsi, telefilm
18 — Cartoni
20,20 Non voglio perderti, film di J. Mitchell Leisen con Barbara Stanwyck, John Lund
22,30 Hitachi Venezia-Scavolini Pesaro: basket serie A 1
0,15 Jerry Land cacciatore di spie, film di Juan De Orduña, [redacted] con [redacted] Preisser

Quinta Rete

8,30 Mechander robot, cartoni
[redacted]
[redacted] Barnaby Jones, telefilm
10,30 Outsiders, telefilm
11,30 [redacted]
13 — Due [redacted] agenti segretissimi, film
15 — Millelde
16,00 Dimensione giganti, film
[redacted] Millelde
20 — La piccola [redacted]
[redacted] Il conte di Montecristo, film di D. De [redacted] con Jacques Weber
22,30 Barnaby Jones, [redacted]
[redacted] Millelde
24 — Agente speciale, film

Telesubalpina

14,35 Il sentiero dei miliardari, film
[redacted] Il teatro di [redacted] chio del ciclone
17,20 [redacted] alti [redacted] d'Inghilterra, film di [redacted] Negulesco con [redacted] Dunne, Alec Guinness
[redacted] Un santo alla settimana, rubrica
[redacted] L'udienza [redacted] Giovanni Paolo II del 19-10-88
20 — Cartoni animati
20,30 La storia del fornaretto di Venezia, film
[redacted] Il fantasma di [redacted] film di Alfred Vohrer con Joachim Fuchsberger, Ursula Glas

Telecity

13,30 Nella ? per la vita
14,30 Battaglia sulla spiaggia insanguinata
16,30 Speciale Afghanistan, news
17,30 Switch, telefilm
18,30 Trauma center, telefilm
19,30 California, telefilm
20,30 [redacted] alle grandi [redacted] F. Martinelli [redacted] Lino Banfi, [redacted] D'Angelo
22,30 Lezioni maliziose, film di A. Myerson con Sylvia Kristel, Howard Hesseman
0,20 Switch, telefilm

Primantenna

10 — Le auto [redacted]
10,45 [redacted] propone: arte moda
12,30 Aggiudicato a... asta tele visiva
[redacted] Gorgo non va al paese preistorico, film e cartoni
21,30 Le auto della [redacted]
22 — Sfida infernale, film di John Ford con Henry Fonda, Linda Darnell
23,30 Europeah Top 40
0,30 Video Pia

Telestar

11,30 Pronto soccorso
12 — Moda
12,30 Energia
13,30 Roulé in piste
14 — Fraulein, film
16 — Starlandia, spazio tv per ragazzi
17 — Aspettando il ritorno di papà, cartoni
17,30 Gaslese a Baltimora, film
18,30 Le squadriglie della paura nera, telefilm
20,30 L'estate prossima, film
23 — Excelsior
24 — Controcorrente, rubrica
[redacted] Commedie, telefilm

Pan tv

8 — Superproposte [redacted]
14 — Incontro con l'arte
17 — Superproposte, vendite
18,30 [redacted] polemica, commenti [redacted] campionato di serie A
20,15 L'altro campionato, commenti relativi al campionato dilettantistico
20,45 Anche i ricchi [redacted], telenovela
21,45 Tifosi contro
22,30 Superproposte, rubrica

Rete [redacted]

13,05 Amore e [redacted] telenovela
16,40 Nel regno dei cartoni
18,45 Monte rosato
19 — Nel regno dei cartoni
21,30 Il giramondo, documentario
23 — Le auto della settimana
23,36 Monte rosato
1 — Il giramondo, documentario

Videouno

13,45 Telegiornale
14 — Calcio - Campionato spagnolo: Real Madrid-Barcellona (replica)
18,15 Basket - Torneo [redacted] Donald's open: finale [redacted] e 4° posto
18,50 Telegiornale
19,30 Le auto della settimana
20,30 Il terzo campo, con Gigi Garanzini, Roberto Bettega, Giorgio Tosatti
22,15 Telegiornale
22,30 Basket - Torneo Mc Donald's open: finale (differita)
0,50 Speciale spettacolo

Telecittà

14 — Felix e Otilia, telefilm
14,25 Speciale spettacolo
14,30 Concerti dal vivo
15,30 Aiuto, mi ama una vergine, film
17,30 La ruota del destino, telefilm
19,10 Anche i ricchi piangono, telenovela
20,15 Agente sbadatello, cartoni animati
20,45 Le auto della settimana [redacted]
21,45 Speciale spettacolo
21,30 Amore [redacted] film con Massimo [redacted] Mr. [redacted] Bara di Aldo Vergano
23,30 Le auto della settimana
24 — Andiamo al cinema

Torino Futura

9,30 Ouverture
11,30 Musica e video
12,45 Invito all'arte, attualità
13,30 Opla, sport e spettacolo
17,30 Speciale cinema
19,05 Weekend, rubrica
20,30 Il cabarettaccio, spettacolo
22,30 Le auto della settimana
23,35 Torino musica
0,45 La pelle sotto gli artigli, film

6ª Rete

13,30 Shopping time
15,30 Brenno il nemico di Roma, film
17,30 Rampete, telefilm
18,30 [redacted] selvaggia, documentario
19 — La favola di Esopo, cartoni
[redacted] L'appuntamento
20,30 Che dottoressa ragazzi film
22,30 Cash and Carry
23,30 Rampete telefilm

Videomusic

13,30 I successi del giorno, tutte le ultime novità
16,30 Intermezzo musicale
18,30 Visti e commentati
20 — Goldies and Oldies. Le clips
23,30 Countdown. La nuova classifica
0,30 Nuovo intermezzo musicale
1 — La lunga notte rock

• Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

MONTEIL PARIS

PRODUIT DE LA BEAUTÈ

è lieta di annunciare l'apertura
del suo nuovo concessionario di Torino

camuati 1

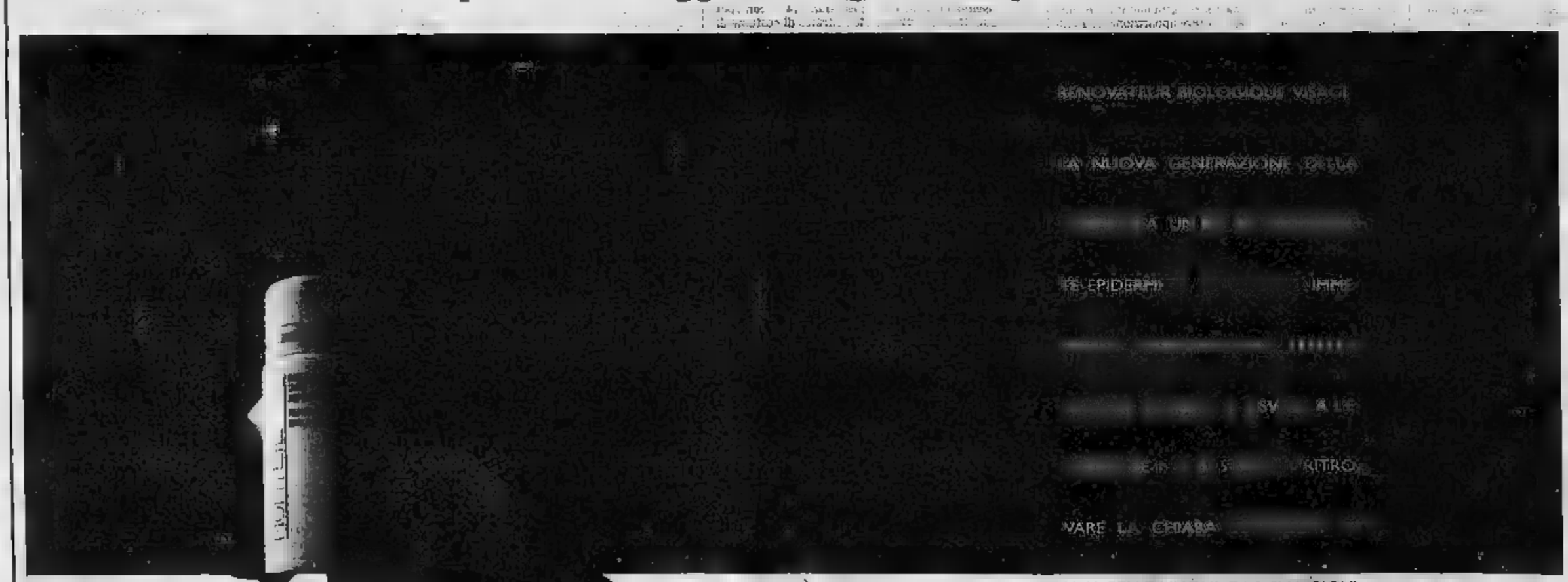
Via E. De Sonnaz, 13 ang. Via Avogadro
Tel. 54.43.93 / 54.49.71. - TORINO

camuati 2

Piazza Adriano 1
Tel. 44.42.86 / 44.77.179. - TORINO

Dal 24 al 29 Ottobre alla gentile clientela
delle profumerie Camurati saranno offerti
*speciali omaggi e campioni di prova.**

Fino ad esaurimento



UNA PELLE NUOVA E LA SUA GIOVINEZZA. RITROVARE LA FORZA VITALE ■ UNA PELLE RINNOVATA. VIVERE LO SPLENDORE VISIBILE DI UN VOLTO PIÙ GIOVANE E LUMINOSO.

MONTEIL PARIS
PRODUIT DE LA BEAUTÉ

MONTEIL - VIA CELLINI 31 - 20090 SEGRATE

Festival: la partita si gioca fra Ravera e Aragozzini

SANREMO — Dietro le quinte della Rassegna Tenco, pensando ai guai del Festival di febbraio, che sono tanti, una convenzione da firmare con la Rai, il giallo intricato di un organizzatore da trovare, il tempo che passa e rende tutto il lavoro più difficile.

L'assessore repubblicano Fassola (che si è preso fischi all'Ariston consegnando le targhe Tenco; [redacted] ingiustamente, [redacted] effettivamente aiutato [redacted] rassegna) [redacted] riuscire a concludere alm[redacted] la di[redacted] sulla convenzione [redacted] entro il 7 o l'8 novembre, durante i [redacted] giorni di discussione in Consiglio Comunale che già sono stati decisi.

Sull'organizzatore, dice, da parte sua, di voler tenere in conto preponderante il parere della Rai, che è quella che amplifica e dà nobiltà al Festivalone; [redacted] la [redacted] diretta sul primo canale. Ma spiega anche che in Giunta non tutti sono d'accordo con lui, e [redacted] per [redacted] piccola rappresentanza [redacted] partito [redacted] battaglia [redacted] annuncia fin da ora durissima.

La [redacted] posizione è importante, perché [redacted] il vertice Rai propende per l'organizzatore Aragozzini, in lizza [redacted] quattro concorrenti, [redacted] dei quali è Ravera, che è stato in carica fino alla precedente edizione.

Quelli che hanno presentato proposte saranno comunque tutti ascoltati nuovamente in Comune, ma pare fin da adesso che il ballottaggio finale sarà fra Aragozzini e Ravera.

[redacted] intanto che, in [redacted] con il Comune di Sanremo, i discografici [redacted] siano schierati ancora [redacted] volta a favore di Ravera, che garantisce per tradizione ciò che loro sta a cuore, cioè [redacted] non abbandonato tutto sull'Italia, ma aperto a ventaglio su una panoramica varia: esordienti [redacted] zionali, le [redacted] italiane che ci stanno a partecipare [redacted] gara (ma sempre meno, per la verità), ospiti internazio[redacted] in [redacted] quantità. E, possibilmente, qualità.

m. ven.

Sanremo, conclusa la due giorni della rassegna

Tenco: sorprese d'autore

Tanti recital di ottimo livello, presenti i discografici a testimoniare [redacted] rinnovato interesse per sonorità più sostanziose - Guccini, Conte, Jannacci, la Mitchell e Serrat - Una tavola rotonda sulla proposta di legge dell'on. Paoli per difendere la canzone italiana «colta»

DAL NOSTRO INVIATO

SANREMO — L'infermeria, che è poi una saletta dove viene servito vino ad amici e soci, è sempre lì, ai piani alti del teatro Ariston, con la gente in fila; dietro le quinte c'è la solita atmosfera cameratesca, gli artisti chiacchierano, distesi, il nervosismo qui non ha casa. Eppure quest'anno, [redacted] rassegna del Club Tenco, la due giorni di Canzoni d'Autore conclusasi ieri a tarda notte dopo una raffica di recital quasi tutti di primissimo ordine, si respira un'aria diversa. Come se stesse per accadere qualcosa, e qualcosa, in realtà, è già accaduto: la manifestazione ha avuto finalmente qualche contributo economico, è meno goliardica del solito, [redacted] tro il palco severo ma [redacted] c'è perfino una regia (Valia Mantegazza), i recital si [redacted] seguono [redacted] intoppi e con molte sorprese. Sono comparsi perfino, in quantità quasi preoccupante, i [redacted] grafici, [redacted] solito guardati [redacted] [redacted]petto per vecchie ragioni [redacted] del tutto peregrine.

Hanno i loro buoni motivi per esserci: l'aria che tira a livello internazionale, nonostante il fenomeno Jovanotti, è di ritorno alle sonorità che al Tenco da sempre sono di casa. Musica meno «vestita» e più sostanziosa, rimandi alla tradizione folk ed etnica; canzoni che dicono qualcosa, con testi cantati da ascoltare.

Tutta roba che da nessun'altra parte in Italia si può ascoltare tutta insieme se non qui, dove intorno al vecchio e coccolato patron Rambaldi si raccoglie il Gotha della musica italiana non di plastica: Paolo Conte che è venuto a ritirare ben quattro premi di edizioni passate; Guccini che ha regalato un gustoso recital con molto blues; De Gregori che ormai è diventato di casa; Ivano Fossati che a sorpresa s'è portato dietro il grande Ute Ramos. E poi la De Sio, Vecchioni, Bertoli, Ruggeri, Jannacci, Mannoia, Pietrangeli, Davide Riondino in duo con Paolo Hendel, Tito Schipa jr. che canta Dylan in italiano e Andrea Mingardi che ha tradotto Tom Waits e cantato benissimo. L'elenco è lunghissimo e neanche completo: ci fosse il battage del Festivalone, la diretta tv, le strade sarebbero intasate di cacciatori d'autografi. Invece la tv (Raidue) è presente in forma-fantasma, [redacted] registrare: forse [redacted] tecnica [redacted] per congelare quei [redacted] manifestazione così speciale, [redacted] una volta l'anno gli autori si concedono il gusto di venire per riconoscersi la propria specificità e divertire anche se stessi.

Ma non solo [redacted] così tanti. E' come se ci fossero gli Stati Generali della musica che [redacted] in quello che fa. Come se tutti sapessero che è giunto l'ultimo tempo utile per rilanciare, senza mediazioni il peso e la dignità di un filone, per distinguersi, per riprendere fiato e andare avanti. [redacted] Tenco è un [redacted] simbolico per la musica italiana, e i simboli, in questo ambiente, sono molto importanti.

Il business della musica (quella vera e quella finta) [redacted] anni non [redacted] bene [redacted] nel '88. Il mercato tira, [redacted] dischi a raffica e tutti vendono: da Guccini ai Pet Shop Boys, dai Duran alla Mannoia. E i discografici son qui magari anche per guardarsi intorno. Per la prima volta il Club Tenco ha aperto in modo [redacted] ai giovani. Presentati anch'essi con ironia e senza tante storie da Antonio [redacted], ci sono volti già segnalati, come la brava e sensibile [redacted] Nava [redacted] sua canzone sugli handicappati, ed esordienti autentici, come il simpatico genovese Beccio, che fa una sorta di [redacted] cabaret (lui si definisce [redacted] «un trovatore dopo il piano since») e il [redacted] gruppo piemontese degli Xaxexo, la cui [redacted] dichiara: «*Non ho carriera da raccontare, la mia* [redacted] *comincia qui*».

Ci sono, infine, gli ospiti internazionali. Presentato da Mina, il catalano Joan Manuel Serrat l'altra sera ha incantato con le sue canzoni, molte delle quali tradotte in italiano (*La Tieta* che era il *Bugiardo e incosciente* di Mina, *Mediterraneo* incisa da Paoli). Ieri sera è toccato a Joni Mitchell, che per tutta la giornata si era esibita nel convocare conferenze stampa [redacted] farle, in uno stile [redacted] diva poco [redacted] Club [redacted].

Ieri pomeriggio, c'è stata una tavola rotonda sulla proposta di legge dell'onorevole Gino Paoli per incentivare la musica italiana [redacted] che per lo Stato ancora non [redacted]. Purtroppo Paoli non ha potuto esserci, ma forse non solo per questo il dibattito è affogato nella noia di lunghissime lamentazioni. Ma è significativo che ci fossero parlamentari come Biondi, e Pestalozza e Borgna del pci; e che proprio da qui, dall'antifestivalone, partano stimoli di rielaborazione e discussione sul fenomeno musica. [redacted] servirà, nei [redacted] prossimi, a non far sparire del tutto la miglior tradizione italiana.

Marinella Venegoni

Ora si vedono anche nell'avanspettacolo «Biberon»

Sciami di onorevoli sul «miele» della tv

Settimana gremita di ospiti - Il drammatico «viaggio» di Zavoli

[redacted] ingombranti amori. [redacted] chiude stasera *Due fratelli* di Lattuada su [redacted] 5. Chi aveva seguito la prima parte, seria, tesa, appassionante, non poteva estimersi dalla seconda. Cosa avrebbe fatto il giudice Massimo Ghini, sempre corrucciato e lep'do di barba, scoprendo una mafia a Verona che inquina e ammazza, manovrata da gente d'alto lignaggio?

All'interrogativo la seconda puntata, un po' meno seria, un po' meno tesa e appassionante [redacted] prima, dava una risposta [redacted] crescendo.

[redacted] che non voglio svelare il finale. Dirò solo che stasera sarà soddisfatto quel pubblico per cui una storia non è una storia se non c'è un adeguato intreccio di amori. Già abbiamo visto che il mesto [redacted] ha un soprassalto di adulterina goduria con la bella Nancy [redacted] e già [redacted] conto che [redacted] virtuosa moglie [redacted] per il cognato e [redacted] vede l'ora di abbandonarglisi tra le braccia. Ecco, su tale versante la [redacted] puntata non lesina particolari, e gli amatori del genere saranno felici, assai meno felici gli spettatori i quali si aspettano che l'impegno civile ed ecologico della prima parte si rinfocoli ed erompa, dominante, nella terza.

Il movie monta solo come doppia love story un po' banale; per il resto — una denuncia così importante e attuale — abbozza e diventa fastidiosamente evasivo. C'è da supporre che [redacted] giuria [redacted] Teleconfronto [redacted] Chianciano, se [redacted] visto [redacted] quest'ultima [redacted] pronta), nell'assegnare il premio a *Due fratelli* sarebbe [redacted] assalita da qualche legittimo dubbio.

Ospiti a sciami. Settimana [redacted] ospiti sparsi ovunque. [redacted] si immagina squadroni [redacted] specialisti [redacted] cattura di ospiti che inesorabili trascinano alle telecamere [redacted] chi [redacted]. Recalcitrante era Giulio Einaudi da Minoli. Poi, però, è ricomparso la sera dopo da Costanzo, leggermente più disponibile ma sempre restio. Chi glie l'ha [redacted] fare? Forse ad andare in tv è stato obbligato dal suo editore per reclamizzare la recente autobiografia. Se non si [redacted] tv, oggi [redacted] vende.

Avanspettacolo per onorevoli. Resta [redacted] totale mistero il perché della partecipazione di tanti uomini politici a *Biberon* tra i qualunquistici lazzi dei comici. Se Formigoni e Nicolini pensavano di strumentalizzare l'avanspettacolo a proprio personale beneficio d'immagine, è avvenuto esattamente il contrario; sono stati strumentalizzati in modo pesante e la non bella figura che hanno fatto li ha, per una volta, strettamente accomunati.

Dal [redacted] al plasma. Ai dibattiti si è aggiunta la rubrica *Viaggio intorno all'uomo* di Sergio Zavoli. [redacted] scozzese per il plasma; dapprima il ridanciano film *Tre* [redacted] *e una culla*, poi una lunga meditazione, complessa e [redacted] genetica e sulle tragedie dell'infanzia, meditazione [redacted] Zavoli [redacted]

[redacted] quadrante della storia. Ospiti a gogo, intervistati a valanga: pure Craxi, che [redacted] usato l'insolita espressione «*Sul quadrante della storia*...». Strano, l'espressione non è nuova, forse la si è sentita in un discorso alle [redacted] oceaniche di quarantotto [redacted] fa, il 10 giugno [redacted].

Ugo Buzzolan

Joan Collins ospite della Laurito

[redacted] — Joan [redacted] e [redacted] Scicolone, la [redacted] Sophia Loren, [redacted] ospiti della terza puntata [redacted] *Domenica in* [redacted] Marisa Laurito su Raiuno a partire [redacted] 14; per la musica intervengono Cristina D'Avena, i Cantautores, Bernardo Lanzetti, Mauro Lusini e Alberto Radius, con una fantasia di successi degli Anni 70, e [redacted] Hasa, la [redacted] che propone brani tradizionali della sua terra.

Il giornalista Paolo Occhipinti incontra il professor Rolando Weill Baker, che usa il metodo dell'ipnosi per liberare i suoi pazienti dal vizio del fumo, e un transessuale, vincitore di un concorso di bellezza che non ha potuto ritirare il suo premio quando la [redacted] scoperto che era un uomo.

Scegliendo tra i film di oggi e domani in televisione

[redacted] Ford [redacted] e robot

OGGI — Trio di eccellenti divi hollywoodiani su [redacted] alle 11,10: Cary [redacted] nell'insolito ruolo di sovversivo e in un insolito look arruffato e con maglione nero, Jean Arthur tenera maestrina e Ronald Colman austero giurista in **Un evaso ha bussato alla porta** (1942, dur. 118') di George Stevens, commedia drammatica [redacted] tra amore, leggi e messaggi sociali. Su Raidue alle 11,30 [redacted] 9 lezione di chimica (1941, dur. 90') di [redacted] Mattoli, ambientato in un collegio femminile con [redacted] ventenne Alida Valli [redacted] delle [redacted] film il cui lancio diceva «Fresco, lieve e [redacted] come i sogni [redacted]».

Il mondo di Broadway e la capricciosa e instabile ruota della gloria su Canale 5 alle 14: **Eva contro Eva** (1950, dur. [redacted] e [redacted] spot 165') scritto e diretto da Joseph Mankiewicz, con Bette Davis primadonna quarantenne insidiata nella carriera dall'arrivista Anne Baxter, destinata a sua volta ad essere soppiantata; in una breve apparizione, una scosceccia che [redacted] fuscherà tutte le altre, Marilyn Monroe. Il film è il primo della nuova serie «Domeniche da Oscar». Subito dopo sempre su Canale 5 alle 16,45 ancora Bette Davis, perfida ed egocentrica nel secondo film di John Huston **In questa nostra vita** (1942, dur. 99' e con spot 105'). Film difficile da giudicare perché a [redacted] massacrato [redacted].

Favola kolossal-fanta-scientifico-ironico-miliardaria [redacted] su [redacted] 1 alle 20,40: **Guerre** [redacted] (1977, dur. 120' e con spot 145') di [redacted] Lucas, eroi eletti e buffi robot negli interspazi galattici per [redacted] principessa; nel cast [redacted] son Ford, Mark Hamill, Carrie Fisher, Alec Guinness. [redacted] Montecarlo alle 21,30 [redacted] Luis Buñuel scritto con Luis Alcoriza [redacted] (1952, dur. 90' e con spot 105') [redacted] Arturo De Cordoba, allucinato e lucido ritratto di uno psicopatico [redacted] dalla gelosia. [redacted] oltre mezzanotte **Oltre le sbarre** (1984, dur. 108' più spot) di [redacted] Barbash, duro e impegnato [redacted] carcerario girato in Israele. Su [redacted] 1 [redacted] 23,25 **American gigolò** (1980, dur. 114' e con spot 140') ritratto di costume [redacted] Gere candido [redacted] boy.

DOMANI — Roger Moore sulla scia di Sean Connery come 007 a Raiuno. **La spia che mi amava** (1977, dur. 125') di Lewis Gilbert, avventure [redacted] battaglia mortale contro il cattivo di turno Curd Jurgens.

In tarda serata su Rete 4 **L'americano** (1973, dur. 123' più spot) di Costa Gavras con Yves Montand in un tragico Sudamerica di ribellioni e feroci lotte politiche.

[redacted] per Zavoli

ROMA — Sette milioni e 78 mila spettatori hanno visto l'altra sera il [redacted] «Tre uomini e una culla» [redacted] Zavoli per il programma «Viaggio intorno all'uomo» su Raiuno. Altri [redacted] milioni hanno seguito il successivo dibattito.

[redacted] concerto della stagione Rai - All'Unione [redacted] Berman schubertiano

Com'è «scozzese» questo Renzetti

[redacted] — [redacted] c'è inizio *migliore* [redacted] *un concerto sinfonico* [redacted] *una ouverture* [redacted] *Weber: lo ha* [redacted] *Donato Renzetti aprendo il concerto della stagione Rai con Euryanthe, l'opera che tanto piaceva a Wagner e di cui l'ouverture è compendio mirabile, quasi un manifesto della musica romantica* [redacted] *dell'Ottocento.*

Il programma si è poi rivolto a Mozart con il Concerto per violino K [redacted] *solista Giuliano Carmignola* [redacted] *ha dato una esecuzione rigorosa nello* [redacted] *e stringata nell'espressività, senza* [redacted] *concedere, anche nella cadenza,* [redacted] *stereotipia violinistica, con* [redacted] *punta di interiorità* [redacted] *più,* [redacted] *di* [redacted] *la musicalità del Carmignola potrebbe imporsi con più* [redacted] *lore: ha avuto ugualmente uno schietto successo.*

E' raro sentire combaciare così completamente un interprete [redacted] *l'opera, come è avvenuto fra la* [redacted] *di Mendelssohn e il Renzetti dell'altra sera, leggerezza e umorismo mozartiani e* [redacted] *aleggiavano intorno all'intensa espressività* [redacted] *Mendelssohn,* [redacted] *fissavano luminosità e caratura: commovente* [redacted] *dei primi violini* [redacted] *frizzante lo spirito dello Scherzo, ma la cosa più bella era il flusso generale limpido e felice.*

g. p.

TORINO — *I mostri dell'interpretazione si riconoscono anche per il modo in cui sanno rendersi imprevedibili e smentire, quando meno lo si aspetti, le etichette che l'industria discografica e* [redacted] *pigrizia di* [redacted] *pubblico amano attribuirgli.*

Ecco, ad esempio, Lazar Berman farsi avanti l'altra sera davanti al pubblico dell'Unione Musicale in una veste [redacted] *inconsueta. Dimessa le grandi pose virtuosistiche che* [redacted] *hanno* [redacted] *celebre come interprete di* [redacted] *iniziato il suo programma con la Sonata in si bemolle maggiore D* [redacted] *(postuma) di Franz Schubert. Tutta tenerezza, melodie sussurrate in una sorta di sgomento e privatissimo «diario intimo». Il virtuosismo* [redacted] *è bandito, e così pure la brillantezza del tono concertistico.*

Pochi [redacted] *prima di morire* [redacted] *si addentra in* [redacted] *paesaggio misterioso, dove il tempo sembra* [redacted] *nell'ultimo Lied del* [redacted] *d'inverno (ascoltato* [redacted] *trascrizione di Liszt): il passo è lento, spezzato; misteriosi trilli, clausole interrogative, frasi sospese interrompono il la melodia e l'unità strutturale della forma. Schubert è l'ultimo a rappresentare la malattia con* [redacted] *tranquilla pacatezza d'un classico e l'enigmatica bellezza delle sue ultime composizioni sta nel modo in cui il compositore si affaccia* [redacted] *abissi* [redacted] *desolazione senza sprofondarvi con la voluttà degli artisti decadenti.*

Berman [redacted] *colto* [redacted] *pieno questa particolarissima dimensione spirituale aggirandosi, col necessario stupore, tra i labirinti del discorso schubertiano e scoprendone molte perle nascoste, perfino nell'apparente semplicità degli accompagnamenti* [redacted] *fraseggio, atmosfera* [redacted] *un che di ascitito e insieme dolcissimo, scabro e struggente. Nella seconda parte, si è ascoltato ancora Schubert, con Cinque* [redacted] *trascritti da Liszt e, di quest'ultimo, il Mephisto-Walzer,* [redacted] *bellica unione di orrore e mondanità, come dire l'inferno in chiave funambolica e sportiva che Berman ha reso con tutto* [redacted] *splendore delle sue possibilità virtuosistiche,* [redacted] *cornice* [redacted] *un velo, quanto* [redacted] *opportuno, d'ironia.*

p. gal.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20; 24
- 8,15 **Il mondo di Quark.** A cura di Piero Angela. Collaborazione di Giovanna [redacted] Viaggi sui fiumi: il Mekong. [redacted] William Shawcross
- 10 — **Linea verde.** 1ª parte
- 11 — **Santa Messa**
- 11,55 **Parola e vita: le notizie**
- 12,15 **Linea verde**
- 13-13,55 [redacted] Tuna
- 13,55 **Toto-Tv** [redacted]
- 14 — **Domenica in.** Con [redacted] Laurito. Joan Collins e [redacted] Scicolone sono le ospiti di Marisa Laurito
- 14,20 **Notizie sportive. Domenica in...**
- 15,20 **Notizie sportive. Domenica in...**
- 16,20 **Notizie sportive. Domenica in...**
- 18,10 **90° minuto. Domenica in...**
- 19,50 **Che tempo fa**
- [redacted] La Rai presenta A [redacted] **coperto.** Con Martine [redacted] Marina Connolly, Ray Lovelock, Albino; Hanns Zischler, Roberto Connolly; e il piccolo [redacted]sandro Lorenti, Giacomo Connolly
- 22,15 [redacted] **sportiva**
- 0,10 **Il libro, un amico**
- 0,35 Eurovisione. Spagna: Madrid [redacted] **internazionale**

RAIDUE

Telegiornale: 13, [redacted], 21,50
- 8 — **La sorena** [redacted] Sceneggiato in 13 episodi. 1° episodio. «Se tutto il mondo fosse mio» di Ken Taylor. Con [redacted] Cox, [redacted] Lapotaire, [redacted] Key, [redacted] Alan Cooke
- [redacted] Telefilm. «Un sogno [redacted]»
- 9 — **Thundercats.** Cartoni animati
- 9,15 **Punky** [redacted] Telefilm. «Il ladruncolo»
- 10,50 **Cuore e batticuore.** telefilm
- 11,30 **Ore 9 lezione di chimica** (1941) Film commedia. Regia di Mario Mattoli. Con Alida Valli, Irasema Dilian, Andrea Checchi, Giuditta Rissone
- 13,20 **Tg 2 - Lo sport**
- 13,30 **Saranno Famosi.** Telefilm. «Perdere la testa»
- 14,20 **Mixitalia** [redacted] Rassegna festival di musica dance presentata da [redacted] De Berardinis
- 15,15 **Tg 2 - Diretta sport**
- — **Imola: Automobilismo. Campionato** [redacted] **Rallone** [redacted]
- — **45° minuto**
- 18,50 **Superball.** La musica che vi farà ballare tutta l'estate. Condotto da Ramona Dell'Abate
- 18,50 **Calcio Serie B**
- 20 — **Tg 2 - Domenica sprint**
- 20,30 **L'ispettore Derrick.** Telefilm. «La donna di Amsterdam». Con H. Tappert, F. Wepper, E. Augustin, E. Jacobi. Regia di H. Ashley
- 21,30 **Videocomic**
- 22,05 **Italiani in America**
- 22,30 **Mixer nel mondo.** Inchiesta [redacted] «Neuropsichiatria infantile»
- [redacted] **Sorgente** [redacted]
- 23,30 **Dse:** [redacted] **gusto**
- [redacted] **Speciale D.s.e. Omaggio a Jaco Pastorius.**

[redacted]

Telegiornale: [redacted], 19; 19,30; 22,45
- 10,30 [redacted] **- I concerti** [redacted] **Rai** [redacted] **90°** [redacted] dell'Augusteo. Direttore Norbert Balatsch. Gruppo [redacted] Roma. Coro dell'Accademia Nazionale di S. Cecilia. A. Bruckner: Sinfonia n. 2 in mi minore
- 11,10 **Un evaso ha bussato alla porta** (1942). Film [redacted]. regia [redacted] G. Stevens [redacted] C. Grant, J. Arthur, R. Colman, E. [redacted]
- 13,05 **Professione pericolo.** Telefilm. «L'incubo»
- 14,10 **Va' pensiero.** [redacted] programma di Andrea Barbato. [redacted] Bene. Con Emanuela Giordano, Piero Chiambretti, Nino Marino
- 16,50 **L'avventuriero della Malesia,** di Karol Reed con Trevor Howard e Ralf Richardson
- 18,35 **Domenica gol**
- 18,45 **Sport Regione**
- 20 — **Calcio Serie B**
- 20,30 **Anche gli angeli mangiano fagioli** (1973). Film d'avventura. Regia di E. B. Clucher. Con Giuliano Gemma, Bud Spencer, Robert Middleton, Lea Sender, Claudio Ruffini
- 22,35 **Millemeriche Rock**
- 22,40 **Appuntamento al cinema**
- 23 — **Rai Regione Calcio**

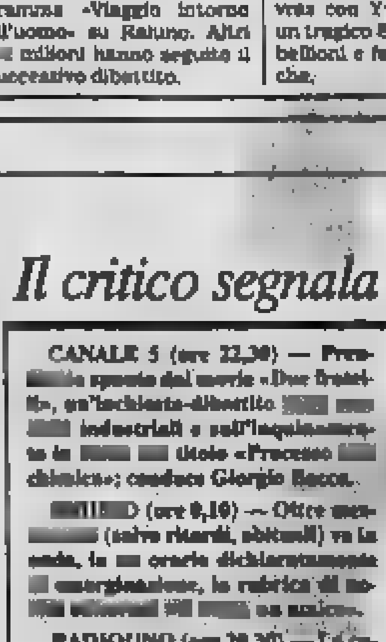
Il critico segnala

CANALE 5 (ore 22,30) — **Prosegue** [redacted] **spunto dal movie «Due fratelli», un'inchiesta-dibattito** [redacted] **industriali e sull'inquinamento in** [redacted] **titolo «Processo** [redacted] **chimica»; conduce Giorgio Bocca.**

[redacted] (ore 9,10) — **Oltre** [redacted] **(salvo ritardi, abituali) va in onda, in un orario dichiaratamente** [redacted] **emarginazione, la rubrica** [redacted] **un amico.**

RADIOUNO (ore 20,30) — **La curiosità di un'opera minore di Puccini, «La rondine», presentata** [redacted] **zione di gran pregio, protagonisti Kiri Te Kanawa e Placido Domingo, con la London Symphony Orchestra diretta da Lorin Maazel.**

Una domenica con Rita



Rita Della Chiesa conduce «Una domenica più», il nuovo contenitore pomeridiano in onda dalle 14 alle 17 su Retequattro: un programma interviste, servizi di attualità con Arrigo Levi e gli interventi di Lello Arena

ITALIA 1

- 8,30 **Bim Bum Bam,** cartoni animati
- 10,30 [illegible], telefilm
- 11 — **Automan.** telefilm: «Un ologramma innamorato»
- 12 — **Magnum:** «La notte dello scorpione», telefilm
- 13 — **Grand Prix,** settimanale motoristico
- 14 — **1, 2, 3 Jovanotti**
- 15 — **Happy Days,** telefilm
- 16 — **Bim Bum Bam,** cartoni
- 18,30 [illegible], telefilm
- 19,30 **Gli amici cercafamiglia,** cartoni
- 19,45 **Foofur superstar,** cartoni
- 20 — **I puffi,** cartoni
- 20,30 **Serata incredibile,** presenta Gerry Scotti, show
- 20,40 **Guerre stellari,** film di George Lucas, con Mark Hamill, Harrison Ford
- 23,05 [illegible], conduce Gianni Ippoliti. News
- 23,25 **American gigolò,** film di Paul Schrader, con Richard Gere, Lauren Hutton
- 1,45 **Star Trek,** telefilm: «Le parole sacre»

CANALE 5

- 9 — **Alice,** telefilm
- 9,30 **Black** [redacted] - [redacted] [illegible]
- 10,30 **I Jefferson,** telefilm
- 11 — **Il Girasole,** rubrica
- 12 — **Rivediamoli**
- 12,35 **Il pranzo è servito**
- 13 — **Superclassifica show**
- 14 — **Eva contro Eva,** film di J. L. Mankiewicz, con Bette Davis, Anne Baxter
- 16,45 **In questa nostra vita,** film di John Huston, con Bette Davis, G. Brent
- 18,30 **Love Boat,** telefilm
- 20,30 **Due fratelli,** miniserie in tre puntate di Alberto Lattuada, con Massimo Ghini, Larry Lamb
- 22,30 **Dossier:** «Processo alla chimica», a cura di Giorgio Bocca
- 23,15 [illegible] **Speciale** sul film «Il piccolo diavolo»
- 23,35 **Storia di una donna,** film di L. Bercovici, con Bibi Andersson, Robert Stack
- 1,35 **Sulle strade della California,** telefilm
- 2,35 **Sceriffo a New York,** telefilm

RETEQUATTRO

- 8 — **Il mondo di domani,** rubrica
- 8,30 **National geographic,** rubrica
- 10,30 **Il grande golf,** sport
- 11,30 **Parlamento in,** rubrica
- 12,15 **Nonsolomoda,** attualità
- 13 — **Detective per amore,** telefilm
- 14 — **Domenica più,** programma [redacted] da Rita Della [redacted]
- 17 — **Longstreet,** telefilm
- 18 — **Lou Grant,** telefilm
- 19 — **Alfred Hitchcock presenta,** [redacted]
- 19,30 [redacted], telefilm
- 20,30 **Il mio amore con Samantha.** (film commedia Usa 1963) di M. Shavelson, con Paul Newman, Joanne Woodward, Thelma Ritter, E. Gabor
- 22,35 **Spenser.** telefilm: «M'ama non m'ama»
- 23,35 **Il grande golf,** sport
- 0,35 **Oltre le sbarre,** (film israeliano drammatico 1984) di Uri Barbash, con Arnon Zadok, Muhamad Bakri, [illegible] Ne' Eman, A. Sayan

ODEONTV

- 13 — **Odeon News: Top motori** (repl.)
- 13,30 **Il principe Thorvald,** film di C. B. [redacted] Lee Majors, Cornel [redacted]
- 16,15 **Sugar,** cartoni
- [redacted] **Captain** [redacted] con [redacted] Macneill, Jessie Steen, telefilm
- [redacted] **La signora della piovra,** film di Paul Wendkos, [redacted] T. Franciosa, M. [redacted]
- 20,30 **Delta Force,** [redacted] di M. Golan [redacted] Norris, L. Marvin
- 23,30 **Un salto nel buio**

RETE A

- 14 — **Teleshopping,** vendite
- 19,30 [illegible], sceneggiato con Chri[redacted] Miguel [redacted]
- [redacted] **Il peccato di Oyuki,** sceneggiato con Anna Martin. Oyuki torna a ballare nei locali per provvedere alle bambine, nel frattempo Elizabeth e Oguno si vedono e tramano qualcosa contro la povera geisha

MONTECARLO

Telegiornale: 20
- 12,45 **Basket: World Open di Madrid:** [redacted] Celtics-Jugoslavia
- [redacted] — **Laddy alla riscossa.** [redacted]
- 15,30 **E'** [redacted] **la** [redacted] film [redacted] Twiggy
- 17 — [redacted] **gaimo,** film [redacted] Presley, Bill Bixby
- 19 — **Autostop** [redacted] **il cielo,** telefilm
- 20,30 [redacted] telefilm
- 21,30 [redacted] film di [redacted]
- 23,15 **Pianeta** [redacted] documentario

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13,45; 22,15
- 14 — **Calcio: Real Madrid-Barcellona,** replica
- 18,15 **Basket: Torneo Mc Donald's open** in diretta da Madrid, finale 3° e 4° posto. Vi partecipano Real Madrid, [redacted] Pesaro, Nazionale jugoslava, Boston Celtics
- 20,30 **A tutto campo**
- 22,30 [redacted] **Torneo** [redacted] **Donald's open**

SVIZZERA

Telegiornale: 14; 18,45; 22,45; 0,05
- 15 — **Attraverso l'Himalaya**
- 16,05 **Tarzan contro i mostri,** film
- 17,15 **Mickey and Donald**
- 17,40 **Superflip**
- 18 — **Natura amica**
- 18,35 **Parola del Signore**
- 18,45 **A conti fatti**
- 19 — **Attualità**
- 20,20 [illegible]
- 21,45 **La domenica sportiva**
- 23,05 **Telegiornale**

ALLA RADIO

RADIOUNO. Giornali radio: 8; 10,16; 13; 19; 23. — Ore 6 Il guastafeste; **7,30** Asterisco musicale; **8,30** Mirror; **8,40** Fra sabato e domenica; **8,55** La nostra terra; **9,10** Il mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,19** Varietà varietà, si prova; **11,50** Ondaverde; 12 La pace la radio?; 14 Sottotiro; **14,30** Carta bianca stereo; **16,52** Tutto il calcio minuto per minuto; **18,00** Carta bianca stereo (II parte); **18,30** Gr1 Sport Tuttobasket; **19,30** Ascolta si fa sera; **19,35** Nuovi orizzonti; **20** Musica del nostro tempo; **20,30** La rondine, commedia lirica di Giacomo Puccini; **23,05** La telefonata; **23,28** Notturno italiano; Rainotte: ore 18-24.

RADIODUE. Giornali radio: 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 16,25; 18,30; 22,30. — Ore 6 L'udienza è aperta; 8 Radiodue presenta; **8,15** Oggi è domenica; **8,45** [illegible]; **9,35** Ora d'aria; **11** [illegible] confronto sui «falsi» della settimana; **12,15** Mille e una canzone; **12,45** Hit Parade 2; **14** Mille e una canzone; **14,30** Domenica sport (I parte); **15,30** Stereosport; **16,30** Domenica sport (II parte); **20** L'oro della musica; **21** Buonasera Mrs. Robinson; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,50** Buonanotte Europa. [illegible]; **23,28** Notturno italiano. Rainotte: 18-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 7,25; 9,45; 11,45; 13,45; 18,45; 20,45. — Ore 6 Preludio; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (I parte): L. da Victoria, M. Bruch, F. J. Haydn; **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (II parte): A. Corelli, F. Schubert, J. S. Bach; **12** Uomini e profeti: Icone d'Oriente; **12,30** Divertimento; **13,15** L'ostacolo e l'errore; **14** Antologia; **18** Antologia (II p.); **20** Concerto barocco: A. Vivaldi, D. Buxtehude, G. F. Händel, H. Purcell; **21** Milano: I Concerti di Repubblica e Ricordi: «Eco e Narciso», musica contemporanea: K. Huber, M. [illegible], A. Berg; **22,00** Ritratto di Brahms di Gianfranco [illegible]; **23,58** Notturno italiano. Rainotte 24-6.

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 808 (corso Giulio Cesare 67, tel. 266.521) **Propello** di Roman Polanski con Harrison Ford, Betty Buckley, Colori. Non visto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 5000

ADUA 4000 (corso Giulio Cesare 67 tel. 266.521) **Good Morning Vietnam**, di Barry Levinson con Robin Williams, Forest Whitaker. Colori. Non visto. Or. 15,45; 18; 20,10; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 5000

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52 tel. 547.007) **Beetlejuice** (Spiritello porcello) un film di Tim Burton, con Michael Keaton, Alec Baldwin, Geena Davis. Colori. Non visto. Or. 15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,25. Ingr. 8000. rid. 5000

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007) **Forever Lulu**, un film di Amos Kollek, con Hanna Schygulla, Deborah Harry, Anna Galiena. Colori. Non visto. Or. 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30. Ingr. 8000. rid. 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 547.190) **Mr. Crocodile Dundee II**, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Colori. Or. 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingresso 8000

CAPITOL (via San Dalmazzo 24, tel. 540.601) **Addetti stabile Cesare**, un cattivo ambiente diretto da Ghigo Gibboni. Or.: 15,25; 16,50; 18,15; 19,40; 21,05; 22,30. Ingr. 8000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 540.110) **Chocolat**, di Claire Denis, con Giulia Boschi, Isaach de Bankolé, Mireille Perrier (Festival Cannes 1988) colori. Non visto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000. Aiace 5000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Mistress**, di [redacted] Sayles con Chris Cooper, James Earl Jones, Wil Oldham (mm 135). Or.: 14,50, 17,20; 19,50; 22,20.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a, tel. 545.245) **Madness Secondo** di John Schlesinger con Shirley MacLaine (Leone d'oro Venezia 88) e Twiggy. Or. 15,40; 18,05; 20,25; 22,40. Ultimi giorni

CRISTALLO (via Cuneo 9, tel. 660.51.00) **Big**, Tom Hanks, [redacted] Crash Perkins, Robert Loggia, John Heard. Colori. Non visto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. 8000, rid. 6000

DORA (via Gramsci 9, tel. 542.402) **I giorni del commissario Ambrosio** di Sergio Corbucci, con Ugo Tognazzi, [redacted] Dalle Piane, Amanda Sandrelli. Non visto. Or.: 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 8000

EUROPA GRANDE (piazza Sabotino tel. 447.5241) **Proposta**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto. Dolby stereo. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. 7000.

EUROPA BLU (piazza Sabotino, 447.5241) **La leggenda del santo bevitore**, di Ermanno Olmi. Leone d'oro Venezia '88 (dal racconto di Joseph Roth) con Rutger Hauer, Anthony Quayle. Colori. Non visto. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ripresa 7000

EUROPA ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241) **Bird**, di Clint Eastwood, con Forest Whitaker (Palma d'Argento a Cannes '88). Colori. Non visto. Or.: 16, 19, 22. Ingresso 7000

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 372.057) **B.O.A.**, di Rocky Morton e Annabel Jankel con Dennis Quaid, Meg Ryan, Charlotte Rampling. colori non visto. Or. 14,30; 16,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000 ed 5000

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.176) **Il piccolo diavolo**, con [redacted] Sayles, con Chris Cooper, James Earl Jones, Wil Oldham (mm 135). Or.: 14,50, 17,20; 19,50; 22,20.

GIOIELLO ROMANO CINEMETTUOLO (via Po 71, tel. 839 7502) **Cinque Mesi (Mesi...)**, di Paul Vecchiali (Francia 1988), con Jean-Louis Rolland, Florence, Corgalo Pescale, Ricard. Vist. 18 (Premio Film Critici Venezia 1988). Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingresso 7000 ed 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.100) **Anna**, di Yuri Bogayevitz con Sally Kirkland, Paulina Porizkova. Or. 15; 16,55; 18,40; 20,30; 22,20. Ingresso 7000

LUX (Galleria San Federico, tel. 541.283) **Il principe cerca moglie**, di John Landis, con Eddy Murphy. Non visto. Or. 15,25; 17,45; 20,05; 22,25. Ingresso 8000

NAZIONALE 1 (via Pombe 7, tel. 812.41.73) **Il piccolo diavolo**, di e con Roberto Benigni e Walter Matthau. Colori. Non visto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000.

NAZIONALE 2 (via Pombe 7, tel. 812.41.73) **Proposta**, di Roman Polanski, con Harrison Ford, Betty Buckley. Colori. Non visto. Or.: 15,40; 17,55; 20,10; 22,30. Ingresso 7000.

OLIMPIA 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **L'isola di Pascali**, con Ben Kingsley, Helen Mirren, Charles Dance. Regia James Scarabel. Col. Non ver. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingresso 7000

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448) **Mr. Crocodile Dundee II**, regia John Cornell, con Paul Hogan, Linda Kozlowski. Col. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. 7000

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400) **L'ultima tentazione di Cristo** di Martin Scorsese, con Willem Dafoe, Harvey Keitel, Barbara Hershey, Harry Dean Stanton, David Bowie. Vist. 14. Ap.: 15,30; Rim: 18; 19; 22. Ingresso 7000.

ROMANO (Galleria Subalpina, tel. 510.145) **Il piccolo diavolo**, di e con [redacted] Benigni e Walter [redacted] Col. Non visto. Ap. 14,15. Rim 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 7000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. [redacted] 532). **Basora donna**, di Marga [redacted] Von Trotta. [redacted] Su schermo: Heike Sander, Hanna Schygulla, Rüdiger Vogler, Jutta Speidel, Ulrich Tukur, Eva Mattes. Colori. Non visto. Or. 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingresso 6000. Aiace 5000

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.788) **Il prigioniero**, spetta di un extraterrestre, di Peter Hyams, con Sean Connery, Mark Harmon. Non visto. Or. 15,15; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35. Ingresso 8000.

ZETA O'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 748.2907) **Bagdad Café**, di Percy Adlon con Marianne Sägebrecht, Jack Palance. Non visto in dolby stereo. (commedia). Or. 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30. Ingr. 7000, rid. 5000

PROSSIMAMENTI PRIME VISIONI

AMERIA TEATRO (via Chiesa della Salute 77, tel. 267.187) **Pink Floyd The Wall** (rockstorie) un film di Alan Parker, musiche di Roger Waters e David Gilmour, riprodotto in dolby stereo. Vist. 14. Or. 16,30; 20,30; 22,30. Rid. Aiace, Agis anziani

AMERIA RAGAZZE: Walt Disney presenta **Biancaneve e i 7 nani**. Al film è abbinato **La valle dei castori**. Or.: 14,30, ult. 16,30

CHIESA TEATRO PIROGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.22.12): **L'incredibile leggerezza dell'essere**, regia di Philip Kaufman, con Daniel Day Lewis. Vist. 14. Or.: 15,30; 18,30; 21,30

CUBINE (via Nizza 56, tel. [redacted] **Stregata dalla luna**, con Cher, N Cage, V Gardenia. Or. 14,30; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15

FARO (via Po 30 tel. 832.214) **Scuola di polizia 5, disobbedienza totale!**, con Bubba Smith, David Graf, Michael Winslow. Colori. Non visto. Ap. 15, Rim. 16,10; 18,30; 20,30; 22,30

FONTINO (via Cigna 47, tel. 484.360) **La mia vita è questa spiaggia**, un film di Lasse Hallström dal romanzo di [redacted] Jonsson. Or. 15,15; 17,05; 18,50; 20,30; 22,20

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 796.603) vedi teatri

MONTE GORDO (via Venaria 9, tel. 749.23.82) Favole e risate! **Lenny** fantastico di Rob Reiner; [redacted] diversi ragazzi, di Louis Malle (Leone d'oro Venezia '87. Ap. 14,45, ult. 22,30

SOLFERINO RAGAZZI (corso Biella 53, tel. 874.171). **Lilli e il vagabondo**, edizione ormai di Walt Disney. Spettacoli unici ore 14,30

SUPERGA (via Cigna 74, tel. 674.171) **Il pranzo di Babette**, di Axel con Stéphane Audran, Bibi Anderson (Premio Oscar '88 miglior film straniero). Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

SECONDE VISIONI

ADRIANO (via Pedro Sarpi 117, tel. 613.136) per i ragazzi: **Gli aristogatti**, cartone animato di Walt Disney. Or. 14,30; 16,15; 18. **Tre scapoli e un bebè** di L. Nimoy con Tom Selleck, S. Guttenberg (commedia). Unico spettacolo ore 20,30. Ingresso 4000 rid 2500

LANTERN (corso Giulio Cesare 80, tel. 264.134) **Delta operation**, con Mel Brooks, Colori. Or. 15; 16,40; 18,20; 20,10; 21,50

VALDOCCO (via Salerno 12, tel. 621.1282/3): Riapertura del 28 ottobre con Biancaneve e i 7 nani.

LUCI ROSSE

ALESSANDRIA (via Saccarelli 15, tel. 511.293): **La bionda e la bestia** n. 8, Marina Frajese (Nuova produzione 1988/89). Vist. 18. Or.: 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,25.

ARCO PUNTICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484.621): prima visione novità nascosti in cassa privata; Playgirl lesbiani fino al delirio. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

CINECLUB (via Calandra 15): Anal terapy games. Dalle 14,30 alle 22. Novità assoluta. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 138, tel. 521.5440): Sfidano la bestia bagnata, con Maura Penzi. Colori. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Transex** (Mezz. uomo, mezz donna) con Amanda Love, Vanessa Barbara, Summers. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 267.974): **Adolescenti in calore**, Eric Edwards, Nina Hartley. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

METROPOL (via Principe Tommaso 8, tel. 650.3470): **Bionda bionda bionda**, Ginger Lynn, Jamie Gillis, Tom Byron. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22.30

MILANO - SEX KINO (via Milano 6, tel. 885.1525): **Talent sex boy**; [redacted] l'angelo del sesso perverso (novità 1988); **Anime perverse**. Vist. 18. No stop dalle 14,30 alle 0,30 ult. 23)

PRINCIPE (via Principi d'Acaja 48, tel. 746.8851): prima visione **Vacanze Col Rito in Sex Maxime**. Colori. Vist. 18 Ap. 15, ult. 22,30.

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530.885): **Tremate, Valeria Barbe e Summer Grace Mature, donne nere**. Marina Lotar, Gabriel Pontello. Teen. Vist. 18. Ap. ore 14,30 ult. 22.30

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497.782). Seconda proiezione: **La collegiale piace perna**, con Dominique St. Claire, Lucy Doll (in esclusiva). Col. Vist. 18. Ap. 15; ult. 22.30. Ingr. [redacted]

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 656.3817) **Stravaganze bestiali di giovani mogli**. Colori. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22.30

TORINO (via Bucchi 8, tel. 530.353) prima visione: **L'animale da letto**, con Valeria Sidoti, Dominique Detah. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

VITTORIO VENETO (corso Vittorio Veneto 5, tel. 671.642) **Liceali sexy girls affittasi. Una moglie per Jolanda**. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24

Scelti per voi

Per chi va oltre la biografia-omaggio

BIRD di C. Eastwood. Tra i colori ombrosi di un fiato bianconero, il ritratto di un'assoluta infelicità con una colonna sonora di [redacted].

Per parlare di Aids in [redacted] diversa

ONCE [redacted] di P. Vecchiali. Previamo ancora, amiamo ancora, non importa come (bird. Storia di Louis cl52 passa dalla condizione matrimoniale improvvisamente stretta a una libera disponibilità omosessuale, fino alla morte.

Per chi apprezza le attrici di peso

BAGDAD CAFE' di P. Adlon. Barrosa, scatenata, dilagante turista tedesca fitta col marito e si ritrova in una cittadina sperduta nel deserto californiano: riesce a sconvolgerne la vita.

Teatri e concerti

TEATRO REGIO - Stagione Lirica 1988-1989. Vendita nuovi abbonamenti turno D-F. Biglietteria presso Cavallo 215 tel. 548.000

ACCADEMIA CORALE «STEFANO TEMPIA» - Stagione Concertistica 1988-89. Gli abbonamenti alla Stagione Concertistica 1988-89 e vendibili tutti i giorni dalle ore 18 alle ore 19 di tutti i giorni, escluso il sabato presso la Segreteria dell'Accademia - Via del Carmine 26 - tel. 521.42.66. Abbonamento ordinario (10 concerti) L. 30.000. Abbonamento ridotto (giovani fino a 18 anni e pensionati) L. 15.000

AGNA 488/TE GRUPPO DELLA ROCCA. Stagione 88-89 con il Gruppo della Rocca (A. Gozzi Tardieu, Sha Hagopian): **Affari, fatti, La Pensata bottega degli orrori, Pirogyro, Ragazzi Pirandello, Capotrichino, Capi, vaga Troilo, Da Caresa Alberi**. Vendita abbonamenti presso T Agna, c. Li Cesare 47 n. 15.30-19. Cellul. Campus Comunardi. Spettacoli a scelta su 13 L. 81.000, L. 66.000. L. 45.000 e Carta Agna per 13 spettacoli. L. 120.000. Tel. 274.3279 - 397.371.

ALFIERI: oggi ore 15,30 ultimo spettacolo di balletto Sagrando musica e danza de **La vedova allegra** con Luciana Savignano e Marco Pierin. Biglietteria ore 9-13 16-18. Spettacolo in abbonamento.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3). Abbonamento a 6 [redacted] della stagione 8 [redacted], **Il Pavillon, Il [redacted]** (inizio L. 51.000) ridotto L. 30.000. [redacted] speciale ragazzi da 6 a 14 anni 5 spettacoli del Teatro dell'Angolo L. 10/1000. In vendita da lunedì 17 ottobre presso Teatro Araldo ore 16-19 da lunedì a venerdì; [redacted] via S. Ottavio 80 (Palazzo Nuovo). Comunardi via Bagino 2.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO rassegna Dopo Teatro per le Scuole. Da martedì 8 novembre ore 10 il Teatro dell'Angolo presenta **Rappresaglia & Crestage**. Per informazioni e prenotazioni tel. 48 987 - 482.343

AUDITORIUM RAI - UNIONE MUSICALE: ore 17 (vere pomeridiane) Orchestra da Camera di Torino. Enzo Ferrara direttore. Musiche di Mendelssohn, Bartók, Dvorak. Biglietti dalle 16,30 all'Auditorium

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Ciclo dei «Concerti del sabato» 6 concerti con cadenza mensile si svolgono pomeriggio ore 16,30 nel periodo 29 ottobre 88-10 marzo '89. Per i rinnovi e i nuovi abbonamenti gli uffici della Rai Sede Regionale per il Piemonte, via Verdi 16, Torino saranno aperti al pubblico con il seguente orario: dalle ore 10 alle ore 13 e dalle ore 15 alle ore 18 dal giorno 10 al giorno 27 ottobre '988 (escluso sabato). Per informazioni tel. 880 74 663 - 8807 4961 (oppure (011) 8800 int. 4663 e 4961).

CABARET VOLTAIRE: stasera ore 21 ultimo giorno Lezioni da Maldoror di e con Giuseppe Zambon. Musiche di Roberto Cacciapaglia. Ore 23 Rassegna corta Nessie all'estero, a cura di Guido Carlo Bonino. Vasca numero Gialli in 56 ricerca Int. e prem. Cabaret Voltaire via Cavour 7, tel. 541.438. Ingresso riservato a soci

COLOSSEO TEATRO: dopo **Hair Chorus Line, Jesus Christ superstar** il grande musical anche in [redacted] **Compagnia** [redacted] Del Lago 30 artisti 400 costumi in 2 recapiti della favolosa storia dell'attesta delle piramidi ai giorni nostri. In scena dal 20 al 30 ottobre ore 21. Festivi ore 16 [redacted] al teatro ore 10-13, 15-19, tel. 669.8034.

COLOSSEO TEATRO: Corpo di ballo dell'Opera di Riga (U.R.S.S.) presenta **Lo schiaccianoci** di Ciaikovsky [redacted] Festivi ore 16

MARIONETTE [redacted] ore 16, inaugurazione stagione 1988/89 di Marionette Lupi in Alta sistemazione. M. Bisi, musiche G. Verdi, regia F. Crivelli. Inf. tel. 530.238

L'ORSO VOLANTE (viale Virgilio 106, Borgo Medaglie tel. 697.8021) aperte anche d'inverno con musica, spettacoli, giochi e servizio ristorante

NUOVO - R. GESTO E L'ANIMA: stagione di balletto 88-89 - Il corso si svolgerà a dicembre in abbonamento. Corso D'Angelo 17 tel. 655.552

NUOVO PROGETTO PROSA: Stagione teatrale 88-89 in abbonamento alla Sala Valentino. Inf. e pren. corso D'Angelo 17

SALA VALENTINO: oggi ore 16, da martedì ore 20.30 **Nel, la ragazza degli Anni 50** di e con Grace Scuccimarra dal 17 al 30 ottobre - 2° spettacolo in abbonamento al Nuovo Progetto [redacted] ore 17 tel. 655.552

[redacted] Corsia riservata di concerti per organo: Santuario S. Rita da Cascia, via Venticelli 40, tel. 385.881 [redacted] ore 21 sarà condotta da organizzatori dell'Associazione Musicale "S. Rita in collaborazione con la Circoscrizione 2 e il Santuario. Bernard Meisser e Jean-Jacques Grelin (cembalo, e Massimo Nosetti organo. Musiche di J. S. Bach, Walther, Monteverdi, Carvalho, ecc. Direzione artistica Massimo Nosetti

TEATRO ARALDO (via Chiomonte 3): Andrè Ebe/Ricerca e Sperimentazione: **Dalla casa del tempo...** Il Mercato è l'Amore di e con Dario Brondello. Stasera ore 21,30. Per informazioni 331 764 - 489 576 - 873 588

TEATRO di TORINO (piazza Massaua 9, tel. 796 6031 - oggi ore 16,30 e 21,15 Oggi Faccenno presenta **Le smanie e gli ardori** novità di Michele Ghelderon con Renzo Lori e Vittorio Lenero

TEATRO S. FILIPPO (via M. Vittoria 5) ore 21 Mezzi soldi qui mezzi y pensio di e con Marco Accio, regia Aldo Turco

BELLA HUTTER: Scuola di danza di Erika Hutter. Per adulti 1988-89 lunedì-venerdì 10-13, 15-19 via Agosta 4 tel. 514.856

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza. 4 seminari da ottobre a maggio. Sonia Pastori, Direzione

Didattica, Eugenio Allegri. Solo livelli «avanzati». Inf. lun. ven. 10-13; 18-19 Via Avogadro 4, tel. 514.856

CENTRO DANZA SAN CARLO (pzza San Carlo 197) dopo la pausa estiva riapre il 2 novembre e fino al 22 dicembre corsi regolari di Danza Contemporanea (tecnica Limon) con Edward Cook del Centro Internazionale di Danza di Rosella Hightower. Inoltre propaganda, informazioni personali. Per inf. tel. 546.173

COMPAGNIA DI DANZA TEATRO DI TORINO: «Scuola di danza classica e perfezionamento» diretta da Loredana Furno. Corsi di pas di Peter Larsen (lezioni all'anno scolastico 88-89). Via Principessa Clotilde 3 (piazza Statuto) tel. 472.969 dalle 15 alle 19.

DANZAVIVA: apre le iscrizioni ai corsi di danza contemporanea ai corsi di danza contemporanea tenuti da Francesca Bertoli di Scala Palmisi. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via San Francesco da Paola 17 - tel. 837.147

INCONTRATURA: organizza un corso di lingue e dattilografia nell'ambito del quale l'allievo viene guidato alla conoscenza e all'uso del mezzo di ripresa. La sincronizzazione dei poteri labiali della parola per mezzo delle tecniche di suggestione mentale e di corso è condotto dal prof. Depetris, psicologo presidente scientifico nazionale dell'Arcom. Per informazioni rivolgersi all'Incontratura, p.zza De Amicis 121 bis Torino, tel. 636.027

JAZZ BALLET AL TEATRO NUOVO: Scuola di Danza Jazz diretta da Adriana Cava tiene i vi ore 10-12 e 18-19, tel. 655.552

MITRABOSSI (via San Massimo 21) corso di Recitazione e Dizione diretto da Pier Giorgio Odi. Informazioni ore 17.20, tel. 871.009

MAGRITTE & MAGRITTE S.a.s.: Laboratori di cinema e di scenografia per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche. Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1281 - 675.088.

MAGRITTE & MAGRITTE S.a.s.: laboratori di cinema e di scenografia per insegnanti ed adulti interessati. Alfabetizzazione cinematografica e televisiva con esercitazioni pratiche. Inf. e iscr. ore 15-18, tel. 822.1281 - 675.088.

MUSICA COLORATA - LABORATORIO DI MUSICA PER GIOVANI: socializzare la musica attraverso il gioco Inf. e iscrizioni via Pombe 4, tel. 011 835 025 (ore 15-18)

S. RITA MUSICA CORALE: Santuario S. Rita da Cascia, via Vernazza 46, tel. 380.691 - 356.610. Corsi triennali gratuiti di Musica corale organizzati dall'Associazione Musicale S. Rita col patrocinio della Regione Piemonte. Materie trattate: canto, teoria e solfeggio musicale, canoro, esercizi corali, storia ed estetica musicale corale, elem. di direz. Direzione dei corsi Massimo Nosetti. Auditioni per inizio corsi preventivamente dal 17 al 30 ottobre e successive alle ore 21

TANZSTUDIUM SPECIALE DANSE: alla educazione al movimento, creatività, ritmo danza moderna. Da 18 a 30 mesi per apprendimento movimento e spazio insieme alla musica. Dai 3 anni in su preparazione alla danza e danza moderna in classi differenziate per età. Informazioni via Mad Cristina 61 tel. 656.979

TANZSTUDIUM MODERN JAZZ: dal 15 ottobre insegnante Alessandra Bentley (Met. Alvin Ailey, New York) Informazioni via Madama Cristina 61 tel. 656.979

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI DANZA: corsi annuali di Danza Classica, Contemporanea e Jazz inf. e iscr. c. d'Angelo 17.

TEATRO NUOVO - LA SCUOLA DI RECITAZIONE: diretta da Enzo Giovera. Sono iscritte le iscrizioni per [redacted] corsi speciali per ragazzi inf. e iscr. c. D'Angelo 17

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27) dal 15 dicembre, ore 21 | Pagani dal lu [redacted] Ripley [redacted] Bi ore 16,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Fratel Orsini. Tutti i giovedì Liscio D.O.C. Tutto tesio, solo liscio. Sono obbligatorie per i signori cavalieri giacca, camicia, cravatta.

BU PARC: ore 15,30 nuova la domenica; ore 21 al glorello- Orch. Nuova Melogra.

FORTINO: ore 15,30 e 21 ballo di gala.

GARDEN (str. Valsalice e/a. tel. 655.558): ore 15,30 pomeriggio danzante con balli di gruppo, prenot. e ultima programma musicale. Ore 21 la domenica sera è il ballo [redacted] cena

LA LUCCIOLA (corso Tirreno [redacted] ore 15,30 Radley; ore 21 orch. [redacted] cetti.

LE GIRELLON - Moncalieri (via Cavour [redacted] Moncalieri) ore 21 orch. Lay Charlotte con premi per tutti

LE ROSE: ore 15,30 discoteca; ore 15,30 e 21 Rel Musette

MASSAUA: ore 15,30 | Video ore 21 | Video. Ingresso libero.

OK CLUB (piazza Gualo 147, tel. 818.186): ore 15,30 discoteca; pomeriggi ore 21 Danilo e la sua orchestra |

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Edo Purro e la sua grande orchestra

TANGO: ore 15,30 e 21 orch. La Fenice.

TRIENTY - Ivrea (tel. 0125/230.664): balla Nepo Oli (Eagani); pomeriggio discoteca.

K11 GARDENIA - Volpiano (Tel): ore 15 discoteca e scuola di ballo, ore 21 Beppe Carosso. Ballo Folk.

RITROVI

AMERICA MUSIC (via Frejus 27): dal 15 dicembre, ore 21 | Pagani dal lu [redacted] Ripley [redacted] Bi ore 16,30 e 21 ritmi e danze per tutti con Fratel Orsini. Tutti i giovedì Liscio D.O.C. Tutto tesio, solo liscio. Sono obbligatorie per i signori cavalieri giacca, camicia, cravatta.

BU PARC: ore 15,30 nuova la domenica; ore 21 al glorello- Orch. Nuova Melogra.

FORTINO: ore 15,30 e 21 ballo di gala.

GARDEN (str. Valsalice e/a. tel. 655.558): ore 15,30 pomeriggio danzante con balli di gruppo, prenot. e ultima programma musicale. Ore 21 la domenica sera è il ballo [redacted] cena

LA LUCCIOLA (corso Tirreno [redacted] ore 15,30 Radley; ore 21 orch. [redacted] cetti.

LE GIRELLON - Moncalieri (via Cavour [redacted] Moncalieri) ore 21 orch. Lay Charlotte con premi per tutti

LE ROSE: ore 15,30 discoteca; ore 15,30 e 21 Rel Musette

MASSAUA: ore 15,30 | Video ore 21 | Video. Ingresso libero.

OK CLUB (piazza Gualo 147, tel. 818.186): ore 15,30 discoteca; pomeriggi ore 21 Danilo e la sua orchestra |

PRINCIPE: ore 15,30 e 21 Edo Purro e la sua grande orchestra

TANGO: ore 15,30 e 21 orch. La Fenice.

TRIENTY - Ivrea (tel. 0125/230.664): balla Nepo Oli (Eagani); pomeriggio discoteca.

K11 GARDENIA - Volpiano (Tel): ore 15 discoteca e scuola di ballo, ore 21 Beppe Carosso. Ballo Folk.

CAFFE' LEIN - Piazza Bar - Jazz Club (corso Vittorio E. 84): tutte le sere piano-jazz (aperto)

MACCARIA - Ristorante (Pianetto - Pianetto (tel. 0121 74.119 - 66.639): tutte le sere canta dall'artista con or chestra

MY CLUB SHAKER - Piano bar (via M. Cristina 66, tel. 669.86.180): tutte le sere (chiuso lunedì)

NON PIETE - Piano Bar - Discoteca (via N. Fabrizi 77, tel. 740.818): tutte le sere Pranzo e tutte le feste personalizzate

TANZSTUDIUM SPECIALE DANSE: alla educazione al movimento, creatività, ritmo danza moderna. Da 18 a 30 mesi per apprendimento movimento e spazio insieme alla musica. Dai 3 anni in su preparazione alla danza e danza moderna in classi differenziate per età. Informazioni via Mad Cristina 61 tel. 656.979

Gallerie e musei

ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO (via Accademia delle Scienze 9): Mostre: «The sacred» e «Islam». Fino al 30 ottobre: da martedì a domenica 9-13 e 15-19. Ingresso L. 4000, rid. L. 3500

ARTE 121 (via Nizza [redacted] tel. 697.3564): E. F. Marquilet, F. Bonelli, G. Guadalupi, V. Zolla, M. Meland, M. Calli, C. Gheduzzi, G. Gheduzzi, C. Maggi, S. Belassa, L. Almone, L. Dellisanti, M. Lisa, E. Gennou, G. R. Vercelli, G. M. Scaglia, A. Prandelle, G. Canelli, Canuti Baudue, C. Saccaggi, L. Premaggi, O. Cosola, V. Cavalieri, L. Costiglione, G. Balnea, E. Sacerdote, G. Cerrato, E. Tolano, M. Simoni, G. Folini, G. B. Quadrone ecc.

ARTE 88 - Santigliano (Cn) via Cavour [redacted] tel. 0173/76281. Mario Schifano (opere inedite)

GALLERIA DUCALE - Vigevano - lp. Ducale 8, tel. 0381 - 83.811): Giorgio De Chirico nel centenario della nascita. Fino all'11 novembre p.v.

GALLERIE PRINCIPE EUGENIO: Arte e Antiquariato, 24 espositori in un palazzo (via Cavour 16, Torino, tel. 51 * 209). Orario del lunedì al venerdì 15.30-19.30; sabato 10-12.30; 15.30-18.30

MARCO POLO (via Marco Polo 38, tel. 506.757): Lia Corbusier, E. Prampolini, G. Severini, F. Depero, K. Appel, R. Crippa, A. Corpora, M. Schifano, S. Lindeberg, P. Ruggeri

MUSEO D'ARTE [redacted]

SEA - CASTELLO DI RIVOLI: mostra **Joan Mirò. Viaggio dello sguardo** prolungata fino al 22 ottobre; collegare. Aperto da martedì a domenica ore 10-19, lunedì chiuso. Ingresso L. 4000 ridotto L. 3000. Per informazioni [redacted] 956.104.7

[redacted] Roma 2001. Mostra d'autunno. Ore 10 - 12.30 - 16-18.30

PORTICI (p. Vittorio 22) Giuseppe Carpeneto. Ore 15.30-19.30

RISTORANTE DI 'RE RIVOLI (piazza Martiri della Libertà, 7) Personale di Ropero Confalonieri. 23/10-30/10 ore 9-22 sabato incluso

STORELLO - Pinerolo (tel. 0121 76.235): André Verdet. Nasone Vivaldi Nigel Reche.

STUDIO LABORATORIO (c.so Lecce 105): Peppe Liberale fino al 25/10

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

[redacted]

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Proposte per un collezionismo. Mostra a carattere promozionale

ARTEINCORNICE (via Vanchiglia 11): Francisco Alvarez Personale

GEISSER Angelo Mallarini

CAVOUR-Moncalieri (tel. 640 81 67-643 464): Lucrezia Lacerati

GALLERIA BAGUTTA (via Juvarra 19): Francesco De Rocchi (Antologica)

[redacted] (via Cavour 17/A, tel. 011.519.946): Opere di Legor Sverlenko, Miró, Severini Hartung, Vasarely, Appel, Fiore, Severini, Nespolo, Dorazio, De Chirico, Mirko, Cascella, Schifano, Testa

LA BUSSOLA (via Pe 9): Aloi, Arbit, Bej, Carnegnoli, Citarra, Fiore Cavaceri, Francesco Casorati, Canali, Cordero, Corporti, Cremona, Crippa, Fiori Gilardi, Guidi, Mastroianni, Morlotti, Mucchi, Nespolo, Pinducci, Rosa Schifano, Severini, Sironi, Soffiantino, Tungaldo...

LA GIOSTRA - Asti: Pietro Morando.

LE RAMAGLIE: Arte contemporanea.

PRIMA PRI-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.387): Andrea Cereda e Ovano '0-12.30

PRIMA CINEMATOGRAFICA: Gualtiero Venanzi (p. Carlina, tel. 839.7381).

ARMERIA REALE: apertura martedì giovedì e sabato 8-14, lunedì chiuso, la domenica apertura pomeridiana

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Orario 10-12.30 15-17, venerdì chiuso

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario dal martedì alla domenica 9-14. Lunedì chiuso, domenica visita guidata dalle 10 alle 13

MOLE ANTONELLIANA: «Donne fotografano. World Press Photo» mostra di storia». Feriali: 9-19; festivi 10-13 e 14-19; lunedì chiuso. Sino al 27 novembre.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni [redacted] (lunedì chiuso) 9-12.30 15-19. Sala Mostre Temporanee «Industriali Image. Immagini dell'industria inglese dal 1843 ad oggi. Il mondo dell'industria e del lavoro in oltre 200 fotografie d'epoca. Da Photographers Gallery di Londra, in esclusiva per l'Italia a cura del British Council. Fino al 15 novembre. Stesso orario del Museo. Altre Sale «Scultura» Decorio figure esposte da Domenico Lagana. Fino al 13 novembre

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) chiuso a tempo indeterminato per restauro. Una significativa selezione del antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMBIENTAMENTO (Palazzina Stupinigi) 9-12.30 15-17 lunedì e venerdì chiuso

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a sabato 9-13 - 15-19, domenica 9-14

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 2): orario martedì e giovedì dalle 8 alle 13,30 sabato e domenica dalle 9 alle 12,30. Chiuso lunedì mercoledì, venerdì

MUSEO NAZIONALE [redacted] **MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI»** (via G. Giardino 39): Monte del Cappuccini) orario sabato, domenica e lunedì 8-12,30 e 14,45-18,15; da martedì a venerdì 8,30-18,15. Sala Mostre «Costume della Mongolia» dagli abbigliamento tradizionale fino al 1° novembre, stesso orario del Museo. Sala Video «Videomontagna Tre» programmazione a cielo continuo «Il deserto del Gobi» fino al 14 novembre, «Metamorfosi» fino al 23 ottobre, stesso orario del Museo

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO [redacted] **ITALIANO** (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Orario da martedì a sabato ore 9-18, domenica ore 9-12. lunedì chiuso. Domani ore 10.30, visita guidata a cura dell'Associazione amici del museo

MUSEO DELLA MARIONETTA Teatro Gianduja, via S. Tomaso 6, tel. 830.736): dal martedì ai venerdì ore 9-13, sabato 9-13 - 15-18 domenica 10-13 - 15-18, lunedì

La Melato grande protagonista a Venezia della commedia di Gibson

Mariangela dei miracoli

Giancarlo Sepe ha ridotto e diretto un'opera amata anche da cinema e tv - La storia di Anna che cerca di educare una bambina cieca e sordomuta è resa in chiave di scontro fisico - Le scene di Bertacca

Mariangela Melato

DAL NOSTRO INVIATO

VENEZIA — *In una molto, troppo rispettabile famiglia dell'Alabama fine Ottocento, quella del capitano Keller, nasce una bimba, Helen, cieca e sordomuta. Ha una vitalità e un'intelligenza inversamente proporzionali alle sue menomazioni. Ma, nella loro egoistica pietà, i genitori non curano, sviluppare ed sfogo la sua impotenza in una violenza e in un'orgogliosa fermità. va in quella casa un istituto per orfani giovane istitutrice ex-cieca, Anne Sullivan, alla sua prima di terapeuta...*

E' l'avvio di Anna dei miracoli di William Gibson, televisivo-teatral-cinematografico americano tato 1957-1962. Sembrerebbe una commedia impropontibile oggi: invece, Giancarlo Sepe regista e Mariangela Melato protagonista, che hanno avuto l'impertinenza di rialleatrirla, giorni riacuotendo teatro Goldoni — che la Comu Teatrale italiana ne è anche il coproduttore — un trionfale, sino a dieci minuti di applausi.

ragioni di questo successo, inatteso forse, del tutto incomprensibile, sono, modesto davvio chi qui vi riferisce prima per la critica svoltasi ieri, almeno tre.

La prima è la molto scaltra traduzione-riduzione dello stesso Sepè. Eliminati personaggi minori ed episodi condari, Sepè ha puntato, attraverso una stringente quenza scene-flashes, allo scabro nucleo tematico del dramma: storia un'educazione impossibile, eppure esemplare, che deve necessariamente passare attraverso tre martoriatissime stagioni di pedagogia: l'Obbedienza, la Comprensione, l'Amore.

seconda ragione l'apporto determinante, perché fortemente creativo, dello scenografo Uberto Bertacca, cui si devono anche i dimessi, severi costumi d'epoca. Annullata la pluralità degli spazi dell'originale, che ha una struttura policentrica (l'istituto Anne, casa Keller, e la serra in cui Anne ed si «richiudono» per i quindici giorni decisivi la «cura»), affrancato il relativo andamento cinematografico, Bertacca ha racchiuso l'intera vicenda in una nera scatola-gabbia-prigione di astratta suggestione: un fondale mobile consente ad una luce biancogelida di penetrarvi da finestrelle o spioncini; da strette porticine: arredi in grigio

La terza e fondamentale ragione di tanto successo è la prestazione di Mariangela Melato, che ci propone, senza mezzi termini, una vera e propria sfida e palese, suo sfibrante agonismo, qualcosa di grande. Sfida intanto al ruolo, ad un passo — così com'è stato scritto — autografo per anime belle, che Mariangela invece sulle spalle di una goffa insicurezza, da cui ci riscatta solo a prezzo ostinazione capobbia, una ferrea volontà d'affer- te (e in questo impennarsi, in questo risalire rabbioso, l'attrice è splendida). Ma sfida poi, nel senso letterale tagliente, alla piccola Helen, giacché tra due sa, proprio fisica, è senza esclusione di colpi: fa sequenze a trasloche, pugni in faccia, sgomitate, prese gola, scivolate, cadute all'indietro della durata di dieci minuti l'una, e la Melato ne esce stremata e ansante).

I bambini, si sa, hanno una resistenza oltreoggiosa: non a caso Fiorena Fanciulli, che è ten, undici anni, si rivela un portento di vitalità e determinazione. Molto efficace Carlo Reali nell'imbelle del Keller. Corretti gli altri.

Guido Davico Bonino

Sorrento: da oggi gli «incontri»

ROMA — Si inaugura stasera a Sorrento la ne locontri inte , quest'anno al Brasile. La manifestazione, si concluderà il 29 ottobre, propone selezione ufficiale composta nuovissimi e inediti , «rappresentativi della vitalità e dell'imprevedibilità dei ani»; sezione informativa al cinema dell'«udigrudi» (deformazione ironico-nazionalista «underground»); omaggi allo scrittore Jorge e all'attrice Sonia Braga che presenti al festival.

E' anche in (fino mercoledì 26) una rassegna sui rapporti tra cinema e calcio: Falcao presiederà un incontro sul tema «Il Brasile e il football: la cultura uno sport» verrà proiettato il Limongi Batt Ase Branco, un sonho brasileiro, storia di del calcio dalla misera infanzia gloria .

In una commedia Thomas Bernhard accusa: «L'Austria è cloaca intelligenza»

Vienna, scandalo a teatro

Il presidente Waldheim, un bugiardo, dice che lo scrittore «ha abusato libertà dell'arte» - «Piazza degli eroi» dovrebbe debuttare il 4 novembre al Burgtheater diretto dal tedesco Claus Peymann, ma anche la compagnia è divisa

VIENNA — Scandalo per il nuovo testo teatrale Thomas Bernhard, *Heldenplatz* (piazza degli eroi), ancor prima del debutto previsto per il 4 novembre al Burgtheater. La Bernhard (il più e rappresentativo drammaturgo contemporaneo, autore, tra l'altro, dell'universalmente celebre *Minetti*, ndr) verso il suo Paese è nota, ma stavolta è più duro del solito.

Accusa i suoi connazionali di costituire *popolo di sei milioni e* e *debole* in un Paese *«divenuto una cloaca senza intelligenza né cultura, spande lezzo in Europa e altrove»*.

Il dramma racconta la storia di un emigrato in Inghilterra nel 1938 , tornato cinquant'anni dopo a Vienna, si uccide gettandosi dalla finestra del suo appartamento sulla Heldenplatz: la piazza in cui migliaia di austriaci accolsero Hitler il momento dell'Anschluss.

Il regista e direttore teatro, Peymann (che il sovrintendente a Bochum e che rappresentato a Parigi, Teatro d'Europa. *La battaglia* di Arminio di Kleist), aveva fatto promettere agli attori di non parlare del testo prima del debutto, ma alcune indiscrezioni scatenato lo scandalo.

Il presidente austriaco Kurt Waldheim (che nel viene definito bugiardo) ha dichiarato che Bernhard *«ha abusato della libertà dell'arte»*, che il suo dramma *un insulto popolo austriaco* e che dovrebbe rappresentato in teatro nazionale.

Secondo il giornale *Kronenzeitung*, non è giusto che i contribuenti paghino le per teatro cui vengono . L'ex celliere Bruno Kreisky rilevò che *«non bisognava farsi raggirare»* e rimproverò ai suoi successori di non aver reagito tempestivamente. C'è dire che Thomas Bernhard si scatena contro i socialisti. L'attuale cancelliere Franz Vranitsky (che nel dramma è definito *«scaltro speculatore in Borsa»*) ha detto che *«gli di certa gente non lo toccano»*.

Peymann coloro che lo criticano *«scatenarsi contro un non conoscono»* e ironizza sul *«provincialismo naïf»* degli uomini politici austriaci. ministro della Cultura signora rifiutato, *«libertà dell'arte»*, chiedere lo di Peymann, il cui contratto scade nel 1991, pur riconoscendo che il Burgtheater non era il posto migliore per mettere in scena *Heldenplatz*; ha anche definito questo scandalo potrebbe negativamente, nel momento in cui verrà ridiscusso il contratto, prossima primavera.

Dopo un'intervista poco lusinghiera per i suoi attori e per l' rilasciata settimanale tedesco *Zeit*, Peymann è diventato la bestia nera di Vienna. Ha presentato , ma la compagnia è in crisi di attori divisi due fazioni, gli austriaci i tedeschi con il regista.

A Peymann è rimproverato non riuscito a organizzare la serata che doveva aver luogo il ottobre per celebrare il centenario Burgtheater e d'avere deliberatamente scelto lo periodo per mettere in scena l'antiaustriaco *Heldenplatz*.

Waltraud Baryli

Copyright «Le Monde» per l'Italia «La Stampa»

Bergman, salta la prima dei «Puritani»

BOLOGNA — Un'improvvisa laringite ha costretto il tenore Merrill a far rivivere la prima dei *Puritani* al Comunale di Bologna.

Confermate, per ora, le date delle rappresen dal 25, 28 e 30 ottobre.

Gregory Peck vola per il cinema

BEVERLY HILLS — Il premio *Una vita per il cinema* conseguito a Gregory Peck una cerimonia al Beverly Hilton Hotel. Gregory Peck iniziò a recitare in teatro a Broadway nel 1936.

Paul Anka in stile Las Vegas

Al Palatrussardi di concerto molto applaudito 9 persone a partecipi - Vecchi successi e un'impeccabile cornice mondana

E a novembre arriva Belafonte

TORINO — Il Harry in Italia per una tournée 13 al 27 novembre. L'interprete di *Banana Boat* terrà anche un concerto al Teatro Regio di Torino in una benefica a favore della Fondazione per la ricerca sul cancro. Lo annunciato il promoter Pier Quinto Cariaggi.

L'agenzia Cariaggi ha inoltre confermato alcune date del tour: Belafonte una conferenza stampa a Roma novembre, quindi nella capitale il giorno successivo. Belafonte canterà quindi il 16 il 17 a Torino, il 19 al Palatrussardi di Milano, il 20 al casinò di Campione.

Il 21 novembre l'artista si esibirà al «Verdi» in occasione riapertura del teatro dopo i di restauro.

tournée Belafonte proseguirà con altre date ancora da concordare. E' molto probabile, comunque, una tappa a Genova.

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Il concerto come rappresentazione mondana: è lo show business secondo Pier Quinto Cariaggi, l'impresario che convinse i a pagare milione un posto di prima per Frank Sinatra. Stavolta è toccata a Anka, vecchio ragazzo dei Anni Cinquanta che si suo paese entertainment per americani danarosi.

Paul Anka ebbe gran popolarità anche in remoto Sanremo cantò solo, tornato all'ultima edizione del Festival per un siparietto rievocativo, e nessuno se n'era accorto. L'altra sera invece Cariaggi l'ha venduto al «gran Milano» ben impacchettato un Palatrussardi che prometteva mondanità con arrivi anunciati di politici, nobildonne e artisti. E il gioco ha funzionato, l'unico concerto italiano del vecchio ragazzo di *Diana* e *Put Your Head On My Shoulders* è diventato imperdibile. In novemila sono corsi ad ascoltarlo, anche il promesso mancano s'è visto poco: i soliti stilisti, qualche divo d'epoca (Betty Curtis, Tony Dallara), alcuni volti tv (Daniele Piombi, Guido Angeli, cose così) un Eric Clanton Lory Del Santo, lei pimpante, lui con broncio da recente

Prima del concerto, quattro autobus hanno fatto i presunti vip dal Duomo al Palatrussardi, con spumante e pasticcini a bordo. Dopo, cena per pochi eletti con il divo al «Nepentha», mentre fuori congelavano gli invitati 3 convocati per l'una di notte: sono entrati alle due e venti quando quelli più importanti se andati guidati da Anka che scalpitava mentre mogli scambiava gli ultimi baci con una trillante Krizia.

E il concerto? Forse ha deluso qualche attesa. Il kitsch modello Las Vegas piace, appunto, Vegas, perché folklore dal loro ambiente naturale canzoni corredate da filmati strappalacrime, i cori con *When The Saints Go Marchin' In*, i simil-Sinatra, lasciano il tempo che trovano, pur proposti da un artista che a 48 anni sciorina bella voce (anche se con scarsa autonomia), sorrisi abbaglianti e tanti «I love you, fellow di essere famoso».

Però il pubblico — austeri signori e signore con capelli bianchi tinti in — ha cantato in coro *Diana*, gridato e pianto, cercato di l'idolo quando in sala a stringere e ricever baci. Forse accadrà lo stesso fra trent'anni, stagionato Simon. Le Bon verrà a esibirsi per le ragazzine di oggi, madri e nonne Duemila.

Gabriele Ferraris

4ª SETTIMANA
CAPITOL
Le nuove esilaranti avventure del piccolo grande ASTERIX
DIVERTENTISSIMO!
ASTERIX CONTRO CESARE

DORIA
Il più recente fenomeno letterario del giallo italiano
UN FILM DI SCOTTANTE ATTUALITA'
I GIORNI DEL COMMISSARIO AMBROSIO

AL REPOSI
UN FILM DI MARTIN SCORSESE
L'ULTIMA TENTAZIONE DI CRISTO

ARLECCHINO - OLYMPIA 9
PAUL HOGAN LINDA KOZLOWSKI
"Mr. Crocodile" DUNDEE II
DIRETTO DA JOHN CORNELL

STUDIO RITZ
4 donne, ovvero 4 tra i più importanti nomi della cultura europea, spogliano il volto un uomo!
UN FILM CHE VI FARÀ RIMPIANGERE ESSERE NATI UOMINI
DONNE

CHARLIE CHAPLIN 1
AMERICA 1920: QUANDO
MATEWAN
Il capolavoro di JOHN SAYLES

AL LUX Eddie Murphy + John Landis: il vertice della risata
EDDIE MURPHY
IL PRINCIPE CERCA MOGLIE
Diretto da JOHN LANDIS

FOREVER LULU
UNA COMMEDIA A TINTE GIALLE
PICCOLO AMBROSIO
SQUATTRINATA, SFRATTATA, DISOCCUPATA, CERCA COLPO DI FORTUNA, ANCHE PART-TIME...

eliseo rosso
Una ricostruzione di un'epoca... testo una abilissimi.
«Il Tempo»
BIRD

IN ESCLUSIVA
adua 400
IL AMERICANO
commedia militare dopo M-A-S-H
ROBIN WILLIAMS
"GOOD MORNING, VIETNAM"

AL CRISTALLO
Perfetto, spiritoso, ben fatto LA STAMPA
Tom Hanks big

AL GRANDE IDEAL
MARIO & VITTORIO CECCHI GORI
SCHWARZENEGGER
MIGLIOR AGENTE RUSSO. ORA LA POLIZIA CHIEDE IL SUO AIUTO...
DANKO
BELUSHI
da WALTER HILL

Torino scopre e acclama un film di avvolgente bellezza
CHARLIE CHAPLIN 2
6ª SETTIMANA
Divertente e dolcissimo e più una grande attrice di pianoforte, vita e di stile
SHIRLEY MacLAINE
MADAME SOUSATZKA

FRANTIC
E' IL FILM RIVELAZIONE!
PER ACCOGLIERE TUTTI:
in P.ZZA SABOTINO
grand'eliseo POSTI 460
in CENTRO
NAZIONALE DUE POSTI
C.SO G. CESARE
adua 200 POSTI 200
TUTTA LA CITTA' E' SERVITA
Per rispondere al richiamo di POLANSKI
HARRISON FORD FRANTIC
Al cinema in compagnia divertirsi è stare insieme

LA STAMPA STAMPASERA
Boeboose
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA
GRUPPO PIEMONTESE SINDACATO CRITICI CINEMATOGRAFICI
ACHILLE VALDATA
60 anni con il cinema
1927-1987
Salone La Stampa
Torino
13 ottobre - 5 novembre 1988

AL VITTORIA
UNO STRAORDINARIO SEAN CONNERY
UN THRILLER DI GRAN CLASSE
SEAN CONNERY HARMON

Prime film: «Anna» di Bogayevicz, «Chocolat» di Claire Denis, «Matewan» di Sayles

Così Eva divora Eva, per la fama

Due cecoslovacche in Usa: la più vecchia un'attrice passato di successi, la più giovane un'aspirante modella - Barbagli di autentica - Nell'opera regista parigina ricordi d'Africa e ambiguità dei rapporti tra bianchi e neri attraverso la sensibilità

ANNA di Yurek Bogayevicz con Sally Kirkland, Robert Fields, Paulina Porizkova. Direttore della fotografia Bobby Bukowsky. Produzione Usa, 1987. Drammatico. Lilliput di Torino.

E' bello che la sala dove è appena terminata la retrospettiva polacca per Cinema Giovani si riapra al pubblico con il film di un regista polacco presentato l'anno scorso in competizione alla stessa festi- segno che le mostre servono a qualcosa, sia pure in ritardo. giunse per la prima volta in Italia non era ancora circondato dalla fama e dalle polemiche ch'è questa Porizkova papalissima top model dell'Est? Come Sally Kirkland è arrivata alla mezza età per far capire la sua carica sexy? E' vero che Bogayevicz preferisce il teatro?), ma il film mandava già, a intermittenza barbagli di tiveria femminile. Sì, lo schema classico, più volte ricordato, è quello di Eva: qui il conflitto è portato alle estreme conseguenze, la giovane non mangia più solo il ruolo alla «vecchia» attrice, le divora anche l'anima e la collocazione sociale, dopo averle portato via l'uomo.

E pensare che tutto era cominciato in modo così patetico. Anna, attrice cecoslovacca esule in America, dopo un'audizione in teatro in cui s'è opposta fieramente alle pretese del regista (ha la dignità, il suo passato), si vede seguita lungo la strada di casa da uno sgallo che cerca di attaccar discorso nella lingua d'origine. Una seduttrice, magari più provvista di inventiva. quando la ragazza sconosciuta, Krystyna, cade svenuta per la fame, si scopre che nella sua borsa ci sono centinaia di ritagli su Anna, sulla sua carriera di stella cin in patria.

Comincia così un alto di ge- (come spesso acca- da) la nascita della serpe che morderà benefattrice. Una volta ospite di Anna, per Krystyna è quasi naturale appropriarsi i beni del suo idolo, a cominciare dall'amante. Quando Anna, in un momento confidenza, le racconta le peripezie della vita, Krystyna è padrona anche passato della rivale. In una intervista lo, lo esibisce come proprio, così intendendo accrescere il suo fascino di modella agli esordi. Ma, a questo punto, cosa resta ai Il film si regge sullo scontro-compenetrazione delle due donne: tralasciando nel film imbruttisce Krystyna. Impendola bisognosa di dentista, preferiamo Anna, così vissuta, sconfitta e tratta, una donna.

CHOCOLAT di Claire De- Isaac de Bankolé, Giulia Boschi, François Cluzet. Direttore della fo- Alazraki. francese, 1987. di Tori-.

Claire Denis è una parigina di 42 anni, è stata assistente di importanti registi, tra cui Wenders per Paris Texas e Jarmusch. Ha affinato nell'esercizio e nello studio del cinema (tra i suoi maestri matte anche Antonioni) uno sguardo particolarmente acuto, senza sbavature retoriche. Descrive, guarda, ma non contempla. Neppure il ritorno alle memorie infanzia spinge idolcinatezza, anzi. Avendo passato buona parte della fanciullezza in Africa, soprattutto in Camerun, rielabora i suoi ricordi e li presta a una giovane francese che nella finzione fa ritorno ai vecchi posti. Non tratta ovviamente di riprendere il anticoloniale', così abbondantemente frequentato, ma di immergere la sensibilità di una bimba rapporti, spesso ambigui e mai pacifici, tra bianchi e neri.

protagonista qui è Protée, boy di famiglia: se la bambina gli si mostra troppo affezionata, quali possono sue reazioni? Soprattutto, c'è stato qualcosa tra lui e Giulia Boschi, madre bambina? Tutto rimane irreparabilmente nel non detto, nel non chiuso; e sembra superata dalla storia anche la buona disposizione da colono del padre piccolo. Forse sono meno contraddittori, più aderenti agli stereotipi i bianchi, alterati forzatamente da un aereo e ospiti provvisori dei residenti.

Dicevamo Cannes, Chocolat non è semplicemente un recupero di ricordi, una ripresa di mal d'Africa, è la ricostruzione tela spezzata, il versante sentimentale di uno strano misfatto bianco, dell'avventura in colonia come in un mondo di rapporti artificiali, eppure così ricchi di sfumature...

Reggiani

Quello sciopero finito in strage

Lotte sindacali nelle miniere della Virginia

MATEWAN di John Sayles, con Chris Cooper, Will Oldham, McDonnell, James Earl Jones. Produzione americana. Dramma sociale. Cinema Charlie Chaplin 1 di Torino.

Matewan è il nome del paese minerario americano della Virginia in cui una battaglia sindacale finì in massacro nel periodo più sanguinoso della storia del movimento operaio americano, quando ogni storia padronale (crumiri, boicottaggio, anche le mitragliatrici) era teso a impedire quella sindacalizzazione dei lavoratori ancora oggi resta minima e quasi inesistente negli Stati del Sud.

Presentato nel di Cannes, da *Union Due*, un romanzo scritto dallo stesso regista John Sayles negli Anni Settanta, il film toccante e intenso, affiancato interpretato, girato benissimo nello stile più classico e serio dell'epopea popolare, comincia con l'arrivo a Matewan d'un organizzatore sindacale deciso a intervenire nel conflitto oppone la Compagnia mineraria minatori in sciopero.

Quello sciopero e il suo sanguinoso evolversi condensano ogni elemento della lotta sindacale d'epoca: la miseria che induce italiani e neri a fare i crumiri, lo scontro tra loro e i lavoratori hi, la solidarietà impervia; l'estrema difficoltà della lotta in un paese in cui la Compagnia mineraria è padrona di tutto, case, negozi, lavoro, amministrazione comunale, polizia; la battaglia interna tra lavoratori estremisti delle armi e lavoratori soprattutto costruire sindacato; la presenza di agenti compiacenti padroni mitraglieri, prepotenti e assassini.

Il ritmo calmo del film intende stimolare gli spettatori alla riflessione, non varia neppure nelle grandi scene di violenza e non è mai noioso; fa una certa impressione, nella Virginia, sentir cantare in rossa. Sayles, lì negoziatore di film commerciali, autore del videoclip di Bruce Springsteen, regista di quel *Return* the Secaurus che un'elegia controcultura degli Sessanta e di quel l'amore lesbico, dice che *Matewan* è un film non ideologico politico: *per far sentire gente*, divenuta sempre più individualista e solitaria, l'importanza di essere insieme e di lottare in-

L. L.

Altre prime: «Essere donne» di Sanders-Brahms, Sander, Trotta, Buschmann «Il presidio»

Che strazio l'abbandono coniugale

ESSERE DONNE di Hel- Sanders-Brahms, Helke Sander, Margarethe Trotta, Christel Buschmann, con Tukur, Gabriela Benz, Eva Mattes, Ar Uhlen, Barbara Auer, Eva-Maria Hagen. Produzione tedesca. Sentimentale. Cinema Studio Rita di Torino. Cinema Embassy di Roma.

Nell'amore vanno lasciati lì straziante, un'esperienza che mette alla prova e insieme rivela la personalità: le 4 ultimate registe tedesche, unite nel film scandito in 4 parti, scelgono l'abbandono come momento di verità d'un uomo che riassume in molte caratteristiche della cultura, dell'egocentrismo, dell'insensibilità, dell'ipocrisia maschile.

Ulrich Tukur, lasciato dalla moglie, discute il fatto al telefono un'amica, nello stesso tempo riducendo comicamente la casa al caos la propria insipienza pratica (dirige Sanders-Brahms). Parte per Sylt e al mare, tra dune, scogli, sole del Nord e onde che portano schiuma di detersivi, incontra due ragazze che sfoderano la sua nuvezza e ignoranza sessuale tentano invano di iniziarlo alla lenta sapienza erotica orienta- (dirige Sander). Torna in città, incontra al caffè una ragazza anche lei dall'amante, mette a confronto due d'affrontare l'abbandono finché l'amante di lei torna, e si scopre che è una donna (dirige von Trotta). Nel buio va in giro tra le promiscuità prostitutorie, le avventure portuali e desolazioni della metropoli di notte, poi rientra a casa: anche il mo- glie torna, il cerchio dell'abbandono si chiude.

«Certo può esistere il dolore senza amore, ma l'amore non è mai senza dolore», è la citazione medievale da Tristano e Isotta che conclude il film non riuscito, più velleitario che risolto, spesso tedioso, condizionato da un protagonista ininteressante.

* *

IL PRESIDIO - SCENA DI UN CRIMINE Peter Hyams, Sean Connery, Mark Harmon, Ryan, Jack e. americana. Poliziesco. Cinema Vittoria di Torino, Cinema Astor, Odeon 1 di Milano, Cinema Metropol King, Maestoso, Gregory di Roma.

Ci sono almeno 4 cose molto divertenti, in questo film d'azione americano classico che ambienta l'uccisione d'una ragazza-soldato e le indagini per scoprirne il colpevole nel Presidio, vasto e famoso campo militare di San Francisco: un inseguimento in automobile sia più per le colline della città, con salti, macchine volanti, scontri mirabolanti; una bella rissa tra Connery e un gigante, vinta Connery a colpi di pollice; un grande inseguimento a piedi, in corsa velocissima tra le panie e i banchetti d'un mercato, e anche sui tetti delle automobili immobilizzate dal traffico; una strepitosa sparatoria nei capannoni d'uno stabilimento per l'imbottigliamento d'acqua minerale, tra getti bollenti, acque scampillanti, strutture metalliche che fanno scintille.

E poi c'è Connery, naturalmente a quasi 60 anni l'attore intelligente ha assunto (già in Highlander, o ne Gli intoccabili) un diverso carisma, quei caratteri d'una forza capace e calma, d'una paternità pratellina, saggia e ironica che ne innalzano fascino rafforzandolo. è della polizia militare, accoppiato giovane superiore polizia nell'inchiesta rivela un traffico diamanti prelevati da militari corrotti a suo tempo guastatisi nel Vietnam. I due litigano, naturalmente, si somigliano, soltanto la generazione li diversifica: il giovane ha modi passionali, esigenti e poco pratici, il vecchio ha modi prudenti, riflessivi efficaci. Il giovane è Mark Harmon, Tv-star piuttosto piatta; è invece seducente e piccante Meg Ryan, bionda figlia del vecchio, amante del giovane.

L. L.

In margine a Cinema Giovani

Onore a Freda re del fantasy

Il «Premio Valdata» al tedesco Hofmann

TORINO — Premiazione con invasione punk, venerdì sera, al Vittoria, a chiudere il Festival Cinema Giovani. Prima che venissero chiamati i vincitori, rappresentante della comunità di giovani che da anni vive in una palazzina Liberty ha letto un comunicato contro il sequestro del libro *Il suicidio, modo d'uso* (di Claude Guillon e Yves Le Bonniec, tradotto da un gruppo di anarchici torinesi); chiudeva con di pistola giocattolo puntata alla tempia, poi rivolta verso il pubblico e infine lanciata in platea.

Un incidente che non ha turbato la serata, proseguita con la consegna dei riconoscimenti, affidata all'attrice Marcela Osorio, protagonista del film Susi, diretto dal cileno Gonzalo Justiniano, membro della giuria, della sezione principale, premiati, per Spazio Aperto, *Delitti esemplari* di Luca Aldisi e Pietro Bontempo, e, al secondo posto ex-aequo, *Ship's loser* Giuseppe Baresi, *Silk Shoek* di Anna Albertano e Bruno Brunini, *Sud Est* di Giorgio Carin premio Achille Valdata è stato assegnato, da una giuria formata lettori di «Torino 7», a *Land der Söhne* di Nico (Germania Ovest).

La sesta edizione del Festival si è chiusa con un bilancio positivo, sia per il livello artistico, sia per la partecipazione di pubblico. Tra le tante opere fuori si segnala anche un omaggio al regista Riccardo Freda. *Stille di sangue, lacrime di rospo*, un video di quasi due ore realizzato come saggio finale della scuola di cinema di Padova, dove Freda ha tenuto una serie di lezioni. Un interessante ritratto del regista

racconta con il suo caratteristico stile provocatorio, recitando una parte di «cattivo» simpaticamente altrettanto. Le sue dichiarazioni sul cinema italiano («*Se in Papuasia ci fosse un cinema, sarebbe migliore del nostro*»), i ricordi personali (il pittore Morandi «*se si può chiamare pittore uno che fa bottiglie tutta la vita*», che bruciò i diari affidatigli da Longanesi fuggito per raggiungere gli americani), i feroci giudizi su molti artisti spazio a spezzoni di film, con la sequenza della fuga di Jean Valjean, dai *Miserabili*, contrapposta all'analoga corsa in carrello Indiana Jones nel *Tempio maledetto*: come dire, anche il fantasy hollywoodiano è un po' figlio di Freda e della sua concezione del me favola, evasione, fuga dalla quotidiana. Un'opera interessante, che potrebbe avere, qualche taglio, una collocazione

cineasti torinesi si sono presentati tra gli «Indipendenti per tradizione», raggruppati nelle proiezioni di Spazio Aperto al Centre Culturel Français, di cui eseguiti eschusivamente alla produzione de «L'altra comunicazione». In mezzo a molte opere prime, l'intenso video di Ottavio Mai (il direttore della rassegna di cinema omosessuale «Da Sodoma a Hollywood») sticità corpo, che applica i principi alla vita. Così, con il sottofondo di Ferré e Yma Sumac, lo stato di quiete di un uomo di mezza età che vive la moglie viene alterato forza l'incontro con un Il rapporto tra insegnante e allievo si muta, nella fantasia dell'uomo, nel sogno di una tenerezza di-

a. pic.

Città Mercato

RIVOLI (TO) - VENARIA (TO)

Fino al 29 ottobre

Caldi e dolci piaceri d'autunno.

Termoconvettore Compact con termostato 1000/2000 watt L. 19.900

Trapunta singola Happidea L. 29.500

Anti-gelo Shell-fluid 100 litri 1 L. 1.900

Sconto 20% su tutte le torte di produzione Città Mercato

e inoltre: Polpa famiglia di vitellone kg. L. 7.580. Prosciutto crudo di Parma kg. L. Caffè Crema e Gusta Lavazza gr. 500 L. 3.980. Cotechino P.S. al kg. L. 7.800. Mele Golden al kg. L. 480. Pere Kaiser al kg. L. 980. Banane al kg. L. 1.980.

Parmigiano Reggiano al kg L. 14.900
Zucchero al kg L. 990
Pollo Novello al kg L. 1.480

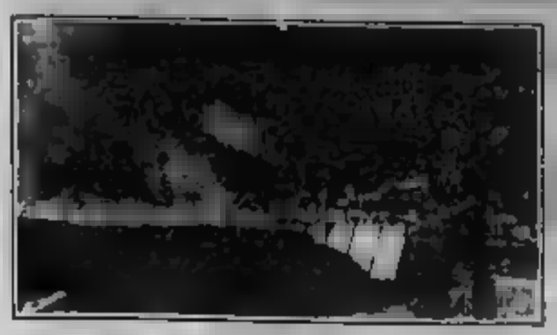
inoltre: sconto 10% su termoconvettori, stufe, evaporatori, delle migliori marche.

inoltre: sconto 20% trapunte, coperte, plaids, lenzuola di flanella, scaldasonno delle migliori marche.

inoltre: sconto 20% su catene da neve, batterie, candele, tergicristalli, portasci, fendinebbia, cavi per batterie, caricabatteria, liquidi antigelo delle migliori marche.

FINO AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

Ditta Comm. Legge 10-



Ingenti misure di sicurezza dopo l'assurda fine di Nazzareno Filippini

Ascoli-Juve, che sia solo calcio

Lo stadio sarà praticamente isolato dal resto della città - Vietata la vendita di alcolici, banditi striscioni e bandiere con scritte oltraggiose

Gli intoccabili di Filippo Grassia

Quando la colpa era dell'arbitro

«Verrà il giorno, e verrà presto, che i club organizzati dei tifosi saranno il cancro di quelle società che li proteggono, li coccolano con i biglietti gratuiti, li strumentalizzano. E quando i presidenti lo capiranno sarà forse troppo tardi. Paparelli (il tifoso morto sugli spalti dell'Olimpico durante il derby romano dell'[illegible] '79 n.d.r.) avrà altri compagni di viaggio. Per colpa di una minoranza malavitosa, che userà lo stadio per scaricare la violenza, osserveremo spesso gradinate deserte». *Le parole sono di Antonio Franchi, compianto presidente dell'Uefa e della Federcalcio, e furono dette alla primavera [illegible] 1982: erano l'epilogo [illegible] profonda considerazione sui mali del calcio che era partito dal lontano, e quei tempi argomento [illegible] sfiancante attualità.*

Antonio Franchi non c'è più, ha fatto appena in tempo ad applaudire la vittoria azzurra ai Mondiali di Spagna primo [illegible] schierarsi in aiuto [illegible] bella e tradizionale strada che porta a Siena. Di lui restano tracce profonde nel mondo del pallone, questa rientra probabilmente tra i graffiti più vecchi di spessore. A distanza [illegible] sei anni è [illegible] quello frate sono [illegible] un'attualità profonda e lancinante.

[illegible] sono [illegible] altri due morti e alcune decine di feriti, anche gravi, per incidenti di una [illegible] analoga nell'argomento. E' accaduto l'altro ieri, protagonista Antonio Matarrese, ex presidente [illegible] Lega, attuale presidente [illegible] Figc, il quale ha detto ai signori presidenti di società: «Dovete individuare i teppisti che si annidano tra gli spettatori. Si tratta di 20-30 persone per stadio. Basta con queste [illegible] che sono retaggio [illegible] tempi. Dovete rivedere i rapporti con i club dei tifosi e collaborare con le forze dell'ordine».

Un invito replicito, magari tardivo, effettuato sulla spinta delle iniziative berlusconiane, ma limpido e autoritario. Peccato che il Coni, per voce del suo presidente Gattai, non sia ancora intervenuto. Onesti il Carraro, i suoi predecessori, l'avrebbero fatto. Concetto Lo Bello, il migliore arbitro italiano di tutti i tempi, da recuperare al più presto tra i quadri dirigenziali del calcio, l'ha fatto con coerenza durante il compito promosso dall'Uisp a Taormina sul linguaggio sportivo.

Il presidente della pallamano ha detto. «I colpevoli primi della violenza sono i presidenti, oggi ricattati [illegible] quei tifosi che in passato hanno foraggiato in maniere diverse». Le stesse parole che abbiamo usato domenica [illegible] Ma trasmissione «A tutto campo», in onda a Capodistria. In più solo una considerazione. Ehè Berlusconi, pur con idee discutibili, aveva fatto benissimo a spa[illegible] (Nizzola, i Matarrese, e [illegible] siti se n'erano stati per una settim[illegible] e che, soprattutto, poco avevano fatto in quei sette giorni dopo gli incidenti di Ascoli. «Un intervento stonato», replicò il buon Anconetani, presidente del Pisa, in diretta. A microfoni spenti aggiunse «Che altro potevo dire, non posso mica andare contro l'organizzazione, che figura avrei fatto io settimana [illegible] Nizzola e i colleghi?»

Anconetani, che pure è fra i dirigenti più avveduti sul piano della gestione del mercato, perse una grossa occasione per unire dal coro [illegible] voci bianche e fare un buon servizio al calcio e [illegible] suoi [illegible] ceri, cioè ai [illegible] che pagano il biglietto e che [illegible] stadio per divertirsi e magari soffrire, senza mettere le mani. Auspicare non basta più, ci vogliono correttivi. E i correttivi non possono arrivare dal governo e dalle forze dell'ordine [illegible] fanno il possibile e anche l'impossibile. La violenza nel calcio viene anche e soprattutto dal calcio. E' fatto il tempo in cui era l'arbitro a scatenare tumulti.

* * *

Il Toro rincorre ogni la prima vittoria del campionato. Ehè sarebbe [illegible] anche la prima delle squadre torinesi nel campo amico. Ma [illegible] ci starà a fare da ultima sacrificale? La domanda è senza risposta e ne innesca un'altra: come si comporteranno i tifosi granata, quelli stessi tifosi che due settimane fa contestarono duramente [illegible] Finis e Radice?

Lasciamo da parte per il momento la disinvoltura con cui la dirigenza ha condotto la campagna acquisti-cessioni facendo anche del [illegible] credito [illegible] confronti della tifoseria, e portiamo [illegible] chiave tecnica. Al centrocampo manca [illegible] combattente, un incontrista, [illegible] di Crippa, ceduto al Napoli, la difesa, [illegible] non ha fiducia in Lorieri ed è ancora orfana del migliore Cravero, fa acqua in marcatura e fatica ad innescare l'azione di disimpegno per la mancanza di piedi buoni; in [illegible] mancò il contravanti necessario per sfruttare al meglio le caratteristiche [illegible] Allora perchè Skoro e soprattutto [illegible]

I mali [illegible] questa squadra vengono però da più lontano, dal giorno [illegible] [illegible] di far fuori (meglio [illegible] svendere) Junior e Dossena per ragioni che poco avevano di tecnico. Fulli i conti ci [illegible] con un Torino che [illegible] sbadiglare poco e niente per [illegible] o galia.

■ **[illegible] Real-Barcellona 3-2**

[illegible] — [illegible] e Barcellona [illegible] vita a un [illegible] incontro per l'ottava giornata di campionato: hanno vinto 3-2 i madrileni. I catalani sono [illegible] in vantaggio [illegible] un'autorete di Tendillo (21') su tiro [illegible] Bakero. Nella ripresa il Real ha capovolto il risultato in quattro minuti. Al 57' è andato in gol Sanchez, quindi ha raddoppiato Aldana. Carrasco ha riportato in parità il Barcellona, ma il Real ha segnato ancora con Gordillo.

ASCOLI — La città di Ascoli ha vissuto con particolare emozione la settimana che ha preceduto la partita con la Juventus. L'assurda fine di Nazzareno Filippini ha lasciato il segno. E mentre quattro giovani ultras interisti sono in prigione sotto la terribile accusa di omicidio volontario e associazione a delinquere, nella città marchigiana proseguono le indagini. Tre funzionari della questura di Ascoli hanno raggiunto Milano per confronta[illegible] elementi raccolti e stu[illegible] una comune strategia.

Allo stadio Del Duca, intanto, scattano [illegible] misure [illegible] speciale sorveglianza per prevenire e reprimere [illegible] possibile focolaio di violenza. Nel corso di un vertice sull'ordine pubblico in Prefettu[illegible] sono [illegible] indicati [illegible] ri di interventi da compiere per scongiurare il ripetersi di scontri tra tifosi. E [illegible] Ascoli ci saranno non meno di 3 mila sostenitori juventini, considerato il buon [illegible] della prevendita. Comitive [illegible] annunciate con auto private e pullman [illegible] Romagna, dall'Abruzzo, persino [illegible] Puglia e Campania.

Lo stadio Del Duca verrà praticamente isolato [illegible] re[illegible] della città: potrà [illegible] raggiunto soltanto a piedi perché una grande isola pedonale impedirà l'accesso dei veicoli. Eliminate anche tutte le bancarelle che vendono [illegible] strumenti del «tifo». I [illegible] avranno il divieto di vendere alcolici dalle ore 9,30 [illegible] 18 potranno distribuire soltanto bibite analcoliche in contenitori [illegible] carta. Controlli serrati agli ingressi dello stadio, che verrà aperto [illegible] prima [illegible] mezzogiorno per convogliare i primi gruppi. Previsto anche l'uso di unità cinofile. All'interno funzioneranno le telecamere della polizia scientifica.

Gli uomini della polstrada e gli stessi carabinieri vigileranno sin dalle prime ore del mattino sulle strade di accesso ad Ascoli per fermare e controllare i torpedoni dei tifosi in arrivo e le auto private. Il questore di Ascoli, dottor Giuseppe Manzi, [illegible] confermato l'intenzione di ricorrere al foglio di via obbligatorio (con effetto immediato) per i «segnalati» e coloro che pos[illegible] risultare potenzialmente pericolosi.

Dall'interno [illegible] Duca [illegible] rimosse bandiere e striscioni [illegible] scritte oltraggiose oppure provocatorie: via i teschi, i simboli di guerra, la riproduzione di armi. «Qualcuno gioca alla guerra, è ora di finirla — ha detto il questore Manzi —, il calcio è uno sport, uno spettacolo, e si va allo stadio per divertirsi, non per combattere il nemico». Insomma, straordinarie misure di sicurezza («anche drastiche, ma necessarie», come le ha definite il dott. Manzi, che dirigerà in prima persona il servizio d'ordine).

Purtroppo sembra [illegible] bollettino di guerriglia urbana [illegible] presentazione [illegible] un avvenimento sportivo. Ma le cose sono degenerate e la situazione è questa. In curva Sud, nel posto solitamente occupato da Nazzareno Filippini, verrà appoggiato un mazzo di fiori, mentre in campo sarà osservato un minuto di raccoglimento. Per decisione della Lega Calcio, il minuto di raccoglimento verrà osservato anche in tutti gli altri stadi d'Italia.

Andrea Ferretti

I due bianconeri non hanno [illegible] segnato in campionato

Altobelli e Barros a caccia di gol

DAL NOSTRO INVIATO

PORTO S. GIORGIO — Tifosi a [illegible] poli davanti all'albergo che ospita la Ju[illegible] su un lungomare intristito [illegible] una fitta pioggia autunnale. Il Milan stellare [illegible] disperatio, ma la Juve nelle [illegible] è [illegible] casa. Ovazioni per Zavarov, Zoff ed anche per Bonipertì che è giunto nel pomeriggio ed ha subito convocato il tecnico per [illegible] summit sulle condizioni della squadra. Il presidente, [illegible] al solito, [illegible] sapere tutto, chiedendo a [illegible] Bonio se Laudrup potrà giocare.

I dubbi sulla [illegible] in campo [illegible] infortunatosi mercoledì ad Atene, rimarranno però tali fino a pochi istanti prima di scendere in campo [illegible] le probabilità che possa giocare [illegible] in aumento. Al novanta per cento Laudrup sarà quindi al suo posto, ma se [illegible] [illegible] barcia Zoff utilizzerebbe [illegible] si non [illegible] L'unica vera [illegible] dovrebbe [illegible] rappresentata da Favero, [illegible] a prendere il posto di Bruno [illegible] non è [illegible] quindi, come ha precisato Zoff. Ma lo stopper non ha [illegible] le accuse rivolte alla squadra dopo il pareggio con il Cesena ed il fatto che qualcuno abbia voluto mettere in [illegible] la [illegible] in generale e la sua prova in particolare.

E' [illegible] di dubbio comunque che la partita di [illegible] si sia trasformata all'improvviso [illegible] una sorta di prima esame, con tanto di proclami e boccioli. Se infatti la squadra [illegible] accusare gli stessi scompensi di domenica scorsa, Zoff potrebbe [illegible] [illegible] mediocre anche il centrocampo, un settore nevralgico in questa Juve a trazione anteriore, [illegible] quale per [illegible] solo Marocchi (che ieri ad Imola, durante la sosta per il pranzo ha ricevuto la visita [illegible] genitori) ha saputo interpretare [illegible] [illegible] la parte assegnatagli da Zoff.

A riportare in fretta il sorriso sul volto [illegible] [illegible] è sceso già in pericolo, potrebbe[illegible] provvedere due giocatori che hanno deciso [illegible] aprire una personale caccia al gol. Altobelli e Barros, infatti, [illegible] hanno ancora segnato in campionato e spe[illegible] di potersi sbloccare proprio [illegible] Ascoli in una partita che Zoff, [illegible] prudente [illegible] sempre, [illegible] «piena di insidie».

Altobelli in [illegible] precisa: «La classifica dei cannonieri mi ha sempre fatto poca, ma non è certo questo il traguardo che insegue quest'anno [illegible] Juve. Vorrei dimostrare all'avvocato Agnelli che lì Juve è davvero pronta per vincere subito lo scudetto e magari per ripeterci anche in coppa. Non [illegible] giocato in una squadra così ricca [illegible] estro e fantasia, capace di disorientare l'avversario con diverse soluzioni offensi[illegible]. I problemi accusati contro il Cesena non sono preoccupanti, in breve trove[illegible] l'equilibrio migliore».

Barros, che dopo aver trovato la tanto sospirata casa, ora cerca anche il primo sospirato [illegible] [illegible] campionato, precisa: «Le difese italiane sono le migliori del mondo come sapevo prima di venire in Italia. Con me siete stati fin troppo buoni, perché so che avete il processo facile. In questi mesi però ho cercato di giocare più per la squadra che per me stesso, ma [illegible] nego che rompere [illegible] freita questo digiuno non mi dispiacerebbe. Anche oggi ci proverò come sempre, [illegible] da quanto [illegible] visto in Coppa Italia, l'Ascoli è una squadra grintosa [illegible] difesa e sarà difficile superarla senza soffrire». Barros [illegible] comunque di sfruttare la sua statura e [illegible] sua agilità per mettere [illegible] cri[illegible] a Andanovic, [illegible] giganteschi, ma proprio [illegible] questo di [illegible] lento.

Fabio Verganno

Contro l'Atalanta, allo stadio, i granata e il brasiliano Muller di fronte al rilancio

Il Torino aspetta l'unghiata della «pantera»

Radice parla di «saudade» per spiegare la ritardata esplosione dell'attaccante sudamericano: «Dobbiamo vincere, ma [illegible] mancano i problemi» - Assente Comi, indisposto, conferma dell'altro paulista Edu

[illegible] — L'Atalanta, a [illegible] di disgrazie varie, [illegible] i presenti [illegible] soprattutto [illegible] [illegible] Radice si guarda bene [illegible] professare ottimismo. Crede, certo, [illegible] ragazzi i quali però appaiono [illegible] alla ricerca [illegible] se [illegible] a [illegible] gli hanno ancora fornito [illegible] di grande ottimismo: per questo, l'allenatore valuta con estrema [illegible] l'incontro odierno [illegible] i bergamaschi che, [illegible] l'ottica [illegible] più ottimisti, dovrebbe finalmente portare il sole a rifulgere sugli orizzonti granata.

«E' [illegible] partito che, [illegible] fondendo il [illegible] impegno, cercheremo [illegible] vincere perché un [illegible] risolecerebbe gli umori e riporterebbe il sereno nell'ambiente ma i problemi non mancano». Dicendo questo, Radice non si riferisce [illegible] soltanto all'assenza — [illegible] altro importante — [illegible] Comi (colpito l'altra notte da disturbi intestinali [illegible] [illegible] mattina [illegible] impedito di sostenere l'ultimo [illegible] della settimana) [illegible] agli equilibri instabili che [illegible] avnella formazione. A ragazzi come Zago e Lando[illegible] che [illegible] bruciando le [illegible] manifestando qualità tecniche [illegible] inaspettate carattere, fanno riscontro «grandi assenti» [illegible] Muller, il quale non è ancora riuscito a offrire un rendimento accettabile.

Chiedere a Radice il motivo per cui si prolunga il letargo [illegible] della «pantera» [illegible] dire metterlo in imbarazzo. Il tecnico preferirebbe sfuggire alla domanda, poi [illegible] di cavarsela [illegible] [illegible] frettolosa («Può darsi che [illegible] ci sia [illegible] un po' [illegible] saudade»).

Domani, troverà conferma l'altro brasiliano, Edu, il quale è a Roma non si è mosso male e ha pure trovato, con la sua [illegible] violenta punizione, le premesse [illegible] dell'autogol iniziale. Avranno spazio anche Landoldo e Zago.

Molti hanno definito la partita odierna come la migliore occasione che il Torino avrebbe potuto immaginare per riconciliarsi con i suoi ti[illegible] [illegible] ascolta e allarga le [illegible] Il [illegible] pensiero [illegible] a quanto è accaduto dopo l'incontro con la Samp[illegible]. «Non so francamente come affrontare questo argomento. In settimana abbiamo lavorato tranquillamente e non sono in grado di assorbire previsioni su quello che succederà. Forse sono antipatico [illegible] qualcuno, forse mi identifichiamo con il responsabile [illegible] cessioni. I tifosi per altro debbono rendersi conto che [illegible] decisioni, magari impopolari, [illegible] prendono perché [illegible] in tal modo si concretizza la politica della società. Mancanza grossi finanziatori, è inevitabile che, proprio allo scopo di restare a un certo livello, a volte [illegible] sia costretti a sacrifi[illegible] i giocatori più promettenti».

[illegible] accennava ai guai dell'Atalanta. Dopo aver temuto [illegible] l'infortunio alle mani nell'incontro [illegible] [illegible] Fer[illegible] Mondonico ha avuto la [illegible] potrà contare sulla disponibilità dei portieri Piotti, pertanto, andrà in panchina. Tuttavia, l'allena[illegible] [illegible] dovuto rassegnarsi a rinunciare, oltre [illegible] squalifi[illegible] Contratto, anche a Esposito, colpito da influenza, e a Cuechi che si è infortunato.

Piercarlo [illegible]

calcio [illegible]

■ Il terzino Nobile al Lecce

LECCE — Il terzino dell'Inter Salvatore Nobile è [illegible] ceduto per quest'anno al Lecce che potrà utilizzarlo a [illegible] 1° novembre, in [illegible] della trasferta a Como. [illegible] stato ceduto al [illegible] proprio dalla società pugliese, due anni fa.

● **La Francia**, nelle qualificazioni mondiali, [illegible] 5, ha dovuto accontentarsi [illegible] un pareggio per 1-1 nella partita con Cipro disputata ieri a Nicosia. La squadra di Hidri [illegible] [illegible] chiuso il primo tempo in vantaggio, avendo realizzato [illegible] [illegible] con Xiereb. I ciprioti hanno pareggiato nella ripresa, [illegible] 71', su rigore di Pittas.

■ Il Liverpool pareggia in [illegible]

[illegible] — Continuano, nel campionato inglese, le difficoltà [illegible] Liverpool di Ian Rush, che non è [illegible] [illegible] [illegible] lo 0-0 nella partita interna col Coventry. Ecco i risultati. Arsenal-Queen's Park Rangers 2-1; Aston Villa-Everton 2-0; Derby-Charlton 0-0; Liverpool-Coventry 0-0; Middlesbrough-Luton 2-1; Millwall-Nottingham Forrest 2-2; Norwich-Tottenham 3-1; Southampton-Sheffield Wednesday 1-2; West Ham-Newcastle 2-0; Wimbledon-Manchester United 1-1.

[illegible] Norwich 19; [illegible] 18; Coventry 14; [illegible] 13; [illegible] 13; Liverpool, Manchester United, Middlesbrough 12, [illegible] Villa, Southampton 11; Everton, Queen's Park Rangers, C[illegible] 10; Nottingham Forrest, Derby County 9; Luton e Wimbledon 8; West Ham 7; Tottenham e Newcastle 6.

A Verona, l'Inter inizia un ciclo terribile

Galderisi e Pacione sulla strada del Trap

[illegible] «Siamo da [illegible] se la trasferta non puntiamo al pari»

DAL NOSTRO INVIATO

VERONA — C'era una volta un centravanti [illegible] non segnava mai: si chiama [illegible] [illegible] ri ed ha [illegible] anni. C'era anche [illegible] stopper [illegible] calciava puntualmente le punizioni sulla barriera. Riccardo Ferri, tre gol appena con il contagocce [illegible] sei [illegible] di carriera. Ora Galderisi [illegible] il vice capo cannoniere; Ferri il reduce da un [illegible] importante in Nazionale. Premesse per una grande sfida, alcuni dettagli di una partita che promette emozioni [illegible] l'assenza dell'argentino Caniggia, incappato nella prima squalifica.

L'Inter «tedesca» di Trapattoni dà finalmente fiducia a [illegible] il «tamburino sardo» è pronto a guidare la carica, a contrasto [illegible] [illegible] velleità [illegible] compagni, Brehme e Matthaeus in testa. Sono gli alfieri di questa [illegible] il loro motto è semplice, «[illegible] anche a Verona». Lo stanno dicendo da una settimana, l'hanno ripetuto anche ieri alla Pinetina prima della partenza per Verona quando Trapattoni ha ufficializzato l'impiego [illegible] a tempo pieno.

L'ingresso di Matteoli costringe Trapattoni a rimandare Beppe Baresi [illegible] panchina [illegible] prima della conclusione dell'incontro ci sarà spazio anche [illegible] il popolare «martello». Il tecnico non può negargli la 317ª partita in serie A con la maglia nerazzurra, la possibilità di raggiungere Spillo [illegible] in questa speciale graduatoria capeggiata da Giacinto Facchetti [illegible] [illegible] 478 presenze.

Trapattoni è [illegible] esplicito: «Comincia per noi un ciclo importante, un mese nel quale [illegible] potrà dire o [illegible] punto l'Inter può aspirare alle vette [illegible] [illegible] classifica e fin dove può arrivare in Europa. Ci attendono Verona, [illegible] e Sampdoria intervallate dagli appuntamenti con gli svedesi. Dunque, la squadra deve venire fuori [illegible] indugi. Darò fiducia a Matteoli perché mi sembra che [illegible] giunto il suo momento: sta dando molto al centrocampo e [illegible] nostre punte. Inter se ci sei [illegible] E poi Baresi [illegible] utile nella bolgia [illegible] Malmoe».

Il Verona senza Caniggia può [illegible] l'Inter quando era priva di Serena ma Bagnoli è pronto a consolarsi con [illegible] e Pacione: dicono, [illegible] con rigori e calci piazzati, non l'hanno deluso. «Però quei due tedeschi fanno paura a chiunque», ammette il tecnico [illegible] [illegible] vedere sino a che punto gli impegni internazionali freneranno i [illegible] «panzer» e gli azzurri dell'Inter. Matthaeus non gli [illegible] alcun peso. «Abbiamo riposato tre giorni, sono perfino troppi. Anche gli acciacchi sono dimenticati. Siamo qui per vincere, non ci stancheremo mai di ripetercelo ai nostri compagni. L'Inter è squadra da scudetto ma deve dimenticare certi concetti [illegible] preliminari italiani, guai se si accontenta del pareggio. Penso che anche in Italia, come [illegible] Germania, [illegible] scudetti si vincono in trasferta». Più chiaro di così.

Giorgio Gandolfi

Ore 14,30 - Partite e arbitri della Serie A (3° turno)

ASCOLI		JUVENTUS
Pazzagli	1	Tacconi
[illegible]	2	Favero
[illegible]	3	De Agostini
Bonetti	4	Galia
Pontoloni	5	Brio
Andrasevic	6	Tricella
Dell'Oglio	7	Marocchi
Carillo	8	Bal Barros
Cvetkovic	9	Altobelli
Giovannelli	10	Zavarov
D. Agostini	11	Laudrup
Arbitro: Baldas		
Recchioni	12	Bodini
O. Mancini	13	Bruno
Fiorentini	14	Cabrini
Bongiorni	15	Mauro
Alnisi	16	Bono

CESENA		FIORENTINA
S. Rossi	1	Landucci
Cattaneo	2	Bosco
Lauido	3	Carobbi
Bonilla	4	Dunga
Calcaterra	5	C. Pin
Jozic	6	Nyam
Agostini	7	Mattei
Lucci	8	Cucchi
Piraccini	9	Borgonovo
Domini	10	Baggio
Traini	11	Di Chiara
Arbitro: Magni		
Alinari	12	Pellicanò
Fiaschini	13	Calisti
Chiti	14	Pergi
Bolognesi	15	D. Pellegrini
Mancini	16	Pruno

COMO		BOLOGNA
Paradisi	1	Cervi
Annoni	2	Luppi
Lorenzini	3	Villa
Cinti	4	Pecci
Mannoppi	5	Bonini
Catalanotto	6	I. Bonetti
Tedesco	7	Poli
Invernizzi	8	Bonini
Simone	9	Lorenzo
Millen	10	Stringara
Cornelissen	11	Alzolo
Arbitro: Lari		
Baverani	12	Bervellino
Verza	13	Demarchi
Bianchi	14	Mutza
Dibitet	15	Ambrosio
Archimede	16	

VERONA		INTER
Garella	1	Zenga
Fioli	2	Bergomi
Volpecina	3	Brehme
Bertoldi	4	Matteoli
Soldà	5	R. Ferri
Marangon	6	Mandorlini
Iachini	7	Bianchi
Troglio	8	Berti
Galderisi	9	Diaz
Bortolazzi	10	Matthaeus
Pacione	11	Serena
Arbitro: D'Elia		
Zinetti	12	Malgioglio
Fattori	13	Verdelli
Turrachina	14	G. Baresi
Bruni	15	Galvani
Gasparini	16	Morello

MILAN		LAZIO
O. Galli	1	Martina
Tassotti	2	Marino
Maldini	3	Manzi
Ollombo	4	Bergamo
Ancelotti	5	Cerezuol
F. Baresi	6	Gutierrez
Evani	7	Destri
Ambrosini	8	Icardi
Van Basten	9	Di Canio
Gullit	10	G. Fio
Virdis	11	Rubens Soos
Arbitro: Sguizzato		
Antonioli	12	Fiori
Massi	13	Piscedda
Costacurta	14	Mura
Lantignotti	15	Sclosa
Massari	16	Rizzolo

NAPOLI		PESCARA
Giuliani	1	Zinetti
Ferrara	2	Dicara
Fracchiol	3	Campione
Corradini	4	G. Bruno
Alemao	5	Junior
Fusi	6	Bergelli
Carnevale	7	Pagano
De Napoli	8	Gasparini
Careca	9	Edmar
Maradona	10	Tita
Crippa	11	Caliendo
Arbitro: Amendolia		
Di Fiore	12	Gatta
Filardi	13	Bertoglietti
Bigliardi	14	P.Marchegiani
Carannante	15	Zanoso
Giacobbo	16	Mosto

PISA		SAMPDORIA
Mata	1	Pagliuca
Cavallo	2	Lanna
Brandani	3	Carboni
Fiaschetti	4	Pari
Diana	5	Vierchowod
Bernazzani	6	Bonomi
Cinghi	7	Victor
Garzanec	8	Cerezo
Fiorentini	9	Vialli
Berti	10	Mannini
Beverzyn	11	Donnarumma
Arbitro: Lanese		
Orsilles	12	Bistazzoni
Tiraboschi	13	Alfieri
Dolcetti	14	S. Pellegrini
Allegri	15	Salsano
Guadagni	16	Pondolfo

Classifica

Milan	4	Lazio 3
Inter	4	Napoli 2
Sampdoria	4	Fiorentina 2
Juventus	3	Torino 1
Verona	3	Atalanta 1
Roma	3	Pescara 1
Bologna	2	Ascoli 0
Cesena	2	Pisa 0
Lecce	1	Como 0

Domenica 30 ottobre, ore 14,30

Atalanta - Bologna
Cesena - Napoli
Fiorentina - Torino
Inter - Roma
Juventus - Milan
Lazio - Como
Lecce - Pisa
Pescara - Verona
Sampdoria - Ascoli

ROMA		LECCE
Tancredi	1	Terraneo
Tempestilli	2	Miggiano
Nela	3	Bortoli
Maldrevanio	4	Enzo
Cilli	5	Righetti
Ancelotti	6	Vinazzani
Renato	7	Mariano
Desideri	8	Barbas
Rizzitelli	9	Pasculli
Giannini	10	P. Benedetti
Manzoni	11	Urrutia
Arbitro: Casarin		
Peruzzi	12	Negretti
Policano	13	Gigli
Peruzzia	14	Costa
Conti	15	Piacza
Voeller	16	Luperi

TORINO		ATALANTA
Lorieri	1	Ferron
S. Rossi	2	Bonetti
G. Ferri	3	Pasciullo
Lucidone	4	Perrone
Brambati	5	Vertova
Cravero	6	Progna
Muller	7	Strumberg
Salsano	8	Prytz
Zago	9	Evair
Edu	10	Nicolini
Skoro	11	Bonacina
Arbitro: Di Cola		
Lubanski	12	Cortesia
S. Benedetti	13	Bortolazzi
Ercolani	14	Rigamonti
Piga	15	Garlini
Menghini	16	Compagno

I programmi della Serie B e C

[illegible] B (7° turno)

[illegible]	Calabretta
Bari-Sambenedet.	[illegible]
Brescia-Catanz.	Trevisanato
Cesena-Reggina	Nicchi
Empoli-Taranto	Acri
Genoa-Avellino	Copparoni
Messina-Cremonese	Baldo
Parma-Licata	Boemo
Piacenza-Monza	Pieri
Udinese-Barletta	Bergamesi

CLASSIFICA

Cesena	9	Reggina	7
Parma	8	Padova	6
Avellino	8	Barletta	6
Lecce	7	Messina	6
Cremonese	7	Empoli	6
Udinese	7	Ancona	5
Taranto	7	Brescia	4
Monza	7	Cesena	4
Bari	9	Piacenza	4
Catanzaro	7	Sambened.	1

PROSSIMO TURNO

(domenica 30 ottobre, ore 14,30)

Avellino - Ancona
Barletta - Brescia
Catanzaro - Empoli
Cremonese - Genoa
Lecce - Bari
Monza - Cesena
Padova - Messina
Reggina - Piacenza
Sambened. - Udinese
Taranto - Parma

Serie C1/A (7° turno)

Arezzo-Vicenza	[illegible]
Carrarese-Virescit	Marino
Centese-Mestav.	Marchi
Derthona-Spal	Ceccarelli
Mantova-Lucchese	Morello
Prato-Modena	Cesari
Reggiana-Treste	Pucci
Spezia-Triestina	Arcangeli
Venezia-Livorno	De Angelis

Classifica: Triestina 9; Spezia, Trevigo e Virescit 8; Reggiana, Lucchese, Prato, Carrarese, Modena 7; Arezzo, Derthona e Montevarchi, Spal, Mantova, Livorno 5; Centese, Venezia 3; Vicenza 2.

Serie C1/B (7° turno)

Brindisi-Casarano	Brucia
Campobasso-Catania	Citrotti
Foggia-Perugia	Trinciteri
Francav.-Casertana	Stanzi
Frosinone-Salern.	Bottoli
Olbia-Rimini	Brignocoli
Ischia-Palermo	Cardona
Turris-Cagliari	Beretta
V. Pesaro-Monopoli	Zucchini

Classifica: Casertana 9; Palermo, Brindisi, Foggia 8; Turris, Rimini, Catania 7; Cagliari, Perugia, Vis Pesaro, Campobasso 6; Salernitana, Francavilla, Frosinone, Olbia 5; Casarano, Monopoli 4; Ischia 3.

Serie C2/A (7° turno)

Casale-Orcina	Curotti
C[illegible]-Alessandria	0-0
Dro-Pergole	[illegible]
Mantova-Pro Vercelli	[illegible]
Parla-Oltrepò	0-0
Poggib.-Sarzan.	Bencivenga
Portoferra-Voghierese	Baratti
Rondinella-Siena	1-1
Sarzo-Olbia	Destro

Classifica: Alessandria 11, Oltrepò 10; Parla 8, Siena, Poggibonsi, Sarzanese 8, Casale, Pontedera, Trempio 7, Pro Vercelli 6, Dro 5, Olbia 4, Rondinella, Orcina, Voghierese, Ospitaletto 3, Sarzo 2; Mantova 1 Massese partita da -3.

Serie C2/B (7° turno)

Carpi-Forlì	Rauna
Giorgione-Chievo	Borrelli
Novara-Ravenna	Lattanzio
Oroname-Treviso	2-2
Pergocr.-J. Domo	Grimaldi
Pro Sesto-Pordenone	1-0
Saronnese-Lumezzane	Salerno
Tolmezzo-Ospitaletto	2-1
Varese-Suzzara	Marchesi

Classifica: Saronnese 10; Chievo 9; Carpi, Tolmezzo 8, Forlì, Lumezzane, Novara 7; Juve Domo, Pro Sesto, Varese, Orcenco 6, Pordenone, Treviso, Ravenna 5, Pergocrema, Suzzara 4, Giorgione 3; Ospitaletto 2.

Serie C2/C (7° turno)

Fidene-Teramo	Zuccheri
Fiorese-Biancaz.	Ambrosio
Gubbio-Riccione	Fiorio
Jesi-Lanciano	Morgutti
Martina-Chieti	Baglieri
Potenza-Civitan.	Bernardini
S. Marino-Civitan.	Sorcetti
Ternana-Ancona	Mattioni
Trani-Fano	Canonieri

Classifica: Gubbio 9; Ancona, Andria, Celano, Chieti, Potenza 8, Ternana, Teramo 7, Fiorese, Riccione, Martina, Trani 6, Biancaz. 5, Civitanovese, Jesi 4, San Marino, Lanciano 3; Fano 2.

Serie C2/C (7° turno)

Battip.-Sorrento	Di Fiore
Benevento-Turris	Donati
Campania-Cavese	0-0
J. Stabia-Leonzio	Valentini
Ladispoli-Latina	1-1
Nola-Cynthia	Iannella
Siracusa-Kroton	Capuccini
Trapani-Akragas	Barlocci
Leonzio-Juve Cola	Dorenti

Classifica: Campania 11; Latina, Siracusa, Leonzio 8, Trapani, Kroton, Cavese, Nola 7; Battipaglia, Leonzio, Turris 6; Ladispoli, Akragas, Sorrento 5; Cynthia 4, Benevento, Juve Stabia 3; Juve Cola 2.

Sacchi rilancia l'olandese

La sua «donna misteriosa» è una giornalista, ma Ruud dribbla ogni domanda

Gullit: «Della mia vita niente»

«Quanto c'è dietro al calcio appartiene a me» - «Piuttosto, la violenza: i capitani parlino al pubblico» - L'olandese in campo contro la Lazio

DAL NOSTRO INVIATO

MILANELLO — Ha retto tutto, domanda sulla caviglia a quella suo presunto amore italiano, quella sulla vita a quella sulla tattica del Milan. Poi si è ed è andato a giocare con amici giocato ridendo forte, impegnatissimo e felice.

Ieri a Milanello Ruud Gullit, calciatore olandese del Milan, sposato, due figlie, al rientro oggi nella squadra rossonera che senza di lui ha vinto, stravinto, le prime due partite di campionato, è stato anche messo di fronte alla copertina di un settimanale «presse de coeur», quella spinta all'italiano. Un terzo della copertina foto sua e di lui con moglie, titolo: «*Il campione del Milan una donna misteriosa! Finisce in pezzi il matrimonio di Gullit!*». All'interno cinque pagine sulla vicenda, di cui in tanti sapevamo, nell'ambiente sportivo. scriveva, essendo affari loro, privatissimi e sino a ieri circoscritti. Affari lui, di moglie, della donna misteriosa che era lì, due passi da mentre chiacchieravamo con Gullit in un salotto della sede «di campagna» del Milan: Licia Granello, torinese, collega «Repubblica», giornalista sportiva brava, e ieri alla visita serena,

Uno di noi (eravamo in otto, di varie testate) spiegato al calciatore che dovevamo fargli una domanda antipatica, necessaria, «perché una cosa che ti riguarda è diventata pubblica». «Avanti», ha detto lui, che subito all'inizio dell'intervista, in teoria dedicata essenzialmente al suo rientro, chiesto l'italiano posto dell'abituale inglese, «*perché voglio allenarmi a fondo nella lingua*».

Sul che un settimanale è uscito poche ore fa in edicola con la storia della tua famiglia distrutta per tua amore E lui, ridendo largo: «*Ah sì?*». Cosa hai da dire? «*Niente, è una cosa privata, io sono personaggio vostro come calciatore, per il resto appartengo solo a me o a chi io*». Conformi, smentisci, accetti, ti arrabbi? «*Niente di niente. Parliamo di calcio*». I tifosi del Milan possono anche giudicarti sul in base a storie. «*E fanno male, adesso fate male a parlarne ancora. Calcio, per favore*».

La collega «intimidita» ha avuto classe pari a quella di Gullit nel gestire anche le che arrivavano E' un'amica, una giornalista gamba. sarà a scrivere una bella storia, la potrà scrivere magari proprio lei. Semplicemente quello che il «rosa» pomeridiano, cioè «Novella 2000», riporta, concludendo laconicamente e capitando la diversa articolata smentita dell'interessata, è vero, pensiamo; e sono vere le tappe dell'idillio.

C'erano stati peraltro anticipi per grosso pubblico (un giornale della sera) e per iniziati (una rubrica una grande firma sportiva settimanale), a proposito della bruna o della donna torinese. Pensiamo che il mondo che circonda Gullit, tifosi compresi, possa e comunque debba assorbire e rispettare una vicenda che fa parte della vita, e che non è nuova nella tribù dello sport.

Gullit è quello che ieri ci ha detto: «*Non so se rientro contro la Lazio direi di no, deciderà il signor Sacchi. Sono quasi a posto, la caviglia destra va bene, non benissimo. Non gioco una partita di Olanda-Galles del 14 settembre, non gioco nel dal secondo tempo dell'incontro di Coppa in Bulgaria, quando sono entrato nel finale e ho segnato. La mia ultima partita completa la rossonero il 3 agosto a Parma, un'amichevole. La squadra è buona, voglio rientrare ed essere all'altezza dei compagni. So che i tifosi aspettano me un supplemento di cose belle, rispetto a quelle che il Milan fa. Sarà difficile, ci proverò. Se mi chiederanno giocare contro la Lazio dirò di sì. Qualcuno sostiene dovrei aspettare, raccogliere tutte le forze per il match di sette giorni dopo contro la Juventus, ma io so fare questi calcoli*».

Non sapeva ancora che Sacchi lo avrebbe messo nella formazione iniziale: «*Forse la cosa tatticamente e psicologicamente migliore, visto nelle gambe il tempo solo, sarebbe quella di andare in panchina entrare nel secondo tempo. Ma non sono decisioni mie, a me va bene tutto quello che verrà deciso*».

Come uomo pubblico fuori del calcio, Gullit ha accettato ieri, lui che lotta contro il contro droga, il discorso sulla violenza: «*E' un fronte in più, per me. Potrei dirmi stanco, frustrato, ma onesto. Non mi tiro indietro. Non penso, cominciando a fare il calciatore, che mi farebbe arrivare, nel nostro mondo, a uccidere un ragazzo perché tifa contro la tua squadra. E' tragico che ci voglia il morto per sensibilizzare, quel ragazzo di Ascoli la coma ci dimentichiamo lui*».

Che fare? «*Da parte nostra, scrivere sempre del problema, che purtroppo è sempre vivo. Da parte nostra, in campo, essere più seri, non eccitare la gente simulando falli, avvenimenti. Poi i capitani di ogni squadra dovrebbero parlare al pubblico, prima del match. Una discorso fisso, per ricordare certe cose. Ci sono tante da fare prima che intervengano magari brutalmente le autorità. In Olanda i sindaci di Amsterdam e Rotterdam hanno vietato ultimamente cinque partite. pare che nel mio Paese ci si picchi sempre, ad ogni minima occasione, qui ci si picchia, me dirai, a ondate. Credo che Italia non sia difficile e bloccare quello che la chiamo le mezze punte del tappismo, gli organizzatori di certi sporchi giochi di tifo*».

Se ore ragazzo in una rissa fra tifosi prima del match, cosa fa Gullit che lotta contro la violenza in Sudafrica, contro violenza delle cosche droga? Gioca o gioca? «*Non credo che ci sentirei di giocare*».

A Milanello arano le ultime sfaccettature del personaggio grosso, del campione politicamente «impegnato» che ritorna in campo a tirar calci al pallone. Ce le ha offerte, e con il supplemento speciale. Con l'uomo più, dai fatti nuovi: pieno magari di difetti, ma padrone di averli.

Gian Paolo Ormezzano

Lo stacco di Gullit nell'ultimo allenamento a Milanello

■ Donadoni ko Milan ritrova

MILANO — Un Milan inedito per la Lazio a San Siro. Esordio in campionato di Gullit, e forfait di Donadoni, che non ha ancora smaltito la botta alla gamba destra subita a Pescara. Inoltre, dubbi sull'utilizzo di Angelotti. Sacchi prevede due soluzioni. Se Angelotti sarà disponibile, al posto dell'altro infortunato Filippo Galli ci sarà Tassotto di Rijkaard come stopper. Se l'ex romanista non dovesse farcela, a centrocampo ci sarà Rijkaard con Mussi terzino e Tassotti stopper.

Intanto Sacchi chiede alla Federcalcio di concedere alle squadre italiane impegnate in Coppe di anticipare le gare di campionato al sabato, magari alle sera

Ascoli e Roma lo vogliono ma lui può scordare i giudizi superficiali, le calunnie di Chinaglia, le ambiguità che lo circondano

Su Giordano le ombre del passato: «Il riscatto continua»

— Eccolo alla finestra Giordano, alla finestra un campionato del quale vorrebbe e potrebbe essere protagonista. Per molti è il diavolo fatto uomo del calcio italiano, e ma è ai margini lo deve a questa fama che lo accompagna ormai oltre dodici anni. Lo ha rifiutato il Torino, ora vuole Castagner all'Ascoli, lo cerca soprattutto Dino per una sempre in rinnovamento e naturalmente anche in contraddizione con se stessa. Aspettate che Voeller giochi i due match Coppa, e vedrete che i due gioielli Manfredonia e Giordano torneranno a Roma, uniti sotto una diversa bandiera.

«*Con Manfredonia l'amicizia è di quelle vere, nata a quindici anni e maturata fino a trenta. Rimarrà per tutta la vita, anche se le strade molte volte si dividono*. insomma, tutto? Come si cambia? *Il futuro è tutto in mano a Canovi, il mio procuratore. Ti sentirai ogni mezza giornata, mi piacerebbe andare a finir bene. E se va bene, la prima telefonata è per Lia*». Giordano è svincolato, ma il Napoli avrebbe diritto a 800 milioni di indennizzo. Moggi fa sapere che si accontenterebbe di 500, vero atto di generosità volta era d'uso la lista multipla per un giocatore oltre i trent'anni che ha ottenuto il primo scudetto nella della società ed è finito... sul podio altre due volte. «*Si vede che non abbiamo fatto abbastanza*» taglia corto ironicamente il giocatore.

Il passato com'è stato? Quello lontano e quello vicino (e il condizionale è secondo), pregiudizi o giudizi preconfezionati, le difficoltà di collocamento. L'uomo è diventato riflessivo, quasi calmo. Dice ammirevole «*Ho imparato a fatti non alle chiacchiere. Negli anni ho imparato non a subire. L'altro giorno leggevo che George Michael si ribellava inutilmente ai giornali che lo volevano drogato e omosessuale. Giordano lo vogliono casinista e vendipartite. Diciamolo francamente, è così! Al Torino trovato tante scuse, Conti mi telefonato il giorno appresso ed era imbarazzatissimo, ma nella realtà funzionato lì ricatto lì sempre. Io a quell'anni ero un ragazzo, adesso sono un uomo una famiglia, due bambini, una vita che sarebbe anche felice. Come si fa a giudicare senza conoscere?*».

E' calmo e preciso nell'esposizione, ma non riesce a togliere dalla una vena di tristezza. «*Dopo sei mesi che ero al Napoli, mi dice, Bruno, o tu sei un calciatore splendido o tutto quello che mi hanno detto su di me era proprio falso! Persino Maggi deve amare che io non ho mai creato problemi. Il fatto è che si è cominciato il pezzo di colore. Mi Vicini per la sperimentale. Avevo anni ed che io sono un bell'articolo: il ragazzo trasteverino, sempre ubriaco, in giro per biliardi e osterie. dire che ancora adesso devo al maestro la Ferrarelle. Certo che mi incazzavo! Bravamo abbandonati da quelli Laudelli Lenzini che non davano aiuto. Sì! Nemmeno dal scommesse. L'abbiamo pagata cara, però. Una cosa è certa, non hanno pagato tutti*».

Era un sullo stomaco. Ora è tolto. Dopo l'amnistia c'è stato il rifiuto della Juventus, e dopo la bufera napoletana quello granata. Non sarebbe male fare un'autocritica sul razzismo torinese, strisciante, che colpisce alla cieca purché si di Po, e sull'abitudine al giudizio sommario. Tanti nemici anche solo per leggerezza, ma qualcuno specifico Giordano lo ha individuato. «*Il danno maggiore lo ha fatto Chinaglia, aiutato dalla sua banda di allora che in tre anni ha portato la Lazio alle soglie della C. Fu lui l'autore delle peggiori cattiverie; così ha potuto vendercI, a me e a Lia, senza rivoluzioni. Beh! A Napoli è stato indicarci come capri espiatori, ma prima avevamo fatto un passo falso con quel benedetto comunicato. Solo chi mi sta vicino sa come sono, e io so di essere amato per quel che sono*».

Dice Ilario Castagner: «*Tanti insinuano che Giordano non si discute tecnicamente, ma... Bene! Io affermo il contrario: non si discute umanamente, come calciatore qualche ritocco lo meriterebbe*». Ha detto «*Giordano è uno dei possibili candidati maglia azzurra per i mondiali '90*». Nessi, ma anche amici ed estimatori importanti. «*L'anno scorso si parlava di Giordano agli Europei prima che finisse inspiegabilmente fuori squadra. Vicini è una persona che cerca di fare gli interessi della Nazionale. In una competizione di venti-trenta giorni una punta o uno stopper (n.d.r. un assist a Manfredonia?) di esperienza possono rivelarsi decisivi*». Bruno saluta con un arrivederci a presto, convinto che se c'è un Dio oltraggio tornare gli applausi e proprio da quel popolo romanista che, in un passato lontano, lo identificò con il Diavolo in maglia azzurra.

Giorgio Viglino

OTTOBRE PRISMA

Subito la Prisma che vuoi, utilizzando al meglio 10 milioni, anche in Ottobre. Prisma subito, dilazionando 10 milioni a 6 mesi senza nessun interesse. Prisma subito, dilazionando milioni in 11 rate mensili, la prima a 60 giorni, sempre a interessi. Oppure, Prisma subito dilazionando 10 milioni fino a 36 mesi con un interesse fisso solo del 7%. Ad esempio: per 10 milioni in 35 rate mensili, la prima a 60 giorni, pagherai una rata di L. 354.000 al mese (comprensiva di L. 6.850 di spese).

10.000.000
SENZA INTERESSI

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni fino a 48 mesi proposte da Sava con una riduzione, sull'ammontare degli interessi, del 25%. questo modo, per esempio, versando l'IVA e in strada, puoi avere Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 412.000 al mese (comprensive di L. 5.100 spese) un risparmio di L. 1.797.000. Se invece scegli il leasing c'è Savaleasing con delle proposte che permettono fino 30% di risparmio sul costo dell'operazione. Le offerte non sono cumulabili tra di loro né con altre iniziative in corso sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi ai tassi in vigore al 12/9/88. Sono cienti i normali requisiti di solvibilità richiesti

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO:
UN VANTAGGIO IN PIU'.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-10-88. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

Il presidente Anconetani invita a tavola cento tifosi della Samp

Pisa, il pranzo è pagato

Comunque la polizia scorterà i pullman provenienti dalla Liguria - Boskov preoccupato: «I ragazzi pensano già alla trasferta di Coppa Coppe, rischiamo di prenderle»

GENOVA — Contro la violenza, tutti al ristorante. Romeo Anconetani avrà tanti difetti, le sue sfuriate nei confronti degli arbitri sono da anni l'immancabile contrappunto al campionato, ma non si può dire che gli manchino le idee. E così, al termine di una settimana ricca di polemiche sulla violenza, l'unica iniziativa vera è venuta proprio dal presidente del Pisa.

«Tra i nostri e quelli della Sampdoria non corre buon sangue — spiega Anconetani —. Tutti gli scoppiano regolarmente tafferugli, sia a Pisa che a Genova. Io stesso, qualche anno fa, venni colpito in tribuna d'onore a Marassi da un sasso lato. E' ora che questa situazione finisca. Così ho pensato di invitare a pranzo allo stadio cento tifosi della Sampdoria. Prima della partita saranno miei ospiti in quattro ristoranti della città. Io stesso farò lo spola tra questi locali per sincerarmi che tutto proceda per il meglio e per consegnare agli ospiti cento biglietti di curva. Spero che la mia iniziativa riesca a riappacificare le due tifoserie. La violenza non si combatte né con le parole, né riempiendo gli stadi di poliziotti».

La geniale trovata di Anconetani ha avuto a Genova entusiastici consensi. Emilio Buggi, presidente della federazione bocciofila, ha accettato con piacere l'invito: «Anconetani ha avuto un'ottima idea e lo ringrazio a nome di tutti i sampdoriani. Abbiamo già scelto i cento tifosi che potranno godere della sua ospitalità. Si tratta di cento ragazzi che, per seguire la Sampdoria in trasferta, si sottopongono a grossi sacrifici. L'accoglienza del presidente pisano sarà per loro uno stimolo a comportarsi bene allo stadio e fuori».

Nonostante l'iniziativa gastronomico-sportiva di Anconetani, le forze dell'ordine oggi a Pisa saranno più che mai all'erta. I 20 pullman di tifosi sampdoriani verranno scortati da pattuglie della polizia stradale. E sul treno con il quale gli ultras raggiungeranno Pisa ci saranno decine di agenti della Polfer.

Se sugli spalti si annuncia una giornata più tranquilla del solito, in campo, invece, ci sarà battaglia. Così almeno la pensa Boskov: «Delle tre prime in classifica, quella che rischiamo di più. Il Milan in casa con la Lazio non avrà problemi, l'Inter a Verona può anche perdere perché una sconfitta con una squadra forte come quella di Bagnoli può essere assorbita facilmente sul piano psicologico».

«Noi, invece, siamo costretti a vincere. Una nostra caduta ci scatenerebbe contro la critica. Ma il Pisa non è una squadra-materasso. Il fatto che sia ancora a quota zero sarà uno stimolo (e più per loro. Mi aspetto un incontro duro, spigoloso, com'è ormai tradizione quando giochiamo contro di loro».

Boskov ha una preoccupazione di ordine psicologico. «Non mi è piaciuto come hanno lasciato i ragazzi questa settimana. Io sono accorto che già alla partita di mercoledì a Jena, così si rischia di giocare disconcentrati a Pisa e di buscarle. Invece io voglio i due punti». E li vuole anche Vialli, che ieri non si è allenato per una botta al ginocchio rimediata il giorno precedente: «Tranquilli, il signor Boskov non deve preoccuparsi. Quest'anno vogliamo lottare per lo scudetto fino all'ultima giornata di campionato. Non siate affatto il pericolo che ci distraiamo, sia a Pisa, sia nelle domeniche successive».

Renzo Cerboncini

Agibile il S. Paolo per la commissione di vigilanza

Maradona: «Ci sarò»

L'argentino giocherà contro il Pescara e il Napoli spera di tornare al successo dopo il passo falso di Lecce - Carnevale intenzionato a rilanciare anche Careca

NAPOLI — L'11 ottobre dello scorso anno finì 6-0 per il Napoli. Galeone affondò nelle acque del Golfo con il suo Pescara. Ma allora era un altro Napoli. Fresco di scudetto, bisognatissimo per aver vinto anche la Coppa Italia. Era la quinta giornata di campionato, gli azzurri erano reduci da quattro successi consecutivi. Un avvio entusiasmante. Il contrario di quanto avviene ora.

Reduce da tutti i misfatti di maggio, rinnovata per molti undicesimi (e non sono pochi quelli che ritengono gli acquisti non tutti opportuni), la squadra di Bianchi ha avuto un avvio tutt'altro che esaltante. Senza scudetto, con un numero nettamente inferiore di abbonati, tanti tifosi scettici, la stagione è iniziata tra poche soddisfazioni (superamento, dei turni di Coppa Italia e Coppa Uefa) e una cocente delusione (sconfitta a Lecce).

Il Napoli affronterà un avversario ben diverso da quanto Maradona dipendente. Soprattutto in questo periodo in cui manca Romano (e pensare che lui stesso il regista era stato inserito nella lista dei partenti nell'affare Berti). Se aggiungiamo che la squadra è alla ricerca della necessaria serenità, che i nuovi, ecco che il quadro si delinea. Si comprendono certe amarezze e manchevolezze che han fatto tornare alla mente di qualcuno l'amarezza di maggio. Bianchi ha ribadito che la squadra è con lui, che lo spogliatoio è più che mai unito. E' solo un Napoli che deve crescere e per farlo ha bisogno di tempo.

Diego ha garantito la sua presenza contro il Pescara. Ha assorbito l'infortunio e torna quindi alla guida degli azzurri, privi di Renica squalificato. Sinora dal piede del Nino sono giunte visioni e gioie per i fans partenopei. «Non so se riuscirò a giocare per gli 90 minuti, ma comunque sarò in campo», ha affermato il capitano, che a fine allenamento è rimasto sul terreno di Soccavo a giocare con la piccola Dalmita. Diego è più pimpante che mai, galvanizzato dalla notizia della paternità bis.

Quale Napoli il Pescara vedrà? Con Maradona potrebbe rientrare anche Carnevale. L'ha suggerito Diego, anche se ha ricordato che la decisione spetta a Bianchi». Anche Careca, che stasera farà da padrino al piccolo Denni Schioppa, spera nel ritorno di Carnevale. I fasti del trio Maradona-Careca-Giordano potrebbero essere rinverditi dal nuovo tridente.

Cosa ne pensa Bianchi? Lo vedrà oggi dagli altoparlanti che Boniperti, freschi di nuova agibilità da parte della commissione di vigilanza. Ed è che sta tentando l'ingaggio di Bagni, cercherà di fare il guastafeste. Dovesse centrare l'obiettivo, per il Napoli, la partenza per Lipsia, sarebbero dolori.

Vittorio

BASKET Caserta ha espugnato Cantù ed oggi attende la replica nella seconda giornata di campionato

La Snaidero lancia la sfida alla legione americana

I giocatori made in Usa hanno deluso nel primo turno: per molti di loro è già tempo di esami - Esordio casalingo per Knorr, dopo la sconfitta con l'Enichem - Sguardi puntati su Richardson - Un testacoda fra Torino e Torino con l'Ipifim ospite della Philips

Con il piatto forte sempre come antipasto (con Caserta che ieri ha espugnato Cantù, 100-102, una partita accesissima, Riva 41 punti, Oscar 37, pronta a lanciare la sfida alla legione Usa delle rivali) la seconda giornata di campionato vive tutta sulla attesa e prevedibile rivincita degli americani. Si vuole insomma sapere se le meteoriti catturate al laccio di ingaggi folli dell'Nba sbarcheranno oggi, sia pure con una settimana di ritardo, nella Spaghetti League. Molti sguardi si concentrano su Bologna, dove è tradizione che l'esordio dinanzi al pubblico della Virtus sia occasione di passerella per la buona borghesia locale, con gran sfoggio di stole e diamanti, come alla prima della Scala.

«Tutto sta a vedere se brilleri anche il gioiello più costoso e vistoso della collezione di Porelli, quel Michael Richardson rimasto nell'ombra a Livorno (Enichem). Il test delle Riunite di Reggio, a parte il vago clima di derby, pare attendibile dal momento che gli emiliani vengono da una immeritata sconfitta contro la Philips.

L'altra squadra di Bologna, la Fortitudo-Arimo va a saggiare le ambizioni del Benetton, che sulla base di uno dei migliori vivai d'Italia ha innescato la politica di grandeur dello sponsor. Le protagoniste delle sorprese di domenica scorsa giocano in trasferta. Pronostico apertissimo per l'Enichem a Napoli, mentre l'Italchi dovrebbe ripetere il miracolo del primo turno per vincere a Roma.

E veniamo a Milano-Torino che solo a pochi anni fa videva il vertice e ora si è trasformata in un testacoda dal copione a senso unico, quasi sulla carta, condito semmai dalla presenza di qualche ex (Pessina, Bargna, Gilardi). A Gianni Asti serve più che altro come esame per il futuro, soprattutto per tastare il polso, tremante finora, di Mike Evans, dal quale dipendono molto, il resto sorti della stagione torinese.

Insomma una giornata più delle altre, molta, che farciscono la regular season. Con lo sguardo già proiettato sui due incontri di cartellone della terza. A Varese va in scena DiVarese-Philips, come dire la classica della pallacanestro moderna (Meneghin-Simmenthal in poi).

A Caserta i campioni d'Italia della Scavolini, reduci dagli insuccessi madrileni, si scontrano con la Snaidero, in quello che è diventato un derby del Sud ad alto livello. Un programma assai interessante che, grazie alla splendida programmazione della Lega e dei dirigenti tutti, andrà a infrangersi contro il muro del mercoledì calcistico di Coppa.

c. m.

Serie A1 (seconda giornata, ore 17,30): Alberti Livorno-DiVarese; Benetton Treviso-Bologna; Knorr Reggio Emilia, Napoli-Enichem Livorno; Philips Milano-Ipifim Torino; Phonola Roma-Hitachi Scavolini Pesaro-Pierrel Pistoia (già disputata 99-84); Riunite Reggio Emilia-Snaidero Caserta.

Classifica: Scavolini, Hitachi, Arimo, Enichem, Snaidero, DiVarese, Napoli, Wiwa e Philips p. 2; Ipifim, Riunite, Benetton, Phonola, Alno, Alberti e Knorr 0. Scavolini e Alma una partita in più.

Serie A2: Annabella Pavia-Roberts Firenze; Fantoni Udine-Reggio Calabria; Fiodoro Benetton Verona; Kleenex Pistoia-Jollycolombani Forlì; Marr Rimini-Teorema Arese; Pescara-S. Benedetto Gorizia; Sangiorgese-Cremona; Sharp Montecatini-Irge Desio.

Bianchini: «Bird esempio di umiltà per i nostri miliardari»

Dopo visto l'allenamento prevare ore il tiro prima della partita - Oggi Scavolini-Jugoslavia e Celtic-Real

DAL NOSTRO INVIATO

MADRID — Sprofondato in una poltrona dell'Hotel Savoy e nel suo maglioncino, pensoso, Valerio Bianchini ha inaugurato il sabato mattina lavorativo di Madrid filosofando sulla sconfitta dei suoi e sui recondìti significati di questo Open. Due chiacchiere in libertà, prima di recarsi al Prado dove il nostro contava di rifarsi gli occhi su Goya e su Velázquez, dopo aver visto i Costa e gli Zampolini dei Simmenthal di Scavolini-Real.

Le ragioni della debacle patita di quei fatti quattro minuti di resa totale, sono liquidate in poche frasi: «Abbiamo attraversato, in uno spicchio di tre crisi successive. Ma prima ha colpito con la stanchezza di Zampolini e l'ingresso in campo dell'americano Rogers. La seconda con l'esaurimento di Magnifico. La terza, ed è quella che fa riflettere, è caduta in quei pazzeschi minuti nei quali avremmo, e non abbiamo saputo, chiudere la gara nel nostro vantaggio».

E' sfumato così il sogno di giocare il cospetto dei Celtici («Anche se la Jugoslavia non è male», commenta, saggio, Bianchini), forse rimandato al prossimo Open, di scena in Italia. Ma la sbandata dei campioni, nonostante un Oracle formato Nba (16 su 16 al tiro) e un Real non irresistibile, non è un bel segnale in vista della Coppa. In ogni caso il tecnico ha avuto modo di vivere Larry Drew che pare si sia rimesso dall'infortunio e giocherà oggi contro gli slavi.

Dall'orto pesarese, lo sguardo si allarga a tutto l'American Circus di Madrid. Bianchini, come il pubblico spagnolo e noi, abituati al basket «espresso» europeo, non ha gradito l'hunga, decaffeinato e zuccheroso prodotto americano. «Quattro tempi sono troppi, è meno di avere 12 giocatori di altissimo livello. E non è il solo delle squadre europee. Si continua sostanzialmente per ultimamente clownerie e spot al pubblico. E' interessante invece la soluzione del tiro da tre oltre i 6,70, un punto d'incontro fra Usa ed Europa. Due cose mi hanno subito colpito vedere una squadra Nba schierata agli inni nazionali europei, loro da sempre che oltre l'America il mondo non esista. E vedere la Fiba, da sempre autoctona, coinvolta in un regolamento tipo Usa».

Ma la lezione vera è venuta da Larry Bird e compagni: «Sono stati bravissimi. Dopo dieci minuti di sufficienza, ai passaggi sotto schiena e numeri da esibizione, hanno capito che il pubblico e l'avversario meritavano una partita e uno spettacolo serio. A quel punto la gara si è chiusa. Il confronto tecnico Europa-Nba stata ancora verso il baratro, ma in fondo non era questo il significato dell'Open. «Per me, allenatore, è più importante vedere Larry Bird due ore prima della gara scende in campo a provare il tiro. Si sa, la mentalità dei giocatori italiani è questa: sono fenomeni perché guadagnano i miliardi. E' l'equazione giusta è: sono fenomeni nonostante guadagnino i miliardi. E' questo il messaggio di professionismo che oggi ci arriva dai Celtici».

Le ultime storiche Bianchini le ha spese sulla Jugoslavia, avversaria di oggi nella finalina: «Hanno inventato la vera perestrojka nella pallacanestro. Una generazione di enormi talenti, da Divac a Kukoc, non imbrigliata nei dogmi del gioco dell'Est, ha fatto della Jugoslavia una squadra ormai tutto occidentale. E' la novità più interessante.

Oggi il torneo delle stelle si chiude con Scavolini-Jugoslavia (ore 17,30) e a seguire la finale Boston Celtics-Real Madrid.

Carlo Maltese

McEnroe promette: «Tornerò grande»

TORINO — «Tornare numero uno sarà molto difficile, ma io per altri due-tre anni ci provo. Wilander, Lendl ed Edberg sono giustamente oggi i tre più forti del mondo ma io credo di valere di più del mio diciassettesimo posto». Così John McEnroe. «Mats merita la leadership per la sua serietà, per il suo gioco completo». «Oggi c'è grande livellamento di valori». «Il mio modello è stato Laver e nei miei momenti migliori penso di esserci arrivato vicino». «Ora in campo sono più tranquillo devo dire grazie a mia moglie e ai miei due figli». Per vederlo giocare la finale dello «special event» con Krickstein al Palasport sono accorsi in ottomila. E McEnroe li ha accontentati vincendo per 6-3, 6-1. Wilander invece, influenzato, ha dato forfait per la finale del terzo posto. Così Cané ha battuto il sostituto Jaite per 6-3, 6-4.

● Stefan Edberg non è riuscito a qualificarsi per la finale del torneo «Supersenior» di Tokyo. Lo svedese è stato eliminato dall'australiano John Fitzgerald (7-6, 6-0). Nell'altra semifinale Boris Becker ha battuto 7-6, 6-1 l'americano Matuszewski.

Elezioni Fidal l'11 dicembre

Berruti propone un'altra atletica

Da Roma '60 alla voglia di presidenza

TORINO — Circondato da un ristretto numero di suoi sostenitori («Altri, i più, hanno preferito stare vicini ai propri rapporti sul campo»), Livio Berruti ha presentato il suo programma in vista delle elezioni per la dirigenza della Federatletica, il cui rinnovo delle cariche è previsto a Cagliari domenica 11 dicembre. Candidato alla presidenza — in ticket con Primo Nebiolo e l'attuale vice-presidente Giuliano Tosi — pel segno dello slogan «per un'atletica nuova negli uomini, nei metodi e nei programmi», il campione olimpico di Roma ha espresso le sue critiche alla gestione uscente, facendo riferimento soprattutto alla necessità di «giustizia» cioè trasparenza (la citazione di Gorbaciov non è stata l'unica; a un certo punto è stato scomodato anche il filosofo Hegel).

«A convincermi — ha spiegato Berruti — è stato l'atteggiamento di certe persone quando è corsa voce di una mia candidatura e, man mano, mi sono poi reso conto dei timori reverenziali esistenti nei confronti di chi gestisce solo un potere fittizio, emblema del gigante dai piedi d'argilla». In pratica il nome di Nebiolo, bersaglio degli strali, è stato sempre sottinteso e indicato con precisione solo quando il lombardo Venini ha precisato che «l'elemento da cambiare è il presidente», quasi a lasciar aperta una porta a quanti, tra coloro che finora hanno appoggiato Nebiolo, volessero sposare la candidatura Berruti. Il quale, a sua volta, ha polemizzato con promesse di fondi alle società che l'attuale presidenza farebbe a chi li richiede: «Anch'io — si è arrabbiato — sono in grado di fare promesse del genere, con la differenziazione rilevante necessaria il massimo delle chiarezza».

Sotto accusa anche l'attuale statuto federale, modellato a quello delle elezioni presidenziali americane, pur se qualcuno ha osservato che è «perverso per tutti, e in questa occasione potrebbe fare gioco così com'è». Presenti i tecnici Dalla Pria, Rotta e Donati, a sostegno di Berruti si sono espressi il lombardo Campi, il veneto Zorn, il laziale Benussi, oltre a Venini che a precisato l'importanza di aver coagulato in Lombardia «medie e piccole società, sì da avere in mano il 60 per cento dei voti. E negli ultimi giorni c'è stato un tentativo di riavvicinamento da parte di due "grandi", Snia e Snam».

g. bar.

PALLAVOLO I campioni d'Italia battuti in casa dal Conad Ravenna

Clamoroso ko della Panini

Farecasi: Orioli grave

IL CAIRO — Edy Orioli vincitore lo scorso anno Parigi-Dakar e fino a ieri Rally dei Faraoni, è rimasto vittima di un grave incidente durante la tappa Abu Simbel-Assuan, nel sud dell'Egitto.

Il motociclista Cagiva è stato da un elicottero e trasportato nell'ospedale di Assuan. Le radiografie hanno fratture alle vertebre dorsali (3ª e 4ª), alle costole e alla mano sinistra.

Edy Orioli ha anche subito un trauma cranico con breve perdita di conoscenza.

Subito una grossa sorpresa per inaugurare il torneo maschile di pallavolo: il campionato Panini, scudetto sulla maglia, è iniziato perdendo in casa contro un Ravenna orchestrato da Venturi. E' anche vero, però, che i modenesi hanno dovuto fare a meno di ben quattro titolari, i due allenatori Vullo (squalificato) e Gardini (impegnato con la nazionale militare). Il risultinense Partic (in Giappone con la Usa) e Andrea Lucchetta, il cui recupero dall'infortunio subito prima dell'Olimpiade in azzurro non potrà avvenire prima di dicembre.

Panini, dunque, ko e al quinto set, giocato con la nuova formula (indipendentemente dal cambio palla, ogni pallone vale 1 punto). Quinto set fatale anche all'Opel nel derby siciliano di Catania contro la Pozzillo.

Tutto facile invece per il Maxicono a Mantova stante l'assenza di Olani e per il Petrarca di Prandi ultima in partita del giovane Pasinato, diciannove anni, chiamato a sostituire l'indisponibile Castellani) contro l'Eurostyle.

A Falconara, invece, è stato possibile verificare il valore del Sisley Treviso, alla ricerca di uno straniero valido per rimpiazzare il modesto Gustafson: molto forti nel gioco al centro, i trevigiani, ben guidati in regia dal coreano Kim (tra l'altro l'allenatore vero, Nerio Zanetti, è assente in quanto anche lui impegnato con la nazionale militare), hanno lasciato poco spazio alle velleità dei marchigiani che soltanto nel secondo set sono riusciti a giocare alla pari.

Ai maschili (1ª giornata): Pozzillo Opel Agrigento 3-2 (15-12, 14-16, 1-15, 15-13, 15-7); Virgilio Mantova-Maxicono Parma 3-0 (15-10, 8-15, 10-15). Odeon Falconara-Sisley Treviso 0-3 (8-15, 13-15, 10-15); Panini Modena-Conad 2-3 (16-14, 8-15, 6-15, 15-8, 13-17); Petrarca Padova-Eurostyle Monticlari 3-0 (15-10, 15-7, 15-10); Venturi Spoleto-Cemat Bologna 1-3 (15-8, 14-16, 8-15, 3-15).

Prossimo turno (sabato 29): Maxicono-Venturi; Opel-Panini; Conad-Pozzillo; Eurostyle-Virgilio; Sisley-Petrarca; Cemat-Odeon.

Oggi in tv

11,45 Basket: torneo Donald's Open Madrid, diretta Boston Celtic-Jugoslavia *(Tmc)*
13,15 Auto: Imola, camp. Ital. turismo *(Raidue)*
15,30 Football americano: San Diego-New Orleans, camp. Nfl *(Capodistria)*
17,25 Basket: torneo di Madrid, finale 3° posto *(Capodistria, Tmc)*
18,10 Calcio: 90° minuto *(Raiuno)*
18,50 Calcio: un tempo di una partita del campionato di serie A *(Raidue)*
19 — Auto: Road America, F. Indy *(Capodistria)*
20 — Calcio: panorama serie B *(Raitre)*
22,40 Basket: da Madrid, torneo McDonald, finale 1° posto *(Capodistria)*
23 — Calcio: partita regionale di serie A o B
23,15 Basket: diff. finale torneo di Madrid *(Tmc)*
0,35 da Madrid, finale 1° posto torneo McDonald's *(Raiuno)*

Rubriche: 11 Jukebox *(Capodistria)*; 11,30 e 23,45 Sport spettacolo *(Capodistria)*; 13 Grand Prix, replica *(Italia 1)*. Top Motori replica *(Odeon)*; 13,20 Lo sport *(Raidue)*, 13,40 Basket Nba replica *(Capodistria)*; 14,20, 15,30, 18,20 Notizie sportive *(Raiuno)*; 15,20 45° minuto *(Raidue)*; 18,35 Domenica Gol *(Raitre)*, 19 Attualità sport *(Svizzera)*; 19,45 Sport Regione *(Raitre)*, 20 Domenica sprint *(Raidue)*; 20,30 A tutto campo *(Capodistria)*; 21,40 Domenica sport *(Svizzera)*; 22,15 La Domenica sportiva *(Raiuno)*; 22,35 Il grande golf *(Rete 4)*;

La tiratura de «La Stampa» di sabato 22 ottobre 1988 è stata di 569.176 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scardocchia
Vicedirettori
Luigi La Spina
Lorenzo Mondo

LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di Cigliano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peloschi
Enrico Aulari
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Francesco Paolo Fenaro (presid.)
Luigi Devenuto
Giovanni

Stabilimento tipografico La Stampa via Marenco 32 Torino
Stabilimento tipografico Ivrea
Stabilimento tipografico Rivoli
Stabilimento tipografico Settimo T.se
Stabilimento tipografico Cuneo
Stabilimento tipografico Asti
Stabilimento tipografico Novara
Stabilimento tipografico Cigliano
Stabilimento tipografico Vercelli
Stabilimento tipografico Alessandria
Stabilimento tipografico Aosta
Stabilimento tipografico Biella
Stabilimento tipografico Verbania
Stabilimento tipografico Savigliano
Stabilimento tipografico Fossano
Stabilimento tipografico Saluzzo
Stabilimento tipografico Mondovì
Stabilimento tipografico Ceva
Stabilimento tipografico Carmagnola
Stabilimento tipografico Pinerolo
Stabilimento tipografico Susa
Stabilimento tipografico Bra
Stabilimento tipografico Chieri
Stabilimento tipografico Ciriè
Stabilimento tipografico Chivasso
Stabilimento tipografico Ivrea
Stabilimento tipografico Rivoli
Stabilimento tipografico Settimo T.se
Stabilimento tipografico Cuneo
Stabilimento tipografico Asti
Stabilimento tipografico Novara
Stabilimento tipografico Cigliano
Stabilimento tipografico Vercelli
Stabilimento tipografico Alessandria
Stabilimento tipografico Aosta
Stabilimento tipografico Biella
Stabilimento tipografico Verbania
Stabilimento tipografico Savigliano
Stabilimento tipografico Fossano
Stabilimento tipografico Saluzzo
Stabilimento tipografico Mondovì
Stabilimento tipografico Ceva
Stabilimento tipografico Carmagnola
Stabilimento tipografico Pinerolo
Stabilimento tipografico Susa
Stabilimento tipografico Bra
Stabilimento tipografico Chieri
Stabilimento tipografico Ciriè
Stabilimento tipografico Chivasso

Certificato n. 1176
Pubblicità
PK publikompass spa

sportnotizie

Nespetti campione di F3

IMOLA — Emanuele Nespetti, ancoretano, 20 anni, è il campione italiano della Formula 3. Classificandosi quinto nell'ultima gara al «Dino Ferrari», ha preceduto di un punto il romagnolo ventiquattrenne Mauro Martini, costretto al ritiro per noie ai freni. La prova è stata vinta da Fabrizio Giovanardi (22 anni di Sassuolo) su Dallara Alfa Romeo, davanti a Gianni Morbidelli e Antonio Tamburini.

● Boxe: lo statunitense Charles Williams ha conservato il titolo mondiale dei medi-massimi Ibf battendo il francese Rufino Angulo per ko alla 3ª ripresa, venerdì sul ring di Bordeaux.

● Tiro a volo: l'azzurro Luca Scribani Rossi ha vinto a Monaco di Baviera la Coppa del mondo di skeet dopo spareggio col ceco Lavicek.

● Ciclismo: il presidente della Fci Agostino Omini è stato nominato commissario straordinario della Lega del ciclismo professionistico.

Criterium di galoppo

Il Gran Criterium di San Siro, primo confronto fra puledri di 3 anni italiani e stranieri, tiene banco nella domenica ippica. La «carta» degli undici purosangue che si affrontano sul miglio è talmente confusa da rendere molto difficile un pronostico. Gli imbattuti Sahib's Light e Prince Pupi appaiono i migliori fra i soggetti in allenamento in Italia, mentre il duo della White Star (la stessa scuderia di Tony Bin) Star Shareef-Skeston rappresentano la forma estera. A Vinovo i trottatori con un bel miglio: l'americana El Lass Lattomont (V. Guzzinati) se la dovrà di nuovo vedere con Fakir Ve (O. Rossi) che l'ha battuta all'ultima uscita, ma che è ora penalizzato dal numero. Favoriti (14,30): I. Ormeni, Gioca Ferm. II: Limbeco, Larry Ciak. III: Giordania Park, Cellor Zn, Garsen. IV: Incompreso Tsh, Ingores, Ilonas. V: Euro Gialla, Dervis Ve. VI: El Lass Lattomont, Fakir Ve. VII: Cadelago, Falstaff Gk, Flatter. VIII: Idris, Bubi.

S. Siro, Trio da 23 milioni

MILANO — Una puntata «Trio» da mille lire ha fruttato ieri 23 milioni e 443 mila lire all'Ippodromo di S. Siro trotto. La Trio (indicare i primi tre cavalli nell'ordine) sul premio Hochland (19 cavalli) ha premiato la combinazione 17-10-14: 1° Jazzy Jen, 7° Gong di Jesolo, 3° Calcon Fa. Alle quote anche al totalizzatore: vincente 254, piazzati 82, 30, 86, accoppiata 1836.

● Ippica: il tre anni americano Sunshine Forever è il favorito del «D C. International», la grande classica di galoppo americana.

Remlinger vince a Pistoia

PISTOIA — Lo svizzero Tony Rominger ha vinto, in 46'45", alla media di kmh 47,471, la «crono» individuale Firenze-Pistoia che ha chiuso la stagione ciclistica. Ha preceduto di 35" il tedesco Gola, di 38" il polacco Piasecki. Primo degli italiani il giovane Ortelli, quarto a 38" davanti a Bugno (47") e Fondriest (1'01").

EXPOFUORISTRADA 10°

Il primo Salone Europeo del settore per importanza e completezza

EXPOFUORISTRADA '88

Torino Esposizioni
15-23 ottobre

Orario
sabato e festivi:
10,00-22,30
feriali:
15,00-22,30

Organizzazione: Rivista FUORISTRADA

Per noi l'evoluzione dei valori
è il valore del non effimero.
è la certezza del gusto
e della professionalità
allo specchio del nostro tempo

CONFAR

Nuovi segni, vere tradizioni

LA STAMPA

Servizi Promozionali Publikompass

MOSTRA DELLA TECNOLOGIA E INDUSTRIA ITALIANA

MOSCA [illegible]

Istituto nazionale per il Commercio Estero

Le aziende espositrici

Aeoli; Ave SpA; Arnoldi Group; Aziende Tubificio Arvedi SpA; Olby SpA; Tubificio Lombardo Ferrotubi SpA; Ilta Industria Lavorazione Tubi in Acciaio SpA; Ass. Svil. Sud Salento; Bacchi; Bieffe SpA; Bre Officine Meccaniche; Candy Elettrodomestici; Centro Estero CC Marche; Comic by Sellers; Consorzio Expoil; Cooperlat Tre Valli; Ecocad Italia SpA; Fustellificio PM; Centro Estero CC Veneto; Centro Friulano C.E.; Acciaierie Weissenfels; Area di Ricerca Scientifica e Tecnologica Trieste; Az. Sp. per il Porto di Monfalcone; Banca di Credito di Trieste; Campolin e Bettarini; Casagrande; Cassa di Risparmio di Gorizia; Catas; Celas Gorizia; Celas Pordenone; Celas Trieste; Celas Udine; Centro Comm. Ingrosso di Pordenone; Certi, Cons. per l'Aeroporto Friuli Venezia Giulia; Cons. per la costruzione e gestione dell'aeroporto di Fernetti; Consorzio Prodigitalia; Crad; Danieli, E. A. Porto di Trieste; Eldon; Ess; Farmup; Fluid-Mec; Friulia; Gaggerdo; Gruppo Generali; Idealmobili; Mesco's Gurine; Mobilificio Sangiacomo; Moro; P. Z. Progetti Group; Paccini B.; Palmeretti Lelio; Pizzi; Portonogaro; Prestito Rino; Prosecordia; Sdag; Sipem; Solari; Tomaso Prioglio; Cur; Cor & Clerici SpA; Ceramiche Cagole; Ceramiport Verona; Artaca SpA; Fenix SpA; Santa Margherita SpA; Thermal SpA; Palca SpA; Consorzio Hotelport; Ing. A. Beretta SpA; Pavlero Giuseppe Cima SpA; Garelli SpA; Corno Marco SpA; Ferrari Agostino & C. Srl; Conig SpA; Manzoni Mario & Figli SpA; Consorzio Lombardia Alimentare; Carnalci, C.e.p.i., C.g.s., Cisa, Cogefar; Cosmob, Regione Marche, Provincia di Pesaro; Daniell & C.; Delta Trading; Elrost; Bella; Elelco; Siel; Infos; Interquadro; I. A. Fiera di Milano; Ka.p.a. Val Vibrata; Elco SpA; Enea; Eni, Agip, Agip Petroli, Agipcoal, Eni Int. Holding, Enichem, Nova Garan, Nuovo Pignone, Saipem, Savio, Snam, Snamprogetti, Sofid; Enit; Ente Fiera Vicenza, Associazione Orafa Valenzana, Centro Affari e Promozioni di Arezzo; Ess Elette; Europe Metalli Lmi; Falck SpA; Fata European Group; Ferrozzi; Fiat SpA, Fiat Auto SpA, Iveco Fiat SpA, Fiat Geotech SpA, Teksid SpA, Ind. Magneti Marelli Srl, Gilardini Spa, Comau SpA, Fiatimpresit SpA, Fiat Ferrovie Savigliano SpA, Fiat Aviazione SpA; Telettra SpA; Fiatavrat SpA, Cantieri Riuniti Mitjnesi, Euromercato, Fiatavrat Communicazioni, Publigirotpa, Publitalia, Retitalia, Reti Televisive Italiane, Silvio Berlusconi Editore, Standa, Videotime; Generali; Gima SpA, Consorzio Gibi; Gori & Zacchi, Ugo A Erre Italia, Mgs, Chimet; Italc; Iri, Alitalia, Banca Commerciale Italiana, Banco di Roma, Banco di Santo Spirito, Credito Italiano, Finmeccanica, Finmare, Fincantieri, Italtel, Ilsp, Ilva, Italimpianti, Italstat, Rai, Stet, Sofin, Spi, Sirti; Isper; Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato; Ivg Colbachini; Litex Litz SpA, Metalplast SpA; Marelli Plan SpA; Mais Group; Mapimpianti, O. M. Paven SpA; Marposs SpA; Marsotto; Marzoni Method Progetti SpA, Rahprogetti Impianti SpA, Proiezio Sa, Merloni Termosanitari SpA, Merloni Elettrodomestici SpA, Indesit, Indesit Engineering, Mita Engineering; Nuova Zarlux SpA; Olivetti, Perestrojka Srl; Philco Italia; Piaggio & C.; Presidiindustria SpA; Proven. Alta SpA, Bortigetti Giovanni SpA, Qual Elettronica SpA, La Ponte Srl, Marcora Forgiatura, Omba Turni Verticali Srl, Rossi Giovanni & C. Soc, Sipi Srl, Sdv Saccheria del Verbano, Terzi Enrico Profilati, Vitrallc Soc, Zeta Machinery Srl; Reggiani SpA Illuminaz.; Regione Emilia Romagna, Centro Estero C.C. Emilia Romagna, Ervet, Cesma Srl, Resfor Srl, Parma Tecnologia Srl; Regione Lombardia; Regione Toscana; Associazione Sprint, Cria Firenze, Consorzio Promozione Pilati, Consorzio Promozione Maglieria, Pratotrade, Promoarredo, Promotrade Internazionale Cuoi, Tekto, Texma Prato; Regione Umbria, Centro Estero delle Camere di Commercio dell'Umbria, Monini SpA, Otma SpA, Spigadoro Petrini SpA, Officine Meccaniche Fili Spagnoli, Mial, Costruzioni Tecniche Scopetti Umberto, Consorzio Umbria Produce; Rinaldi SpA, Ipes Srl, Plastics & Computer Srl; Saiag Industria SpA; Saima; Tpb Barzaghi SpA, Ile Barzaghi, Tripcovich; Ucima; Unic; Unimar; Uniram System SpA, Sansano Group SpA, Prigostamp SpA, Rambaudi Industriale SpA, Sacma SpA; Sandretto Industrie SpA, Selca SpA, Spea Srl; Xalos Sas.

Panorama sulla potenzialità dell'industria offerto dall'Ice

Il mosaico delle conquiste e del nostro modo di vivere

Il prodotto «made in Italy» ha conquistato Mosca. Un successo di pubblico e di operatori che è la risposta più confortante all'idea di portare la più grande mostra dell'industria e della tecnologia italiane nella Russia di Gorbaciov. Molte altre manifestazioni sono state fatte, dalle fiere ai simposi, ma si è trattato sempre di iniziative [illegible] per un pubblico specializzato. Con «Italia 2000», organizzata dall'Ice, si è voluto invece presentare [illegible] di un Paese che, povero di risorse, è riuscito a svilupparsi sulle proprie capacità di progettare, di costruire, di produrre e a [illegible] così la prepotenza nel novero delle nazioni più industrializzate.

Dunque, la [illegible] vuol mostrare un [illegible] viaggio in Italia attraverso l'industria, ma anche la scienza, la ricerca, la moda, l'ambiente, l'ingegneria genetica, l'intelligenza. La scelta di Mosca come «palcoscenico» di [illegible] complessiva dell'Azienda Italia non è casuale. La perestrojka, il profondo processo di ristrutturazione avviato da Gorbaciov in seno all'economia [illegible] ormai affermata come strategia di fondo. In Urss si sta quindi imponendo un vasto rinnovamento tecnologico e organizzativo. Dallo «svecchiamento» [illegible] mia politico — questa la filosofia di Gorbaciov — può trarre maggior vigore e impulso il [illegible] dell'apparato della macchina [illegible] mica sovietica.

E in questo processo di modernizzazione Mosca intende avvalersi in misura sempre più ampia dell'apporto di tecnologia occidentale, moltiplicando i rapporti di cooperazione e le iniziative con i Paesi europei. «Italia 2000» gioca in pratica d'anticipo e si inserisce in questo delicato momento di transazione del [illegible] sovietico verso una maggior apertura nei confronti [illegible] «blocco» occidentale. [illegible] manifestazione l'Ice ha inteso offrire alla [illegible] dirigenza gorbacioviana un panorama [illegible] delle potenzialità dell'[illegible] italiana.

Una presentazione fatta in maniera originale e accattivante. L'Italia [illegible] figurata in questi giorni, dice Marcello Inghilesi, [illegible] dell'Ice, è [illegible] *sentiero* di *paesaggi*, di *piazze* e di *anfiteatri*. *Il sentiero illustra come vivono gli italiani, come lavorano, le loro ricchezze e povertà, i loro valori, i consumi, la loro abitudini sociali.* E *parla poi* [illegible] *rapide conquiste di sviluppo, dalla originale policentrica dell'organizzazione produttiva, dell'impresa italiana, dell'[illegible] cultura, delle caratteristiche e della attenzione ai [illegible] pità e del patrimonio di questo Paese».*

Il sentiero [illegible] moda successivamente lungo discipli specifici dell'industria [illegible] come l'abbigliamento, le calzature, l'oreficeria. Monitor e diorami [illegible] di 50 metri quadri ciascuno illustrano l'Italia [illegible] cento comuni, il [illegible] know-how di [illegible]. Il percorso «dal progetto al prodotto» evidenzia la peculiarità del [illegible] manifatturiero italiano: «Meno materia e più intelligenza — Minore fatica e migliore qualità della vita».

L'attività [illegible] centri [illegible] progettazione [illegible] importanti aziende fa da sfondo a questo percorso, insieme [illegible] l'illustrazione delle recenti innovazioni tecnologiche di processo e di prodotto. Oltre al [illegible] e le macchine per la produzione del marmo sottile, le ultime due grandi novità dell'impresa italiana, si mostra l'attività di studi [illegible] aziende (Fiat, Giugiaro, Lancia, [illegible] altre). Nella parte [illegible] alla ricerca tecnologica, [illegible] traccia una mappa dell'attività [illegible] in [illegible] dai maggiori enti pubblici e aziende private (Cnr, [illegible] Iri, [illegible] Montedison) e [illegible] illustra la ricerca [illegible] campi della [illegible] chimica, farmaceutica, biotingegneria, energia alternativa, inquinamento atmosferico e [illegible] acque. [illegible] fanno esperimenti in tempo reale: per [illegible] fisica «vedere l'invisibile», [illegible] endoscopio cattura i raggi cosmici; per la scienza, [illegible] computer misura [illegible] sforzi muscolari degli atleti.

Gli obiettivi di «Italia 2000» sono in definitiva molteplici. Da un lato, rappresentare in modo unitario il nostro modello di sviluppo (le fiere specializzate per settori merceologici [illegible] utili, ma [illegible] clienti a questo scopo). Dall'altro, mettere in evidenza non solo i comparti più tradizionali e affermati del «made in Italy» e [illegible] espressamente indicati dai dirigenti sovietici, ma anche i settori «emergenti», con particolare riferimento a quelli di carattere strategico [illegible] prossimo futuro.

E' [illegible] che, oltre agli obiettivi di «immagine», la manifestazione [illegible] Mosca segue quelli di carattere più specificatamente operativo: in primo luogo attivare contatti tra imprese italiane e gruppi e [illegible] sovietici per l'avvio di nuove iniziative in [illegible] ventures, lungo [illegible] strada [illegible] nei mesi scorsi. L'obiettivo finale è quello di costituire un solido e strutturato legame [illegible] commerci e relazioni [illegible] tra l'Italia, l'Unione Sovietica e tutti i [illegible] dell'Est. Il successo di «Italia 2000» sembra confermare che si sta marciando a [illegible] spedito in questa direzione.

S.A.I.M.A. è spedizioniere ufficiale di **ITALIA** [illegible] la prestigiosa fiera della tecnologia avanzata italiana che si svolge a **Mosca** dal **15** al **25 ottobre**.
Per l'occasione la **S.A.I.M.A.** espone, su un pallet, nel suo stand la **Lamborghini COUNTACH** del venticinquesimo, quale esempio di come l'industria italiana viaggi trasportata da **S.A.I.M.A.**

Nelle foto: momenti del carico della vettura

saiag

DI OLTRE 10 ANNI CON PRODOTTI E TECNOLOGIE IN UNIONE SOVIETICA

ARTICOLI TECNICI IN GOMMA E INDUSTRIA
TO E CORDONI E
PER LO SPORT E IL TEMPO LIBERO.

L'obiettivo può essere raggiunto [illegible] metà degli Anni Novanta

Rublo alla conquista del mercato europeo

Il successo della perestrojka economica inaugurata da Gorbaciov passa anche, e forse addirittura in buona parte, per l'Occidente. L'apertura [illegible] l'esterno [illegible] intensificare gli [illegible] commerciali e tecnologici, al di fuori dei [illegible] tradizionale degli altri Paesi socialisti riuniti [illegible] Comecon, si sta dispiegando attraverso un [illegible] le preferenziale e moderno. Lo strumento, pubblicizzato [illegible] diplomazia economica sovietica, è stato individuato [illegible] joint venture, nella creazione di società [illegible]

Il [illegible] Il stato, dunque, tracciato anche [illegible] si [illegible] procedere in salita perché le novità introdotte avranno bisogno di un lungo rodaggio, di 3 o 4 [illegible] visto che sono destinate ad incidere profondamente nel sistema economico sovietico, a scardinare ben consolidate burocrazie, a dare dinamismo ad una macchina elefantiaca. Bisogna fare un passo indietro e tornare [illegible] tappe fondamentali di questa trasformazione che dovrebbe avere [illegible] obiettivo intermedio [illegible] convertibilità monetaria nell'ambito del Comecon (dove [illegible] scambi funzionano per lo più attraverso il baratto), [illegible] obiettivo finale la convertibilità [illegible] rublo [illegible] le valute occidentali per [illegible] metà degli Anni Novanta, [illegible] tutti o quasi i problemi.

[illegible] scommessa non esplicita: il confronto diretto, in valore reale, [illegible] sovietico [illegible] quello occidentale. Dollari, marchi, lire e rublo sempre più veli. Un'utopia? Chissà. [illegible] gennaio '87 si [illegible] avviato il processo di «liberalizzazione» con l'applicazione [illegible] joint venture non più come canale preferenziale [illegible] partner aderenti [illegible] Comecon. Da quel [illegible] stipulare intese con imprese occidentali non sono più necessarie approvazioni [illegible] da parte del governo; inoltre 20.000 imprese sovietiche, [illegible] quasi totalità, hanno iniziato a lavorare [illegible] condizioni di [illegible] economico e [illegible] autofinanziamento. La scoperta dell'efficienza.

Ma non basta. Le riforme [illegible] Gorbaciov sono [illegible] [illegible]. C'è stato un grande rinnovamento dei «manager rossi», si [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] valuta pregiata, garantito dalla Banca centrale sovietica, proprio per il finanziamento [illegible] delle joint venture occidentali. Qualche mese fa è stato inoltre messo in cantiere [illegible] cambiamento del Commercio [illegible] l'estero per far posto ad un superministero.

Le società [illegible] italo-sovietiche sono attualmente [illegible] si preannunciano trattative ben più corpose [illegible] parte [illegible] [illegible] all'accresciuto [illegible] se verso il «made in Italy») in grado di dare [illegible] scossone al commercio tra i [illegible] Paesi, caratterizzato da un tretid peraltro [illegible] a buoni livelli. Secondo i dati provvisori forniti [illegible] stat, la posizione [illegible] dell'Italia nei confronti dell'Unione Sovietica si [illegible] allentata. Infatti, il [illegible] negativo è passato dai [illegible] [illegible] [illegible] agli 847 [illegible] [illegible] scorso anno, quale conseguenza [illegible] diversa dinamica di crescita dell'import e dell'export italiano. Il primo risulta essere stato pari a 2.847 [illegible] con un [illegible] mento del 17,2 per cento rispetto al 1986, il secondo pari a [illegible] [illegible] con un aumento [illegible] 6,1%.

Il grosso delle importa- [illegible] italiane dalle regioni russe, nell'ordine del [illegible] per cento, è fatto [illegible] petrolio e di gas. Il resto è per lo più legato sempre ad altre materie prime [illegible] il carbone, il legname e alcuni prodotti derivanti [illegible] sua lavorazione. Marginale il ruolo dei prodotti siderurgici, importati per circa 80 miliardi, e di quelli chimici.

[illegible] quanto riguarda gli altri manufatti, è da rilevare che i prodotti della meccanica (macchine utensili, macchine [illegible] l'industria in genere, ecc) hanno [illegible] [illegible] per lo 0,6 per [illegible] Circa [illegible] autoveicoli, [illegible] importazioni sono ammontate a [illegible] [illegible] valore più che doppio rispetto al 1986. Che [illegible] esporta l'Italia [illegible] in Unione Sovietica? Il pezzo forte sono [illegible] macchine utensili e alcune macchine innovative per l'industria della carta e per l'industria grafica. Una quota sostanziosa dell'[illegible] port, poco meno del 30 per cento, è costituita da ma- [illegible] siderurgico, ferri e acciai [illegible] [illegible] cui vendite sono [illegible] [illegible] [illegible] per cento.

L'antico insegna dei caffè Rioni lungo l'elegante Arbat

L'attività del Poligrafico dello Stato

Se la banconota è diventata arte

Nuova carta contro l'inquinamento

E' più di uno fra i tanti protagonisti di «Italia 2000»: forte della sua eccezionale esperienza grafica, ha stampato il manifesto della grande rassegna italiana a Mosca. E' l'Istituto Poligrafico dello Stato, che porta nell'Unione Sovietica non solo la bella immagine della donna rinascimentale scelta come *leit-motiv* del manifesto, ma anche la forza industriale di un'azienda «classicissima» e insieme aperta al futuro.

Per comprendere il suo impegno ecologico, basti pensare che nello stabilimento di Foggia, il Poligrafico produce una carta eccellente utilizzando sottoprodotti dell'agricoltura. «E — come sottolinea con orgoglio un funzionario dell'Istituto — *senza impiegare nessuna sostanza inquinante*».

Questo autentico «miracolo produttivo» merita particolare attenzione: si parte da uno scarto dell'agricoltura locale, basata in gran parte sulla coltivazione del frumento. Ora, invece di bruciarla, la «paglia di grano» viene utilizzata per fabbricare la carta.

Si ottiene così una serie di risultati: si risparmia nella bilancia commerciale con l'estero (evitiamo d'importare legname dai Paesi del Nord); si valorizza l'economia agricola pugliese (i resti della frumentazione sarebbero altrimenti inceneriti, senza nessun vantaggio per nessuno).

Quanto all'«immagine» internazionale, il Poligrafico dello Stato gode ovunque di una meritatissima fama di perfezione esecutiva. Non solo a parole: piovono qui commesse da tutte le parti del mondo.

Per cogliere questa sua «espansione», bisogna fare riferimento a un'altra attività dell'Istituto: il suo compito «istituzionale», quello di «Zecca» dello Stato italiano. Un'attività in cui si rivela talmente efficiente da indurre un numero sempre crescente di Paesi esteri a farsi stampare proprio qui la cartamoneta. Il mercato è in espansione: ai «vicini» come San Marino e la Città del Vaticano si aggiungono altri Stati, ben più lontani. Si servono qui Paesi dell'Africa Orientale, come la Somalia, o del Maghreb, come il Marocco. Ma arrivano anche dall'America Latina per farsi stampare i biglietti di banca con la leggendaria perfezione italiana: Colombia, Venezuela, Ecuador sono clienti abituali. E altri ancora si fanno avanti.

Ma il Poligrafico è in grado di soddisfare le esigenze più diverse. La sua zecca, ad esempio, conia medaglie e monete e sforna anche sculture. Il gruppo in argento che è stato recentemente installato alle Nazioni Unite per solennizzare la giornata della pace esce da questa officina di autentica perfezione.

Si sta avviando anche un'attività editoriale particolarmente impegnativa, nella produzione di libri d'arte, cataloghi di mostre e musei. Il Poligrafico ha già firmato una convenzione con il ministero dei Beni Culturali che gli assicura l'esclusiva della produzione editoriale per tutti i musei italiani.

Una serie di attività che richiedono una poderosa organizzazione industriale. L'Istituto può contare infatti su tre stabilimenti grafici e una zecca, che impegnano complessivamente 62 mila dipendenti. A questi bisogna aggiungere i 1500 che lavorano nello stabilimento cartario di Foggia, al cui rivoluzionario ciclo tecnologico abbiamo già accennato. Ci sono poi le numerose partecipazioni minoritarie, tramite le quali il Poligrafico ha il controllo di alcuni altri importanti complessi produttivi. In particolare la cartiera Miliani Fabriano — articolata in vari stabilimenti —, una delle più antiche d'Europa e fra le più perfezionate del mondo nella produzione di carte preziose, in particolare quelle filigranate.

Proprio per questo motivo, alla mostra «Italia 2000» il Poligrafico dello Stato non s'è accontentato di partecipare con esempi della sua produzione e di stampare il lussuoso manifesto ufficiale. Si è presentato alla grande. Ha anche coniato una moneta e prodotto — tramite la cartiera Miliani Fabriano — una carta speciale, nella cui filigrana compaiono le cupole della moscovita cattedrale di San Basilio. Un omaggio raffinato al Paese ospite.

Da 18 anni la Saiag ha rapporti [illegible] l'Unione Sovietica: e [illegible] futuro è roseo

Un mare di gomma verso l'Est

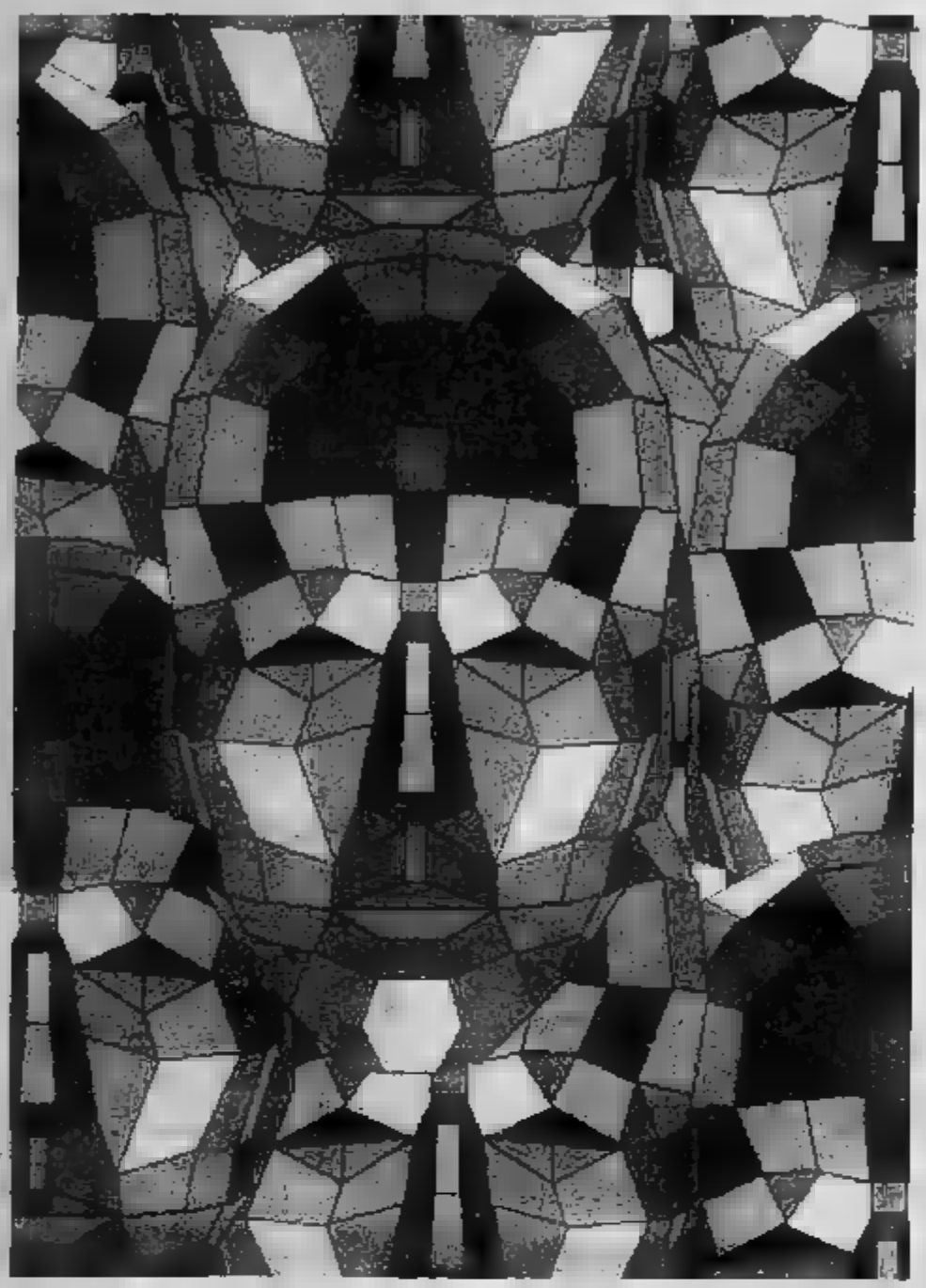
«Intratteniamo rapporti con l'Urss [illegible] diciotto anni. Un'esperienza — [illegible] dimostra [illegible] — indubbiamente positiva. Il fatturato [illegible] registrato una costante crescita, fino a stabilizzarsi intorno ai 20 miliardi. Le soddisfazioni di ordine economico e tecnologico, dunque, non [illegible] no fin qui mancate. E il futuro si annuncia [illegible] no ricco [illegible] soddisfazioni: le previsioni relative [illegible] prossimo triennio [illegible] sono all'insegna [illegible] un robusto ottimismo».

Il dottor Valetto, presi- [illegible] della Saiag Spa di Collegno, è in partenza per l'Unione Sovietica, dove [illegible] attende la mostra «Italia 2000», la più gran- [illegible] rassegna d'oltrecortina dell'industria e della tecnologia italiane. Una «missione» destinata a rafforzare ulteriormente il gruppo (società [illegible] produzione e società commerciali). A riprova del fiorido stato [illegible] [illegible] che la Saiag gode, il dottor Valetto (che fra [illegible] altre [illegible] che ricopre quella di revisore [illegible] conti per la Confindustria) elenca cifre eloquenti: un bilancio consolidato per l'[illegible] di 270 miliardi, destinato a salire [illegible] quota [illegible] [illegible] nel 1989.

«Esportiamo il 52 per cento del fatturato — spiega il dottor Valetto —. *[illegible] letto destinato a salire. Non [illegible] "grazie" alle prospettive che offre l'Unione Sovietica (intendo accertare in questi giorni se è possibile [illegible] iniziative in joint ventures). Nel mirino Saiag vi [illegible] — con buona probabilità di successo — la Cina e l'India. [illegible] l'Europa si tratta di migliorare [illegible] attuali posizioni. Di recente [illegible] rafforzato la nostra [illegible] in Francia, nella Lorena, in particolare. E ulteriori "mosse" panno maturando».*

La Saiag nasce nel '35, a Ciriè, [illegible] [illegible] società specializzate nella produzione [illegible] [illegible] gomma. Nel '71 viene costituita la società [illegible] merciale Sacobra a Parigi. Nel '73 [illegible] Saiag Sud a Frosinone (articoli tecnici in [illegible] L'espansione [illegible] gruppo prosegue l'anno successivo, [illegible] l'acquisizione della Cobra [illegible] Cavaglià (articoli vinilici calandrati). Nel '75 l'esordio (quotazione ufficiale) alla Borsa [illegible] Torino. Nel [illegible] apre a Fiorentino (provincia [illegible] Frosinone) la Saiag [illegible] per lo stampaggio a iniezione di ma- [illegible] termoplastico.

Due i traguardi tagliati nell'81: la Saiag si trasforma in holding industriale e finanziaria (Saiag Spa) e incorpora la Brandizzo-I.M.S., produttrice [illegible] fin- [illegible] pelli e [illegible] spalmati. Nell'83, il gruppo si allarga [illegible] acquisisce la Gallino Gomma di Colle- [illegible] (guarnizioni di tenuta [illegible] alberi rotanti), la Sirtal di Bruino (trafilati floccati), la Gommitalia [illegible] Lainate (tubolari per biciclette da corsa e articoli tecnici in gomma). [illegible] risale, in ordine di tempo, l'ultimo «acquisto»: la Pateiec [illegible] Cerrina Monferrato (cordoni a cavielettrici).



L'INNOVAZIONE HA MOLTI VOLTI. FIAT LI CONOSCE BENE.

Un patrimonio tecnologico costantemente alimentato da una pianificazione tecnica che anticipa il futuro. Questa la forza del Gruppo Fiat, un'azienda che riesce sistematicamente a superare una realtà in continua evoluzione con un mezzo ancora più veloce: l'innovazione. Una forza propulsiva che garantisce lo sviluppo e la competitività internazionale del Gruppo; una dinamicità che ha le sue basi nel Sistema ricerca Fiat mirato, in particolare, allo sviluppo delle così dette "tecnologie trasversali": microelettronica, informatica, robotica, nuovi materiali. I risultati derivanti dalla ricerca vengono applicati a tutti i settori del Gruppo. La produzione autoveicolistica, concentrato di tecnologie innovative, impegna un esercito di 1100 robot che diventeranno 1600 entro il 1988; il contenuto medio di elettronica è raddoppiato negli ultimi cinque anni e, per il 90, raddoppierà ancora. Nelle telecomunicazioni, chip all'arseniuro di gallio consentiranno di raggiungere, via etere o su fibra ottica, frequenze impensabili. Le valvole cardiache prodotte dalla Sorin, rivestite da una speciale membrana animale in pericardio bovino, rappresentano una importante conquista della bioingegneria moderna. In tutto questo Fiat è leader. Leader di innovazione.

FIAT

Dove passa il futuro.

«Gli italiani hanno coraggio e saggezza» Arrivò la Fiat e nacque Togliattigrad

Prima grande fonderia, poi Togliattigrad, la «Detroit» russa. Nel quadro dei rapporti l'Unione Sovietica, la Fiat ha sempre avuto, nell'ultimo secolo, un ruolo di notevole . L'accordo per Togliattigrad (definito pochi storici «un capolavoro di diplomazia») fu firmato a Mosca nell'agosto 1966, dopo circa un anno di contatti preliminari; quattro mesi prima il protocollo d'intesa stato siglato a Torino dal ministro dell'Industria sovietica Alexander Tarasov e Vittorio Valletta.

Valletta, da tempo, meditava piantare la bandiera della Fiat nell'Urss, dove da decenni il gruppo torinese vantava una tra di eccellenti rapporti, almeno dal tempi (1931) in Giovanni Agnelli, il fondatore della Fiat, battendo la concorrenza americani, tedeschi e svedesi, ad giudicarsi la costruzione un gigantesco per a sfera, fabbrica da 24 milioni «pezzi» l'anno, la cui realizzazione fu affidata a Ugo Gobbato, il direttore generale Lingotto che, in una fotografia famosa, compare in mezzo a un immenso stuolo di tecnici e operai, a fianco di alcuni Commissari del Popolo e di Palmiro Togliatti.

A muovere , all'inizio degli Anni Sessanta, erano soprattutto due cose: 1) la convinzione che l'auto doveva trovare frontiere»; 2) la possibilità che la Fiat, con la sua politica industriale e commerciale, potesse con in qualche modo alla politica di distensione tra le due superpotenze. «*Gli intendimenti pace dell'Occidente* — disse nel '62 all'assemblea degli azionisti Fiat — *sono non meno evidenti della sua ferma decisione di difendere il mondo libero; e l'Urss stessa è interessata a salvaguardare nella pace sviluppi delle sue immense energie per elevare il tenore di vita dei suoi popoli e inserirsi sempre più proficuamente nella cooperazione internazionale*».

L'occasione fu creata da Savoretti, un intermediario di notevole statura che abbracciato in Urss nel '53. Savoretti, nel '62, in collaborazione con il Mosca, organizzò nella capitale sovietica la prima mostra del «made in Italy», in cui erano rappresentate 80 aziende, impegnate in 17 settori merceologici volu d'affari che sfiorava i miliardi dollari. La mostra piacque ai vertici Cremlino. All'inaugurazione Kruscev, Kossighin, Mikoyan, ministri e membri del Politbjuro; l'Italia rappre dall'ambasciatore Carlo Alberto Straneo, da Savoretti e dalle imprese. Kruscev fece un grande elogio degli organizzatori e degli imprenditori privati italiani (*«mostrano di essere forniti di coraggio e di saggezza»*) poi visitò stands. Nel padiglione Fiat era una Kruscev volle subito provare. Ter la prova dettosene entusiasta) invitò i suoi ospiti Cremlino. A pranzo, improvvisamente, disse di voler incontrare il *«presidente della Fiat»*. L'incontro avvenne qualche dopo, al Cremlino, durò un'ora quaranta minuti e fu definito dalla Pravda «cordiale e amichevole».

Iniziarono così i contatti che avrebbero portato alla realizzazione della «Detroit» sovietica, una gigan città-fabbrica (5,5 milioni di metri quadrati di cui 1,5 coperti), che sorge sulla riva destra del bacino idrico di Kujbyacev, lungo il Volga, mille chilometri a Est di Mosca. Inizialmente nello stabilimento di Togliattigrad (in Volskij Avtomobilnij Zavodi, programmato per circa mila vetture l'anno, furono occupati circa mila sovietici.

L'accordo prevedeva:

- La licenza e la documentazione tecnica per la produzione in Unione Sovietica di tre versioni per vetture derivate dalla Fiat 4 motore progettazione.
- Il progetto tecnico e tecnologico dello stabilimento e della vettura, mentre ai sovietici competeva realizzazione dei impianti generali e l'acquisto macchinari su specifiche Fiat.
- La supervisione montaggio e dell'avviamento della produzione da parte del personale Fiat.
- La formazione del personale sovietico a Torino.

Nel periodo della costruzione dello stabilimento lavorarono a Togliattigrad 2000 tecnici Fiat, mentre a Torino si avvicendarono 3500 funzionari e tecnici sovietici. L'«affare Togliattigrad», oltre alla Fiat, coinvolse aziende italiane e 378 imprese occidentali, di cui 71 america Le forniture di impianti e macchinari di ditte italiane ammontarono a 234 milioni di dollari; quelle altri europei sfiorarono i 150 milioni.

La prima vettura «Zigu» uscì dalle catene di montaggio della fabbrica il 20 aprile 1970, meno di tre anni dopo la definizione del progetto tecnico, un tempo considerato ora *«piuttosto breve»* (nonostante le polemiche di quegli tenuto conto delle dimensioni dell'impresa (che prevedeva anche la realizzazione delle infrastrutture tecniche e di comunicazione) e il rigore degli inverni russi.

L'annuncio fu dato ufficialmente ai sovietici qualche mese dopo. Il 9 settembre la Tass annunciò che le *«prime piccole cilindrate»* uscite *«dallo stabilimento di Togliattigrad sul Volga»*. La Pravda, l'organo ufficiale, annunciò anche che per le «Zigu» (dal nome delle alture sulla destra del Volga, presso Kujbyshev) era stato scelto un simbolo che ricordava uno miti popolari più celebrati dalla musica e dalla letteratura sovietica. *«Una nave che ricorda quella degli uomini del celebre Stenka Razin»*. Audace predone alla Robin Hood, capo di una banda di cosacchi del Don, Razin guidò nel 1670 una insurrezione popolare che anticipò di cent'anni la famosa rivolta Pugacev, a bordo di barche rudimentali risalì con i suoi uomini il corso Volga l'emancipazione del popolo dai funzionari del governo e dai proprietari terrieri.

Il *«progetto Togliattigrad»*, in quegli anni, esercitò sui sovietici uno straordinario fascino evocativo di imprese *«eroiche»*. *«I giovani edili, che hanno costruito questo cantiere fuori* comune — scrisse la Pravda — *lo chiamano la "nostra Magnitogorsk" e lo "nostra diga di Dnepr"»* in ricordo delle due realizzazioni «storiche» del primo piano quinquennale sovietico.

Nel '70 l'Urss aveva una popolazione di 240 milioni di abitanti e produceva 285 mila vetture l'anno. L'auto era diventatata il sogno delle famiglie sovietiche. Ogni domenica, davanti all'unico negozio di automobili esistente a Mosca, si radunava una folla enorme, che bloccava anche l'uscita della vicina stazione della metropolitana. Era gente che voleva prenotare la «Fiat russa».

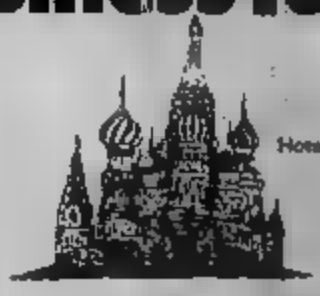
Togliattigrad è soltanto una tappa di oltre mezzo secolo di rapporti intercorsi tra la Fiat e l'Unione Sovietica. Presente a Mosca già nel 1913 con un'agenzia di vendita di auto, oltre allo stabilimento per cuscinetti, la Fiat partecipò sempre nel '31 alla costruzione di una fonderia (per la produzione di 100 serie di fusioni in lega leggera per motori aeronautici). Nel '65 il gruppo torinese firmò un accordo di consulenza per realizzare a Mosca un magazzino ricambi, per auto e trattori, analogo a quello torinese della Fiat.

Nello stesso anno, Valletta firmò con il Comitato tecnico scientifico un protocollo di collaborazione, che fu rinnovato poi nel '70, l'anno in cui dalle catene di montaggio di Togliattigrad uscirono le prime «Zigulì». In seguito iniziò la marcia dei «robot» Comau. Il primo accordo fu siglato nel '76 e prevedeva la fornitura di impianti completi e tecnologie per la grande fabbrica di macchine movimento terra di Cebolsary, sul Volga. Poi seguirono altre forniture: un flusso che non s'è mai interrotto.

Operaie nella fabbrica d'auto di Togliattigrad

Tra l'Italia e l'URSS c'è di mezzo BusinessTour.

Anche un viaggio d'affari può diventare piacevole come vacanza. Business Tour è l'agenzia di viaggi specializzata nell'assistenza ad operatori economici italiani in Urss: un'esperienza di anni ed un'efficienza a tutta prova al servizio di chi viaggia per lavoro.



Ufficio di Mosca:
Hotel Mezhdunarodnaja-2 appartamento 791
tel. 253.90.72 - 255.66.84
10125 Torino Corso Marconi, 13
tel. (011) 655.45.45 (4 linee r.a.)
telex 212049 BUSINT I fax (011) 6690136

Agente

IATA АЭРОФЛОТ Intourist SOVINCENTR

Le ambizioni sovietiche di benessere e di confort fanno guardare con il

Davanti a una vetrina

Qualche tempo fa, il centro di Mosca fu invaso da grandi pannelli luminosi che reclamizzavano magliette e auto italiane. Apparvero d'improvviso sull'Arbat, il vecchio, cuore della capitale, e la gente fu presa di sorpresa, alla sprovvista: qualcuno si azzardò ad entrare nei negozi per chiedere notizie, di quelle magliette; senza trovarne naturalmente.

Qualcuno, sulla piccola piazza «Arbatskaia», pensò allo scherzo. Qualcuno immaginò che fosse l'avvio di un sogno e l'abbondanza irrompesse finalmente nel pesto e frustrato immaginario del consumatore russo. Era soltanto un esperimento, in occasione di «Reclama», la prima esposizione internazionale sulla pubblicità mai organizzata a Mosca. Ma la prova, dissero poco dopo i sondaggi informali d'opinione, aveva suscitato un gran balzo d'umore, aveva smosso il desiderio dei consumatori moscoviti, aveva sollecitato le loro caute ambizioni di acrescere la gamma di beni di consumo.

Secondo gli esperti dei ministeri interessati, è lontano ancora il tempo in cui Mosca diventerà una città di immagini seducenti e lustre come quelle apparse, d'improvviso ma per pochi giorni appena, nel cuore della città. E' lontano il momento in cui la pubblicità solleciterà le tensioni consumistiche dei moscoviti; quando per le aziende occidentali si spalancherà un enorme mercato, ghiotto di magliette certo, ma di ogni altro bene prodotto in Occidente. Le aperture recenti di Gorbaciov, i suoi propositi di rinvigorire gli scambi con l'estero, sono certo un promettente avvio: ma molto tempo dovrà passare ancora prima che il «mercato Urss» diventi un campo aperto e disponibile alle tentazioni della produzione europea e americana.

Ci sono, naturalmente, segni confortevoli già a disposizione; che la riforma di Gorbaciov sollecita a riempire, e che è possibile conquistare con buoni vantaggi. Il posto dell'Italia, in questa gara sempre più affannosa fra Paesi e aziende, è di rispetto: non solo per il posto in graduatoria nell'interscambio con l'Urss (siamo i quinti, tra i partner occidentali); ma soprattutto per le [illegible] il «made in Italy» riesce a portare [illegible] anche qui, in un [illegible] poco [illegible] agli [illegible] commerciali [illegible] immediate ricadute popolari, e abituato piuttosto ai grandi [illegible] di Stato per forniture «pesanti».

Nel tempo, si sono formate così immagini molteplici dell'Italia, del suo modo di produrre e di lavorare; proprio la frattura che, nella società sovietica, divide «pesante» e «leggero» — macchinari e magliette, per semplificare: una cesura teorica, anche, un modo di valutare la società e le sue priorità — ha condensato modi diversi e [illegible] di guardare a noi. Esiste, lì la gente qualunque, e non soltanto a Mosca ma in provincia, il gusto di [illegible] dell'«italianità» vincente; una promozione per [illegible] li possiede, un modo per distinguersi ed [illegible] i giubbotti con [illegible] emma Ferrari per [illegible] che si è disposti a barattare con beni introvabili qui, o a pagare molto cari al mercato nero; ma anche [illegible] ■ Amaretto ■ Saronno, popolarissimo pur [illegible] nei negozi di Stato, e di [illegible] oggetto di scambi proibiti, [illegible] sussurrate, di [illegible] ghiere. O, ancora, tutto quello che può esibire [illegible] Italia, [illegible] importa per quale scopo e uso, [illegible] importa [illegible] per mostrarlo poi, o se per trarne [illegible] semplice conforto del possesso.

Perché, [illegible] questa fascia d'uso [illegible] ristretta ma [illegible] ricadute d'immagini preziose, l'Italia [illegible] tra i Paesi più osservati, [illegible] la gente. Fra i Paesi ai quali [illegible] ricorre più volentieri e più spontaneamente, per [illegible] promozione fragile [illegible] ma riconosciuta e ambita, in [illegible] gruppi [illegible] popolazione urbana. Ma c'è, naturalmente, [illegible] Italia: quella che si apprezza soprattutto nei ministeri e negli Enti [illegible] stato incaricati [illegible] trattare con [illegible] straniere.

Da quando, il 15 agosto del 66, fu firmato il maxi accordo [illegible] la Fiat e il ministero per il Commercio estero, e nacque il grande stabilimento di Togliatti — ancora unico nel suo genere per dimensione, [illegible] complessità e ampiezza — [illegible] tra i due [illegible] ha fatto un balzo. Quel contratto, [illegible] solo, aprì le porte [illegible] mercato sovietico a oltre centoquaranta piccole e medie [illegible] italiane, legate alla [illegible] da contratti [illegible] forniture: molte di loro sono [illegible] presenti nell'Urss. [illegible] anni dopo, venne un [illegible] super contratto: quello [illegible] con il governo sovietico, per [illegible] fornitura di centodieci miliardi di metri cubi di gas naturale in vent'anni, contro quella di macchinari e materiale per lo sfruttamento dei giacimenti e per la costruzione del più grande gasdotto dell'epoca (cinquemila chilometri, dall'Asia sovietica all'Italia). E poi, uno dopo l'altro, piovvero i contratti: per la cooperazione economica e scientifica, per lo scambio [illegible] licenze (nel campo [illegible] chimica, per esempio, della meccanica e nell'industria della gomma). Consolidando un'immagine [illegible] partecipazione [illegible] solida.

[illegible] più recenti occasioni [illegible] collaborazione, le joint-ventures. Sono sette, finora, quelle già andate in porto; ma una ventina sono in [illegible] costituzione, e per una cinquantina si sta trattando: per la produzione e [illegible] distribuzione di [illegible] frigoriferi, [illegible] macchinari per l'industria molitoria, [illegible] per calzaturifici. E, in una prospettiva ravvicinata, per la

Una giovane coppia a passeggio

Il profumo di peres
la voglia di un dive

[illegible] delle [illegible] più recenti [illegible], l'ufficio politico [illegible] partito ha confermato quanto già [illegible] economisti della perestrojka affermano [illegible] il rublo diventerà [illegible] moneta convertibile, anche se a tappe e dopo un probabile spezzettamento all'interno dei Paesi socialisti. L'impegno [illegible] massimo [illegible] potere sovietico non è dunque [illegible] sorpresa; [illegible] è di grande interesse, per i risvolti [illegible] che mostra e per gli sviluppi [illegible] mici che [illegible] perché, all'indomani [illegible] rivolgimento avvenuto [illegible], conferma la volontà [illegible] «accelerare» la riforma dell'economia.

[illegible] soprattutto perché afferma l'intenzione — e, per la prima volta in modo tanto formale, con un impegno pubblico del politbjuro — di far uscire [illegible] Sovietica dall'isolamento economico nel quale il [illegible] [illegible] convertibile oggi [illegible] relega, di integrarla [illegible] pieno titolo [illegible] mondiali. [illegible] accelerare la crescita [illegible] [illegible] commercio internazionale; [illegible] «perfezionare il meccanismo [illegible] regola le relazioni economiche internazionali, basandolo [illegible] una combinazione flessibile degli interessi dello Stato e dell'ampliamento dell'autonomia [illegible] imprese sul mercato estero», come precisava il comunicato [illegible] Politbjuro.

Oggi, infatti, il rublo è una moneta fittizia, dal valore fissato [illegible] modo artificioso [illegible] [illegible] di [illegible] sovietica; non è determinato dalla [illegible] dei mercati internazionali, sui quali dunque non è quotato; ed è fissato sempre a valori superiori a quelli del [illegible] (nella proporzione pressappoco di [illegible] centesimi per un [illegible]. Gli scambi internazionali [illegible] devono affidare [illegible] ad altre monete, il dollaro soprattutto, e alle loro evoluzioni. E tutto questo rende più complicate le transazioni, oltre a creare [illegible] certa diffidenza negli operatori occidentali, anche tra chi [illegible] scelto la [illegible] della joint-[illegible], nel [illegible] in: [illegible] si arriva al «nodo-rublo».

La decisione [illegible] Politbjuro è dunque un segnale preciso, in questo senso: come sembra confermare il quadro generale nel quale il problema-rublo viene affrontato. L'ufficio politico ha infatti deciso un piano più articolato [illegible] realizzarsi entro il Duemila, che mira a potenziare [illegible] scambi [illegible] l'estero, grazie a una maggiore autonomia delle aziende; la convertibilità del rublo, in questo quadro, ha un ruolo fondamentale, è l'elemento indispensabile di [illegible] rilancio internazionale.

Perché l'Urss è pronta a potenziare l'interscambio [illegible] l'Occidente. Il Paese ha fame di tecnologie, ha bisogno [illegible] trasformare radicalmente la sua industria [illegible] per soddisfare [illegible] necessità della sua gente, abituata da troppo tempo a vetrine spoglie e negozi vuoti, ma inquieta e stufa, dopo tre anni di perestrojka, alle code e alla penuria di sempre. Deve aprirsi, ancor di più, ai mercati esteri. Gli ultimi dati confermano questa linea [illegible] tendenza: le importazioni dai Paesi industrializzati sono aumentate, nel primo semestre di quest'anno, del venti per [illegible]: erano pari quasi a quattordici [illegible] miliardi di dollari; e [illegible] esportazioni [illegible] pari a oltre undici miliardi [illegible] dollari, il nove per cento in più rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente.

Per facilitare questo [illegible] da qual-

eresse alla nostra moda, alla nostra cucina

per sognare

Negozi d'abbigliamento sulla Kutuzova Prospekt

costituzione di un consorzio Montedison, Enichem, l'americana Occidental Petroleum e la giapponese Marubeni: curerà la costruzione di complesso petrolchimico di enormi dimensioni e potenzialità a Tenghiz, negli Urali, per utilizzare i gas e lo zolfo prodotti nei campi petroliferi del Caucaso e produrre, ogni anno, cinquecentomila tonnellate di propilene, altrettante di polietilene e altri polimeri, e un milione di di zolfo, da utilizzarsi per la produzione fertilizzanti.

Oggi, dunque, questa «Italia pesante» esporta o produce, so- miste, soprattutto impianti e macchinari (quaranta per cento del totale), prodotti siderurgici (venticinque per cento) e materie plastiche (cinque per cento). Ma il mercato sovietico, quasi duecentonovanta milioni di persone, lontano dall'essere saturo nelle sue ambizioni di benessere, di confort, comodità quotidiane.

questa nuova strada della presenza italiana Urss, quella cui hanno puntato recenti esposizio- settore, quali hanno partecipato nel complesso oltre duemilacinquecento nostre industrie; alla quale mira soprattutto dell'«Italia cento Comuni» vuol dare un'immagine ravvicinata al pubblico sovietico. La strada che molte aziende piccole e medie dimensioni sperano di poter percorrere, nel e negli anni a venire: tra le società miste già realizzate, una prevede la costruzione di piccoli elettrodomestici, a Baku; altre quella di calzature sportive. E di recente le concerie Cogolo hanno firmato un accordo per la costruzione di [illegible] calzaturifici: anche le scarpe saranno di disegno italiano.

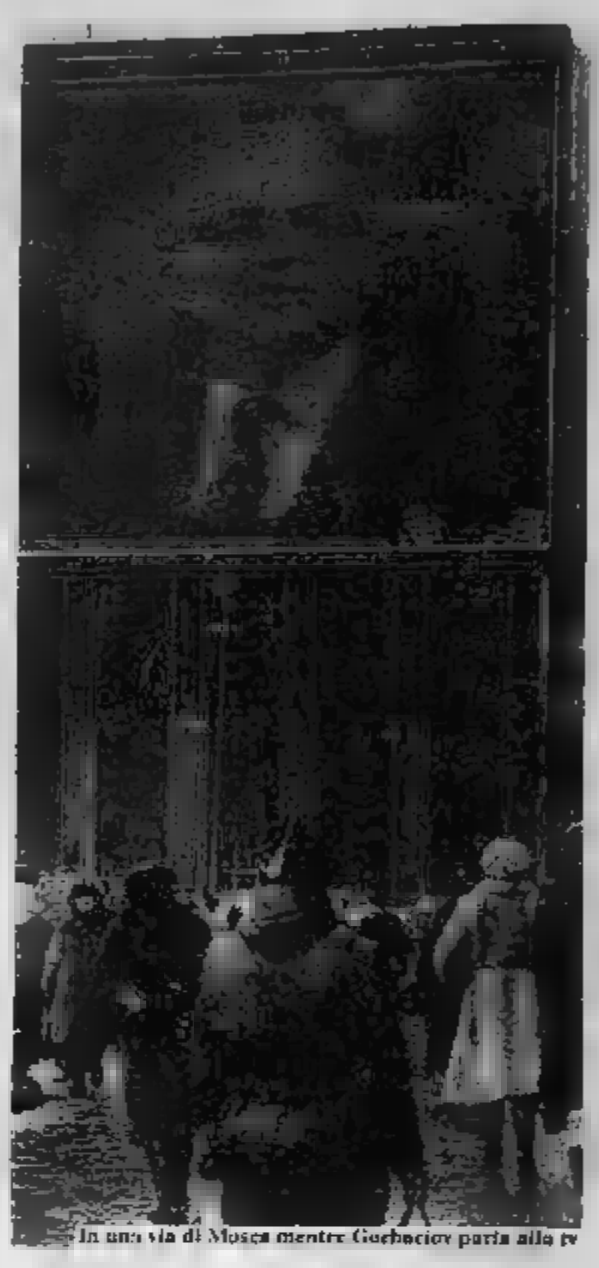
Perché quando sull'Arbat comparsi i pannelli luminosi, molti a Mosca si chiedono quando davvero arriveranno, se non auto, almeno le gliette made in Italy. Forse, arriveranno presto: un accordo preliminare, che potrebbe diare presto in una società mista, è stato firmato di recente dalla «Stefanel» a Leningrado: prevede l'apertura di due negozi, in quella città, per capi d'abbigliamento prodotti in Italia; e, in una fase successiva, di abiti italiani prodotti nell'Urss. Più tardi, toccherà a Mosca e, quasi tamente, altre città sovietiche. E è in attesa di contratto simile, per portare in Urss almeno duecentosettanta milioni di jeans.

Probabilità, prossimi made in Italy. Che — dalla moda ai cantanti alla cucina, ancora limitata, a Mosca, a qualche pizzeria e a cooperativa gestita da georgiani — ha per molti russi l'interesse che si lega all'Occidente, certo; offre, anche, qualche garanzia in più, rispetto lustre seduzioni d'oltreoceano. Attraverso cento canali paralleli, le trasmissioni alla tv, la presenza dei turisti (siamo primo sto, fra i «viaggiatori d'Occidente»), i film or- con generosità città più distanti dalla capitale, l'immagine-Italia val una da, in Urss.

Perché sconcerta meno quella americana, è no totalmente «altra» e «antagonista». Più domestica, fondo: l'Italia sta, ancora, un nel quale le immagini le identificazioni non hanno il vigore, l'immediatezza, la violenza quasi, quelle con gli Stati Uniti, i emblemi e la sua cultura. Il nostro resta un Paese più «vicino», non solo geograficamente; capace di gliere identificazioni, le sue contadine, che con l'America e gli americani non si è capaci di trovare.

per questo, anche, che pochi Paesi mondo hanno una popolarità canora come il nostro. Lucio Dalla e Gianni Morandi incomincieranno la loro tour proprio dall'Urss, quest'anno. I dischi di Adriano Celentano restano uno dei migliori al mercato nero di Mosca; le canzoni Toto Cutugno, del Bazar o di Romina e Al Bano le ascolta ogni giorno alla radio o le si cerca registrate su cassette. perfetto antagonismo con la musica rock inglese americana, stesse fasce pubblico, giovane e anziano.

C'è un ultimo aspetto, una specie di «indotto» del made in Italy che si nuncia promettente: settanta aziende sovietiche hanno ormai facoltà rapporti commerciali diretti con l'Italia. Settanta aziende alle quali serve e serviranno servizi, marketing, pubblicità che proprio l'Italia dovrà fornire. Si sta aprendo un altro settore delle grandi potenzialità, nel quale già si sono mossi i primi «Italia Duemila» apre sotto buoni auspici.


In una via di Mosca mentre Gorbaciov parla alla tv

trojka ha portato rso interscambio

che l'Urss si è data uno in più: numerose aziende sono state autorizzate a trattare direttamente con i partner occidentali, senza dover passare attraverso i ministeri, senza dover attendere le loro autorizzazioni. Hanno la possibilità di firmare i contratti, da : è innovazione poco, come gli uomini d'affari americani europei impegnati nelle trattative a Mosca sanno. Secondo i progetti riforma scattata il primo gennaio di quest'anno, inoltre, già il sessanta per cento delle imprese sovietiche è passato all'autofinanziamento: con la prospettiva di trasformazione radicale della gestione dell'intero apparato industriale, renderlo più competitivo e più . E' di affacciarlo, così trasformato, internazionali.

questo quadro dinamico avviato dall'équipe di Gorbaciov, relazioni l'estero hanno una funzione di enorme rilievo. A parte i contratti per singole forniture, che certo continueranno, loro fisionomia d'insieme però cambiando. Sempre meno si cerca la formula «chiavi mano», che pure resiste; sempre più spesso si va in cerca di know how e ci si affida alle delle società miste. Per restare all'Italia, di recente sono stati sottoscritti venti protocolli e lettere d'intenti con aziende del nostro Paese e sono state realizzate sette joint-ventures.

le ambizioni e nei programmi l'Urss c'è anche un altro obiettivo, collegato alle decisioni da poco prese a per dare impulso all'industria leggera, e dunque ai beni di consumo e ai servizi: riequilibrare gli con l'estero in funzione di maggiore presenza di merci «leggere», soprattutto per quanto riguarda importazioni, oggi dominate attrezzature e macchinari. Un noto economista, Nikolai Shmelov, consiglia addirittura l'estate scorsa, di vendere parte delle riserve d'oro e di impegnarle interamente nell'acquisto di merci all'estero, per risolvere i problemi degli approvvigionamenti di beni di .

Una via forse inaccettabile per un'economia come quella sovietica, impegnata ancora in una profonda revisione dei suoi meccanismi. Ma un segnale, certo, che qualcosa cambiando, sotto la spinta delle necessità quotidiane e sotto l'impulso di una trasformazione anche teorica nelle relazioni l'individuo, il sumatore dunque, e con il mercato.

Una nota poco positiva per l'Italia, piuttosto, conferma che la concorrenza è molto aspra, in questa fase di ghiotta rincorsa al pianeta Urss: l'interscambio con il nostro Paese si è un poco ridotto, nei primi sei di quest'anno. Sia sul fronte importazioni, pari a 1828 miliardi lire (meno 3,4 per cento), su quello delle esportazioni, pari a 828 (meno 1,2 per cento). L'Italia ha quindi perso qualche posizione, nello graduatorio dei fornitori : nel primo semestre dell'anno scorso figurava al terzo posto, con una quota dell'11,7 per cento, dopo Germania Federale e Finlandia. Quest'anno è al quinto posto, con una quota del 9,4 per cento, dopo Germania Federale, Finlandia, Stati Uniti e Giappone. Tra le ambizioni, «Italia 2000» ha anche quella di raccogliere la sfida e rilanciare.

La cattedrale di San Basilio, XVI Secolo

ЭНИ

IL GRUPPO ENI IN UNIONE SOVIETICA

30 anni fa, l'ENI è stato tra i primi ad avviare rapporti commerciali con l'U.R.S.S., aprendo la strada alla fornitura di beni e servizi delle aziende italiane. In questi anni i rapporti con l'Unione Sovietica si sono consolidati e sviluppati in tutti i settori in cui operano le Società del Gruppo ENI: l'energia, la chimica, l'ingegneria e i servizi, la meccanica, il meccano-tessile, la metallurgia.
Oggi l'ENI è il primo Gruppo italiano per rapporti commerciali con l'Unione Sovietica.

PROGRAMMA DEGLI [illegible] DEL [illegible] ENI
a "Italia 2000" – Mosca, 15-25 Ottobre 1988

LUNEDI 17 [illegible]
ENI: presentazione del Gruppo, struttura ed attività
ENIRICERCHE: esposizione di temi di ricerca avanzata ad alto valore innovativo

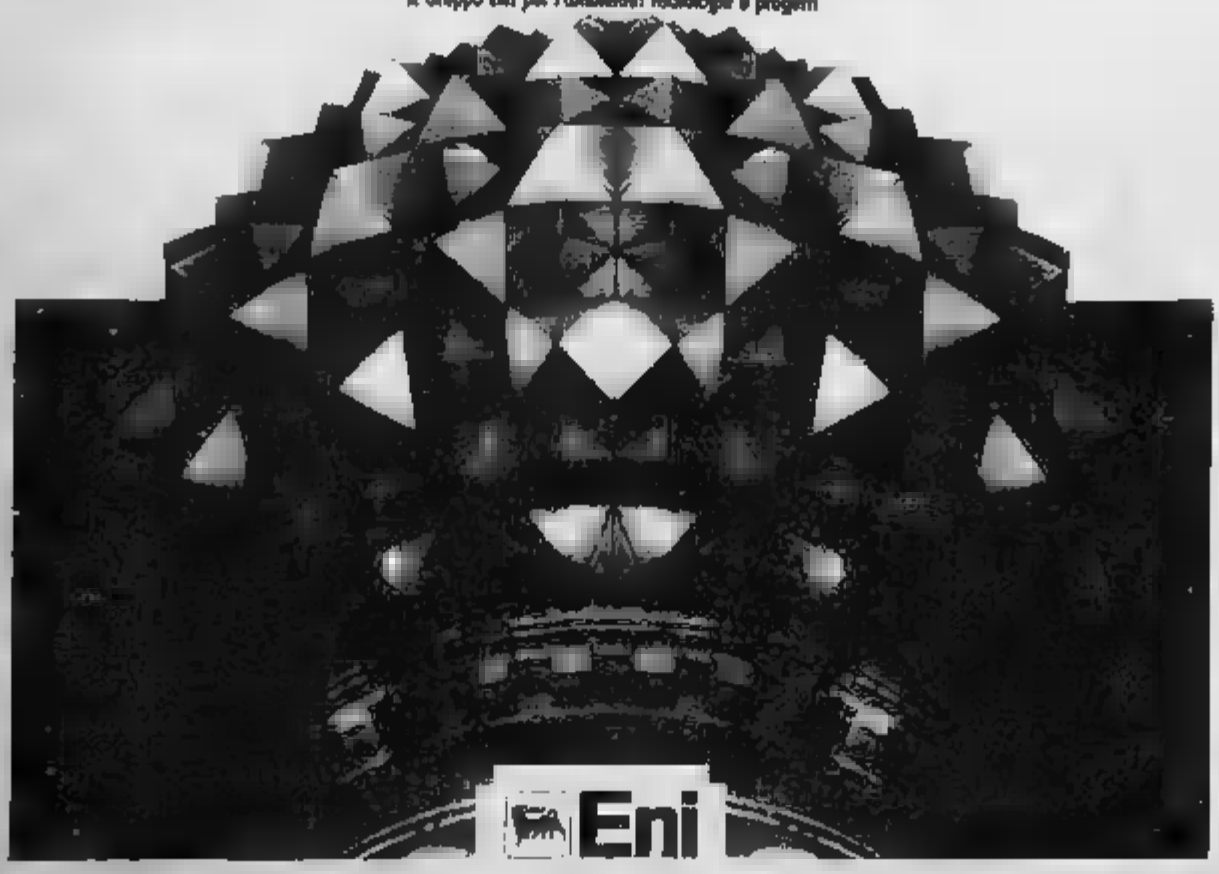
[illegible] 18 OTTOBRE
AGIP: struttura ed attività
SNAMPROGETTI: tecnologie per un migliore utilizzo del petrolio
AGIP PETROLI: profilo dell'azienda, obiettivi e presenza nel mondo

MERCOLEDI 19 OTTOBRE
NUOVA SAMIM: prodotti e nuove tecnologie nella metallurgia del zinco fusori

[illegible] 20 OTTOBRE
ENICHEM e l'industria automobilistica: prodotti per il settore
SNAMPROGETTI/ENIRICERCHE: tecnologie per l'uso pulito del carbone
SAVIO/NUOVO PIGNONE SMIT: caratteristiche del settore meccano-tessile

VENERDI 21 OTTOBRE
[illegible] problemi e prospettive del trasporto del gas naturale in Italia
NUOVO PIGNONE: nuovi sviluppi nelle centrali di compressione
IMSO: progetti per la sanità pubblica

[illegible]ì 24 OTTOBRE
Il Gruppo ENI per l'ambiente: tecnologie e progetti



Agip · AgipPetroli · Snam · Agipcoal · Samim · EniChem
Snamprogetti · Saipem · NuovoPignone · Savio · Terni · Sofid · Eni [illegible] Holding

L'«atomo della pace» creato dall'Enea è ritornato sulle rive della Moscova

Gli scienziati amano le sigle: fanno risparmiare tempo. Quindi lo chiamano Ftu. Sta per «Frascati Tokamak Upgrade». Il «tokamak» è una macchina ideata da ricercatori sovietici negli Anni Sessanta con la speranza di accendervi dentro una piccola stella e ricavarne energia. Si tratta, in sostanza, di «fondere» nuclei di idrogeno per farne nuclei di elio, lo stesso processo che avviene nel Sole e nelle altre stelle. Nella fusione si produce anche una grande quantità di energia. La fusione nucleare esplosiva è già stata ottenuta nel [illegible] la bomba H. I «tokamak» sono una delle strade tecnologiche che dovrebbero portare alla fusione nucleare controllata e pacifica.

Il 22 ottobre 1985 l'allora Cnen, oggi Enea, Ente per le energie alternative, firmava un accordo di cooperazione scientifica con l'Unione Sovietica. Tra i vari punti, c'era anche la fusione nucleare controllata. Nacque così il primo «tokamak» realizzato a Frascati sotto la direzione di [illegible] Toschi. Ftu è il discendente, tecnologicamente di gran lunga più avanzato, di quella prima macchina sperimentale: frutto della collaborazione europea, costa 150 miliardi di lire. La sua costruzione è iniziata nel 1983 ed è praticamente ultimata. Entro l'anno dovrebbe cominciare a funzionare.

Lastroni di ghiaccio sulla Moscova, a febbraio comincia il disgelo

Un modello in scala [illegible] e cinque [illegible] sarà esposto a Mosca nello stand dell'Enea all'esposizione «Italia 2000» in programma [illegible] 15 [illegible] ottobre. Come si è appena visto, è quasi un ritorno simbolico nella terra d'origine: dall'Unione Sovietica viene l'idea del «tokamak», [illegible] e l'Europa [illegible] anche gli Stati Uniti e il Giappone) l'hanno sviluppata in vent'anni di lavoro scientifico e tecnologico di altissimo livello. Nonostante gli sforzi, la fusione nucleare controllata non è ancora una realtà, ma ci si avvicina a passi piccoli e regolari.

Ftu è un altro di questi passi: dentro una «ciambella» sotto vuoto, incatenato da un potentissimo campo magnetico, il plasma atomico di due isotopi dell'idrogeno (deuterio e trizio) raggiungerà la fantastica temperatura di cento milioni di gradi. Un altro passo si chiama Jet (Joint European Torus), un [illegible]» comunitario realizzato in Inghilterra. Il passo successivo si chiamerà Net (Next European Torus) e sarà ancora un «tokamak» europeo, ancora sotto la guida di Romano Toschi.

La [illegible] ancora [illegible] lunga? I [illegible] discordi. Gli ottimisti, come Bruno Coppi, parlano di pochi anni, diciamo una decina. I pessimisti parlano di trenta-quarant'anni prima che la fusione [illegible] cleare controllata [illegible] dare risultati [illegible]. Comunque sia, vale la pena di investire e tentare. Questa fonte di energia sarebbe pressoché illimitata e promette anche di essere abbastanza pulita: la fusione [illegible] dà i complicati problemi di scorie che derivano dalla fissione.

Inoltre la strada verso la fusione si è [illegible]. Non c'è soltanto il confinamento magnetico nel «tokamak». Si prova anche ad accendere una mini-stella in laboratorio bombardando palline che contengono deuterio e trizio con potenti raggi laser. E il premio Nobel Carlo Rubbia propone di bombardare le palline con fasci di nuclei ionizzati pesanti, accelerati ad altissima energia con la tecnica già molto sperimentata dai ricercatori di fisica delle particelle subnucleari.

Ma [illegible] presenza dell'Enea alla mostra «Italia 2000». La fusione nucleare è soltanto uno dei temi affrontati, anche se è forse il più affascinante perché completamente proiettato nel futuro. Lo stand dell'Enea offre però altri aspetti [illegible] curiosi.

Per esempio un sistema informatico chiamato «Citera», che permette agli operatori della [illegible] di consultare istantaneamente una banca dati su videodisco e di richiamare oltre diecimila immagini di disegni e modelli rappresentativi delle mode susseguitesi negli [illegible] anni. Con una telecamera è anche possibile inserire nuovi modelli nella memoria ottica, e con una stampante si può ottenere un modello su carta. Insomma, uno strumento prezioso per gli stilisti e per l'industria della moda «Made in Italy», per di più a un prezzo ragionevole: «Citera» è in commercio per sessanta [illegible], di cui venticinque per il software.

Un altro campo singolare in cui l'Enea ha lavorato è quello dell'analisi dello stato di conservazione delle opere d'arte con tecnologie d'avanguardia.

A Mosca questa attività è rappresentata dalla statua di Giove Egioco scoperta nel 1977 durante gli scavi archeologici in Piazza dei Cinquecento a Roma. La statua, alta 177 centimetri e scolpita in marmo pario, è stata esaminata con raggi gamma e con fasci di neutroni, ricavandone tra l'altro una tomografia assiale computerizzata in raggi gamma. Ciò ha permesso di studiare quest'opera d'arte anche nell'interno. Tramite l'elaborazione delle immagini al computer sono stati ricavati numerosi pannelli, ora esposti a Mosca.

Gli spot di Berlusconi nelle case sovietiche

Arriva Carosello targato Fininvest

[redacted] anche [redacted] Berlusconi a Mosca per «Italia 2000»? «Non lo sapevo [redacted] — dice Dario Rivolta, responsabile del gruppo Fininvest per gli affari internazionali —. Lui ci teneva ad esserci, ma gli sono arrivati impegni improvvisi che forse lo costringeranno a rinunciare a questo viaggio in Urss. Ma ricordiamoci anche che è capace di grandi sorprese».

Ad «Italia 2000» il gruppo milanese avrà a disposizione una vetrina di 600 metri quadrati: «Nello stand presenteremo i nostri servizi — spiega Rivolta — con filmati, diapositive, sonori. Non portiamo macchinari». In Unione Sovietica Berlusconi è già un imprenditore-manager di successo, un nome conosciuto. Sanno di lui, della sua televisione, del Milan, di Gullit e Van Basten.

E com'è l'Urss, secondo la Fininvest? Rivolta risponde senza esitazioni: «Un partner di grande affidabilità, un mondo che dal punto di vista economico vuole ampliare gli scambi con l'Occidente. E noi siamo aperti al dialogo, pronti a collegni e collaborazioni, con la speranza che la strada aperta qualche mese fa possa proseguire e toccare anche altre attività del nostro gruppo».

Il grande «colpo» [redacted] in [redacted] Gorbaciov risale al 29 aprile, giorno in cui fu siglato il contratto tra la Fininvest e la Gosteleradio sovietica per il primo Carosello televisivo in Urss. Berlusconi, per [redacted] anni, [redacted] è aggiudicato l'esclusiva pubblicitaria sui filmati destinati alle tre reti sovietiche. Ogni azienda europea dovrà passare dalla Publitalia.

La mossa di Berlusconi, operazione della quale [redacted] parlerà anche [redacted] «Italia 2000», rappresentò la parte [redacted] di una lunga operazione politica. L'imprenditore milanese ha infatti spiegato che le trattative con l'Urss sono durate più [redacted] un anno [redacted]. La [redacted] ha seguito passo [redacted] le novità introdotte da Gorbaciov, fino [redacted] quando ha capito [redacted] [redacted] era aperto [redacted] spiraglio per portare in Unione Sovietica [redacted] uno dei principali elementi della società capitalistica, la pubblicità appunto.

Lo scorso [redacted] [redacted] «perestrojka» [redacted] [redacted] una mano alla società milanese [redacted] una nota del Politburo che ha legalizzato [redacted] [redacted] pubblicitario.

La Fininvest da [redacted] [redacted] esporta così in [redacted] programmi speciali, [redacted] contenuto pubblicitario; filmati a tempo variabile, dai trenta secondi ai sei minuti. Il gruppo precisa che si tratta soprattutto di pubblicità [redacted] [redacted] per prodotti di cui il [redacted] cato sovietico sente particolarmente bisogno. [redacted] Carosello [redacted] comunque vietate [redacted] di alcol e sigarette.

Due amiche discorrono al tavolino di un caffè

Ivg Colbachini aumenta il fatturato con l'Urss

«Il contatto diretto è la grande novità»

«Da tempo abbiamo contatti con i sovietici — dice Gianpaolo Pinton, direttore marketing della Ivg Colbachini, [redacted] Cervarese Santa Croce (Padova) che produce tubi di gomma per l'industria —. *Mosca c'è anche una nostra agenzia di rappresentanza. La grande novità di "Italia [redacted] rappresentata dal fatto che per [redacted] prima volta le ditte straniere potranno parlare direttamente con i consumatori, con i destinatari [redacted] beni immessi sul mercato. Prima eravamo costretti a trattare con gli enti di Stato ed era tutto più difficile. Adesso chi vende potrà spiegare meglio [redacted] suo [redacted] dotto e chi compra illustrare le proprie esigenze».*

La Ivg [redacted] fra le industrie più moderne d'Europa. Produce tubi di gomma su mandrino (albero [redacted] macchine utensili che trasmette il moto di lavoro al pezzo) [redacted] è anche [redacted] [redacted] grado [redacted] fabbricare tubi in lunghezze di 125 metri, con diametri interni sino a 154 millimetri. Dal suo stabilimento [redacted] ogni anno più [redacted] cinquemila tubi, tipi diversi [redacted] le strutture, le mescole usate, i rinforzi tessili e metallici, i colori e i diametri.

«Nell'87 — spiega Pinton — *il fatturato consolidato del gruppo è stato di quasi 54 miliardi, contro i 40 dell'anno precedente. L'utile netto ha superato i tre miliardi. Per l'88 prevediamo un fatturato superiore ai 70 miliardi».*

[redacted] Ivg Colbachini [redacted] la principale società del gruppo che opera in 40 [redacted] [redacted] esporta il 70% della sua produzione. *«I mercati principali* — dice Pinton — *sono quello europeo, Comecon compreso, nordamericano e dell'Estremo Oriente. Ultimamente abbiamo "conquistato" anche l'Australia. Per quanto riguarda i tubi [redacted] gomma siamo leader in Europa, dove deteniamo [redacted] quota di mercato che si aggira intorno al 20%».*

[redacted] prima società collegata a nascere è stata la [redacted] che si occupa della progettazione [redacted] della [redacted] lizzazione [redacted] macchinari, mentre [redacted] industessile, produce tessuti industriali [redacted] [redacted] esclusivamente all'Ivg per rinforzare [redacted] rendere [redacted] più flessibili i tubi [redacted] gomma.

Terzo anello [redacted] [redacted] na è la Ivg Europe, [redacted] de a Gonesse, nelle vicinanze di Parigi; [redacted] suo compito è di occuparsi della distribuzione [redacted] prodotti della casa madre [redacted] Francia e in alcuni [redacted] del [redacted] Africa.

[redacted] responsabile [redacted] marketing dell'Ivg conclude: *«Naturalmente cerchiamo anche [redacted] entrare in [redacted] mercati e l'Unione Sovietica rappresenta un'occasione da [redacted] perdere. [redacted] fatto [redacted] poter prendere contatti diretti [redacted] gli [redacted] quirenti costituisce una novità invitante ed è un ulteriore segnale della "perestrojka" voluta da Gorbaciov».*

Siamo al terzo posto (davanti agli Usa) con otto contratti

«Joint-ventures», affari in concorrenza spietata

Mosca, in questi giorni, profuma di affari. La grande rassegna «Italia Duemila» non è solo una gigantesca apertura di credito della classe dirigente italiana nella scommessa di Gorbaciov e nella «perestrojka», ma è anche un tentativo di arginare la grande corsa dei gruppi internazionali alle «joint-venture». Una corsa che s'è fatta massiccia dal gennaio '87, quando entrò in vigore la legge che, per la prima volta, permette agli stranieri di detenere quote di società in aziende sovietiche. In ballo c'è il mercato dell'Urss: un mercato immenso (280 milioni di possibili consumatori che hanno accantonato nei depositi di risparmio una massa di rubli equivalente a 431 miliardi di dollari), un pascolo verde e rigoglioso che farebbe brillare gli occhi a qualunque imprenditore.

Ma la corsa alle «joint ventures» in Unione Sovietica è spietata. La scoperta del «rischio d'impresa» in Unione Sovietica sembra riservata ai soli occidentali. Centinaia di possibili partners stranieri (americani, giapponesi, europei) sono stati invitati a presentare proposte per costituire società miste in tutti i settori. E le risposte non si sono fatte attendere. Della settantina di società miste battezzate in questi primi venti mesi (alcune solo scatole vuote) 13 accordi sono stati firmati con la Germania Federale e nove con la Finlandia, partner tradizionale di Mosca. L'Italia è al quinto posto con otto e precede di un soffio un temibile, gli Stati Uniti (sette). Seguono poi Austria (sei), Francia (quattro), Svizzera e Giappone (tre). Infine con due accordi arrivano Gran Bretagna, Australia, Canada, Spagna, Svezia, Irlanda e Usa. Ma è una mappa destinata a cambiare in poco tempo, visto che almeno altre 350 sono all'esame delle autorità sovietiche.

L'Italia, in questa corsa, può però contare su buone carte. Il terzo partner commerciale dei sovietici dopo Finlandia e Germania Federale, con un interscambio di oltre 10 miliardi l'anno realizzato da 300 aziende), anche da sole può contare. Così non bastano le affermazioni sovietiche a proposito di un'Italia «partner privilegiato». Mosca in altre parole (e i sovietici lo hanno fatto capire a più riprese) conta di entrare nella Cee attraverso il ponte tecnologico italiano.

Il calcolo comunque che sta anche alla base di questa grande corsa italiana alle «joint-ventures» verso l'Urss gorbacioviana è che la perestrojka comunque accelererà gli investimenti creando occasioni gigantesche di lavoro. «Questo è davvero un mercato grossissimo e i sovietici vogliono cambiare profondamente le regole del gioco. Poi, con Gorbaciov, si è aperta un'era straordinaria», ama ripetere Gaetano di Rosa, presidente della Fata Europea Group di Pianezza, definito «l'uomo del Cremlino» per la sua trentennale frequentazione con Mosca e che è stato tra i primi a firmare una gigantesca joint-venture con Mosca: la Sovitalprodmash, un «affare» da 300 miliardi che prevede la costruzione di una impresa sul Volga destinata a produrre lunga la maggiore produttrice mondiale di catene del freddo per prodotti agroalimentari, con un fatturato previsto di 480 milioni di dollari l'anno.

E tra poco Fata firmerà un accordo per il varo di una società di engineering. «Questo è un salto rivoluzionario — spiegano a Pianezza — perché i sovietici entrati nell'ordine di idee di lavorare con società occidentali per pianificare lo sviluppo di interi settori dell'economia».

Poco prima, a Mosca, era già stata registrata un'altra «joint venture» nel campo delle lavorazioni plastiche, la SovPlastika, al cui capitale partecipa, con il 20%, la Alma Rose di Cuneo. Altre trattative vedono impegnate le maggiori aziende italiane tra cui Merloni, la Danieli, Nuovo Pignone, Saia, Cogolo e quelle del gruppo Eni.

La Stefanel, quando ristrutturato alcuni impianti tessili, potrà co- e produrre la propria linea «made in Urss». Le Generali, dal canto loro, sono riuscite ad assicurare alcuni satelliti sovietici, mentre Berlusconi è riuscito a garantirsi la distribuzione di pubblicità in Urss. La lista d'attesa per firmare nuovi accordi ci sono la Lotto (scarpe sportive), la Cogolo (trattamento dei pellami), la Necchi (macchine da cucire).

La sfida, insomma, è aperta: «L'importante è avere fiducia», è stato ripetuto in questi giorni a Torino a un seminario sulle «joint ventures». «Anche se — ha fatto notare l'ex ministro Rinaldo Ossola, presidente della Camera di Commercio Italo-sovietica — il limite del 49% della partecipazione estera, la nazionalità sovietica del presidente del consiglio d'amministrazione e del direttore generale, il collocamento tra il trasferimento dei dividendi di pertinenza estera e i ricavi in valuta estera sono i punti della legge sovietica sulle joint ventures che suscitano maggior preoccupazione in Occidente».

Ora l'immenso Paese è «facile» per i turisti

Traffico intenso alla periferia della capitale

«A Mosca! A Mosca!». Non è un ineitamento napoleonico alla Grande Armata, ma la nuova frontiera commerciale-turistica.

L'era di Gorbaciov ha segnato una svolta netta nei rapporti tra Unione Sovietica e Occidente. E' un'innovazione molto più ampia della prospettiva di vacanze «facili» in Paese che fino a pochi anni fa si poteva visitare solo in comitiva e sotto rigido controllo delle autorità. Oggi l'Urss sta premendo sull'acceleratore della propria economia. Vuole recuperare il tempo perduto, dimenticare lo sciovinismo commerciale. Cerca il confronto con gli altri Paesi industrializzati, dà vita a nuove attività industriali, organizza mostre, sfilate di moda, fiere commerciali.

Un gran flusso di operatori commerciali e tecnici si riversa su Mosca e sugli altri principali centri sovietici. Da tutti i Paesi dell'Occidente, soprattutto dall'Europa. E l'Italia è in prima linea. I nostri rapporti economici sono vivacissimi. Da tutt'e due le parti c'è molta speranza e molta buona volontà per superare le residue difficoltà di una burocrazia sovietica che si sta adeguando alla perestrojka e a finire è il maggior problema sono proprio i collegamenti, l'organizzazione dei viaggi e dei soggiorni, la scelta degli alberghi e dei mezzi di trasporto.

Non c'è qualcuno che ci pensa. La «Business Tour» di Torino è specializzata da anni nell'organizzare il traffico commerciale Italia e Unione Sovietica. «Siamo una normale agenzia di viaggi — ci dicono — con biglietteria internazionale per qualsiasi parte del mondo. Ma il 90 per cento del nostro lavoro riguarda proprio l'Urss. Una specializzazione indispensabile per accontentare le esigenze più diverse. Organizziamo infatti viaggi e soggiorni secondo le richieste di clienti che vanno a Mosca non per divertirsi ma per lavorare, e sono condizionati dai "calendari ostacolati" e non è facile, possiamo assicurarlo, trovare il giusto "punto d'equilibrio" fra disponibilità alberghiera e tempo necessario per sbrigare tutte le pratiche. Non è semplice, ma è fattibile».

E c'è sempre il problema dei documenti. Il turista che vuol fare un viaggio per l'Unione Sovietica deve affrontare vari problemi: deve fissare il percorso esatto di partire in tutte le località dove intende fermarsi, deve indicare al consolato dell'Urss l'itinerario prescelto ed esibire le prenotazioni. Ma — questi casi-limite — in linea di massima le autorità consolari sovietiche dimostrano la massima disponibilità.

Alla Intourist — ci hanno detto: «Un nostro funzionario va due volte alla settimana al consolato sovietico di Milano, dove si fanno in quattro per agevolarci. Fino a due o tre anni fa, dopo aver inviato il telex di prenotazione, per avere una risposta bisognava attendere almeno una decina di giorni, oggi in condizioni normali — non in periodi particolare intasamento come questi, insomma, con l'eccezionale afflusso verso Mosca per «Italia Duemila» — la risposta ci arriva entro ventiquattr'ore. Così per i visti, fino alla svolta di Gorbaciov bisognava attendere settimane, adesso riusciamo una grossa disponibilità per accontentarci nel più breve tempo possibile».

L'Enea a Mosca per «Italia 2000»

Qualificazione dell'industria nazionale nei settori dell'energia, protezione dell'ambiente, innovazione tecnologica: questi i principali compiti svolti dall'ENEA per il programma del Paese ed illustrati con pannelli, audiovisivi, esposizione di modelli nello stand che l'Ente ha realizzato alla mostra «ITALIA 2000» di Mosca. L'ENEA, con i suoi 11 centri di ricerca interdisciplinari e gli oltre 5000 dipendenti, occupa un significativo spazio nel settore della ricerca scientifica e tecnologica italiana.

La firma del primo accordo di cooperazione scientifica tra l'ENEA ed i corrispettivi organismi dell'Unione Sovietica risale al 22 ottobre del 1966. Fin da allora è iniziata una continua e proficua collaborazione con lo scambio di visite di delegazioni ed esperti ed una particolare attenzione dedicata alle attività svolte dall'Ente nel campo delle applicazioni pacifiche dell'energia nucleare ed, in particolare, sulla tecnologia della fusione a confinamento magnetico.

A questo ultimo settore, come è noto, l'Unione Sovietica deve un fondamentale impulso negli Anni 50/60 con l'adozione della macchina «Tokamak» (sistema di confinamento a forma di ciambella che, grazie a potenti campi magnetici, permette di riprodurre in laboratorio i processi fisici che avvengono nel Sole). L'Europa, con l'Italia in prima fila, recepì l'importanza della scoperta sovietica avviando grandi programmi di sviluppo di tale tecnologia. Gli impianti sperimentali FT e FTU realizzati dall'ENEA a Frascati ne sono la dimostrazione. Del moderno FTU è visibile il modello in scala presso lo stand dell'ENEA a «ITALIA 2000».

Nel settore fondamentale della fusione nucleare la collaborazione è destinata ad aumentare significativamente nel prossimo futuro anche grazie all'avvio del grande progetto internazionale ITER che vede impegnati in uno stretto confronto oltre l'URSS la Comunità Europea, gli Stati Uniti e il Giappone. In questo progetto del quale non può sfuggire il potenziale contributo alla causa della pace mondiale, l'ENEA è attivamente impegnato a coordinare di ITER per la Comunità Europea e i pool Romano Toschi dell'ENEA.

Oltre all'energia nucleare la collaborazione ENEA-URSS affronta anche i temi del risparmio energetico e delle fonti rinnovabili. Nel 1988, su questi argomenti l'ENEA ha collaborato attivamente con l'Associazione Italia-URSS per la realizzazione del simposio svoltosi a Roma con l'intervento dei principali Enti ed industrie nazionali.

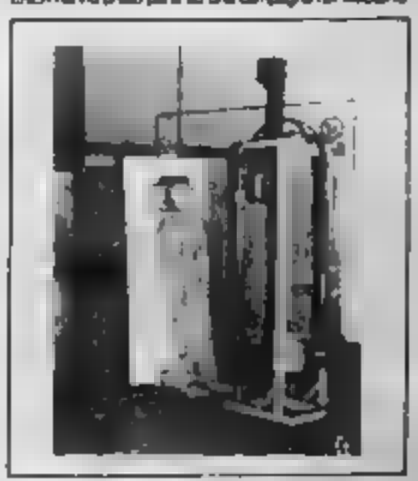
Altro settore di collaborazione in grande sviluppo riguarda la protezione dell'ambiente e della salute dell'uomo. In particolare l'ENEA partecipa, attraverso il proprio Centro di S. Teresa di Spezia, al Gruppo di lavoro Italo-sovietico per la cooperazione nella ricerca oceanografica. In tale ambito alcuni URSS sono stati ospiti del Centro mentre ricercatori ENEA hanno preso parte ad una campagna nel Mediterraneo (dalle isole Canarie a Venezia) organizzata dai sovietici nel maggio di quest'anno.

Nello stand ENEA vengono illustrate sia le ricerche di sicurezza e sviluppo sull'energia nucleare a fissione ed a fusione, sia quelle sulle energie rinnovabili, come l'eolica e la solare fotovoltaica. Particolare attenzione viene dedicata anche alla tecnologia biomedicale, che permette di convertire direttamente i raggi solari in energia elettrica. Il più grande impianto dimostrativo europeo di questo tipo è situato nell'Italia del Sud ed è stato realizzato dall'ENEA.

Molte delle ricerche condotte dall'Ente in altre branche hanno significative ricadute anche nel settore della protezione ambientale e dell'innovazione tecnologica delle imprese italiane, in particolare medie e piccole. In campo ambientale l'ENEA è particolarmente impegnato, di fronte all'emergente esigenza di risanamento che ha investito l'Italia così come gli altri Paesi industrializzati dell'Occidente, nel mettere a frutto le conoscenze e le esperienze maturate per fronteggiare i rischi delle radioattività naturali ed artificiali, nell'analisi e prevenzione degli inquinamenti convenzionali prodotti dalle centrali alimentate con combustibili fossili.

Significativo inoltre stanno venendo anche gli insediamenti verso il sistema produttivo e dei servizi dei know-how sviluppato sviluppato dall'ENEA, con particolare riguardo all'obiettivo di ringiovanimento che l'avvento delle tecnologie laser, applicate informatiche, biotecnologiche provoca in settori economici tradizionali italiani considerati «maturi» come quelli del legno, delle ceramiche, delle tessiture, della moda, per favorirne il consolidamento e la conquista dei mercati internazionali. Un esempio concreto: presente nello stand ENEA è la stazione di lavoro CITERA, messa a punto dal reparto dell'Ente in collaborazione con la Regione Emilia Romagna. Si tratta di una vera e propria banca dati della moda a disposizione degli stilisti che hanno la possibilità di richiamare in tempo reale, attraverso un videodisco, collezioni di moda di anni interi, potranno intervenire con modifiche live e realizzare modelli del tutto nuovi in tempo brevissimo.

Altro significativo esempio di tecnologia avanzata impiegata dall'ENEA è presente nel «reparto della scienza» dedicato alla salvaguardia del patrimonio artistico. Vi è esposta, infatti, una statua originale rappresentante «Giovane Ercole» risalente alla seconda metà del II Secolo dopo Cristo e rinvenuta nel 1977 durante scavi archeologici a Ferrara. L'ENEA ha compiuto un approfondito studio per verificare lo stato di conservazione dell'opera utilizzando alcune nelle tecnologie avanzate quali la olografia, l'analisi digitale delle immagini, la cattura radiativa dei neutroni, l'assorbimento di raggi gamma monoenergetici e la tomografia assiale computerizzata con raggi gamma.



Un reperto delle analisi effettuate dall'ENEA sulla statua rappresentante Giovane Ercole (copia romana del II Sec. d. C. da originale ellenistico) riportata alla luce nel 1977, per verificarne lo stato di conservazione

ITALIA
2000

SAIMA

SPEDIZIONI INTERNAZIONALI

SPEDIZIONIERE UFFICIALE

SAIMA SPEDIZIONI INTERNAZIONALI - MILANO - VIA PONTACCIO, 13 Tel. 85.551 - Telex 340536 - Telefax 8555204

Sono il 60% tra i funzionari che reggono i Comuni

Ora il segretario è donna

I problemi legati al loro ruolo: «Tutti pretendono maggior efficienza dall'ente locale: ma l'attenzione dei legislatori non sempre è corrispondente all'importanza delle nostre funzioni» - «Dobbiamo poter essere veri capi del personale»

TORINO — I segretari co- s'interrogano sul loro futuro: *«Tutti pretendono maggior efficienza dall'ente locale: l'attenzione dei nostri legislatori però non sempre è corrispondente all'importanza delle funzioni svolte da chi lavora nei Comuni e alla necessità di maggiore professionalità. Il segretario continua ad una figura in precisa identità: nonostante le apparenze, le funzioni sono riconosciute, sia sul piano normativo retributivo»*. A Torino e provincia i segretari sono 230. Al convegno al Lingotto è discusso anche dei loro problemi e soprattutto della proposta nuovo inquadramento un albo nazionale *«regionalizzato»* per tutti i segretari che li avvicinerebbe controllo diretto Prefettura e del ministero dell'Interno. Dice Andrea responsabile provinciale dell'Unione segretari comunali: *«Le nostre funzioni sono equivalenti a quelle un vero e proprio capo del personale sistemi azienda privata; le differenze però sono sottilissime, pensiamo soltanto all'impossibilità scegliersi i collaboratori: spesso molti di noi si trovano ad Comuni dove il personale il ridotto all'osso»*.

Matarazzo ha scritto nei mesi scorsi, in collaborazione Riccardo Lupo, un libro dedicato *«profili giuridici e funzionali segretario comunale»*. Aggiunge: *«Siamo un po' i Cenerentoli della situazione: tutti sanno che nei Comuni esistono i segretari, ma che cosa siano in senso giuridico e soprattutto che regolarmente facciano lo. L'efficienza di parecchie amministrazioni si misura spesso con le capacità singoli segretari, visti come dei super-funzionari in grado non solo di preparare delibere del Consiglio, ma anche gli finanziamenti le opere pubbliche accelerare magari l'iter per la loro approvazione. Se la riforma degli enti locali maggiore efficienza ai Comuni, il necessario fornire ai segretari comunali mezzi e funzioni adeguate»*. Giuridicamente i segretari dipendono dal ministero degli Interni; cioè funzionari statali al servizio dell'ente locale per garantire la legalità di atto amministrativo. *«Sulla creazione di un albo nazionale c'è anche parecchia confusione»* — dicono i segretari comunali — *l'impressione è però che si voglia togliere quell'autonomia indispensabile invece per svolgere le nostre funzioni»*.

Un'autonomia però da qualche sindaco come un modo per svincolarsi dal controllo dell'amministrazione comunale e continuare a fare del segretario comunale un *«super-funzionario»*, spesso . Da alcuni primi cittadini partono periodicamente richieste alla Prefettura per eliminare il continuo *«turn-over»* di segretari Comune a Comune. Replica Matarazzo: *«Rispetto al passato situazione è notevolmente migliorata, anche sindaci, specie quelli dei piccoli montani, denunciano la di segretari per settimane. soluzione potrebbe venire dalla presenza di segretari comunali originari del luogo o comunque di paesi vicini»*.

già sempre più femminile: sui funzionari in servizio nel Torinese, il per cento sono donne.

Rai conclude lo sciopero

Promark — Tre giorni di sciopero, da venerdì a oggi, per i dipendenti della Promark, società a partecipazione pubblica attualmente in crisi (1484 milioni di perdite al 15 luglio in più capitale sociale) e in via di ristrutturazione.

L'agitazione, originariamente limitata a venerdì, è stata estesa dopo l'incontro, giudicato *«molto deludente»*, con il consiglio di amministrazione che aveva chiesto di ogni azione sindacale in attesa di decisioni della Regione (che da oltre un anno tace) per non compromettere all'esterno l'immagine dell'azienda. Manca quindi il personale Promark alla Fiera d'autunno, che chiude i battenti questa sera, dove i servizi sono affidati oggi solo ai pochi dirigenti ed ai venditori esterni degli spazi espositivi.

La protesta ha lo scopo respingere *«azioni volte attaccare la solidarietà tra i dipendenti»* e di l'attenzione dei responsabili della società a non procedere sul terreno delle ristrutturazioni *«il pieno consenso dei* I dipendenti imputano ai dirigenti ed agli amministratori le carenze organizzative che rischiano di penalizzare la Promark.

Rai — I lavoratori del complesso corale della sede torinese della Rai chiedono aiuto alle forze politiche, sociali e alla collettività perché si impegnino a salvaguardare la sopravvivenza dell'istituzione. Affermano che, stante le assicurazioni date dal direttore generale, Agnes, sta continuando ad essere messo in atto il piano per sopprimere il coro: l'organico è già da 58 elementi a 36, raggiungendo numero insufficiente per far fronte ad una seria programmazione. *«Alla luce di quanti fatti — affermano i coristi — siamo convinti che la sopravvivenza di questo complesso della nostra regione sia oggi in serio pericolo»*.

dalla provincia

Donatori di Brianzon e Susa

SUSA — I soci aspiranti dell'Avis s'incontrano oggi con i donatori di sangue di Brianzon per festeggiare il gemellaggio tra le due sezioni. Sarà presente il console generale di Francia Roland Blaimann.

Cinema al lavoro a Ciriè

CIRIÈ — Al Cinema Italia saranno offerti domani mattina questi posti di lavoro: addetto presse per Robassomero; tornitore per Balangero; quattro operai e due addetti pulizie per Borgaro; due necrofori per Borgaro; cameriera per Borgaro; cameriere per Caselle; tre braccianti per Front; un fresatore per Balangero.

[illegible]

STRAMBINO — E' aperta nella sala consiliare, la mostra «Exotika» che presenta oltre esemplari fra serpenti, farfalle, ragni e scorpioni. L'appuntamento s'inserisce nel programma per la festa patronale che proporrà domani la tradizionale fiera autunnale.

Campanile pericolante

FAVERIA — Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Rivarolo per rimuovere alcuni pezzi di cornicione pericolanti dal campanile della chiesa parrocchiale. Le intense precipitazioni degli ultimi giorni hanno provocato il distacco di materiale dal campanile che da tempo attende essere restaurato.

Giaveno, centro per anziani

GIAVENO — S'inaugura oggi il nuovo centro ricreativo per anziani. La costruzione voluta dall'amministrazione comunale, con un impegno finanziario di 380 milioni, sorge nelle vicinanze degli impianti sportivi. Gli anziani che in precedenza erano ospitati in locali non adeguati alle nuove norme igieniche e di sicurezza, potranno avere a loro disposizione un'area coperta di 250 metri quadrati, con locali adibiti al gioco carte, ballo, sale incontri con annessi campi di bocce.

[illegible] la [illegible]

CHIVASSO — Oggi alle 9,30 nel Teatrino civico comunale di piazza Carlo Alberto Dalla Chiesa, conferenza pubblica indetta dal pci su «Tre anni di amministrazione [illegible] dc-psi-pri: quali mutamenti [illegible] nella nostra città? Cosa nascondono gli [illegible] pubblici tr[illegible] e [illegible]

Tutti contro la [illegible]

TORRAZZA — Tutti contro la costruzione, in regione Goretta, [illegible] controllata [illegible] speciali [illegible] categoria [illegible] tipo [illegible] della capacità di [illegible] cubi [illegible] una superficie [illegible] 30 [illegible] metri quadrati. Nei giorni scorsi anche le amministrazioni comunali di Verolengo e [illegible] paese confinante, erano [illegible] dette contrarie alla realizzazione di [illegible] sito per i rifiuti nella zona da parte del consorzio C.I.S.E.R. di Torino. [illegible] ospita già, in regione Roletto, una discarica di seconda categoria di tipo B, molto contestata in passato, che occupa un'area di circa 140 mila metri quadrati ed [illegible] trovavano già stoccati, a fine 1984, circa 500 mila metri cubi di rifiuti, mentre è in [illegible] autorizzazione, sempre [illegible] quest'area, l'apertura [illegible] un'altra vasca.

Nuovo [illegible] sportivo a Caluso

CALUSO — Oggi alle 15 viene inaugurato il campo sportivo comunale della frazione Arè. Per l'occasione la Pro Loco caludese ha organizzato un incontro di calcio tra la formazione locale «Erbaluce» e la squadra della nazionale italiana di calcio-spettacolo. L'incasso dell'incontro [illegible] devoluto [illegible] gruppo Abele di Torino.

[illegible] della Cri a Castellamonte

CASTELLAMONTE — La Croce Rossa festeggia oggi i anni di fondazione. Il presidente del Ennio annuncerà l'apertura di una sottoscrizione popolare per attrezzare la nuova ambulanza «Ducato» apparecchiature [illegible] l'emergenza sanitaria. raggiunta la [illegible] milioni.

[illegible] a Caselle

CASELLE — Incidente mortale, l'altra sera poco dopo mezzanotte, in strada Torino. La vittima si chiamava Franco Finati, 37 anni, Torino, via Colautti 16; era in bici ed è stato investito dalla Fiat Uno guidata da Ivo Ferrero, anni, Rocca Canavese, piazza Ubelia 8. Il ciclista è deceduto durante il trasporto all'ospedale [illegible].

[illegible] per elicottero [illegible]

[illegible]O — Un'altra telefonata, fatta probabilmente dalla stessa persona che il mese scorso dato il falso annuncio della caduta di velivolo in provincia di Alessandria, il ricevuta dal centralino dei [illegible] Un uomo, con voce concitata, detto di essere un carabiniere facente parte dell'equipaggio [illegible] dell'urna precipitata in una [illegible] fra Brandizzo e Volpiano. Si tratta di uno scherzo.

Italgas, [illegible] uffici

CAVOUR — E' stata inaugurata una nuova comprensoriale Italgas in via Generello 10 a Cavour. Gli impianti serviranno una rete di 15 comuni del Pinerolese recentemente [illegible]

Dalla Cassazione

L'avv. [illegible] riammesso in Regione

L'ex consigliere padovano è nelle file del psi

TORINO — L'avvocato Giuseppe Bara socialdemocratico, poi passato nelle file del partito socialista) ha vinto definitivamente la battaglia l'ex compagno di partito Stefano Strobbia per il seggio lasciato libero da Germano Benzi in Consiglio regionale.

La Corte Cassazione ha dato ragione e ha annullato l'elezione di Strobbia che, quando si è presentato candidato, era anche presidente dell'Azienda soggiorno di Ivrea (ora è passato Promark).

Come conseguenza della sentenza, il gruppo socialista in Consiglio regionale passa così a 9 seggi mentre il partito socialdemocratico a due.

L'avv. commenta con la notizia settembre: *«E' una vittoria del diritto l'atteggiamento di certi politici. Quello che perplessi è l'atteggiamento Regione Piemonte che ha nominato difensori a livello per difendere atti che rivelano fin pertinente, quando denaro della collettività in una questione che riguardava soltanto e Strobbia»*.

Lo richiede Consiglio comunale di Ivrea

Casello da spostare

La proposta presentata all'Ativa riguarda l'autostrada Torino-Aosta Spostare l'uscita da Banchette all'incrocio la Pedemontana

IVREA — Lo spostamento del casello dell'autostrada Torino-Ivrea da Banchette all'incrocio con la «Pedemontana» è una delle richieste nell'ordine del giorno approvato all'unanimità dal Consiglio comunale e all'Ativa, la società che gestisce la A5. Osservano gli *«La localizzazione del casello a Banchette è superata dalle nuove esigenze del traffico e per Ivrea. Più logico, anche perché si ritroverebbe in corrispondenza della grande viabilità, l'arretramento del casello verso l'asse della Pedemontana destinata ad un prolungamento sulla statale del lago di Viverone con la realizzazione del traforo Navale»*.

una serie di interventi legati all'autostrada potrebbero le prime, e praticità rapide, soluzioni ai problemi viari Ivrea e dei centri della prima cintura. Il Comune ha all'Ativa di prendere in considerazione l'eventualità di realizzare due svincoli: il primo all'intersezione tra la «bretella» Ivrea-Santhià e l'asse epoerediese, a di una zona ad alta concentrazione industriale (Olivetti San Bernardo, industriale attrezzata); il secondo localizzato tra gli Montalto Dora e Borgofranco. *«Una fetta traffico Nord e Sud di [illegible] verrebbe così smaltita dall'autostrada, con la possibilità di sfruttare la nuova provinciale costruita sulla destra orografica della Dora»*, aggiungono gli

Duplici i risultati secondo gli ideatori della proposta: *«Da parte aumenterebbe il volume traffico sulla A5, alleggerendo così 28 spesso preferita dai veicoli diretti alle zone industriali; dall'altra i centri vedrebbero diminuito passaggio veicoli pesanti»*.

Come che le potenzialità autostrada sono tutte scoprire. Non ultimo — anche perché potrebbe modificare le degli automobilisti che continuano a sul della statale 26 per Torino — il problema delle tariffe dei pedaggi.

[illegible]

— Cinque anni il caso scalpore: Stefano Nosenzo, anni, fu trovato in un androne di via Petrarca tremante e in lacrime. arrivato da *Figure dove era convalescenza. Alle Molinette dove fermato pullman non c'era la famiglia che ospitarmi. Ho chiesto aiuto all'assistente sociale e a un medico»*. Il dott. Paolo Marforio, ispettore sanitario, e Marina Trombini, sociale, avevano cercato di aiutare l'uomo che, a tutti i costi, voleva andare a casa. Era perfettamente lucido, autosufficiente, e così avevano chiamato un taxi. In via Petrarca, quando si era visto solo, il pensionato aveva una crisi di sconforto.

dramma dell'emarginazione? Il dott. Marforio, 37 e l'assistente sociale Trombini, 42 anni, furono condannati a 6 di per di incapace. Ma, appello, nei giorni scorsi, sentenza è stata capovolta. I giudici hanno accolto la tesi Volante, I due valutarono la situazione perfetta buona fede e si erano affatto liberati dell'assalto. Assolti perché costituisce reato.

Station Wagon Club
UNA GRANDE VETTURA

Completa di:
• Struttura portapacchi integrata
• Terzo lunotto posteriore • Vetri azzurrati • Accensione elettronica
• Pneumatici a sezione maggiorata
• Copertura vano bagagli • Rivestimenti esclusivi
• Sospensioni posteriori regolabili.

AD UN PREZZO
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
Piccolo
13.950.000

OPERAZIONE NON CUMULABILE CON ALTRE IN

OPEL
BY GENERAL MOTORS
N°1 NEL MONDO

F.lli FASANO Via [illegible] Interiore
MONCAR Str. Carpice, 2
AUTO 3000 Corso Traiano, [illegible] TORINO
NOVAUTO [illegible] 137
GENCAR Via Nizza, 185 TORINO

FESTA DELL'AVANTI!
Il ruolo [illegible] donne nella [illegible] contemporanea
MARIA MAGNANI [illegible]
FRANCA PREST
[illegible]
ELDA TESSORE
AGATA CAPIELLO
con
DANIELE CANTORE
invitano le donne a discutere
OGGI ORE [illegible]

TAGLIE COMODE di Valentino
CARISMA
da
Anna Mauro
Boutique in Torino
v. Madama Cristina 116
Tel. 69.64 191

«E' AMORE...»
La prima grande agenzia matrimoniale legale in Italia può vantare seriamente la vostra soddisfazione garantita.
Torino [illegible] 370.0150
Cuneo [illegible] 67.1.0.0
Pinerolo [illegible]
Biella [illegible]
Alba [illegible]
Grazie collegamento in tutta Italia
Aperto anche la domenica

DIMAGRIRE velocemente
tecnica particolare di AGOPUNTURA
informazioni
tel. 011 [illegible]
ore 14-15

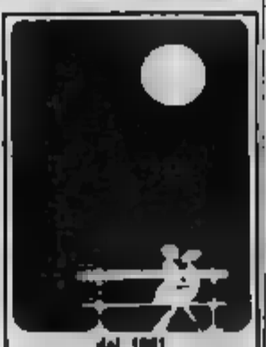
C.I.T.I. SPAG[illegible] esperienza pluriennale nell'insegnamento dell'informatica e dell'Elettronica industriale, ha istituito:
CORSI PER OPERATORI, PROGRAMMATORI [illegible] OFFICE AUTOMATION
I nostri corsi sono stati realizzati per coloro [illegible] vogliono crearsi, [illegible] delle solide basi [illegible] potersi affrontare con [illegible] la realtà [illegible] del mondo del lavoro.
Corsi [illegible] mesi, utilizzando computer IBM ed Olivetti: l'insegnamento è affidato a pro[illegible] del [illegible]
Informazioni: C.T.I. SPAGNESI, via T. Grossi 33 - Tel. 696.3832.

TeC confezioni
avverte la Sua affezionata clientela che dal giorno 25 ottobre [illegible] è nella nuova sede di via Vandalino 37/A - tel. 720.191
Vi attendiamo per offrirVi le nuove collezioni autunno-inverno a prezzi convenienti
VISITATECI!!!

TORINO [illegible] Reni 155 - Tel. 304.095

Associazione Nazionale Amministratori Immobiliari
A.N.A.I.
Prov. [illegible] Torino
C.so Vinzaglio 2
10121 Torino
Tel. 011 557.60.37
Presso la Sede prov.le dell'A.N.A.I. in Torino, corso Vinzaglio 2, [illegible] da novembre 88 - aprile 89, il corso di formazione alla professione [illegible] amministratore di immobili. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi c/o la segreteria nell'orario 15.00-16.00 tutti i giorni sabato escluso.
IL PRESIDENTE PROVINCIALE Antonio Maria Rattito

IL TAPPETO
«L'arte d'amare»
ESPOSIZIONE E VENDITA
Via Cardinal Vicario 1
angolo corso Peschiera 241
Tel. (011) 37.37.34
ANTICA - VECCHIA
E NUOVA LAVORAZIONE
LAVAGGIO - RESTAURO


dal 1861
PROCHET
LISTE DI NOZZE
Via Pietro Micca, 6 - TORINO
Cristalli, Porcellane, Posaterie

3 anni di garanzia e la massima assistenza...
ma solo dal tuo Concessionario Ufficiale DAIHATSU

gli specialisti del fuoristrada
Autostandar
Torino corso Belgio 179 tel. 896.548
(CEDAUTO) corso Lecce 66b tel. 744.932
Moncalieri (Italia 61) corso Trieste 96, tel. 640.78.09

FRATELLI BERGALLO
UNICA SEDE: corso Giulio Cesare 179 - TORINO
SALOTTI
ARREDAMENTI
Tel. [illegible]

Riprese le lezioni con problemi vecchi e nuovi

L'ateneo cerca aule

Carenza di locali a Palazzo Borsalino: i lavori per ristrutturare il primo piano non sono ancora iniziati - Il progressivo aumento dei costi di gestione

ALESSANDRIA — Il [redacted] bando anno dei [redacted] universitari alessandrini si è iniziato solo da pochi giorni (le lezioni sono partite, anche se l'inaugurazione arriverà in seguito e [redacted] (anzi verità, c'è tempo [redacted] fino al 5 novembre) ma a [redacted] Borsalino è di nuovo emergenza. [redacted] il problema dei locali insufficienti, che già s'era presentato lo scorso anno: si ripropone in [redacted] sempre più grave quello dei [redacted] dimenticati, mentre il progetto di nuovo ateneo piemontese resta «congelato».

Ma la matricola dove la mette? Quando nell'autunno scorso presero il via i corsi di scienze matematiche e scienze politiche decentrati dall'Università di Torino il comitato alessandrino formato da Comune, Provincia, Cassa [redacted] Risparmio e Camera di Commercio fu colto di sorpresa dal gran numero di iscritti, quasi [redacted]. [redacted] «debutto boom» che nessuno si attendeva: nei primi mesi per ospitare gli studenti [redacted] necessario ricorrere a diverse soluzioni [redacted] ripiego, tra cui l'uso dell'aula [redacted] [redacted] Liceo scientifico.

Sembrava comunque un'esperienza che sarebbe servita per il futuro. Invece non è [redacted] così. Eppure si sapeva che con il completamento del biennio [redacted] studenti non sarebbero [redacted] diminuiti; inoltre si poteva facilmente immaginare che i corsi avrebbero [redacted] attirare [redacted]. Lo [redacted] presidente del comitato, Luigi Vacca, in agosto affermava che l'[redacted]tivo [redacted] il raddoppio del numero di universitari.

Ora i dati parlano già di circa 300 iscrizioni, quasi 200 a scienze politiche, [redacted] in quelle matematiche si accentuano le preferenze per informatica [redacted] [redacted] «curva» [redacted] subirà nelle prossime [redacted] l'impennata dello scorso [redacted] no dove andranno a [redacted] tutti questi universitari?

A Palazzo Borsalino è stata [redacted] la sala di lettura, i banchi [redacted] [redacted] arrivati. [redacted] il locale verrà trasformato [redacted] [redacted] aula. Ma [redacted] [redacted] ancora.

Lunga [redacted] per tre aule nuove. «*Da mesi* — dice Vacca — *stiamo chiedendo al* [redacted] *mune di ristrutturare* [redacted] *stanze al primo piano dell'edificio*» Non sono lavori molto onerosi, come è potuto constatare lo stesso sindaco, che compì un sopralluogo il [redacted] settembre, quando venne a [redacted] Borsalino per la presentazione delle scuole dirette a fini speciali, il progetto di «mini Politecnico».

«*I lavori sono minimi* — [redacted] alla [redacted] Mirabelli —; [redacted] possiamo *anche fare in economia*», cioè senza ricorrere [redacted] appalti. Ma l'unica economia finora perseguita dal Co[redacted] è [redacted] quella di non aver [redacted] dato il via alle operazioni. L'assessore Massobrio, in commissione Lavori Pubblici, ha risposto a un palo [redacted] interpellanze sull'argomento lamentandosi [redacted] aver dovuto [redacted] un geo[redacted] all'assessorato all'Ecologia e quindi di essere sotto organico. Finalmente [redacted] decina [redacted] giorni [redacted] è arrivato in Comune [redacted] nuovo geometra, Maria Grazia Spano, a cui è stato immediatamente affidato il problema.

A Palazzo [redacted] sono riprese le lezioni dell'Università

«*I lavori partiranno entro la fine del mese* — ci ha assi[redacted] —. *Vedremo* [redacted] *quelli dell'Università*». Il tempo stringe: secondo Vacca il momento più difficile arriverà in novembre, quando prenderanno il via anche [redacted] lezioni di fisica e chimica. «*Ci riusciremo a trovare un accordo con i professori per le* [redacted] *i corsi anche* [redacted] *mattino, oppure...*». Oppure bisognerà [redacted] chiedere l'utilizzo dell'aula [redacted] Liceo.

Intanto a Palazzo Borsalino è arrivata l'attrezzatura per il nuovo laboratorio di fisica. Non c'era posto, così il [redacted] sistemata [redacted] peggio in un angusto locale vicino alla porta carraia.

Università, un passo senza fondo? Quello dei locali è forse il problema [redacted] per il [redacted]. Giovedì doveva [redacted] approvato il bilancio preventivo per il prossimo anno accademico, tuttavia la riunione [redacted] comitato ha subito [redacted] rinvio per «l'assenteismo» di alcuni componenti. Comunque il documento è pronto e parla di spese per oltre un miliardo e [redacted] milioni da suddividere fra i quattro enti. E le previsioni non sono [redacted]. L'anno prossimo, secondo [redacted] accordi presi in primavera, arriveranno anche Giurisprudenza: costo aggiuntivo almeno [redacted] ni. Mentre [redacted] in porto l'iniziativa delle scuole dirette [redacted] a fini speciali [redacted] lieviterà ancora.

[redacted] non erano a carico [redacted] Politecnico? «*Magari* — [redacted] spira Vacca —. *In effetti, di* [redacted] *rimborsi spese per i docenti le scuole costeranno a regime,* [redacted] *a triennio completato,* [redacted] *miliardo l'anno. Per il primo* [redacted] *si oltrepassano i 300 milioni*».

Insomma: un mare di [redacted] e i quattro [redacted] rischiano di [redacted] ad investire [redacted] [redacted] universitari gran parte [redacted] loro risorse. «*Quale fine hanno fatto i soldi che la legge fi*[redacted] *dell'anno* [redacted] *per il decentramento universitario?*», insorge Pietro Gallo, [redacted] dei tre rappresentanti della Provin[redacted] nel comitato. «*Don't finita la proposta di legge* [redacted] *per destinarne una parte al Piemonte? Bisogna che la Regione ci dia da fare, deve "stimare" il governo sul progetto del nuovo ateneo piemontese e non si deve muovere solo il necessessore alla Pubblica istruzione ma l'intera giunta*».

Più facile a dirsi che a farsi. I tempi di Torino e di Roma sembrano non tener conto di quelle città che, come Alessandria, hanno già scommesso sul decentramento universitario grosse cifre e devono continuamente raddoppiare la posta. La «proposta Patria», per quel che se ne sa, è ancora nel limbo della commissione Pubblica Istruzione della Camera; né è ben chiaro se la nuova Finanziaria, in via di approvazione, terrà conto di quello stanziamento.

L'impresa degli [redacted]. L'unico aiuto per ora quasi certo [redacted] dall'Unione industriale, non appena si giungerà ad un accordo per far entrare l'associazione imprenditoriale nel comitato universitario [redacted] meglio ancora, in quel consorzio che doveva essere varato mesi fa, e che segna il passo per problemi nell'approvazione dello statuto [redacted] parte della Camera di Commercio.

[redacted] industriali alessandrini si [redacted] impegnati in prima persona nell'iniziativa delle scuole dirette a fini speciali, suscitando anche qualche malumore: «*Loro e il Politecnico* [redacted] *hanno interpellati solo* [redacted] *quando* [redacted] *di far confluire le spese nel gran calderone* [redacted] *corsi universitari*» dice [redacted]. Tuttavia il [redacted] è pronto [redacted] accoglierli a braccia aperte, non solo per suddividere gli oneri: è anche una questione d'immagine.

Se l'imprenditoria alessandrina si unisce alla classe po[redacted] forse [redacted] saranno più possibilità [redacted] ingoiare un «bocconcino universitario» che [redacted] diventando sempre più grosso e indigesto.

Piero [redacted]

Arriva in corte d'assise il «giallo» di Serravalle Scrivia

Domani il processo del phon

Mirella Legnaro, 27 anni, [redacted] per l'omicidio del marito trentunenne, l'agente di custodia Angelo Di Censo: lo avrebbe folgorato gettando l'asciugacapelli nella vasca [redacted] bagno - Il fatto avvenne il 14 febbraio scorso - Pochi giorni dopo si uccise misteriosamente l'amico [redacted]

ALESSANDRIA — E' un'assassina Mirella Legnaro, 27 anni, la donna abitante a Serravalle Scrivia e accusata di aver ucciso il marito, l'agente [redacted] custodia Angelo [redacted] Censo, trentunenne, gettan[redacted] nella vasca [redacted] bagno il phon acceso che avrebbe fol[redacted] l'uomo? A questo interrogativo deve rispondere domani la Corte d'Assise dove la Legnaro compare dopo otto mesi di detenzione per rispondere di omicidio volon[redacted].

La donna nega il fatto, che avvenne il 14 febbraio scorso. Dice [redacted] aver litigato col mari[redacted] che aveva scoperto [redacted] sua relazione extraconiugale e [redacted] averlo ferito con un coltello a [redacted] di [redacted] perché [redacted] l'aveva aggredita. «*Mio marito poi si chiuse in bagno. Più tardi udii un urlo: corsi a vedere che cosa* [redacted] *accaduto e lo trovai esanime nell'acqua della vasca*».

In questo «giallo» c'è una sola certezza: l'agente di custodia morì folgorato. Ma in quali circostanze? Secondo il giudice istruttore [redacted] Nappi, che ha incriminato la donna, il phon non può essere [redacted] in acqua accidentalmente [redacted] gettato volontariamente dalla donna.

La perizia tecnica dell'in[redacted] Pollarolo [redacted] chiarito tuttavia questo particolare e il magistrato fonda la propria accusa sulle contraddizioni in cui è caduta Mirella Legnaro, sulla mancanza di sangue nella vasca da bagno dove l'uomo si sarebbe immerso dopo essere [redacted] leggermente ferito [redacted] moglie [redacted] un [redacted] posizione dell'asciugacapelli.

Angelo Di Censo

Mirella Legnaro

Gli interrogativi sono molti. [redacted] Legnaro dice che il matrimo[redacted] fra naufragato ma che presto ci sarebbe stata [redacted] la separazione legale per cui non aveva alcun motivo di uccidere il marito. Tutto comunque il legato al phon: lo fece [redacted] inavvertitamente in acqua l'agente di custodia? Precipitò dalla mensola su cui era posato? Lo [redacted] [redacted] proposito l'uomo con l'intenzione di togliersi la vita (ipotesi sempre sostenuta dall'imputata)?

Su quest'ultimo particolare molto importante ci sarà battaglia domani in Corte d'Assise. Il phon, secondo l'accusa, fu gettato in acqua per folgorare l'uomo: poi ven[redacted] tolto [redacted] vasca, che recava tracce [redacted], fu pulita e ritempita di nuovo e il phon rimesso nell'acqua. [redacted] operazioni compiute.

La [redacted] avvocati Giovan[redacted] e Roberto Cavallone, sostiene invece che si trattò di disgrazia, di fatalità e la tragedia sarebbe avvenuta dopo [redacted] colluttazione fra marito e moglie.

Il «giallo» ha avuto anche un'appendice altrettanto tragica: [redacted] don[redacted] il camionista Mauro [redacted] volto, [redacted] Scrivia, si uccise giorni dopo la morte di Antonio Di Censo senza lasciare alcuna spiegazione del proprio gesto. Un mistero nel mistero. In istruttoria l'imputata [redacted] attribuito il suicidio alla «debolezza» dell'uo[redacted]. E questa «debolezza», sostiene il giudice istruttore, da che [redacted] dipendeva? Dal [redacted] causa della tragedia? Dalla paura [redacted] essere sospettato? Da [redacted] sua [redacted] plicità o partecipazione?

Dice il giudice istruttore nell'ordinanza di rinvio a giudizio: «*Questa Legnaro che non ha voluto dire la verità e che pretende di far credere che entrambi i suoi uomini si sono suicidati, dovrà dare* [redacted] *spiegazione più* [redacted] *alla Corte. E' inverosimile l'immersione* [redacted] *un uomo appena ferito* [redacted] *una vasca con acqua calda che giungerebbe di per* [redacted] *fatto sanguinare ancora* [redacted] *più la ferita*».

e. c.

L'istruttoria sull'uccisione [redacted] poliziotto [redacted] San Michele

In carcere i killer dell'agente

ALESSANDRIA — E' alle ultime battute l'inchiesta del giudice istruttore torinese Acordon sull'uccisione dell'agente della polizia stradale [redacted] distaccamento [redacted] di [redacted] Michele, Guido [redacted], 27 anni, e sul collega Claudio Sandrone [redacted] 30.

Sono quattro le persone finora in carcere accusate di aver partecipato direttamente alla sparatoria o di aver organizzato il «colpo» conclu[redacted] tragicamente [redacted] notte dell'8 giugno [redacted] sull'au[redacted] [redacted] Alessandria ed Asti. [redacted] quinto indiziato, nei cui confronti c'è [redacted] mandato di cattura, è latitante.

[redacted] di cattura [redacted] giudice istruttore [redacted] Bozzola, che [redacted] l'inchiesta, era stato arrestato pochi giorni dopo la sparatoria Bonanno Castrense, 36 anni, palermitano, abitante a Castelnuovo Scrivia e socio occulto, secondo l'accusa, [redacted] ditta «Votran» di Casei Gerola, dove è stato ritrovato il Tir carico di caffè rapinato prima dello scontro tra agenti e banditi.

[redacted] questi giorni, invece, [redacted] sono finiti, su ordine del giudice Acordon (l'agente Camburano è morto a Torino il 17 giugno; di qui il passaggio delle competenze alla magistratura torinese), altri tre palermitani: Michele Giambona, Stefano Taormina e [redacted] Marretta. I primi due avrebbero fatto parte [redacted] sparò e uccise (il terzo complice sarebbe il latitante ricercato), mentre Marretta [redacted] indicato, assieme a Bonanno Castrense, [redacted] uno dei componenti della banda [redacted] rapinava i Tir, nascondendoli poi nei capannoni della «Votran» [redacted] Casei Gerola.

La notte tra il 7 e 8 giugno [redacted] [redacted] indossavano [redacted] divisa [redacted] guardia di F[redacted] bloccarono sull'Autostrada Torino-Piacenza, [redacted] Voghera e Tortona, [redacted] Tir della «Husing» di Amburgo condotto [redacted] [redacted] Liebig, [redacted] anni. [redacted] minacciarono [redacted] armi costrinsero l'autista a salire [redacted] loro «Uno», [redacted] tre [redacted] rapinatore si metteva alla guida dell'autotreno tedesco. [redacted] agenti [redacted] no e Sandrone, di servizio nelle vicinanze di Asti, [redacted] rono [redacted] un controllo l'auto [redacted] I banditi non [redacted] [redacted] far fuoco, ferendoli e fuggendo. Carburarlo morì dopo pochi giorni.

Franco Marchiaro

Incidente sulla [redacted] dirupo

PINEROLO — [redacted] avventura per Alessandro Violetti, [redacted] anni, Tortona, via Perosi 19: ieri, durante un'escursione, il scivolato [redacted] [redacted] dirupo battendo con [redacted] il capo. Alle 17 il [redacted] a raggiungere [redacted] trattoria «Vittoria» di Boucheres Basses: «*Non ricordo nulla, che fine ha fatto i miei amici?*» ha detto alla titolare. «*Quanti erano?*» [redacted] chiesto. «*Non ricordo, due o tre*».

E' scattato l'allarme: mentre un'ambulanza trasportava [redacted] all'ospe[redacted] di Pinerolo, stavano per [redacted] le ricerche [redacted] gli scomparsi. I controlli, però, hanno accertato che Violetti [redacted] era incamminato [redacted] sui sentieri: [redacted] caduta gli aveva fatto perdere temporaneamente la [redacted]. E' ricoverato [redacted] [redacted].

g. p. p.

Intervento dei legali di ministero all'Ambiente e Regione Piemonte

Acna, le parti civili chiedono la condanna dei tre dirigenti

Le due ultime udienze del processo fissate dal pretore all'11 e 12 novembre

CAIRO MONTENOTTE — Quarto [redacted] processo contro tre dirigenti dell'Acna per l'inquinamento del Bor[redacted]. Neppure ieri Franco Gonzati, Franco Saluzzi e Ulrich Duden si sono [redacted] ti nella sala del Comune, attrezzata ad aula giudiziaria.

Buona parte dell'udienza è [redacted] occupata dalle discus[redacted] sulle [redacted] prelievi, sulla loro attendibilità e se i periti e [redacted] che li avevano compiuti potevano [redacted] interrogati come testimoni. I contrasti infatti non erano centrati tanto sul risultato delle analisi quanto sulle modalità dei prelievi, [redacted] [redacted] difensori dell'Acna e, naturalmente, ritenute a norma di legge [redacted] patroni [redacted] parte civile.

Il pretore Dagnino, accogliendo le indicazioni del pm Delli Prampolini, ha fissato le modalità di ascolto [redacted] periti, [redacted] hanno confermato i risultati [redacted] analisi. L'ingegnere Giorgio Roth, nominato perito dal tribunale, [redacted] spiegato — [redacted] richiesta del pretore — su tali modalità di prelievo [redacted] entrando però nel [redacted] dei risultati e con[redacted] [redacted] della [redacted] consegnata a [redacted] tempo al magistrato.

[redacted] l'istruttoria dibattimentale hanno preso la parola [redacted] avvocati [redacted] De Napoli, in rappresentanza del ministero dell'Ambiente e Mario Ferrari, per la Regione Piemonte. «*Le analisi fatte non lasciano dubbi. Non siate eseguite a norma di legge e, tutte le volte che hanno mostrato che i valori massimi consentiti dalla legge Merli erano stati superati, sono stati subito ripetuti*», ha detto De Napoli. E ha concluso: «*I imputati sono da condannare e sarà necessario valutare se non ci sia stata* [redacted] *perché gli accusati sapevano che i cicli produttivi potevano provocare inquinamento: da almeno 50 anni l'Acna è sotto accusa per questo*».

Secondo l'avvocato Ferrari le violazioni della legge Merli «*hanno costituito una situazione* [redacted] *eccezionale per l'Acna ma fatto parte del suo* [redacted] *di funzionare e produrre. E' base a* [redacted] *sto emerge la responsabilità degli imputati per le accuse che gli sono state mosse*».

Le prossime udienze (probabilmente le ultime) avranno venerdì 11 e sabato 12 novembre.

Sul «fronte Acna» c'è poi [redacted] registrare il dibattito aperto sulle indiscrezioni della prima stesura del piano di risanamento della Val [redacted]mida, trapelate nei giorni [redacted]. Tra i punti ipotizzati dal progetto [redacted] è quello della canalizzazione a Dego nel[redacted] depuratore consortile, attraverso una condotta di 12 chilometri, degli scarichi provenienti dal depuratore biologico dell'Acna nella misura di 350 metri cubi/ora.

In alternativa si ipotizza anche [redacted] canalizzazione che porti i [redacted] al depuratore consortile di Savona. Il progetto, duramente criticato [redacted] [redacted] Cairo, Osvaldo Chebello, [redacted] non pochi interrogativi soprattutto fra i sindacati e responsabili dell'«Associazione per la rinascita della Val Bormida».

Enrico Marchisio

MERCEDES-BENZ

BALDAZZI S.p.A.

CONCESSIONARIA

PER LE ZONE DI:

GENOVA città e PROVINCIA
TORTONA - NOVI LIGURE
ACQUI TERME - OVADA

LA SPETTABILE CLIENTELA È INVITATA
[redacted] richiedere preventivi [redacted] provare
la vasta gamma [redacted] di VETTURE
che di VEICOLI INDUSTRIALI

IL PROGRESSO
MERCEDES
È PRONTO PER TE

PER TUTTE
LE VOSTRE ESIGENZE
PRIMA DI DECIDERE
PROVATELI

BALDAZZI s.p.A.

SEDE: 16121 GENOVA - Via Rivarolo 57r - tel. 010/44.88.41 [redacted] linee)

FILIALE: 16043 CHIAVARI - Viale [redacted] 20 - tel. 0185/32.11.23
FILIALE: 15057 TORTONA - C.so Alessandria [redacted] - tel. 0131/81.36.91
Telex [redacted] FIEBI-I - Telefax 010/44.40.88

CONTRO L'ACNA, DA TRE PROVINCE

Alessandria. «Acqua sì, Acna non con questo slogan confluiscono di comunità di tre province (Alessandria, Asti e Cuneo) hanno dato vita ieri ad una manifestazione contro l'Acna accusata di inquinare la Bormida e di cui hanno chiesto la chiusura. I convenuti si sono radunati ai giardini, davanti al Comunale; poi, preceduti dagli abanderizzatori e dalla banda musicale, hanno sfilato sulle vie portando cartelli e striscioni. Tra gli ambientalisti c'erano i giovani dell'«Associazione per la rinascita della Valle Bormida» ed Eliana Bortolino, sindaco di Terzo, il primo a disertare per protesta contro l'Acna. Al termine della manifestazione ha parlato il scrittore Ugo Pecchioli

Protesta per il [redacted] e si barrica sulla torre

Un ambientalista acquese a Perletto

PERLETTO — Singolare protesta a Perletto, nell'Alta Langa, contro l'inquinamento del Bormida: Pietro Benzi, 57 anni, abitante ad Acqui Terme in piazza Giovanni XXIII 23, di professione «aggiustatore di campane», si è presentato al sindaco Sauro Toppia chiedendo l'autorizzazione a salire sulla torre medioevale con il pretesto di scattare alcune fotografie. Si tratta di un'antica torre alta [redacted] metri che domina il [redacted] sulla destra del Bormida, a Nord [redacted] Costerullia.

[redacted] il sindaco: «*Accade spesso che ci venga chiesto di visitare la torre. Molti salgono lassù per compiere riprese fotografiche poiché si gode un bel panorama. Noi siamo soliti [redacted] cettare queste richieste. Non abbiamo quindi esitato a consentire a Benzi di salire per la scalinata interna*».

[redacted] alla [redacted] l'uomo ha cominciato ad esporre [redacted] di varie nazioni, a lanciare slogan contro l'inquinamento [redacted] e contro l'Acna servendosi di un altoparlante al[redacted] cui diffondeva anche «cassette» pre-registrate con la storia del Bormida e dei secolari problemi della vallata a causa dell'inquinamento.

[redacted] ha trascorso tutta la notte sulla torre ed in [redacted]nata ha ripreso con gli slogan. E' andato avanti per parecchie ore richiamando molta gente incuriosita. Sono giunti anche i carabinieri di [redacted]lia che l'hanno invitato a scendere. E [redacted] fine l'acquese si è lasciato convincere.

E' stata aperta un'inchiesta: Pietro Benzi, che fa parte di un'associazione ecologica di Acqui, ha detto [redacted] aver scelto questa insolita forma di protesta per richiamare ancora di più l'attenzione sul problema Bormida.

e. f.

Una mattinata trascorsa con gli allievi delle medie di San Sebastiano Curone

«E il giornale quanto pesa?»

Tante domande, tanta curiosità dopo la visita di dieci giorni alla sede de «La Stampa», a Come i ragazzi hanno raccontato quell'esperienza nei loro temi - «Il quotidiano, pezzo carta che per giorno è il re dell'informazione poi, magari, servirà per incartare verdura»

San Sebastiano Curone. I ragazzi di seconda e terza media durante l'incontro nell'aula magna della scuola «Franco Anselmi» (Foto La Stampa - Tonino Di Marco)

ALESSANDRIA — Una mattina tra gli allievi di collina e terra media della «Franco Anselmi» di San Sebastiano Curone per continuare comunicato il 12 ottobre quando sono venuti a «La Stampa» in visita d'istruzione. Erano accompagnati dalla e dagli insegnanti. Per loro è stata una grande esperienza che hanno voluto prima contare protocollo e poi approfondire dialogando giornalista, nell'aula magna della scuola. Una pioggia di domande tutte interessanti, ed una l'«orrore» ha saputo rispondere: «*Quanti giornali possono uscire da un rotolo di carta, sapendo che la bobina pesa 800 chili?*». Un bel problema se si ignora quanto pesi un quotidiano e se non si ha una calcolatrice in tasca. Si a disagio della sedia quando un centinaio di occhi fissano in di una risposta che arriva.

«*Il giornalista rischia di morire sul lavoro?*», «*La mafia minaccia?*», «*Come si diventa giornalista?*», «*Come arrivano le notizie?*», «*Chi sceglie?*» e altre decine domande che hanno tratto il tempo in un lampo. E pensare che la «lezione» aveva avuto un inizio difficile: nessuno dei ragazzi voleva essere il primo a parlare. Rotto il ghiaccio, strato di avere le idee molto chiare, curiosi di essere informati di tutto.

Si passa a sfogliare i temi fatti in sulla visita al nostro giornale. «*Basta schiacciare a tutto e fatto*» condensa Annalisa. Aggiunge «*che il palazzo vetrato sembrava un'astronave - si è spaventata, «prigioniera labirinto senza uscita*», mentre i occhi sono rimasti fissi «*sulle creature di latta e ferro (i computers - n.d.r.) e mi chiedevo come al giorno d'oggi facile organizzare un giornale*».

Lampadine multicolori, fasci di che scorrono su tografie, video che s'accendono di parole non hanno attratto l'attenzione di Giacomo che nota, nella impaginazione, «*riga, forbice e colla, strumenti antichi ma superati. Per fortuna*» avuto l'impressione di «*in grandi uffici a Milano*» tra «*brillanti managers alla Borsa*».

Andrea, che ama la tranquillità, non lavorerebbe in un giornale «*perché c'è troppo caos*» ma se il futuro una spinta questa professione «*farei l'inviato speciale in quanto riuscirei a vivere costretto in una perché sta'sta'lì svolge prevalentemente all'aperto, in un ambiente non ancora inquinato*».

Per il giornale non ha più segreti: «*Ho capito che ormai è tutto computerizzato e l'unico lavoro che è eseguito a mano è quello di attaccare e staccare gli articoli adesivi da un foglio all'altro*». Però più avanti afferma il filo di una considerazione: «*Sembra che il lavoro lo facciano solo i computer ma, pensandoci bene, non è vero: se infatti ci fosse l'uomo che programma, penna, un giornale può nascere*».

Pier Paolo è di pensiero profondo, ha la scrittore. Apre il suo tema raccontando che «*Le pagine grigiastre un giornale sembrano avere un cuore, dentro di esse pulsa la vita della civiltà moderna*» e con molto distacco, lo si intuisce, aggiunge che «*la nostra civiltà, basata sull'informazione e lo scambio di idee, non potrebbe fare a meno di quel pezzo di che per un giorno è il re dell'informazione e poi, magari, servirà per incartare la verdura*».

Il giornale ha una storia che risale al Quattrocento, quando Gutemberg realizzò il carattere mobile e Pier Paolo osserva che, nonostante sia indispensabile «*alla civiltà moderna*», il suo ingloriosa destino resta pur sempre quello di finire attorno a un cespo di lattuga. Però, dopo la visita a «*La Stampa*», il ragazzo confessa di aver preso a guardare il giornale «*con occhi diversi*», di aver capito «*tutto il lavoro che bisogna fare per comporre anche il più piccolo trafiletto*» e conclude ringraziando tecnici e giornalisti «*per le preziose informazioni di fatti e su fatti a noi sconosciuti*».

Claudio è molto sbrigativo, il suo forte è la sintesi. Liquida il in tredici righe. La sua impressione su «La Stampa»: «*Non mi è sembrato un luogo dove si organizza un quotidiano letto* un'insegnante ha aggiunto, tra una e l'altra, «*perché tutto è lo ed automatizzato*»). Però è stato molto contento essere andato a vi grande città e la di un importante giornale». Ha dimenticato essere stato e si vanta «*Sono l'unico mio paese che ha avuto l'opportunità di compiere una così importante*» e conclude che non gli piacerebbe vivere e lavorare in una città: «*Preferisco la quieta vita della mia valle*».

Aldo Popaiz

Nuovo parroco a Rocchetta

ROCCHETTA LIGURE — Il nuovo parroco, don Giuseppe Turtici, 35 anni, oggi alle 15 celebrerà la prima Messa, presente la corale del maestro Maurizio Moro.

Oggi assemblea pensionati

CASSANO — E' in programma oggi, al bar «Final» di Cassano Spinola, un'assemblea dei pensionati, con partecipazione di Franco Lasagna, segretario Spi-Cgil, per discutere le proposte di legge della categoria.

Pensionato investito ad Arquata

ARQUATA SCRIVIA — Il pensionato Francesco Pugliese, 63 anni, ricoverato in prognosi riservata all'ospedale per le lesioni riportate in un incidente stradale: giovedì sera, mentre attraversava via Roma, era stato investito da un'auto poi fuggita.

Arrestato per possesso di armi

SERRAVALLE SCRIVIA — I carabinieri hanno arrestato il pensionato Angelo Delleplane, 60 anni, nella sua abitazione, in via Palestro 66, hanno sequestrato una pistola calibro 6,35 con 90 cartucce, tre pugnali, due coltelli a serramanico, 50 cartucce per revolver, 90 da calibro 7,65 e 15 da 12 a pallettoni.

Domani parcheggio chiuso

ALESSANDRIA — Resterà chiuso domani, per tutta la giornata, il parcheggio di piazza Garibaldi, anche nella a pagamento». Il provvedimento è stato preso per consentire la prosecuzione dei lavori in vista del mercato bancarelle.

La Fiera del tartufo a

MONCALVO — Le vicepresidente del Consiglio regionale, Bianca Vetrino, taglierà stamane alle 9, in piazza Carlo Alberto, il nastro inaugurale della Fiera del tartufo. La manifestazione, organizzata dal comitato fiera e dal Comune, è articolata due giornate (la seconda si svolge domenica prossima) cui seguirà l'Asta Tartufo, in programma domenica 6 novembre.

S'inaugura

LENZA — S'inaugura oggi alle 11, in viale Vicenza 44, la nuova sede della sezione dell'Associazione italiana donatori di organi.

Condannato per assegni a vuoto

VALENZA — avere emesso un assegno a vuoto da dieci milioni è stato processato in contumacia e condannato a mesi di reclusione e a 800 di multa Luca Guiso, 41 anni, di Capoterra.

STATO CIVILE

Alessandria

Nati: Giuseppe Falleti; Andrea Oronzi; Gianluca Giordano; Veronica Butera; Margherita Palladino; Sonia Monica Moretti; Ilaria Fogliacco; Marco Toselli; Matteo Zavattaro; Sonia Sammartano; Cinzia Brandalese.

Morti: Carolina Alvial, anni, pensionata; Renato Gemme, 42, magazziniere; Ermete Novelli, 78, pensionata; Gilda Friggeri, 86, casalinga; Giovannina Bocco, 76, pensionata; Teresa Pastorino, 87, pensionata; Vesanzo, 43, ferroviere; Giuseppe Traval, 85, pensionato; Vincenzo Zarlenga, 63, pensionato; Codrino, casalinga; Idalgo Meriggiano, 83, pensionato; Sergio Boidi, 64, pensionato; Maria Vanni, 80, pensionata; Teresa Riccardi, 74, pensionata; Marisa Milanese, 55, pensionata; Mario Favero, 78, pensionato; Piermarco Oddone, 28, in attesa di occupazione; Antonio Del Ben, 80, pensionato; Vittorio Minola, 76, pensionato; Luigi Ferraris, 60, agricoltore; Carlo Castellani, 79, pensionato; Luigi 62, pensionato; Maria Parini, pensionata; Sandrina Begliolo, 56, casalinga; Mario Arbuffi, 81, pensionato; Ida Santon, 66, pensionata; Adele Cecciola, 92, pensionata; Rizzi, ; Antonina Rocano, 66, pensionata; Primo Merlo, 85, pensionato; Clementina Co pensionata; Giovanni Dogliolo, 76, pensionato; Giuseppe Piccione, 75, pensionato; Riccardo Varese, 87, pensionato; Luigi Zeglio, pensionato; Robbiano, 74, pensionato; Alma Alvise, 87, pensionata.

Pubblicazioni di matrimonio:

Mario Boliano, amministratore società, e Mara Fenoglio, massofisioterapista; Parodi, ingegnere, e Luciana Caniggia, insegnante; Andrea Zavorro, imbianchino, e Orsi, casalinga; Di Biagio, verniciatore, e Luciana De Renzo, ga; Eugenio Negrisolo, meccanico, e Monica Monte, operaia; Antonio Frisina, agente commercio, e Paola Pierangelo, impiegata.

Novi Ligure

Nati: Cocozza, Walter De Vizio, Ilaria Morelli, Mattia Piana, Roberta Casula.

Morti: Giuseppe Pureto, 92 anni, pensionato; Maria Rosa Ghio, 83, pensionata; Antonia Burone, 80, pensionata; Franco Ghiglione, 68, commerciante; Rosa Capello, 70, pensionata; Luigia Simonassi, 80, pensionata; Maria Carrea, 78, pensionata.

Pubblicazioni matrimonio

Vittorio Fusco, medico, e Teresa Poco, medico; Marino Robotti, operaio, e Laura Paesani, commessa.

Valenza

Nati: Cristina Marin; Antonino Lo Proto; Camurati; Valeria Lo Dico.

Pietro Camurati, impiegato, e Silvia Agliotti, insegnante.

(Tutti i dati si riferiscono al periodo 13-21 ottobre)

Bloccate via Capriolo e via Maggioli

ALESSANDRIA — In vista dell'inizio dei lavori per la costruzione del secondo sottopasso di via Maggioli tra i quartieri Cristo e Pista, martedì verrà chiusa al traffico via Capriolo nel tratto di rampa che porta al cavalcavia Brigata Ravenna. Verrà istituito un in via Mathis, direzione via Capriolo-Maggioli.

Da mercoledì, invece, verrà il tratto di via Maggioli compreso tra via Costa e viale Medaglie d'Oro (piazza Meridiana). L'assessore alla Viabilità, Massobrio, consiglia automobilisti di cercare percorsi alternativi.

Quando l'agricoltura è un hobby

E' il momento dell'aglio-medicina

Una notizia che è in arrivo dalla Germania federale ci obbliga a riparlare della pianta più diffusa nei nostri orti e che non può certamente nelle pietanze buongustai: l'.

Ebbene: liliacea di cui i bulbilli, o spicchi, è scelta dai farmacisti tedeschi come «*pianta medicinale dell'anno*».

L'aglio — dice testualmente la motivazione riconoscimento — è da considerare efficace contro l'infarto e abbassa la pressione; può inoltre essere utilizzato controindicazioni da tutti.

Il presidente dell'Associazione dei tedeschi, Fredi Guth, ha dichiarato la dell'aglio è un mirabile esempio di come *medicina* riesca a valorizzare, nel solco tradizione e con tecniche d'avanguardia, apporti benefici natura.

Non solo è buono, ma fa bene. Quindi coltiviamone almeno qualche pianta. E' semplice. La riproduzione dell'aglio avviene per utilizzando quelli della esterna, che è meglio

anche detto che l'attuale periodo è buono per la semina dell'aglio, che dev'essere fatta ponendo i bulbilli con la punta rivolta l'alto ricoperti tre-cinque centimetri di terra.

La coltura di questo ortaggio viene fatta su righe distanti loro una trentina di centimetri, con una sulla fila circa quindici centimetri; cioè su ogni metro quadrato di terreno ci stanno dalle venticinque piante.

In quanto ad avvicendamento, bisogna che l'aglio deve mai succedere a se stesso. Negli orti familiari viene spesso consociato con numerosi ortaggi, lattughe, i cavoli cappucci, i cipolli, il sedano, le carote e molti altri.

L'aglio richiede lavorazioni, ma in primavera sono indispensabili alcune sarchiature per mantenere il terreno dalle erbe infestanti, per arieggiare e quando piove favorire la penetrazione dell'acqua. L'irrigazione in non è necessaria: vi si ricorre proprio è indispensabile, nei di prolungate siccità.

Raccolta tra giugno e agosto, quando le foglie sono secche. le piante, farle asciugare al sole. Per conservare i bulbi, mari freschi e ventilati.

Rustirus

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

Acqua e aria sotto analisi, i risultati sono rassicuranti.
Aria e acqua in Valbormida non «stanno male». I quarantacinque giorni di chiusura dell'Acna (la sede è a Cengio, in provincia di Savona, si del maggior produttore del mondo intermedi organici per coloranti) non stati malspesi: un investimento in tempo e denaro che restituisce tranquillità oggi e che offre garanzie per il futuro.
L'azienda, in collaborazione con le USL della Liguria e del Piemonte (le regioni interessate) e con il supporto scientifico «neutrale» mondo accademico, ha dato vita laboratorio ecologico aperto serie campagne analitiche cui ci vengono forniti ora i risultati. una tappa significativa: metodi, tempi, sistemi di campionamento sono concordati l'ente pubblico e da esso controllati; i raccolti, è detto, rassicuranti, ma soprattutto il sistema monitoraggio non si ferma .
Anzi, la ripresa del ciclo lavorazione dello stabilimento, le analisi saranno più mirate e puntuali, si estenderanno ad una gamma di sostanze sempre più ampia e si affideranno metodiche analitiche più sofisticate.

I risultati — In Valbormida i cosiddetti «inquinanti generici» dell'aria, cioè riscontrabili ovunque ci un insediamento (anidride solforosa e ossidi di azoto) sono a livello di quelli presenti nelle rurali, insignificanti.
Quelli specifici, i solventi aromatici, sono bassissimi nella stessa misura sia nei pressi stabilimento, a Cortemilia: è solo un esempio, precisato che si località a 50 chilometri da Cengio.
Solventi clorurati: milionesimo grammo per ogni metrocubo d'aria. Anche il profano intende che i polmoni non corrono rischi. Pulviscolo atmosferico: comprende tutto, dal terriccio silicati, carbonati.
Comunque la presenza di residui organici nel pulviscolo presente comprensorio locale è dell'1 per 1000. Può confronto: in molte zone d'Italia, assai meno sotto i riflettori della Valbormida, si dal 5 al 10 per cento.

campionamenti — L'acqua è stata «assaggiata» mediante otto campionamenti ripetuti nel tempo secondo criteri rigorosamente statistici articolati lungo il del fiume, nastro di 70 chilometri divisi in segmenti, che si snoda da Cengio sino a Monastero Bormida.
Due tipi di analisi: quella chimica (che ha la presenza di sali, peraltro innocenti, il solfato di sodio e quella modesta, quasi impercettibile di sostanze organiche) e quella tossicologica.
La campagna di analisi, anche condotta a impianti fermi, consente di guardare al futuro con un certo ottimismo. Primo perché i margini di sicurezza restano alti, secondo perché è negli intendimenti, ma anche nell'interesse dell'Acna, di procedere sulla strada dei controlli con rinnovato impegno.
Entro il 30 dicembre si metterà a punto campagna di monitoraggio stabilimento in marcia e durerà tre mesi, sino al marzo. A risultati ottenuti verrà eventualmente corretto il tiro sul duplice versante della e dell'ampiezza dei parametri analisi e delle misure di depurazione (ma anche di prevenzione) già atto nello stabilimento.
Molto presto l'opinione pubblica potrebbe accorgersi che il «caso Acna» si è trasformato in un esempio, certamente unico in Italia, di tutela integrale e controllata dell'ambiente.

SpA

Audi 80 TD intercooler.
Un rapido ragionamento sulla convenienza.

Autobocca
Concessionaria per
TORTONA - OVADA - NOVI LIGURE

LIGURE
Regione Piemonte
Zona Industriale
Tel. 0143 79.213/4

AZIENDA MARKET
Tel. (011) 650.21.75
Alessandrino
azienda stampaggio materie plastiche buon fatturato clientela prezzo interessante.
Rif. 24/5

BENZI GIOVANNACCI
Via San Lorenzo angolo via - ALESSANDRIA
CONFEZIONE MISURA
annuncia l'arrivo dell'album dei tessuti
TAGLIO Ermenegildo Zegna
AUTUNNO-INVERNO 1988-89

PRESTITI
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza spese anticipate. Rimborso ultima rata a finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Via Cavour 13 -

VIVERE INSIEME
PER
CONVIVENZA -
Via XXIV
Tel. 0131
Aperto anche di

SMETTERE DI
CE.S.AT.

AVIS

Martedì sera alle 21,15 il Comunale apre la stagione

Il balletto dei Tre Grandi

Esordirà la Compagnia di Danza [illegible] Nuovo di Torino [illegible] Luciana Savignano [illegible] Marco Pierin: metterà in [illegible] uno spettacolo [illegible] musiche di Schönberg, Franz Lehar [illegible] Gershwin

ALESSANDRIA — Tre grandi nomi, Schönberg, Lehar e Gershwin, ed è subito spettacolo-attrazione. Spetterà alla Compagnia di danza Teatro Nuovo di Torino, [illegible] Luciana Savignano [illegible] Pierin, aprire [illegible] prossimo, al Teatro Comunale di Alessandria, la stagione del decennale che si presenta all'insegna [illegible] un cartellone particolarmente ricco, vario e interessante.

La serata è divisa in [illegible] parti: la «Notte trasfigurata», su [illegible] Schönberg e coreografia [illegible] Liuba Dobrievich; «Souvenir» (che [illegible] anche il titolo all'intero spettacolo) che è un insieme [illegible] danze e di musiche tratte dall'operetta «La vedova allegra» di Franz Lehar, [illegible] Bruno Telloli e per la [illegible] Filippo Crivelli; «Rapsodia in blu», con la indimenticabile musica di George Gershwin e la coreografia sempre di [illegible].

«Notte trasfigurata» è stato creato [illegible] coreografa jugoslava [illegible] per Luciana Savignano e Marco Pierin che lo interpretano.

E' un intenso passo a due sulle suggestive note della «Verklärte Nacht», cioè «Notte trasfigurata» di [illegible]nold Schönberg e [illegible] essere l'incontro-scontro di un uomo e di una donna.

«Souvenir» è [illegible] (oltre che dai due ballerini) da Lorenzo Casorelli, Loris [illegible] Battistino, Monica Caturegli, Marisa Mi[illegible], Patrizia [illegible], Alessandra Mazzetti, Anna Bifini, Stefania Ricatti, Salvatore Gagliardi, Licio Bullo, Niklas Gündersen e dal corpo di ballo; nello spettacolo si evocano situazioni e sentimenti di un'epoca leggendaria, attraverso le melodie più famose.

Il balletto è un'antologia di gesti, di [illegible], di stili, di mode, affastellati alla rinfusa, [illegible] in un labirinto di immagini che accrescono la una fantastica moviola.

E se [illegible] spettacolo prende lo spunto dalla «Vedova allegra», non vuole essere il racconto delle vicende di [illegible] Glavary — appunto la vedova bella, ricchissima e allegra ideata da Franz Lehar — ma una storia in cui due persone si incontrano, si lasciano, si ritrovano e si perdono ancora, tutto sulle [illegible] di un organetto di Barberia.

«Rapsodia in blu» ha quali interpreti [illegible] di «Souvenir» cui si aggiungono Viviana Francioni, Enrica Cuoma, Sabr[illegible] Maraschin e Sara Viale con il corpo di ballo.

Il coreografo Bruno Telloli ha dato vita con questo omaggio al celebre compositore americano, [illegible] cinquantenario della morte, ad un vivace balletto molto moderno e brioso, ispirato dalle splendide note della «Rapsody in blue» [illegible] cui fa rivivere con grande trasporto uno dei capolavori di Gershwin.

Lo spettacolo di apertura è in programma [illegible] alle 21,15 e sono ancora disponibili alcuni [illegible] che si possono acquistare [illegible] botteghino [illegible] tutti [illegible] oppure alle agenzie di viaggio (ventiottomila lire il primo settore; ventitremila il secondo e quindicimila la galleria).

La biglietteria del Comunale funzionerà, in via del tutto eccezionale, oltre ai normali orari, anche oggi [illegible] dalle 10 alle 13.

e. c.

Luciana Savignano e Marco Pierin apriranno la stagione dell'Alessandria

[illegible] sera [illegible] ad Acqui

ACQUI TERME — La «Summer Festival orchestra» presenta, sta[illegible] 21 nella [illegible] San [illegible], [illegible] concerto [illegible] mentale organizzato dall'assessorato [illegible] Cultura e Cassa [illegible] risparmio di Torino. [illegible] complesso, diretto [illegible] [illegible] Bruz[illegible] con [illegible] Randolph soprano e Alberto Gavazzi, tenore, [illegible] porrà brani di Verdi, Puccini, Ponchielli e Ma[illegible]. Si potranno ascoltare «Un bel dì vedremo», «Mi chiamano Mimì», «Lucean le stelle», «Vissi d'arte», oltre all'intermezzo della «Manon Lescaut» e della «Cavalleria», la «Sinfonia» del «Nabucco».

La [illegible]mmer Festival Orchestra» è formata da professori [illegible] [illegible] da elementi di valore (americani, tedeschi e venezuelani). Attualmente è [illegible] nell'organizzazione [illegible] un festival beethoveniano assieme a un complesso americano.

Gli appuntamenti

SAGRE CASTAGNE. Oggi a Predosa, a cura della Pro loco, [illegible] programma la terza «Sagra [illegible] caldarrosta e [illegible] polenta». «Castagnata familiare» [illegible] a Valenza: alla parrocchia S. [illegible] Madonna di Pompei al mattino sono in programma la Messa e celebrazioni di alcuni anniversari; dalle 14,30 giochi, caccia al tesoro e castagnata. [illegible] Casale Monferrato una sagra analoga si tiene a S. Maria del Tempio, a cura della Polisportiva; al stabilo il coro dei «pulcini» di padre Adilgiso. Le castagne sono di [illegible] anche ad Alessan[illegible], Garbagna e Pietragavina.

FESTA ANZIANO. Gli anziani di Terruggia vengono festeggiati stamane dal Comune. Parrocchia e Pro loco. Dopo la Messa [illegible] offerto un pranzo [illegible] casa di riposo; al pomeriggio intrattenimento musicale.

AUTUNNO GASTRONOMICO. Per l'autunno nelle Valli Curone, Grue e Ossona, alle 13 si pranza al ristorante «Cuminetto» di Garbagna e al ristorante «La Viola» di Caldirola. I menu proposti dai due locali rispettivamente [illegible] mila e 35 mila lire, vini compresi) comprendono piatti tipici della [illegible].

SPETTACOLO TEATRALE. All'oratorio di viale Vicenza a Valenza, [illegible] alle 15,30, si esibisce la filodrammatica locale composta in maggioranza da bambini. Il ricavato dello spettacolo sarà devoluto per le missioni.

FESTA TERZA ETA'. La manifestazione è in programma oggi a Varzi dove saranno premiati gli anziani [illegible] che negli [illegible] fra le [illegible] guerre trasportavano a dorso di mulo le derrate alimentari. Alle 15 al Teatro Italia si tiene uno spettacolo di arte varia condotto da Remo Tagliani.

GIORNATA DELLA MELA. E' la sesta edizione dell'iniziativa che si svolge a Bagnaria nei chiostri in piazza municipio saranno vendute mele a 500 lire il chilo e 3500 lire la cassetta

PRESENTAZIONE STAGIONE TEATRALE. Alle 18 di domani nel salone del con[illegible] comunale di Tortona viene presentata al pubblico la stagione concertistica e quella di prosa organizzate dal Comune con gli «Amici della Musica» e il Teatro Stabile di Torino.

c. c.

Cinema [illegible] taccuino

[illegible]

[illegible]: Il principe cerca moglie, con Eddie Murphy.
AMBRA: Meringue! il voglio bene, con [illegible] Benigni, Abdu Vallì
COMUNALE: [illegible] Sovversiva, di John Schlesinger, con Sherley Mc Laine.
CORSO: L'ultima tentazione di Cristo, di Martin Scorsese, con William Defoe, Harvey Kedal
CRISTALLO: [illegible]
GALLERIA: Il grande odio, [illegible] William Hurt
MODERNO: Il segreto della piramide, con Jeff Goldblum, Cindy Lauper

ACQUI TERME

[illegible]: Good morning Vietnam di John Lasda, con Robin Williams.
CRISTALLO: Snack bar Budapest, di Tinto Brass, con Giancarlo Giannini
ITALIA: Fratelli militari.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Big con Tom Hanks
POLITEAMA: L'ultima tentazione di Cristo
[illegible]: Sweetie

GAVI LIGURE

[illegible]: Peter [illegible].

NOVI LIGURE

CRISTALLO: Il pranzo di Babette.
[illegible]: Big.
[illegible]: [illegible] tentazione di Cristo.

OVADA

LUX: Attrazione fatale, con Michael Douglas, [illegible] Close.
[illegible]: All'improvviso uno sconosciuto, con Diane Lane.

SERRAVA[illegible]

LARA: Miracolo sull'8ª Strada.

TORTONA

MODERNO: Big.
SOCIALE: Il piccolo diavolo, con Roberto Benigni.

VALENZA PO

SOCIALE: Good morning Vietnam.

VOGHERA

ARLECCHINO: Frantic.
GALV[illegible]: L'ultima tentazione di Cristo.
ROMA: Il principe cerca moglie.

FARMACIE

Alessandria: Comunale Marengo, via Marengo, notturna. Odone, via della Vittoria.
Acqui: Centrale, corso Italia.
Casale: Comunale Porta Milano, via Milano.
Novi: Giara, via Girardengo.
[illegible] *Frazzara*, via [illegible]
Tortona: *Comunale* [illegible], corso Don Orione
Valenza: *Bellingeri*, corso Garibaldi.
Voghera: *Comunale Uno*, corso 27 marzo.

[illegible]

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria**: 42.241; **Acqui**: 57.775; **Casale**: 33.41; **Novi Ligure**: 77.71; [illegible]: 01.777; **Tortona**: 86.51; **Valenza**: 952.501; **Voghera**: 41.550 (ambulanza 213.535).
Numero telefonico a selezione diretta per **Ospedale Civile**: 30.61 (300 + numero interno).

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 9,30 alle [illegible] e dalle 14 [illegible].

[illegible]: [illegible] 15 alle 19. S. Messa [illegible]

[illegible]

Ip, via G. Bruno; [illegible], via Pavia. **Api**, Lungotanaro Sottorino; **Esso**, spalto Marengo; **Ip**, via Marengo; [illegible], via Marengo; **Esso**, corso T. Borsalino. **Ip**, corso Romita; **Mobil**, [illegible] Lamarmora; **Bp**, viale Rivoli; **Ip**, corso Acqui; **Tamoil Gas**, Lungotanaro Magenta; [illegible] G. [illegible]; **Bp**, via G. Bruno.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Alessandria**, via Cavour 5, [illegible] 0131 [illegible].347; Corrispondenti: [illegible] 0142 94.782; [illegible] 872.381; [illegible] 0131 237 144; **Acqui** [illegible] 0144 25 29 - 0144 54 397; **Novi Ligure** 0143 78.788; **Ovada** 0143 86.392; **Serravalle Scrivia** 0143 62.080.

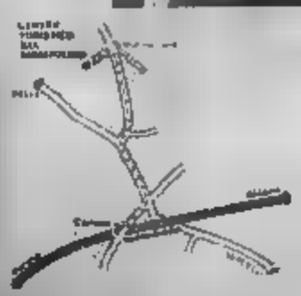
PUBLIKOMPASS

Alessandria, via Parma 18, tel. 0131 442[illegible]. Orario: 9-12,30 e 15-18. Sabato: [illegible], [illegible], sportello Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. 0142 21.01 - 21.64. Orario: 8,45-12,15 e 14,30-18,30. Sabato: 8,45-12,15.

CASINO
MONTE CARLO
Qualche cosa di più delle solite emozioni
[illegible] PRIMO GRANDE TORNEO DI ROULETTE
che si svolgerà [illegible]
dal 30 [illegible] al 2 ottobre 1988
8 ottobre
al [illegible]embre 1988
[illegible] PREMIO: [illegible] F.F.
SECONDO PREMIO: [illegible]
[illegible] PREMIO: [illegible]
[illegible] sale da [illegible] di [illegible] una volta il [illegible] di un'[illegible] la stessa emozione [illegible] la leggenda, [illegible] storia.
Per informazioni
[illegible] - int. [illegible] o 2401

SBM

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
[illegible]
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km
PROSSIMA APERTURA
DEL RISTORANTE
MOMPOLINO RIDING CLUB


dove potrete
visitare uno dei più bei centri sportivi d'Italia, attrezzato per ogni genere di sport, adatto al meeting, situato nello splendido scenario della Bareggia, luogo che per conformazione e vegetazione [illegible] pressoché unico nel suo genere in Italia.

enfap
[illegible] E.N.F.A.P. [illegible] operativo ligure, in esecuzione delle delibere della Giunta Regionale in data 06.06.1988, con il finanziamento del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE, nell'ambito del progetto di azioni innovative nel settore della formazione (n. 88/08 - b/1/436) svolto congiuntamente alla CEI-Lyon e alla CREA-Zaragoza, organizza un corso per
SPECIALISTI IN NUOVE TECNOLOGIE
TECNOMANAGER
rivolto a 15 giovani laureati e diplomati in cerca [illegible], motivati [illegible] acquisire competenze specifiche in:
[illegible] e INFORMATICA o MATERIALI INNOVATIVI.
Il corso inizierà il [illegible] presso l'E.N.F.A.P. c.p.l. e avrà [illegible] di 10 mesi per [illegible] settimanali. Sono previsti stages e approfondimenti all'estero.
[illegible]
certificato di [illegible] [illegible] liste di collocamento
assolvimento dell'obbligo di leva e esenzione [illegible] dal [illegible] di studio:
[illegible] in Ingegneria (tutte le specializzazioni), Fisica, Matematica, Chimica e altre facoltà tecnico-scientifiche
DIPLOMA di Per. Tecnico Ind., [illegible] Nautico Navale (macchine), Radio[illegible], Geometri, Maturità Classica e Scientifica
Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza di lingue, esperienze all'estero e, (per i soli diplomati), almeno un anno di esperienza sul campo e frequenza a corsi universitari.
[illegible] saranno selezionati sulla [illegible] di prove tecnico-attitudinali e colloqui motivazionali.
Le domande possono [illegible] e riconsegnate entro e [illegible] il 04.11.1988 presso E.N.F.A.P. [illegible] operativa ligure, via Interiano 3 - 16124 Genova [illegible] alle ore 13.00 e dalle ore 15.00 alle ore [illegible].

I CONSIGLI DI UN ESPERTO CONTATTANDO:
M. G. D.
[illegible] MASSIMO & C. s.n.c.
15100 [illegible] - Via B. BUOZZI 43
Tel. 0131 65.408 - 444.076
Moderne tecnologie per la vostra casa
COMBUSTIBILE:
TF [illegible]
IN ALLUM[illegible]
COMFORT E SPAZIO
PORTE [illegible] IN [illegible]
Alfa Lum
POTRETE INOLTRE TROVARE:
SCALE A CHIOCCIOLA E A GIORNO IN LEGNO
[illegible]
[illegible] IN TEGOLA CANADESE E AVANZATE TECNOLOGIE PER L'ISOLAMENTO DEL VOSTRO TETTO

Serie C2 - Preziosi pareggi in trasferta per le prime due formazioni della classifica del girone A

Grigi sempre in fuga

L'Alessandria, lo 0-0 in casa del Cuoio Pelli ed il nulla fra le due inseguitrici, resta sola al comando - Ottimo Tortora

SANTA CROCE L'ARNO — Un pareggio meritato tra Alessandria e Cuoio Pelli. Una prova convincente da parte della solida ed esperta compagine mandrogna e un'esibizione incoraggiante dei padroni di casa, che hanno confermato i progressi registrati una settimana fa a Vercelli.

Al termine dell'incontro l'allenatore dell'Alessandria, Renzo Melani — che negli anni giovanili militò, interno sinistro, proprio nel Cuoio Pelli — ha dichiarato di essere soddisfatto del risultato, *«scaturito da un primo tempo molto tirato e una ripresa accorta»*.

Il giudizio tecnico di Renzo Melani è condivisibile. Lo stesso Melani è considerato un grande esperto del campionato di C2, che lo vide protagonista quand'era alla guida dell'Novara, da dove si è portato dietro, per piazzarlo al centro della difesa alessandrina, l'atletico Manetti.

Melani ha dato all'Alessandria l'impostazione tattica azzeccata per consentire alla compagine grigia di salire di categoria. Con Lazzarini in porta e l'onnipresente libero Brilli chiamato a lui, con Guerra e Manetti a guardia delle punte avversarie, l'Alessandria possiede il più organico reparto arretrato del girone.

A Santa Croce sull'Arno, ovvero la «capitale del cuoio e delle pelli», centro industriale fervidissimo dove lo sport è tenuto in grande considerazione, i «grigi» hanno dato la sensazione di poter mantenere a lungo il primato in classifica generale, anche se nella ripresa, quando il risultato di parità sembrava accontentarli, hanno tirato i remi in barca, anche perché la prima parte della gara, disturbata dal vento di tramontana aveva registrato in talune fasi ritmi frenetici.

Sono piaciuti più o meno tutti, fra gli allievi di Melani, Tortora: il primo per la perfetta interpretazione del ruolo di «libero», il secondo per pericolosità e dinamismo. Tutta la squadra, ad ogni modo, ha ottenuto più della sufficienza.

Pino Tortora

Cronaca. Manetti va su Fabbri e Guerra prende in consegna Caponi. I duelli a centrocampo sono fra Lazzini e Ferrarese, Bizzarri e Mezzaa, Ferretti e Donati, Tardini, marcato Palanca cerca di frenare Tortora (poi passerà Bizzarri).

I padroni di casa vanno per due volte vicini al gol con Ciardelli e Fabris, le cui conclusioni terminano a lato di un soffio. Al 42° la più travolgente azione dei piemontesi, che Tortora inizia e conclude chiamando Ceccarelli ad un difficile intervento.

Nella ripresa, il primo quarto d'ora è appannaggio dei biancorossi, che perdono D'Arrigo al 59', dopo uno scontro aereo, di testa, con Rossi. Il difensore finirà all'ospedale con referto trauma cranico. Cuoio Pelli, i giovanissimi in acconciatura pareggio e l'Alessandria si adegua, ottenendo un prezioso punto.

Mario Lepri

Cuoio Pelli: Ceccarelli; Benvenuti, Scardigli; Bizzarri, D'Arrigo (61' Lessio), Fabianchi; Donati, Fabris (75' Sodero), Caponi.

Alessandria: Lazzarini; Guerra, Brilli; (46' Brista), Manetti, Ferrarese; Tortora, Tardini, Maresciallo (84' Bartolini), Ferretti, Rossi.

Arbitro: Rocchi di Roma.

L'Oltrepò regge bene all'assalto del Pavia

Nonostante lo 0-0 le due squadre hanno avuto molte occasioni da gol

PAVIA — Doveva essere l'incontro del sorpasso per i pavesi nei confronti dei cugini oltrepadani ma questo derby, molto sofferto per entrambe le squadre a pari punti, non ha cambiato nulla in vetta alla classifica dove anche la capolista Alessandria, impegnata a Santa Croce sull'Arno, ha conquistato un punto.

Nella prima parte della gara sono stati gli ospiti a condurre maggiormente il gioco, senza tuttavia impensierire eccessivamente i locali. Il Pavia, dal canto suo ha dato l'impressione di essere più dotato tecnicamente di non saper concretizzare una buona mole di gioco.

Le azioni create dai pavesi sono state spesso di ottima fattura, ma al momento di concludere a rete è stato sempre lodevolmente decisivo. Il Pavia ambisce ad allontanare, dovrà lavorare molto sul reparto offensivo in modo da andare a rete con maggiore lucidità.

L'Oltrepò ha impostato la partita soprattutto sull'agonismo ed alla fine ha accettato il risultato con comprensibile soddisfazione. Il pareggio è senz'altro giusto, anche che le punte di entrambe le formazioni hanno faticato molto, senza riuscire a trovare la via della rete.

La prima occasione è per i padroni di casa al 15', su calcio di punizione battuto da Grandini, Massara conclude appena sopra la traversa. Al 33', su azione di calcio d'angolo, i difensori oltrepadani hanno un'esitazione e Manfera indirizza a rete con un preciso colpo di testa; il portiere Canisio respinge, raccoglie Dell'Amico che, da non più di tre metri, manda incredibilmente a lato.

Insistono i pavesi a 41' Pinardi crossa al centro, dove Bertani, nel tentativo di anticipare Spelta, calcia verso la propria porta è bravo il portiere a deviare il pallone in calcio d'angolo, evitando così l'autogol.

Nella ripresa gli ospiti si chiudono in difesa l'incalzare degli attacchi pavesi. È ancora a [illegible] testa traversa (69'). Poi all'86' viene espulso l'allenatore Clizio (è la volta in sette partite).

Il finale è molto combattuto e all'88' c'è la vera grande occasione per l'Oltrepò: Bala da campo, supera con pallonetto Biasi uscito fuori dall'area, la sfera finisce sull'esterno della.

Un minuto e batte punizione, Pertusi si lancia in tuffo e di testa impegna Canisio in una difficile parata a terra. La supremazia territoriale esercitata dal Pavia viene testimoniata alla fine calci d'angolo, 11 a 1 in favore dei padroni.

Peppino Broglia

Pavia: Biasi; Gabetta, Bazzu; Manfero (70' Collevecchio), Bacci, Grandini; Pinardi, Dell'Amico, Massara, Pertusi, Spelta.

Oltrepò: Canisio; Bertani, Riviezzi; D'Amico, Rocca, Piacentini; Criscuoli (70' Trobbi), Bresciani, Ramella (84' Sala), Onorini, Pesina.

Arbitro: Scardia.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - BALE (Al.)
Tel. (0131) 64.109

DISCOTECA
DOMENICA 23 OTTOBRE (Pomeriggio e sera)
GIOVEDI' 27
SABATO 29 OTTOBRE

BALLO LISCIO
DOMENICA 23 OTTOBRE (Sera)
MARIO RICCIARDI
VENERDI' 28 OTTOBRE
EMILIO ZILIOLI

EMOZIONI
CIRCO AMERICANO
ARRIVA A ALESSANDRIA
PIAZZA DIVINA PROVVIDENZA
DAL OTTOBRE AL 1°
TUTTI I GIORNI 2 SPETTACOLI
e FESTIVI ORE 14,45 E 17,45
Visita allo ZOO ore 10 in poi
pagano prezzo ridotto e tutti gli
CIRCO RISCALDATO
NUOVISSIMO TENDONE
IMPAREGGIABILE

Baveni cambia assetto tattico contro il Cecina

Novità nel Casale

MONFERRATO — Reduce da due dopo entusiasmante avvio stagione, il Casale cercherà (alle 14,30) di riscattarsi ospitando il «Natal Palli» il Cecina, che in campionato non ancora vinto.

«Al auguriamo di ottenere il primo successo domenica prossima — dice Bruno Baveni, mister dei nerostellati —. *Oggi i due punti fanno comodo a noi. Siamo in una buona posizione di classifica e contiamo di mantenerci. Ogni domenica, in ogni campo, cerchiamo la vittoria, ma oggi è ancora più importante ottenerla contro squadre che più o meno i stessi obiettivi, e cioè disputare un campionato tranquillo*».

A disposizione dell'allenatore c'è la rosa dei giocatori al gran completo. «*Anche Di Napoli — aggiunge Baveni — ha ripreso allenarsi dopo l'infortunio. Ho intenzione modificare leggermente la disposizione tattica: una piccola novità che non voglio anticipare perché non ne ho parlato i giocatori*».

...Il Cecina è alla ricerca del suo primo successo stagionale a quota 3 classifica, con 4 punti meno del Casale) e potrebbe accontentarsi di un pareggio.

Conclude il mister: «*Abbiamo visto il Cecina l'Oltrepò e ci impressionato. Sto però già pensando alcune Puntiamo alla vittoria*».

Gino Defrancisci

Casale: Ferrarese; Luxoro, Olmi; Mirisola, Melchiori, Castagna; Calamita, Mocellin, Mazzeo, Pieri, De Riggi

Cecina: Ciolli; Cioni (Zangrillo), Cei; Toffi, Martinelli, M. Manolini; Nanni, S. Manolini, Tortelli, Cardinali, Masini.

Al «Coppi» i bianconeri devono riscattare le ultime due sconfitte

Il Derthona chiede punti alla Spal

— L'allenatore Ambrogio Pelagalli, i dirigenti del Derthona, gli stessi sponsor (i cugini Barabino) hanno parlato con i giocatori in settimana, per loro morale dopo le due secche sconfitte subite nelle trasferte di Bergamo e Lucca. E per partita di pomeriggio contro la Spal, spera che il pubblico voglia continuare questo aiuto psicologico.

«*Quando una società dispone di finanziari per i necessari rinforzi — spiega il presidente Eraldo Zanaboni —, in questi momenti delicati non resta altro confidare sull'apporto tifosi*».

Dopo aver iniziato la gione in corso ottenendo anche ottimi risultati, era logico prima o poi questo Derthona incontrasse . Le sconfitte di Bergamo e Lucca, particolarmente gravose nel punteggio, hanno messo un po' ginocchio i «leoncelli», che all'improvviso sono passati dagli elogi unanimi critiche più . Il questo calo rendimento ha anche reciso il non aver potuto avvalersi regolari allenamenti causa del maltempo.

«*Abbiamo perso perché gli altri si sono dimostrati superiori* — spiega l'allenatore Ambrogio Pelagalli — *ma è anche vero che i nostri schemi gioco devono ripetuti con continuità. La zona è un modulo che dà grosse soddisfazioni e mette in mostra anche un calcio piacevole, ma va provato ripetutamente, con allenamenti regolari*».

Pelagalli che per il non intende mutare difensivo proprio perché gli otto gol venuti da calci piazzati non su azioni gioco. «*Dobbiamo imparare ad essere anche più attenti e calmi sui calci di punizione*» preciso il tecnico.

Contro gli emiliani Pelagalli dovrà rinunciare al giovane Bergo, che domenica a Lucca ha accusato un dolore all'inguine che lo costringerà a riposo forzato.

Enrico Regalzi

Derthona: Nasuelli; Baronio, Prevedini; Patta, Tedoldi, Terzi; Perla, Narducci, Urzardi, Recaldini, Gori

Spal: Fontana, Primitivo, Bielcati; i, Mastrocinque, Brescia; Superbi, grini, Valori, Cini, Cicroni.

IMPRESA COSTRUZIONI
(edilizia civile e industriale)
con sede nell'Albese
RICERCA
GEOMETRA
età 30-40 anni esperto in preventivazioni costi opere civili e industriali e contabilità cantieri.
Si richiede massima professionalità. Spiccata attitudine nelle trattative con clienti, direzione lavori, fornitori.
Inviare curriculum manoscritto a:
Pubblikompass 416

Mister Bruno crede la svolta Vogherese

VOGHERA — La Vogherese a Pontedera nella settima giornata del girone di andata del campionato di serie C2, panchina rossonera affidata Maurizio Bruno, il tecnico genovese che ha preso il posto di Giorgio Campagna, esonerato dopo la partita con la Rondinella Firenze.

Per Maurizio Bruno si prospetta subito un impegno molto delicato, anche perché la compagine toscana fra le di casa appare molto Il mister rossonero imposterà la gara sul piano dell'agonismo. Sarà dunque una Vogherese diversa, decisa a cancellare le ultime delusioni con una prestazione d'orgoglio.

In settimana l'allenatore ha lavorato molto anche sotto il profilo psicologico, per ricaricare il morale ai giocatori.

Per quanto lo schieramento sembra quasi certa l'assenza terzino Corradi, alle un dolore muscolare, mentre probabilmente darà forfait che il centrocampista Andreoli, per il quale si deciderà soltanto poco prima dell'inizio dell'incontro.

A centrocampo sembra possibile l'inserimento fin l'inizio Vuolo, difesa potrebbe essere «ripescato» Latronico, che già nella del Nell'attacco per il giovane Panucci, che domenica scorsa ha fatto il suo esordio in squadra, s'è qualche possibilità di della partita.

Vittorio Garbagnoli

Vogherese: D'Amico; Fusi, Latronico; Meneghel, Petrullo, Marco; Provvido, Vuolo, Cerasa, Calasvacca, Guerra.

Interregionale - Ad Oleggio s'inizia un difficile per i rossoblù

Valenzana nel ciclo di fuoco

VALENZA — Con la partita di Oleggio, s'inizia oggi un di fuoco per la Valenzana che dovrà affrontare trasferte contro formazioni e una gara lunga, con la capolista Vigevano si tratta di quattro impegni molto severi, nei quali i rossoblù potranno verificare soprattutto i problemi relativi al reparto delle punte.

In incontri, la Valenzana è infatti andata in soltanto volte ed ha dovuto aspettare a domenica scorsa per cogliere la prima vittoria, per di più grazie ad un rigore accordato dall'arbitro all'ultimo minuto.

Ciononostante l'allenatore Attilio Fait è ottimista. «*Siamo in ripresa* — *Le ultime occasioni gol fallite la Moltese confermano che il nostro gioco è tornato fluido e che manca un pizzico fortuna al momento conclusione. Inoltre, il ritorno in squadra di Nicola Lupone, che ha scontato giornata di squalifica, ridarà fiducia e ordine a centrocampo, consentendo più respiro alla difesa e rifornimenti più continui alle punte*».

Tra le mura amiche l'Oleggio è finora risultato imbattibile ha fatto tre gol al Borgoticino e addirittura cinque al Mariano, il che fa pensare a una squadra dall'attacco risultato que il più prolifico del girone con 13 marcature.

Ancora il centravanti Castellano, Fait ha due soluzioni per l'attacco: inserire Carlo Vittone oppure Domenico Marocchino, quest'ultimo in grado di fornire più estrose.

Rodolfo Castellaro

Valenzana: Moretti; Negri, Bisi (Vittone); M. Giacomotti, Marenco (Bisi), Lupone; Vittone (Marocchino), Porcelli, Tascheri, Barbieri, Binelli.

In Promozione piemontese e ligure

Nel girone C Promozione piemontese Novese ospita il Villafranca buone chances vittoria.

: Conti; Traverso, Piredda; Tonetto, Sciacca, ; Cadamuro, Riva, Daidola, Scarrone. Marchese.

L'Acqui affronta invece il temibile Chieri.

Acqui: Rabino; Tacchino, Susenna; Benazzo, Scarzella, Merlo (Robiglio); Vercellino, Arfinetti, Serpico, Gambatesa, Aime.

Un San senza Rodio, Minguzzi e Montiglio gioca sull'ostico campo di Canelli.

San Carlo: Vergante; Mandracchia, Marchese; , Daffara, Bertelli, Varese, Fracchia (Scrivano), Morzachini.

Dopo l'ultima stop, il Monferrato incontra il Mondovì.

Monferrato: Biasotto; Mirabelli, Salmaso; Caputo, Canepa, Guerrato; Lopes, Casalone, Govoni, Rosso, Luongo.

Difficile trasferta a Saluzzo per la Fruttarolese, che non può disporre di Trecate, Fanzone e Tortolina.

Fruttarolese: Menabò; Pulzu, Grassano; Repetto, Barisone, Brigandi; Ferrando, Santoro, Muner, Gerace, Versa.

In Promozione ligure, il Libarna ospita l'Alassio.

Libarna: Cravero; A. Gabbana, Galandini; M. Gabbana, Zirobardo, Scaramuglia; Cao, Pellegrino, Sacco, Monteleone, Grossi.

COMUNITA' MONTANA
VALLI
CURONE - GRUE - OSSONA
vi invita
Alla XIX Sagra delle castagne a Garbagna
Domenica 23 ottobre

Tiro con l'arco - La Città Paglia in gara nel Canavese

Un altro exploit alessandrino?

ALESSANDRIA — Dopo l'*en plein* ottenuto nel trofeo indoor «Città Borgoserola» di tiro con l'arco (vittoria di squadra, primo e secondo posto assoluto, primato in Terza categoria femminile), i portacolori degli Arcieri Città della Paglia gareggeranno domani a Rivarolo Canavese nella seconda edizione trofeo «Dora».

Si tratta di una competizione «doppio indoor»: atleti confronteranno in mattinata sulla di metri, nel pomeriggio sui 18 metri. In gara anche i forti arcieri alessandrini Panico, Gianni , Poggio protagonisti di questo inizio stagione in palestra), Germano Giardini e Beppe

Nello weekend, a Borgoserola, Federico Panico, reduce secondo a Vigevano prima al coperto della stagione, è aggiudicato la prima posizione a pari merito con Claudio Colotti Dlf Voghera. I due hanno totalizzato a segno 559 punti su precedendo nella graduatoria assoluta altri 120 arcieri.

Gianni Calissano (da sinistra), Viola Poggio e Federico Panico

gara prova di qualificazione ai campionati italiani indoor, in programma Panico e Bertolotti si è classificato l'alessandrino Gianni Calissano (556 punti), mentre Viola Poggio ottenuto il primo posto Terza categoria femminile, contribuendo col al squadra. Gli Arcieri Città Paglia sono infatti aggiudicati la leadership della speciale classifica.

Dice Panico: «*Nella fase iniziale prime frecce, ndr) ho ottenuto punti e Gianni Calissano 284; avevamo quindi la possibilità di chiudere con una media molto alta, oltre i seconda parte, invece, abbiamo subito un calo fisico, anche perché in settimana, sono palestra, eravamo rilassati ed allenarci. Comunque abbiamo di stilla, difendendo vantaggio acquisito*».

Da c'è però novità: possono infatti svolgere la preparazione alla palestra «Vochieri» di piazza d'Azeglio. g. d.

Mercedes-Benz
NOVAUTO s.r.l.
Concessionaria
AUTOVETTURE E VEICOLI INDUSTRIALI
Mercedes-Benz

L'affidabilità di un rapporto esclusivo.
Per prove e dimostrazioni: NOVAUTO s.r.l.
15100 ALESSANDRIA - Via Galimberti 52-54 - Tel. 0131 64.773 - 443.709

I giudici milanesi (giovedì in camera di consiglio) decideranno però a dicembre

Leo David attende giustizia

La causa per le responsabilità civili nei confronti della Federazione italiana sport invernali sembra avviata al termine
L'istruttoria penale ad Aosta: il magistrato ha chiesto una perizia medico-tecnica - Che cosa dice il padre dell'atleta

GRESSONEY-LA-TRINITE' — Bisognerà probabilmente aspettare sino a dicembre per conoscere le decisioni della prima sezione del tribunale di Milano in merito alla causa avviata a tempo David nei confronti della Fisi [Federazione italiana Sport Invernali] in merito alle responsabilità per la morte dello sciatore gressonaro in seguito a una caduta.

I giudici dopo la camera di consiglio di giovedì hanno due possibilità di scelta:

1) decidere con sentenza la responsabilità civile per la caduta e la morte di Leo David chiamati in causa;

2) sospendere il giudizio per attendere l'esito del processo penale pendente a Aosta (sempre nei confronti dirigenti Fisi);

3) chiedere ulteriori accertamenti con un'ordinanza.

L'attesa sino a dicembre potrebbe consentire ai giudici milanesi di conoscere l'esito del processo di Aosta, che però non è ancora iniziato. Il giudice istruttore Gianni Franciolini ha chiesto un'ulteriore perizia medico-tecnica sulla caduta mortale di Leo David, perizia che servirebbe a accertare eventuali responsabilità.

Il supporto di alcune consulenze tecniche la famiglia David sostiene Leonardo, caduto durante la discesa libera dei campionati di Cortina d'Ampezzo il 16 1979, battè il capo riportando che non sarebbe stato «assorbito» nel periodo che collegava i campionati nazionali dalla discesa libera preolimpica di Lake Placid negli Stati Uniti (3 marzo 1979) quando Leonardo i pochi guardo e rimase in coma per sei lunghi anni, sino alla morte che risale al 28 febbraio del 1985.

La famiglia sostiene che i responsabili avrebbero dovuto impedire il gioco in pista a Lake Placid luce condizioni: *«Il dottor Faiteari, medico federale, disse che Leonardo dopo la caduta non stava bene* — ricorda David — *e noi abbiamo la convinzione che se si fosse fatto allora precauzioni Leonardo oggi sarebbe ancora tra noi»*. Un avvocato della difesa ha cercato di coinvolgere la famiglia per quanto riguarda un mancato consulto medico, che si sarebbe potuto effettuare al figlio prima partenza per gli Stati Uniti -*Per famiglia* — ribatte papà David — *quando c'è una struttura medica federale che dice che tutto va bene non credo debbano sorgere preoccupazioni, ci si fidava»*.

Per questo stati citati in giudizio Fisi, Coni, medici, dirigenti e tecnici federali quanto riguarda vertenza civile perché processo penale è in istruttoria al tribunale Aosta (zona di competenza perché Leonardo ha cessato vivere a ney).

A suo tempo c'era stato anche tentativo da parte della Fisi di chiudere con un intervento finanziario di 400 milioni di lire. *«Leonardo era ancora in vita* — ricorda Davide David — *quando un funzionario di Banca torinese mi chiamò per telefono e mi invitò ad andare a ritirare 400 milioni di lire accreditati a dalla Federazione. Ho rifiutato perché non è questo il modo di agire e ho la sensazione che questa cifra il frutto di una stima di una società assicurativa con la decurtazione di tutte le spese sostenute per le cure Leonardo»*.

La «ruggine» la famiglia David il la non manca a livello nazionale e regionale. Il padre dello Leonardo sostiene *«c'è stato un tentativo di non citare i documenti che riportavano la dichiarazione un anestesista, il quale sala operatoria a Burlington, disse che c'era un vecchio cervello di Leo. Abbiamo scoperto il tentativo e abbiamo fatto notificare ai giudici»*.

La famiglia Leonardo si affidata per questa avvocati Ugo Dal Lago e Lucio Rubini, mentre molto qualificata si è presentata la con i legali della Fisi, del presidente di allora Arrigo Gattai (ora presidente del Coni), dell'allenatore Romeo Arrigoni, del medico Massimo Paleari, dirigente responsabile del settore tecnico Erich Demetz, tore agonistico Beppo Mes- del presidente della Commissione medica federale Danilo Tagliabue.

Da tre anni e mezzo Leonardo David, grande speranza dello sci azzurro e valdostano, riposa nella quiete del cimitero di Gressoney, la rievocazione del suo nei tribunali di Milano e Aosta è invece appena cominciata. Sembrava dovesse intravedersi una prima fine, quella che riguarda la vicenda delle responsabilità civile, ma invece bisognerà ancora attendere. E' comunque evidente che le due cause sono legate: una condanna penale graverebbe sulla decisione giudici in merito alla richiesta di danni da parte famigliari di

Cesarino Cerise

Pont, premi ai donatori di sangue

PONT-SAINT-MARTIN — Si svolge oggi la ventottesima «Giornata del donatore» organizzata dall'Avis della sezione di Pont-Saint-Martin. La festa viene celebrata a turno da ognuno dei paesi delle valli di Gressoney e Champorcher, da Hône, Donnas, Quincinetto e Carema, che hanno nella sezione di Pont il loro punto di riferimento. Quest'anno la si terrà a Quincinetto: alle 9,30 ritrovo sul piazzale dove, dopo il rinfresco offerto dalla Pro loco di Quincinetto, alle 10,40 un corteo deporrà una corona ai Caduti. Alle 11 Messa in suffragio dei donatori deceduti; alle 12, dopo il discorso e la premiazione dei donatori, il pranzo. *«La festa* — spiega il presidente Plinio —, *non essere fine a se stessa, con le diverse manifestazioni previste, ma ha soprattutto lo scopo di far conoscere tra loro gli "avisini" e di pubblicizzare l'Avis e i suoi scopi umanitari»*.

Gli iscritti alla sezione di Pont-Saint-Martin sono oltre quattrocento e nell'ultimo anno vi è stata l'adesione di trenta soci. Oggi saranno insigniti con il distintivo d'oro bronde (per 75 donazioni): Luciano e Ines. Con la medaglia d'oro (50 donazioni) premiati: Roberto Affanni; Arvat; Franco Bringhen; Catenacci; Elso Chenuil; Crétier; Livio Dalla; Giulio Folliolej; Gianfranco Faccin; Bruno Martinetti; Aldo Ottobon; Pandolfini; Raschia; Statti; Artemio Succuet; Tumini; Giuseppe Valretto; Vallomy; Umberto Vallomy. medaglie d'argento poi consegnate ai donatori: Mario Bergania; Mario Bordet; Graziana Bosanin; Emilio Cappellin; Giulia Crétaz; Antonio Garbinato; Felice Nicolino; Angelo Nicco; Mario Tomino; Renato La grande festa «Giornata donatore» proseguirà con l'assegnazione di diciassette medaglie di bronzo (sedici donazioni) e ventiquattro diplomi di benemerenza (per otto

L. c.

L'OPINIONE DELLA SETTIMANA

Il pendolo bilingue

PERCOSSI dal «pendolo di Foucault», quello di Umberto Eco per intenderci, si parte dal fatto che dall'ebraico «sir» (in latino «canticum factum») derivò «sirena», la donna-pesce che incantò con la voce i compagni di Ulisse e non il suono che nei primi Anni Quaranta si chiamò (familiarmente, per disgrazia) «l'allarme». Sirene, figure leggendarie e ammaliatrici, che i latini definirono «cumora monstra» e in realtà sarebbero state meretrici, secondo talune interpretazioni.

Le meraviglie canore continuano a far breccia anche ai nostri giorni soprattutto in località dove «les inteligents se dévorent, en attendant de se vendre», senza nemmeno metterli all'asta. Ciascuno si pone l'equazione «vendita uguale a tornaconto», ricorrere incognite «xy», il che costituisce un'aggravante ai fini d'un buon risultato. Il pendolo si agita e cela l'enigma, che è sempre stupido perché se non lo fosse spiegherebbe da sé.

Prolusione, per alcuni forse oscura, al fatto che l'indennità di bilinguismo, lificandosi lo denaro, è un «mostro canoro», al quale nessuno ha saputo o voluto resistere: ricché ora si riceve una ridompensa per conoscere una lingua materna, che è alla base del diritto all'autonomia valdostana. Ma questo è soltanto un aspetto della vicenda. Perlimostrille di latità lingua materna occorre sottoporsi a un esame: dov'è il nesso logico? E' come se i francesi chiedessero un'indennità per la loro lingua, sottoponendosi a un test per provare che la conoscono. Ecco il perché del preambolo enigmatico

Non basta. La scuola in Valle ha insegnato la «langue maternelle» e maturità sostituisce una materia il perché? Ovvia la risposta: per dimostrare che i giovani sono padroni della lingua e per sancire il fatto che il francese rimane per secolare parlata fondamentale valdostani.

La legge statale di guismo riconosce però sostenuta in Valle alcuna prerogativa, a raggiunge due obiettivi: dimostra che la in regione non ha alcuna validità né capacità per quanto riguarda l'insegnamento d'una lingua che è già «naturalmente» posseduta dagli studenti e che il francese in Valle è sono una lingua straniera, mentre la vera «lingua materna» è l'italiano per il quale non sono previsti indennità, né esami per ottenerla.

Sono sofismi? L'aver accettato passivamente la nazionale che imponeva un «prime» di bilinguismo simile a quello dell'Alto Adige (dove esistono due comunità ben distinte, non integrate) può essere un precedente pericoloso per la difesa dell'autonomia. Come ci si è battuti per evitare «tagli» alla spesa pubblica intaccassero il principio del riparto dacale, nello stesso modo necessario intervenire per spiegare che le norme sull'indennità di bilinguismo andavano applicate mente per la Valle d'Aosta, spiegando primogenitura del francese (pur alla pari con l'italiano: primus inter pares) e la funzione della scuola come supporto al francese stesso.

Si sarebbe creata una disparità tra i residenti in Valle e i dipendenti dello Stato inviati per lavoro nella regione, ma lo Statuto speciale dell'autonomia origina comunque queste diversità, non dei privilegi. D'altra parte l'indennità, quindi un aumento sullo stipendio, per chi è inviato Valle dipende proprio dal fatto la Valle stessa ha un regime linguistico dalle altre regioni italiane.

Gli insegnanti aderenti al sindacato autonomo (lo) sono decisi a contestare leggi dal Consiglio regionale presidente del mento dovrà vistaria), che impone l'esame per tutti, per i docenti francese, i quali in realtà potrebbe esaminare esaminatori, ma chi saranno poi costoro e chi li avrà a sua volta esaminati? un gioco di parole, è una realtà.

UN FINE SETTIMANA CON IL SOLE

Aosta. Dopo la pioggia è tornato il tempo, come previsto il servizio meteorologico regionale dell'aeroporto di Aosta. Sole e tepore durante il giorno, quindi l'occasione per una passeggiata nelle strade a osservare le vetrine, per soffermarsi a discutere o a leggere il giornale in piazza Chanoux. Sono anche previsti arrivi di turisti per le prenotazioni in vista stagione invernale. Cielo sereno e anche domani, le previsioni, in quanto alcune perturbazioni hanno sfiorato la Valle. Continuerà però a far freddo (ma il è nella norma, di eccezionale) durante notte e nelle prime ore del mattino

Courmayeur, auto contro camion

Bambina muore in un incidente

I genitori e una sorellina in gravi condizioni

COURMAYEUR — Incidente mortale ieri a Courmayeur statale 26, nel rettilineo sottostante il ristoro parassasi a poche centinaia di dal bivio per . La vittima è Daniela Corghi, 10 anni, figlia di emigrati residenti in rue Thonon a Ginevra. e sono rimasti gravemente feriti il padre Luciano, 37 anni, la madre Giselle Mottier, anni, di nazionalità svizzera, e la sorellina Annalore, 7 anni, tutti ricoverati riservata nel reparto di rianimazione dell'ospedale di Aosta.

L'incidente è avvenuto ieri mattina verso le 8,30. La famiglia Corghi, che viaggiava su una Peugeot 205, era da poco entrata in Italia il del Bianco. L'auto era diretta ad Aosta quando nel rettilineo di Courmayeur, circa metri oltre il distributore Agip sulla statale, Luciano Corghi, che era alla guida, si è trovato davanti un cane. L'uomo, secondo quanto dichiarato agenti della di Entrèves che si occupano degli accertamenti, all'ultimo momento punto riuscire a malgrado dispersione tentativo.

La Peugeot 205 dopo averlo investito è finita nella corsia nel momento in cui stava transitando un autoarticolato francese. Ormai privo ogni controllo l'auto si è infilata tra il rauro paramassi e l'autotreno, rimanendo schiacciata. I quattro occupanti della Peugeot incastrati le lamiere fino all'arrivo dei soccorritori, le condizioni coniugi Corghi e due bambine, trasportate all'ospedale di dall'ambulanza del fuoco di Courmayeur e dell'Usl di Morgex, sono apparse vi; illeso invece l'autista del camion

b. m.

Convegno su cultura ed economia nelle alpine St-Vincent

Università estiva in Valle

Un ateneo nella regione potrebbe uno punti del documento della riunio - Presenti rettori città estere italiane - Previsti alcuni «progetti pilota»

SAINT-VINCENT — *«Un'università estiva a livello europeo in Valle d'Aosta»*, potrebbe essere questo dei punti del documento «L'effet frontière dans les Alpes» in programma domani al 26 tobre al Centro congressi di Saint-Vincent. L'ipotesi espressa Roger Vivian, responsabile di *«Le réseau européen monde alpin»*, di Grenoble, organizzatore del Convegno insieme con la Regione. Oltre ai quattro temi del «Colloquio internazionale» sulla cultura sullo sviluppo e sociale delle zone di frontiera è in programma anche un incontro fra rettori di partecipanti università di città ai piedi Alpi Jugoslavia, Austria, Germania, Svizzera e Francia. Per saranno rappresentate le università di Torino, Milano, Padova, Trento, Udine e Trieste.

Dalla conferenza Università «nascerà uno *razione che porterà a progetti pilota»*, spiega Dino Viérin, assessore regionale alla Pubblica Istruzione, fra cui potrebbero anche essere presi corsi per gli studenti di tutta Europa. Lo del convegno *«guardare oltre le frontiere, di giocare la carta europea»*, dice Augusto Rollandin.

Il convegno comincerà con una relazione Alexis Bétempa, direttore dell'ufficio regionale etnologia e linguistica, «Frontières, langues et cultures». Bétempa offre le sue risposte problema delle minoranze alpine autoctone frontaliere e loro avvenire. Le considerazioni base riguardano le *«tensioni linguistiche divenute particolarmente forti sul piano sociale dopo che l'equazione "una lingua = uno Stato" si è generalizzata»*.

Jean Billet, dell'Istituto di geografia alpina di Grenoble, svolgerà il secondo tema sulle questioni economiche delle Regioni frontaliere. Il suo intervento è diviso in tre parti: la prima riguarda lo sviluppo locale o regionale delle varie zone alpine; la seconda il peso delle economie esterne su quelle locali; la terza sugli aspetti positivi e negativi dell'«Effetto frontiera» e le sue conseguenze in vista della «rivoluzione» del 1992 *«quando diventerà maggiore il peso delle economie esterne sull'organizzazione degli spazi di frontiera»*.

Spetterà Rieg, dell'Istituto universitario studi europei di Ginevra, parlare degli istituzionali delle zone frontaliere. Sarà questo il terzo tema. Il professore ginevrino dice: *«Senza alcun dubbio le regioni alpine e tutto il mondo alpino occuperanno un posto importante nell'Europa del prossimo secolo in cui il nerificherà l'integrazione europea. E' in questa prospettiva transfrontaliera, interregionale e europea che si giustifica il convegno di tre giorni»*.

L'ultimo tema sarà affrontato da Henri Rougier, anch'egli professore dell'Istituto di geografia alpina di Grenoble che analizzerà il «dialogo» di opposti versanti con «L'obiettivo — dice Rougier — *è di verificare come sviluppo ha saputo sfruttare la possibilità offerta dalla natura e, nello stesso tempo, ha modificato l'ambiente»*. Il professore parlerà di architettura, dei grandi lavori transalpini e del fatto che nelle Alpi *«non sono state le frontiere politiche a ruolo determinante, culturali e economiche»*. Il convegno sarà inaugurata la mostra del titolo «Carta e frontiere delle Alpi occidentali», da Augusta Vittoria Cerutti, professoressa di geografia e glaciologa di Aosta.

e. mar.

Presentato ieri il programma della stagione culturale 1988-'89

Tante serate di spettacolo

AOSTA — Cinquantaquattro giornate di spettacolo, suddivise fra cinema, musica, teatro e varietà, otto appuntamenti con la cultura classica, cinque serate dedicate al teatro popolare «Printemps théâtral», corali, bande musicali e numerosi spazi aperti: questo, in sintesi, il ricco programma della Stagione culturale di Aosta.

ha illustrato l'assessore Dino Viérin, facendo nel contempo il bilancio della passata stagione quanto alle manifestazioni hanno partecipato oltre ventimila spettatori. Livello internazionale degli spettacoli proposti, tentativo soddisfare gusti e interessi pubblico, rispetto del bilinguismo, scienza dell'inadeguatezza delle strutture esistenti e volontà di risolvere il problema: attraverso l'analisi di questi punti Viérin ha illustrato il programma della stagione.

Cinema. E' stata mantenuta la formula del cineforum dello scorso anno, con due film ogni martedì secondo l'orario 16, 20; 22, al «Corso». Il calendario strutturato su venticinque giornate ha come uniche eccezioni i tre film presentati in collaborazione con l'Associazione musicale valdostana, sempre in spettacolo unico alle ore 21. La rassegna, che ha come titolo «Il giro del mondo in 80 ore: Ile», presenta film di quattro e numerose opere selezionate e premiate da Festival internazionali («Madame Sousatzka», bre», «Sur», «Il pranzo di Babette», «Il cielo sopra Berlino», «Encore-Once more», «Theme», ecc.).

Musica. Undici appuntamenti con la musica classica, di alla Collegiata di Sant (per gli altri c'è invece il ritorno al Teatro Giacosa). segnaliano Gazzelloni, i Solisti veneti, il duo Guili-Cavallo, i Solisti filarmonici di Berlino e Tamas Vasary.

Teatro. Dodici spettacoli, due di compagnie locali, cinque francesi e cinque italiano. Fuori abbonamento c'è l'operetta. Tutti al Giacosa. Di grande rilievo tra i francesi «La mouette» di Cechov, la commedia «Double mixte» «L'extra- Plepu; fra italiani «Le pericolose» Chaderlos de Laclos, «Capitan Fracassa» di Gautier, «Lumie di Sicilia» e «Cecé» di (precedute due conferenze didattiche), «Sogno di una notte estate» speare e «La professione della Signora Warren» di Shaw.

Varietà. Sei spettacoli (tre in italiano e tre in francese) al Teatro Giacosa, fra spiccano Gilbert Bécaud, Georges Moustaki, Ivano e Alice.

Luciano Barisone

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: *Mr Crocodile Dundee II*, regia di John Cornell, con P. Hogan, L. Kozlowski (Usa-Australia, 1988) — *Cacciatore australiano di coccodrilli, arriva trionfalmente a New York, si batte a modo suo contro i «raccomandati»*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: **Grasso è bello**, regia di John Waters, con Divine, S. Bono, R. Lane (Usa 1988) — *Grassa ma splendente un adolescente obeso ha successo e amore in un popolare show televisivo*. Orario: 20; 22.

ITALIA: **La leggenda del santo bevitore**, regia di Ermanno Olmi, con R. Hauer (Italia, 1988) — *Dalla pagina di Roth alla schermo straordinario Olmi un capolavoro del regista passato al ridimensionato al mondo*. Leone d'oro a Venezia. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: **Magna**, regia di Robert Redford, con R. C. Walken, e numerose opere selezionate e premiate da Festival internazionali («Madame Sousatzka», bre», «Sur», «Il pranzo di Babette», «Il cielo sopra Berlino», «Encore-Once more», «Theme», ecc.).

Musica. Undici appuntamenti con la musica classica, di alla Collegiata di Sant (per gli altri c'è invece il ritorno al Teatro Giacosa). segnaliano Gazzelloni, i Solisti veneti, il duo Guili-Cavallo, i Solisti filarmonici di Berlino e Tamas Vasary.

Teatro. Dodici spettacoli, due di compagnie locali, cinque francesi e cinque italiano. Fuori abbonamento c'è l'operetta. Tutti al Giacosa. Di grande rilievo tra i francesi «La mouette» di Cechov, la commedia «Double mixte» «L'extra- Plepu; fra italiani «Le pericolose» Chaderlos de Laclos, «Capitan Fracassa» di Gautier, «Lumie di Sicilia» e «Cecé» di (precedute due conferenze didattiche), «Sogno di una notte estate» speare e «La professione della Signora Warren» di Shaw.

Varietà. Sei spettacoli (tre in italiano e tre in francese) al Teatro Giacosa, fra spiccano Gilbert Bécaud, Georges Moustaki, Ivano e Alice.

Luciano Barisone

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: *Mr Crocodile Dundee II*, regia di John Cornell, con P. Hogan, L. Kozlowski (Usa-Australia, 1988) — *Cacciatore australiano di coccodrilli, arriva trionfalmente a New York, si batte a modo suo contro i «raccomandati»*. Orario: 20; 22.

GIACOSA: **Grasso è bello**, regia di John Waters, con Divine, S. Bono, R. Lane (Usa 1988) — *Grassa ma splendente un adolescente obeso ha successo e amore in un popolare show televisivo*. Orario: 20; 22.

ITALIA: **La leggenda del santo bevitore**, regia di Ermanno Olmi, con R. Hauer (Italia, 1988) — *Dalla pagina di Roth allo schermo straordinario Olmi un capolavoro del regista passato al ridimensionato al mondo*. Leone d'oro a Venezia. Orario: 18; 20; 22.

VERRES

IDEAL: **Magna**, regia di Robert Redford, con R. C. Walken, S. Sarandon (Usa 1988) — *Gli abitanti di un villaggio del Nuovo Messico si ribellano contro le manovre gruppo di speculatori fondiari: fra commedia e favola ecologica*. Orario: 21.

Mostre

AOSTA

ENTRE SAINT-BERNIN: Mostra «Il trionfo nostro delle arti», dalla Biennale di Venezia alla Aosta. Fino al 13 dicembre. Orario: 9,30; 12,30; 15,30; 18,30.

TOUR FROMAGE: «Città italiane», dipinti di Emilio Tadini. Orario: 9,30-12,30; 15,30-18,30.

TORRE DEL LEBBROSO: «Dietro il sipario», dipinti di Gianni Del Bue. Orario 9,30-12,30; 15,30-18,30

AOSTA

Tesoro della Cattedrale (orto sospeso). Orario: 10-12 e 15-17.

SAINT-PIERRE

Castello di sperimentali. Orario: 15-19

Il taccuino

FARMACIE

Oggi: Comunale 2, in via Nicola, in viale Federico Chabod aperte dalle 12,30 alle 15 e dalle 19,30 alle 22; a pa.le chiuse dalle 22 alle 8 di domani)

IL TEMPO

Venerdì Nel alle 12 di oggi poco Temperature di all'aeroporto: min +2; ore 12: +12. Umidità: 70%. Venticello. (Servizio a cura Stazione meteorologica regionale)

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3, rue Jean de la Pierre (0165) 46 845

Pubblicità: Allamano; Torino, Américus 66, tel. (011) 70.56.20, 70.50.19.

Continua la straordinaria offerta della Concessionaria **F.lli GAL**

1.500.000

di supervalutazione dell'usato, se acquisti una **METRO**

2.000.000

se acquisti **MONTEGO**
oppure

6.000.000

di finanziamento, per ventiquattro mesi senza interessi

Offerta della
Concessionaria AUSTIN ROVER
del F.lli GAL
ST-CHRISTOPHE - Tel. -
CONCESSIONARIA
AUSTIN ROVER

* Offerta non cumulabile con altre campagne

Finanziamenti senza cambiali
Fiducian a Commercianti
Artigiani - Professionisti
Imprenditori - Dipendenti
Finanziamo sulla fiducia
Cessione 5° dello stipendio
«Anticipi in giornata»
Corso Battaglione Aosta 27
AOSTA - Tel. (0165) 46.360

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città 98 - Tel. 40832

TOYOTA
Le nuove vetture in

Corolla 16 I
Celica Turbo, 4WD
Supra Turbo 24 valvole
Tutta la gamma del fuoristrada 4x4

AUTOVAL srl
Loc.GrandChemin
Saint-Christophe (AO)
Tel.

CON•PRO•VAL
SOC. COOP. A R.L.

PRODOTTI TIPICI VALDOSTANI
diretta dalle cooperative di consumatori

*****

Punti vendita:
VILLENEUVE - S.S. 26 - Reg. Treponi - Tel. 0165
PER I VINI ALL'INGROSSO
CONSEGNE A DOMICILIO
AOSTA - Piazza Cavalieri Vittorio Veneto 5 - Mercato coperto
Oltre ai prodotti tipici **MACELLERIA**
con **SOLO**

INTERREGIONALE - La capolista Ventimiglia oggi al Puchoz

L'Aosta tenta il colpaccio

Tra i rossoneri debutterà l'atteso Alfano, acquistato dall'Albenga - Unico assente De Tommaso alle prese con la tendinite - Sacco: «Un gioco d'attacco molto più concreto due punte»

AOSTA — Arriva la capolista Ventimiglia «Puchoz» (inizio alle 14,30) e l'Aosta può finalmente disporre di Giuseppe Alfano. Il tanto atteso transfer è giunto venerdì e la punta acquistata dall'Albenga debutterà oggi.

Scontato un turno di squalifica non disponibile anche Barone.

Unico assente De Tommaso: non si è allenato in settimana per il riacutizzarsi della tendinite, che lo terrà lontano dai terreni di gioco per circa un mese. Tutte le attenzioni saranno rivolte verso Alfano che l'elemento e per finalizzare il gioco offensivo dei rossoneri.

Nella scorsa stagione il centravanti mise a segno undici reti calciare rigori) e conta di ripetersi. «Al lifosi promotto il massimo impegno — dice Alfano — senza però fare previsioni sul numero di gol. Mi piacerebbe esordire con un gol. L'importante è comunque vincere».

Massimiliano Maffioletti

Con la disponibilità di Alfano cambierà anche il modulo di gioco dei rossoneri. Maffioletti non sarà più nell'area avversaria e la offensiva dell'Aosta dovrebbe trovare sbocchi.

Riberto potrà poi ricoprire il ruolo di tornante mentre Fiorentino Vascimmino l'opportunità di sfruttare maggiormente i lanci lunghi.

Sottolinea l'allenatore Sacco: «Dopo una lunga attesa possiamo finalmente disporre di Alfano e sviluppare così un gioco offensivo più concreto. L'idea iniziale era proprio quella impostare la squadra con due punte, però l'infortunio a Cairo Facciocani, nella prima giornata campionato, ci aveva costretto a rivedere l'assetto tattico. Adesso avremo un tandem offensivo di sicuro valore, capace cratizzare la mole gioco prodotta dal centrocampo. Non ci aspetta un compito facile, però abbiamo le carte in regola per fermare la mar- dei liguri, anche Ventimiglia ha cominciato il campionato veramente grande».

Il Ventimiglia guida la classifica con dieci punti e ha una lunghezza vantaggio sul Cuneo e due sulla Pegliese l'Aosta si a quota sette insieme al Levanto, al Pinerolo e alla Sammargheritese.

I rossoneri hanno quindi la possibilità di portarsi a ridosso della battistrada e di infliggere alla squadra Pisano la prima sconfitta stagionale.

L'unico dubbio formazione è relativo all'assegnazione della maglia numero tre.

La scelta del terzino fluidificante cadrà su Gregorio (positive ancora le sue prestazioni) oppure su Barone (ha scontato la squalifica, ma può svolgere adeguatamente la preparazione a causa del servizio militare).

L'Aosta dovrebbe presentarsi con: Martinelli, Vigna, Gregorio (Barone), Cuc, Bortolas, Orlando, Riberto, Fiorentino, Maffioletti, Vascimmino, Alfano.

partita di preannuncia ricca di motivi d'interesse con i rossoneri decisi a conquistare vittoria importante per il futuro. Imporre l'alt capolista significherebbe infatti avvalorare le ambizioni e le attese dei tifosi.

Sigfrido Benaytou

St-Vincent, pale pari

SAINT-VINCENT — sto pareggio (2 a 2) tra il Saint-Vincent e il nell'anticipo della settima giornata dell'Interregionale. Privo di Fessia, Canal, Coppo (squalificati), Valera (infortunato) e Alvario (militare) la squadra di Nunzio Santoro ha sopperito con l'impegno e la determinazione alla maggior tecnica degli ospiti.

Il Bra si è rivelato avversario di tutto rispetto e il punto conquistato termali (vista formazione rimaneggiata) è posizione. Sbloccato il risultato 1' di gioco Cusano, il Saint-Vincent subiva la rete ospiti che raggiavano al 6' con Romeo. L'1-1 demoralizzava i biancoscelesti che tornavano in vantaggio al 17' con per controllare poi con sufficiente autorità le manovre offensive dei piemontesi.

In difesa Muzio (migliore in campo) concedeva spazi temibile Sinopoli mentre Pallavicini era pronto a chiudere ogni varco al limite dell'area e Spagna suo esordio stagionale) limitava d'azione di Busolin. centrocampo Bergamo svolgeva una mole di lavoro e in avanti Girelli e tenevano in apprensione la retroguardia ospite.

ripresa il Bra sentiva una formazione più offensiva, lasciando negli spogliatoi il libero Bruvarone per presentarsi una punta in più: Regona. Saint-Vincent affidava al contropiede, doveva badare soprattutto a contenere la manovra ospite che trovava in Di e Fava abili suggeritori. Il Bra agguantava il pareggio al 71' con Regona poi le squadre, pur rinunciando a qualche iniziativa, si paghe della posta.

La cronaca. Al primo affondo il Saint-Vincent passa in vantaggio: area in diagonale infila imparabilmente Manfredi. Gli ospiti agguantano il pareggio 6' con gran tiro da una trentina di Romeo. All'11' Zubiena forma a di testa di Sinopoli e al 17' i termali vantaggio con Girelli che vere un servizio di Martini e trafigge Manfredi. Un minuto dopo Zubiena a metterci in luce con una su conclusione di Stefano. L'ultimo brivido primo tempo ai registra 35' con Fava che manca il pareggio calciando a lato da due passi.

La ripresa si apre con una buona opportunità per Girelli tira però alle stelle favorevole posizione. Al 71' Bra sigla il 2-2 con Regona pronto spalle dell'incolpevole Zubiena Sinopoli. Il pareggio soddisfa tutti e i due portieri non corrono altri pericoli. Per il Saint-Vincent pareggio che ha conferito alla squadra di loro di interrompere serie negativa dopo le sconfitte a Cairo e a Albenga. Per il Bra, «matricola» del girone, il punto conquistato al «Perucca» serve per muovere la classifica e tornare nelle zone di centro.

s. b.

La Quantità Conviene 3x2

DAL 26 OTTOBRE ALL'8 NOVEMBRE

CAVACCHIOLI LAMBRUSCO Secco o amabile lt 1,5 1 x L. 2.540 — 3x L. 5.060

MULINO BIANCO Merendine tagliolino o crostatine cacao 6 pezzi da gr 45 cad. 1 x L. 3.140 — 3x L. 6.280

NELSEN PIATTI lt 2 1 x L. 3.190 — 3x L. 6.380

CARAMELLE SUS gr 250 puro assortite 1 x L. 1.980 — 3x L. 3.960

PEPSI-COLA Bottiglia lt 1,5 1 x L. 1.390 — 3x L. 2.780

TOSCO GRAPPA cl 70 1 x L. 5.620 — 3x L. 11.240

DEA Passato di pomodoro in bottiglia gr 680 1 x L. 1.060 — 3x L. 2.120

BRANDY STRAVECCHIO TOSCO cl 70 1 x L. 5.040 — 3x L. 10.080

TENDER AMMORBIDENTE lt 2 1 x L. 2.650 — 3x L. 5.660

PANOY SAPONETTA colonia - lavanda o neutra 1 x L. 580 — 3x L. 1.160

HEINEKEN Birra doppio malto confezione 3 bottiglie da 33 cl 1 x L. 4.150 — 3x L. 8.300

RIO MARE Insalatissima gr 285 1 x L. 3.190 — 3x L. 6.380

FORNO AMBROSIANO Savoiardi gr 200 1 x L. 1.090 — 2x L. 2.180

SUS Cioccolato al latte fondente o nocciola 1 x L. 1.960 — 3x L. 3.920

FETTE BISCOTTATE WEETABIX Frumento integrale gr 250 1 x L. 2.690 — 2x L. 5.380

BOY WURSTEL gr 100 1 x L. 610 — 3x L. 1.220

DEA SOTTOLI Funghi cetrioli 1 x L. 3.590 — 3x L. 7.180

SUS Budini pronti gr 125x2 1 x L. 990 — 3x L. 1.980

SPESAGROSS l'elefante del risparmio

SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA

Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amenque
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta,
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

- In trasferta ad Asti

Momento delicato per l'Idromarket

Frosini: «Cerchiamo il primo successo esterno»

AOSTA — Dopo il largo successo sull'Oslo (113-49), l'Idromarket affronta oggi una difficile tr a nella quarta giornata del campionato di serie B di pallacanestro. La classifica è guidata dal Treviglio (unica squadra ancora a punteggio pieno) mentre formazione del presidente Parra insegue la capolista a due lunghezze di distanza assieme a Vigevano, Legnano, Celana Bergamo, Pavia, Casale e Mortara.

«L'inizio del campionato — co l'allenatore Luigi Frosini — ha confermato l'equilibrio del girone. Ogni partita nasconde insidie e per rimanere nelle posizioni di vertice non bisogna commettere passi falsi in casa e cercare di conquistare qualche vittoria in trasferta. Sinora abbiamo fatto l'en-plein (tra le amiche perdendo sul parquet della battistrada. prove- a ottenere il primo successo esterno».

L'Idromarket ha ri contro l'Oslo Sotto (anche se i lombardi sono considerati i più deboli del girone) di aver raggiunto un grado di forma.

I biancazzurri devono però dimostrare anche contro le squadre che vanno per la maggiore di carte regole per aspirare ai «playoff». Una prima indicativa sulle possibilità future degli ostiani la si proprio ad Asti.

Dice Frosini: «Purtroppo difficilmente potrò contare sull'apporto di Venson, che risente di uno stiramento inguinale. Il nostro play è elemento fondamentale nella costruzione del gioco, quindi probabile assenza ci priverà di un punto forza».

due le chi si prospettano per sopperire al forfait di l'utilizzo di Cervino e la conseguente scelta di un manovrato, oppure l'impiego di Ferruri dare maggior velocità e brillantezza al gioco. Individualmente l'allenatore dell'I- dovrebbe optare per una impostazione tattica più guardinga con Cervino alla regia.

s. b.

- Quart Sarre fuori

E le prime rischiano

Turno difficile per le capolista valdostane - Compito agevole (sulla carta) per l'inseguitrice Pont Donnaz contro

AOSTA — Due confronti difficili attendono domani il Quart e il Sarre nel quinto turno campionato calcio di Seconda. battistrada saranno impegnate in trasferta: il viola Paolo Santoro saranno di scena sul terreno Montaltese mentre la formazione di Walter Cariolfo renderà visita Saint-Pierre.

Tra le inseguitrici il compito più agevole, sulla , quello del Pont Donnaz (distanziato due lunghezze dalla vetta) che ospita il fanalino di coda Arnad. Dice il direttore sportivo del sobbi Valle, Mario Luppi: «L'importante non sottovalutare compagine di Enrico Edifizi, ma scendere in campo con la massima concentrazione per evitare spiacevoli sorprese. Non siamo ai massimo della forma anche se possiamo considerarci soddisfatti quanto sinora dalla squadra. Assenti stopper Gamba e il libero Stévenin squalificati mentre a Martinet in perfette condizioni fisiche. Chiois presenterà dunque una formazione rimaneggiata. Il girone è molto equilibrato».

Aymavilles-Bollengo. La vittoria per la squadra di Evaspaziano è d'obbligo dopo un inizio di campionato sotto tono. I castellani non hanno ancora vinto e hanno l'opportunità di agganciare il Bollengo a quota quattro. I canavesani sono avversari temibili, però il fattore campo dovrebbe risultare decisivo.

Issogne-Balsano Verrès. Derby della Bassa Valle molto atteso per la rivalità che ha sempre caratterizzato le due formazioni. La squadra di Edio Rossa insegue la battistrada a una sola lunghezza di distacco e spera in un passo prime della classe. La formazione Perecca non è però disposta a lasciare libera agli ospiti.

Montaltese-Quart. Trasferta difficile per la capolista. L'undici di Paolo dimostrato essere a lottare nel primo gruppo nel girone e proprio il confronto di Montalto chiarire la possibilità future della squadra del presidente Bergamasco.

Saint-Pierre-Sarre. Tre vittorie (12 reti all'attivo e passi negli ultimi 270' di gioco) e prestazioni ottima fattura hanno portato squadra Walter Cariolfo in vetta alla graduatoria. La matricola terribile opera di proseguire positiva, Saint- Walter sembra disposto a lasciare strada libera agli ospiti.

Sangiorgese-Charvensod. Le compagini Riva e di Vecchioli stanno deludendo le aspettative dei tifosi. Entrambe alla ricerca di successo in grado di rilanciarle potrebbero essere dalla paura di commettere un altro passo falso.

s. b.

Tel. (011) 650.21.75
VENDE
per l'infanzia
zona commerciale negozio con recente, buon incasso, richiesta adeguata. Ampie dilazioni. Rif. 12/4.

STOP! VOSTRI PROBLEMI
Prestiti e fidi per ogni esigenza Convenzione «Artigian Cassa»
S.A.FI.VA.
Festaz 74 - AOSTA
Tel. 0165 45.279

VENDIAMO IN POLLEIN TERRENO
mq 3500 con progetto ato per capannone di 1000 mq
Tel. 011 787.931

Il negozio o commerciale telefonate con fiducia ad:
Azienda1 Market
011 650.2175
perché professionalità ottenete vendita in tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Opel Corsa
Benzina, diesel e turbodiesel
Non c'è tempo da perdere,
C'è un finanziamento interessi
di L. 6.000.000 in 24 rate
da al mese
SENZA INTERESSI

ADESSO! DA

SAVOIE s.r.l. — Frazione Poinsod 11010 SARRE (AO)

VI-AUTO s.r.l. — S.S. 228 Km 4,100 10010 (TO) Cafranco

L'offerta è valida per la vendita disponibili in Concessionaria esclusivamente Corsa, Van e GSI, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e deve essere approvato dalla Finanziaria G.M.A.C. ITALIA S.p.A.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

- Il campionato autunnale arrivato ormai alle ultime battute

Il Saint-Christophe verso il titolo

AOSTA — Dopo l'archiviazione dell'Autunnale rebatta, tocca oggi al concludere la attività stagionale. Appassionati giocatori impegnati, dovranno forzatamente rinunciare o seguire la finale della «battaglie de reines» per darsi appuntamento campi regionali di Brissogne. La concomitanza non è certamente felice.

serie A, soltanto una «super» Porossan Nitri renault potrebbe impensierire un Saint-Christophe Petrol System decisamente lanciato verso conquista dell'ennesimo titolo ultime stagioni.

Francesia e compagni (Porossan) sono tuttavia coscienti di essere potenzialmente in grado di farcela, e la squadra di Luciano Fruttaz (Saint-Christophe) non può certo sottovalutare la partita. L'ultimo precedente tra le due squadre risale allo di primavera quando i «cretoblèn» s'imposero per 1604-1563.

In serie B l'Arpuilles, esclu- primaverile per 11 punti soltanto, e qualificatosi domenica scorsa con punti di scarto, ci ri- contro un Bosses già superato una volta in aprile.

In C le quattro squadre in giocheranno a due, con l'accordo che la formazione che avrà fatto registrare il maggior punteggio sarà quella campione. I confronti saranno tra Morgex e Sarre e tra Gign Planet e Pré-Saint-Didier. Non c'è il Saint-Oyen campione primaverile, non c'è neppure il La Salle I, chiarà se è il momento buono per la formazione del Gignod Planet terza classificata in primavera.

In serie D, si ripete invece la sfida «de l'éforié» tra i veterani del Saint-Christophe III e la squadra dell'Etroubles I. La vittoria in giugno esperti «cretoblèn», vedremo se sulla trentina battute, scartando a ogni tiro punteggio più basso, «étroblèn» sapranno far meglio.

Dopo le partite ritrovo per tutti a Gignod all'Hôtel Bellevue per cerimonia premiazione e la consegna delle medaglie d'oro in palio.

Limitata nella giornata odierna l'attività Due partite concluse nelle domeniche scorse impongono lo slittamento in avanti di un turno e pertanto la disputa oggi due super e una finale. re rigiocata, nel primo po, la partita tra Montjovet e Saint-Christophe Petrol System, sospesa per l'oscurità domenica scorsa.

Nel complesso le due formazioni avevano messo a gno oltre «buone» e quali «cretoblèn» dovevano ancora battere quando le condi luce sono diventate insufficienti. L'incontro pertanto deve ripetuto per intero.

Stesso problema nel raggruppamento juniores, verrà recuperata Verrayes-Quart conclusa settimane fa. Da questo due squadre uscirà Nus la semifinale, nel primo gruppo e Verrayes attendere l'esito del recupero Montjovet. Si gioca invece la finale nel secondo gruppo tra il Valtournenche II del ata Bic, campione primaverile di D, e il Quart IV di Dario Barailler classificatasi al quinto posto di C in primavera.

I «quartèn» si ritrovano in finale pur avendo perso un incontro la prima giornata Saint-Denis. I «votornèn» invece hanno sempre vinto nettamente.

L'importante partita prende il via a partire dalle 12,30 sul di Saint-Christophe.

c. ro.

Calcio, Terza categoria

AOSTA — Quinta giornata del campionato di calcio di Terza categoria con il Brusson e lo Champoluc in vetta alla graduatoria. Questo il programma odierno. Saint-Marcel-Cogne, Champoluc-Gressan, Chambave-Montjovet, Brusson-Morgexsap, Arpi Elter-Sporting, Courmayeur-Nuri Renault, Villeneuve-Corrado Gex. (s. b.)

Basket, l'Unes alla Dora

AOSTA — Dopo il convincente esordio in trasferta contro il Torino JESS (successo per 102-85) Usp Assicurazioni si presenta oggi ai propri tifosi ospitando, alle 17,30 alla palestra del quartiere Dora, la Libertas Moncalieri nel secondo turno del campionato di pallacanestro. incontro difficile per la squadra di Trabuccato.

(s. b.)

Le bovine si affrontano per il titolo regionale alla Croix Noire

Una corona per le «reine»

E' il giorno di attesa e di gioia per gli allevatori - Sono 174 le «regine» della gran sfida

Aosta. Due coppie di «reine» durante il combattimento finale dello scorso anno nell'arena della Croix Noire (Foto Andreetto)

AOSTA — Nell'arena regionale della Croix Noire oggi è il momento più atteso dagli allevatori valdostani quando la trentunesima finale delle «batailles de reines» incoronerà con il «bosquet» le tre bovine che, nella loro categoria, saranno riuscite a imporsi sulle avversarie. A sfidarsi per la conquista dell'ambito trofeo saranno 174 bovine, 58 per ognuna delle tre categorie previste, alle quali si aggiungono di diritto le tre «regine» [illegible] passata edizione che scenderanno in campo [illegible] difendere il titolo.

Quest'anno però ci [illegible] una grande assente, [illegible] la [illegible] delle regine» vincitrice della finale 1987 per la prima categoria (bovine oltre i 550 chilogrammi), Belville di Edy Vièrin, che l'anno [illegible] si era aggiudicata il titolo che per due anni consecutivi era andato a Feisan di Adolphe Clos, non sarà infatti oggi tra i partecipanti al [illegible] e ormai famoso [illegible] regionale perché non è gravida, quindi priva del requisito [illegible] alle concorrenti.

Presenti a difendere il [illegible] titolo saranno invece: per la seconda cat[illegible] (bovine dai 500 ai 550 chilogrammi di pes[illegible] «Bimba» di Alina Marquis e per la terza categoria (fino ai 500 chili) «Ardita» di Rinaldo Pellisier (regina giugno 1986).

Assente Belville, a contendersi la vittoria e il titolo di regina delle regine saranno splendide bovine che gli allevatori hanno preparato da tempo a questo incontro e sulle quali qualcuno ha azzardato pronostici. Tra i nomi delle potenziali vincitrici della trentunesima edizione della bataille de reines per la prima categoria ancora quello di «Feisan» di Adolphe Clos, quello di «Ardita» di Benjamin Volget già vincitrice della finale del 1984 e quello di «Cobra», bestia giovane che si è già imposta all'attenzione di allevatori e [illegible] sionati di battaglie [illegible] bovine durante [illegible] incontri di selezione.

Per l'ammissione alla finale di oggi le mucche concorrenti [illegible] già affrontato diciannove prove eliminatorie di cui otto primaverili (in aprile e maggio), [illegible] estive [illegible] agosto dopo [illegible] pausa per [illegible] la salita agli alpeggi e in settembre) e quattro autunnali (in settembre e [illegible]. Ai combattimenti che si svolgono a rotazione in tutti i Comuni [illegible] Valle (soltanto gli incontri estivi si ripetono ogni anno nella stessa località cominciando [illegible] Vertosan [illegible] omaggio all'abbé Cerlogne che nel 1859 dedicò alla «bataille» una poesia) assistono centinaia di persone.

Dice Giustino Gerbelle, segretario dell'Associazione regionale «Amis des batailles de reines»: *«Il successo [illegible] pubblico ottenuto nei vari incontri eliminatori di quest'anno è notevolmente aumentato grazie alla decisione di rendere gratuito l'accesso [illegible] pubblico. Per arrivare a questo abbiamo potuto contare sull'aiuto finanziario [illegible] dell'amministrazione regionale che si è fatta carico delle spese di organizzazione delle "batailles". L'interesse verso questa manifestazione, che per i valdostani è un fatto [illegible] cultura e [illegible] di folclore, è [illegible] tra i turisti».*

Gli unici due incontri per i [illegible] da quest'anno è stato mantenuto il biglietto di ingresso sono quelli che si svolgono nell'arena [illegible] la Croix Noire l'15 agosto e nella penultima domenica di ottobre in occasione [illegible] «finalissima». Costo del biglietto 5000 lire per gli interi e 4000 per i ridotti [illegible]biri sotto i 12 anni, inabili, militari).

Lo svolgimento [illegible] «bataille de reines» continua, malgrado l'apprezzamento di un grande pubblico, a suscitare polemiche tra chi considera questi incontri crudeli e in netto contrasto con i valori di rispetto [illegible] vita e della natura e chi, invece, li difende evidenziando la cura e i sacrifici che sono necessari agli allevatori per preparare una potenziale regina.

Dice Agostino Mochettaz, presidente dell'Associazione «Amis des batailles [illegible] reines»: *«I combattimenti tra bovine sono un fatto naturale e contrariamente a quanto molti pensano la gravidanza rende le bestie più mansuete e quindi meno pericolose. Inoltre prima di ogni incontro nel [illegible] in cui si incontrino corna troppo [illegible] si interviene a limarle proprio per [illegible] che le concorrenti possano ferirsi [illegible] il combattimento. L'esito dell'incontro dipende dalla voglia e dalla capacità di imporsi delle sfidanti, qualità che tra le due arretra manifesta la sua sottomissione».*

Per la finale di oggi l'arena della Croix Noire sarà gremita di spettatori. *«L'anno scorso sono stati venduti oltre 7000 biglietti* — dice [illegible]riele Vièrin, vicesegretario dell'Associazione "Amis de batailles de reines" — *Per la finale su[illegible] spalti dell'arena [illegible] certamente moltissimi i giovani [illegible] da un paio di anni dimostrano un sempre crescente interesse verso l'allevamento e questa manifestazione che è la celebrazione della vita pastorale».*

Da tre edizioni oltre ai riconoscimenti alle reines e ai loro proprietari è prevista anche l'assegnazione di un premio all'allevatore che durante le selezioni ha ottenuto il maggior punteggio con il piazzamento delle sue bovine [illegible] primi quattro posti. Questa sera per i vincitori sarà grande festa, per gli altri la speranza rinascerà con la prossima edizione.

Beatrice Mosca

Una costruzione polivalente con 4750 posti su gradoni [illegible] altri ampi spazi

Le «batailles» sul prato dell'arena

Struttura [illegible] forma ellittica, come negli antichi anfiteatri [illegible] offre un'ottima visibilità - Consente lo svolgimento contemporaneo di sei combattimenti [illegible] «reines» - La tribuna è divisa [illegible] sette settori

L'inizio alle 13

AOSTA — I combattimenti della finalissima del XXXI concorso «Batailles de reines» cominceranno oggi alle 13 nell'arena [illegible] Croix Noire e si concluderanno presumibilmente verso le 17,30. Nella mattinata le bovine in gara saranno pesate e sottoposte ai controlli sanitari, operazioni che si protrarranno fino alle 11,30 e precederanno i sorteggi per la formazione delle coppie che per ognuna delle tre categorie previste si daranno via via battaglia. Fino alle [illegible] cui [illegible] concluderà le operazioni di sorteggio, sarà consentito l'accesso alle stalle dove sarà possibile ammirare da vicino le aspiranti regine. [illegible] prima dell'inizio dei combattimenti la zona dell'arena riservata agli animali in gara sarà chiusa al pubblico per motivi di sicurezza.

Le bovine dalle 12,30 fino alla conclusione del concorso potranno essere avvicinate soltanto dai loro proprietari: gli organizzatori della manifestazione vogliono scongiurare il pericolo di eventuali incidenti dovuti, per la confusione e la calca, al nervosismo di qualche bestia.

Gli spettatori durante la manifestazione avranno a disposizione le zone di servizio dell'arena dove per l'occasione saranno allestiti due padiglioni gastronomici. L'incoronazione delle tre regine concluderà la [illegible] stazione di oggi a cui seguirà, il 27 novembre, un incontro per la consegna dei premi.

b. m.

AOSTA — Il prato verde che oggi accoglierà la finale della «Bataille [illegible] reines» è curato alla perfezione, intorno la struttura a forma ellittica è pronta ad ospitare le migliaia di spettatori previsti per la manifestazione più attesa dagli allevatori della [illegible]le d'Aosta.

Secondo le previsioni degli organizzatori del 31° concorso regionale l'affluenza di oggi nell'arena della Croix Noire, se il tempo sarà [illegible]le, dovrebbe essere grandissima «perché — dice Gabriele Vièrin, [illegible]-presidente dell'Associazione regionale '[illegible] batailles [illegible] reines' — è sempre [illegible] *l'interesse che gli incontri tra le bovine, in particolar modo per la designazione delle "reines", suscitano nel pubblico».*

Il tradizionale concorso ha [illegible] richiamato in [illegible] moltissimi spettatori provenienti soprattutto dalle località [illegible] Svizzera [illegible] Francia. La realizzazione dell'arena della Croix Noire, utilizzata per la prima volta nel [illegible] proprio [illegible] occasione della finale [illegible] «bataille de reines», ha contribuito a valorizzare la manifestazione.

La forma ellittica dell'arena che si rifà agli antichi anfiteatri romani garantisce un'ottima [illegible] [illegible] qualsiasi punto [illegible] osservazione. [illegible] 4750 i posti a sedere nelle due tribune, quella coperta divisa in sette settori con una capacità di 1680 posti e quella scoperta, anch'essa divisa in settori, che dispone di 3070 posti a sedere.

Oggi, in previsione di un afflusso maggiore, saranno a disposizione del pubblico anche gli ampi spazi non gradonati. Nell'area centrale, riservata ai combattimenti, [illegible] svolgersi [illegible] contemporanea [illegible] a sei incontri.

L'arena la cui destinazione principale è quella di foro boario, mercato coperto del bestiame e dei prodotti agricoli ha comunque già ospitato numerose manifestazioni, oltre alle «batailles de reines»: [illegible] ippici, concerti, spettacoli musicali e folcloristici.

Per l'ultimazione dell'impianto mancano [illegible] la prevista costruzione del centro [illegible] lavaggio e disinfezione degli autocarri adibiti al trasporto degli animali e la sistemazione dei parcheggi [illegible] delle zone verdi circostanti.

Dice l'assessore regionale all'Agricoltura, Joseph César Perrin: *«Per il centro di lavaggio e disinfezione è stata avviata la procedura per l'ottenimento di[illegible] edilizia da parte [illegible] Comune di Aosta. Per gli interventi di sistemazione bisognerà [illegible]ce aspettare che sia ultimata a sud dell'arena [illegible] posa dei collettori del depuratore e, a nord, siamo a buon punto i lavori della nuova strada prevista dal piano regolatore di Aosta e Saint-Christophe».*

b. m.

Dopo 10 milioni di esemplari, la Golf si sente un po' speciale.

CONCESSIONARIA
VAL-WAGEN
Loc. Grand Chemin - Tel. 0165 35.651
ST-CHRI[illegible]R ([illegible])
VOLKSWAGEN c'è da [illegible]

LINTY AUTO
VETTURE SEI MESI
LANCIA PRISMA 1600 IE KM 5000
LANCIA DELTA 1300 LX
FIAT PANDA 1000 S
PANDA 4x4
UNO 45 STING
UNO 45 S - SL
UNO 60 BASE 5 P.
UNO 60 S 3 P. - 5 P.
UNO 70 SX 3 P. - 5 P.
UNO TURBO IE
Y10 BASE
Y10 4x4
ALFA 33 [illegible]
FIAT REGATA 70 WEEK-END
TIPO 1100 - 1400 - 1600
OCCASIONI GARANTITE
FIAT PANDA 750
UNO 45 '84
UNO 60 SL '88
UNO 70 SX '84-'86-'87
REGATA 100 S. '83
LANCIA DELTA LX '84
GOLF GTI '81
TOYOTA LAND CRUISER '83
RENAULT SUPER 5 '87
FIAT 127 '82
ARO SUPER ISCHIA '86
ALFA 33 4x4 GIARDINETTA [illegible]
RENAULT 5 ALPINE TURBO [illegible]
RITMO 105 '84
PANDA 45 '81
PANDA 4x4 '85
NOVITA' SUBARU JUSTI 1000-1200 3-5 P. - FURGONI E CAMIONCINI 4x4
ED ALTRE OCCASIONI AUTOVETTURE NUOVE E USATE DI TUTTE LE MARCHE
LINTY AUTO PLAN FELINAZ - CHARVENSOD (AO) - Tel. [illegible]

AGRICOLTORI!!!
PRESSO LA NUOVA SEDE
IN LOCALITA' G. CHARRIERE [illegible]
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 44.386
DEI F.LLI CAPPIO
GRANDE ESPOSIZIONE DI MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE
LOCALITA' G. [illegible]
ST-CHRISTOPHE

"Senroc"
Quel nome di Génépy fatto in Valle d'Aosta con puro génépy di montagna.
St. Roch Génépy

St. Roch

arch. [illegible]
[illegible]a Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

CEDE [illegible] VALLE D'AOSTA
- Avviata azienda dal 1970 tab. IX, X, XI, XII, XIV per combustibili, veicoli campeggio-nautici, attrezzi sportivi, pesca e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 merce.
- Centralissimo bar birreria L. 250.000.000.
- 1 punto vendita abbigliamento. Stabilenti L. 130.000.000.
- [illegible] con merce.
- Tab. [illegible] XIV [illegible] dolci, profumerie, chincaglieria, ferramenta, colori vernici, [illegible] gas, carburanti, vernici e vetri.
- Alimentari L. 30.000.000 + merce.

ACQUISTA VALLE D'AOSTA
- Terreni agricoli edificabili.
- Fabbricati anche da ristrutturare.
- Appartamenti.
- Attività commerciali, alberghi.

VENDESI ALLOGGI
IN [illegible]VA COSTRUZIONE [illegible] ST-PIERRE»
con 1, 2 e 3 camere, servizi, soggiorno [illegible]
Per informazioni:
AGENZIA D'AFFARI geom. [illegible]
Tel. 0165 [illegible] - Av. Du Conseil des Commis 24 - AOSTA

con possibilità [illegible] [illegible]
[illegible] cambiali fino a [illegible]
casa delle aste
MOBILI
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
AOSTA - tel. (0165) 41.106
TUTTO [illegible] L'ARREDAMENTO: SALOTTI SOGGIORNI CAMERE CUCINE ecc.
Progettazione ed esecuzione di mobili massicci su misura NOCE-ROVERE-PINO
Si trattano mobili anche di provenienza fallimentare
[illegible] mq. di esposizione
consegne [illegible] domicilio in [illegible] la Valle

durigan
COLORI - CARTE PARATI
LINOLEUM - MOQUETTES
IMPREGNANTI
[illegible] AOSTA
Lo specialista 0165 36.41.41

Oggi la finalissima alla Croix Noire

Spetta a «Farca» il primato di aprire l'albo d'oro

Trent'anni di vittorie

La storia della «bataille de reines» ha però origini remote - «Sirena» leggendaria erede di «Moutzillon» - Il manto stellato di «Mourina»

Un settore economico importante

AOSTA — Un settore molto importante dell'economia agricola valdostana è l'allevamento dei bovini: il patrimonio zootecnico ammonta a 43 mila capi, di cui ventimila lattiferi. Le «regine» che si contendono nelle «battaglie» di selezione l'ingresso alla finalissima devono essere tutte produttrici di latte: la sfida con in palio il titolo regionale di «regina delle regine» è la realtà il riconoscimento che si dà all'allevatore proprio per la cura che ha avuto della sua mandria e della bestia che è la migliore come lattifera e lattifera, pur avendo le qualità che la impongono come «capo-branco», se è lecito usare questa espressione in zootecnia. L'azione in favore dell'agricoltura mira a sviluppare il in tutti i settori: miglioramento delle stalle e delle malghe, risanamento del bovini, ristrutturazione di locali negli alpeggi, valorizzazione della fontina.

AOSTA — L'albo d'oro della «bataille de reines» fa risalire il primo combattimento che si può classificare come «finale regionale» avviene il 28 ottobre del 1935 a Nus. Dei mesi prima si costituì il «Comitato regionale», che mise fine a una serie di incomprensioni e divergenze sull'assegnazione delle località dove organizzare eliminatorie e finali. La storia della «bataille» ha origini però remote. Come spettacolo la sua vita comincia negli Anni Venti. Prima i combattimenti avvenivano soltanto nei pascoli dove le bovine pascolano cento giorni l'anno, durante l'estate. In primavera o in autunno le «batailles» avevano davanti alle porte delle varie stalle, ma nessuno organizzava combattimenti.

In questa storia recente è possibile scoprire alcune curiosità, aneddoti che si tramandano gli appassionati, allevatori che dividono il loro tempo ad allevare «regine da combattimento» e «regine da latte». Giustino Gerbelle, segretario del Comitato regionale (oggi «Association régionale amis des batailles de reine») dal 1968, li ha raccolti in un libro pubblicato nel 1983, intitolato «Batailles de reines».

La prima. Si chiamava «Farca» era di Battista Jacchi, di Châtillon. Vinse il combattimento un'altra bovina del luogo il proprietario era Alessandro Viltaz) il 6 maggio 1934. Pioveva a dirotto: il pubblico pagante era composto da seicento persone, ma molta altra gente seguiva l'incontro dai muretti o arrampicata sugli alberi dei prati vicini.

La leggenda. Il 23 ottobre del 1936 il pubblico della finale reclama l'«erede di *Moutzillon*», «regina» per tre anni consecutivi, dal 1930 al 1961. Il nome della giovane «reine» bianca e nera è «Sirena», dei fratelli Viérin (Charvensod). Non è molto pesante, ma la sua aggressività è sorprendente. Il suo passo dalla storia alla leggenda «battaille» nel 1939 quando vinse il titolo consecutivo imbattuto. Subito gli allevatori la ritirano dai concorsi. «Sirena» non fu mai sconfitta, neppure nei combattimenti non ufficiali.

Nell'albo d'oro vi è un'altra bovina che conquistò per quattro volte il titolo di «reine des reines»: «Guerra», di Louis Donzel, che eguagliò il record di «Moutzillon» tra il '73 e il '75 e dopo due anni di crisi tornò a vincere nel 1978.

«Manto di stelle». Il pelo di «Mourina», di Felicino Chabloz (Nus), vincitrice nel 1963, era nero, macchiato però da un'infinità di punti bianchi, come fossero stelle di neve. La sua apparizione nella storia della «bataille» fu una meteora, non rientrò più tra le prime. Ma è ricordata per quel suo manto pomellato, quasi vestisse un «abito» regale, così diverso dagli altri.

«Lo tren». Soprannome di «Manda», dei fratelli Bétrai (Saint-Marcel). Vinse per due anni consecutivi (1981 e 1983). La sua era una struttura slanciata, tanto da farla apparire lunga... come un treno. Bovina di grande temperamento e molto robusta sarebbe stata in grado di eguagliare il record di «Moutzillon», ma nel 1933 la sorte, anzi i sorteggi, che la costrinsero a affrontare una dopo l'altra le migliori finaliste, le impedirono di raggiungere il «traguardo».

«Lo diable». Se fossimo ai tempi di «Sirena» o di «Guerra» la chiamata così «Feisan» (i soprannomi non vengono più usati), di Adolfo Clos (Jovençan), la «regina» tutta nera vincitrice nell'85 e nell'86. Un «diavolo» sia per il colore del pellame, sia per la furbizia nel combattere. L'anno scorso arrivò alla finalissima stanca. Fu sconfitta in pochi minuti da «Belville». Oggi ritornerà a essere considerata «lo diable»?

e. mar.

Aosta, Feisan «lo diable» quando vinse il titolo regionale di «reine» nella «bataille» del 1985

SOQUE-CARRA
COREYE
SONAILLE
LE CUIR
di CINO APOSTOLO
AOSTA
VIA PORTA 46
TEL. 0165 40.510

I.V.I.T.
Coquillard
Vendita di materiali isolanti ed impermeabilizzanti
di T. COQUILLARD
PRODOTTI SPECIALI PER L'EDILIZIA IN GENERE
PAVIMENTAZIONE ESTERNI
RISOLVETE PER
11020 Gressan (Ao) - Reg. Tzambarlet - Tel. 0165 40.388

Da «Guerra» a «Stella» un excursus tra le regine famose da tante battaglie

Ma non sempre l'indole tiene fede al nome

«Sirena» annullava le sue avversarie, attaccava con grande veemenza senza concedere tregua - «Moutzillon» (moscerino) una bovina che pesava seicento chili - Spesso sono i bambini a «battezzare» le «reine»

AOSTA — sempre da «regina» nasce «regina»: accade così che bovine mansuete abbiano nomi da battaglia, come «Guerra» o «Mi-». Da vitelle vengono vendute con la garanzia dell'eppedità, poi però la loro indole non tiene all'«albero genealogico»: ri- loro quel- me. E' vero anche il contrario: bovine nate da madri tranquille, tutto pascolo e stalla, diventano padrone delle arene. Il nome, ancora una volta, tradisce il loro carattere, «Violetta-, «Bimba».

Scherzi del destino. Cose analoghe accadono anche per gli uomini: Ercoli piccoli e minuti, Brune hanno capelli biondi.

I delle «reine» per tradizione scelti dai bambini, evidenziano caratteristiche cromatiche morfologiche dell'animale, altri si riferiscono all'indole, al grado di aggressività o alla furbizia.

Aosta. La battaglia tra «Formenta» e «Feisan» nella finale di due anni fa alla Croix Noire

Fra centinaia di vi anche quelli scaramantici, come «Vinta» o «Difesa». Altri invece testimoniano la grande fiducia l'allevatore ripone nella della propria bovina: «Vittoria», «Regina», «Reyneu» (in patois piccola regina).

Non sempre sono nomi appropriati. Un esempio è quello della più grande «reine» degli ultimi trent'anni, «-na», quattro volte vincitrice della finalissima. La splendida bovina bianca e non aveva caratteristica del mitologico mezza donna e mezzo pesce, non animalleva l'avversaria per trarla in inganno, ma attaccava con grande veemenza senza concedere tregua.

Tuttavia è raro che l'allevatore commetta un errore sovente è portato a ripetere il una delle sue «regine» più brave. «Moutzillon» (in patois significa moscerino) ad esempio mai si adatta a una bovina di oltre 600 chili, eppure sono molte le «regine» di prima categoria che vengono «battezzate» grande passato.

Fra i nomi di i più usati sono «Lion», «Jean», «Marmotta» e «Motella» (faina, martora). Molte vitelle allevate per diventare «regine» si chiamano «Feisan», che non appartiene alla tradizione, ma è diventato in- grazie alle imprese della bovina di Adolphe Clos, vincitrice nel 1986 e nel 1987, scorso anno.

Nome in disuso è invece «Fiura» (modo di patois d'una cosa con colore indefinito). Fra i più in voga è invece «Tsatagnoun» a testimonianza dell'amento Valle di bovini della razza svizzera D'Herens che hanno un mantello castagna.

«Manda» è il più mi-: vi sono alcuni dubbi sulla sua etimologia, anche se l'interpretazione più ovvia pare essere la contrazione di Armanda, femminile di Armando, che significa guerriero. Fra i più affettuosi «Bijou», «Carina», «Gentile», «Biella» e «Diletta». Poi vi sono quelli minacciosi: «Bomba», «Tonnerre», «Bufera», «Fulmine», «Fuoco», «Tormenta» (nome di una delle grandi protagoniste degli ultimi anni), «Ardita» e «Bandit». I più bizzarri: «Tarzan», «Zorro», «Spia», «Veleno», «Ruspa», «Nuda», «Spada» e «Cartuccia».

Fra i nomi di città i più scelti sono «Barietta», «Prago», «Manila» e «Belleville», la «regina delle regine» dello scorso anno che oggi non sarà alla Croix Noire a difendere il suo titolo. Famosi e molto usati anche i vari «Solida», «Coquette» e «Alpina».

e. mar.

FIER GIOVANNI BAL MATERASSI A MOLLE SOMMS VIA DE LOSTAN 22 11100 AOSTA

BORNEY LEGNAMI s.r.l.

- travatura per tetti richiesta
- perline
- tavolame per tutti gli assortimenti
- pannelli casseratura
- ferramenta - utensileria - hobbistica - colori - vernici

Fraz. Benaz 28 - GRESSAN - Aosta
Tel. uffici mag. 0165 250.102

COOPERATIVA
COFRUITS
ortofrutta di montagna

dettaglio e all'ingrosso di
mele renette, golden delicious, starking, jona gold
pere martin sec, kaiser, abate
castagne, patate di montagna
e dettagli pregiati della valle d'aosta
Il marchio COFRUITS garantisce prodotti
provenienti esclusivamente dalla valle d'aosta
COFRUITS - St. Pierre (AO) - bivio per St. Nicolas - Tel. (0165) 90.34.06 - 90.37.82
Orario 8-12; 14-18 tutti i giorni festivi compresi

RM PRAMOTTON
MOBILI
Vi propone gamma completa di:
arredamenti rustici, classici moderni
per cucine - - salotti
da letto - arredo bagno
NUOVA DI SALE, CAMERE E CUCINE
IN MASSELLO DI NOCE NAZIONALE
Assistenza - Trasporto e Montaggio Gratuiti
Esportazioni
NUS (Aosta) - Statale 26
0165 767.692 - 767.952

FLORICOLTURA FORMENTO
Prenotazioni:
Crisanteni in vaso prezzi di produzione
Ciotole vasi per loculi
Erica - Ciclamini piante verdi
Reg. Priorato (AO) - Tel. 903.085
NUOVA SERRA
Reg. (sulla Statale a del paese)
Tel. 0165 -
APERTO TUTTI I

PEUGEOT 405
L'ESPRESSIONE DEL TALENTO

BRILLANTE, VELOCE, POTENTE. 220 E FERMO IN 29,5 SECONDI PER IL MODELLO MI 16 VALVOLE. SETTE VERSIONI, DUE MOTORIZZAZIONI: 1600 E 1900 CM³. UN'AUTO SUPERIORE, PRESTIGIOSA, UN NUOVO TALENTO DA DA PROVARE. PEUGEOT 405, L'ESPRESSIONE DI NUOVO CONCETTO D'AUTO, L'ESPRESSIONE NUOVO
"ASCOLTO 24" IL NUMERO CHE ASSICURA TUTTA LA DISPONIBILITÀ PEUGEOT TALBOT 24 ORE SU 24. TEL. 167833024 (TELEFONATA GRATUITA DA TUTTA ITALIA)
VALCAR
QUART (AO) - REGIONE AMERIQUE - TEL. (0165) 765.008
vendita, salone esposizione, servizio assistenza e ricambi
Il vostro concessionario PEUGEOT TALBOT

Piano di sindacati [illegible] ferrovie per rilanciare le linee minori

«Rami secchi» da rinverdire

L'Asti-Castagnole Lanze, riaperta il 25 settembre, ha [illegible] fatto registrare un incremento di viaggiatori rispetto al servizio su pullman, ma per [illegible] vi possono viaggiare solo treni [illegible] elettrici - Chiesto il potenziamento del traffico di merci sulla Cavallermaggiore-Cantalupo che [illegible] anche Canelli

ASTI — Novità in vista per [illegible] ferrovie dell'Astigiano. La commissione mista (Regione, sindacati, Ente ferrovie) incaricata di esaminare la situazione delle linee secondarie, ha definito una relazione tecnica nella quale sono elencati gli interventi compiuti per contenere i costi [illegible] esercizio ed una serie di proposte [illegible] riguardano l'Astigiano) per rendere il servizio più funzionale e meno [illegible] rio; [illegible] esempio, nell'Astigiano si vorrebbe arrivare all'eliminazione dei molti doppioni con i trasporti su strada.

[illegible] relazione verrà consegnata al ministro dei trasporti Santuz, che [illegible] re eventuali tagli [illegible] alcune linee secondarie. Nell'elenco [illegible] tratti [illegible] sopprimere, contenuto nel [illegible] Bignardi (le cui scadenze sono già state prorogate due volte), figu[illegible] la Asti-Casale, la Asti-Chivasso, la Cantalupo-Cavallermaggiore [illegible] anche la Asti-Castagnole Lanze, [illegible] perta il 25 settembre [illegible].

«Rispetto ad un anno fa — afferma Giovanni Caldera della Cisl — [illegible] *situazione delle linee secondarie dell'Astigiano è molto migliorata».* Quella che maggiormente corre il rischio [illegible] scomparire è la Asti-Casale.

Asti-Castagnole — Nei pri[illegible] [illegible] giorni di ottobre alla stazione di Castagnole [illegible] stati venduti 1519 biglietti, contro i 1386 dello [illegible] pe[illegible] del 1987, quando il trasporto si svolgeva su gomma. La cifra è leggermente superiore [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] che i sindacati giudi[illegible] positivamente, anche se va tenuto conto [illegible] in queste prime settimane molti hanno provato per curiosità la nuova [illegible] soprattutt[illegible] [illegible] l'ebrezza [illegible] percorre il lungo viadotto.

[illegible] parte [illegible] si richiede tra l'altro l'elettrificazione della [illegible] per [illegible] avvio [illegible] traffico merci (potrebbe [illegible] industrie [illegible] la Ferrero e la [illegible] di Bra e [illegible] tipo la Agriment e la MCM di Isola). In più sarà chiesto l'impegno da parte dei comuni di Asti, Isola, Costigliole e Castagnole per la soppressione dei 18 [illegible] a livello e 40 posti guardi[illegible] [illegible] personale), ma per i sindacati, attraverso opportuni interventi, [illegible] un tratto che potrebbe [illegible] prestarsi nel traffico merci. Gli introiti secondo Cgil, Cisl e Uil, sono di 5 miliardi e 600 milioni l'anno, ma le ferrovie contestano questo dato affermando che i ricavi sono di [illegible] e quindi [illegible] — [illegible] ti richiedono, [illegible] su altre linee, il ripristino [illegible] finanziamenti per la manutenzione ordinaria e straordinaria: oggi infatti una velocità abbondante a [illegible] allegerimento potrebbe bloccare il transito senza possibilità di intervenire per mancanza di fondi. Per Cgil, Cisl e [illegible] è anche importante riprendere un [illegible] servizio festivo, [illegible] inesistente.

Franco Cavagnino

Castagnole Lanze. L'imponente prospettiva [illegible] piloni della ferrovia che domina [illegible] valle (Telefoto)

Polemiche dopo la voce che la Coop si sarebbe aggiudicata l'appalto

Per il supermercato a Praia commercianti in subbuglio

Domani il Consiglio comunale deciderà chi dovrà gestire il nuovo grande centro vendite

ASTI — Assemblee, proteste, richiesta di pareri legali, incontri nelle sedi delle organizzazioni di categoria per il Centro commerciale che dovrebbe sorgere nel quartiere San L[illegible] (Praia). Sono stati gli esercenti a scatenare una bufera appena è trapelata la notizia che la Coop-Cpl di Galliate è in testa alla graduatoria, predisposta dalla commissione tecnica che ha esaminato una decina di progetti. Al [illegible] posto la cooperativa «Asti lavoro 2000» costituita da commercianti locali. Dal Comune si precisa con un [illegible] che: *«La Coop-Cpl non ha, a tutt'oggi, vinto* [illegible] *appello dal momento che la decisione* [illegible] *al Consiglio comunale e quest'ultimo non si è ancora espresso».*

[illegible] stessa [illegible] è scritto: *«Il disciplinare di appalto prevedeva, tra i criteri che la commissione avrebbe dovuto adottare per la valutazione delle domande, anche la possibilità* [illegible] *prendere in considerazione le proposte di commercianti che intendessero trasferire le loro attività nel Centro Praia: nessun concorrente* [illegible] *manifestato l'intenzione* [illegible] *avvalersi* [illegible] *tale possibilità e tanto meno la Asti lavoro 2000».*

Corre voce che la Coop-Cpl è in testa con [illegible] punti di di[illegible] dalla cooperativa astigiana. Ma su quanto [illegible] l'amministrazione comunale, il presidente [illegible] cooperativa Asti lavoro [illegible] Aristide Bego, risponde: *«Non intendo mettere sotto accusa nessuno* ma *evidentemente certi atti sono stati letti superficialmente oppure sono spariti* [illegible] *documenti».* Bego spiega: *«Abbiamo scritto* [illegible] *nostra relazione, inviata al Comune, che, nell'eventualità* [illegible] [illegible] *e gestione del* [illegible] *venga affidata alla nostra cooperativa, la quale agisce in forza della delega ricevuta dalla Produttori e Commercianti Associati e dalla 3A, la stessa trasferirà la propria attività attualmente esercitata in corso* [illegible] *122, nel* [illegible] *Centro».*

Intanto venerdì sera [illegible] [illegible] della Confesercenti si è tenuta un'assemblea di commercianti del quartiere [illegible] Lazzaro, i quali temono [illegible] la presenza [illegible] [illegible] grande complesso per il commercio provochi la [illegible] di decine di piccoli [illegible]. Prima dell'[illegible] presidente della Confesercenti, Mario Accomasso, in [illegible] conferenza stampa ha detto: *«Siamo* [illegible] *riamente preoccupati che* [illegible] *Asti* [illegible] *inserita questa grossa struttura che non sarà l'unica in quanto si parla già* [illegible] *un ipermercato di oltre 15 mila metri quadrati* [illegible] *corso Alessandria».* [illegible] sera [illegible] riunisce [illegible] Consiglio comunale: all'ordine del giorno l'attesa decisione su chi gestirà [illegible] Centro commerciale.

v. mia.

[illegible] Morte per infarto

TIGLIOLE — [illegible] stato un infarto a stroncare la giovane vita dell'operaia Maria Teresa Salvadego, 25 anni, trovata cadavere mercoledì sera nella sua abitazione [illegible] via Baldichieri. Il professor [illegible] Ballone ha eseguito l'autopsia [illegible] camera mortuaria [illegible] cimitero [illegible] Asti, alla presenza del procuratore [illegible] Repubblica, Mario Bozzola. Il perito ha stabilito [illegible] il decesso della Salvadego è da attribuirsi ad infarto. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali.

(p. p. g.)

[illegible] [illegible] ospitale

ASTI — [illegible] tribunale ha condannato a due anni e due mesi di reclusione (con il beneficio del condono [illegible] due anni) oltre ad un anno di [illegible] di lavoro Dirce Martinetto, 58 anni, residente in frazione Canigliè [illegible] porte di Asti per i reati di favoreggiamento e sfruttamento della prostituzione. La donna, titolare di una rinomata locanda, aveva per un [illegible] tempo favorito nel suo locale la prostituzione di alcune donne residenti a Torino. Secondo l'accusa la Martinetto percepiva una parte degli introiti delle prostitute. In tribunale la Martinetto ha detto: *«Non volevo* [illegible] *pere con avventori* [illegible] *che affittavo».* Nel maggio del 1985 i carabinieri nella locanda avevano bloccato [illegible] prostituta di origine slava e alcuni [illegible]. La [illegible] fu [illegible] e poi rimessa in libertà provvisoria.

[illegible] Scontro di cocomeri

NIZZA — Per sollecitare l'avvio dei lavori della circonvallazione di [illegible] la «protesta [illegible] clacson»? [illegible] singolare proposta l'ha av[illegible] il consigliere socialista Tullio [illegible]. «Ormai tutto è definito, ma i lavori non iniziano. *Propongo che nelle ore di maggiore traffico,* [illegible] *contratto ad attraversare la città, intrappolato in lunghe code, protesti* [illegible] *il clacson. Speriamo che in questo modo Anas e prefetto intervengano sollecitando l'inizio dei lavori».*

Per il sindaco, Franco Orione, l'apertura [illegible] [illegible] dovrebbe essere questione di poche settimane.

[illegible] [illegible] rettissimo

CANELLI — «La morte di San Giuseppe» la tela dipinta dal pittore [illegible] carlo Aliberti è ritornata nella sua sede originaria, [illegible] parrocchia di San Tommaso. La cerimonia [illegible] riconsegna è [illegible] venerdì sera. Il quadro era stato sottoposto a [illegible] nel laboratorio del professor Gianluigi Nicola di Alessandria. I lavori erano stati finanziati da una sottoscrizione lanciata da un agente pubblicitario, Giuseppe Bellella, e dall'emittente radiofonica [illegible] Vega. La «Morte [illegible] San Giuseppe» è considerata uno [illegible] capolavori dell'artista barocco [illegible].

[illegible] Canterelli lascia

ASTI — L'assessore comunale alla Casa, Patrimonio e alle Municipalizzate, Germano Canterelli, ha presentato [illegible] le dimissioni. Era una mossa prevista in quanto Canterelli nel partito repubblicano ha assunto di recente la carica di segretario provinciale.

Cinquantaquattro anni, nato a Reggio Emilia, Canterelli è ad Asti da oltre trent'anni. Ex direttore dell'Ufficio [illegible] Registro è consigliere comunale dal 1972. In Consiglio comunale Canterelli sarà sostituito dal primo dei non eletti del pri, Walter Cannillo, mentre in giunta subentr[illegible] il consigliere Giovanni Turello.

(s. mo.)

[illegible] Municipio svaligiato

CASTELLERO — Furto nei locali [illegible] municipio. I [illegible] dopo aver divelto un'inferriata [illegible] [illegible] negli uffici e hanno rubato un milione, [illegible] macchina [illegible] scrivere e una calcolatrice.

[illegible] le colpe dell'[illegible]

Ieri la quarta udienza [illegible] processo a [illegible] Monteneotte - Le parti civili

CAIRO MONTENOTTE — Quarta u[illegible] [illegible] processo contro tre dirigenti dell'Acna. Buona parte dell'udienza è stata occupata dalle discussioni sulle modalità dei prelievi, loro attendibilità e sulla liceità di interrogare [illegible] testi i periti e i tecnici che hanno compiuto i rilievi.

Il pretore Giuseppe Dagnino, raccogliendo la [illegible] [illegible] pubblico ministero, Delli Prampolini, ha [illegible] le modalità di ascolto dei periti, che hanno confermato i risultati delle analisi.

Esaurita l'istruttoria dibattimentale, hanno preso la parola gli avvocati Orazio De Napoli, in rappresentanza del[illegible] dell'Ambiente e Mario Ferrari, [illegible] rappresentanza della Regione Piemonte.

L'avvocato De Napoli ha detto: *«Le analisi fatte non lasciano dubbi. Sono state eseguite a norma di legge e tutte le volte* [illegible] *hanno mostrato che i valori massimi consentiti dalla legge Merli erano stati superati, sono stati subito ripetuti».*

L'avvocato De Napoli [illegible] proseguito: *«Non essendoci dubbi* [illegible] *perizie, i tre imputati sono da condannare e bisognerà valutare se non ci sia stata oltre alla colpa anche il dolo».*

Ha concluso De Napoli: *«Gli imputati sapevano che i processi produttivi potevano provocare inquinamento, in* [illegible] *lo da almeno* [illegible] *anni l'Acna è sotto accusa per questo.* [illegible] *imputati hanno agito sapendo che* [illegible] *produzioni erano inquinanti, per cui si giustifica il reato* [illegible] *dolo e quello* [illegible] *continuazione dello stesso reato».*

Le prossime udienze sono in programma venerdì 11 e sabato 12 novembre.

Marisa Marchisio

[illegible] Scaglione artista del mobile

NIZZA — All'età [illegible] [illegible] anni [illegible] scomparsa [illegible] dalle figure più note dell'artigianato provinciale, Giovanni Scaglione. Fi[illegible] [illegible]bile[illegible] e scultore del legno, [illegible] iniziato da giovanissimo l'attività, lavorando anche con l'intagliatore [illegible] Pierreguea e successivamente con un altro noto artigiano ni[illegible] [illegible] legno, Gigi Verri.

Era diventato famoso per [illegible] sue «creazioni»: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]ture, cornicioni nei particolari, con intarsi, sculture, ornamenti, tutti fatti a [illegible].

Continuatore ed erede dell'attività, [illegible] laboratorio di via Zara, [illegible] il figlio Mario.

I funerali si svolgeranno domani mattina, lunedì, nella chiesa di [illegible] Oro.

(r. la.)

La sala Balbo è in vendita

E Canelli resta senza cinema?

Forse lo potrebbe [illegible] il Comune

CANELLI — L'unico [illegible] [illegible] esistente [illegible] città, il Balbo, è [illegible] vendita. La decisione è stata [illegible] qualche giorno fa dalla famiglia Drago, [illegible] dal 1912, gestisce [illegible] [illegible] cinematografica. Il Balbo, nato come sala te[illegible] fino al 1964 [illegible] [illegible] un vecchio [illegible] ora trasformato [illegible] magazzino, in via R[illegible]ma davanti al municipio; poi i proprietari hanno fatto costruire [illegible] nuova sede [illegible] via dei Partigiani. Nicola Drago, avvocato [illegible] professione, è con la moglie il proprietario del cinema e spiega: *«Dopo* [illegible] *ereditato la gestione da mia* [illegible] *alcuni anni fa, [illegible] voluto continuare quella che [illegible] la tradizione della famiglia. Ora però l'attività professionale occupa gran parte* [illegible] [illegible] *tempo. [illegible] sono* [illegible] *trovato costretto a* [illegible] *in vendita il locale».*

Per il [illegible] [illegible] [illegible] ancora un acquirente. Precisa Drago: *«Sono già state* [illegible] *trattative con alcuni privati; [illegible] recentemente ho fatto* [illegible] *proposta di vendita* [illegible] [illegible] *che si è riservato di darmi una risposta. Come cancellese* — conclude Drago — *preferirei fosse mantenuta l'attuale destinazione».*

[illegible] ultimi anni la sala aveva anche ospitato, a fianco dell'attività cinematografica, concerti e spettacoli teatrali. Il timore, [illegible] città, è che si possa ripetere la stessa vicenda del Ragno d'oro, l'altra sala cinematografica di Canelli, [illegible] quattro anni fa è trasformata in [illegible] centro commerciale. Anche per il «Ragno», si ricorda, ci fu un [illegible] interessamento del Comune che poi lasciò [illegible] il [illegible] per questioni finanziarie.

g. z.

Cinema [illegible] taccuino

ASTI

LUX: Fratello, di R. Polanski, con H. Ford, B. Boucklay (thriller)
POLITEAMA: Il principe cerca moglie, di J. Landis
NITE: L'ultima tentazione di Cristo, di M. Scorsese
NUOVO SPLENDOR: Basta far Budapest, di T. Brass
DON BOSCO: Miracolo nell'ottava strada, con H. Cronyn, J. Tandy e E. Pena (fantastico) spettacolo unico alle 15; per la rassegna «Teatro per ridere» la compagnia di San Pietro presenta: Margherita con fiorentini. Inizio alle 21. Biglietti 4000 lire (ridotti 3000).

CANELLI

BALBO: Scuola di polizia II, di A. Myerson con S. Smith (comico)

NIZZA

AURORA: La storia infinita (fantastico).
LUX: L'allievo, di J. Sholder

SOCIALE: Due leggitivi e mezzo, di F. Veber con P. Richard, G. Depardieu (commedia)
VERDI: Bat 21, di P. Martin, con G. Hackman, D. Glover (avventura).

SAN DAMIANO

CRISTALLO: Le origine delle 7 perle (cartone animato), due spettacoli alle 14 e alle 16; Gli invisibili, di P. Squitieri, con A. Roletta, G. Fossa e V. Cavallo (drammatico) alle 21.

LUX: Scuola di polizia 3, di A. Myerson, con S. Smith (comico).
SPLENDOR: [illegible] tregua dell'Ammazzone, con S. Potter, T. Berenger (avventura).

FARMACIE DI TURNO

Asti diurna: Baronciani, piazza San Secondo 12; notturna: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Sacco, via Alfieri 15.
Nizza-Incisa: Tarditi, piazza Garibaldi 21.
Bistagno: Bocchi, via Pio Corsi 1.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.346; Misericordia 726.390; Castagnole Lanze 878.348; Mombercelli 955.535. Croce Rossa (autoambulanza): Asti 217.683; Canelli 634.222

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti, via De Gasperi 2, tel. 23.882. Ufficio Pubblicità Asti: Publikompass tel. [illegible]

Asti
Il professor Uneglio Tommaso polemizza con il ministro Donat-Cattin
Servizio in pagina Agricoltura

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

Acqua e aria sotto analisi, i risultati [illegible] rassicuranti.
Aria e acqua [illegible] Valbormida non «stanno male». I quarantacinque giorni [illegible] chiusura dell'Acna (la [illegible] de è a Cengio, in provincia [illegible] Savona, [illegible] del maggior produttore del mondo [illegible] intermedi organici per coloranti) [illegible] sono [illegible] malspesi: un investimento [illegible] tempo e denaro [illegible] restituisce tranquillità [illegible] e che offre garanzie per il futuro.
L'azienda, in collaborazione con le USL della Liguria [illegible] del Piemonte (le regioni interessate) [illegible] con il supporto scientifico «neutrale» [illegible] mondo accademico, ha dato vita ad un laboratorio ecologico aperto attuando [illegible] serie di campagne analitiche di cui ci vengono forniti [illegible] i risultati. E' [illegible] tappa significativa: metodi, tempi, sistemi [illegible] campionamento sono stati minuziosamente concordati con l'ente pubblico e da [illegible] controllati; i dati raccolti, come [illegible] è detto, [illegible] rassicuranti, [illegible] soprattutto il sistema di monitoraggio [illegible] si ferma qui.
Anzi, con la ripresa del ciclo di lavorazione [illegible] stabilimento, le analisi saranno più mirate [illegible] puntuali, si estenderanno ad una gamma di sostanze sempre più ampia e si affideranno a metodiche [illegible] [illegible] più sofisticate.

I risultati — In Valbormida i cosiddetti «inquinanti generici» dell'aria, cioè riscontrabili ovunque ci sia un insediamento umano (anidride solforosa [illegible] ossidi di azoto) sono a livello di quelli presenti nelle aree rurali. Insignificanti.
Quelli specifici, [illegible] i solventi aromatici, sono bassissimi e nella stessa [illegible] [illegible] nei pressi dello stabilimento, [illegible] [illegible] Cortemilia: è solo [illegible] esempio, ma [illegible] precisato che [illegible] [illegible] di [illegible] località a 50 chilometri da Cengio.
Solventi clorurati: un milionesimo di grammo per ogni metrocubo d'aria. Anche il profano intende che i polmoni non [illegible] rischi. Pulviscolo atmosferico: comprende tutto, dal terriccio [illegible] silicati, [illegible] carbonati.
Comunque la presenza di residui organici [illegible] pulviscolo presente nel comprensorio locale è dell'1 per 1000. Può essere [illegible] un confronto: [illegible] molte [illegible] d'Italia, [illegible] [illegible] sotto i riflettori della Valbormida, si va dal 5 [illegible] 10 per cento.

Otto campionamenti — L'acqua è stata «assaggiata» mediante otto campionamenti ripetuti [illegible] tempo secondo criteri rigorosamente statistici e articolati lungo tutto il corso [illegible] fiume, un nastro [illegible] 70 chilometri divisi in segmenti, che si snoda da Cengio [illegible] [illegible] Monastero Bormida.
Due tipi [illegible] analisi: quella chimica (che ha rivelato la presenza [illegible] sali, peraltro innocenti, [illegible] il solfato [illegible] sodio [illegible] quella assai modesta, quasi impercettibile di alcune sostanze organiche) e quella tossicologica.
La campagna [illegible] analisi, anche [illegible] condotta [illegible] impianti fermi, consente [illegible] guardare al futuro con un certo ottimismo. Primo perché i margini di sicurezza [illegible] alti, secondo perché [illegible] negli intendimenti, ma anche nell'interesse dell'Acna, [illegible] procedere sulla strada [illegible] controlli con rinnovato impegno.
Entro il [illegible] dicembre si metterà a punto la [illegible] campagna [illegible] monitoraggio a stabilimento in marcia e durerà tre mesi, sino al 30 [illegible]. A risultati ottenuti verrà eventualmente corretto il tiro sul duplice versante della scelta e dell'ampiezza [illegible] parametri di analisi e delle [illegible] di depurazione (ma [illegible] di prevenzione) già in atto nello stabilimento.
Molto presto l'opinione pubblica potrebbe accorgersi che il [illegible] Acna» si [illegible] trasformato in un esempio, certamente unico in Italia, di [illegible] integrale e controllata dell'ambiente.

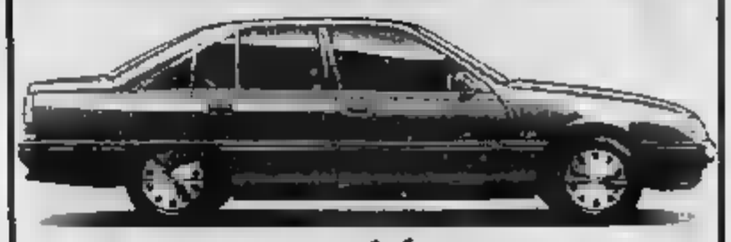
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] IN [illegible] ORE
[illegible] a Cassinelle
Pensionati - Dipendenti - [illegible]
gnori e [illegible] Senza spese anticipate. Rimborso a tutta rata a fine finanziamento. Istruttoria anche telefonica.
Tel. 0131 448.276 - 441.926
[illegible] UFFICIO
Si ricevono collaboratori

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459
Pubblicità Publikompass
[illegible] lunedì a [illegible] 9-12,30; [illegible]
[illegible] 9-12,30

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?

ALLORA QUEST'ANNUNCIO FÀ PER VOI!



la tua omega
DA L. 21.590.000
IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P
CON L. 14.033.000 IN 29 RATE
FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
RONFANI Frazione S. Marzanotto ASTI
F.lli ASTEGGIANO S.S. 30 Cuneo Borgo San Dalmazzo
SOTTERO Corso Asti 45/47 ALBA (Vaccherie)
ASTAUTO Piazza Romanisio 19 FOSSANO

Si apre oggi Fiera che continuerà fra sette giorni

Moncalvo, tre domeniche in onore del «re» tartufo

Ad Asti s'inizia «Teatro per amore» - Continua «Astiartigiana» - Ippica a Camerano

MONCALVO — vicepresidente del Consiglio Regionale, Bianca Vetrino, taglierà stamane, alle 9, in piazza Carlo Alberto, il nastro inaugurale della 34ª edizione della Fiera del tartufo.

La manifestazione, organizzata dal comitato fiera e dal Comune è articolata in due giornate (la seconda si svolgerà domenica prossima) a cui farà seguito l'Asta del Tartufo; in programma domenica 8 novembre.

«Quest'anno c'è la grossa incognita rappresentata dalla scarsità di tartufi, anche se le piogge e l'umidità degli ultimi giorni dovrebbero avere favorito la maturazione dei funghi tropoi» ha commentato il presidente della Fiera, Franco Gallo.

Per oggi è annunciata anche la presenza dei campioni di rally Miki Biasion e Dario Cerrato e quella dell'ex presidente del Consiglio, Gianni Goria. V assegnati premi ai migliori esemplari da parte della giuria della Fiera; la trifola più grossa sarà premiata con il «tartufo d'oro». Sempre oggi saranno inaugurate due rassegne collaterali: la mostra Micologica (portici piazza Carlo Alberto) e la mostra di pittura «Naturalmente» (nel ridotto Teatro comunale di piazza Garibaldi).

Ha aggiunto Gallo: «Ci in finoltre la mostra grafica di Mario e parte fisa di ricerca del tartufo e verrà proiettato un film documentario sullo stesso argomento». La Pro loco allestirà un punto di ristoro con degustazioni guidate.

(f. b.)

ASTI — alle 21 ritorna un appuntamento agli appassionati di teatro: al Don Bosco viene infatti riproposta la rassegna «Teatro per amore». L'iniziativa lo scorso anno aveva riscosso un . La «prima» è affidata agli attori della compagnia di San Pietro che presentano la commedia «Margherita con fenomeni». Il biglietto costa 4 mila lire (ridotti 3 mila).

Per chi trascorre la giornata festiva in città, c'è l'opportunità di visitare, nell'Esposizione di piazza Alfieri, la rassegna «Astiartigiana» in vetrina dedicata interamente all'arredamento; è aperta dalle 15 alle 23.

Negli stand i visitatori possono trovare decine di proposte (mobili, tendaggi e tutto ciò che fa arredamento) presentate da diciassette tra laboratori e aziende artigiane.

A Camerano è in programma una giostrina a cavallo che prenderà il via alle 14. La partecipazione è aperta a tutti e chi coprirà il percorso nel minor tempo vincerà una d'oro ed un trofeo.

A Valfenera si festeggia il cinquantesimo anniversario di fondazione del circolo ricreativo. alle 11 messa all'aperto, quindi incontro fra le autoe gli

Da ricordare anche tre appuntamenti di domani (lunedì): alle 21, nel salone Camera di Commercio tavola rotonda sul tema «artigiani oggi». Interverranno gli architetti Giovanni Bo e Alberto Gino, il presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Giovanni Borello e Gianfranco rappresentante degli artigiani nella Giunta camerale.

Nella biblioteca Astense, alle 16,30, per «appuntamento con la storia contemporanea», il professor Giuseppe Volta, del liceo scientifico «Vercelli» parlerà su: «L'organizzazione del consenso». Infine, in via Verdi Settembre verrà inaugurata una nuova professionale per parrucchieri, diretta da Carlo Campa.

(f. c.)

Per Mandela

ASTI — Dalle 9 alle 12,30, davanti alle chiese della Torretta e del Don Bosco, saranno raccolte firme per chiedere la liberazione di Nelson Mandela, il leader della lotta antirazzista in Sud Africa. La raccolta continuerà in piazza Alfieri. è della

LA GIOVANE ASTENSE CERCA TIFOSI

Asti. Un'Astense giovane scenderà in campo oggi nella quarta giornata del campionato di B2 al palazzetto (17,30) contro la forte Idromarket Aosta. I ragazzi di Bosco, reduci dalla sconfitta di domenica scorsa contro il Celana Bergamo, sono decisi a vincere. Affluenza il pubblico astigiano e trascinarlo in un'impresa che ricorda quella contro il Granzini Mestre è ciò che oggi l'Astense. Oggi in campo non ci sarà Patrizio Bruni. La rottura con la squadra sembra inevitabile: il pivot, per motivi di lavoro, ha deciso di lasciare Asti e andrà a Torino. Nella foto la completa dell'Astense. In piedi da sin.: Andrea Tarasco, Flavio Pagliero, Patrizio Bruni, Pasquale Pellecia, Paolo Arucci, Antonio Paolini. Seduti: Filippo Cornero, Marco Bosino, Sergio Angeli, Carlo Lesocini, Roberto Ferrico, Gianrico Chiapperini

Lanfranco alla Polenghi

ASTI — La Polenghi ha concluso il contratto con Gianni Lanfranco, 31 anni, uno dei giocatori più rappresentativi e conosciuti della pallavolo italiana. Nato a Villanova d'Asti Lanfranco, che lavora a Torino per l'azienda Bistefani, ha accettato di far parte del sestetto astigiano.

Il forte suo sportivo più di 240 presenze nazionale italiana, squadra con quale ha vinto la medaglia di bronzo alle Olimpiadi di Los Angeles nel 1984. Ha militato nelle fila del Cus Torino (ex Klippan) per passare poi alla Santal di Parma, a Treviso e tornare a Torino, nella Ha vinto tre coppe pioni e quattro scudetti.

Lanfranco scenderà in campo sabato ottobre nella prima partita campionato. (d. ost.)

Tra gli appuntamenti della domenica: il Canelli ospita il San Carlo

L'Asti a Chiavari, sfida tra gli ultimi

Interregionale — L'Asti affronta oggi, in trasferta, l'Entella di Chiavari. Le due squadre restano le sole del girone a non aver ancora vinto. I liguri sono ultimi in classifica con tre punti. I «galletti» ne hanno uno in più e non è cosa. Logico quindi che a Chiavari aspettino astigiani per batterli mentri potrebbero sperare di superare?) che l'Asti con il proposito di perlomeno il pari. A che gli astigiani non riescano finalmente a trovare la combinazione vincente. Ma in questa squadra dagli altocenanti ancora a zero reti (Alfonso Pelil'ultimo acquisto, Tramontano e Berta stanno non ancora convato il loro ruolo di punte) c'è un solo uomo che può sbloccare la situazione ed è Roberto Tavola. Molti oggi hanno dell'ex atalantino un concetto tutto particolare: lo credono e lo vogliono regista, lui che regista non è mai stato, dimenticando che Tavola con la sua esperienza il suo senso della posizione è, in questa categoria, un elemento che invece può segnare molti gol.

Alfonso Pelia è attesa al gol

Sono altri che debbono provvedere a far girare la squadra, magari meglio proprio il loro compipiù illustre, aspettare che ala ritrovino con i suoi passaggi che spesso finiscono per non essere capiti. Per la partita di squali può disporre tutti gli uomini; ha recuperato anche Cosimo Vigilante che ha scontato il turno di squalifica.

L. c.

Promozione — Il Canelli, con Pivetta sempre nel ruolo di allenatore-giocatore azzurri, ospita oggi il San Carlo, formazione che è a pari punti in classifica. Ancora incerti Stroppiana e Gemina infortunati. Molinari campo perché squalificato per un turno. Queste le partite: Acquì-Chieri; Carassonese-Albese; Interlanga-Busca; Monferrato-Mondovì; Novese-Villafranca; Pro Dronero-Cuneo; Saluzzo-Frugarolese.

Prima categoria — giornata di campionato. La Nicese, dopo domenica la capolista Quattordio, cerca oggi la riscossa sul campo della Impegnata in anche la Sandamianese che affronta in classifica, la Il Costigliole, allenato da Bruno Bota, gioca a Quattordio.

Il Rocchetta Tanaro è ospi Santenese: una partita interessante tra due squadre a pari punti in classifica. Queste altre partite: Balsolese-Junior; zo-Ovada Mobili; Pulvius-Comollo; Mandrogne-Ovieze.

Seconda categoria — Il Castelnuovo Belbo ospita oggi il Montechiaro nel derby della quinta giornata. L'Astiospita l'Adenzeno oggi alle 14,30 campo di corso Iyrea e l'Isola gioca contro la Canalese. Bilia ha acquistato dal Pariagreco Stefano Bortolato, anni, difensore, scende in campo la completa contro la Santostefanese. Il Serravalle gioca in casa tro la Stella Azzurra.

Il Valentino Mazzola che ora è a due punti in classifica, grazie alla vittoria di domenica scorsa contro il Cornelliano, affronta in trasferta il Villastellone. Queste le partite del girone I: Arco-Bonmarivese; Cornelliano-Pino T1.

Rugby — Quarta giornata del campionato di C1 per l'Asti Rugby che alle sul campo Lungotanaro gioca contro il Sestri. Queste le altre partite: Torino-Cocina; Livorno-Pro Recco; Itide- Milano-Rugby Lainate; Rugby Parabiago-Dlf Alessandria.

d. ost.

diesel service srl
SERVIZIO ASSISTENZA
VOLVO
RIPARAZIONE VEICOLI INDUSTRIALI
RICAMBI
WEBASTO - EBERSPÄCHER
TELMA
DKV - EUROPA SERVICE

BASTA CON IL FREDDO IN CABINA C'E'

eberspächer
UN NUOVO MODO PER RISCALDARSI

Sede operativa e uffici:
14100 ASTI - Via Ugo Rossi 5
Tel. 0141 32.308 - 52.333

Il gusto fresco di ogni giorno

Centrale del Latte Alessandria e Asti

CORSO TORINO 72
SALONE VENDITA

DUE INDIRIZZI PER LA CONCESSIONARIA RENAULT NUOVA BOB CAR.

Nuova
Al il nuovo
più moderno e più grande:
per farvi scegliere
la vostra nuova Renault.
Al
il nuovo
e Ricambi:
per darvi
il più
Così
ora avete la

CONCESSIONARIA RENAULT
NUOVA BOB CAR
Tel. 041/216305 - 216306
ASTI

CORSO TORINO 180
ASSISTENZA RICAMBI
RENAULT
Muoversi, oggi.

Ieri esercitazione di carabinieri e volontari in Valle Po

Come arrivano i soccorsi sui monti della «Grande»

L'impiego dell'elicottero per il salvataggio dei [illegible] - Spettacolari interventi

SANFRONT — Il cielo coperto e la nebbia incombente hanno disturbato ma non impedito lo svolgimento della prevista esercitazione del Soccorso alpino in Alta Valle Po che si è svolta sulle pendici del Bracco, sgombro dalla bruma, invece che al Pian del Re e al lago Fiorenza, Crissolo, come era previsto.

Anzi le esercitazioni, altamente spettacolari, eseguite sulla palestra di roccia che sovrasta la provinciale Sanfront-Val Po a mille metri di quota e che è solitamente frequentata da sempre più numerosi appassionati di free-climbing (l'arrampicata libera), hanno avuto come spettatori anche quanti solitamente percorrono la zona.

Sono stati testimoni, quest'ultimi, [illegible] grado di preparazione di tutte le squadre di volontari e dell'impegno che gli uomini del [illegible] devono mettere ogni qualvolta sono chiamati a intervenire in montagna.

L'esercitazione ha impegnato una quarantina di uomini, volontari e [illegible] delle valli Po e Varaita con i tre capi-stazione e il responsabile della XIV zona Monviso, coordinati dalla guida alpina Hervé Tranchero, gestore del rifugio Quintino Sella al lago grande di Viso, che ha curato i collegamenti con l'elicottero del Nucleo carabinieri di Volpiano e l'organizzazione logistica della base di partenza.

Proprio il comandante del gruppo carabinieri, il capitano Francesco Golini, ha poi tenuto una lezione teorica sull'impiego del verricello, sulle tecniche di intervento e sui mezzi necessari per rendere proficuo l'uso dell'elicottero.

Lo stesso comandante, coadiuvato dai suoi uomini, alla guida del velivolo, «Augusta 412», con [illegible] cavalli di potenza e dotato di verricello, ha dato successivamente dimostrazione pratica di quanto spiegato.

Si sono visti poi volteggiare per prelevare gruppi di guide poste su rocce a strapiombo, discese in parete di uomini legati al cavo d'acciaio del verricello, recuperi di infortunati imbragati su una barella o adagiati sulla «clamballa gonfiabile». Il tutto fatto con estrema perizia e il costante collegamento via radio tra le squadre a terra e quella in volo.

Hanno spiegato le conclusioni dell'esercitazione il capitano Golini e il direttore dell'esercitazione Hervé Tranchero «*La spettacolarità di questi interventi non deve tuttavia far dimenticare una verità fondamentale che molto spesso, invece, viene disattesa: la montagna è avventura, montagna ha il dovere di ricordare che, per porre rimedio a una sua incuria o disattenzione, a rischio di mettere a repentaglio la vita anche di chi accorre per il salvataggio*».

Pier Luigi Rudari

L'INSEGNAMENTO DI MOMIGLIANO

Cuneo. Si è aperto [illegible] (nella foto [illegible]) il convegno sul cavaliere Arnaldo Momigliano, storico [illegible] morto [illegible] un anno fa a Londra. [illegible] interverranno numerosi studiosi [illegible] e stranieri. [illegible] le manifestazioni [illegible] ieri [illegible] al teatro comunale di Carrù

Ieri a Cairo la quarta udienza

Le parti civili accusano l'Acna

Avvocati di Regione Piemonte e Ambiente

CAIRO MONTENOTTE — Quarta [illegible] al processo contro tre dirigenti dell'Acna per l'inquinamento [illegible] Bormida. Neppure ieri Franco Gonzali, Franco Saluccio e Ulrich Duden [illegible] sono presentati nella sala consiliare del Comune.

Buona parte dell'udienza è stata occupata dalle discussioni sulle modalità dei prelievi, sulla loro attendibilità e sulla liceità di interrogare come testi i periti e i tecnici che hanno compiuto i rilievi.

Il pretore Giuseppe Dagnino, raccogliendo le indicazioni del pubblico ministero, Delfi Prampolini, ha fissato le modalità di ascolto dei periti, che hanno confermato i risultati delle analisi.

Esaurita l'istruttoria dibattimentale, hanno preso la parola [illegible] avvocati Onesto De [illegible] in rappresentanza del ministero dell'Ambiente e [illegible] Ferruti, in rappresentanza della Regione Piemonte.

L'avvocato [illegible] Napoli ha [illegible]: «*Le analisi fatte non lasciano dubbi. Sono state eseguite in norma di legge e tutte le volte che hanno dato strano che i massimi consentiti dalla legge Merli siano stati quasi sempre superati, sono stati subito ripetuti*».

L'avvocato De Napoli ha proseguito: «*Non essendoci dubbi sulle perizie, i tre imputati sono da condannare e bisognerà valutare se non ci sia [illegible] oltre alla colpa anche il dolo*».

Ha concluso De Napoli: «*Gli imputati sapevano che i processi produttivi potevano provocare inquinamento, in quanto [illegible] almeno [illegible] anni [illegible] è sotto accusa per questo. Gli imputati hanno agito sapendo che le produzioni [illegible] inquinanti, [illegible] si giustifica il dolo e quello della continuazione dello stesso reato*».

Secondo Ferruti le [illegible] zioni [illegible] legge [illegible] «*hanno costituito una situazione non eccezionale per l'Acna, ma fatto parte di [illegible] ordinario modo di funzionare e produrre. In base a questo [illegible] la responsabilità degli imputati per le accuse che [illegible] loro [illegible]*».

Le prossime [illegible] sono in programma venerdì 11 e sabato 12 novembre.

Sul «fronte Acna» c'è poi da registrare il dibattito aperto dalle indiscrezioni della prima stesura del piano di risanamento della Val Bormida, trapelate nei giorni scorsi. I punti ipotizzati nel progetto [illegible] è quello della canalizzazione a Dego nel depuratore consortile, attraverso una condotta di 13 chilometri, degli scarichi provenienti [illegible] depuratore biologico dell'Acna.

Enrico Marchisio

Mussa e Villafalletto

VILLAFALLETTO — Probabilmente [illegible] malore, il pensionato Giovanni Gregorio, 74 anni, abitante in [illegible] Falletti 14, è caduto da [illegible] finestra [illegible] è morto per lo sfondamento del cranio.

[illegible]

SALUZZO — L'incontro tra il sindaco [illegible] Piccat e la Consulta della scuola sui problemi legati al servizio di scuolabus sembra sia stato positivo. Al [illegible] l'incontro è dopo la riunione di giunta il sindaco ha [illegible] al [illegible] entro martedì con i dirigenti delle autolinee per razionalizzare il servizio.

Per quanto riguarda il costo e la modalità di pagamento della quota a carico degli studenti, l'impegno è di arrivare a [illegible] prezzi e a uno scaglionamento dei pagamenti.

Sulle torre, [illegible]

PERLETTO — Singolare protesta nel Comune dell'Alta Langa, contro l'inquinamento del Bormida, di parte di Pietro Benzi, [illegible] anni, di Acqui Terme, piazza Giovanni XXIII 23, aggiustatore di campane. L'uomo [illegible] sindaco Sauro Toppia di salire [illegible] torre medievale alta più di 40 metri, con il pretesto di scattare fotografie. Giunto lassù vi ha trascorso la notte e il mattino, con un altoparlante ha cominciato a scandire slogan contro l'inquinamento del Bormida e l'Acna di Cengio. Sul posto [illegible] arrivati i [illegible] che l'hanno convinto a desistere.

Cordoglio per l'autista

GUARENE — Cordoglio per la scomparsa dell'autista Cosimo Condò, [illegible] Sant'Ambrogio di Torino, dipendente della ditta di trasporti internazionali [illegible] Guarene trovato morto [illegible] cabina del camion a Birmingham, in Inghilterra, dove si trovava per lavoro.

Il contitolare della [illegible] dice: «Dall'autopsia è emerso che la morte è stata [illegible] da monossido di carbonio, non [illegible] ancora state accertate le circostanze della disgrazia».

Il giovane, sposato con Cinzia [illegible] e padre di un bambino, Davide di 6 anni (un altro figlio è in arrivo), era andato nella cittadina inglese per portare un carico di materiale.

Mercà de pules a Savigliano

SAVIGLIANO — Torna il Mercà de pules oggi a Savigliano. Il tradizionale appuntamento non le cose d'altri tempi, organizzato con la collaborazione della [illegible] Pro-[illegible], si svolgerà in piazza del Popolo e piazza Santarosa.

L'apertura [illegible] contrattazione è fissata alle 8, la chiusura alle 19. Partecipano al mercatino oltre 300 espositori provenienti da tutta la regione.

Fossano, radunc eq[illegible]

FOSSANO — L'associazione «Amici del [illegible]» organizza per oggi, in località «Castello della nebbia» [illegible] provinciale per Salmour) il 2° [illegible] equestre fossanese e una prova di cross-country. Il programma prevede per le 9 il radunc e le iscrizioni.

[illegible] e country a Lurisia

ROCCAFORTE MONDOVI' — Secondo raduno equestre oggi in frazione Lurisia. L'iniziativa è del Comitato manifestazioni e del circolo sportivo «La Canunia». Alle 9 è in programma un'escursione a cavallo tra [illegible] valle Ellero; seguirà la [illegible] nazionale polentata. Nel pomeriggio, ginkana a cavallo e concerto country.

Mondovì, sciopero degli autisti

Autobus fermi

[illegible] — Da martedì gli autobus del servizio urbano [illegible] un'ora al giorno. Gli undici [illegible] dipendenti del Comune hanno annunciato uno sciopero «*a tempo indeterminato*» di un'ora al giorno, scelta nei momenti di maggior richiesta: [illegible]7 e dalle 12,30 alle 13,30.

Coincide con gli orari di apertura e chiusura delle scuole e degli uffici pubblici. [illegible] una valutazione fatta dai tecnici comunali in queste [illegible] oltre duemila le persone che usufruiscono del servizio comunale dei bus: il 95 per cento sarebbero studenti, un [illegible] impiegati e insegnanti.

Lo sciopero è stato deciso dai sindacati [illegible] sperano di mettere fine ad una vertenza con il Comune che si trascina dall'88. Gli autisti [illegible] degli undici dipendenti municipali che non hanno il contratto dei comunali, ma quello degli «autoferrotranvieri».

Nell'88 il Consiglio [illegible] nale deliberò di pagare agli undici [illegible] l'ultimo aumento previsto dal contratto nazionale della loro categoria. Il Coreco bocciò la delibera [illegible]: «*Anche per gli autisti deve essere applicato il contratto dei dipendenti comunali*».

Il Comune presentò ricorso contro la [illegible] Coreco al Tribunale amministrativo regionale che non ha ancora discusso la causa.

Nel frattempo, agli autisti è stato bloccato il pagamento di [illegible] aumenti previsti dal contratto nazionale degli «autoferrotranvieri». «*In attesa della decisione del Tar chiediamo che il Comune ci versi un anticipo sugli arretrati anche perché le buste paga sono ferme all'85*», sostengono i sindacalisti [illegible] tutelano gli autisti.

«*Non possiamo deliberare di pagare aumenti senza l'approvazione del Coreco. Andremmo contro legge. Non può far altro che attendere la decisione del Tar*», replica un funzionario del Comune di Mondovì.

Nel tentativo di sbloccare la situazione è stato indetto lo sciopero che inizierà martedì mattina dalle 7 alle 8.

g. m.

[illegible] - I positivi risultati del metano

La serra si scalda meglio

Il metano entra nelle serre e dà una mano agli agricoltori, in due modi: fa risparmiare [illegible] dell'energia e [illegible] sente la concimazione carbonica.

[illegible] sperimentazione è stata fatta dall'Italgas, che ne ne rende noti i risultati. In 270 giorni effettivi di ricerche, sono stati messi a confronto il metano e il suo [illegible] concorrente, il gasolio. La sperimentazione è stata condotta in due serre uguali (coltivate a Iris d'Olanda) con generatori del tipo ad aria calda, identici, uno funzionante a metano, l'altro a gasolio.

Alla fine dell'esperimento è risultato che il metano [illegible] migliori rendimenti di produzione nel tempo, e permette di utilizzare apparecchi tecnologicamente avanzati. Nel sistema attuato, [illegible] pasto da un rendimento di combustione dell'87% circa, può essere realizzato un risparmio massimo del 15%; ma [illegible] caso di generatore dal rendimento medio, tra il 75 e l'80%, il risparmio energetico salirebbe tra il 20 e il 25%, grazie al recupero di energia.

Tutto questo, semplicemente [illegible] in comunicazione il camino con la bocca di ripresa dell'aria del ventilatore di ricircolo, attraverso un tubo flessibile in alluminio graffato. Una valvola motorizzata, posta vicino alla presa del camino, intercetta i prodotti della combustione, impedendo l'immissione in serra quando si realizza [illegible] di queste condizioni: il bruciatore è spento o lo [illegible] mento di controllo [illegible] raggiungimento [illegible] di [illegible] desiderata. Questa [illegible] consente [illegible] dei fumi permette il consumazione carbonica e la normale attività dell'uomo all'interno della [illegible].

Durante la sperimentazione un apposito strumento ha mantenuto la concentrazione [illegible] carbonica in serra a due diversi valori di soglia: mille parti per milione e tremila (ricordiamo [illegible] è [illegible] di sensibilità per l'uomo è di cinquemila).

Il risparmio conseguito immettendo i prodotti della combustione in serra — dicono all'Italgas — è stato di circa il 6 per cento, valutato in funzionamento reale rispetto ai tempi d'azione del sistema di immissione dell'anidride carbonica e dei tempi di funzionamento del bruciatore. Pensando di immettere i prodotti della combustione al cento per cento del tempo di funzionamento, si determina un risparmio massimo che si avvicina molto al valore teorico prospettato, che è del 13 per cento.

Rastrone

[illegible] PUBBLICITARIA

ACNA E VALBORMIDA

Acqua e aria sotto analisi, i risultati sono rassicuranti.

Aria e acqua in Valbormida non «stanno male». I quarantacinque giorni di chiusura dell'Acna (la sede è a Cengio, in provincia di Savona, si tratta del maggior produttore del mondo di intermedi organici per coloranti) non sono stati malspesi: un investimento in tempo e denaro che restituisce tranquillità oggi e che offre garanzie per il futuro.

L'azienda, in collaborazione con le USL della Liguria e del Piemonte (le regioni interessate) e con il supporto scientifico «neutrale» del mondo accademico, ha dato vita ad un laboratorio ecologico aperto attuando una serie di campagne analitiche di cui ci vengono forniti ora i risultati. E' una tappa significativa: metodi, tempi, sistemi di campionamento sono stati minuziosamente concordati con l'ente pubblico e da esso controllati; i dati raccolti, come si è detto, sono rassicuranti, ma soprattutto il sistema di monitoraggio non si ferma qui.

Anzi, con la ripresa del ciclo di lavorazione dello stabilimento, le analisi saranno più mirate e puntuali, si estenderanno ad una gamma di sostanze sempre più ampia e si affideranno a metodiche analitiche sempre più sofisticate.

I risultati — In Valbormida i cosiddetti «inquinanti generici» dell'aria, cioè riscontrabili ovunque ci sia un insediamento urbano (anidride solforosa e ossidi di azoto) sono a livello di quelli presenti nelle zone rurali. Insignificanti.

Gli specifici, come i solventi aromatici, sono bassissimi e nella stessa misura sia nei pressi dello stabilimento, sia a Cortemilia: è solo un esempio, ma va precisato che si tratta di una località a 50 chilometri da Cengio.

Solventi clorurati: un milionesimo di grammo per ogni metrocubo d'aria. Anche il profano sa che i polmoni non corrono rischi. Pulviscolo atmosferico: comprende tutto, dal terriccio ai silicati, ai carbonati.

Comunque la presenza di residui organici nel pulviscolo presente nel comprensorio locale è dell'1 per 1000. Può essere utile un confronto: in molte zone d'Italia, anche sotto i riflettori della Valbormida, si va dal 5 al 10 per cento.

Otto campionamenti — L'acqua è stata «assaggiata» mediante otto campionamenti ripetuti nel tempo secondo criteri rigorosamente statistici e lungo tutto il corso del fiume, un nastro di 70 chilometri divisi in segmenti, che si snoda da Cengio sino a Monastero Bormida.

Due tipi di analisi: quella chimica (che ha rivelato la presenza di sali, peraltro innocenti, come il solfato di sodio e quella assai modesta, quasi impercettibile di alcune sostanze organiche) e quella tossicologica.

La campagna di analisi, anche se condotta a impianti fermi, consente di guardare al futuro con un certo ottimismo. Primo perché i margini di sicurezza restano alti, secondo perché è negli intendimenti, ma anche nell'interesse dell'Acna, di procedere sulla strada dei controlli con rinnovato impegno.

Entro il dicembre metterà a punto la seconda campagna di monitoraggio e stabilimento in Valbormida e durerà tre mesi, sino al marzo. A risultati acquisiti verrà eventualmente corretto il tiro sul duplice versante della scelta e dell'ampiezza dei parametri di analisi e delle misure di depurazione (ma anche di prevenzione) già in atto nello stabilimento.

Molto presto l'opinione pubblica potrebbe accorgersi che il «caso Acna» si è trasformato in un esempio, certamente unico in Italia, di tutela integrale e controllata dell'ambiente.

[illegible] ORGANICA SpA

Aperti al Nuovo

La Cassa di Risparmio di Cuneo è pronta al confronto europeo. La sfida degli anni '90 ci vede in prima linea come banca in crescita, aperta al nuovo, alle tecnologie più avanzate e soprattutto ai giovani, ai quali offriamo nel tempo posti di lavoro, corsi di specializzazione, professionalità, fiducia. L'Europa di domani è quella che si comincia a costruire sin d'ora con i giovani di oggi.

CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

[illegible] civili sempre

I laghi che sorgono in territorio di Rocca de' Baldi ora fanno parte del Parco naturale Alta Valle Pesio

L'Oasi compie dieci anni

Nei trecento ettari protetti sono state censite 140 specie di uccelli - Entro l'anno arriveranno i guardaparco - Presentato un progetto per costruire un «Centro visite» e un cascinale

Rocca de' Baldi. Sulle sponde dei laghi sono stati sistemati numerosi capanni di osservazione

ROCCA DE' — A dieci anni dall'istituzione l'Oasi naturale di Crava avrà del personale per sorvegliare il territorio e accompagnare i visitatori. La Regione ha infatti approvato l'organico: tre guardaparco a tempo pieno che saranno assunti con un concorso entro la fine dell'anno.

«Per l'Oasi è un momento importante. Avendo a disposizione del personale qualificato sarà possibile organizzare meglio, in modo più preciso e continuativo, l'attività sul territorio protetto», lo sostiene consigliere nazionale della Lipu, l'ente che nel '78 riuscì ad ottenere che i laghi sul Pesio, nel territorio di , divan-

In molte cose so- . Lentamente, seria di modifiche, la protetta è ampliata (attualmente ettari), stati capanni per gli mali, «sentieri natura», più importante, un anno fa l'Oasi è stata inglobata nel vicino (ma finante) Parco Valle Pesio. L'Oasi, che ora è «Riserva Naturale», rientra a titolo nei territori cui tutela, salvaguardia promozione si occupa Regione. E il primo risultato concreto è la decisione di assumere dei guardaparco che vigilino la zona protetta.

Concretamente la gestione sarà affidata ad un comitato formato da otto persone: il presidente, un del direttivo e il direttore del Parco Valle Pesio, un incaricato della Regione e quattro designati dalla Lega italiana protezione uccelli di fatto potrà continuare il avviato dieci anni fa.

«Non stato facile riuscire a quest'Oasi ormai conoscono in tutt'Italia ed è vista come positivo esempio di salvaguardia degli uccelli anche in nazioni», Quazzola. «Grazie finanziamenti della Piaggio, ai prestiti agevolati della rurale di Rocca de' Baldi, agli di tanti appassionati negli anni scorsi riuscimmo ad acquistare diversi ettari di terreno con una cascina che ora sarà ristrutturata dividendo il Centro e osservazione Naturale, oltre che sede per uffici, sala proiezioni e museo. mancano fondi ma sull'intervento della Regione».

Il progetto per il restauro del (uno splendido cascinale che si affaccia sulla marmitta resterà un anno in) è stato presentato Comune. Il sindaco de' Baldi : «Uno splendido lavoro che sicuramente servirà a ulteriormente quest'Oasi che ha fatto tutt'Italia, che ha aperto prospettive turistiche per nostro piccolo paese che negli ultimi anni è stato meta di migliaia giovani. Ma mancano le potuto dei privati. Per restaurare o costruire è indispensabile presentare domanda Regione. Una serie di domande e di lungaggini burocratiche che alla gente che vive nella zona non piacciono».

Alla Lipu elencano i benefici che l'Oasi ha portato: diecimila visitatori («in primavera ogni giorno ci sono scolaresche che arrivano da tutt'Italia visitare l'Oasi»), 140 specie di uccelli censite, interventi di pulizia e sistemazione del territorio.

della Lipu c'è un progetto de rafforzare la fama di «paradiso degli animali» che si è conquistata l'Oasi: l'inserimento lontra. «Prima dobbiamo precise garanzie. vogliamo commettere errori. Il problema del reinserimento sarà sottoposto un esperto di fama mondiale che dovrà studiare attentamente il territorio. Non ci basta sapere che lontra può vivere in questi laghi, desideriamo sapere se l'habitat è idoneo per la sua riproduzione», conclude la Quazzola.

Martini

Rocca de' Baldi. Primavera e autunno sono le stagioni in cui nell'Oasi arriva il maggior numero di uccelli (Telefoto)

Rocca de' Baldi e Crava

Il capoluogo del paese è Crava, ma il Comune porta il nome della frazione Rocca de' Baldi. Perché? Il sindaco Antonio Gastaldi : «Fino al secolo scorso il municipio, le scuole, la parrocchia erano tutte nella parte alta del paese, a Rocca. Poi venne costruita la strada divenuta poi statale, la Carrù-Cuneo, che la zona di pianura e vicino alla frazione Crava».

Aggiunge: «Lentamente gente la primi anni fu spostato il municipio, costruito a Crava che ora, di fatto, è il capoluogo».

Feste e sagre

La fiera più quella del fagiolo. Ma l'appuntamento più importante, in questi ultimi anni, è la «Rassegna estemporanea di pittura» che si svolge in primavera e richiama un centinaio di artisti da Piemonte e Liguria e migliaia di visitatori. Crava e le frazioni Rocca e Carlevari festeggiano ogni estate «Maggio» con sagre (non ci sono date precise) organizzate Pro loco che proseguono per diversi giorni.

Un grande successo di pubblico hanno ottenuto le due mostre canine per cani di razza che si sono svolte nel campo sportivo di Crava.

agricola

Il paese una sola indu che occupa una trentina di persone. C'è una Cassa Rurale che porta il nome del paese e una quindicina di negozi che servono 1500 abitanti. L'economia si basa prevalentemente sull'agricoltura (molto diffu coltura di fagioli, e fragole) e sugli allevamenti di bovini e polli.

Sulla piazza principale il tradizionale mercato

Domani a Crava ritorna l'antica Fiera del fagiolo

I tentativi di Pro loco e Comune per rilanciare la manifestazione

BALDI — Domani a Crava (capoluogo del Comune che porta il della Rocca de' Baldi) si svolge «Fiera del fagiolo», manifestazione origini antichissime», racconta il sindaco Antonio Gastaldi, del Comune ci sono diversi accenni (contributi, donazioni, impiego personale) che la si secolo. Ancora quindici fa per il paese giornata di festa, di riposo.

Poi crisi. Alle ultime edizioni espositori acquirenti erano pochissimi. Di qui la decisione di rilanciarla, «di farla tornare all'antico splendore, ad appuntamento importante sia per i coltivatori sia per i commercianti fagioli che arrivavano provincia», sostengono alla Pro loco.

Il programma di domani prevede per le otto mattino l'inizio dell'esposizione gioli ed altri prodotti della campagna, quindi l'apertura del mercato. «Era consuetudine, fino ad una decina anni fa, che dopo Fiera contadini commercianti si trovassero per mangiare un minestrone con trippe, piatto tipico della Granda», raccontano in un ristorante paese. «Si anche centinaia persone in lunghe tavolate, nelle osterie o sotto i perpolati delle cascine. E dopo il minestrone con trippa si fermavano a giocare a carte, a bocce, a cantare per far festa fino sera».

Tempi che appaiono definitivamente tramontati. «Lo scorso anno c'erano poche bancarelle, pochissimi fagioli da . E' un peccato vedere morire in questo Fiera», aggiungono a Crava.

Per ridare vitalità alla manifestazione Pro loco e Comune hanno i coltivatori ad esporre i loro prodotti lunedì sulla piazza di Rocca, hanno preparato un mini luna park per i giovani della zona e, per la prima volta, Fiera è stata pubblicizzata.

«Il declino di questa manifestazione è coinciso con lo sviluppo di altre fiere e si organizzano a de' Baldi. — prosegue il sindaco Antonio Gastaldi —. più seguita e rinomata è estemporanea pittura che richiama un centinaio di artisti e migliaia di visitatori. E' un segnale significativo».

g. m.

PER UN FUTURO
PIU' SERENO
PER TE
E PER LA TUA FAMIGLIA
Assitalia
DUE NOMI. UN GRUPPO.
UNA SICUREZZA.
UNA GAMMA COMPLETA DI SERVIZI
PER TROVARE SEMPRE
LA SOLUZIONE MIGLIORE
AD OGNI VOSTRA NECESSITA'
Assitalia
Agenzia Generale di
MONDOVI'
Corso Statuto
Telefono 0174
Agenzie in i Comuni

OFFICINA AUTORIZZATA
CALIFANO ORESTE
0171-77.23.15
VIA EULA, 6 - MOROZZO

John Lennon's Pub VIDEO BIRRERIA
TUTTI I MERCOLEDI' BAR
- SPAGHETTERIA
TAVOLA CALDA - C
12040 MOROZZO (Cuneo) - BONGIOANNI, 33 - TEL. 0171 772.370
CHIUSO IL LUNEDI'

Cassa rurale e artigiana
ROCCA de' BALDI
DALLE TUE PARTI,
DALLA TUA PARTE.

[redacted] - Oggi al «Paschiero» arriva [redacted] Vado

Cuneo 80 sfida i liguri

Una polemica sugli arbitri [redacted] da Ventimiglia - La Saviglianese del presidente Longanizzi, al «Morino» contro il Nizza, [redacted] cinque nuovi giocatori e lo sponsor

CUNEO — Al «Paschiero» arriva una ligure, il Vado, e l'atmosfera si annuncia «calda». In Liguria, da Ventimiglia in particolare, si è infatti alimentata in settimana una polemica contro gli arbitri che, in qualche modo, vorrebbe coinvolgere la società cuneese.

La tesi sostenuta dai dirigenti rivieraschi è che il Cuneo 80 ha uno strapotere tale da condizionare i direttori di gara, i quali negherebbero rigori evidenti, alle liguri in generale e al Ventimiglia in particolare, pur di danneggiare questi club e favorire indirettamente la formazione del presidente Sanino. Il passaggio successivo è un invito ad una coalizione tra tutte le squadre liguri per opporsi ai biancorossi.

In casa cuneese [redacted] che ci si preoccupi troppo di queste «suggestioni da tifoso», ma è certo che il Vado giocherà al «Paschiero» con mille ragioni per vendere cara la pelle. Al di là degli obblighi di coalizione ligure anti-Cuneo 80, [redacted], i rossoblù hanno motivi propri per strappare punti dalla trasferta nel capoluogo della [redacted].

Vengono da [redacted] sconfitta [redacted] derby con la Pegliese, [redacted] sconfitta che [redacted] convinto l'allenatore Tonelli a presentare [redacted] dimissioni da tecnico, dimissioni respinte [redacted] dirigenza.

Il Cuneo 80, peraltro, sta attraversando [redacted] buon [redacted] mento, quanto a risultati: 1-0 con il Pinerolo, 2-1 a Carcare e 4-3 [redacted] Coppa con l'Albenga. [redacted] Monteforte e Calandra, ancora infortunati, Barlassina ha a disposizione alcune soluzioni [redacted] formazione e deve sacrificare in panchina uno degli [redacted] centrocampo.

Quanto allo stopper Nardini, al centrocampista Nisti e alla punta [redacted] giocheranno con una «carica» particolare, perché sono stati convocati [redacted] dilettanti e al [redacted]rinno mercoledì allo stadio Flaminio di Roma con gli altri [redacted] selezionati.

[redacted]

SAVIGLIANO — Si torna a giocare al «Morino» con tante, tantissime novità. Con il nuovo presidente Sebastiano Longanizzi la dirigenza si è mossa presto e si spera anche bene. In tre giorni sono approdati alla corte di Mario Trebbi cinque nuovi giocatori e il nuovo sponsor. In settimana arriveranno le promesse due punte che dovrebbero fare la differenza e riportare la Saviglianese verso le zone alte della classifica.

Il popolare «Ciano» Longanizzi di più non poteva certo fare. Dice: *«Faccio appello [redacted] tifosi, sono loro [redacted] già da oggi devono dimostrare il loro [redacted] alla società e ai nostri colori. Il primo sforzo l'[redacted] fatto, [redacted] ne faremo, [redacted] ci vuole unità d'intenti e voglia [redacted] tornare presto in alto. Adesso abbiamo sistemato difesa e centrocampo, [redacted] prossima settimana penseremo anche al reparto d'attacco».*

Oggi (si gioca alle 14,30) esordiranno in maglia rossoblù Sergio Cannarozzi, portiere, ex Alessandria e Derthona; [redacted] Fazzi, mezza punta, proveniente [redacted] Crescentino; Massimo Remondino, centrocampista, ex Pinerolo; Sergio Bonfanti, libero, prelevato dalla Pro Lissone, e Emilio Malanchino, terzino fluidificante, «scoperto» in terra di Granda da Paolo Zavattaro. [redacted] il rientro [redacted] Livio Manzin, mentre a Miki Scola si è aggiunto anche l'infortunio di [redacted] Beretta.

[redacted] maglia dei «maghi» comparirà anche [redacted] sponsor: l'abbinamento [redacted] con la «Solmar» di Genola, una grande azienda che tratta l'ingrosso e il dettaglio di radio.

f. pan.

La matricola conquista [redacted] punto a Saint-Vincent

Pareggio (2-2) del Bra

SAINT-VINCENT — Giusto pareggio (2 a 2) tra il Saint-Vincent e il [redacted] nell'anticipo della settima giornata dell'Interregionale.

Il Bra si è rivelato avversario di tutto rispetto. Sbloccato il risultato al 1' di gioco con Cusano, il Saint-Vincent subiva la reazione degli ospiti [redacted] pareggiavano al 6' [redacted] Romeo. L'1-1 non [redacted] i [redacted] che tornavano in vantaggio [redacted] 17' con Girelli.

Nella ripresa il Bra si presentava con una formazione più offensiva, lasciando negli spogliatoi il libero Brovarone per presentarsi con una punta in più: Ragona.

Il Saint-Vincent si affidava al contropiede, [redacted] doveva [redacted] soprattutto a contenere la [redacted] o[redacted] che trovava in Di Stefano e [redacted] due [redacted] suggeritori. Il Bra agguantava il pareggio al 71' con Ragona poi [redacted] due squadre, pur non rinunciando a qualche iniziativa, si dimostravano paghe della divisione [redacted] posta.

La [redacted] primo affondo il Saint-Vincent passa in vantaggio: Pallavicini [redacted] Cusano che [redacted] diagonale infila imparabilmente Manfredi. Gli ospiti agguantano il pareggio [redacted] 6' con un gran tiro da una trentina di metri di Romeo. All'11' Zubiena ferma a terra un colpo di testa di Sinopoli e al 17' i termali tornano in vantaggio con Girelli che sfrutta a dovere un servizio di Martini e tra[redacted] Manfredi. Un minuto dopo è Zubiena a mettersi in luce con una deviazione su [redacted] conclusione di Di Stefano.

[redacted] brivido del primo tempo si registra [redacted] Fava che manca il pareggio calciando a [redacted] da due passi.

La ripresa si apre con una buona opportunità per Girelli che tira però alle [redacted] da favorevole posizione. Al 71' il Bra sigla il 2-2 con Ragona pronto a deviare alle spalle dell'incolpevole Zubiena un cross [redacted] sinistra di Sinopoli.

s. b.

PROMOZIONE

L'Albese non può perdere

Mondovì insegue la quinta vittoria

MONDOVI' — Saranno tre i [redacted] provinciali della quinta giornata [redacted] campionato [redacted] Promozione, che si giocano oggi [redacted] 14,30. Interessano però la zona bassa della classifica, nella quale è precipitata anche l'Albese dopo le due sconfitte consecutive rimediate con Acqui e Canelli.

La formazione langarola giocherà oggi a Mondovì contro la Carassonese con l'obbligo di tornare finalmente al successo, poiché i tre punti che ha in classifica sono assolutamente inadeguati alla realtà tecnica della squadra ed alle ambizioni dei dirigenti albesi.

Anche la Carassonese è però in cerca di riscatto dopo l'immeritata sconfitta col San Carlo per cui l'incontro si annuncia assai combattuto.

A Farigliano l'Intelanga riceverà il Busca in un [redacted] confronto molto delicato per la formazione di Ilio Viscusi, che finora non ha mai vinto. La squadra langarola ha avuto un inizio decisamente in salita, ma ha anche sciupato molto soprattutto nei finali di [redacted] dall'altra parte c'è [redacted] Busca, rivelatosi [redacted] di ottimo li[redacted] che ha conquistato due vittorie nelle prime due giornate.

L'ultimo derby della [redacted] il quello [redacted] Pro Dronero e l'Ac Cuneo, scontro delicatissimo fra due formazioni che finora [redacted] hanno mai vinto e vantano un solo punto in [redacted].

[redacted] quanto riguarda [redacted] le zone più alte della [redacted] capolista Mondovì, a punteggio pieno dopo quattro turni, giocherà in trasferta contro il Monferrato, matrico[redacted] girone e a dispetto di [redacted] importanti nelle pro[redacted] può [redacted] a casa [redacted] il quinto successo consecutivo.

Il Saluzzo, dopo la vittoria perentoria ed inaspettata di Chieri, [redacted] la Frugarolese, squadra relegata nel gruppetto delle ultime con un solo punto. [redacted] nati dal neoacquisto Bertuzzo, rivelatosi implacabile uomo d'area, la possibilità di cogliere [redacted] non [redacted] successo per compiere un altro passo [redacted] verso il vertice.

[redacted] Prima Categoria (sempre con inizio alle 14,30) si giocano: Ama Brenta-Beinasco; Barge-Doglianese; Cambiano-None; Carmagnolese-Trofarello; Cheraschese-Picchi Volvera; [redacted]-Nichelino; Moretta-Pedona; Valsangone-Cavallermaggiore.

[redacted] Questo il calendario della Seconda Categoria: Aud[redacted] Cuneo-Benese; [redacted]te-Fossanese; Boves-Savigliano 81; Narzolese-Revello; Racconigi-Roretese; Robilante-Peveragno 85; Roata Chiusani-Trinitese; Villano[redacted]-Centallo.

E. S.

[redacted] - Oggi la seconda finale

Dodo Rosso-Aicardi è ancora battaglia

La Spec Cengio parte avvantaggiata [redacted] per il titolo

CENGIO — Seconda finale del campionato di [redacted] A [redacted] pallone elastico oggi alle 13,30. «Dodo» Rosso e Ricky Aicardi si affrontano nella partita di ritorno dopo quella di domenica a Cuneo, che ha visto la squadra ligure imporsi in rimonta sui cuneesi.

Rosso I con quella brillante prestazione, [redacted] cui ha messo in mostra soprattutto [redacted] grande carattere ha posto un'ipoteca [redacted] conqu[redacted] del [redacted] secondo scudetto.

Dice il capitano [redacted] Spec: *«Indubbiamente il campo di Cengio mi è favorevole. [redacted] avremo il vantaggio di poter giocare [redacted] maggiore tranquillità avendo già vinto la gara [redacted] andata. Tuttavia l'impegno sarà durissimo poiché ci dobbiamo aspettare [redacted] di Aicardi [redacted] non si arrenderà senza giocarsi fino in fondo le sue possibilità».*

[redacted] diplomatico il suo presidente, Rinu Ardenti: *«Penso che [redacted] questo punto Rosso abbia almeno il 70 per cento di probabilità di successo, soprattutto [redacted] il ca[redacted] e [redacted] che ha dimostrato a Cuneo».*

Dodo Rosso

[redacted] teme la [redacted]: [redacted] sono concordi [redacted] ritenere [redacted] favorito, però [redacted] avverte: *«In campo ci saremo anche noi e non saremo certo disposti a farci battere troppo agevolmente. Rosso parte con [redacted] vantaggio non indifferente del fattore campo, [redacted] la partita è aperta [redacted] ogni risultato. Due settimane fa nell'ultima giornata della poule di qualificazione [redacted] stati noi [redacted] imporci [redacted] riposo in svantaggio per 3 a 7».*

A favore del mancino [redacted] anche l'esperienza [redacted] quando venne clamoro[redacted] sconfitto in casa da Berruti e poi si prese la rivincita nella partita di ritorno e nella bel[redacted].

A Dodo Rosso [redacted] del pronostico anche [redacted] uno spettatore neutrale come il cugino Arrigo: *«[redacted] che per Dodo ormai sia fatta. Lo scudetto dovrebbe vincerlo lui. Del resto [redacted] merita [redacted] campiona[redacted].*

Aldo [redacted]

Cinema e taccuino

CUNEO
FIAMMA: Il piccolo diavolo, con W. Matthau, Benigni
CORSO: L'ultima tentazione di Cristo. Or.: 18; 19; 22.
ITALIA: Moana.
NAZIONALE: Mia moglie è una bestia, con M. Boldi.
DON BOSCO: Nadine. Or.: [redacted] 21.
MONVISO: Appuntamento a Liverpool (prima visione). Or.: 18; 20; 22.

ALBA
EDEN: La leggenda [redacted] santo bevitore.
MORETTA: [redacted] sull'? Strada.

BARGE
[redacted] Nico.

BORGO S. [redacted]
DON BOSCO: 4 cuccioli da salvare.
MODERNO: Nico.

BRA
IMPERO: Mr. Crocodile Dundee II.
VITTORIA: Mia moglie è una bestia.

BUSCA
LUX: Stregata dalla luna, con Cher.

DRONERO
IRIS: La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi.

FOSSANO
POLITEAMA: Scuola di polizia n. 5.

MONDOVI'
BERTOLA: Big. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

ORMEA
ARISTON: Nico.

ROBILANTE
ROBILANTESE: Radio Days

SALUZZO
CIVICO: Il principe cerca moglie.
ITALIA: Beetlejuice.

ROBURENT
[redacted] Due fuggitivi a mezzo.

SAVIGLIANO
AURORA: La leggenda del santo bevitore, di E. Olmi
RITZ: Il segreto della piramide d'oro.

FARMACIE
[redacted], via Roma 39
ALBA: Sedino, p.za Risorgimento 5.
[redacted], via Vittorio Emanuele 149.
[redacted] Raffondo, via Roma [redacted].
SALUZZO: S. Martino, corso Piemonte 8.

Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): Ussl [redacted] Cuneo, [redacted]; Ussl [redacted] Dronero, [redacted] 76.78; Ussl [redacted] Borgo S. [redacted] 78.06.32, 78.00.13; Ussl 61 [redacted]gliano, 3.38.01 Racconigi 8.51.81; Ussl 62 Fossano, 63.51.11; Ussl 63 [redacted] 40.21; [redacted] 64 [redacted] 42.02.73; Ussl 65 [redacted] 36.32.11; Ussl 66 Mondovì, 49.41; [redacted] 67 Ceva, 72.[redacted].

La Stampa - Ufficio di [redacted] denza: Cuneo, via [redacted] Settembre 39, tel 0171/67.048.

SAPETE DARE IL GIUSTO VALORE AL DENARO?
ALLORA QUESTANNUNCIO FÀ PER VOI!

la tua omega
DA L. 21.590.000 IVA INCLUSA VERSIONE DIESEL 4P
CON L. 14.033.000 IN 29 RATE
FINANZIAMENTO A COSTO ZERO!
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO
[redacted] Corso Asti 45/47 ALBA (Vaccheria)
ASTAUTO Piazza Romanisio 10 FOSSANO
F.lli ASTEGGIANO S.S. 20 - Cuneo Borgo San Dalmazzo
[redacted] Fraz. [redacted] ASTI

Volete vendere il negozio o l'attività commerciale [redacted] con [redacted] ad: Aziendal Market 011 650.2175 perché solo affidandovi alla professionalità otterrete vendita [redacted] tempi brevi
Torino-Milano-Genova-Roma-Catania

IMPRESA COSTRUZIONI (edilizia civile [redacted] industriale) con [redacted]
RICERCA
GEOMETRA
[redacted] 30-40 anni esperto [redacted] preventiva[redacted] [redacted] analisi costi [redacted] opere civili [redacted] industriali e contabilità cantieri.
[redacted] richiede [redacted] professionalità. Spiccata attitudine nelle trattative [redacted] clienti, direzione lavori, [redacted] fornitori.
Inviare curriculum manoscritto [redacted] Publikompass [redacted] 10100 Torino.

CRAZY BOY
[redacted] SERA
Dopo il tour de force di sabato sera, una serata all'insegna del relax e delle pubbliche relazioni
AL LISCIO DANIELE [redacted]
GIOVEDI' 27 la grande orchestra di RAUL CASADEI

Christ dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [redacted]
Serata Jamaica
CON SORPRESE, REGALI [redacted] GIOCHI
AL MODERNO: I PANDA
AL LISCIO: ORCHESTRA SPETTACOLO I POETI SUPER ALIENS

LE CUPOLE
Questasera il D.J. ALEXANDER per VOI da domenica prossima
«Quandocalienta [redacted] sol»
FESTA ANNI 60-70-80
MUSICA, BALLO, e TANTO DIVERTIMENTO con i protagonisti degli Anni 60-70-80 e tutte le domeniche grandi sorprese
Vi ricordiamo allora: [redacted] prossima ROCKY ROBERTS e la favolosa orch. I CAELESTIUM
La domenica sera a LE CUPOLE solo per chi vuole divertirsi
Venerdì prossimo [redacted] PIVA

PIAZZA D'ITALIA ONE WAY club FOSSANO
QUESTA [redacted] BALLOON PARTY

LINEA CROCRO discoteca
SERATA DANZANTE INGRESSO GRATUITO ALLE DAME
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 68.626

Industria braidese [redacted] giovani da inserire alle seguenti posizioni:
PERITO ELETTROTECNICO per servizio manutenzione.
PERITO MECCANICO per reparto stampaggio plastica presso iniezione.
VENDITORE diplomato dinamico buona presenza, titolo preferenziale esperto vendita.
CENTRALINISTA E SORVEGLIANTE
Inviare curriculum dettagliato [redacted]: Casella Postale n. 55 - BRA

CASAMERCATO Tel. 011 65.44
vende [redacted] LURISIA
zona commerciale-turistica immobile mq 700 ad uso albergo, richiesta interessante. Possibilità ampie dilazioni. Rif. C 2/7.

Cavaglion
LA NATURA NEI TAPPETI DELL'800
dal [redacted] ottobre 1988 al 30 ottobre [redacted]
feriali - mattino: 9,00 - 12,15 — pomeriggio: 15,30 - 19,30
domeniche aperto - mattino: 10,00 - 13,30 — pomeriggio: 15,00 - 20,00
LUNEDÌ MATTINO [redacted]
galleria d'arte Cavaglion
tappeti orientali-antiquariato
Via Statuto, [redacted] — CUNEO — Tel. 0171 / 69.20.07

COMUNE DI LIMONE PIEMONTE Provincia di Cuneo
IL [redacted]
[redacted] noto che ai [redacted] dell'art. [redacted] della L.R. 5-12-1977 n. [redacted] depositato [redacted] la Segreteria comunale, sino al 16-11-1988, il piano regolatore generale comunale adottato con delibera consiliare n. [redacted] del 4-10-1988.
Limone Piemonte, 17-10-1988.
IL SINDACO (Martino Silvio)

PRESTITI RAPIDI senza cambiali
Basta una telefonata!
0171 [redacted] mobiliare finanziaria

SFIM FINANZIAMENTI RAPIDI A TASSO AGEVOLATO
PRIVATI - DIPENDENTI - DITTE
CUNEO - Corso Dante 48
ALBA - Via San Paolo 2
ALESSANDRIA - Corso Roma

Living Caraglio B.S. Dalmazzo
... ORE 15 sempre più infuocati i pomeriggi del [redacted]
ORE 21,30 la notte più azzardata di LIVING [redacted]
[redacted] notte di emozionanti follie
GIOVEDI' 27 [redacted] MAURO LEVRINI
... [redacted] festa continua

[redacted] MARKET
VENDE Edicola
zona commerciale posizione forte passaggio, buon fatturato richiesta L. 80 milioni trattabili. Dilazioni.
Rif. 12/9

BOUTIQUE IN [redacted] specializzata in abbigliamento [redacted] ricerca un
GIOVANE COMMESSO
di età compresa tra i 23-28 anni, portato ai rapporti umani, di buona cultura e di grande dinamismo, che abbia preferibilmente maturato una buona esperienza in un settore analogo e che sia motivato a operare in un ambiente professionale stimolante
Inviare dettagliato curriculum a: A.G.F. PUBBLICITA' Via Cavour 30 - 12045 Fossano (Cn)

P1FIM [redacted] RAPIDI
a casalinghe - pensionati artigiani - commercianti
[redacted] CUNEO - Corso Nizza [redacted] Tel. 0171 [redacted]
Orario mattino

AVIS ALBA Via P. Sea [redacted] Tel. 2335

Concessionaria auto RICERCA VENDITORI per la zona di ALBA.
Gli interessati possono inviare curriculum vitae a: Publialba Rif. 246 corso M. Coppino n. 9 Alba (Cn).

FABER S.P.A.
Per il proprio Centro IBM/36 ricerca:
PROGRAMMATORE
Si [redacted]: diploma scuola media superiore, esperienza almeno annuale, conoscenza RPG III.
Sono tenute anche in considerazione le risposte di diplomati anche senza esperienza specifica, ma veramente [redacted] settore programmazione.
Si prega di inviare curriculum o telefonare allo 0172 423.636 FABER S.P.A. servizio personale [redacted], [redacted] 1/C 12042 BRA [redacted].

I laghi che sorgono in territorio di Rocca de' Baldi ora fanno parte del Parco naturale Alta Valle Pesio

L'Oasi compie dieci anni

Nel trecento ettari protetti [illegible] state censite [illegible] specie [illegible] uccelli - Entro l'anno arriveranno i guardaparco - Presentato un progetto per costruire un «Centro visite» in [illegible] cascinale

Rocca de' [illegible] sponde dei [illegible] numerosi capanni [illegible] osservazione

ROCCA DE' BALDI — A [illegible] anni dall'istituzione l'Oasi naturale di Crava finalmente avrà del personale per sorvegliare il territorio e accompagnare i visitatori. La Regione ha infatti approvato l'organico: tre guardaparco a tempo pieno che saranno assunti con un concorso entro [illegible] dell'anno.

«*Per l'Oasi è un momento importante. Avendo a disposizione del personale qualificato [illegible] possibile organizzare meglio, in modo più preciso e continuativo, l'[illegible] sul territorio protetto*», lo sostiene [illegible] Gazzola, consigliere nazionale della Lipu, l'ente che nel [illegible] riuscì [illegible] ottenere che i laghi sul Pesio, [illegible] territorio [illegible] Crava, diventassero [illegible].

In dieci [illegible] molte cose sono cambiate. Lentamente, con una serie di modifiche, la zona protetta è stata ampliata [illegible] (attualmente sfiora i 300 ettari), sono [illegible] costruiti capanni per osservare gli animali, «*sentieri della natura*» e, fatto [illegible] importante, [illegible] anno fa [illegible] è stata inglobata nel [illegible] (ma non confinante) Parco Naturale Alta Valle Pesio. L'Oasi, [illegible] ora [illegible] una «*Riserva* [illegible]», rientra a pieno titolo nei territori della [illegible] tutela, salvaguardia [illegible] promozione [illegible] [illegible]. La Regione. [illegible] [illegible] primo concreto è [illegible] [illegible] di [illegible] numero dei guardaparco che vigilino la zona protetta.

[illegible] la [illegible] affidata [illegible] un comitato [illegible] [illegible] [illegible] persone: il presidente, un rappresentante del direttivo e il direttore del Parco Valle Pesio, un [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] quattro designati dalla Lega [illegible] protezione uccelli che di fatto potrà così continuare il lavoro avviato [illegible] anni fa.

«*Non è stato facile [illegible] a realizzare quest'Oasi che ormai [illegible] in [illegible]lia [illegible] vista come positivo esempio di salvaguardia degli uccelli anche in altre nazioni*», prosegue Ada Gazzola. «*Grazie ai finanziamenti [illegible] Piaggio, ai prestiti agevolati [illegible] Cassa rurale di [illegible] de' Baldi, agli aiuti [illegible] tanti appassionati negli [illegible] scorsi riuscimmo [illegible] acquistare diversi ettari di terreno con una cascina che ora sarà [illegible] e diventerà [illegible] Centro Visite della [illegible] Naturale, oltre che [illegible] per uffici, sala proiezioni e museo. Ci [illegible] fondi ma contiamo sull'intervento della Regione*».

Il progetto per il restauro [illegible] [illegible] (uno splendido [illegible] cascinale che si affaccia [illegible] marcita artificiale [illegible] lizzata un anno fa) è stato presentato in Comune. Il sindaco [illegible] Rocca de' Baldi sostiene: «*Uno splendido [illegible]ro che sicuramente servirà a polarizzare ulteriormente quest'Oasi che ha fatto [illegible] Crava in tutt'Italia, che [illegible] aperto prospettive lusinghiere per il nostro piccolo paese che negli ultimi anni è stato [illegible]ta di migliaia [illegible] giovani. Ma non mancano le polemiche per quest'Oasi*».

Il sindaco si riferisce alle lamentele [illegible] molti cacciatori della zona, [illegible] un tempo trovavano nella zona dei [illegible] selvaggina, [illegible] soprattutto dagli agricoltori: «*Ora che [illegible] [illegible] è inglobata nel Parco, ci [illegible] norme [illegible] limitano la [illegible] di intervenire [illegible] privati. Per restaurare [illegible] costruire [illegible] indispensabile presentare domanda in Regione. Una serie di domande [illegible] di lungaggini burocratiche [illegible] [illegible] gente che vive nella zona non piacciono*».

Alla Lipu [illegible] i benefici che l'Oasi ha portato: diecimila visitatori («*In primavera ogni giorno ci sono scolaresche che arrivano da tutt'Italia per visitare l'Oasi*»), 140 specie [illegible] uccelli censite, interventi di pulizia e sistemazione del territorio.

E negli archivi [illegible] Lipu c'è un progetto [illegible] [illegible] a rafforzare la fama di «paradiso degli animali» che si è conquistata l'Oasi: l'inserimento della lontra. «*Prima dobbiamo [illegible] [illegible] [illegible] garanzie. Non possiamo commettere errori. Il problema del reinserimento sarà sottoposto ad un esperto [illegible] fama mondiale che dovrà [illegible] attentamente il territorio. Non ci basta [illegible] che [illegible] lontra possa vivere in questi laghi, desideriamo sapere se l'habitat è idoneo per la sua riproduzione*», conclude la [illegible].

Gianni Martini

Rocca [illegible] Baldi. Primavera e autunno [illegible] [illegible] stagioni in cui nell'Oasi arriva il maggior numero di uccelli (Telefoto)

[illegible] Rocca de' Baldi e [illegible]

Il capoluogo del paese è Crava, ma il Comune porta il nome della frazione Rocca de' Baldi. Perché? Il sindaco Antonio Gastaldi racconta: «Fino al [illegible] scorso il municipio, le scuole, la parrocchia erano tutte nella parte alta del paese, a Rocca. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] strada diventata poi statale, la Carrù-Cuneo, che attraversa la [illegible]na di pianura e passa vicino alla frazione Crava».

[illegible]: «Lentamente [illegible] gente abbandonò la Rocca. Nei primi anni del secolo fu spostato il municipio, furono costruite nuove scuole a Crava che ora, di fatto, è il capoluogo».

[illegible] Festa e sagre

La fiera più [illegible] è quella del fagiolo. Ma l'appuntamento più importante, in questi ultimi anni, è la «Rassegna [illegible] estemporanea di pittura» che [illegible] si svolge in primavera e richiama un centinaio di artisti da Piemonte e Liguria e migliaia di visitatori. Crava e le frazioni Rocca e Carlaveri festeggiano ogni estate «San Magno» con sagre (non ci sono date precise) organizzate dalla Pro loco che prosegue per diversi giorni.

Un grande successo di pubblico hanno ottenuto le due mostre canine per cani di razza che si sono svolte nel [illegible] sportivo di Crava.

[illegible] agricola

Il paese ha una sola industria che occupa una trentina di [illegible]. C'è una Cassa Rurale che porta il nome [illegible] [illegible] e [illegible] [illegible]dici di negozi che servono [illegible] abitanti. L'economia si [illegible] prevalentemente sull'agricoltura [illegible] (molto [illegible] le colture [illegible] fagioli, [illegible] e fragole) e sugli [illegible] di [illegible] e polli.

Sulla piazza principale [illegible] tradizionale mercato

Domani [illegible] Crava ritorna l'antica Fiera del fagiolo

I tentativi di Pro loco e Comune per rilanciare la manifestazione

[illegible] [illegible]' BALDI — [illegible] a Crava (capoluogo [illegible] Comune che porta il [illegible] della frazione Rocca de' Baldi) si svolge la «Fiera del fagiolo», «*una manifestazione di origini antichissime*», racconta il sindaco Antonio Gastaldi. [illegible] [illegible] del Comune [illegible] sono diversi secoli (contributi, donazioni, impiego del personale) che datano la fiera [illegible] secolo sc[illegible]. Ancora quindici anni fa per il paese era una giornata di festa, di riposo.

Poi la crisi. Alle ultime edizioni espositori ed acquirenti erano pochissimi. Di qui la decisione di rilanciarla, «*di farla tornare all'antico splendore, ad appuntamento importante [illegible] per i coltivatori sia per i commercianti [illegible] fagioli che arrivavano da tutta la provincia*», sostengono [illegible] Pro loco.

Il programma di domani prevede per le otto [illegible] del mattino l'inizio dell'esposizione di fagioli [illegible] altri prodotti della campagna, quindi l'apertura del mercato. «*Era consuetudine, fino [illegible] una decina [illegible] anni fa, che dopo la [illegible] contadini e commercianti si trovassero per mangiare un[illegible] [illegible] trippe, piatto tipico della [illegible], [illegible] in un ristorante del paese. «Si riunivano anche cento persone [illegible] lunga tavolata, nelle osterie o sotto i portoni della cascina. E dopo il minestrone con trippa si fermavano a giocare a carte, a bocce, a cantare per far festa fino a sera».*

Tempi [illegible] appaiono [illegible] tramontati. «*Lo scorso anno c'erano poche bancarelle, pochissimi fagioli [illegible] vendere. E' un peccato vedere morire in questo [illegible] [illegible] Fiera*», aggiungono a Crava.

Per ridare [illegible] alla manifestazione Pro loco e [illegible] hanno sollecitato i coltivatori [illegible] esporre i loro prodotti lunedì sulla piazza [illegible] Rocca, hanno organizzato un mini luna [illegible] per i giovani della zona e, per la prima volta, in[illegible] [illegible] [illegible]ta pubblicizzata.

«*Il declino di questa manifestazione è coinciso con [illegible] sviluppo di altre fiere e sagre che si organizzano a Rocca de' [illegible]*. — prosegue il sindaco Antonio Gastaldi —. *La più se[illegible] [illegible] [illegible] la rassegna estemporanea [illegible] pittura [illegible] richiama [illegible] centinaio di artisti e migliaia [illegible] visitatori. E' un segnale significativo*».

E. m.

PER UN FUTURO
PIU' SERENO
PER TE
E PER LA TUA FAMIGLIA
RAS Assitalia
DUE NOMI. UN GRUPPO.
UNA SICUREZZA.
UNA GAMMA COMPLETA DI SERVIZI
PER TROVARE SEMPRE
LA SOLUZIONE MIGLIORE
AD OGNI VOSTRA NECESSITA'
RAS Assitalia
Agenzia Generale di
[illegible]ONDONI'
[illegible] Statuto 35
[illegible]
Agenzie
in [illegible]
i Comuni

OFFICINA AUTORIZZATA [illegible]
CALIFANO ORESTE
☎ 0171-77.23.15
VIA EULA, 6 - MOROZZO

John Lennon's Pub VIDEO BIRRERIA
TUTTI I MERCOLEDI'
PIANO BAR
- SPAGHETTERIA
TAVOLA CALDA - CREMERIA
12040 MOROZZO (Cuneo) - VIA [illegible] 33 - TEL. 0171 772.370
[illegible] IL LUNEDI'

Cassa rurale e artigiana
ROCCA de' BALDI

DALLE TUE PARTI,
DALLA TUA PARTE.

Delusione dopo l'incontro a Palazzo Tursi per lo sciopero generale

Genova, tante sedie vuote per l'appello del sindaco

Un consigliere: «La [illegible] è grigia e dimessa anche la queste occasioni» - Polemica del pci

GENOVA — S'è conclusa tra rabbia e delusione l'annunciata assemblea degli *«stati generali»*, voluta [illegible] sindaco Campart ieri mattina nell'aula consiliare [illegible] Palazzo Tursi, per lanciare un appello alle forze economi[illegible] e [illegible] della città [illegible] tandole a *«partecipare [illegible] patta»* allo sciopero generale di giovedì [illegible] ottobre [illegible] [illegible] industriale [illegible] [illegible] e contro la chiusura dell'Italsider di Campi.

L'invito era stato inviato a tutti [illegible] esponenti del mondo politico, istituzionale, [illegible] mico e sindacale della città. Ma ieri, più che le presenze, hanno suscitato interesse e curiosità le defezioni: all'appuntamento non erano presenti il presidente della giunta regionale [illegible] Magnani (seppur giustificato perché [illegible] viaggio e rappresentato dall'assessore alla Formazione professionale, Muratore), il presidente del Cap Roberto D'Alessandro, il rettore Enrico Beltrametti, il provveditore [illegible] studi, Claudio Landi, i presidenti delle principali [illegible] [illegible] tegoria, Camera [illegible] [illegible] cio e Associazione industriali in testa.

In compenso, schierati [illegible] [illegible] della giunta, c'erano i rappresentanti di Cgil, Cisl e Uil a fianco [illegible] presidente della Provincia, Giancarlo Mori, dell'assessore Muratore e dei parlamentari Meoli, Forleo e Orsini. Di fronte a loro, nei banchi dei consiglieri hanno preso posto [illegible] ocotevoli Faraguti e Biondi, l'europarlamentare [illegible] deputato [illegible] Parodi, l'imprenditore Gadolla, sindacalisti e consiglieri comunali, provinciali e regionali, [illegible] tellantina di persone, neppure sufficienti a occupare tutti i posti dell'aula rossa.

«Forse — ha detto il sindaco Campart — *una parte della [illegible] città non s'è ancora resa conto che qui si tratta [illegible] un semplice ridimensionamento, ma [illegible] un forte impoverimento complessivo della città, come un uomo quando perde globuli rossi. All'inizio potrebbe sembrare fisiologi[illegible] poi questa emorragia finirebbe per uccidere il malato. Io vorrei che fosse ben chiaro che l'economia [illegible] [illegible] rimane per sempre un'economia industriale. [illegible] se qualcuno [illegible] che una città di 700.000 abitanti [illegible] questa possa vivere di solo terziario si sbaglia di [illegible] so»*.

[illegible] specificare, il [illegible] co di Genova s'è rivolto a *«coloro [illegible] non hanno capito l'importanza [illegible] questa battaglia»* e [illegible] concluso il suo [illegible] ripetendo: *«Genova [illegible] unita [illegible] piange ma protesta»*.

[illegible] parola è [illegible] passata [illegible] [illegible] a Barci, rispettivamente di Cgil e Cisl, [illegible] hanno invitato ancora una volta i rappresentanti delle istituzioni a fare la loro parte lasciando al sindacato la mobilitazione in piazza. *«Ringraziamo il [illegible] [illegible] questo appello per lo sciopero generale* — ha [illegible] Ti[illegible] — *[illegible] dopo non esiteremo a incalzare i soggetti istituzionali di questa [illegible] lenza affinché alle chiacchiere seguano i fatti»*.

Riprendendo un invito già pronunciato [illegible] industriali [illegible] il presidente del[illegible] Giorgio Cal, il rappresentante della [illegible] [illegible] suggerito ai politici genovesi di formulare proposte concrete da portare a Roma per evitare di chiedere alla cieca.

Dopo gli interventi [illegible] tre sindacalisti, il sindaco Campart [illegible] deciso di chiudere l'assemblea tra lo stupore dei presenti. *«Genova è grigia e dimessa: anche nel suo grido di dolore per [illegible] crisi che [illegible] sta travolgendo»*, ha commentato un consigliere comunale [illegible] della riunione.

Giovedì, dunque, la [illegible] del [illegible]. Quale risposta [illegible] [illegible] città all'appello del sindaco? *«Manifestazione»* — ha ricordato Gianni Barci della Cisl — *è stata ricevuta [illegible] no dopo tre giorni»*.

Di certo si sa che la mattina del 27 [illegible] il coro di [illegible] [illegible] di Campi sarà accompagnato dai violini dell'orchestra [illegible] Teatro Comunale dell'Opera di Genova.

Intanto ieri, [illegible] termine dell'assemblea [illegible] Palazzo Tursi, il pci ha lanciato dure [illegible] all'Amministrazione comunale, accusata di [illegible] essere in grado *«anche nei momenti gravi [illegible] questo [illegible] sviluppare un dialogo [illegible] [illegible] città, [illegible] forze economiche, sociali e professionali»*.

Daniela Grandoura

[illegible] Domani [illegible] il [illegible] nautico con [illegible] record di visitatori

GENOVA — Si chiude domani pomeriggio alle 18 la [illegible] zione del Salone nautico internazionale. La manifestazione ha battuto il record [illegible] presenze di visitatori, che sono stati oltre 12 mila [illegible] gli stranieri. Su una superficie [illegible] 215.000 metri quadrati di esposizione (40.000 dei quali del «padiglione mare»), il Salone ha ospitato 1300 operatori provenienti da 28 Paesi e presentato [illegible] gamma vestissima di prodotti, dal grande [illegible] toryacht [illegible] crociera al piccolo canotto e al fuoribordo, dal motoscafo al [illegible] in legno. [illegible] particolare interesse la produzione delle aziende liguri.

Nella grande vetrina del Salone [illegible] si sono svolte decine [illegible] conferenze stampa, [illegible] di libri, dibattiti e convegni.

[illegible] giorni scorsi sono stati tra l'altro illustrati da rappresentanti del governo tre provvedimenti legislativi sulla nautica da diporto, che riguardano le attività industriali, di servizio [illegible] esercizio, lo sviluppo dei porticcioli e delle infrastrutture e la revisione del regime tributario e fiscale.

Bastia: da oggi una strada dedicata al maggiore dei vigili del fuoco

La leggenda di Enrico

Con l'elicottero rosso, la famosa «libellula», salvò decine di vite - L'impresa della «London Valour» - Morì [illegible] 52 anni, con altre tre persone, precipitando nella nebbia al largo di Arenzano

ALBENGA — Sarà inaugurata [illegible] 10, a Bastia, una strada intitolata a Rinaldo Enrico, maggiore del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco [illegible] morto [illegible] largo di Arenzano. [illegible] sindaco Angelo Viveri terrà [illegible] so commemorativo prima di scoprire la targa [illegible] [illegible] indica la strada che dal rettilineo [illegible] provinciale per Piere [illegible] Teco svolta [illegible] Nord. Saranno presenti l'elicottero dei vigili del fuoco e un picchetto dell'esercito.

Aveva 52 anni quando precipitò col suo elicottero dieci chilometri al largo [illegible] Arenzano in una giornata di nebbia da tagliare con il coltello. Tornava da Albenga, dov'erano le sue radici: era nato a Bastia. [illegible] volo di addestramento finito in tragedia: così scomparve il 6 maggio del [illegible] il comandante Rinaldo Enrico; [illegible] ore di volo, una cinquantina di [illegible] umane salvate. [illegible] bisogna aver timore [illegible] [illegible] forlca: fu [illegible] degli ultimi eroi moderni, lo chiamarono l'angelo biondo, per decenni la sua avventura professionale [illegible] e amava [illegible] spinse alle frontiere del cielo.

[illegible] Comando [illegible] vigili del fuoco, quel pomeriggio di primavera, non udirono la sua voce ma, per l'ultima volta, quella [illegible] capo motorista Elio Magnanego che parlava [illegible] [illegible] bordo, [illegible] cielo nello spazio anteriore della cabina: «Aiuto, stiamo precipitando a sud di Arenzano». [illegible], un attimo atroce. Morirono anche gli altri due che erano a bordo dell'A[illegible] [illegible] 47-GJ, che [illegible] chiamavano «libellula» il secondo pilota Ugo Vignolo e [illegible] pilota civile Ugo Roda.

[illegible] quel tempo l'attuale comandante [illegible] Nucleo elicotteri di Genova, Sergio D'Agostino, era poco più che un ra[illegible] Rocconia: «Dovevo [illegible] anch'io [illegible] quel volo, l'avevo [illegible] tanto, era un privilegio una missione [illegible] capitano Enrico. Ma mi misero [illegible] guardia. Quando seppi del sinistro, [illegible] [illegible] auto ad Arenzano, mi sorreggeva un filo di speranza. Ad Arenzano salì sull'elicottero di un privato che aveva mezz'ora [illegible] autonomia [illegible] carburante. Andammo [illegible] cieca, nel nebbione. Arrivarono motovedette, elicotteri di tutti i corpi, rimorchiatori». Furono [illegible] pezzi della «libellula», giubbotti, cuscini; in quel momento il filo di speranza si spezzò. L'elicottero [illegible] Enrico fu recuperato due [illegible] dopo [illegible] reti a [illegible] scio [illegible] un pescherecclo, a 210 metri di profondità. [illegible] era sfracellata, ave[illegible] [illegible] la coda e la fusoliera: tutte quante il [illegible] dante Enrico aveva disegnato [illegible] omelli, il numero delle vite salvate. «Che però erano almeno 50», ribadisce il [illegible] mandante D'Agostino.

Volevano [illegible] tutti con la «libellula», anche [illegible] Cosso, [illegible] anni domani, motorista che [illegible] con [illegible] interventi in Polesine, in Friuli, in mare, in montagna. [illegible] Cosso, quel giorno, dove[illegible] va fare il testimone ad un giovane, figlio [illegible] N.N., al quale era affezionato. Stava [illegible] sdraiati a favola, [illegible] [illegible] notte, quando [illegible] [illegible] Cos'era Enrico per [illegible]? «Un garibaldino; uno come [illegible], che lo ha incontrato [illegible] vita, può dirsi fortunato».

Ecco Rinaldo Enrico accanto al suo elicottero: le sagome sulla fiancata indicavano le persone salvate da morte sicura

Rinaldo Enrico, sposato, un figlio, era un ligure di razza, ma non scontroso. Mario Cosso ricorda di averlo visto piangere tirando a bordo [illegible] ragazzo vittima di [illegible]. «Quell'elicottero era omologato a volare con [illegible] vento a 35 chilometri all'ora, che quel giorno [illegible] una forza di 100 chilometri. Dopo la «London Valour» Rinaldo Enrico fu proclamato [illegible] [illegible]. Eravamo già nella sua cieta dello sport e dello spettacolo: secondo e terza furono Belli il motociclista Agostini e Brigitte Bardot.

«Ci [illegible] arricchiti in pro[illegible]ne e umanità», dice il motorista [illegible]. Era nato Darlagnan, [illegible] in Liguria, ha perduto un po' della [illegible] fierezza. Ai [illegible] delle manifestazioni ufficiali, c'è un [illegible] di Enrico scolpito in una targa nella [illegible] di Vernazzola. Accanto [illegible] un tigullo, due [illegible] ingenui, che stringono il cuore: «Non sei tornato dal mare per l'ora di [illegible]. Il nostro cielo [illegible] dato una gran pena».

Guido Coppini

Chiavari: al lavoro giunta e gruppi consiliari

Il blitz non ha fermato l'attività del Comune

Il Consiglio convocato [illegible] venerdì - Presa di posizione del psi

CHIAVARI — [illegible] amministrativa del Comune di Chiavari continua anche [illegible] sindaco, assessori e funzionari [illegible] sotto [illegible] Il «blitz» [illegible] giovedì [illegible] della [illegible] di finanza (perquisizioni a tappeto e notifiche [illegible] [illegible] comunicazioni giudiziarie che ipotizzano i reati di as[illegible] [illegible] delinquere, falso ideologico, distrazione di fondi e peculato) non ha paralizzato, come qualcuno temeva, il funzionamento del Comune.

Venerdì 28 ottobre si terrà il previsto Consiglio comunale, mentre l'altro ieri ha avuto luogo la riunione di giunta.

Ieri mattina intanto il sindaco ha presieduto [illegible] riunioni, la prima [illegible] la maggioranza e la seconda con i capigruppo consiliari, nelle quali ha riferito sugli ultimi avvenimenti. [illegible] comunicazioni, ha spiegato ieri De Petro, *«saranno fatte [illegible] apertura del Consiglio comunale di venerdì»*.

Ieri [illegible] si sono [illegible] particolari novità: [illegible] il «giovedì nero», con Chiavari passata letteralmente al setaccio dalle Fiamme gialle nel quadro dell'inchiesta sull'operato [illegible] Comune negli ultimi otto anni, e lo stranco di venerdì, quando i finanzieri hanno ritirato i passaporti [illegible] sindaco e [illegible] alcuni assessori, invalidando per l'espatrio le rispettive carte d'identità, ora si attendono gli interrogatori degli [illegible] [illegible] stratori e degli [illegible] personaggi sotto inchiesta.

Un elenco completo abbastanza preciso [illegible] non è possibile, perché alcuni personaggi [illegible] coloro che [illegible] ricevuto le «informazioni di garanzia», come oggi vengono definite le comunicazioni giudiziarie, [illegible] [illegible] hanno appreso la notizia dai giornali.

E' il caso, [illegible] esempio, del capo dell'ufficio ragioneria [illegible] Comune, Ezio Lertora, e dell'ex segretario generale, Luciano Porcile, in servizio a Chiavari fino all'83, in pensione dal 1985, che fino a ieri non avevano ricevuto nulla.

Dopo le dichiarazioni del consigliere missino Giovanni La Camera, autore di alcuni degli esposti che hanno dato origine all'inchiesta, quelle [illegible] federazione pci, [illegible] parlato di *«questione [illegible] is»*, e della cui [illegible] che ha confermato *«massima fiducia»* amministratori, ieri è stato [illegible] un comunicato [illegible] pci. E' scritto: *«Ci auguriamo che l'inchiesta si concluda al più presto, e [illegible] [illegible] guente chiarimento [illegible] por fine [illegible] disagio [illegible] nella civica amministrazione e ai possibile rallentamento delle attività. Gli amministratori socialisti continuano comunque a garantire l'adempimento dei propri doveri»*.

m. f.

[illegible] Sequestrati francobolli a medico di Rapallo

[illegible] — Una collezione di francobolli, per un valore [illegible] catalogo [illegible] quasi 100 milioni, è stata sequestrata a [illegible] [illegible] a Rapallo, Romano Morris, 77 anni, che non ne [illegible] [illegible] il [illegible] [illegible] viaggiava sull'Eurocity Ginevra-Mila[illegible] Il medico ha detto ai finanzieri che non [illegible] nulla [illegible] dichiarare, ma i suoi bagagli [illegible] stati perquisiti. Non dovrebbero [illegible] conseguenze penali, ma per riavere i francobolli il medico dovrà versare decine [illegible] milioni di [illegible].

Nel Tigullio commenti contrastanti dopo l'esperimento dell'anno scorso

«Supermulte inutili senza posteggi»

Un disegno [illegible] legge riapre il dibattito - A Sestri Levante, unico centro che istituì [illegible] zona tutelata, si punta soprattutto sulle rimozioni forzate - La situazione nelle altre città

CHIAVARI — Il disegno di [illegible] che, nell'ambito [illegible] un *«piano parcheggi»* per le grandi città, prevede anche il ripristino [illegible] *«supermulte»* già istituite l'anno [illegible] e poi soppresse per la decadenza [illegible] decreto, ma già facendo discutere ancor prima di diventare esecutivo. Anche nel Tigullio, dove l'*«esperimento»* dell'anno scorso fu accolto in modo abbastanza variegato dalle varie amministrazioni [illegible] risultati di[illegible] [illegible] località a località, il dibattito [illegible] è aperto.

«Non [illegible] se la nuova normativa avrà le caratteristiche di quella in vigore l'anno scorso, ma [illegible] certo che, col tempo, [illegible] gente [illegible] abituerà an[illegible] alle supermulte annullando quell'effetto [illegible] dissuasione che le sanzioni [illegible] [illegible] bero avere», lamenta il vicecomandante dei vigili urbani di Recco, Luigi Paparcone. A Recco le [illegible] «calde» per traffico e parcheggi sono numerose: via Trieste, il secondo tratto di via [illegible] [illegible] Mille, via Asserelo, via [illegible] vour. E in queste [illegible] che, statisticamente, si accertano più infrazioni, ma — continua Paparcone — [illegible] «supermulte» dell'anno [illegible] (36 mila lire per il semplice rilievo [illegible] sosta, oltre centomila [illegible] caso d'intralcio grave) non servirono più [illegible] a frenare il fenomeno.

[illegible] Sestri Levante, che nell'87 fu uno dei pochissimi Comuni liguri e l'unico del Levante [illegible] una *«zona tutelata»* dove [illegible] supermulte venivano addirittura triplicate, il provvedimento ha invece avuto effetti positivi. Conferma il comandante dei vigili, Roberto Adami: *«Nell'87 l'amministrazione comunale individuò [illegible] una sua delibera la zona del lungomare come area da tutelare. In questa zona [illegible] sanzioni per una volta vietata furono portate a 112 mila lire, e a 450 mila nel [illegible] di intralcio grave, più [illegible] rimozione forzata. Anche quell'anno il lungomare è stato trasformato [illegible] zona tutelata, con spazi per i residenti e gli alberghi, e tutto il resto zona disco a cinque ore, con ottimi risultati»*.

A Sestri si alle supermulte, quindi, ma anche e soprattutto alle rimozioni forzate. Sottolinea l'[illegible] [illegible] Vialtina, [illegible] Chiari: *«Pagare una multa [illegible] fastidio, specie se l'importo [illegible] elevato, [illegible] [illegible] rimozione [illegible] il deterrente [illegible] valido. Anche perché [illegible] c'è chi arriva in Riviera [illegible] [illegible] pretenziosamente [illegible] spendere duecentomila [illegible] di multa, assicurandosi in compenso un'intera giornata di [illegible] nel posto migliore. E questo non risolve il problema»*.

Negli altri centri [illegible] Tigullio, che nell'87 [illegible] [illegible] previsto zone dove attuare una particolare tutela, le [illegible] permutate a 36 mila lire, l'anno scorso, cambiarono ben poco le cose. E c'è scetticismo [illegible] una loro riproposizione.

Un [illegible] tipico è quello [illegible] Lavagna. Dicono al comando vigili: *«Noi [illegible] abbiamo rilevato [illegible] cambiamenti di sorta: la gente arriva, posteggia dove capita, prende [illegible] multe, le paga, e tutto continua [illegible] [illegible] niente fosse»*.

Stessa situazione a Rapallo, dove tuttavia, in alcune [illegible] ne, resta in vigore l'ordinanza estiva del sindaco Cordano [illegible] prevede la rimozione forzata, ad esempio, per le auto e le moto trovate [illegible] marciapiedi del lungomare. «Si [illegible] di non prevedere multe con molti zeri, l'unico valido deterrente [illegible] proprio [illegible] rimozione forzata», confermano i vigili rapallesi, [illegible] dosi ai colleghi di Sestri Levante.

[illegible] [illegible]. [illegible] la situazione è diversa [illegible] [illegible] città del Tigullio perché [illegible] c'è [illegible] tra [illegible] estivo e traffico invernale, anzi quest'ultimo è, se possibile, ancora più caotico. Jacopo Pioli, comandante dei vigili [illegible] [illegible]: «Solo con le contravvenzioni [illegible] si risolve il problema. [illegible] a Chiavari, quasi tutte le mattine, è impossibile trovare un posteggio [illegible] nel centro, sia [illegible] aree [illegible] marginali: vie Dalo, via Assarotti, lungomare. Intendiamoci: in certi casi [illegible] anche supermulte e rimozioni forzate, ma bisogna anche lavorare [illegible] [illegible] sante, quello dei [illegible] parcheggi. Altrimenti non [illegible] biera multe».

Marco Rafia

[illegible] militare di Casarza arrestato per diserzione

CASARZA LIGURE — Un giovane di Casarza Ligure, Giuseppe Galleraia, di 20 anni, militare di leva a Torino, [illegible] [illegible] arrestato [illegible] l'accusa di [illegible].

Il giovane, [illegible] la seconda volta, si era allontanato senza spiegazioni dal reparto di fanteria nel quale prestava servizio [illegible] raggiunto la sua abitazione di Casarza.

Ieri pomeriggio il giovane, su comunicazione della procura militare, è stato [illegible] e trasferito a Torino.

[illegible] I progetti per l'ospedale di Camogli

[illegible] — [illegible] futuro dell'ospedale di Camogli è stato al centro di un incontro svoltosi [illegible] [illegible] nell'aula consiliare del municipio, presente l'assessore regionale alla Sanità, Pino Josi, il [illegible] di Camogli, Calogero Arcabasso, e il vicesindaco Antonio Olivari. Josi ha confermato che i progetti [illegible] Regione prevedono [illegible] destinazione nell'ala [illegible] dell'ospedale del [illegible] centro di riabilitazione per infartuati e cardiopatici e [illegible] [illegible] antidiabetico già in funzione [illegible] anni. [illegible] [illegible] vecchia troverà posto una residenza protetta per anziani, [illegible] prevista dal piano sanitario regionale.

[illegible] Sestri sulle [illegible]

SESTRI LEVANTE — Burocrazia di pubblico, venerdì sera al cinema Ariston, dove 385 persone hanno partecipato all'assemblea pubblica *«Fantalandia: punto e poi»*, convocata dall'Associazione Sestrese contro il porto e per la difesa dell'ambiente. Al termine dei numerosi interventi dei relatori e del pubblico (tra questi il responsabile di un comitato che a Desenzano del Garda, dove già esiste «Gardaland», si sta battendo contro la costruzione di un altro parco ludico) è stato stilato un documento, sottoscritto dai presenti, che definisce Fantalandia *«incompatibile con le prospettive di sviluppo di Sestri Levante»*.

[illegible] Due arresti a Chiavari

CHIAVARI — I carabinieri di Chiavari, nel quadro di una serie di servizi disposti dal comandante della compagnia, cap. Salvatore Iannizzotto, hanno arrestato due persone. E' lavagnese Andrea Copello, 27 anni, via S. Giulia 15, colpito da ordine di carcerazione per scontare quattro anni di reclusione per traffico di droga, e Angelo Marasco, 19 anni, via Montegrappa 3, Rapallo, accusato di diserzione.

Domani parla il pm

Al processo contro Epaminonda e Liguori - Gli interrogatori

CHIAVARI — Udienza molto [illegible] (poco più di un'ora) [illegible] al processo contro Angelo Epaminonda, il titolare della discoteca [illegible] di Nord-Est-[illegible] Liguori, [illegible] comandante della [illegible] carabinieri di S. Margherita, maresciallo Pietro Paradiso e il posteggiatore Vincenzo Perra, imputati a vario titolo di associazione per delinquere, favoreggiamento, estorsione, spaccio di stupefacenti.

Ieri sono stati interrogati gli ultimi due testimoni: un dipendente del «Covo», Salvatore Raimondi e l'impresario Francesco Sanavio, personaggio-chiave per accertare se davvero tra Liguori ed Epaminonda c'erano quei rapporti di «affari» poco leciti che il boss pentito ha più volte riconfermato.

Raimondi ha potuto dire poco al presidente della Corte, Elisabetta Vidali, confermando solo che nel 1981 Epaminonda frequentò per circa un mese la spiaggia del Covo, assieme alla moglie e alla figlia. Più interessante la deposizione di Sanavio, l'impresario che «forniva» a Liguori le scritture con i cantanti per il [illegible] locale e che, per un certo tempo, era stato socio nella sala d'incisione «Studio 54».

Venduto lo studio, tra Liguori e Sanavio si era aperto un contenzioso per circa settanta milioni, dei quali l'impresario si riteneva creditore verso il patron del «Covo».

Questi dal canto suo, vantava un credito analogo verso Sanavio. Gli pare d'incontri tra i due, però, si erano conclusi [illegible] esito (anzi, con qualche [illegible] per Sanavio da parte dei suoi stessi «gorilla»).

In una occasione sarebbe poi stato presente, per caso, anche Epaminonda, il quale, ha dichiarato ieri Sanavio, lo invitò ad onorare il debito verso Liguori.

Il processo riprende domattina con le richieste del pm.

m. f.

Primaria [illegible]
[illegible] dimensioni
con sede in Torino [illegible] per immediato inserimento presso proprio [illegible] trata a Savona

IMPIEGATO/A

[illegible] richiede:
- età 25/32 anni
- diploma [illegible] scuola media superiore
- buona conoscenza della lingua italiana
- velocità di battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)

Scrivere dettagliato curriculum a
PUBLIKOMPASS 345 - 10100 TORINO.

"E' Amore..."
AGENZIA [illegible]
primat[illegible]
con licenza ministeriale
Sedi in Ivrea, Alessandria, Savigliano, Torino
[illegible] SAVONA
in via Bosse 12/3
tel. 019 822 808

[illegible]
LA [illegible]
[illegible] SERA
[illegible] spettacolo
[illegible] BINGO
Ingresso L. 7.000
compresa consumazione
Ingresso libero per le signore
CAMPO MONTEMOTTE
Tel. 019 504.750

PRESTITI IN 24 [illegible]
[illegible] fino a 50 milioni a Casalinghe Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [illegible] anticipate. Rimborso a [illegible] rata a tre finanziamento istituzionali anche stagionali
IMPERIA - P.zza Cairoli 2/II
Tel. 0183 290.316 - 290.223
Si ricercano collaboratori

Nella ricerca [illegible] speranza!
[illegible] a [illegible] la [illegible]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottardo Calvino 70 - 10136 [illegible] - Tel. 447 84 64

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

INTERREGIONALE - Levanto-Samm, chi vince potrà cullare ambizioni di C2

Ecco il derby della speranza

Il «Moltedì» attende ancora la prima vittoria interna della matricola di Curletto - L'Asti di [illegible] Chiavari e i biancocelesti non possono più fallire l'appuntamento con i due punti

Fontana: «Non faremo barricate»

LEVANTO — Derby d'alta classifica quello odierno (campo Moltedì, ore 14,30) fra Levanto e Sammargheritese: [illegible] cammini opposti (Levanto costante e senza sconfitte, Sammargheritese reduce da due successi consecutivi) ma un ugual prodotto, 7 punti in classifica e [illegible] quarta posizione assoluta. Chi vince oggi si lancia verso la C2, ma un pareggio potrebbe essere il risultato più logico.

«*Non parlerei [illegible] C2 e altro*: l'incontro [illegible] *importante perché le due squadre stanno attraversando un momento favorevole, praticando* [illegible] *un gioco piacevole. Per quanto concerne la mia squadra, l'obiettivo rimane quello di una tranquilla salvezza per non ripetere gli errori [illegible] alcuni anni or sono*», afferma il direttore tecnico del Levanto, Sergio Curletto.

«*Raggiungiamo i 33 punti, cioè la quota salvezza, e poi ne riparliamo. La Samm ha nell'Interregionale il suo giusto campionato e perciò quello che stiamo facendo di buono [illegible] [illegible] prospettiva [illegible] confermare la squadra nella categoria: oggi troviamo un Levanto desideroso di ottenere la prima vittoria sul proprio campo e perciò caricato a dovere, noi abbiamo però la possibilità di agire in contropiede e renderci pericolosi*». [illegible] Il mister [illegible] Sammargheritese, Elvio Fontana.

Il pareggio potrebbe essere il risultato più logico?

Curletto: «*Noi di pareggi ne abbiamo ottenuti già cinque e perciò siamo "esperti", detenendo il record della categoria. L'avversario odierno non è sicuramente la più adatta per pronosticare la prima vittoria casalinga ma noi ci proveremo*».

Fontana: «*Dopo due vittorie, il pareggio potrebbe anche essere il risultato ideale [illegible] io, per principio, non parto mai per lo 0-0 poiché si rischia di subire una rete e di non poter più recuperare. Molto meglio scendere in campo determinati per [illegible] di costruire qualcosa di buono, giocando che impegnarsi solo a distruggere: se [illegible] punticino arriva al termine [illegible] 90' combattuti, tanto meglio, ma rifiuto assolutamente di partire per lo 0-0. Non è nella [illegible] mentalità tattica*».

[illegible] bel calcio, quindi, dovrebbe farla da padrone al «Moltedì» e [illegible] cornice di pubblico dovrebbe essere più che accettabile. Sono attesi molti tifosi anche da Santa Margherita.

Formazioni. E' il capitolo più atteso poiché dalla presentazione delle due squadre si possono comprendere le intenzioni [illegible] allenatori. Levanto incompleto per le assenze di Armano e Croce e con il problema dell'organico limitato; [illegible] margheritese che presenta Righetti alla prima partita versione trasferta ed un Broso in gran forma, come ha confermato l'incontro di mercoledì in Coppa sullo stesso campo di Levanto, teatro oggi della sfida per il [illegible] pionato.

Le probabili formazioni.

Levanto: Bagnasco; Scopesi, Bedini; Lenzetti, Mariani, Biagetti; Poletto, Terenzioni, [illegible], Celai, Carmassi.

Sammargheritese: Di Lu[illegible] Maragliano, Conti; [illegible] Broso, Groppi; Battilana, Marchesini, Righetti, Barti Magi, Ogliari. g. s.

Tre argentini nell'Entella

CHIAVARI — Mancherebbe solo una vittoria dell'Asti, [illegible] al Comunale (ore 14,30), per rendere completa la «frittata» [illegible] Quello che resta della squadra, almeno dignitosa, dell'inizio del campionato, deve cercare assolutamente di «frenare» la caduta: una sconfitta casalinga e contro un'avversaria diretta nella lotta per la salvezza, avrebbe conseguenze probabilmente drastiche.

L'Asti di Pasquali è una formazione tutt'al più mediocre, con i soli Nacci e Tramontano al di sopra della sufficienza. Ha acquistato Tavola, ex Juve e Atalanta, grande promessa mancata del calcio professionistico. Il centrocampista non è però riuscito a trasformare il gioco dei piemontesi, oltretutto viene impiegato come terzino, non nel suo ruolo abituale al centro del campo. Eppure l'Asti può ripetere quello che ha fatto il Bra sette giorni fa, far perdere la testa cioè ai fragili entellani. Nessuno può dimenticare che i ragazzini biancocelesti da troppo [illegible] po sono sulla corda e rebbe un nonnulla a scuoterli. Avendo poi [illegible] esempio certi dirigenti...

Il [illegible] perdura inossidabile a [illegible] un esempio di gravidica competenza: peccato che tale qualifica non venga usata per [illegible] sicuramente più importanti di quello di mostrare i denti [illegible] giornalisti. Inoltre, gli allenamenti (ad esempio quello di venerdì) si svolgono a porte chiuse, evidentemente mister Talami ha in mano qualche [illegible] pedina. Perciò la formazione che scenderà in campo [illegible] potrebbe anche non essere la stessa delle ultime domeniche, quella cioè con la banda dei «soliti noti» Nicoli, Da Silva, Licido, Calani, Passaponti, Capurro, Sanrino, Podestà, Picco, Celeri e Conti.

Si profila [illegible] possibilità [illegible] vengano schierati ben tre argentini. Sarebbero il famoso [illegible] [illegible] marica della so[illegible] [illegible] [illegible] tra gli universitari genovesi. Rulo (Ricciolo in spagnolo), Sergio [illegible] Edoardo, i nomi di battaglia dei «tres caballeros». Il primo, che ricopre il ruolo di libero, avrebbe tecnica e caratteristiche tali da farlo ritenere addirittura sprecato per la categoria. Con o senza il tocco di internazionalità, l'Entella scende in campo soprattutto per non perdere, anzi per cercare di vincere il derby tra «derelitte».

Talami sorride, un buon auspicio per la prima vittoria?

Il resto della giornata prevede tutte partite impegnative per la pattuglia ligure. L'Albenga (6 punti) riceve il Finale (6) in una partita equilibrata e allo stesso tempo decisiva per la sorte delle compagini. Chi perde, infatti, dovrà rassegnarsi ad un campionato di centro classifica. Gli ingauni sono privi di Mario Bianchi, squalificato per quattro giornate. Non sarà della partita anche Radio, infortunato. Il tecnico Viviani chiede ai suoi di ripetere la prova di sette giorni fa, quando l'Albenga battè tra le mura amiche il Saint Vincent, anche se l'attacco dovrà dare un maggior contributo.

Aosta (7)-Ventimiglia (10) è una prova decisiva per i frontalieri. Se Bencardino e compagni sapranno ritarsi di quanto la sfortuna (e l'arbitro) ha tolto loro nell'incontro con il Levanto, non abbandoneranno la testa della classifica [illegible] sostanti hanno tutte le intenzioni invece di fare la festa alla capolista, ma il Ventimiglia in trasferta non ha mai sbagliato, anzi ha sempre vinto.

[illegible] derbyssimo Cairese (8)-Carenno (5): i due scontri di Coppa Italia non hanno ancora «sfamato» i tifosi. Si prevede perciò un gran pubblico e grandi emozioni a Cairo Montenotte. [illegible]da aperta ad ogni pronostico, così come vuole la tradizione.

Infine il Vado (4) va a Cuneo (9) nell'unico incontro della giornata che vede una figura nettamente sfavorita. Tonelli firmerebbe tutte le [illegible] questo mondo per un [illegible] gio sul campo della principale aspirante alla C2 e dall'organi[illegible] potenza più forte di tutto il girone. Si dice che il Cuneo finora abbia marciato a metà giri, i liguri si augurano che non apra il turbo proprio oggi. L'allenatore, che sente alle spalle l'ombra di eventuali sostituti (Beghezza?), ha avuto qualche indizio confortante dal match di sabato scorso al «Carlini» di Genova contro la Pegliese.

Danilo Sanguineti

Questa domenica

[illegible] Calcio

Interregionale (ore 14,30): Levanto-Sammargheritese, Entella-Asti.

Promozione, girone A (ore 15): Sestrese-Savona (Borzoli). [illegible] B: Fortanabuona-Ortonovo, Bogliasco-Monterosso, Cana[illegible] Levante, Casarza-Migliarinese (ore 14,30), Rapallo-Leriei (ore 14,30).

Prima categoria, girone C (ore 10,30): Borgoratti-Liguria-Rupinarolelvi, Cap-Albaro (ore 14,30), Solferino-Carasco, Angi [illegible] Ligure, Pro Recco-Goliardica, Molassana-Carlo Grasso, Bogliasco 76-Canevari [illegible] 10,45), Arecco-Moneglia.

Seconda categoria, girone F (ore 10,30): Riese-Cogornese, Riva Trigoso-Rutese, Caperanese-San Bar[illegible]meo, Sori-Calvarese, Spartak-Marina Giulia, Camogli-Old Stars (ore 16), Aveigno-Corte (ore 14), Di Bintrò-Valle Sturla (ore 14,30).

Terza categoria Chiavari (ore 10,30): Né Calcio-Riviera, Idraulica Fazzini-Vecchia Chiavari (ore 10,45), Sanmartinese-Cattorno

Giovanile regionale, girone C: [illegible] San Fruttuoso (ore 8,45).

[illegible] **regionali, girone C**: Entella-Sampdoria (Colmata Mare, ore 9); girone D: Lavagnese-Romito Magra (Riboli, ore 10,30), Pro Recco-Amicizia San Rocco (Recco, ore 9).

[illegible] **regionali, girone D**: Bogliasco-Ceparana (ore 15).

Giovanile provinciale: Arecco-Caperanese (San Desiderio, ore 15,30); Emiliani-Moneglia (Bori, ore 10,30).

Allievi provinciali: Corte-Fontanabuona (Broccardi B, ore 8,30), Arecco-Rapallo (San Desiderio, ore 9); Riva Trigoso-Carlo Grasso (Sivori, ore 9), Spartak-Casarza (Gallotti, [illegible] 14,30), Cap-Lavagnese [illegible] Salvatore, ore 8,30).

[illegible] Calcio femminile

Coppa Liguria: Chiavari-Spezia (Caperana, ore 15).

[illegible] Golf

Coppa Roberto Manzoni: gara [illegible] doppio, quattro palle la migliore, Medal, su 36 buche, [illegible] categorie di handicap (green del Golf Club Rapallo, partenza ore 8).

[illegible] Lotta libera

Coppa Città [illegible] Chiavari: torneo interregionale con la partecipazione di atleti [illegible] Liguria, Lombardia, [illegible] e Toscana. Casa Marchesani, ore 9.

Le Pegliese pareggio e Moncalieri

MONCALIERI — Giusto pareggio tra Moncalieri e Pegliese. I genovesi sono riusciti a riequilibrare un incontro che sembrava perso, grazie a una prodezza di Chierra.

L'undici di Locatelli scende in campo molto determinato, pressa i giallobiù, non li fa ragionare. Sovio, Parodi e Monari hanno decisamente la meglio sul centrocampo avversario, proiettando palloni pericolosi verso l'area di Tabbia. Ma al 21' nel momento di maggior spinta dei biancoblù, segna il Moncalieri. Un cross di Di Martino è toccato da Pianzi per l'accorrente Maltese che di piatto insacca. Nella ripresa, quando si aspetta la reazione della Pegliese, è il gioco di rimessa dei Moncalieri, condotto da Milani e Procopio, a rendersi maggiormente pericoloso. Zappa salva alla grande una punizione maligna di D'Aversa e su un ribaltone di Procopio. L'insperato pareggio al 76'. Un ribaltone di Mezzi viene malamente deviato sulla traversa da Tabbia e il pallone è preda per l'opportunista Guerra che segna.

PROMOZIONE - Nuovi arrivi in casa bianconera

Rapallo, è il rilancio? Esame della Sestrese

Il Leriei al «Macera», il Savona capolista del girone A a Borzoli

Questa quinta giornata di Promozione è l'occasione per il Rapallo di dimostrare di non essere inferiore ai gialloblù della Cavese Fossese, per il Fontanabuona di cancellare le voci di un bluff estivo, per il Casarza, il Bogliasco e il Sestri [illegible] di rimettersi prontamente dai passi falsi di domenica scorsa.

Fontanabuona (21-Ortonovese (4). Non ha tregua la squadra di Ferrada: anche se si poteva immaginare che qualcosa bollisse in pentola, la notizia della possibile sostituzione di Masi (come allenatore) con Gianfranco Stoppino ha colto tutti di sorpresa. Come reagiranno i biancocelesti? E come deciderà di fare in coppia Oribaldi-Masi? Di tutta questa confusione potrebbe approfittarne l'Ortonovo, una matricola di nome ma non di fatto.

Bogliasco (4)-Monterosso (1). La squadra più b[illegible] del campionato è senz'altro il Bogliasco di [illegible] Rota. Un giorno sugli altari (batte il Pontedecimo), un giorno nella polvere (si fa superare sul [illegible] di casa dalla Nuova [illegible] Fruttuoso). Di fronte [illegible] una squadra poco meno che disperata, colpita da molte disgrazie ma anche da crisi nel [illegible]. Il [illegible] ha perso alcuni degli uomini-chiave dello scorso anno e ne ha degli altri a mezzo servizio. E' anche la sfida tra giovani e anziani: il Bogliasco del bravo Ochirimovier, [illegible] promettentissimo [illegible] presentativa), [illegible] nipote [illegible] contro gli spezzini guidati dagli anziani Penare, Graziani e Strata.

Casarza (5)-Sestri Levante (3). Montanari non chiede un po' di fortuna, ma solo una tregua alla sfortuna. I guai dei [illegible] di Sestri sono infiniti: al Tanca di Spezia mancheranno Casarza, Muzio e Stoechi. Altri elementi saranno in campo per formalità, essendo infortunati ma dovendo giocare per mancanza di alternative. Di fronte avranno un Canaletto che, sul suo terreno, ha sempre poca voglia di [illegible]. Il rischio è [illegible] i corsari, partiti per lottare ai [illegible] livelli, tardino ad adattarsi alla mentalità giusta per uscire in fretta dai guai.

Casarza (5)-Migliarinese (4). Si [illegible] di fronte società esordienti, ma che sono partite con la giusta grinta. [illegible] avuto qualche contrattempo, ma tutto sommato si possono dire soddisfatte del loro inizio. Lo scontro diretto potrebbe anche concludersi con un pareggio, dato che entrambe contano di proseguire con la migliore filosofia per la salvezza: cioè quella di un passo alla volta.

Rapallo (5)-Leriei (6). [illegible] previsto, il Rapallo vuole vincere questo campionato «costi quel che costi», per cui continua nella sua incredibile girandola di acquisti e cessioni. Ha dato Frugone (essendo uno dei fuori quota in rosa) preferendo ai rivali della Cavese Fossese. In cambio ha ricevuto Tagliabue (non indisponibile perché stu[illegible] in Inghilterra), ha poi preso Petrini, bomber in cerca del rilancio, dalla Sammargheritese. Nel mirino vi sono ancora Montefiori [illegible] Monterosso [illegible] a qualcuno addirittura sussurra che si sia contattato D'Agostino (ex Savona). [illegible] questo Rapallo dove vuole arrivare? Nel frattempo si accontenterebbe di vincere l'incontro [illegible] con il Leriei, per non perdere di vista la capolista.

d. s.

[illegible] Gli articoli Il [illegible] frena la Cavese

Partiti nel big match di Lavagna fra Cavese Fossese e Balardo (0-0), vittoria di misura del Pontedecimo e della N.S. Fruttuoso (identico punteggio di 1-0) rispettivamente su Cosmos e La[illegible]: questo il [illegible] sponso degli anticipi del girone B di Promozione.

In Cavese Fossese-Balardo è stato il tatticismo a prevalere [illegible] sul bel gioco. Solo una per parte le occasioni da rete.

Un gol di Magnetto ha deciso il derby genovese del «Grondona» a favore del granata di Victor Brogi sul Cosmos, e una rete di Boni ha sancito la sconfitta del bi[illegible] lavagnesi [illegible] Odasso di fronte alla [illegible] Fruttuoso.

Nel girone A, ancora un pareggio a reti inviolate della Prà Folgore (il quinto della stagione) a Savona con la Veloce, e vittoria della Sampierdarenese (1-0) nel derby con la Rivarolese.

Nel girone A è al centro delle attenzioni il big match Sestrese-Savona. I genovesi ricevono la lanciatissima capolista con l'intenzione di farle lo sgambetto, per riaccendere le proprie ambizioni di primato.

Se la Sestrese vince, riacquistando anche le speranze delle altre formazioni che [illegible] di contendere la leadership allo squadrone biancoblù (soprattutto Sanremo [illegible] Argentina Arma e Alassio), partito a razzo, con quattro vittorie in altrettante partite, sei reti realizzate e nessuna subita.

Sergio Tanganelli, mister sestrese, cerca di stemperare i toni della contesa. Dice: «[illegible] punti sono importanti, ma a me interessa soprattutto il gioco, come sempre. Ai ragazzi predico sempre che l'importante è divertirsi di saper stare in campo, poi i risultati vengono [illegible] Comunque, io non ho [illegible] detto di puntare alla promozione».

Tanganelli non lo dice ma [illegible] [illegible] un pronto riscatto della sconfitta subita domenica scorsa ad Arma di Taggia, contro un'Argentina in ottima forma, che oggi tenta il colpaccio sul campo del giovane Finale Ligure.

La Sestrese dovrebbe recuperare Cullica, uno [illegible] due difensori centrali («Giocatore importante per il buon funzionamento dei meccanismi della retroguardia, che applica il fuorigioco», osserva Tanganelli); il Savona si presenta al completo, con il rientro di Pietrolungo, che ha scontato la squalifica. L'allenatore-giocatore [illegible] Bianchino [illegible] problemi di abbondanza, e quattro giocatori sono in ballottaggio per due maglie.

«E' una partita impegnativa soprattutto per [illegible] [illegible] Borzoli è un campo dal fondo duro, dove è difficile giocare, specie per chi è abituato sull'erba», *afferma* [illegible] *in casa biancoblù. Da Savona dovrebbero arrivare nu[illegible] [illegible] sul seguito della squadra si calcola che, po[illegible] essere almeno [illegible]*

L'Audace Camporosso, altra genovese impegnata oggi, affronta in trasferta la Riviera dei Fiori [illegible] campo di Andora, alle 14; che non ha ancora segnato in partite ufficiali. E' uno scontro dove cominciano a pesare i punti salvezza. Gli altri incontri della giornata. Taggese-Varazze; Millesimo-Sanremo 80, Liberna-Alassio Baiia. **g. mi.**

INFORMAZIONE [illegible]

Nessuno ha potuto dire il contrario

Medi-Hair prosegue l'ascesa

Gianpaolo Tenconi spiega il segreto del suo successo

Tenconi ci accoglie cordialmente, irradiando bo[illegible]ia energia da tutta la sua figura. D'istinto penso che è proprio come in quel famoso spot televisivo dove esclamava: "Medi-Hair garantisce! Chi può dire il contrario?" È evidente che nessuno ha saputo contraddirlo e Medi-Hair ha proseguito la sua ascesa. Ci riceve nell'elegante centro estetico-terapeutico che ha inaugurato recentemente. Scherziamo amichevolmente a proposito della sua passione per gli slogans.

— Scherzi a parte, oggi bisogna saper comunicare con chiarezza. Con quello spot, dovevo far [illegible] in pochi secondi, l'originalità e la serietà dei [illegible] metodi per il trattamento e il rinfoltimento dei capelli. Scel[illegible] il essere spontaneo, un po' irruente ma franco e la risposta fu positiva! Come lei ricorderà, in quello spot presentavo il tipo di tecniche di cui mi avvalgo tuttora (metodo Yamada e Nordström, trapianti, impiantologia e applicazione di ciocche di capelli sulla cute). Concludevo con l'affermazione che Medi-Hair garantisce, sfidando chiunque a dire il contrario. Credo che questo atteggiamento spontaneo abbia contribuito in misura notevole al successo del mio Centro. Non ho mai illuso nessuno e ho seguito personalmente ogni problema dei miei clienti. Gli slogans non bastano. Ci vogliono anche i fatti: anche questo dicevo in quello spot.

— *Cosa l'ha indotta ad affiancare questo Centro estetico-terapeutico alla sua attività?*

— La debolezza del bulbo capillizio, è un segnale che indica l'esistenza di altri problemi, fisiologici o psicologici, che turbano l'equilibrio della persona che ne soffre. Questo problema si risolve spesso rivitalizzando tutto il corpo tramite attività fisiche, massaggi e cure mediche vere e proprie. Il nostro fisico è una macchina delicata in cui tutti gli organi devono svolgere il proprio lavoro correttamente. Non solo. I recenti studi sulla sofferenza estetica hanno messo sempre più in luce la stretta correlazione tra disturbo e disagio psichico. Pertanto offriamo alla nostra clientela un servizio completo, avvalendoci della collaborazione diretta di specialisti in grado di intervenire su qualsiasi età, dall'adolescenza alla maturità. Sono sinceramente felice quando un mio cliente è in buona salute: mi sono reso conto che solo seguendo da vicino i diversi aspetti dello stesso problema possiamo dare delle garanzie in più al successo di una terapia.

— *Il nuovo centro quindi è [illegible] [illegible] per coadiuvare [illegible] la [illegible] dei capelli?*

— No. Non è così. Nei miei recenti viaggi di studio e ricerca, oltre al centro del dottor Shiro Yamada in Giappone, ho visitato il Medical Center di Los Angeles e questo mi ha spinto [illegible] adottare fondamentali e [illegible] innovazioni nel campo dell'estetica. Oggi Medi-Hair offre anche massaggi, depilazione e risolve problemi di epidermide, rughe, precoce invecchiamento della pelle, cisti, smagliature, cellulite, ecc. Naturalmente abbiamo clienti [illegible] entrambi i sessi e il trattamento avviene in ambienti completamente separati e solo su appuntamento, per garantire la massima riservatezza. Per chi desideri abbronzarsi nel periodo estivo abbiamo un solarium naturale sulla terrazza gradevolmente arredata da piante di alloro e alberi di limone, ed uno artificiale attrezzato con la tecnologia più moderna ed ecologica.

— *Che accoglienza hanno avuto queste novità?*

— Entusiastica. Specialmente tra la clientela femminile che è particolarmente attenta perché più sensibilizzata a questi problemi attraverso le rubriche dei settimanali destinati alle donne. Una mia cliente, a questo proposito ha detto una incontestabile verità: "Medi-Hair oggi garantisce di più!".

— *Nonostante queste innovazioni, lei ha comunque confermato il nome MEDI-HAIR.*

— Capisco cosa intende: "hair" significa "capelli" in inglese e potrebbe richiamare l'idea che curiamo solo i capelli. D'altra parte il nome gode di notorietà ed è sinonimo di garanzia. [illegible] ricordo male, c'era un film piuttosto trasgressivo degli anni '70 che si intitolava "Hair". Anche in quel film non si trattavano solo i capelli ...

La nostra chiacchierata è interrotta da [illegible] collaboratrice che ricorda al Sig. Tenconi [illegible] serie di appuntamenti: i clienti [illegible] possono aspettare!

Con l'inconfondibile sorriso si congeda da noi, invitandoci, non in veste ufficiale, a tornarlo a visitare per verificare di persona la validità del nuovo centro estetico.

È una proposta che ci stuzzica e che estendiamo a tutti i lettori.

Pierre

Il nuovo indirizzo della Medi-Hair è:
Via D. Fiasella, 4/6 (GE)
Tel. [illegible]

Al centro, il progetto della nuova campagna pubblicitaria MEDI-HAIR

Cinema in Liguria

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel. 589 329). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-12,30 15,30-19. Domenica chiuso. Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Stagione sinfonica 1988. L. 30.000 / 15.000. Ore 18: Ouverture tragica. Opera 81 di J. Brahms. Concerto n. 1 Op. 11 ... di F. Liszt. Sinfonia n. 3 Op. 73 di J. Brahms. Orchestra del Teatro Comunale dell'Opera di Genova. Dir. ... Sottoscrizione nuovi abbonamenti. Prezzi abbonamenti: Turno A L. 260.000 - 200.000. Turno B L. 180.000 - 150.000. Turno S (giovani under 26) L. 80.000. Stagione sinfonica. Prezzi abbonamenti L. 180.000 - 118.000. Giovani (minori 21 anni) L. 46.000.

POLITEAMA GENOVESE (via Nino Bixio, tel. 893 589). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13 15-19. Domenica 10-13, 15-18. Teatro di Genova. Stagione di prosa 1988-89. Vendita abbonamenti «posto fisso» e «libero». Prezzi abbonamento: Posto fisso L. 252.000 - 156.000; Normale L. 204.000 - L. 126.000; Ridotto L. 168.000 - 108.000.

SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel. 873 430). Biglietteria da lunedì a sabato ore 10-13, 15-19. Domenica 10-13, 15-19. Teatro di Genova, stagione di prosa 1988-89. L. 24.000 - 16.000. Ore 18: Primi amori di Ivan Turgenev. R. Marco Sciaccaluga. Int. Carlo Dunne. Vendita abbonamenti solo «libero». Prezzo abbonamento: Normale L. 204.000 - 126.000; ridotto L. 168.000 - 108.000.

TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295 720 - 295 773). Stagione 1988-89. Biglietteria da lunedì a sabato ore 11,30-13,30, 16,30-19,30. Domenica chiuso. Teatro della Tosse. Sottoscrizione abbonamenti. Prezzo abbonamento: Normale L. 90.000; Ridotto L. 86.000.

SALA CARIGNANO (viale Villa Glori 8, tel. 583 530). Biglietteria ore 14,30-15. Circolo Mario Cappello. Operetta L. 16.000, ore 16: Paganini, musiche di Franz Lehar. R. Luciano Cassani. Int. Marina Quaglia, Silvano Santagata, Anna Begaro, Ernesto Doppietti.

ORATORIO SAN FILIPPO (via Lomellini 10). I Cameristi. Stagione concerti ott.-dic. 1988. L. 8.000, ore 10,30: Concerto per flauto e arpa in do maggiore K 299 di W. A. Mozart. Sinfonia per archi di Honegger. Orchestra I Cameristi. Dir. Nevio Zanardi.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47 R): Amanti con lavoro lo casa delle ... di fosse. Vm 18
ARISTON STEREO UNO (vico S. Matteo 14 R): Chi Sono
ARISTON STEREO DUE (vico S. Matteo 14 R): Snack Bar Budapest.
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 300 910): Mr. Crocodile Dundee II.
CENTRALE 1: Una ... Plagio ...
CENTRALE 2: Il piccolo diavolo.
CORALLO 1 (piazza Carignano): La leggenda del santo bevitore.
CORALLO 2 (piazza Carignano): Il grande colo.
EDEN: ... Vietato min. 18
GRATTACIELO (piazza Dante): Il principe cerca moglie. Vm 14
IDEAL (corso Montegrappa): riposo.
INSTABILE: I cammelli.
LUX (via XX Settembre): Damien.
MANIN (corso Armellini e ...): ...
ODEON (corso Buenos Aires): L'ultima tentazione di Cristo.
OLIMPIA (via XX Settembre): Barfly ...
ORFEO SOLETI: Piccolo diavolo.
PALAZZO (salita S. Caterina): L'ultima tentazione di Cristo.
SMERALDO: Bin e luce blu.
VERDI (via G. Sattarine): Frantic.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA (via Canevari): Sua altezza ...
CRISTALLO: La casa che piace di più.
CINEMAEDRA: Lo sceglio di Jimmy.
EUROPA (via S. G. Prà): Il settimana ...
CINECLUB LUMIERE: ...
CLUB AMICI DEL CINEMA: Gruppo di ...

SECONDE VISIONI

QUARTO PONENTE
HOLIDAY: Il Nome della Rosa.
CAMPOMORONE
ANGRA: Scuola di polizia 5. Domani riposo.
CHIAVARI
ASTOR: Mani di velluto.
CANTERO: Codice privato.
MIGNON: La leggenda del santo bevitore.
MODERNO: I piaceri ... di Jimmy.
NERVI
[redacted]
UNIVERSALE: Scuola di polizia 5. Domani riposo.

SAVONA

ASTOR: Frantic.
DIANA: Good morning Vietnam.
ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo.
JOLLY: Frantic.
ARISTON: Il principe cerca moglie.
FILMSTUDIO: Ore 15-17: Il baby paffo. Ore 20,30 22,30: Chuck Berry-Hail Hail Rock'n Roll.
ALASSIO
COLOMBO: Frantic.
RITZ: Piccolo diavolo.
ALBENGA
ASTRA: Poliziotti ... Domani: Bastardo di una pagliaccia.
CRISTALLO: Mister Crocodile Dundee II.
CAIRO MONTENOTTE
ABBA: Mezzo. Domani: Poliziotto infedele.
FINALE LIGURE
OLIMPIA: Un viaggio è una favola. Domani: La porta più ...
LOANO
PERLA: Good morning Vietnam. Domani: Marina un ... di piacere.
MILLESIMO
ITALIA: Wall Street. Domani riposo.
LUX: Voglia di vincere II.

IMPERIA

CENTRALE: Frantic ... - Beverly Hills. Domani: L'incredibile ...
DANTE: Good morning Vietnam. Domani riposo.
IMPERIA: Il grande colo. Domani riposo.
ARMA DI TAGGIA
CAPITOL: Scuola di polizia 5.
CIRCOLO: Pinocchio II.
BORDIGHERA
OLIMPIA: Il segreto della piramide d'oro. Domani riposo.
DOLCEACQUA
CRISTALLO: Cenerentola. Domani riposo.

SANREMO

ARISTON: Riposo.
CENTRALE: L'ultima tentazione di Cristo.
ORFEO: Il giovane Toscanini. Domani: ... luce rossa.
TABARIN: Gualtiero la ... Domani riposo.
SANREMESE: Good morning Vietnam.
RITZ: Il principe cerca moglie.

Presentato il cartellone: 4 nuovi allestimenti

L'Archivolto cresce è una bella stagione

[redacted] gli spettacoli «Gli strangolatori di Ernie» e «Wanted»

GENOVA — Cinque mesi fa, durante [redacted] conferenza stampa di chiusura della stagione, ingaggiarono un trombettista che suonò alcune note del *Silenzio*, in segno di protesta per [redacted] con cui [redacted] città, i politici [redacted] vari «palazzi» consideravano il [redacted] lavoro.

Ieri, in occasione della presentazione [redacted] nuovi programmi, i responsabili e [redacted] attori del Teatro dell'Archivolto, guidati dal regista Giorgio Gallione, negli [redacted] in piazzetta Chighizola hanno fatto echeggiare, [redacted] pure idealmente, la carica.

[redacted] cosa deriva questo mutamento [redacted] umore? Deriva innanzitutto dalla qualità degli spettacoli prodotti e da una fortissima volontà di crescita organizzativa, tecnica e artistica.

[redacted] l'appuntamento [redacted] ieri mattina sono arrivati all'Archivolto l'assessore allo Spettacolo del Comune Giampiero [redacted] («Il Duse e il [redacted] detengono più il monopolio del teatro a Genova», si è lasciato scappare l'assessore), il responsabile [redacted] scuola di recitazione dello Stabile e drammaturgo Carlo Repetti, il direttore del [redacted] regionali della [redacted] Ar[redacted] Bagnasco. Presenze che indubbiamente alzano le quotazioni del Teatro dell'Archivolto alla vigilia della 13ª stagione.

«Anche se la mancanza di un teatro ci costringe ad un forzato nomadismo e i riconoscimenti ministeriali cittadini sul piano economico e politico registrano [redacted] *qualche ritardo, crediamo* [redacted] *non peccare di immodestia se chiediamo un'attenzione maggiore verso* [redacted] *realtà teatrale dinamica e stimolante»*, [redacted] spiegato Giorgio Gallione.

[redacted] prossima stagione il Teatro dell'Archivolto presenterà [redacted] cartellone molto vario e intenso [redacted] quattro nuovi allestimenti oltre alle riprese dell'*Incerto palcoscenico*, in programma fra l'altro anche al Teatro Duse a gennaio e del *Malloppo* che andrà in tournée a partire da martedì prossimo col [redacted] to al Teatro Niccolini di Firenze.

I nuovi [redacted] sono: *Gli strangolatori di Ernie*, [redacted] spettacolo tra il varietà post-moderno e il concerto rock, rivisitato e rivisto [redacted] rappresentazione estiva a Genova, *Pinocchio* e *Wanted*, [redacted] *il segreto dell'*[redacted] *mascherato*. Questi ultimi due spettacoli [redacted] presentati a Bogliasco, rispettivamente il 10 e 11 [redacted] vembre prossimi.

Da segnalare che Enrico Bonavera, interprete di *Wanted* assieme a Bruno Lenata, è candidato a sostituire Ferruccio Soleri nel ruolo dell'Arlecchino di Strehler con il Piccolo di Milano, impegno che potrebbe interrompere la sua attività all'Archivolto.

Un quarto spettacolo creato dall'Archivolto in una sorta di seminario interno permanente debutterà nella seconda parte della stagione. Si chiamerà *Sposi* e prevede l'elaborazione di un testo [redacted] par[redacted] una [redacted] di [redacted] stioni narrative [redacted] Brecht, [redacted] e Walt Disney.

Altre attività dell'*Archivolto* [redacted] riguardano un programma [redacted]fonico in [redacted] puntate per la sede Rai di Genova e un laboratorio di drammaturgia e pratica teatrale con il tiaso Byron.

m. bec.

A Santa Margherita presentata la stagione

Al [redacted] Centrale ricompare la [redacted]

Aprono Pagliai e Gassman il 25 novembre, poi Giancarlo Tedeschi

SANTA MARGHERITA LIGURE — Presentato ufficialmente [redacted] il cartellone [redacted] stagione di prosa al teatro Centrale di Santa Margherita Ligure che riprende l'attività dopo una ventina di anni riservati solo al cinema.

Gli spettacoli in cartellone sono nove, con la possibilità di alcuni inserimenti non ancora decisi. La stagione al Centrale debutterà venerdì 25 novembre con la compagnia di Ugo Pagliai e Paola Gassman, in *«Scene di matrimonio»*, di Italo Svevo, regia di Beppe Novello. L'8 dicembre andrà in scena al Centrale *«Tutto per bene»*, [redacted] Pirandello, [redacted] la compagnia di Giancarlo Tedeschi e regia di Squarzina.

La programmazione del 1989 proseguirà con *«La miliardaria»* di G.B. Shaw, presentata da Lauretta Masiero e Gianfranco Barra, il 24 gennaio. Il 9 febbraio sarà la volta della compagnia di Geppy Gleijeses con Arnoldo Foà e Mira Vannucci in *«La pulce nell'orecchio»*, di Georges Feydeau, regia di Armando Pugliese. Il cartellone del Centrale non trascura l'operetta. Riccardo Miniggio, più noto con il soprannome di Ric, Clara Landi e Corrado Olmi saranno a Santa Margherita il 15 febbraio con *«Vedova allegra»*. Per la prima volta nella storia del teatro nel Tigullio, due spettacoli in cartellone allo Stabile di Genova arrivano in Riviera nell'arco della stessa stagione. Sono *«Pane altrui»*, con Carlo Giuffrè che sarà a Santa Margherita il 10 marzo, e *«Dannunziana»* di Giorgio Albertazzi, che arriverà al Centrale il 17 marzo.

Ospiti successivi Rosalia [redacted]ggio e Anna Maria Ackermann, nelle *«Sorelle Materassi»* il 4 aprile e *«Il guardiano»* [redacted] Harold [redacted] ter, [redacted] Renato [redacted] ne, Giuseppe [redacted] e Giancarlo Zanetti, [redacted] aprile.

m. b.

Genova, in 35 sale

Agis: cinema contro la tv cinque film per 20 mila

Dal 1° novembre

GENOVA — Volere il cinema non basta più. Per convincere il pubblico che il grande schermo, tutto sommato, è meglio che la tv infarcita di «spot», parte da Genova una proposta destinata a far discutere. Consiste in un abbonamento alle sale di prima visione dell'intera regione a prezzi accessibilissimi: 5 film a sole 20 mila lire.

L'iniziativa — la prima del genere in Italia — è stata presentata ieri mattina dall'Agis ligure e scatterà il prossimo 1° novembre. In pratica, con un blocchetto molto simile ad un carnet [redacted] assegni, in vendita nei 35 cinema di prima visione della Liguria, che hanno [redacted] all'iniziativa, [redacted] spettatore potrà godersi un film in programmazione, in qualsiasi giorno della settimana compresi i festivi, praticamente a metà prezzo. L'offerta durerà fino alla fine di febbraio (in pratica coprirà il periodo in cui i cinema registrano un sensibile incremento di incassi), con buone possibilità di essere ripetuta fino a tre volte.

A Genova hanno aderito all'iniziativa dell'Agis le seguenti sale: Ariston 1 e 2, Augustus, Corallo 1 e 2, Ideal, Instabile, Odeon, Orfeo, Palazzo e Verdi. In Liguria si potrà accedere nelle sale di prima visione di molte località fra cui La Spezia, Savona, Imperia, Santa [redacted] Alassio, Chiavari, Albenga, Pietra Ligure, Loano, Sanremo.

Richiamandosi ai realismo delle cifre e dei rapporti cinema-televisione, e soprattutto [redacted] frequenza delle sale, che continua a diminuire, non solo in Italia ma in tutta Europa, l'Agis ligure intende, con questa novità, giocare al rilancio, in un momento [redacted] cui gli spettatori sembrano però [redacted] anche [redacted] piccolo schermo, attratti [redacted] [redacted] al[redacted] produttori d'immagini e divertimento non ancora del tutto individuati.

m. b.

Il ciclo [redacted] organizzato dal «Filmstudio» e dal Comune: soprattutto cartoni

Savona: ragazzi al [redacted]

I due protagonisti [redacted] «La mia vita a quattro zampe»

SAVONA — I ragazzi e il cinema, un rapporto non sempre facile. Le sale dei circuiti commerciali [redacted] pre [redacted] spazio, [redacted] effetto [redacted] tipo [redacted] produzione in atto, a questo genere di spettacolo, quello solitamente [redacted] «per famiglia».

[redacted] progressiva scomparsa, a [redacted]na in particolare, degli [redacted] «cinema parrocchiali» ha fatto il resto.

Morale: [redacted] libera [redacted] tv, ragazzi che trascorrono interi pomeriggi davanti al teleschermo, senza alcuna possi[redacted] di rapporto coi [redacted] coetanei.

Il Filmstudio, sempre attento a queste problematiche, ha deciso di [redacted] questo «vuoto» e ha lanciato [redacted] ha immediatamente ottenuto il consenso dell'assessorato comunale alla pubblica istruzione. Da ieri [redacted] preso il via, al «Filmstudio», in piazza Diaz, un ciclo di proiezioni pomeridiane destinate proprio ai ragazzi. Mirko Bottero, presidente del «Filmstudio», osserva: «[redacted] *nostra intenzione è quella* [redacted] *riunire i ragazzi* [redacted] *cinema, per vivere* [redacted] *me i film nella grande sala, davanti al grande schermo*».

I film, in gran parte cartoni animati, saranno proiettati [redacted] ore 15 e 17 del sabato e della domenica. *«Il Baby Puffo»*, cartone animato di Hanna-Barbera e Sepp Peyo, in prima visione, ha aperto ieri il ciclo di [redacted] al «Filmstudio» e [redacted] replicato [redacted]. Per sabato 29 e domenica 30 è in [redacted] un altro cartone animato: «[redacted] *She-*[redacted] *il segreto* [redacted] *spada*», produzione Usa del 1986. Sa[redacted] 5 e domenica [redacted] novem[redacted] sarà proiettato, invece, «*La* [redacted] *vita a quattro zampe*», film svedese candidato all'Oscar [redacted] [redacted] il successivo weekend (sabato 12 e domenica 13 novembre) il programma prevede «*Il gatto* [redacted] *gli stivali in giro per il mondo*», [redacted] [redacted] giapponesi. [redacted] 19 e domenica 20 novembre [redacted] proiettato «Dudino il Supermaggiolino» [redacted] 1977, un «classico» [redacted] cinema per ragazzi.

Ancora cartoni [redacted] per fine novembre: sabato 26 e domenica 27 sarà proiettato «*Braccio* [redacted] *Ferro spaccatutto*».

A dicembre, prima delle [redacted] natalizie, [redacted] stati [redacted] nel [redacted] un cartone animato e [redacted] film: sabato 3, domenica 4 «*Il paradiso nella giungla*», [redacted] avventuroso del 1985, sabato 10 e domenica 11 «*Jack e i fagioli magici*», cartone animato giapponese del 1983, infine sabato 17 e domenica 18 «*La storia fantastica*», film americano recentissimo.

L. p.

Le tv private oggi in Liguria

[redacted]

UHF 48, 52 [redacted] — Ore 10,30 John Bee. La storia dello sport. 11 Il meglio di Sport Spettacolo; 13,45 Telegiornale; 13,55 Calcio: Real Madrid-Barcellona; 15,15 Basket; 20,30 Il tutto campo. Nimeli senza interviste e commenti; 22,15 Telegiornale; 22,30 [redacted]

[redacted]

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Switch, [redacted]. 7,30 California, telefilm; 9 Trauma [redacted], telefilm; 13,30 Italia 7 per la vita; 14,30 Battaglia sulla spiaggia insanguinata, film (1961, guerra). 16 Speciale Afghanistan; 17,30 [redacted] [redacted]. 18,30 [redacted] telefilm, 19,30 [redacted] «Proposta di matrimonio», 20,30 Quattro moschettieri alla grande manovra, film (1974, comm.); 22,30 Lezioni maliziose, film [redacted], comm.) [redacted] telefilm. Non stop.

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 9 Multimarket; 11 Gioielleria Montecarlo; 13 Lo Sport, anticipazioni. On Motori, rassegna; 14 Diretta Studio; 16,30 Gente di Hollywood, telefilm; 18,15 Multimarket; 20,30 Commento della settimana; 20,30 Uccelli da preda, telefilm; 22,30 Commento della settimana; 22,30 Il tempo dell'inizio, film (Italia, 1974, ...). 1 Telefilm.

[redacted] 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 12,30 Si è giovani solo due volte, telefilm. 13 La vita comincia a 40 anni, telefilm. 13,30 Prima moneta; 15 Meglio in due, telefilm; 17 La città perduta, film; 19 Giustizia per gli indios, film. 20,30 [redacted] gli ignudi, film (1954, dramm.); 22 [redacted] Allan Poe, [redacted]

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 11,50 Ore insolita; 13 [redacted] classica show; 14 Telefilm; 14,30 Lassie ma non troppo; 17 Gente di Hollywood, telefilm; 18 Rocky e friend, cartoni; 18,30 Telefilm; 20 [redacted] sportivo; 20,30 Il commissario di ferro, film [redacted], poliz.). 22,10 Telefilm.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips. 11 Incontro di magia cartomanziale; 12 Documentario; 13 Cartoni; 14 Videoclips. 14,30 Documentario; 18 Cartoni; 19 Videoclips; 20,30 Astrologia in diretta; 22 Oroscopo; 22,30 [redacted] Musica.

PAN TV

UHF 68 — Ore 8 Superproposte; 14 Incontro con l'arte; 17 Superproposte; 19,30 Ed è subito calcio, rubrica sportiva. 20,15 L'altro campionato, rubrica sportiva. 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Tilsel contro; 22,30 Superproposte; 2 Non stop.

RETEAZZURRA

Ore 10 Scooby, cartoni; 11,30 Per noi due il paradiso, film; 13 Sport. Catch the catch; 14 Mai Off the Wall; 15 Gli insolenti, film. 17,30 Sport Catch the catch; 18,30 Dionne & The Beachboys, concerto; 19,30 Mai Tracking; 20,30 Charles Aznavour, concerto; 21,30 Rosso di sera, varietà; 22,30 Classifica European Top 40; 23,30 Videoclassic Saranbaloo; 24 Mai Superstar.

[redacted]EUROPA

[redacted] 8,30 Dancing Days, telenovela; 10 La notte è per i gatti, rubrica. 11,35 Cronache dei motori, rubrica. 12,25 Tg7; 13 La lotteria dei ricordi, spettacolo; 18,30 Cartoni; 17,30 I mondi, documentario. 18,40 Obiettivo agricoltura, rubrica. 19,40 Sport flash, rubrica. 20,30 La ... film; 22,30 Bella Italia, rubrica.

TV FRANCESI

FR 1

Ore 6,43 Météo; 6,45 Bonjour la France, bonjour l'Europe. 7,50 Magazine. Bonjour monsieur le maire; 8 Jardinez avec Nicolas; de 8,15 à 10,30 Dorothée dimanche; 8,15 Dessin animé Galaxie express; 8,40 Variétés Jeuny show; 9,00 Série Tarzan; 9,55 Pas de pitié pour les croissants; 10,30 Magazine: Les animaux du monde; 11 Magazine Auto-Moto; 11,25 Météo; 11,30 Magazine: Téléfoot; 12,30 Jeu: Le juste prix; 12,55 Météo; 13 Journal; 13,20 Série Tout ... police; 14,15 Jeu: Music-chance; 14,56 Série Rick Hunter, inspecteur choc; 15,50 Tiercé à Longchamp; 16 Variétés: Interchallenges; 17,05 Série Pour l'amour du risque; 18 Mondo Dingo; 18,25 Série Vivement lundi; 19 Magazine 7 sur 7; 19,50 Loto sportif; 20 Journal. Météo et Tapis vert; 20,40 Feuilleton Cinéma; 22,20 Magazine Sport dimanche; 23,10 Journal et Météo; 23,30 Documentaire: Frédéric, une nouvelle naissance; de 0,35 à 6,27 Rediffusions; 0,35 Téléfilm: Le voyage des innocents; 2 Feuilleton: Les ... et les Pie...

Le tv private domani in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — Ore 16,10 Sport spettacolo. 18,50 Telegiornale. 19,30 Sportime quotidiano sportivo. 20 Juke box. 20,30 Basket: Tarvee Mc Donald's Open. 22,30 Telegiornale. 22,40 Sportime Magazine; 23 Boxe di notte; 0,15 Sport spettacolo.

TELECITY

UHF 26, 31, 47, 49 — Ore 7 Cartoni. 8,15 Una vita da vivere, sceneggiato. 12 Fiume e polizia, ... 12,40 I Ryan, sceneggiato. 13,30 Lupin III, cartoni. 14 Una vita da vivere, sceneggiato. 14,50 Fiume e polizia, sceneggiato; 18,45 Switch, telefilm. 17 Squadra speciale anticrimine, telefilm; 18 Brisverton, cartoni. 18,30 Gli scoutti della stella, cartoni. 19 Bobocek, cartoni; 19,30 Lupin III, cartoni; 20 Squadra speciale anticrimine, telefilm. 20,30 La polizia accusa: il servizio segreto uccide, film (1975, dramm.). 22,25 Colpo grosso, gioco a quiz. 23,25 Italia 7 Sport, sport. 0,50 Switch, telefilm - Non stop.

[redacted] TELESANREMO

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 8 Multimarket 11 Orsoli gioielli. 11 Videoclips; 12,30 Telefilm. 13 Pianeta Neil - Rocky e Friends - Manhattan Robot, cartoni. 14,30 Portobello Road. 16 Leonela, telenovela. 19 Ponte sera, informazione. 19,30 Progetto Genova, rotocalco. 20 Ponte sera, ultimissime; 20,30 Gente di Hollywood, telefilm. 22 Ponte sera, informazione. 22,30 Progetto Genova, rotocalco. 23 Auto tv. 24 Il vendicatore delle mani d'acciaio, film, 1973.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 17 Mariana, il diritto di nascere, novela; 17,30 Capriccio e passione, novela; 18 Disperatamente tua, novela; 18,30 Il diario di Sara, telefilm. 19,30 Marta, novela. 20,30 Bertoldo, Bertoldino e Cacasenno, film; 22 Edgar Allan Poe, telefilm. 23 Quel giorno Dio non c'era (Il caso Battaggia) (1977, guerra) - Non stop.

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 17 Rocky e Friends, cartoni; 17,30 Piccoli ... cartoni ... [redacted] Hollywood, telefilm; 19 Savona News; 19,30 Controvento; 18,30 Rocky e Friends, cartoni; 20,30 Calcio; 22,45 Appuntamento con la magia; 23 Savona News. 23,30 Cieo Maria Jean, film (1977, dramm.) - Savona News - Non stop.

[redacted]

UHF 23, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 Videoclips; 11 Cartomagenta. 12 Oroscopo. 13 Videoclips, 14 Videoclips. [redacted]. 18 Cartoni; 19 Videoclips; 20,30 Incontro di magia cartomanziale.

PAN TV

UHF [redacted] — [redacted] Il Rosario con noi, programma in diretta; 18,15 Anche i ricchi piangono, novela; 18,10 General Daimos - Uomo tigre, cartoni; 18,45 Catch; 19 Superproposte; 19,30 Sei da bailey, novela; 20,15 Astrologia; 20,45 Anche i ricchi piangono, novela; 21,45 Calcio; 22,30 Superproposte; 2 Non stop.

RETEAZZURRA

[redacted] comedy. 10,30 L'idolo, telenovela; 11 Illusione d'amore, telenovela. 11,30 Classifiche european top 40; 12,30 L'idolo, telenovela; 13,30 Mr. Baseball, cartoni; 14 Formula 1, Mdr; 15 Heavy Metal Power Hour; 16 Stuart Copeland, concerto; 17,30 Sasuke, cartoni. 18 Mr. Baseball, cartoni; 18,30 Totally Bvs. Mdr. 19,30 Formula 1, Mdr. 20,30 Catch the catch, sport. 21,30 Rosso di sera, varietà. 22,30 Duran Duran, 23,30 Meglio sposare un militare, telefilm.

TELEUROPA

Ore 17 Genesi, struttura, storia del prodotto, documentario. 17,40 Tg8. 13 Parola mia, rubrica; 15 Anche i ricchi piangono, telenovela; 16 Telefilm; 17 Quando di notte il sole ... in America, spettacolo; 18 Cuori nella tempesta, telenovela. 19 I giorni della signora Giulia, sceneggiato. 19,30 Tg8. 20 Dancing Days, telenovela. 20,30 Al Paradise, spettacolo; 22,30 Telefilm; 23 Rosso di sera, varietà. 24 Film.

Film in tv

Grande jazz alla Gog in omaggio ad Ellington

GENOVA — Inconsueto appuntamento con il jazz, domani sera, al teatro [redacted] gherita, nell'ambito del ciclo dedicato dalla Giovine Orchestra Genovese alla musica [redacted] [redacted] Uniti. In scena il *«World Saxophone* [redacted]*tet»*, composto [redacted] [redacted] Murray, Ham[redacted] Bluiett, Julius Hemphill e Oliver Lake che proporranno un [redacted] repertorio jazzistico [redacted] nale e un omaggio a Duke Ellington. Inizio concerto [redacted] 21.

GENOVA — Oggi, alle [redacted] 10,30, all'oratorio di San Filippo, concerto dei Cameristi, diretto da Nevio Zanardi. Musiche [redacted] [redacted] e Honegger.

GENOVA — Prosegue [redacted] rassegna del cinema [redacted] nuovo [redacted] Club Amici del Cinema [redacted] Sampierdarena, con «[redacted] *il conquistatore*», [redacted] Bille August, «*Palma d'oro*» all'ultimo Festival [redacted]

GENOVA — Debutta questa sera (ore 21) nella sala del Tempietto di Sampierdarena, recentemente trasformata e rinnovata, la compagnia [redacted] [redacted] Goti», nell'ambito della nuova [redacted] [redacted] [redacted] prevede [redacted] merosi appuntamenti

BUSALLA — [redacted] a Villa Borzino (ore 21), concerto dei vincitori della [redacted] Rassegna Giovani strumentisti «*Città di Busalla*».

[redacted] — Dal [redacted] bre al 24 novembre l'Orchestra sinfonica di Sanremo prenderà parte alla stagione lirica del Teatro comunale «*Chiabrera*» di Savona, organizzata in collaborazione con il Teatro dell'Opera giocosa di Genova. Sarà impegnata in nove rappresentazioni [redacted] tre opere (*Ciro in Babilonia*, *L'ebreo* e *Il fanciullo* ...) e in due esecuzioni di un concerto corale (*Messa* di Milano).

Il primo spettacolo è in programma il 30 ottobre alle 18,30 e verrà poi replicato il 6 novembre (sempre alle [redacted] [redacted] Teatro dell'Opera [redacted] Casinò.

QUEST®

IL PRIMO GIOCO AL FOSFORO

- ogni giorno 5 milioni in gettoni d'oro
- ogni settimana 10 milioni in gettoni d'oro

© DIMENSIONE - NUOVA MEETING - MILANO

COME SI GIOCA E SI VINCE

Il gioco QUEST ha una durata di 28 settimane, suddivise in due periodi. Il primo dal 19 aprile al 24 luglio, il secondo dal 13 settembre al 18 dicembre. Ogni settimana il gioco inizia il MARTEDÌ e termina la DOMENICA.

REGOLAMENTO DEL GIOCO GIORNALIERO

Le domande riportate in alto a destra si riferiscono ad avvenimenti di cui si è occupato ieri il nostro giornale. Ogni domanda prevede quattro possibili risposte (A, B, C, D) una sola delle quali è esatta. Individuata la risposta giusta, bisogna trascrivere la lettera corrispondente (A, B, C, D) nella casella della griglia di gioco pubblicata qui a fianco il cui numero viene indicato sotto ogni domanda. Ma attenzione: prima di fare questa operazione sarà bene controllare che la risposta sia davvero giusta confrontandola con la soluzione pubblicata capovolta sotto la griglia di gioco. Dopo avere risposto alle quattro domande e avere completato la griglia, bisogna confrontarla con quella della Vostra tessera.

Per il confronto procedere così: affiancate la Vostra tessera alla griglia di gioco completa e confrontate la prima riga orizzontale di 4 lettere con la prima riga orizzontale della griglia pubblicata e completata, la seconda riga con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una riga corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere da sinistra a destra) avete vinto. Se nessuna riga corrisponde, c'è un'altra possibilità: collocate la Vostra tessera esattamente sotto la griglia pubblicata e confrontate la prima colonna verticale di 4 lettere con la prima colonna verticale della griglia pubblicata e completata, la seconda colonna con la seconda, la terza con la terza e la quarta con la quarta. Se una colonna corrisponde esattamente (stessa sequenza e stesse lettere, dall'alto verso il basso), avete vinto. In [redacted] di vincita telefonate allo 011/69.65.272 entro le ore 20.00 dello stesso giorno. Per le vincite realizzate la domenica, le telefonate devono essere fatte il lunedì entro le ore 20.00.

20ª [redacted] - DOMENICA

B	D	A	
C		C	B
A	B		C
A	D	B	

QUEST LA [redacted]

LE RISPOSTE ESATTE

Prima domanda = C - 30 milioni
Seconda domanda = A - Renzo Arbore
Terza domanda = B - 1 metro
Quarta domanda = D - Florence Griffith

LE DOMANDE

Prima domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° [redacted])

[redacted] Villaggio [redacted] accettato di partecipare a Fantastico: qual è il compenso per la sua apparizione?

A - 7 milioni
B - 16 milioni
C - 30 milioni
D - 24 milioni

Seconda domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 1)

Quale noto protagonista dello spettacolo è stato rapinato a Roma?

A - Renzo Arbore
B - Roberto Benigni
C - Gigo Fanasino
D - Mike Bongiorno

Terza domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 11)

Nubifragio su Roma venerdì poco dopo mezzogiorno: quale altezza ha raggiunto la grandine al suolo?

A - 6 centimetri
B - 1 metro
C - 50 centimetri
D - 25 centimetri

Quarta domanda:
(Inserire la risposta nella casella n.° 15)

Quale atleta protagonista delle Olimpiadi [redacted] Seul interpreterà se [redacted] in [redacted] episodio [redacted] un serial televisivo americano?

A - Carl Lewis
B - Steffi Graf
C - Galindo Bordini
D - Florence Griffith

OGGI SI VINCONO L. 5.000.000

Ogni giorno il monte premi in gettoni d'oro verrà diviso in parti uguali fra tutti i vincitori. Nel caso in cui non si presentasse alcun vincitore, il monte premi in palio andrà ad aggiungersi a quello del giorno di gioco successivo.

Ieri ha vinto L. [redacted]:
GRAZIELLA PIERAZZOLI, [redacted] Spartaco 9, Bologna

REGOLAMENTO [redacted] GIOCO SETTIMANALE

QUESTA SETTIMANA SI VINCONO LIRE [redacted] D'ORO

Ogni giorno, dal martedì al sabato, sarà pubblicata una cifra da 0 a 9. Altre tre cifre saranno pubblicate domenica. Si otterrà così un numero completo di otto cifre. Vincerà il premio settimanale chi avrà la tessera di gioco con il numero della fortuna uguale al numero completo pubblicato. Le vincite del premio settimanale dovranno essere comunicate il lunedì entro le ore 20.00, telefonando allo 011/69.65.272. Nel caso non si presenti alcun vincitore, il monte premi settimanale andrà ad aggiungersi a quello della domenica successiva.

Latte Verbano
La Scelta Migliore.

LA CIFRA DELLA SETTIMANA PER VINCERE 10 MILIONI

MAR	MER	GIO	VEN	SAB	DOM	DOM	DOM
1	2	0	1	9	1	9	6

Non possono partecipare a QUEST i dipendenti di Editrice La Stampa e Publikompass ed i familiari, nonché i dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai e familiari.

E' il dato più interessante di una indagine sociale del Comune

Imperia, 45 famiglie disposte ad avere minori in affidamento

Dall'analisi dei dati si scopre anche che soltanto il 17 per cento [redacted] i servizi comunali

IMPERIA — Sono almeno [redacted] le famiglie di Imperia disposte [redacted] accogliere in [redacted] damento quei minori [redacted] temporaneamente privi di [redacted] ambiente familiare idoneo, e provvedere così [redacted] loro mantenimento, educazione [redacted] E' una delle indicazioni più interessanti, [redacted] ne condotta dal Comune. Svolta [redacted] servizio di assistenza [redacted] consulenza alla famiglia, è stata presentata ieri mattina al convegno sul tema «Famiglia e affido. Tematiche e prospettive».

Quattro erano gli scopi della ricerca, compiuta mediante [redacted] questionario che è stato distribuito [redacted] tutte le scuole della [redacted] ad insegnanti e genitori di alunni. Spiega Carlo Cagnone, assessore alla sicurezza sociale: «Si voleva indagare sull'utilizzo [redacted] servizi socio-sanitari legati alla famiglia e alla maternità, ottenere una mappa [redacted] problemi [redacted] maggiormente sorgono nell'ambito della vita familiare, sapere [redacted] è conosciuto l'istituto dell'affido e quanti [redacted] gli eventuali interessati».

I risultati conseguiti [redacted] ritenuti soddisfacenti. Commenta Lino Bianco, lo psicologo che ha effettuato il sondaggio con altri due operatori, [redacted] dottoresse [redacted] Lauretti e Veronica Retta: «E' rientrato il 37% circa [redacted] questionari diffusi: un numero [redacted] ci sembra più che accettabile [redacted] prima elaborazione, tenuto conto che [redacted] distribuzione e il ritiro del materiale non è avvenuta direttamente, ma attraverso [redacted] le segreterie scolastiche, e che lo stesso Dora, per i suoi test, si [redacted] di un 10% di risposte».

[redacted] dei dati, si scopre [redacted] soltanto il [redacted] di coloro che hanno risposto utilizza i servizi sociali [redacted] Comune il più usato [redacted] il Consultorio familiare 34,8%; [redacted] 21%; e la Scuola materna 7,6%). Quali sono i motivi che provocano un ri[redacted] scarso alle strutture comunali? «Per il 29,7% la scarsa informazione, per il 14,8% la [redacted] importanza e per il [redacted]% la mancanza di necessità», rispondono Bianco, Lauretti e Retta.

Sui compiti del Servizio assistenza [redacted] famiglia, i [redacted] ri sono diversi: alcuni (30%) ritengono che dovrebbe occuparsi [redacted] minori handicappati e [redacted] ati, [redacted] verso le problematiche [redacted] (21%) o l'assistenza psicologica [redacted] coppia, [redacted] famiglia e [redacted] singolo. Ma [redacted] chi [redacted] la preparazione alla procreazione (10%) e [redacted] contraccezione (9%), mentre [redacted] il 7% è dell'opinione [redacted] debba fornire anche consulenze giuridiche.

E quali sono i maggiori problemi che [redacted] incontrano all'interno delle famiglie imperiesi? Ancora Bianco, Lauretti e Vetta: «L'educazione dei figli, [redacted] primo luogo, prospettata dal 25,9% degli intervistati. E poi, i problemi ecologici (19%), le incomprensioni fra coniugi e fra genitori e figli (14,8%) e le incompatibilità (6,8%)».

Ma vengono indicati anche il tempo, il lavoro, le frustrazioni personali, l'organizzazione quotidiana, [redacted] comunicazione, la noia, [redacted] stress, l'ambiente circostante.

L'inchiesta [redacted] evidenziato alcuni aspetti. Precisano gli operatori: «I servizi legati alla maternità o all'assistenza familiare [redacted] ancora [redacted] sfruttati: [redacted] gente si [redacted] più [redacted] quelli maggiormente [redacted] all'assistenza sanitaria (consultorio, ospedale). [redacted] inoltre, almeno la [redacted] delle persone indica che il Servizio di [redacted] e [redacted] sulenza dovrebbe orientarsi [redacted] minori (30%), sull'assistenza psicologica alla coppia, alla famiglia e [redacted] singolo per problemi personali (20%)».

E l'affido familiare? Al termine del dibattito, proseguito anche nel pomeriggio [redacted] interventi, fra cui quelli [redacted] regionale Ferrero, del prof. Bandini, criminologo dell'Università di Genova, e del dott. [redacted] torta, giudice [redacted] tribunale [redacted] minori a Genova, questa [redacted] e conosciuta da una persona su due, anche se [redacted] [redacted], ancora, sono pochissime: appena il 2%. Chi [redacted] vuole saperne di più, può rivolgersi [redacted] Servizio, gratuito (lunedì, mercoledì, venerdì dalle 15,30 alle 18,30), [redacted] Consultorio Familiare [redacted] piazzetta [redacted] Negri.

Delfino

Domani chiude il [redacted] nautico con un record di [redacted]

[redacted] — [redacted] chiude [redacted] pomeriggio alle 18 [redacted] cittadino [redacted] [redacted] nautico internazionale [redacted] manifestazione ha battuto il [redacted] delle presenze [redacted] visitatori. [redacted] sono stati oltre [redacted] mila: molti gli stranieri. Su una superficie di 215.000 metri [redacted] di esposizione (40 000 dei quali del «padiglione marina»), il [redacted] ha ospitato 1300 operatori provenienti da 28 Paesi e presentato [redacted] vastissima [redacted] prodotti, [redacted] grande motoryacht per crociera al piccolo canotto a [redacted] fuoribordo, dal motoscafo ai gozzi in legno. Di particolare interesse [redacted] produzione delle aziende liguri.

Nella grande vetrina [redacted] Salone nautico si sono svolte decine [redacted] [redacted] stampa, presentazioni di libri, dibattiti e convegni.

Nei giorni [redacted] sono [redacted] tra l'altro illustrati da rappresentanti del governo tre provvedimenti legislativi sulla nautica da diporto, che riguardano le attività industriali, di servizio ed esercizio, lo sviluppo dei porticcioli e [redacted] infrastrutture e la revisione del regime tributario e fiscale.

Bastia: da oggi una strada dedicata al maggiore dei vigili del fuoco

La leggenda di Enrico

Con l'elicottero rosso, la famosa «libellula», salvò decine di vite - L'impresa della «London Valour» - Morì [redacted] 52 anni, con altre [redacted] persone, precipitando [redacted] nebbia al largo di Arenzano

ALBENGA — Sarà inaugu[redacted] stamane [redacted] 10, [redacted] Bastia, una strada intitolata a Rinaldo Enrico, maggiore del Nucleo elicotteri dei vigili del fuoco di Genova, morto al largo di Arenzano. Il sindaco Angelo Viveri terrà il discorso commemorativo prima di scoprire la targa che da oggi indica la strada che dal rettilineo della provinciale per Pieve di Teco svolta verso Nord. Saranno presenti l'elicottero dei vigili del fuoco e [redacted] picchetto dell'esercito.

Aveva 52 anni quando precipitò col suo elicottero dieci chilometri [redacted] largo di Arenzano, [redacted] una giornata [redacted] nebbia da tagliare con il coltello. Tornava da Albenga, dove aveva la sua ruddle; era nato a Bastia. [redacted] normale volo di addestramento finito [redacted] tragedia: [redacted] scomparve il 6 maggio del [redacted] il comandante [redacted] Enrico, [redacted] di volo, una cinquantina [redacted] vite umane salvate. [redacted] bisogna aver timore della retorica: fu uno degli ultimi [redacted] moderni, lo [redacted] l'angelo biondo, per davvero la sua avventura professionale è umana si spinse alle frontiere del cielo.

Al Comando [redacted] vigili del fuoco, quel pomeriggio [redacted] primavera, non udirono [redacted] ma, per l'ultima volta, quella [redacted] capo motorista [redacted] Magnanego che partiva [redacted] radio di bordo, accanto[redacted] spazio anteriore della cabina: «Aiuto, precipitando a [redacted] Arenzano. Poi, un [redacted] atroce. Morirono anche gli altri due che erano [redacted] bordo dell'Augusta [redacted] 47-03, che tutti chiamavano «libellula»: il secondo pilota Ugo Vignola e il pilota civile Ugo [redacted]

Il quel tempo l'attuale comandante del Nucleo elicotteri di Genova, Sergio D'Agostino, era poco più che un ragazzo. Racconta: [redacted] esercì anch'io [redacted] quel volo, l'aereo [redacted] tanto, era un privilegio una missione col capitano Enrico. Ma mi misero di guardia. Quando seppi del disastro, andai in auto ad Arenzano, mi sorreggeva un filo di speranza. Ad Arenzano salii sull'off-shore di un privato che aveva mezz'ora di autonomia di carburante. Andammo alla cieca, nel [redacted]. Arrivarono motovedette, elicotteri di tutti i corpi, rimorchiatori. Furono trovati pezzi della «libellula», giubbotti, cuscini; in quel momento il filo di speranza si spezzò. L'elicottero di Enrico fu recuperato [redacted] mesi dopo [redacted] reti a strascico di un peschereccio, a 210 [redacted] di profondità. [redacted] cabina era sbriciolata, [redacted] vano ritrovato la [redacted] e la fusoliera nella quale il comandante Enrico aveva disegnato [redacted] ometti, il numero delle vite salvate. «Che però erano [redacted] 50», ribadisce il [redacted] mandante D'Agostino.

Volevano [redacted] tutti con la «libellula», anche [redacted] Cosso, 56 anni domani, motorista che disse con Enrico [redacted] in Polcevera, in Friuli, in mare, in montagna. [redacted] Cosso, quel giorno, doveva fare il tagliando ad [redacted] giovane, figlio di N.N., [redacted] quale era affezionato. [redacted] per sedersi a tavola, alla [redacted] quando [redacted] [redacted]. Cos'era Enrico per lui? «Un garibaldino; [redacted] come me, che lo ha incontrato nella vita, può dirsi fortunato».

Ecco Rinaldo Enrico accanto al suo elicottero: le [redacted] nel [redacted] fiancate indicavano [redacted] [redacted]

Enrico, sposato, un figlio, [redacted] un ligure di [redacted] sa, [redacted] incontrato. [redacted] Cosso ricorda di [redacted] visto piangere tirando [redacted] sul [redacted] ragazzo [redacted] una sciagura, già morente. Era biondo con qualche venatura di bianco, occhi azzurri: di lui, non è facile dimenticare il look da pirata, le folte basette, i baffoni. Ma fu anche un organizzatore. Faceva l'operaio quando bisognava smontare la «libellula» e rimontarla sul luogo dell'intervento. Aveva costruito il «castello», prima innovazione dei vigili del fuoco italiani. E' una rete fissata a un cerchio di metallo e tenuta da un gancio sotto l'elicottero: viene calata con una fune, raccoglie le persone in pericolo. Viene utilizzata ancora oggi.

E quante ne portò in salvo [redacted] di Rinaldo Enrico, il 7 aprile del 1970, dalla [redacted] Valour [redacted] contro [redacted] diga del porto? Altri [redacted] cinque marinai, che [redacted] l'inferno sarebbero stati spazzati dalle [redacted] e dalla bufera. E infatti il [redacted] me del capitano coraggioso [redacted] lega anche e soprattutto [redacted] «London Valour», [redacted] inglese fermo in [redacted] attesa di entrare in porto, ma a macchine spente. La libeccolata fece rompere le ancore sul fondo, il mare forte [redacted] spinse [redacted] nave contro la [redacted]

«Gli sprazzi delle ondate — [redacted] D'Agostino — arrivavano [redacted] fino [redacted] circonvallazione a mare; centinaia di persone videro quella "farfalla" che andava e veniva dalla [redacted] alla foce, per ore, salvando marittimi. [redacted] riforn[redacted] alla [redacted] Quell'elicottero era omologato a volare con un vento [redacted] 35 [redacted] all'ora, che quel giorno aveva una forza [redacted] 100 chilometri. Dopo la «London Valour» Rinaldo Enrico fu proclamato [redacted] dell'anno. [redacted] già [redacted] società [redacted] sport e dello spettacolo, secondo [redacted] terna formata [redacted] il motociclista Agostini e Ignazio [redacted]

«Ci [redacted] arricchiti in professione e umanità». [redacted] il motorista Cosso. Era [redacted] Dartagnan. [redacted] [redacted] la Liguria [redacted] perduto [redacted] po' [redacted] fierezza. [redacted] di [redacted] delle manifestazioni ufficiali, c'è un ricordo di Enrico scolpito [redacted] una forgia nella roccia di Verzascola. Accanto [redacted] un'aquila, [redacted] ingenui. Mi stringono il cuore: «Non sei tornato dal mare per l'ora [redacted] cena - al nostro [redacted] hai dato una gran pena».

Guido Coppini

APPUNTAMENTI - Auto d'epoca [redacted] Ospedaletti

Alassio, sfida sul mare Imperia a tempo di jazz

Sagra [redacted] castagne a Giusvalla, Cosseria e Murialdo

Ecco una breve guida agli appuntamenti del week end [redacted] Riviera.

Savona — Stasera, alle 21, nell'oratorio di Nostra Signora del Castello in piazza Sisto IV, concerto del soprano [redacted] Maria [redacted] Zanni, accompagnata [redacted] l'or[redacted] Fabrizio Fancello.

Celle L. — Si inaugura [redacted] mani, alle 15,30, la discoteca «Business», ex «Number One», di [redacted] Giolitti. Il locale ha cambiato gestione ed è [redacted] rinnovato. Aprirà [redacted] le sere, eccetto il lunedì, dalle 22 alle 2,30 e [redacted] che [redacted] domenica pomeriggio.

Giusvalla — Castagnata, [redacted] pomeriggio alle 15, a [redacted] [redacted] in piazza del Municipio. [redacted] festa si [redacted] alle 15 e proseguirà sino a sera.

C[redacted] — Alle 14,30 si inizia [redacted] manifestazioni la «Festa d'autunno», con giochi e distribuzione di caldarroste e vino per tutti.

Murialdo — Dalle 14 e fino a sera «Castagnata» presso la Cooperativa di Murialdo, organizzata dalla Pro loco. In [redacted] anche giochi.

Albenga — [redacted] «Americana» [redacted] disegnatore [redacted] «Corriere della Sera», l'albenganese Renzo Sciutto, [redacted] presidenti degli [redacted] Uniti (Galleria civica, viale Martiri 1, dalle 17 alle [redacted] sino al 6 novembre). [redacted] serie di graffianti caricature, con note biografiche spesso inedite.

Si conclude oggi [redacted] 13 (con inizio alle 9) il convegno, a Palazzo Vecchio, sul «Settimo centenario degli Statuti di Albenga».

Alassio — Dal tratto [redacted] [redacted] fra Al[redacted] e Laigueglia sarà possibile questa mattina [redacted] lo svolgimento del «Secondo campionato italiano regolarità diporto», organizzato dal Circolo Nautico della Federazione Motonautica. Ventisei imbarcazioni [redacted] dovranno coprire i [redacted] [redacted] percorso (partenza [redacted] 9,30 [redacted] centrale) [redacted] una tabella di tempi prestabiliti.

Nella rosa [redacted] favoriti figurano i liguri Bertone, Fiorti e Uras.

Imperia — Ultimo spettacolo stasera per le iniziative collaterali della fiera merceologica «Vivere oggi», [redacted] chiuderà i battenti domani. [redacted] spianata [redacted] Peri [redacted] Oneglia (ore [redacted]) [redacted] esibisce la [redacted] Ambassador Band, apprezzato gruppo imperiese [redacted] composto [redacted] una ventina [redacted] elementi che propone [redacted] jazz fuori dagli schemi [redacted] zionali, con particolare riferimento [redacted] musiche di Count Basie e Glenn [redacted].

Leader [redacted] band, nata sul finire degli Anni Sessanta, [redacted] [redacted] Leo Lagorio, direttore artistico.

Sanremo — Al campo ippico [redacted] del Solaro, conclusione del 1° Derby dei Fiori-Pegaso [redacted] ippico internazionale.

Le gare [redacted] inizieranno alle 9; nel pomeriggio (14,30) [redacted] con [redacted] «derby» [redacted] finale (metà equitazione pura, metà corsa ad ostacoli) cui prenderanno parte i dieci cavalli [redacted] hanno ottenuto i migliori piazzamenti nelle gare dei giorni scorsi.

Ospedaletti — [redacted] stri» [redacted] [redacted] — tra cui [redacted] [redacted], carro gettaponti di 14.000 cc — più una cinquantina [redacted] «americane», lussuose Cadillac, Pontiac e Chevrolet. Sono le protagoniste (parco Valletta), del «1° Riviera Cruising», raduno che porterà le vetture fino a Montecarlo in mattinata e sul vecchio circuito automobilistico nel pomeriggio [redacted] (ore 14).

Oltre all'impiegato [redacted] Carisa coinvolti quattro imprenditori savonesi

Cinque denunce per l'ammanco

Per il bancario Paccisa [redacted] di appropriazione indebita e falso - Le operazioni sospette per mezzo miliardo - I [redacted] in [redacted] bar di Savona e Spotorno? - Fulvio Magani [redacted] vuole parlare

SAVONA — Dietro l'ammanco [redacted] di poco [redacted] [redacted] due [redacted] dell'agenzia di [redacted] Ligure della Cassa [redacted] Risparmio [redacted] Savona, attribuito all'impiegato [redacted] dell'istituto di [redacted] Fulvio Magani, [redacted] profilano operazioni finanziarie poco chiare [redacted] [redacted] quattro imprenditori savonesi. Fra [redacted], un albergatore, un consulente [redacted] con attività industriali in proprio, [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] società [redacted] comodo. Sono [redacted] denunciati [redacted] procura [redacted] Repubblica per [redacted]. Per il bancario [redacted] no: appropriazione indebita e falso. I nomi dei presunti complici di Magani restano ancora segreti.

Il rapporto-denuncia [redacted] [redacted] Savona è stato consegnato alla magistratura nella tarda mattinata di ieri. Il procuratore [redacted] Russo deciderà entro il prossimo lunedì quali reati contestare [redacted] cinque persone coinvolte [redacted] questa vicenda che presenta ancora molte zone d'ombra. Nonostante le lunghe indagini, infatti, [redacted] è stato ancora chiarito dove [redacted] finita [redacted] parte [redacted] circa [redacted] di lire, della somma distratta dai conti di alcuni clienti dell'agenzia di credito.

[redacted] Magani

Fra questi, Giuliana Passano, l'ex titolare dell'hotel «A Spaccaciun-a», che ha investito in titoli e altre operazioni finanziarie [redacted] un miliardo [redacted] e 300 milioni, tramite Magani.

I quattro presunti complici del bancario, che però [redacted] adombrato una [redacted] sui danni, sono [redacted] interrogati dai carabinieri che hanno sequestrato una copiosa documentazione bancaria che li riguarda e in cui si trovano le tracce [redacted] una somma di poco inferiore a quella investita in titoli dalla Passano. Sulle ragioni [redacted] indotto l'impiegato della «Carisa» a trasferire i [redacted] soldi sottratti sui conti dei quattro imprenditori, a titolo di prestito, non sarebbero fornite ragioni attendibili. Anzi, agli inquirenti [redacted] stata proposta una versione assai discutibile dei fatti: Ma[redacted] avrebbe distratto il danaro dalla banca senza pretendere interessi e, comunque, non esosi.

Indiscrezioni, [redacted] per il momento non hanno trovato conferme, sostengono però che fra Magani e i quattro savonesi sarebbero intercorsi rapporti di affari [redacted] avrebbero diretto fruttare ingenti guadagni. Sarebbero stati concordati in due bar, a Spotorno [redacted] Savona, i cui gestori [redacted] «scomparsi» subito dopo la scoperta [redacted] manco e il ricovero nell'ospe[redacted] Corona [redacted] bancario [redacted], secondo gli inquirenti, gli imprenditori coinvolti [redacted] questa vicenda sapevano che il danaro ottenuto in prestito [redacted] Magani era stato sottratto dalle casse [redacted] di [redacted]. Da qui la denuncia [redacted] [redacted] [redacted] Gli inquirenti sospettano che [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] coinvolti [redacted] che [redacted] riuscite, fino ad ora, a [redacted] dietro le quinte. Altre indagini parallele sono condotte dalla Guardia di finanza sulla provenienza [redacted] alcune [redacted] [redacted] [redacted] [redacted] affidate a Magani fuori dalla banca dove lavorava.

Bruno Balbo

CRS
CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Grazie, Croce Verde

Oggi premiazione dei militi, per la prima volta su iniziativa del Comune - Nuova ambulanza

ALBISOLA S. — Oggi si svolgerà la premiazione dei militi della Croce Verde di Albisola, per la prima volta organizzata dal Comune, che vuole così testimoniare l'importanza della pubblica assistenza nella vita della città e di tutto il comprensorio, visto che la Croce Verde opera nell'ambito di «Savona Soccorso», il centralino unificato per la chiamata delle ambulanze della Usl valuto dagli enti di primo soccorso più moderni e meno legati a vecchie e anacronistiche rivalità.

Ieri, in tutte le scuole di Albisola, i militi della Croce Verde hanno illustrato agli studenti i valori cui il volontariato si ispira: un primo, importante rapporto con il mondo dei più giovani, destinato a proseguire presto con altre iniziative. Ma nella premiazione di oggi la «Verde» ha voluto cercare altri significati. Non è stata organizzata, intanto, nel periodo estivo, con la Riviera piena di turisti: ci sarà meno gente, quindi, ma saranno tutti cittadini di Albisola e dei centri vicini, certamente più interessati all'attività dell'ente. Una scelta ben precisa, ancora una volta in linea con la tradizione della pubblica assistenza di Albisola.

Poi toccherà a una delle donne più anziane di Albisola fare da madrina alla nuova ambulanza «Fiat Ducato» che sarà inaugurata alle 11, a testimoniare ancora una volta lo stretto rapporto con la città.

Il programma prevede alle nove la deposizione di [redacted] ai monumenti ai caduti di Albisola Mare, Albisola Superiore e Ellera, alle 10 messa nella basilica Stella Maris a Capo, alle 11 appunto l'inaugurazione dell'ambulanza sul sagrato della stessa chiesa, alle 14 il raduno delle «consorelle» presso la sede di via dei Conradi, alle 15 corteo dell'ambulanza, e alle 16 infine la premiazione dei volontari, da parte del sindaco, nell'auditorium di via La Masaa.

m. bit.

Naufragio a Capo [redacted]

Per il forte vento si rovescia il catamarano di [redacted] piemontesi - Sono salvi e stanno bene

NOLI — Salvataggio in mare, ieri sera, [redacted] Spotorno e Noli. Un catamarano con due piemontesi a bordo si è rovesciato ed è stato necessario l'intervento di polmare, vigili [redacted] fuoco, ma rimorchiatore, guardia di finanza, capitaneria di porto e delle barche dei pescatori [redacted] Noli. I naufraghi sono Giovanni [redacted] 27 anni, radiologo, di Cuneo, e Andrea Norbiato, 26 anni, studente in medicina, di Busca. Ora sono ricoverati al S. Paolo in osservazione: hanno sintomi di assideramento e un grave stato di choc.

I due erano arrivati a Bergeggi nel primo pomeriggio di ieri. Hanno parcheggiato dinanzi all'Hotel Faro e qualche minuto dopo erano già in mare aperto. In un attimo la forte tramontana li ha sospinti al largo, verso Pocente, e non sono più riusciti a manovrare la leggerissima e veloce imbarcazione.

Ad un certo punto il catamarano si è rovesciato e Del Master, dopo aver tentato invano di raddrizzarlo, ha cercato di raggiungere la [redacted] a nuoto. Ormai allo stremo delle [redacted] è stato [redacted] da un gozzo [redacted] pescatori che [redacted] hanno portato a terra. Un'ambulanza [redacted] Croce Bianca di Spotorno lo ha accompagnato [redacted] [redacted] Paolo. Il giovane [redacted] dato l'allarme (Norbiato era rimasto aggrappato [redacted] scafo ormai alla deriva), sono intervenuti i mezzi [redacted] soccorso. E' stata la vedetta della polmare a recuperare il [redacted] naufrago, duramente provato dalla permanenza in acqua. [redacted] toscano ha raggiunto poi in [redacted] [redacted] porto di Savona, dove ad attenderlo c'era una lettiga della Croce Bianca di Savona.

Andrea Norbiato [redacted] ricevuto in ospedale le prime cure. I due velisti sono stati colti di sorpresa dalle condizioni proibitive [redacted] vento che ha battuto la costa per tutta la giornata.

lo. lo.

Primaria Azienda [redacted]
con sede in Torino ricerca per immediato inserimento presso propria Sede decentrata [redacted] Savona
IMPIEGATO/A
Si richiede:
- età 25/32 anni
- diploma di scuola media superiore
- buona conoscenza della lingua italiana
- velocità di battitura dattilografica (minimo 12 mila caratteri l'ora)
Scrivere dettagliato curriculum [redacted] 348 - [redacted]

"E' Amore..."
[redacted]
prima in Italia
con licenza ministeriale
Sedi in Torino, Alessandria,
[redacted]
A SAVONA
[redacted]
tel. 019 822 906

DANCING DISCOTECA
LA PERLA
QUESTA SERA
orchestra spettacolo
BRUNO ANSELMI
Ingresso L. 7.000
compresa consumazione
Ingresso libero per le signore
CAIRO MONTENOTTE
Tel. 019 504.766

PRESTITI IN [redacted] ORE
sino a 50 milioni a Casalinghe - Pensionati - Dipendenti - Artigiani e Commercianti. Senza [redacted] anticipate [redacted] prima rata a fine finanziamento. Istruzione anche [redacted]
[redacted] - P.zza [redacted] 34
Tel. [redacted] - 290.223
Si [redacted] collaboratori

Nella ricerca [redacted] speranza!
[redacted] [redacted] la [redacted] della [redacted]
U.I.L.D.M.
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. [redacted] Gottardo Gaslini 70 - 10136 Torino - tel. 447 84 84

Il Comune ha aderito al progetto «Salaam, ragazzi dell'ulivo»

S. Lorenzo tende la mano ai giovani della Palestina

[illegible] - «E' un [illegible] doveroso verso chi soffre»

S. LORENZO AL MARE — [illegible] piccolo, ma significativo contributo per cercare di alleviare le sofferenze di giovani profughi palestinesi. Lo offre il comune di San Lorenzo, che, primo in Liguria, ha aderito ufficialmente al progetto «Salaam, ragazzi dell'ulivo», promosso a livello nazionale dall'Arciragazzi e dall'Agesci (Associazione guide e scout cattolici italiani), per [illegible] a distanza [illegible] più bisognosi nati e cresciuti [illegible] campi profughi del Libano, della Giordania e della Siria, vittime del [illegible] fitto tra Israele e i palestinesi, e per quelli rimasti nei territori occupati privi di ogni tutela e assistenza.

L'altra sera, il Consiglio comunale ha approvato una delibera con la quale si impegna [illegible] simbolicamente due bambini palestinesi, versando complessivamente [illegible] mila [illegible] mensili per un periodo di due anni, per garantirne la sopravvivenza e la formazione. Il denaro [illegible] depositato [illegible] corrente aperto per l'occasione dai promotori dell'iniziativa alla sede romana della Banca Nazionale del Lavoro.

Spiega Franco Bianchi, assessore ai Lavori Pubblici e ai Servizi Sociali, che ha raccolto subito il messaggio lanciato da Agesci e Arciragazzi, trovando piena collaborazione tra gli altri amministratori e fra la gente di San Lorenzo: «Ci sembra [illegible] verso chi soffre. [illegible] Abbiamo accolto questa iniziativa perché, rispetto ad altre, permette una partecipazione diretta. [illegible] vi aderisce ha infatti [illegible] possibilità di conoscere il nome, il volto e la storia del ragazzo adottato, con il quale potrà mettersi anche in contatto. Insomma, si può essere sicuri [illegible] il denaro [illegible] arriverà a destinazione».

Le somme possono essere versate in più soluzioni: ogni mese, trimestre, semestre o una volta l'anno. Aggiunge [illegible]: «Secondo l'Agesci e l'Arciragazzi, 100 mila lire mensili sono sufficienti per garantire a un bambino [illegible] l'estrema di studiare, giocare, essere curato e fare dello sport. [illegible] anche [illegible] capitare per un certo periodo i due bambini che ci verranno affidati, magari a conclusione del primo anno di assistenza».

San Lorenzo dimostra [illegible] come il sen[illegible] non conosca numeri e confini. Se [illegible] regionale rappresenta il primo esempio, in quello nazionale è stato preceduto dal co[illegible] di Venezia, che già alla fine di luglio ha approvato [illegible] ordine del giorno con il quale si impegna a ricevere l'affidamento a distanza di ben dieci giovani profughi palestinesi.

«Fa piacere constatare che un Comune così piccolo attinge alle proprie [illegible], non certo ricche, per sposare uno dei grandi problemi dell'umanità», sottolinea Giovanni Gandolfi, [illegible] responsabile dell'Agesci di Imperia, che aggiunge: «Questi aiuti economici devono essere interpretati non solo come sollievo immediato da mille sofferenze, ma anche come l'inizio di un processo di reciproca conoscenza e di scambio [illegible] culture diverse, attraverso [illegible] rapporto personale e un impegno continuo. E' un contributo a una giusta soluzione di pace in quelle [illegible]ra. Non è infatti una presa [illegible] posizione [illegible] a favore [illegible] palestinesi. Anzi vogliamo che cessi l'odio tra i due popoli in conflitto, e lo dimostra il fatto che [illegible] delegazione [illegible] contatti anche con gruppi [illegible] israeliti[illegible]. [illegible] dimentichiamo poi che a Beirut, ad [illegible]pio, [illegible] seguitiamo [illegible] rimasta forse l'unica forma di attività sociale [illegible] viva».

[illegible] Gandolfo: «Questo progetto punta più sulla qualità che sulla quantità. [illegible] livello [illegible] cercheremo [illegible] sensibilizzare l'opinione pubblica sul problema dei profughi palestinesi coinvolgendo soprattutto i genitori».

In provincia l'Agesci [illegible] già circa 500 ragazzi, [illegible] sedi a Imperia, Sanremo, Taggia, Vallecrosia, Bordighera e Ventimiglia.

Al progetto «Salaam, ragazzi dell'ulivo» può aderire chiunque, versando le offerte nelle agenzie della Banca Nazionale del Lavoro sul [illegible] numero 59100 intestato a «Arciragazzi-Agesci [illegible] solidarietà».

Gianni Micaletto

Prosegue la polemica su promozioni e posizioni anomale

Casinò, quale sanatoria?

Due croupier, prosciolti [illegible] appello, chiedono [illegible] riassunzione e gli arretrati - Presto [illegible] seguiti [illegible] altri colleghi - Se [illegible] pretore accoglierà le loro rivendicazioni [illegible] Comune dovrà pagare [illegible] miliardi

SANREMO — «Se continua a mancare personale, se l'organico resterà carente, se non si provvederà a fare subito [illegible] almeno [illegible] assunzioni all'interno [illegible] casinò [illegible] posizioni [illegible] continueranno a moltiplicarsi». A lanciare l'allarme è Vincenzo Napolitano, dirigente della Cgil, un uomo [illegible] conosce molti dei [illegible] della casa da gioco.

«Il commissario prefettizio dottor Luigi Scialò — continua — unitamente a colleghi sindacalisti ed altri responsabili del mondo del lavoro, dell'economia e della politica, con l'accordo siglato mercoledì notte hanno senza dubbio fatto fare un passo in avanti verso la chiarificazione e [illegible] grave problema e dei sospetti [illegible] promozioni "sponsorizzate" all'interno dell'azienda. Però resta ancora [illegible] da fare. Bisogna anche eliminare alla radice certi sistemi di assunzione e di carriera. L'ultimo esempio? Sono stati [illegible] nuovi circa 20 commissionari. Che fine hanno fatto? Molti occupano già altri posti. Perché?».

Giacomo Stella

Napolitano non li dice ma lascia intendere che il brutto vezzo delle «sponsorizzazioni» e dei «padrini» probabilmente continua ad imperare nonostante ci sia addirittura un'inchiesta del pretore Spi[illegible] corso [illegible] i carabinieri [illegible] sequestrato [illegible] relativi a un centinaio di [illegible] promozioni chiacchierate.

Tra i partiti c'è grande disagio. Alcuni esponenti cominciano a prendere le distanze. E' il caso del consigliere co[illegible] [illegible] Giacomo Stella. Ieri mattina ha consegnato una dettagliata lettera al sindaco. «Le promozioni — vi si legge — sono soltanto uno dei fenomeni negativi che non consentono un decollo ottimale della casa da gioco. Perché in questo caso di presunto [illegible] di diritto, di fronte a situazioni contingenti di sotto organico, non si è preferito anche per senso di giustizia far fare a tutti, compreso gli abilitati, lo stesso numero di giornate da sotto-capitolato al casinò? Perché, a quanto dicono alcuni impiegati del ramo gioco, alle volte venivano spostati [illegible] ab[illegible] e sostituiti da altri con pari qualifica?». Si legge ancora: «Questi ultimi dovevano forse maturare le giornate necessarie per essere promossi impedendo però ai primi uno stesso identico diritto? Perché alcuni impiegati hanno abbondantemente maturato le 60 e le 90 giornate previste per poter passare di categoria ed altri nulla o quasi?».

Giacomo Stella rappresenta in questo momento la punta [illegible] dello [illegible]tento per tutto quanto sta accadendo [illegible] lette. [illegible] esisterebbero anche sull'impostazione [illegible] le prossime discussioni sul varo della futura spa a capitale misto che dovrebbe gestire il casinò. Si vorrebbe chiarezza anche sul ruolo ed il peso che dovrebbero avere i privati.

Nella lettera al sindaco Pippione in merito alle posizioni anomale [illegible] conclude: «Mi dicono che pochi giorni fa al casinò è [illegible] fatto [illegible] accordo per sanare le posizioni anomale maturate a partire dal [illegible]87 per tutti i reparti. Non vorrei che si ripetesse la sa[illegible] del 23 marzo 1987 che a mio avviso non ha fatto altro che generare confusione, interpellanze e denunce al pretore. Non vorrei che l'attuale non desse l'effetto desiderato, perché ritengo siano ampiamente dimostrati il disordine, il caos e l'incapacità esistenti [illegible] gestione [illegible] personale e in particolare modo di quello dei giochi. Si potranno fare tutti gli accordi di questo mondo, ma si otterrà sempre l'effetto contrario a quello sperato e cioè [illegible]».

Roberto [illegible]

SANREMO — Due ex croupier [illegible] casinò, Mario Gurnari e Ottavio Barletta, coinvolti nel mattacandolo del gennaio 1981, condannati in primo e secondo grado per furto ma prosciolti nel processo d'appello-bis disposto dalla Cassazione, hanno presentato un ricorso urgente al pretore, chiedendo la reintegrazione al posto di lavoro.

La causa è già stata fissata per il 24 novembre dinanzi al pretore di Sanremo. Se il magistrato del lavoro riterrà valide le loro rivendicazioni, scatterà automaticamente la riassunzione con il pagamento di [illegible] gli [illegible] e [illegible] interessi, circa trecento [illegible] a testa, nonché tutti [illegible] scatti e gli a[illegible] di carriera previsti [illegible] contratto.

Barletta e Gurnari sono stati prosciolti completamente da ogni accusa assieme ad un'altra ventina di croupier coinvolti nello scandalo dell'81 e, addirittura, arrestati con l'accusa di furto e associazione per delinquere. Il pg non ha presentato ricorso in Cassazione e quindi la [illegible] di assoluzione pronunciata dalla corte d'appello di Genova il 17 giugno scorso, per loro, deve considerarsi ormai definitiva.

I due ex croupier, difesi dagli avvocati Roberto ed [illegible] Moroni, di Sanremo, e dall'avvocato Giovanni Ricco di Genova, sono i primi ad avere presentato ricorso, ma sicuramente non saranno gli unici. Tutti gli ex dipendenti del casinò prosciolti a Genova infatti si sono già rivolti ai principali studi legali cittadini per tentare la carta della riassunzione.

Il giudice darà ragione a tutti i croupier, il Comune rischia la bancarotta: [illegible] stipendi arretrati, interessi, contributi, spese legali e balzelli vari, dovrà infatti sborsare una cifra record che oscilla fra gli otto ed i dieci miliardi, più o meno un settimo degli introiti complessivi della casa da gioco.

Il casinò ha già deliberato di resistere in giudizio e ha affidato la sua difesa al responsabile dell'Ufficio legale del Comune, avvocato Antonio Sorea.

g. p. m.

Strage di colombi

Ieri a Bordighera - Mangime [illegible] [illegible] - I problemi a Ventimiglia

BORDIGHERA — Strage di colombi ieri nella parte alta della città. [illegible] sono morti [illegible] quarantina, molto probabilmente avve[illegible].

Il servizio veterinario dell'Usl ventimigliese non ha potuto ancora fare gli esami sui colombi; sembra che abbiano ingerito mangime avvelenato.

[illegible] si esclude che alcuni abitanti della zona, stanchi dell'invasione e della sporcizia lasciata dai colombi, abbiano attuato la strage. Per accertare le cause sono stati raccolti alcuni grani di riso e di altri vegetali [illegible] sparsi nelle [illegible].

A Bordighera [illegible] [illegible] fa a Ventimiglia il problema «colombi» era stato sollevato con un'interpellanza del gruppo «Unione cittadina» presentata nei mesi scorsi al sindaco Renato Ollivo.

Nessun provvedimento in tal senso era però stato preso. L'episodio accaduto nella città vecchia a Bordighera ripropone [illegible] urgenza l'esame [illegible] una [illegible] che sta degenerando e potrebbe avere gravi conseguenze in tutta la zona intemelia.

Un esempio arriva da Ventimiglia Alta, tempo fa, esercenti e [illegible]nti del centro avevano raccolto firme e presentato [illegible] petizione al sindaco, Albino Ballestra, in cui denunciavano l'«invasione» dei colombi.

Nel documento si metteva in luce come l'invasione dei colombi potesse essere anche un [illegible]o d'infezioni. Del problema era stata interessata l'Usl che aveva suggerito l'acquisto di un mangime speciale, da somministrare ai colombi, che ne impedisse la procreazione.

Un provvedimento che però, concretamente, non è ancora stato realizzato.

l. m.

[illegible] Bancomat nei negozi di Imperia

IMPERIA — Sono già 125 gli esercizi commerciali della provincia convenzionati con la Cassa di risparmio di Genova e Imperia per il nuovo servizio Pos (Incasso automatico), abbinato alla carta Bancomat. Il servizio consente di effettuare pagamenti [illegible] dei negozi a punti vendita con[illegible]ti [illegible] scoppio di denaro contante o assegni.

[illegible] Sanremo, arrestato dopo uno scippo

SANREMO — Scippa una turista [illegible] viene subito bloccato dai carabinieri. L'arrestato è un giovane marocchino, Abdel Hakim, 25 anni, che l'altra sera ha strappato [illegible] borsetta a Teresa La Penna, 44 anni, di Milano, che stava passeggiando in piazza Eroi Sanremesi. I militari hanno anche recuperato le 500 mila lire contenute nella borsa.

[illegible] maquillage [illegible] corso Garibaldi

SANREMO — Con la sistemazione di alcune panchine è cominciata l'operazione di «maquillage» in corso Garibaldi sollecitata dal Comitato commerciale e artigianale [illegible] dagli esercenti della zona. L'organismo ha infatti di recente chiesto [illegible] Comune di provvedere anche alla potatura [illegible] platani e [illegible] potenziamento dell'illuminazione.

[illegible] Cade [illegible] a caccia

VENTIMIGLIA — Alfonso Cane, 64 anni, veterinario dell'Usl, abitante a Isolabona, mentre era a caccia con un gruppo di amici sulle alture del colle [illegible]uta è caduto riportando la frattura della tibia e del [illegible] sinistro. [illegible] prognosi è di venti giorni.

[illegible] Valenziano a Imperia

IMPERIA — Bruno Valenziano, [illegible] regionale [illegible] Turismo, parteciperà oggi alle 15,30 a [illegible] convegno sulle Apt e gli Iat, i nuovi organi per lo sviluppo turi[illegible] [illegible] dopo lo scioglimento degli Ept e delle Aziende. L'incontro sarà tenuto nell'Area incontri della Fiera «Vivere [illegible].

[illegible] Arrestato dopo furto

IMPERIA — Ennesimo arresto per Vincenzo Lolacono, 27 anni, [illegible] Imperia, via Acquarone, accusato [illegible] furto. Lolacono è entrato nel negozio di parrucchiere gestito [illegible] Garibaldi, in via [illegible], mentre attendeva [illegible] [illegible] servito, ha preso un orologio da polso della proprietaria e [illegible] 60.000 lire [illegible] [illegible]za di [illegible]. [illegible] [illegible] carabinieri allontanarsi con [illegible] [illegible] è stato [illegible] e preso, dopo un [illegible] inseguimento, [illegible] pattuglia dei carabinieri.

[illegible] Ieri mattina [illegible] la [illegible]

IMPERIA — Il traffico ferroviario è rimasto interrotto dalle 5,30 alle 9,55, nel tratto fra Diano Marina e Oneglia, perché il pantografo del locomotore di un treno passeggeri diretto a Imperia [illegible] tranciato, per cause in via di accertamento, un lungo tratto della linea elettrica sotto la galleria di Capo Berta. E' stato disposto un servizio [illegible] pullman, ma l'incidente ha provocato una serie di ritardi degli altri convogli lungo tutte le linee da Savona a Ventimiglia.

INFORMAZIONE [illegible]

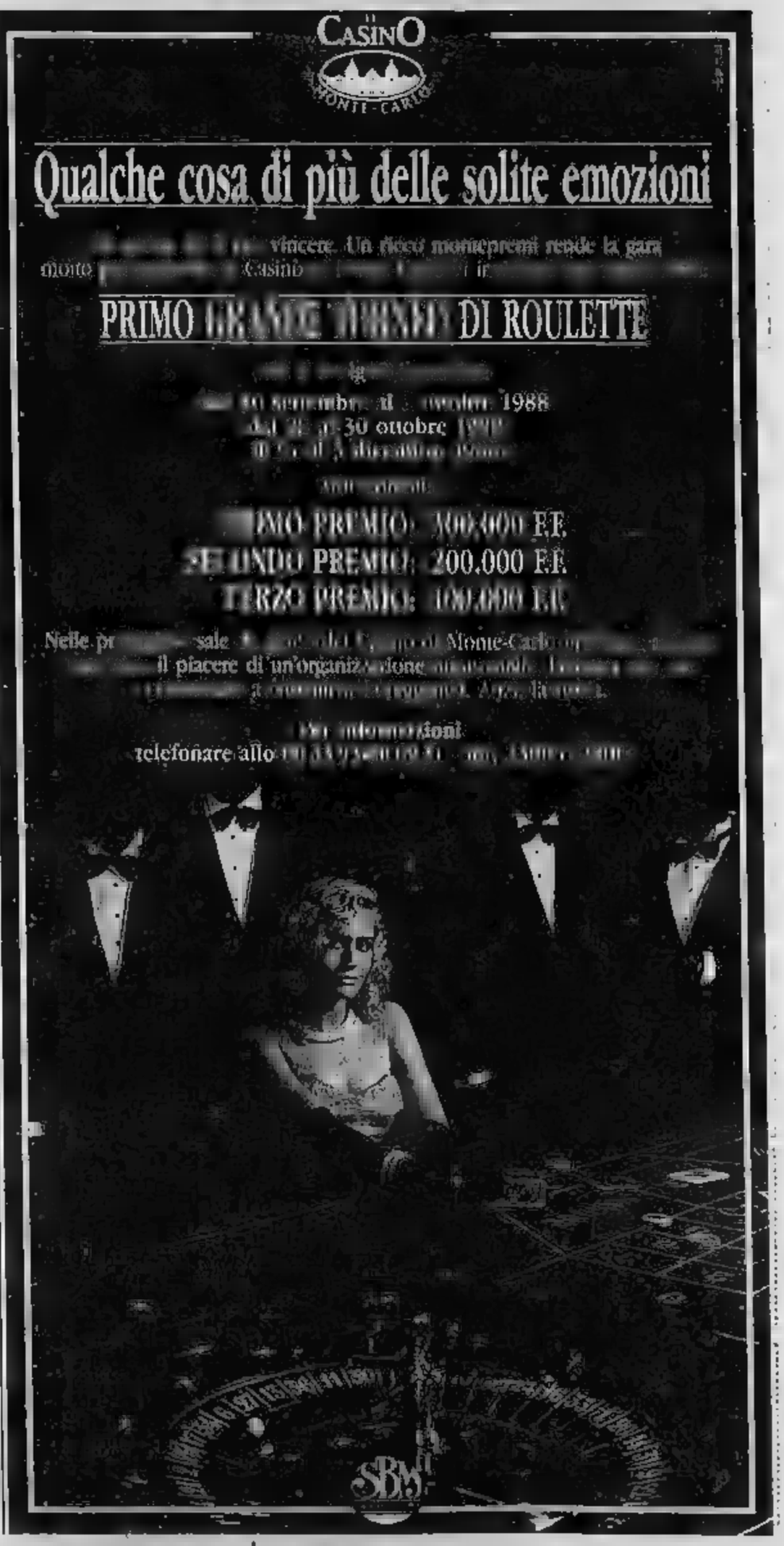
ACNA E VALBORMIDA

Acqua e [illegible] sotto analisi, i risultati sono rassicuranti.
Aria [illegible] acqua in Valbormida non [illegible] male». I quarantacinque giorni di chiusura dell'Acna [illegible] [illegible] a Cengio, in provincia [illegible] Savona, [illegible] tratta del maggior produttore del mondo di intermedi organici per coloranti) [illegible] [illegible] [illegible] maispesi: [illegible] in tempo e denaro [illegible] restituisce tranquillità oggi e che offre garanzie per [illegible] futuro.
L'azienda, [illegible] collaborazione [illegible] le USL [illegible] Liguria [illegible] [illegible] Piemonte (le regioni interessate) e con il supporto scientifico «neutrale» del mondo accademico, ha dato vita ad [illegible] laboratorio ecologico aperto [illegible] una [illegible] di campagne analitiche [illegible] cui ci vengono forniti ora i risultati. E' una tappa significativa: metodi, tempi, si[illegible] [illegible] campionamento sono stati minuziosamente concordati con l'ente pubblico e da [illegible] controllati; i[illegible] raccolti, [illegible] si è detto, [illegible] rassicuranti, ma soprattutto il sistema [illegible] monitoraggio [illegible] [illegible] ferma qui.
Anzi, [illegible] la ripresa del ciclo di lavorazione dello stabilimento, [illegible] [illegible] più mirate e puntuali, [illegible] estenderanno ad [illegible] gamma [illegible] sostanze sempre più ampia [illegible] si affideranno a metodiche analitiche ancora più sofisticate.

I risultati — In Valbormida i cosiddetti «inquinanti generici» dell'aria, cioè riscontrabili ovunque ci sia un insediamento umano (anidride solforosa e ossidi di azoto) [illegible] a livello [illegible] quelli presenti nelle aree rurali. Insignificanti.
Quelli specifici, [illegible] i solventi aromatici, sono bassissimi e nella stessa misura sia [illegible] pressi dello stabilimento, sia a Cortemilia: è solo un esempio, [illegible] va precisato che [illegible] [illegible] di una località a [illegible] chilometri da Cengio.
Solventi clorurati: un milionesimo di grammo per ogni metrocubo d'aria. Anche il profano intende che i polmoni non [illegible] rischi. Pulviscolo atmosferico: comprende tutto, dal terriccio ai silicati, ai carbonati.
Comunque [illegible] presenza [illegible] residui organici nel pulviscolo presente nel comprensorio locale è dell'1 [illegible] 1000. Può [illegible] [illegible] [illegible] confronto: [illegible] molte zone d'Italia, assai meno sotto i riflettori della Valbormida, si [illegible] dal 5 al 10 per cento.

[illegible] **campionamenti** — L'acqua è stata «assaggiata» [illegible] [illegible] campionamenti ripetuti nel tempo secondo criteri rigorosamente statistici e articolati lungo tutto il corso del fiume, un nastro di 70 chilometri diviso in segmenti, [illegible] [illegible] snoda da Cengio sino a Monastero Bormida.
Due tipi di analisi: quella chimica (che ha rivelato la presenza [illegible] sali, peraltro innocenti, [illegible] il solfato di [illegible] e quella assai modesta, quasi impercettibile di alcune sostanze organiche) [illegible] quella tossicologica.
La campagna di analisi, [illegible] [illegible] [illegible] impianti fermi, consente di guardare al futuro con un [illegible] ottimismo. Primo perché i margini di sicurezza [illegible] alti, secondo perché [illegible] negli intendimenti, [illegible] anche nell'interesse dell'Acna, [illegible] procedere sulla strada dei controlli [illegible] rinnovato impegno.
Entro [illegible] 30 dicembre si metterà [illegible] punto la [illegible] campagna di monitoraggio [illegible] [illegible] in marcia e durerà [illegible] mesi, sino al 30 marzo. A risultati ottenuti verrà eventualmente corretto il tiro sul duplice versante della scelta [illegible] dell'ampiezza dei parametri [illegible] analisi [illegible] delle misure [illegible] depurazione (ma anche di prevenzione) già [illegible] atto nello stabilimento.
Molto presto l'opinione pubblica potrebbe accorgersi [illegible] [illegible] «caso Acna» si [illegible] trasformato in un esempio, [illegible] unico in Italia, di tutela integrale e controllata dell'ambiente.

[illegible] [illegible] **ORGANICA SpA**



Intervento delle parti civili al processo

Piemonte e Ambiente «Le colpe dell'Acna»

Continua il dibattito sul progetto di trasportare gli scarichi a Cairo

M. — Quarta udienza al processo contro dirigenti dell'Acna per l'inquinamento del fiume Bormida. Neppure ieri Franco Gonzati, Franco Baiucci e Ulrich Dudan si presentati in aula.

Buona parte dell'udienza occupata dalle discussulle modalità dei prelievi, sulla loro attendibilità e sulla liceità di interrogare come testi i periti e i tecnici che compiuto i rilievi. I contrasti sono nati non tanto sui delle analisi, quanto sulle modalità dei prelievi dei campioni poi analizzati.

poi stato un contrasto sul piano giuridico fra parti civili e Usl sulla liceità di audizione dei periti, in particolare dell'ingegnere idraulico Giorgio Roth, nominato perito dal tribunale per avere parametri con le analisi presentate riti di parte.

Roth ha spiegato, su richiesta del pretore, come ha operato durante i sopralluoghi giungere ai risultati delle confermando che tratta campioni tipo omogeneo e fatti a norma di legge.

l'istruttoria dibattimentale, hanno preso la parola gli avvocati di parte civile.

L'avvocato De Napoli ha detto: «*Le analisi fatte fasciano Sono state eseguite a norma di e tutte le volte che hanno mostrato che i valori massimi consentiti dalla legge Merli erano stati superati, sono stati subito ripetuti*».

L'avvocato De Napoli ha proseguito: «*Non essendoci sulle perizie, i tre imputati sono da condannare e bisognerà valutare se non ci sia stata oltre alla colpa anche il dolo*».

Sul «fronte Acna» c'è poi da registrare il aperto sulle indiscrezioni della prima stesura del piano di risanamento della Val Bormida, trapelate nei giorni scorsi. Tra i punti ipotizzati dal progetto vi è quello della canalizzazione a Dego nel depuratore consortile, attraverso una condotta di 12 chilometri, degli scarichi provenienti dal depuratore biologico dell'Acna.

Spagnoletti, segretario regionale della Filcea-Cgil: «*Confermato che il piano deve essere presentato entro il 30 ottobre e discusso dagli enti e dalle istituzioni chiamate in protocollo d'intesa, non mi pare strada giusta quella proposta di dirottare il carico inquinante sull'altro Bormida. Bisogna riuscire invece a rendere pienamente compatibile lo Cengio, per poi scaricarlo nella sua sede naturale*».

Intanto ieri sindaci piemontesi della Bormida hanno chiesto presidente Consiglio, Cirisco De Mita, un incontro urgente per «*poter manifestare la preoccupazioni su come le autorità competenti hanno gestito la "vicenda Acna"*».

Enrico Marchisio

L'illeso un savonese imbarcato sull'«Adige»

SAVONA — Sull'«Adige», il mercantile no che ha speronato, nel porto del Pireo (Atene) la nave da crociera greca con inglesi, imbarcato come macchinista un savonese: Giuseppe Furci, 55 anni, via De Stefanis 8, risiede anche del cinque fratelli, Manuele, Gli altri, Clara, Lucio (titolare di un'autocarrozzeria ad Albisola Capo), Giorgio ed Emma, abitano a Savona e Albisola Superiore. Giuseppe Furci, ieri pomeriggio, ha telefonato congiunti rassicurandoli. Al momento dell'urto era in cabina ed è incolume. Conta di rientrare a Savona fra decina di giorni.

Savonesi soccorsi h

SAVONA — Due diportisti devono la vita all'equipaggio di una petroliera che li ha visti andare alla deriva al largo di Noli, su una piccola barca a vela, e ha dato l'allarme alla capitaneria di porto. Sono Davide Scardino, 34 anni, e Gianni ro, di 22, entrambi abitanti a Savona. Nel pomeriggio di ieri, sorpresi da un forte vento che, in poco tempo, li ha sospinti quattro miglia al largo costa di Noli. L'equipaggio della petroliera si è subito reso conto che i due in difficoltà ed ha chiesto l'intervento della capitaneria di porto.

Le discariche di Cairo

CAIRO M. — Il Consiglio comunale, nità venerdì sera, ha approvato all'unanimità un ordine del giorno nel quale si impegna il Consorzio per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani a trovare soluzioni questo problema ai fuori ipotizzate discariche delle Mogliole di Monterotte e di Rio Traverse. documento si fa cenno la prima alla praticabilità di un impianto di smaltimento e recupero dei rifiuti, presentato un comunità montana Alta Val Bormida.

In libertà dopo un furto

SAVONA — Luca Zunino, 19 anni, tante a Savona in via Doglietti 2, e Luciano Angelini, di 22, Ligure, via G. Ferraris 151, ieri mattina, stati sorpresi e arrestati, per furto, dai carabinieri. I avevano spaccato, a colpi pietra, i vetri della «Ford Escort» di Arthur Noè, cittadino con domicilio a Savona in corso Mazzini 18. Poche ore dopo, Zunino e Angelini sono comparsi davanti al pretore Savona, Laura Gloria. L'imputazione è stata derubricata danneggiamento. Il giudice ha di «doveri procedere» e li rimessi in libertà.

Ruba benzina:

— Santino Brando, 22 anni, abitante a Vado Ligure in via Aurelia 306, stato arrestato e condannato per furto. stato sorpreso mentre si rifornitva di benzina, alla stazione di servizio «Esso» di Vado: inserire nel distributore automatico una banconota, colpiva violenza la serratura di sicurezza (chiamata) dispositivo per l'erogazione della benzina.

Cengio, ragazza

CENGIO — Sono migliole le Tatiana De Filippi, 13 studentessa 13 di Cengio travolta pomeriggio da un'auto. La ragazza, ricoverata Corona, è stata fuori pericolo.

Frana a Dego

DEGO — piogge dei giorni scorsi hanno provocato movimento franoso in lo Bormida Dego, che minaccia travolgere una cascina in via di ristrutturazione a la vicina strada comunale.

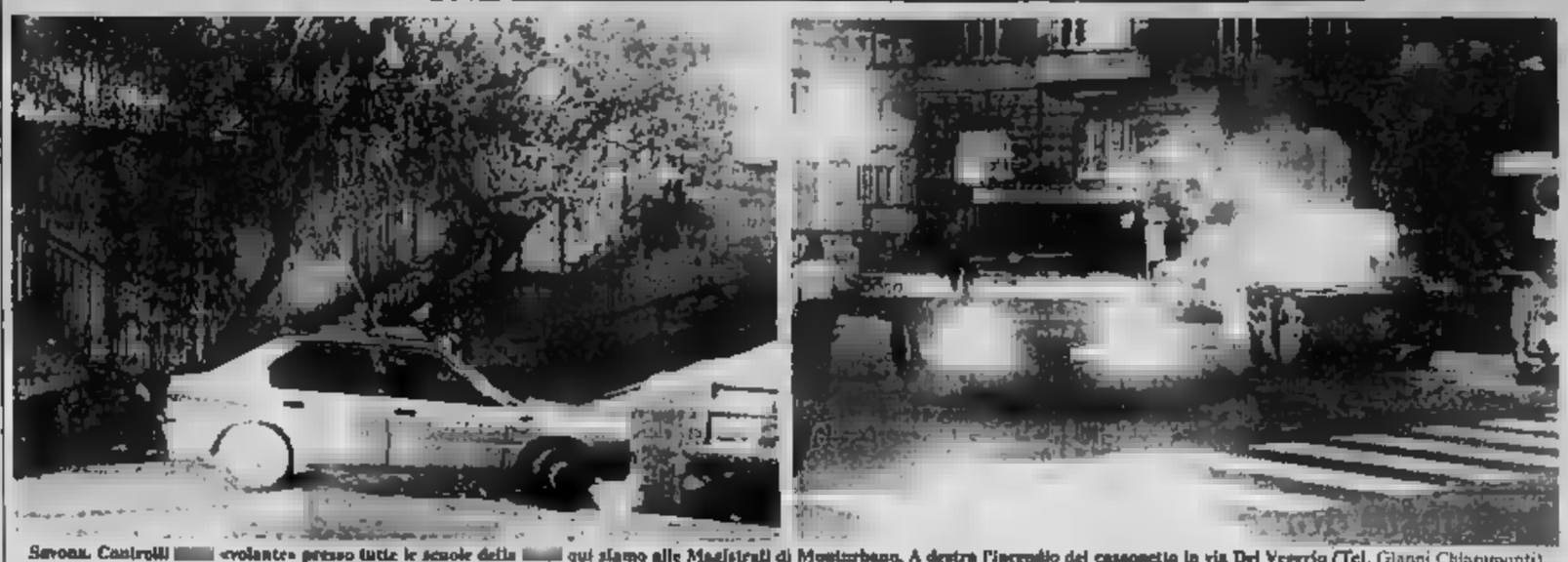
Festa per il parroco di Bardino

BARDINO NUOVO — Giuseppe Folco è da mezzo secolo il parroco di Bardino Nuovo, frazione Tovo S. Giacomo, in Maremola. Oggi pomeriggio i parrocchiani e le autorità ecclesiastiche festeggeranno ricorrenza.

Otto roghi per le vie di Savona, poi la traccia giusta e la scoperta del responsabile

Con la «volante» nella notte degli incendi così la polizia ha arrestato il piromane

E' Marco Bonino, 19 anni, studente dei corsi serali del Boselli, identificato in piazza Sisto IV - Il lavoro degli agenti



Savona. Controlli «volante» presso tutte le scuole della qui siamo alle Magistrali di Monturbano. A destra l'incendio dei cassonetti in via Del Vegerio (Tel. Gianni Chiaramonti)

SAVONA — Con la «volante», in una difficile per qualche tempo a e dintorni devano episodi preoccupanti: uno o più teppisti-piromani davano fuoco ai contenitori dei rifiuti, entravano notte nelle scuole e distruggevano mobili e attrezzature, talvolta cercavano di incendiarli o di provocare danni maggiori. E polizia si con l'obiettivo stroncare questi fenomeni. Tutto questo dimenticare i problemi «etnici» L'altra notte gli equipaggi «volanti» in servizio hanno controllato ancora più attentamente Savona strada per strada, stato un lavoro caratterizzato soprattutto dagli incendi cassonetti, che hanno mobilitato anche i vigili del fuoco.

Il giorno seguente, cioè ieri mattina, tutto questo ha portato alla scoperta dell'autore degli incendi, che ha confessato: è Marco Bonino, 19 anni, abitante a Savona in corso Italia 15/17. Studente dei corsi serali per ragionieri dell'Istituto Boselli, intendeva protestare a modo suo, con la violenza, essere stato bocciato due volte, una a Savona e una a Varazze, proprio nelle scuole prese di mira dai teppisti. Abbiamo seguito il lavoro della polizia, durante notte e fino all'arresto: ve-

parte verso le 22. giardini di piazza Popolo sono solo le prostitute e i drogati, nell'angiporto iniziano a comparire i primi travestiti. Insomma, sembra notte tante, a parte servizio di vigilanza istituito per le scuole, ma c'è preoccupazione per le possibili azioni dei teppisti.

21,43 qualcuno incen- il primo cassonetto, in via Trincee. Alte fiamme, di fumo che finiscono contro finestre dei palazzi. La «volante» chiama via radio i vigili del fuoco, che rientreranno in caserma solo alle tre. A pochi minuti di distanza altri tre roghi, sempre di cassonetti, in due punti di via Venezia e in via Gormano.

Il piromane a questo punto «soddisfatto» e la «volante» torna occuparsi routine di ogni notte, pur facendo particolare attenzione a questi episodi. D'altronde tenuti sotto controllo anche gli altri pericoli che di notte possono minacciare una città come Savona. Alle 22 un intervento: un torinese ha fatto salire prostituta-tossicomane, Antonella S., di 25 anni. L'ha portata in via Ranzello, nell'Oltrelestimbro, ma la ragazza è riuscita a prendergli il portafogli e a scappare. Il torinese ha incontrato la «volante» e ha descritto la giovane. Per ritrovarla basta un attimo: Antonella S. era tornata in piazza del Popolo. Gli agenti la portano in questura, avverte un malore e viene accompagnata in ambulanza all'ospedale. Ieri mattina è denunciata a piede li-

mitato dall'equipaggio (la città è presidiata pattuglie della polizia e dei carabinieri e i tre agenti, che concluderanno il turno alle mattino, non hanno neppure il tempo tirare il A

Ancora l'incendio di via Del Vegerio: 8 i cassonetti bruciati

e quarto di nuovo il piromane azione: ha incendiato un contenitore (costano 700 mila l'uno) in piazza Sisto IV, all'angolo con via S. Maggiore. Ci vogliono ancora i vigili del fuoco per i danni. La «volante» ferma e identifica alcuni giovani si trovavano nei pressi. Uno di loro è Bonino: di confondersi con altre persone ma inutilmente: i poliziotti gli chiedono i documenti e rilevano le generalità.

La pattuglia riprende a controllare la città. piazza del Popolo due ragazze e in penombra dei portici, si scambiano siringhe. I poliziotti li perquisiscono e le ragazze avvolgono tre siringhe, insanguinata, confuse il rossetto e pochi spiccioli. Il controllo si svolge in un clima la ragazza spiega perché droga e non riesce a nonostante abbia chiesto più volte aiuto strutture della città.

Ma non c'è tempo di approfondire, ecco un incendio. All'una esatta bruciano i contenitori dell'Amnu in corso Italia, proprio davanti centrale Cassa di Risparmio, vicinissimi alle auto, una quali è danneggiata. Un istante dopo, all'1,03, è la volta di via Del Vegerio. L'incendio è partito all'improvviso, hanno raccontato i testimoni, e ha assunto in breve proporzioni notevoli. Una densa colonna di fumo ha invaso i portoni, molti hanno pensato a qualcosa di più grave. polizia continua a fermare i (pochi) nottambuli ancora in circolazione. Una precauzione che potrebbe eccessiva ma che è Quasi tutti capiscono e protestano. Dei teppisti, però, traccia.

Non è finita: all'1,39 fiamme in cassonetto di Bonino: con i vigili del fuoco costretti a rientrare le autopompe in città, senza tornare neppure in caserma per perdere tempo. La «volante» compie alcune rapide puntate nei dintorni e tutti i passanti sono identificati. Alle due riprende il controllo delle scuole, portato avanti nel frattempo da altri equipaggi di polizia e carabinieri.

L'ultimo incontro è con una famiglia che viaggia a bordo di una «Regata» targata Perugia. Gente trova Bligny di Legino, dove è in programma il giuramento delle reclute. Gli agenti, nella città deserta, accompagnano Regata sino a Legino. E' quasi tutto, prima rientro in questura. Un'opera dura e resa ancora più difficile dall'azione dei teppisti: la ha fermato gli agenti per chiedere notizie, dare suggerimenti, segnalare qualche movimento sospetto, cementando la collaborazione tra città e polizia.

Il lavoro della notte prosegue di giorno in questura. La polizia sa, al Boselli il teppista ha agito dall'interno, c'erano chiari segni su una Dai rapporti della «volante» fuori il nome di delle serali, e la coincidenza è rivelatrice. Marco viene in questura e finalmente deciso a confessare.

Massimo Numa

«Volevo dalle 2 bocciature»

SAVONA — Bonino, 19 anni, incensurato, di famiglia, è accusato di incendio doloso aggravato e procurato allarme. Fu interrogato quanto prima dal giudice. Ieri pomeriggio è stato convocato e il capo della «mobile» Brando lo ha convinto a confessare. Il questore Piantone e il vicario Cerbani hanno tirato un sospiro di sollievo. Bonino ha cercato di negare, poi è crollato: «*Sono ad aver incendiato la scuola dei ragionieri di e a Varazze...*». E i contenitori dei rifiuti? «*Anche quelli. iniziato lunedì e ho proseguito ieri. Quando mi la tentazione, non posso resistere*».

Ha proseguito: «*Sono stato bocciato due volte, a Savona e una a Varazze. L'altra notte il pullman e ho "colpito" anche là, volevo vendicarmi*». Per gli incendi in città si spostava a piedi. Avrebbe fatto tutto da solo, deciso «*a sfidare le istituzioni*». Dopo ogni incendio aspettava l'arrivo di pompieri e polizia. In uno zainetto c'erano gli inneschi e cotone imbevuto d'alcol. Venerdì sera era andato a scuola durante l'intervallo era uscito per incendiare i primi e in Dopo le lezioni continuato il «*raid*».

Ieri pomeriggio, una volantino a «La Stampa» firmato «Savona brigate», era stata rivendicata la paternità degli teppistici. Bonino ha negato aver scritto il Sempre ieri pomeriggio, quando il giovane era ormai in questura, c'è stato un piccolo incendio un sottoscala del palazzo di giustizia, che gli inquirenti pensano possa essere incidente o dell'opera un

m. n.

Importante gruppo nazionale alimentari cerca

GESTORI

con esperienza per conduzione negozi

Telefonare ore ufficio 0183 651.691

Società ricerca
VENDITORI E TECNICI
per beni strumentali portafoglio clienti, fisso e/o anticipo provvigioni zona Savona
Tel. 019 747.488 - 747.135 o scrivere: Soc. ABS via Puccini 5 - Spotorno

un'azienda distributrice materiale elettrico,
ricerchiamo giovani
residenti nella provincia di Imperia da avviare all'attività di vendita. Offriamo portafoglio clienti già consolidato, interessanti prospettive di sviluppo professionale economico.
Scrivere a: 23 - 18121

Primario gruppo assicurativo
CERCA
PROFESSIONISTA
per sub-agenzia ALASSIO. Portafoglio consistente + spese a carico agenzia generale.
Per informazioni scrivere a: Casella postale 7 18100 IMPERIA

SOFIMP
PRESTITI
per qualsiasi esigenza
IMPERIA
P.zza U. Nazionale 24
Tel. 0183 274.307.
C.so baldi 169
Tel. 0184 840.708

IMPERIA ONEGLIA CENTRO
AFFITTASI
negozio 90 mq
4 vetrine grandi
libero subito
Tel. 0183 290.280 - 26.661

enfap

L'E.N.F.A.P.I. ente operativo ligure, in attuazione della deliberazione della Giunta Regionale in data 04.08.1988, con il finanziamento del FONDO SOCIALE EUROPEO e del FONDO DI ROTAZIONE, nell'ambito del progetto di azione innovativa nel settore della formazione (n. 88/470 - I/3/436) svolto congiuntamente alla CCI Lyon e alla CREA-Bergamo, organizza un corso per

SPECIALISTI IN NUOVE TECNOLOGIE
TECNOMANAGER

rivolto a 15 giovani e diplomati in di occupazione, acquisire competenze specifiche in:

AUTOMAZIONE o INFORMATICA o MATERIALI

Il corso inizierà il 28.11.1988 presso l'E.N.F.A.P.I. c.o.i. e avrà la durata di per ore settimanali. Sono previsti stages e approfondimenti all'estero.

si richiede:

certificato di iscrizione alle collocamento

assolvimento dell'obbligo di leva o esenzione durata corso

titoli di studio:

LAUREA in Ingegneria tutte le specializzazioni, Fisica, Matematica, Chimica e altre facoltà tifiche

di Tecnico Ind., Nautico Navale (macchine), Ragioneria, Geometri, Maturità e Scientifica

Costituiscono titolo preferenziale la conoscenza lingue, esperienza all'estero e, (per i soli diplomati), almeno un anno di esperienza sul campo o frequenza a corsi universitari.

I candidati saranno selezionati sulla base di prove tecnico-attitudinali e colloqui motivazionali. Le domande possono essere ritirate e ricomegnate entro e non oltre il 04.11.1988 presso E.N.F.A.P.I. centro operativo ligure, via Interiano, 3 - 16124 Genova dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

nuova o usata ma...

Autonovanta SPA
Concessionaria Mercedes Benz
per le province di Savona e Imperia
Via di Piemonte (casello Autofiori) Zeca di Albenga
Tel. 0182/21100

INTERREGIONALE - Riflettori puntati sul derby Cairese-Carcarese

La Val Bormida scende in campo

Al Vesima atteso un pubblico record - Striscioni e slogan coniati per l'occasione - I pronostici di Sardo e Francia - L'Albenga cerca il bis col Pinerolo - Vado, un difficile esame a Cuneo - Le altre

Entusiasmo contro esperienza

CAIRO M. — I derby di Coppa Italia? Un antipasto [redacted] tanto saporito. Quelli del passato? Ricordi lontani. Quello che conta è il grande [redacted] oggi: [redacted] 14,30 a Vesima, [redacted] Cairese-Carcarese, quello vero, per il campionato, un campionato che per la prima volta, [redacted] questi derby [redacted] e sempre nuovi, è quello di Interregionale.

L'esperienza della Cairese, ormai una habitué della categoria, contro l'entusiasmo della matricola Carcarese. Il tema è chiaro e abbastanza scontato, tanto che non vale forse nemmeno la pena [redacted] dargli i «soliti» connotati.

Di esperienza, ormai, se ne è fatta un bel po' anche la Carcarese. Ma l'entusiasmo è anche nel bagaglio della Cairese: la classifica lo chiede, lo invocano soprattutto a gran voce il campanile e un pubblico che sarà di sicuro quello delle grandi occasioni.

Perfino i due presidenti, così diversi esternamente e internamente, sembrano [redacted] somigliarsi di più in questa vigilia, che [redacted] giurano tranquilla e serena: frasi di circostanza a cui nessuno crede. E intanto i tifosi più «caldi», sui [redacted] fronti, preparano cori e striscioni: se verranno [redacted] tenute le promesse di questi giorni, ci sarà da vederne delle belle. Una sfida della fantasia, sempre nel [redacted] della rivalità sportiva, [redacted] stendardi, cartelli e slogan coniati per l'occasione a sostegno dei propri beniamini.

Adolfo Francia, presidente [redacted] Cairese [redacted] toccano gli onori di [redacted], avverte: «Sia[redacted] tranquilli. Non si può certo dire che sia una vigilia come le altre, ma nemmeno che la tensione sia spasmodica. Spero nello spettacolo, in campo e fuori, e sono convinto [redacted] i miei possano farcela, [redacted] [redacted] del filo da torcere».

Sull'altro fronte, un [redacted] Sardo più scatenato che pe[redacted] (buon segno?) dice: «Visto e rivista la Cairese, non credo che ci sia realmente superiore. [redacted] (an)diarle l'esperienza maggiore, [redacted] nell'altro. Sì, sono fiducioso, convinto che la [redacted] rese possa uscire da [redacted] con [redacted] risultato utile e soprattutto facendo una gran [redacted] figura».

Le squadre. Qualche problema in più per la Carcarese, come vedremo. A Cairo, Manuelli sfoglia ancora la margherita su se stesso. Non è in condizioni fisiche ideali, soprattutto non [redacted] ritoccare la squadra [redacted] ha ottenuto un buon pareggio ad [redacted]. Per il resto ne[redacted] problema. [redacted] ha [redacted] la squalifica ed è a disposizione, perfino Cornaglia, da tempo fuori causa, sarà presto in grado di riprendere.

Orcino, invece, si ritrova con Mura e Bandini ko. Subito da ri[redacted] il problema del libero, che dovrebbero essere Biolzi. Per il resto tutto ok, anche se l'obbligo di spostare in ultima battuta [redacted] centrocampista può scompaginare l'assetto mediano di una squadra che [redacted] uno di corsa, pressing e tantissima concentrazione.

[redacted] schieramenti più probabili all'inizio. Cairese: Bellasera; Bertone, Ciferri; Melchiori, Eretta, Bordini; Persenda, Boveri, Valeri, Pieri (Scorzoni o Manuelli). Rizzola. [redacted]. Bressan; Brunelli, Biolzi; Ailia, Soldane, Dondo (Gervasio); Torterolo, Bottero, Saltarelli, [redacted]ghi, Verdi (Genta).

Roberto Bagliette

Questa domenica

■ [redacted]

Interregionale (ore 14,30): Albenga-Pinerolo; Aosta-Ventimiglia; Cairese-Carcarese; Cuneo-Vado; Entella-Asti; Levanto-Samm; Saviglianese-Nizza.

Promozione (ore 15): Finale-Argentina Arma, Liberna-Alassio (ore 14,30); Millesimo-Sanremo 80; Riviera dei Fiori-Audace (Andora, ore 14); Sestrese-Savona; Taggese-Varazze.

Prima categoria (ore 15): Arma 85-Borgio; Borghetto-Cengio; Camporosso-Zinola; Dianese-Loanesi; Laveagnola 76-S. [redacted] (Santuario); Mallare-Finalborghese (ore 14,30); Pietra-Borghetto 84; Quiliano-Calizzano.

Seconda categoria (ore [redacted] - Girone A: Andora-S. Stefano (ore 16); Balestrino Toirano-Riviera dei Fiori (S. Giorgio); Boys Vado-Bordighera; Carlin's Boys-Ciamo [redacted] Giorgio (Comunale); Imperia 87-Auxilium (Ciccione), Laigueglia-Pontelungo (S. Bartolomeo); S. Filippo Neri-Sanremese (Villanova); Vallecrosia-Pietrabruna (Zaccari B).

Girone B: Alba Docilia-Albisola (ore 15); Bragno-Portovado (ore 14,30); [redacted]merana-Villapiana Don Bo[redacted] (ore 14,30); Celle Legino; Fornaci-Spotornese; S. Cecilia-Rocchettese; Selarborasca-Valleggia (Cogniole, ore 10,30).

Terza categoria Imperia (ore 15): Costarainera-Coldirodese (Piani Imperia); Poggese 87-Ceriana (Pian di [redacted]); Ospedaletti-Dolceacqua; [redacted] rianese; Riva-Sanremo [redacted] (Taggia, [redacted] 10,30); [redacted] pello-S. Lorenzo.

Girone A: [redacted] lanovese (ore 14,30); Bergeggi-Ceriale (Spotorno); Conscente-Albisola Superiore; Garlenda-Nolese; Partenope-Calice Ligure (Leca); S. Francesco Loano-Leca; Sabazia-Valleggia B (Dagnino).

Girone B: Cadibona-Pontinvrea (Quiliano, ore 10,45); Dego-Cosseria (ore 14,30); Murialdo-Pallare (ore 14, [redacted] (Cd, ore 10,30); Rocchetta di Cengio-Piana Crixia (ore 14,30); [redacted] Nuzario Varazze-Letimbro; Villetta-Don Bosco Varazze (Santuario, ore 10,45).

■ **Pallone elastico**

Serie A: partita di ritorno della finale scudetto, a Cengio, ore 13,30 Rodolfo Rosso-Riccardo Aicardi.

■ [redacted]

Serie C [redacted] Vado L. ore 17,30, pallonido: Vade-se-Cus Torino.

Serie D maschile: Imperia, ore 17,30 palestra Maggi Imperia-Voghera.

■ [redacted]

Savona [redacted] 10,30, [redacted] Vittorio Veneto partenza Trofeo Case di Colombo, gara podistica sui 10 km attraverso Savona.

Ventimiglia [redacted] il poker

La settima giornata del campionato interregionale per le squadre liguri è tutt'altro che facile: due trasferte di fuoco per la capolista Ventimiglia sul campo di un'Aosta che punta in alto e per il Vado sul terreno del favoritissimo Cuneo [redacted] un impegno [redacted]lingo, comunque insidioso, per l'Albenga contro il Pinerolo. [redacted] Riviera [redacted] Levante Sammargheritese, [redacted] ed Entella non potranno [redacted] cedersi [redacted] minimo errore: derby tra le prime due e, in un [redacted] senso, match-salvezza per i chiavaresi.

Ventimiglia — Per la [redacted] lista che in trasferta, finora, non ha mai fallito — tre partite e tre vittorie — un impegno difficile sul campo dell'ambiziosa Aosta che potrebbe [redacted] esordire, proprio oggi in attacco, l'ex albenga[redacted] Giuseppe Alfano. La squadra giallorossa ha raggiunto ieri la Val d'Aosta.

Il pareggio interno contro il Levanto domenica scorsa, con le polemiche per l'arbitraggio, [redacted] sembra aver intaccato il morale della capolista. Qualche problema [redacted] Bosio che ha accusato il riacutizzarsi di un malanno a un piede e, soprattutto, per Sasso che, in seguito ad una botta ricevuta domenica, non si è in pratica allenato per tutta la settimana.

«Una partita molto delicata», commenta il presidente Silvio Coppo che ha seguito, fin da ieri, la squadra. In campo [redacted] scendere, probabilmente, questa formazione: L. Soncin, Rotella, Cal[redacted] Becardino, Vella, S. Soncin, Costantini, Bosio (Saba); Russo, [redacted] e Momilo. Lo scorso anno l'Aosta fu l'autentica bestia nera del Ventimiglia: portò via quattro punti alla formazione di Pisano. E, con un netto 3-0 ad Aosta, interruppe la serie positiva iniziale dei giallorossi.

«Speriamo di invertire la rotta», aggiunge Coppo.

Albenga — Al «Riva» (ore 14,30) è atteso il Pinerolo. Per i bianconeri di Franco Viviani, al secondo match casalingo consecutivo dopo la vittoria di domenica contro il St. Vincent, è un'altra occasione per far punti e risalire in classi[redacted] Ma il Pinerolo, guidato da Maggiora, centrocampista di lusso, che ha un punto in più in classifica rispetto all'Albenga, è un avversario insidioso.

Cantore, dell'Albenga

I bianconeri, ancora privi di Radio, dovranno fare a meno di Bianchi (4 turni di squalifica) che sarà rilevato, probabilmente, da Baccinelli. Qualche incertezza anche per Pettinari, nei giorni scorsi leggermente influenzato. In preallarme c'è Caruso.

In linea di massima mister Viviani dovrebbe schierare la seguente formazione: Valpreda, Baccinelli, Cantore, Vecchio, C. Marazzi, Pascale, Paternitl, Buttu, Piccolotti, Zubani e Pettinari (Caruso).

Vado — Sulla carta è proibitivo il compito dei rossoblù impegnati sul terreno del favoritissimo Cuneo. [redacted] la squadra di Tonelli — rientrata la bufera sulle sue dimissioni — non si presenterà al «Paschiero» con aria arrendevole. «Non ho alcuna intenzione di soffrire fino al termine del campionato», [redacted] detto mister Tonelli al momento del ritiro delle dimissioni. E Cuneo può essere l'occasione migliore per mettere in mostra il nuovo spirito del Vado.

Assente Merello, un forfait importante, [redacted] Vado dovrebbe giocare fin dal primo minuto, [redacted] attacco, Belvedere. [redacted] dovrebbe mandare in campo Vaccarezza, D. Rossi, Garattini, Caramello (Ponzo), Gamberucci, Martinelli, Dorigroma, Cella, Belvedere, Ottonello e R. Marazzi.

Derby — E' tempo di derby anche sulla R[redacted] di Levante: Levanto e Sammargheritese si affrontano in un match nel quale le due squadre, entrambe a quota sette, si giocano una fetta delle loro ambizioni. Il Levanto reduce dal pareggio sul terreno del Ventimiglia e la lanciatissima Sammargheritese [redacted] Elvio Fontana si erano incontrati, pareggiando, solo [redacted] in Coppa [redacted] [redacted] di fuoco [redacted] a [redacted] dove arriva l'Asti a [redacted] di Talenti. [redacted] due squadre destinate, nelle previsioni, a soffrire. L'Entella, con tutti i suoi problemi, non può fallire l'appuntamento.

Bruno Monticone

■ **La Pegliese pareggia a Moncalieri**

MONCALIERI — [redacted] pareggio tra Moncalieri e Pegliese. I genovesi sono riusciti a riequilibrare un incontro che sembrava perso, grazie a una prodezza di Guerra.

L'«undici» di Locatelli scende in campo molto determinato, pressa i giallobù, non li fa ragionare. Bovio, Parodi e Monari hanno decisamente la meglio sul centrocampo avversario, proiettando palloni pericolosi verso l'area di Tabbia. Ma al 27' nel momento di maggior spinta del biancoblù, segna il Moncalieri. Un cross di Di Martino è toccato da Pisani per l'accorrente Malirse che di piatto insacca. Nella ripresa, quando si aspetta la reazione della Pegliese, è il gioco di rimessa del Moncalieri, condotto da Milani e Procopio, a rendersi maggiormente pericoloso. Zappa salva alla grande una punizione maligna di D'Aversa e su un rasoterra di Procopio. L'insperato pareggio al 76'. Un rasoterra di Mezzi viene malamente deviato sulla traversa da Tabbia e il pallone è preda per l'opportunista Guerra che segna.

r. f.

PROMOZIONE - Molti tifano per la Sestrese

Borzoli per il Savona è già l'ultimo esame?

Liberna-Alassio Bastia scontro diretto fra inseguitrici

La Sestrese cerca di fare lo sgambetto al lanciatissimo Savona nella quinta giornata di Promozione. I genovesi hanno l'occasione per rilanciare le proprie quotazioni d'alta classifica e offrire nuove speranze agli altri diretti antagonisti del biancoblù.

Sestrese (6)-Savona (8) — Il campionato è appena all'inizio, ma questa sfida vale già una fetta di Interregionale: se il Savona passa anche a Borzoli può diventare quasi imprendibile. La Sestrese è una delle rivali più temibili per Della Bianchina e compagni. Sbarazzarsene subito significherebbe dare un'ulteriore dimostrazione di forza, scoraggiando magari le altre pretendenti alla leadership, e conquistare un buon margine di vantaggio.

«E' una partita impegnativa soprattutto per le condizioni ambientali: a Borzoli c'è un campo dal fondo duro, dove è difficile giocare, specie per chi è abituato sull'erba», affermano in casa biancoblù.

Con il rientro di Pietrolungo, Della Bianchina ha problemi di abbondanza: quattro giocatori sono in lotta per due maglie (gli «ex» Bobbio e Fiori, Mori e lo stesso Pietrolungo).

Tanganelli, mister della Sestrese, recupera Cuttica, uno dei due difensori centrali. Osserva: «Il risultato è importante ma, come sempre, a me interessa soprattutto il gioco. Io non ho mai detto che la Sestrese punta all'Interregionale».

Liberna [redacted] (6) — Classifica alla mano, è uno degli incontri più interessanti della giornata. I serre[redacted] sono temibili soprattutto tra le mura amiche; gli alassini finora hanno destato buona impressione, pur commettendo qualche errore di troppo.

Beucia, trainer dei giallonerì, recupera Bianchino, reduce da un brutto infortunio.

Millesimo (4)-Sanremo 80 (4) — Due squadre che potenzialmente valgono di più della loro attuale classifica. Tonoli, allenatore del Millesimo, conosce bene il Sanremo 80, per averlo battuto nella scorsa stagione, alla guida della Carcarese, nella volata per l'Interregionale. Il tecnico, che ha perso per infortunio Zemma (dovrà essere operato a una spalla), sottolinea: «Noi non temiamo nessuno ma abbiamo il massimo rispetto di tutti. [redacted] il Sanremo 80 è fra le squadre che più rispettiamo, perché è forte e può dire la sua nel discorso promozione».

Finale Ligure (3)-Argentina Arma (5) — Gli arancio sono in gran forma; il Finale sta procedendo a piccoli passi, [redacted] attesa della maturazione dei suoi molti giovani. «A noi servono i due punti, per recuperare il terreno perduto alla partenza. Comunque, se il Savona batte anche la Sestrese c'è poco da sperare per la conquista del primato», sottoli[redacted] [redacted] Miani, presidente dell'Argentina Arma, che in settimana ha perduto il giovane centrocampista Gian Luca Gregorio, passato all'Arma 85.

Riviera dei Fiori (2)-Audace Campomorone (3) — Il match, in programma al «Molino Nuovo» di Andora, si disputa a un'ora insolita, le 14, per la concomitanza di un'altra partita (Andora-Santo Stefano, di Seconda categoria). [redacted] dei Fiori ha il [redacted] gol: in sei partite ufficiali, tra Coppa Italia e campionato, non ha mai segnato.

Taggese (2)-Varazze (2) — La Taggese è in formazione di emergenza, a causa di diversi [redacted] Si è bloccato anche Nuvoloni (distorsione a un ginocchio, domani verrà visitato dal dott. Alfredo Manelli) e il portiere Bellone ha rimediato tre punti di sutura al capo in uno scontro durante l'amichevole infrasettimanale con la [redacted] 1904. La sua presenza oggi è in forte dubbio, e la [redacted] è tutelata ingaggiando [redacted] proveniente dal Sanremo [redacted] Forte rientrano Ferrara e Az[redacted]

Gianni Micaletto

■ [redacted]

LOANO — Emidio Tesconi non è più il tecnico del Bc Loano. Il «divorzio», consensuale, è stato ufficializzato ieri, poche ore prima della gara casalinga con l'Extosystem, terzo turno di C. La squadra è stata affidata temporaneamente a Lupi, coadiuvato dal nuovo d.s. Stefano Albanese.

Pareggio della Veloce (che sbaglia un rigore)

Ennesimo 0-0 per la Prà Folgore e ancora sconfitta la [redacted] [redacted] nei due anticipi [redacted] girone [redacted] Promozione.

Al «Bacigalupo» [redacted] Savona, contro la Veloce, la Prà Folgore ha collezionato il quinto risultato a reti bian[redacted] consecutivo [redacted] gione (quasi [redacted] record), di[redacted] la validità [redacted] propria difesa ma confermando anche i limiti dell'attacco.

I savonesi, che cercavano riscatto dopo tre passi falsi, hanno commesso ancora troppi errori, fallendo anche la trasformazione di un rigore, nel finale [redacted] con Lombino.

Un gol di Bizzarro, nel primo tempo, ha deciso il derby genovese Rivarolese-Sampierdarenese (0-1), confermando i «lupi» al secondo posto della classifica.

Questi i risultati [redacted] tre anticipi del girone B: Cavese [redacted] 0-0, Pontedecimo-Cosmos 1-0, N. S. Fruttuoso-Lavagnese 1-0.

■ **Bertola vince e resta [redacted] A**

Felice Bertola, battendo [redacted] Alba Stefano Dogliotti per 11-3, si è [redacted] la permanenza in serie A di pallone elastico. Dogliotti invece retrocede insieme a Pirero e Vacchetto. Il [redacted] di Tealdi, travolto per 11-4 da Novaro, dovrà aspettare il risultato di oggi tra Grasso e Molinari per sapere se ha vinto il campionato o deve affrontare [redacted] spareggio. Garantito comunque il suo accesso alla serie A.

Spareggio certo invece fra Dotta e Bellanti, [redacted] quanto quest'ultimo [redacted] vinto ieri l'incontro di C 1 a Cortemilia e si rende necessaria la «bella» per decidere il vincitore dello scudetto 1988.

[redacted] PUBBLICITARIA

Nessuno ha potuto dire il contrario

Medi-Hair prosegue l'ascesa

Gianpaolo Tenconi spiega il segreto del suo successo

Tenconi ci accoglie cordialmente, irradiando bonaria energia da tutta la sua figura. D'istinto penso che è proprio come in quel fa[redacted] spot televisivo dove esclamava: "Medi-Hair garantisce! Chi può dire il contrario?" È evidente che nessuno ha saputo contraddirlo e Medi-Hair ha proseguito la sua ascesa. Ci riceve nell'elegante cen[redacted] estetico-terapeutico che ha inaugurato recentemente. Scherziamo amichevolmente a proposito della [redacted] passione per gli slogans.

— Scherzi a parte, oggi bi[redacted] saper [redacted] con chiarezza. Con quello spot, dovevo far capire, in pochi secondi, l'originalità e la serietà dei nostri metodi per il trattamento e il rinfoltimento dei capelli. Scelsi di essere spontaneo, un po' irruente ma franco e la risposta fu positiva! Come lei ricorderà, in quello spot presentavo il tipo di tecniche di cui mi avvalgo tuttora (metodo Yamada e Nordström, trapianti, implantologia e applicazione di ciocche di capelli sulla cute). Concludevo con l'affermazione che Medi-Hair garantisce, sfidando chiunque a dire il contrario. Credo che questo [redacted] spontaneo abbia contribuito in misura notevole al successo del mio Centro. Non ho mai illuso [redacted] e ho seguito personalmente ogni problema dei miei clienti. Gli slogans non ba[redacted] Ci vogliono anche i fatti: anche questo dicevo in quello spot.

— *Cosa l'ha indotta ad affiancare questo Centro estetico-terapeutico alla sua attività?*

— La debolezza del bulbo capillizio, è un segnale che indica l'esistenza di altri problemi, fisiologici o psicologici, che turbano l'equilibrio della persona che ne soffre. Questo problema si risolve spesso rivitalizzando tutto il corpo tramite attività fisiche, massag[redacted] e cure mediche vere e proprie. Il nostro fisico è una macchina delicata in cui tutti gli organi devono svolgere il proprio lavoro correttamente. Non solo, i recenti studi sulla sofferenza estetica hanno messo sempre più in luce la stretta correlazione tra disturbo e disagio psichico. Pertanto offriamo alla nostra clientela un servizio completo, avvalendoci della collaborazione diretta di specialisti in grado di intervenire su qualsiasi età, dall'adolescenza alla maturità. Sono sinceramente felice quando un mio cliente è in buona salute: mi sono reso conto che solo seguendo da vicino i diversi aspetti del[redacted] problema possiamo [redacted] garanzie [redacted] più al [redacted] di una terapia.

— *Il nuovo centro quindi è stato creato per coadiuvare la cura [redacted] capelli?*

— No. Non è così. Nei miei recenti viaggi di studio e ricerca, oltre [redacted] centro del dottor [redacted] Yamada in Giappone, ho visitato il Medical Center di Los Angeles e questo mi ha spinto ad adottare fondamentali e determinanti innovazioni nel campo dell'estetica. Og[redacted] Medi-Hair offre anche massaggi, depilazione e risolve problemi di epidermide, rughe, precoce invecchiamento della pelle, cisti, smagliature, cellulite, ecc. Naturalmente abbiamo clienti di entrambi i sessi e il trattamento [redacted] in ambienti completamente separati e solo su appuntamento, per garantire la massima riservatezza. Per chi desideri abbronzarsi nel periodo estivo abbiamo un solarium naturale sulla terrazza gradevolmente arredata da piante di alloro e alberi di limone, ed uno artificiale attrezzato con la tecnologia più moderna ed ecologica.

— *Che accoglienza hanno avuto queste novità?*

— Entusiastica. Specialmente tra la clientela femminile che è particolarmente attenta perché più sensibilizzata a questi problemi attraverso le rubriche dei settimanali destinati alle donne. Una mia cliente, a questo proposito ha detto [redacted] incontestabile verità: "Medi-Hair oggi garantisce [redacted] più!".

— *Nonostante queste innovazioni, lei ha comunque confermato il nome MEDI-HAIR.*

— Capisco [redacted] intende: "hair" significa "capelli" in inglese e potrebbe richiamare l'idea che curiamo solo i capelli. D'altra parte il nome gode di notorietà ed è sinonimo di garanzia. Se [redacted] ricordo male, c'era [redacted] film piuttosto trasgressivo degli anni '70 che si intitolava "Hair". Anche in quel film non si trattavano [redacted] i capelli ...

La nostra chiacchierata è interrotta da una collaboratrice che ricorda al Sig. Tenconi [redacted] serie di appuntamenti: i clienti non possono aspettare! Con l'inconfondibile sorriso si congeda da noi, invitandoci, non in v[redacted] ufficiale, a tornarla a visitare per verificare di persona la validità del nuovo centro estetico. È una proposta che ci stuzzica e che estendiamo a tutti i lettori.

Pierre

Il nuovo indirizzo della Medi-Hair è: Via D. Fiasella, 4/6 (GE) Tel. 542168-587358

Al centro, il progetto [redacted] nuova campagna pubblicitaria MEDI-HAIR

ORA MEDI-HAIR TI DÀ DI PIÙ

- ACNE
- CELLULITE
- DEPILAZIONE DEFINITIVA
- MASSAGGI
- MESOTERAPIA
- ESTETICA VISO-CORPO
- SMAGLIATURE
- CISTI

COLLABORAZIONE DIRETTA DI SPECIALISTI PER ENTRAMBI I SESSI DI OGNI ETÀ

- APPLICAZIONE DI CIOCCHE DI CAPELLI NATURALI SULLA CUTE
- BLOCCAGGIO DEFINITIVO DEL CAPELLO DI SINTESI CON L'ESCLUSIVO SISTEMA AD ALFA DOPPIO (αα) DEL METODO YAMADA (JAPAN)
- BY EXCLUSIVE METHOD PROF. ROLF NORDSTRÖM M.D. (HELSINKY-FINLAND), TRAPIANTO NEI SISTEMI «PUNCH GRAFTS-AREA REDUCTION-FLAPS»

[redacted] ASSICURATIVA DELLA CRESCITA).

- CAPELLI DEBOLI CAPELLI SECCHI CAPELLI GRASSI CUTE PRURIGINOSA ECCESSIVA SEBORREA CADUTA PRECOCE

ESAME GRATUITO DEL CAPELLO.

MEDI-HAIR GARANTISCE

SOLO SU APPUNTAMENTO - RISERVATEZZA

NUOVA SEDE: VIA D. FIASELLA, 4/6 - GENOVA - TEL. 587358-542168

Marcia per le vie di Novara dei dipendenti nettezza urbana

Protestano i netturbini «No al servizio privato»

Contestano alcune anticipazioni del sindaco - Bloccata la pulizia [illegible] strade

NOVARA — Tutto il personale dell'azienda municipalizzata Snu (Servizio nettezza urbana) ha inscenato una «marcia» fino alla sede del comune gridando slogan e esibendo cartelli che reclamavano l'avvio della raccolta differenziata e dicevano «no» alla privatizzazione del servizio.

La manifestazione era stata decisa dall'assemblea del personale subito dopo che i sindacalisti avevano relazionato su un precedente incontro avuto con il [illegible]sco Riviera e con l'assessore all'ambiente Orlandi.

[illegible]re ad andare in massa a protestare dal sindaco, i lavoratori della Snu hanno anche deciso [illegible] attuare una giornata di sciopero a ve[illegible] non c'è stata la consueta raccolta dei rifiuti mentre la discarica della Bicocca è rimasta chiusa.

All'origine dell'agitazione, spiegano i sindacalisti, ci sa[illegible] alcune lamentele [illegible] primo cittadino sul servizio di nettezza urbana. «Il sindaco», spiegano i rappresentanti dei lavoratori, «ci [illegible] convocati dopo avere ricevuto un nostro telegramma nel quale facevamo numerose ri[illegible] e minacciavamo di scioperare. Quando [illegible] ricevuti [illegible] ha parlato apertamente di privatizzazione ma la prospettiva [illegible] emersa quando si è detto disposto anche a fare «un patto col diavolo» per ottenere pa[illegible] di efficienza. Noi gli abbiamo precisato che l'efficienza è legata agli stanziamenti [illegible] comune e alla volontà dello [illegible] ente che nell'86 aveva lanciato con grande enfasi il progetto della [illegible] «salotto» ma poi non [illegible] non [illegible] provveduto all'incremento indispensabile [illegible] di personale e mezzi ma aveva addirittura tagliato il bilancio dell'azienda».

Dipendenti della Nettezza urbana d[illegible]2 la [illegible]

Quando il consiglio si riunirà ci sarà un'altra «marcia»: tutta la Snu si trasferirà nella sala consiliare per verificare l'effettiva inclusione nell'ordine del giorno dei problemi dell'azienda.

Nel frattempo, [illegible] spiega un comunicato sindacale, gli addetti della pulizia urbana raccoglieranno «soltanto i rifiuti conferiti nei sacci neri dati agli utenti [illegible] Snu, tralasciando tutto il [illegible]o. Presso i mercati», prosegue il comunicato, «ove quelli rionali che quello coperto, verranno svuotati dagli addetti solo i cassoni in rigida applicazione del regolamento [illegible] polizia urbana».

Tutto [illegible] è purtroppo comunemente viene [illegible] terra non sarà raccolto. Toccherà ai vigili urbani, spiegano i sindacalisti [illegible] Snu, fare in modo che tutti scoperino gli appositi contenitori.

Marcello Sanzo

Oggi si rinnova il Consiglio

Borgoticino va alle [illegible]

Elezioni anticipate dopo la lunga crisi

BORGO [illegible] — In un'atmosfera di estrema incertezza (2624 borgoticinesi (le donne sono 1313), vanno oggi alle urne per votare il rinnovo anticipato [illegible] ministrazione comunale dopo la crisi apertasi nel luglio scorso. Estrema incertezza, poiché per la prima volta nel quadro politico locale, le liste in lizza sono ben tre e, non solo, ma perché si tratta di elezioni derivate da profonde spaccature e non poche polemiche che [illegible] coinvolto l'ex maggioranza dell'ex sindaco Marietti il quale con si è ripresentato: e ciò a diffa[illegible] [illegible] alcuni fra coloro i quali, suoi alleati in un tempo, ne determinarono in pratica la caduta.

Contano hanno [illegible] [illegible] N.2, che [illegible] presenta con i [illegible] del partito [illegible] cialista, socialdemocratico e repubblicano avendo però nelle proprie fila anche quattro ex esponenti della democrazia cristiana. La dc, è sua volta, figura [illegible] lista N.3 (simbolo il [illegible]o crociato) e i suoi candidati sono [illegible] alla prima esperienza. Mentre infine il partito comunista (simbolo democrazia e lavoro, lista N.1) ha raccolto in[illegible] a sé un notevole numero di indipendenti.

L'impressione generale è che, al di là delle colorature di partito, l'[illegible] di Borgoticino guarderà soprattutto ai nomi, alle persone. Anche perché i programmi presentati, mentre differiscono nelle premesse politiche, sono sostanzialmente eguali nell'elenco delle cose da fare.

m. b.

[illegible] travolto [illegible] un camion

NOVARA — Un pensionato, Ernesto Gambaro, 75 anni, residente nel capoluogo [illegible] Milano, è [illegible] ed [illegible] un grosso camion [illegible] poche decine [illegible] metri [illegible] [illegible]. L'incidente è [illegible] [illegible] pomeriggio, intorno alle 17, vicino [illegible] [illegible] di Sant'Agabio. In bicicletta, un modello da donna, [illegible] stava percor[illegible] corso Milano. All'altezza di piazza [illegible] il pensionato è stato urtato da [illegible] autoarticolato olandese, condotto da Adrianus Brouwer, 42 anni, di Spijkenisse: è morto sul colpo per le gravi lesioni alla testa e al torace. Sull'episodio sono in corso gli accertamenti di legge da parte della Poli[illegible]. *(p. ben.)*

Uomini di ieri e di oggi - *Alberto Jacometti*

La sua Colette

[illegible] incontrò a Parigi, dove si era rifugiato per sfuggire ai fascisti, e la sposò - Quella donna segnò tutta la vita dell'esponente socialista - E lei ricorda: «Era un orso tenerissimo»

Bacchettato dai fascisti, Alberto Jacometti, giovane socialista laureato in agraria, fugge a Parigi; è con Pietro Nenni, [illegible] Treves, Eugenio Chiesa. Se la passa male: dà lezioni di italiano e tecnica bancaria; fa il giardiniere in un hotel. Sul lavoro lo sfottono, gli dicono «ma[illegible]». Lo conforta una ragazzetta gentile e sensibile, Colette, che lo amerà tutta la vita.

Si sposano e dividono amore e miseria; sotto la pioggia Colette bagna le scarpine, le sole che ha. A casa, Alberto le mette nel forno della stufa: *«Asciugheranno in un momento»* dice. Ma quando le toglie [illegible] secche e cotte, inservibili. E' inverno, nevica. Colette in ciabatte scende in strada a far spese.

Il governo di Laval incalza i rifugiati antifascisti: Jacometti e Colette riparano in Belgio. Quando muore il padre, l'esule torna a Novara, alla[illegible]a Grampa; lo arrestano al funerale, ma invece di metterlo in galera, lo espellono in Belgio, grazie all'intervento del fratello Luigi, amico di autorità influenti. C'è la guerra; nel 1940 il Belgio è invaso, la Gestapo consegna Jacometti al governo italiano che lo confina a Ventotene, con Sandro Pertini e Camilla Ravera. Il periodo badogliano rientra a Novara; nella Resistenza è il partigiano «Andrea» a fianco dei [illegible] fidatissimi compagni Ugo Porzio Giovanola e Pietro Ballario.

Jacometti visto da Zanetti

Deputato alla Costituente, direttore de «l'Avanti», Jacometti è eletto segretario del psi nel 1948, all'indomani della sconfitta del Fronte Popolare. E' l'uomo del momento [illegible]. Intransigente com'è, sulla [illegible] compromesso anche se [illegible] volta è costretto a subirlo. Allora brontola e si apparta.

Fonda l'Arci, [illegible] libri impegnati e romantici; fra questi «Mia madre», tradotto in più lingue.

In via Magalotti a Novara, [illegible] Colette, discreta e paziente, costruisce una villetta senza pretese, «La Sospirara», dove ogni anno, per l'Epifania, invita gli amici più stretti: Enrico Massara, Giovanni e Arrigo Stalla, Franco Lauria, Piero Alberti, «Pinin» Bototti, Michele Aralda, Cesare Calzarone, Riccardo Belletti e, prima [illegible]ora, Pietro Fornara e Sandro Bermani.

Quando il congresso del rinnovato psi di Craxi delibera l'elezione nell'assemblea, per diritto, di tutti gli ex segretari, [illegible] dimenti[illegible] il [illegible] di Jacometti. Il vecchio antifascista ritorna furibondo a Novara e [illegible] una letteraccia a Bettino, Arrabbiatissimo si dimette dal partito: *«Un affronto che non ho più dimenticato»* ricor[illegible] Colette, la compagna di un uomo che ha sempre tenuto [illegible] netta separazione fra pubblico e privato: *«L'«amico», adulabile, «abbiliardato» [illegible] [illegible] «feticista»* conclude Colette.

Romolo Barisonzo

Sequestro [illegible] un treno Eurocity [illegible] Domodossola

Nella valigia del medico [illegible] francobolli per 100 milioni

Il professionista, un turco residente a Rapallo, rientrava dall'estero

DOMODOSSOLA — Attraversare il confine con una collezione di francobolli di valore può costare caro. Specie se non [illegible] dichiara il possesso [illegible] doganieri. [illegible] sa qualcosa un medico di origine turca, Romano Morris, 77 anni, residente a Rapallo, che [illegible] visto sequestrare a Domodossola una collezione [illegible] francobolli per un valore di catalogo di quasi cento milioni.

Romano Morris viaggiava sull'Eurocity Ginevra-Milano. Durante la sosta del treno a Domodossola, i finanzieri addetti ai controlli gli hanno c[illegible] se avesse qualcosa da dichiarare, il medico [illegible] risposto di no. I suoi [illegible] stati però sottoposti a perquisizione negli uffici del[illegible] dogana internazionale, alla presenza del funzionario Emanuele Presutto. Ed è saltato fuori la preziosa collezione [illegible] francobolli, tutti custoditi [illegible] appositi contenitori.

Solo a questo punto, il [illegible] deciso avrebbe precisato di [illegible] sere un vecchio [illegible] e di aver messo assieme la raccolta in [illegible] anni: stava, appunto rientrando [illegible] un convegno numismatico all'e[illegible]. [illegible] ormai era troppo [illegible].

[illegible] [illegible], [illegible] comprendeva pezzi abbastanza ricercati, come [illegible] [illegible] francobolli svizzeri con la scritta Pax emessi nel 1945, alla fine della seconda guerra mondiale, del valore di oltre un milione l'uno, è stata considerata merce di contrabbando a tutti gli effetti. Il funzionario ha steso un verbale di sequestro.

E' stata eseguita una perizia da parte di un esperto, Epifanio Marangon, del locale circolo filatelico numismatico, che ha [illegible] appunto all'intera raccolta un valore, ai prezzi ufficiali di catalogo, di quasi cento milioni. La stima scende però considerevolmente, circa della metà, se si considera il [illegible] commerciale: alcuni francobolli non sarebbero infatti in condizioni perfette. Per ria[illegible] [illegible] sua collezione, il medico dovrà comunque versare decine [illegible] milioni di iva e diritti doganali evasi. Non dovrebbero invece esserci [illegible] penali perché [illegible] tipo di infrazione comporta solo una sanzione amministrativa. Dopo il sequestro, il collezionista [illegible] potuto riprendere il viaggio verso la Liguria.

a. v.

[illegible] Crisi Verbano un incontro con De Mita

[illegible] — La crisi economica dell'Alto Novarese sarà esaminata a Roma l'otto novembre in [illegible] incontro [illegible] De Mita. Lo [illegible] annunciato a Verbania lo [illegible] po dal governo.

Le curiosità dell'incontro fra Margaret Thatcher e De Mita a Villa Taranto di Verbania

L'albero della signora di ferro

E' una magnolia [illegible] a [illegible] dal premier inglese secondo un'antica consuetudine - Il [illegible] [illegible] regalato una telera d'argento - Al presidente del Consiglio un prezioso orologio

VERBANIA — Il suo nome botanico è «Magnolia Cultivar Kewensis», ma i giardinieri di Villa Taranto la chiamano già la «Magnolia della Signora di Ferro». E' l'albero che [illegible]t Thatcher ha messo a dimora [illegible] grande parco. Lo ha collocato a pochi metri [illegible] monumento che ricorda il fondatore [illegible] giardini, [illegible] fonnello di Gran Croce Neil [illegible] Eachern e si [illegible] in quella tradizione che già ha visto interrati a ricordo delle loro visite alberi su cui si leggono i nomi della regina Vi[illegible]toria, della principessa Margaret d'Inghilterra, di Churchill, Adenauer e Aldo Moro.

L'incontro Thatcher-De Mita sarà ricordato a Verbania [illegible] uno degli avvenimenti storici. La Thatcher ha [illegible] di gradire l'ospitalità offertale, [illegible] magnifica giornata di sole e di [illegible] (quasi un miracolo, dopo tanti giorni di grigio e di pioggia). Il menù [illegible] [illegible] di cucina dell'Hotel Des Borromees di Stresa. Perfetto negli onori di casa, il sindaco di Verbania, in[illegible] Francesco Imperiale, che a [illegible] colazione ha offerto al premier inglese a ricordo [illegible] Verbania una magnifica telera [illegible] argento massiccio e a [illegible] Mita [illegible] prezioso orolo[illegible] [illegible] [illegible] argento massiccio, appartenenti entrambi [illegible] collana di creazioni della ditta «Alégi» di Omegna. Disponibile il primo ministro britannico, anche nelle foto ufficiali nel mezzo [illegible] Parco «che — ha [illegible] — mi [illegible] *piaciuto poter* più a lungo *percorrere* [illegible] *suoi viali e fra le sue essenze»*.

La «Signora di ferro» aveva lasciato Verbania, poco dopo le 18,30 di venerdì, sempre in elicottero [illegible] volta [illegible] Malpensa da dove era poi partita per Londra, con [illegible] [illegible] delegazione [illegible] ministri.

Verbania. Margaret Thatcher, sotto lo sguardo dei giardinieri e di Cirinco De Mita, interra una magnolia a Villa Taranto

De Mita era rimasto invece alla villa, sede della Presidenza del Consiglio, e ha trascor[illegible] [illegible] [illegible]. [illegible] ieri [illegible] è partito per [illegible] dove ha preso parte alla conclusione del convegno dell'Associazione nazionale Comuni d'Italia.

Tolte le imponenti [illegible] di sicurezza, Villa Taranto e i suoi giardini si sono riappropriati della loro tranquillità [illegible]esteriamente aperti al pubblico fino al 31 ottobre.

[illegible] a Verbania qualcuno dice e spera che l'anno prossimo Villa Taranto potrebbe essere la sede prescelta per un altro vertice: quello di De Mita con Gorbaciov.

Antonio Costantini

[illegible]

[illegible] — Manifestazione [illegible] protesta ieri mattina nella piazzetta [illegible] mercatino di Sant'Agabio. [illegible]va, accompagnata [illegible] distribuzione [illegible] centinaia di volantini, è stata promossa dal [illegible] «antinquinamento» del quartiere e [illegible] Lega Ambiente per denunciare la [illegible] di degrado esistente [illegible] Est [illegible].

[illegible] grande Luna park

NOVARA — Uno spettacolo di fuochi [illegible] ha inaugurato ieri [illegible] nell'area attrezzata di viale Kennedy (zona Agogna) il «Luna Park» [illegible] capoluogo, [illegible] [illegible] operatori dello «spettacolo viaggiante» in collaborazione [illegible] l'Anesv, l'associazione di categoria aderente alla Confesercenti, e con il patrocinio della Cro[illegible] [illegible].

VIAcard
niente più contante in autostrada

AUTOSTRADE [illegible] RETE IRI-ITALSTAT.
[illegible] SULLA QUALE È VALIDA
LA TESSERA VIACARD
A PAGAMENTO DIFFERITO.

VIACARD... e via

Percorrere un'autostrada è ormai [illegible] necessità sempre più frequente. Chi viaggia per lavoro, per affari, per turismo, oggi sa che [illegible] via più [illegible] per superare medie e lunghe distanze [illegible] proprio la rete autostradale. Per queste ragioni la BANCA POPOLARE DI INTRA ha stipulato un accordo con la Società Autostradale - Gruppo IRI-ITALSTAT per mettere a disposizione dei privati [illegible] delle aziende la tessera VIACARD che permette di velocizzare i passaggi ai caselli autostradali e [illegible] pagare i pedaggi mediante addebito in conto corrente. Ottenere la [illegible] VIACARD [illegible] facilissimo: basta chiederla, compilando il coupon sotto indicato, alla filiale più vicina della BANCA POPOLARE DI INTRA.

Ogni Filiale della BANCA POPOLARE DI INTRA è a completa disposi[illegible] per fornire eventuali ulteriori informazioni e chiarimenti sul [illegible] VIACARD/POPOLARE INTRA.

Richiesta di n. _____ tessera VIACARD/POPOLARE INTRA
[illegible] Intestata a _____ via _____
n. _____ cap _____ città _____ prov. _____
codice [illegible] [illegible] I.V.A. _____
Data _____ Firma _____

Tagliando da compilare, staccare e consegnare alla Filiale della BANCA POPOLARE DI INTRA più vicina.

BANCA POPOLARE DI INTRA
Esagono

MUSIC HALL
Jambe

DOMENICA 23 OTTOBRE
SANDRINO PIVA
Domenica sera
[illegible] E [illegible]

DANCING
Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.106

DOMENICA 23 OTTOBRE
J. CAVICCHI
DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

A Verbania la «reflexologia elettronica» per smettere di fumare

Onda cinese contro il fumo

Al paziente sono applicati elettrodi in corrispondenza dei centri nervosi secondo le terapie [illegible] in Cina - [illegible] stimoli riuscirebbero a smuovere dall'organismo le tossine e i residui di [illegible]

VERBANIA — Computer e antica medicina cinese per sconfiggere definitivamente tabagismo ed alcolismo. La [illegible] fra l'elettronica e la millenaria [illegible] orientale della riflessologia hanno generato la «reflessologia elettronica», l'ultima scoperta [illegible] fatto [illegible] terapia [illegible]-bacco. L'invenzione è made in Usa, ma a portarla in Europa [illegible] prima in Germania e [illegible] ed ora in Italia, è [illegible] un riminese trapiantato ad Intra, Bruno Palumbo, 44 anni, ex fumatore pesante da due pacchetti di lunghe al giorno. Palumbo ha fondato a Verbania il Centro Novarese Antitabacco e sta moltiplicando in tutta Italia i centri per l'aiuto ai fumatori ed alcolisti.

Il metodo, sostiene Palumbo, è rivoluzionario e garantisce al fumatore medio l'abbandono definitivo del vizio in una sola seduta. «*Si tratta di una terapia disintossicante: al paziente vengono applicati degli elettrodi ai piedi ed alle mani, in corrispondenza [illegible] dei centri nervosi individuati dalla riflessologia cinese, secondo lo stesso principio usato anche nell'agopuntura: nel nostro caso però dall'apparecchio partono [illegible] particolari che riescono a smuovere, a scrollare l'organismo dalle tossine di nicotina e catrame che lo intossicano. Sarà poi lo [illegible] organismo, mediante il metabolismo, [illegible] espellere questi residui*».

Ma chi garantisce che dopo il trattamento il fumatore pentito non corra nuovamente dal tabaccaio? «*E' proprio questa una delle novità più sorprendenti di questo metodo completamente naturale: noi non inibiamo nulla né facciamo assumere alcuna sostanza. Dopo il "lavaggio" il paziente non avverte più il bisogno di fumare perché gli studiosi statunitensi hanno accertato che si tratta [illegible] bisogno indotto: chi è intossicato avrà sempre bisogno di fumare perché nicotina richiama nicotina, [illegible] avviene in tutti i casi di dipendenza. Qui invece abbiamo eseguito una disintossicazione delle sostanze nocive [illegible] il condizionamento-bisogno scompare*».

Qual è la percentuale di successo di questo metodo? «*Nel 75% dei casi si ha la scomparsa definitiva del vizio; per l'altro 25% si tratta di persone che riprendono a fumare per motivi particolari, di carattere psicologico. Spesso dietro la sigaretta c'è [illegible] compensazione per un dispiacere, [illegible] carenza affettiva che viene sostituita dal fumo*».

Basta una seduta per smettere di fumare? «*Sì, se si tratta di fumatori medi; per i grandi fumatori, quelli da almeno un pacchetto e mezzo al giorno, ne occorrono due: il [illegible] viene effettuata un mese dopo la prima ed è gratuita*».

Quanto [illegible] fumare? «*Molto [illegible] quanto spende un fumatore medio in sei mesi, quindi è molto conveniente anche dal punto di [illegible] economico. Il Centro Antitabacco dà inoltre il 10% del ricavato alla Lega per la Lotta al Cancro*».

Dopo la seduta d'urto, aggiunge Palumbo, occorre comunque seguire una serie di consigli [illegible] ed igienici molto semplici, fra cui la rinuncia al caffè «*che richiama il tabacco*» e l'assunzione di parecchia acqua. Il metodo è stato presentato anche al ministero alla [illegible] per un'eventuale adozione dell'apparecchiatura presso le [illegible]USL, ma le prospettive della terapia abbracciano [illegible] campi, l'alcolismo e la tossicodipendenza. «*Per guarire un alcolista occorrono parecchie sedute, dalle 25 alle 30, ed è un procedimento più complesso, ma anche in questo caso i risultati sono eccellenti. Dove invece stiamo lavorando ancora in via sperimentale è la tossicodipendenza: qui procediamo gratuitamente, anche perché non disponiamo ancora di dati sicuri sull'effetto positivo dell'apparecchiatura*».

Signor Palumbo, ma con questo metodo, quanto gioca ancora la volontà del fumatori? «*Praticamente non c'è più bisogno di nessuno sforzo di volontà. [illegible] la terapia è autonoma rispetto alla volontà del paziente*».

Marcello Giordani

Verbania. Una paziente mentre si sottopone alla reflexologia elettronica [illegible] studio di Palumbo

Una serie di lezioni su disarmo e salvaguardia dell'ambiente

Nell'Ossola si va a scuola di pace

Un convegno sui problemi fr[illegible]

DOMODOSSOLA — Sono più di cinquemila i frontalieri nel Verbano e nell'Ossola. Di loro e dei problemi che affliggono la categoria si discuterà oggi in un convegno indetto da Cgil-Cisl-Uil con il patrocinio dell'assessorato all'emigrazione della Regione Piemonte. All'ordine del giorno numerose questioni riguardanti pensioni, previdenze sociali, anche il mercato del lavoro e la disoccupazione.

Particolarmente importanti questi ultimi temi in vista della [illegible]sima conferenza mondiale dell'emigrazione. Al convegno saranno presenti autorità svizzere. (c. b.)

DOMODOSSOLA — E' nata in Ossola una scuola di pace. Il territorio dell'Alto Novarese non ha [illegible] smesso di essere punto di riferimento per quanti credono nella democrazia: già nell'autunno del [illegible] ospitò uno dei primi territori liberi d'Italia che immediatamente [illegible] [illegible] un governo legalitario.

L'iniziativa [illegible] scuola di pace porta la firma di un gruppo di circa quindici persone, [illegible] [illegible] tendenze politiche ma tutte [illegible]ate da una lunga esperienza in battaglie civili.

Disarmo, obiezione di coscienza, salvaguardia dell'ambiente e pacifismo sono alcuni dei temi sui quali si sono pronunciati negli anni scorsi i giovani ossolani.

Alla prima lezione, nell'antico palazzo san Francesco di Domodossola, sono state gettate le basi del programma e ne sono state illustrate le finalità.

«*La pace non è una cosa che si improvvisa* — dice uno dei responsabili dell'iniziativa — *perciò abbiamo voluto creare delle occasioni per far crescere e rilanciare il vero [illegible] di questa parola. Vogliamo in tal [illegible] andare incontro a tutti coloro che si sentono isolati, con un ideale sicuramente difficile da [illegible] nel contesto sociale di oggi*».

La scuola di pace si terrà una sera al mese in un luogo pubblico. Per mettersi al riparo [illegible] possibili strumentalizzazioni i pacifisti ossolani [illegible] deciso [illegible] autofinanziarsi [illegible] coprire le [illegible] necessarie alla realizzazione dell'interessante progetto.

Nel corso della prima riunione è [illegible] distribuito un questionario per sondare l'interesse dei partecipanti sulla scelta dei temi [illegible] affrontare nel corso dei prossimi incontri.

Oltre a temi di respiro mondiale sono stati proposti anche argomenti diretti a conoscere più [illegible] vicino [illegible] realtà ossolana.

Nasce così l'idea di [illegible]re il fenomeno della disoccupazione, gravemente presente in tutto l'Alto Novarese, e quello della protezione ambientale, anch'esso strettamente collegato alla situazione locale.

«*Non possiamo proporre soltanto argomenti internazionali*— dice una pacifista — *e tralasciare completamente quelli che ci toccano ogni giorno in prima persona. Per quest'anno cercheremo di affrontare le questioni che, a seconda dell'interesse [illegible] approfondite*».

Intanto la prima serata ha fatto registrare [illegible] buona presenza [illegible] pubblico, incoraggiante per gli organizzatori che per le prossime riunioni si dichiarano ottimisti.

L'iniziativa di una scuola di pace non è unica. Esperimenti del genere sono stati già portati avanti con successo da giovani di Torino, Novara e Bove[illegible].

[illegible] Bologna

PeterVest
... semplicemente una questione di classe.
[illegible] Novara, in via Manzoni, 1 - tel. 4[illegible]

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: La squadra del sesso (luce rossa). Orario: 14; 16; 18; 20; 22.

ELDORADO: L'ultima tentazione di Cristo. Or.: 15,05; 18; 22 [illegible]: Frantic, con Harrison Ford. Or.: 15,45; 17 [illegible]; 23,15.

VITTORIA: Il principe cerca moglie. Or.: 15,30; 17,45; 20; 22,15.

VIP: Il piccolo diavolo. Or.: 14,15; 16,15; 18,15; 20,15; 22,15.

ARALDO: Bird. Or.: 16; 19; 22.

S. [illegible] Alle d'azzalea. Or.: dalle 16 continuato.

ARONA

MODERNO: La leggenda del Santo Bevitore. Or.: 14,30; 16,30; 21,30.

S. CARLO: Biglietto in due. Or.: 15 e 21.

BORGOMANERO

MODERNO: Il giovane Toscanini. Or.: dalle 14 continuato.

NUOVO: Mia moglie è una bestia. Or.: dalle 14 continuato.

PICCOLO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: dalle 14 continuato.

DOMODOSSOLA

CORSO: Mr. Crocodile Dundee II. Or.: 14.10; 16.30; 20.10; 22.30.

CINE 1: Good morning Vietnam. Or.: 14.30; 16.30; 20.30; 22.30.

GHEMME

ITALIA: Sulle tracce dell'assassino. Or.: dalle 16 continuato.

OMEGNA

SOCIALE: Scuola di polizia 5

TRECATE

VITTORIA: L'allieno. Or.: 14,30; 16,30; 20; 22.

VERBANIA

[illegible] Voglia di maschio (luce rossa). Or.: 14; 16; 20,15; 22,15.

ARISTON: Madamo Sousatzka, con S. MacLaine. [illegible] 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

VIP: Il principe [illegible] moglie, con E. Murphy. [illegible] 14,15; [illegible]; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Intra): Frantic. [illegible] 14,15; 16,30; 20,15; 22,30.

SOCIALE (Pallanza): Beetlejuice. Or.: dalle 14 continuato.

VIGEVANO

ARLECCHINO: La creatura.

ASTORIA: Beetlejuice.

MARCONI: Il principe cerca moglie.

[illegible] FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: *Comunale*, via Battaini. Dalle 8,45 alle 20,15: *Fanchiotti*, via A. Costa.

IN PROVINCIA

ARONA - Negri.
BORGO TICINO - Gallarati.
NIBBIUNO - Monti.
PRAYO BESIA - Graziano
SIZZANO - Ciuma.
VERBANIA (Intra) - Bonroni.
[illegible]

[illegible] (0321) 3731; **Galliate** (0321) 61.054; [illegible] (0321) 91.157; **Arona** (0322) 45.341; **Borgomanero** (0322) 843.063; **Stresa** (0323) 30.428; **Verbania** (0323) 502.321; **Premosello** (0324) 88.219; **Domodossola** (0324) 45.481; **Omegna** (0323) 842.121.

PRONTO SOCCORSO

Cannero (0323) 788.121; **Domodossola** (0324) 2567; **Gravellona** (0323) 848.566; **Novara** (0321) 27.000; **Oleggio** (0321) 93.500; **Omegna** (0323) 61.900; **Premosello** (0324) 88.106; **Galliate** (0321) 62.222; **Verbania** (0323) 51.600 - 45.000.

LA STAMPA

[illegible] di corrispondenza, [illegible] corso della Vittoria 2, angolo piazza Cavour, tel. (0321) 29.581 38.391; **Domodossola:** via Fermi 13, tel. (0324) 43.702; **Verbania:** via De Bonis 67, tel. (0323) 43.435.

[illegible] Rosa Novara Ci sarà carteller[illegible]

[illegible] — [illegible] confermato: la stagione di prosa novarese avrà il «carteller[illegible]». La prenotazione degli abbonamenti al secondo ciclo sta procedendo a buon ritmo e l'Assessorato comunale per la cultura ha [illegible] ogni riserva. Per i «ritardatari» ci [illegible] possibilità di acquisto: [illegible] disponibili un centinaio di posti, sia in galleria che in platea. La vendita degli abbonamenti prosegue al botteghino del teatro Faraggiana durante gli orari di apertura della sala cinematografica (ogni giorno dalle 20 alle 23,30 e la domenica dalle 15 alle 22,30).

La rassegna internazionale al Palazzo dei congressi

Da tutto il mondo a Stresa per la «Borsa del turismo»

L'Italia presente con 70 stand - S'incontrano mille agenti di viaggio

STRESA — Anche la «perla» del Golfo Borromeo ha la sua Bit (Borsa Internazionale del Turismo). Non è una manifestazione nuova: per 14 anni è stata tenuta a Gardone; adesso, per la quindicesima edizione è approdata sul Lago Maggiore. Spiegano gli organizzatori della «TTG Incontri» di Torino che la vecchia sede andava stretta e che il Palazzo dei congressi [illegible] le strutture [illegible] è più adatta ad ospitare una settantina di «stands» e un migliaio [illegible] operatori turistici.

Sino a questa [illegible] agenzie turistiche e «tour operators» di tutta Italia si scambieranno offerte e proposte. Nei 70 stand ciascuna agenzia reclamizza il proprio prodotto: viaggi e soggiorni di ogni tipo in tutti gli angoli del Paese. Ma c'è anche una «punta» di internazionalità per la presenza (richiesta e non rifiutata) di organizzazioni turistiche di Brasile, Argentina, Spagna, Germania Orientale, Bulgaria, Senegal e dalla associazione degli albergatori austriaci.

Mentre la Bit di Milano è aperta a tutti (quindi anche al pubblico), [illegible] «incontri» di [illegible] riservati esclusivamente [illegible] ai lavori. Oltre [illegible] agenzie presenti con gli stand, sono stati invitati ed hanno dato la loro [illegible] un migliaio di agenti di viaggio. Oltre 300 arriveranno da Roma con un treno speciale. Presenti saranno anche alcune compagnie [illegible] rappresentanti di [illegible] e sportivi, professionisti [illegible] turismo.

Più che un «mercato» vero e proprio, questo di Stresa vuole essere — come dice il titolo della manifestazione — una occasione di «incontri», [illegible] per scambiarsi delle idee, prendere [illegible].

p. b.

5.400.000 / [illegible].000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronta cassa
Telefonate **OGGI...** incassate **DOMANI!!!**
Il tutto senza muoversi [illegible] casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl - V.le [illegible] 29 - [illegible]
Tel. 0321 21.7[illegible]

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
Tasso bancario - senza cambiali e dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 469.883 - 467.130

NOVARA: centralissimo in stabile signorile libero appartamento, al 2° piano con ascensore, composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 1 camera, doppi servizi, ripostiglio, balcone, cantina. Ottime finiture. Prezzo interessante.
NOVARA: adiacenze v.le Giulio Cesare libero subito negozio al piano terreno + seminterrato, mq [illegible] [illegible] ristrutturato.
NOVARA: in ottima posizione locanza avviamento e attrezzature vendita di panetteria e pasticceria, tab. 1 e 7. Avviamento pluriennale, buon giro d'affari. Trattativa presso i nostri uffici.
Grimaldi Novara via Andrea Costa 42 tel. 392.801

CHI DONA AMA

ADERISCI ALLA
DONATORI SANGUE PIEMONTE

Nuovo Sistema AS/400 IBM

Per la piccola e media azienda l'elevata tecnologia del Sistema AS/400* IBM rappresenta un salto di qualità informatica unito a [illegible] livelli di facilità d'uso e ad un rapporto prezzo/prestazioni estremamente competitivo. Il Sistema AS/400 è subito produttivo: nasce infatti corredato di soluzioni software IBM immediatamente disponibili, che si possono integrare con il patrimonio applicativo sviluppato per i Sistemi/36 e /38 IBM. Per mostrarvi al lavoro il Sistema AS/400 e dimostrarvi dal vivo tutte le sue grandi possibilità, vi aspettiamo agli indirizzi indicati qui a fianco, dove troverete le risposte più adeguate ai vostri problemi gestionali. E ricordate che per dimostrazioni personalizzate gli Agenti IBM, professionisti selezionati e preparati, sono a [illegible] completa disposizione. Per ogni ulteriori informazione rivolgetevi all'indirizzo in calce.

La grande innovazione tecnologica con tutto il patrimonio applicativo IBM aspetta proprio voi.

Agenti IBM:

ASA SISTEMI
Rotonda Mussolino (P.Aseglio, 2
Novara - Tel. 0321/35641

Centro
Cso Mazzini, 23
Novara - Tel. 0321/399527

C.T.S. Control Time Sharing
Via Albergati, 13
Omegna - Tel. 0323/643333

IBMEGA
Via Mameli, 30
Borgomanero - Tel. 0322/845975

NOVA SISTEMI
Via Lucchi, 6
Novara - Tel. 0321/478018

IBM Italia Filiale Lombardia Sud
Mercato Base - Cso Sempione, 55
Milano - Tel. 02/28825412

IBM

* AS/400 è un marchio della International Business Machines Corporation

SERIE C 2 - GLI AZZURRI CONTRO IL RAVENNA, GLI OSSOLANI IN TRASFERTA A CREMA

Questo Novara dei misteri deve dimostrare quanto vale

Fedele: «Perdiamo partite incredibili e fatichiamo ancora troppo ad andare in gol»

In campo azzurro *di Renato Ambiel*

Quel «furetto»

Gianfranco Campioli

NOVARA — Arrivato a Novara, l'estate scorsa, dopo la grande rivoluzione, lui, beniamino, amato e coccolato a Rassuolo, ha dovuto lottare per conquistarsi un posto. Non gli pareva vero. Era stato, l'anno scorso, fra gli attaccanti più positivi del girone con nove reti all'attivo.

Gianfranco Campioli, spezzino ventenne, non trascorsi nelle giovanili della Fiorentina, a Novara si è trovato ad affrontare una situazione per lui insolita. Ha avuto qualche incomprensione con l'allenatore Fedele ma non s'è perso d'animo convinto com'era che i valori reali sarebbero alla fine emersi.

Adesso, dopo appena sei partite Campioli può considerarsi certamente fra gli azzurri più positivi.

Anche i tifosi novaresi hanno imparato ad apprezzare il suo moto perpetuo, la generosità che contraddistingue ogni suo prestazione accanto alla indubbie qualità tecniche. Campioli insomma è giocatore che riesce a farsi amare dai tifosi. Forse anche perché il suo gioco tutto scatti e progressioni ricorda quello di un altro beniamino: Fabio Scienza.

A vent'anni ha ancora molte cose da imparare. Può migliorarsi decisamente come ha fatto in questi tre mesi di permanenza a Novara.

Dice di lui l'allenatore Fedele: *«Il ragazzo ha fatto notevoli progressi per quanto concerne la continuità della sua azione, la resistenza alla fatica ed è migliorato anche sotto il profilo tattico. E' un giocatore molto intelligente. Ha capito che doveva modificare alcuni aspetti del suo gioco e si è adattato di buon grado. Adesso, per esempio, gioca molto più per la squadra ed è destinato a migliorare ancora».*

Sono lontani i giorni in cui questo «furetto» non trovando posto in squadra aveva chiesto addirittura di essere ceduto. *«Adesso che mi sono ambientato, a Novara ci sto benissimo* — afferma Campioli —. *Ci sono stati dei problemi, inizialmente ma è acqua passata. Sono qui per far bene e questa squadra ne ha le possibilità se la sfortuna sotto forma di incidenti non continuerà a perseguitarci. I miei traguardi? Per ora penso a far bene con il Novara, poi vedremo. E' inutile fare progetti a lunga scadenza anche se tutti puntano in alto».*

Com'è riuscito, Campioli, giocatore molto tecnico ad inserirsi in una squadra di lottatori che non giocano molto la palla? *«E' semplice: visto che le caratteristiche della squadra erano queste, ho dovuto adattarmi io badando più al concreto cercando soprattutto di liberarmi subito della palla. Non sempre mi riesce perché avere la palla fra i piedi mi piace troppo ma mi sforzo di assecondare le esigenze del collettivo».*

NOVARA — Gli azzurri tornano al Comunale per ospitare il Ravenna e l'obiettivo è quello del successo pieno per recuperare, fra le mura amiche, quello che si butta in trasferta.

Gli osservatori non notano grandi differenze di gioco fra il Novara edizione interna e quello esterno eppure il rendimento è chiaramente diverso. Dei punti conquistati in tre partite casalinghe contro uno solo in altrettante trasferte.

Fedele, com'è che non funziona? *«Non so darmi una spiegazione logica. Giocassimo male o avessimo incontrato avversari a noi decisamente superiori pazienza, ma non è così. Perdiamo delle partite incredibili. C'è sicuramente qualcosa da rivedere perché non possiamo contare solamente sui risultati che riusciamo a fare in casa. Facciamo ancora troppo ad andare in gol pur arrivando a creare parecchie occasioni».*

L'inizio di questa stagione sotto il profilo sanitario non è stato sicuramente dei più fortunati. Fedele sta recuperando Codogno (che oggi sarà in panchina) e Uscidda che sta lavorando a pieno ritmo, ma dovrà rinunciare a Bertolutti.

Il biondo centrocampista ha rimediato una brutta botta anche lui ad un piede in allenamento ed è costretto al riposo. Il suo posto sarà preso da Chiarenza che ha fin qui dimostrato di essere quel prezioso Jolly che cercava il Novara.

Si è completamente ripreso il centravanti Gava impegnato a ritrovare la via del gol. Si continua a parlare di rinforzi, soprattutto per quanto concerne l'attacco, perdurando anche l'indisponibilità di Orofino.

I dirigenti sembrano intenzionati ad esaudire le richieste del tecnico. Sono già stati compiuti alcuni sondaggi ma con scarsi risultati.

L'ultimo nome che si fa è quello dell'attaccante Diodicibus, in forza al Messina, dove attualmente non sta trovando spazio.

E' un giocatore che Fedele conosce e vorrebbe nella sua squadra anche se sarà necessario un notevole sforzo economico.

Sul fronte delle cessioni c'è da registrare intanto il passaggio del centrocampista Degli Esposti al Vigevano e del difensore Benda al Borgoticino. Due giovani che a Novara sarebbero stati chiusi e vanno invece a fare un'utile esperienza nell'Interregionale.

Il Ravenna che si presenta oggi al Comunale (inizio ore 14,30) non dovrebbe essere formazione irresistibile. Dopo aver rifilato tre reti al Legnano, nella gara d'apertura, non ha più vinto né segnato. Ha perso anzi, con largo punteggio (3-0) a Domodossola e Carpi dimostrando di avere qualche problema nel reparto arretrato.

Gli elementi più rappresentativi sono il centravanti Moruoci e l'altra punta Gambino che viene dalle giovanili della Juve.

Inizialmente il Novara si schiererà nella seguente formazione: De Giorgi; Tacca, Marchesan; Testa, Da Ros, Grillo; Campioli, Chiarenza, Gava, Marchetti, Birtig.

r. amb.

La via prudente della Juve Domo

Un punto dopo l'altro la squadra vuole conquistare la salvezza

DOMODOSSOLA — La strada della salvezza può anche essere lastricata da tanti pareggi. Così sembra pensarla la Juve Domo che, un punto alla volta, si è finora conquistata in Cl una tranquilla posizione di centro. La squadra di Vallongo cerca oggi un risultato utile anche nell'insidiosa trasferta di Crema. I gialloblù allenati da Ardemagni non amano invece le mezze misure: finora la squadra lombarda non ha mai pareggiato, ha vinto due partite, ne ha perse ben quattro. Il Pergocrema è reduce da una vera e propria batosta: quattro a zero a Forlì. *«Tenteranno sicuramente di ripagarsi con noi forzati di loro pubblico* — dice l'allenatore della Juve Domo Gino Vallongo — *e questo rende la trasferta odierna ancora più difficile. E' infatti logico prevedere una rabbiosa reazione dei padroni di casa. Il Pergocrema in questo momento non è però una compagine irresistibile, un pari è alla nostra portata. Sempre che si riesca a mantenere la giusta concentrazione in campo. Finora non posso certo lamentarmi: con le grandi la mia squadra ha dimostrato un grosso carattere, siamo riusciti a tenere testa alle prime della classe. Ma non è certo il caso di adagiarsi sui risultati positivi delle ultime domeniche: il cammino verso la salvezza è ancora molto lungo, alla prima sconfitta rischiamo di essere rinucchiati verso la zona bassa della classifica».*

Elio Pecoraro

Vallongo deciderà la formazione all'ultimo momento, in base alle condizioni dei numerosi giocatori che lamentavano acciacchi dopo la battaglia casalinga con il Telgate. E' in forse Farina che aveva ricevuto una brutta botta alla caviglia, dovrebbero farcela Marabotto e Pecoraro. Fortunatamente rientrato anche l'allarme per Possati: si temeva che il portiere ossolano dovesse subire un intervento al menisco che lo avrebbe sicuramente tenuto lontano parecchie domeniche dai campi di gioco, invece dovrebbe trattarsi di una banale infiammazione. Possati potrebbe tornare già oggi fra i pali. In ogni caso, è pronto Mulato che con il Telgate aveva salvato il risultato parando addirittura un rigore. Nelle ultime cinque partite la Juve Domo ha incassato un solo gol.

a. v.

INTERREGIONALE - Bellinzago a San Colombano

Un confronto fra le matricole

BELLINZAGO — Una buona dose di fiducia per i ragazzi del Bellinzago dopo la vittoria contro i cugini dell'Trio Bergamasco. I bigotti si trasferiscono oggi a San Colombano con cinque punti al proprio attivo in classifica che è poi la stessa posizione dell'avversario. Si tratta di una sfida tra matricole con un Bellinzago che deve forzatamente fare a meno di Poma e Riva (squalificato il primo e con stiramento il secondo).

Il direttore sportivo dei bigotti, Marco Rognoni, è cauto sull'esito dell'incontro pur affermando che i ragazzi, anche se in formazione rimaneggiata, faranno senz'altro il proprio dovere. *(u. g.)*

OLEGGIO — Settima di campionato con la squadra arancione alle prese con la Valenzana sul terreno di casa Gainago. La formazione di Vittorino Caloni ha al proprio attivo tre vittorie, mentre i ragazzi di Fait sono andati più frequentemente in pareggio in questa fase d'avvio del campionato. E' ovvio prevedere un atteggiamento prudente orientale al pareggio da parte del Valenza Po.

L'avversaria di oggi non è da sottovalutare: fra le sue fila militano giocatori di grande valore ed esperienza come Marocchino e Lupone; ma la squadra del Novarese confida nel rientro in squadra di Pablo Sciaino. *(u. g.)*

BORGO TICINO — *«Spero vivamente che riescano a fare quattro punti nelle prossime due partite»*; e poi, quasi a ribadire ancora più chiaramente quel che c'è dietro: *«Dopo otto certo tutto è più perché provvedimento bisognerà pur prenderlo. Non so ancora quale e non vorrei ipotizzare niente, ma è chiaro che non si può continuare così».* E l'auspicio, non troppo velato, l'avvertimento di Vetilio Manzetti, presidente dell'Trio, che oggi affronta in casa la Biellese e domenica prossima, sempre in casa, dovrà vedersela con il Seregno. *(m. b.)*

VERBANIA — Seconda partita interna consecutiva per il Verbania che, dopo l'Olegglo battuto nel finale, riceve la Pro Patria. Anch'essa compagine già conosciuta nelle gare di Coppa. In questa competizione i bustocchi sono riusciti a passare il turno, in virtù di una rete messa dentro in più rispetto al biancocerchiati. Carlo Fedroli, al termine di una settimana di viaggi (prima a Roma per l'affare Medri, poi a Napoli per far vedere i due portieri Galliera e Pagotto), è rientrato. Ma con notizie non troppo allegre. Pare infatti che per poter far giocare in campionato l'argentino Medri, occorra più tempo di quanto previsto. Soprattutto per fargli ottenere la doppia nazionalità. E' forse davvero destino che lo straniero al Verbania arrivi dopo forti ritardi, come già successo lo scorso anno al maltese Busuttil, che ora gioca nel campionato belga. Luciano Covre schiererà comunque contro la Pro Patria probabilmente gli stessi uomini di domenica scorsa, con il termine di spinta Peviani in campo primo minuto. *(r. c.)*

VIGEVANO — Fresco del primato in classifica, il Vigevano sarà impegnato quest'oggi sul campo del Mariano Comense, una matricola terribile che ha già regalato dispiaceri a più di una compagine.

E' probabile il debutto in maglia biancoceleste dell'ultimo acquisto (definito in settimana), la mezzala sinistra Massimo Degli Esposti, classe 1969, prelevato in prestito dal Novara. Degli Esposti va a rinforzare la rosa della compagine lomellina: in queste ultime partite, nonostante i risultati favorevoli, l'allenatore lomellino Navazrini si è infatti trovato in difficoltà nell'allestimento della squadra per l'infortunio occorso all'attaccante Catroppa e per le cessioni dei giovani Oldani, Toriaschi e Cosso. *(a. z.)*

NOVARA - Biocca; casa semindipendente in corile comune disposta su due piani f.t. composta da due locali per piano per complessivi mq 90 ca.. Lit. 20.000.000.

NOVARA - Adiacenze v.le Roma appartamento composto da: ingresso - soggiorno - cucina - due camere - bagno - balcone - cantina. Lit. 45.000.000. Possibilità box.

NOVARA - Cittadella; terreno edificabile, alta densità fondiaria (possibilità di realizzare due piani fuori terra di mq 90 ca. cadauno). Lit. 50.000.000.

NOVARA - S. Andrea **libero** appartamento composto da: ingresso - salone - cucina abitabile - camera - bagno - due balconi - cantina. Possibilità di ricavare seconda camera. Lit. 58.000.000.

NOVARA - S. Rocco **libero al rogito** appartamento, piano alto, composto da: ingresso - soggiorno - cucina abitabile - due camere - bagno - due balconi - cantina. Lit. 70.000.000.

NOVARA - S. Paolo; casa indipendente su due piani di mq 150 ca. cadauno, cortile di proprietà. Lit. 160.000.000.

NOVARA - S. Agabio: **libero** stabile d'epoca composto da 4 ampi locali ed un salone ad uso commerciale al piano terra, fronte strada, più altri due piani ad uso abitazione. Solaio mansardabile, cortile di proprietà esclusiva, possibilità di realizzare 7 autorimesse o posti auto. Lit. 210.000.000.

VEVERI - **Libero** rustico con annesso servizio, legnaia, cassero e terreno recintato. Allacciamento luce, acqua, gas, fossa biologica. Lit. 20.000.000.

POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO

SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE

SanMarco Immobiliare s.r.l.

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.228/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

TUTTO PER LA PRIMA INFANZIA

da **FRANCONE**

trovi lettini, carrozzine, seggioloni, cameretta complete delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - INGLESINA - MIBB - ISAB - PALI) a prezzi di assoluta concorrenza.

FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO

NOVARA - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.016 - 472.327

Ingrosso e dettaglio
Consegno in tutta Italia

CANTANTI - CANTAUTORI - COMPLESSI
INCIDERE UN
DISCO LP & CASSETTE
Oggi è possibile anche per voi!!
LANCIO EUROPEO - PRENOTAZIONE RADIO E TV
Inviate i vs. provini a: **EUROPA SUPERSTAR**
Galleria del Corso 4 - 20122 MILANO
Tel. 02 783.103

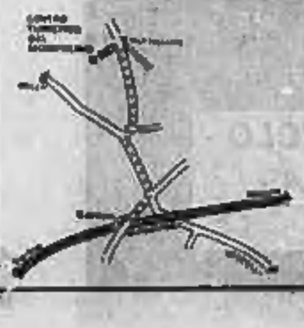
Società CERCA
ex impiegato tecnico
residente zona Verbania per MANSIONI DI CONTROLLO TECNICO DI QUALITA' presso i propri fornitori.
Scrivere a: **LA PUBBLICITA' DEL VERBANO rif. 881**
C.so Mameli 73
28044 Verbania Intra

CONCESSIONARIA AUTO
ZONA BORGOMANERO
RICERCA
ESPERTO MECCANICO
Tel. per appuntamento 0322 956.161

SARBIONE ATTILIO S.A.S. - FORNITURE DENTALI
CENTRO IMPIANTISTICO CASTELLINI
Concessionaria esclusivista per le città di Asti - Cuneo - Alessandria - Vercelli - Novara intende potenziare la propria rete commerciale nella città e provincia di NOVARA
ricerca
PERSONALE COMMERCIALE
Requisiti richiesti: Età massima 35 anni - Buona cultura generale - Esperienza professionale nel settore Marketing - Massima serietà - Auto propria.
Inviare curriculum vitae a: **SARBIONE ATTILIO S.A.S.**
CENTRO IMP. CASTELLINI
SARBIONE ATTILIO S.A.S. di A. Sabidone & C.
Corso Vittorio Alfieri 72 - 14100 Asti

DANCING sandokan GRAVELLONA TOCE
LISCIO! DOMENICA POMERIGGIO
PIERO LANDRONI
DOMENICA SERA
SERGIO PEZZI
DISCOTECA: DOMENICA POMERIGGIO E SERA
DISCO CON DJ **JOE MANUZZI**
E **CLAUDIO QUATTROCCHI**
****
DOMENICA SERA
NELLA SALA SOFT RINNOVATA SERATA CON IL GRUPPO ANIMAZIONE
«LE ODALISCHE»

CENTRO TURISTICO MOMPOLINO
NOVALICIATA (VC) - Tel. 0161 857.155 - 857.667
Autostrada MI-TO uscita Carisio a 7 km
PROSSIMA APERTURA DEL RISTORANTE MOMPOLINO RIDING CLUB


dove potrete
visitare uno dei più bei centri sportivi d'Italia, attrezzato per ogni genere di sport, adatto al meeting, situato nello splendido scenario della Baraggia, luogo che per conformazione e vegetazione rimane pressochè unico nel suo genere in Italia.

Società importanza nazionale distributrice di prodotti di marca nel campo **PORCELLANA - VETRERIA - CRISTALLERIA - ARTICOLI REGALO**, ricerca
AGENTE
introdotto presso dettaglianti qualificati in provincia **Al-Vc-No-At-Ao.**
Scrivere: **Publikompass 403 - 10100 Torino.**

Importante Società settore ABBIGLIAMENTO CERCA
RESPONSABILI DI PROVATA ESPERIENZA
per propri punti vendita in
BORGOMANERO e VERBANIA-PALLANZA
Inviare dettagliato curriculum presso **Publikompass 5042 - 10100 Torino**

S.p.A. a livello nazionale ricerca
2 VALIDI COLLABORATORI
da inserire nella propria rete di vendita. Guadagno mensile iniziale 2.400.000, affiancamento, portafoglio clienti, rimborso spese. Telefonare per appuntamento al numero 0322 84.64.10.

Studio dentistico zona **Arona** RICERCA
MEDICO DENTISTA ODONTOIATRA
Inviare curriculum a:
Publikompass 1051
10100 Torino

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
BORGOSESIA
La nostra Società, nell'ambito del rafforzamento del proprio organico di stabilimento, intende selezionare personale in possesso dei seguenti requisiti:
a) N. 1 PERITO ELETTROTECNICO
(o diplomato con titolo equivalente) con esperienza di lavoro in campo elettrico industriale.
b) N. 2 GIOVANI
di età compresa fra i 19 ed i 27 anni in possesso di patente C.
c) N. 1 PERSONA
con i requisiti necessari a ricoprire il ruolo di guardia particolare giurata.
Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum-vitae con l'indicazione di un recapito telefonico a:
FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
Direzione del Personale
Via Novara 144 - Borgosesia (VC)

studio casa
BRUSA NOVARESE: in palazzina tetramonofamiliare appartamento composto da ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere, doppi servizi, cantina, box doppio, giardino privato. Minimo anticipo + rateazione.
BORGOMANERO S. CRISTINA: casa indipendente bilocale composta da 8 vani + doppi servizi con annesso giardinetto e orto. L. 180.000.000 trattabili.
BORGOMANERO: in palazzo vendiamo appartamento di mq 130 circa di cucina abitabile, soggiorno, 3 ampie camere, bagno, ripostiglio, box. Pagamento dilazionato.
GATTICO: casa passo casetta completamente indipendente di cucina, soggiorno, camera, bagno, box doppio, lavanderia, giardino e orto. Prezzo L. 65.000.000 trattabili.
BORGOMANERO
C. Roma 167 (angs. viale Marconi)
Tel. 0322 845.848

ERVINO casa indipendente su 4 lati di 5 locali + servizi, posto auto.
SAN MAURIZIO porzione di rustico in buone condizioni con terreno di mq 2400. L. 50.000.000.
PELLA vicinanze grande rustico in parte abitabile con 1000 mq di terreno e 50 mt dal lago.
GOZZANO centro 4 appartamenti varie misure con box. Prezzi interessanti.
VENDESI
attività di ristorante 60 posti, albergo 12 camere, cucina, 2 banchi bar, 5 canali, tabaccheria, tutto completamente arredato, buon avviamento, posizione centrale e panoramica, zona a 800 mt sopra il Lago d'Orta. Vera affare.
AGENZIA IMMOBILIARE
«LAGO D'ORTA»
GOZZANO via XXV Aprile 21
Tel. 0322 93.962
(94.572 dalle 20 alle 21)

ISTITUTO DE PAGAVE - NOVARA
BANDO DI GARA
L'Istituto De Pagave procederà alla licitazione privata con il sistema di offerte segrete in ribasso da confrontarsi col prezzo base indicato nell'avviso d'appalto, ai sensi dell'art. 76 del R.D. 23 maggio 1924, n. 827, per i lavori di pulizia della sede dell'Istituto in Novara, via Lazzarino 10.
Importo base d'asta L. 275.000.000 (duecentosettantacinquemilioni).
La durata dell'appalto è fissata per il periodo dall'1-2-1989 al 31-1-1990, con facoltà dell'Amministrazione dell'Ente — qualora ritenga la ditta aggiudicataria di suo pieno gradimento — di prorogare detto appalto per ulteriori anni due sotto forma di due diverse o successive conferme annuali.
Le domande di partecipazione in carta legale dovranno pervenire entro il 10-11-1988 all'Istituto De Pagave, via Lazzarino 10, che spedirà gli inviti entro il 30 novembre 1988.
Nella domanda gli aspiranti dovranno indicare, sotto forma di dichiarazioni successivamente verificabili:
a) di essere iscritti alla Camera di Commercio;
b) di non trovarsi in nessuna delle condizioni di esclusione dalla gara elencate nell'art. 13 della Legge 584/1977 modificato dall'art. 27 della Legge 1/1978;
c) idonee referenze bancarie (art. 17, lett. A L. 584/1977) (indicare gli istituti che rilasceranno delle referenze);
d) la cifra di affari globale ed i lavori dell'impresa negli ultimi tre esercizi (art. 17 lett. C L. 584/1977);
e) elenco dei lavori, analoghi a quelli del presente bando, eseguiti negli ultimi tre anni, precisando la denominazione dei lavori, l'Amministrazione appaltante, l'importo dei lavori e gli estremi del contratto e se gli stessi furono eseguiti a regola d'arte (art. 18 lett. B L. 584/1977);
f) una dichiarazione indicante i responsabili dell'impresa che dovranno sovraintendere all'esecuzione dei lavori di pulizia dell'Istituto.
Rimane a discrezione dell'Istituto De Pagave giudicare se le indicazioni fornite sono sufficienti per la qualificazione dei richiedenti.
Le domande di partecipazione non vincolano l'Amministrazione.
Novara, 17 ottobre 1988
IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO rag. Umberto Tedilla
IL PRESIDENTE avv. Diego Sacco

QUELL'ABBEVERATOIO ERA UN SARCOFAGO ROMANO

Vercelli. Per più di 200 anni è rimasto nell'angolo del cortile d'una casa di corso De Rege (la pizzeria Borgo Genova) senza che nessuno vi prestasse attenzione. Invece quel grosso rettangolo di granito, usato un tempo come abbeveratoio, non un antico sarcofago: se ne sono resi conto Dario e Daniele Gaviglio, i due archeologi del «Centro studi Vercellae» a cui il sarcofago è stato donato dai proprietari della casa. Misura oltre due metri di lunghezza, 90 cm di altezza e 80 di larghezza e risale al II-III secolo d.C. Ieri mattina, con il contributo di tre aziende vercellesi, Polloli, Om e Calciati, l'arca sepolcrale è stata trasportata fino alla sede del Centro per essere esaminata

Gli autisti denunciano il caos del servizio con un esempio clamoroso

Dodici autobus al giorno per un solo passeggero

Accade in via Ara - «Da cinque mesi abbiamo avanzato proposte, ma il Comune non fa nulla»

VERCELLI — *«Cinque mesi fa il Comune ci invitò a presentare proposte per cercare di risolvere gli annosi problemi del traffico in città. Le settimane sono trascorse senza che la "questione viabilità" sia stata affrontata. A questo punto temiamo per la stessa continuità del servizio»*. Gli autisti dei bus che prestano servizio in città tornano alla carica: hanno atteso finora con la speranza che dal Comune arrivasse qualche segnale positivo; invece nulla.

In questo periodo la situazione si è aggravata: il personale sta registrando un calo di interesse dei vercellesi per il trasporto pubblico.

Il problema numero uno per gli autisti è costituito da piazza Cavour. Le difficoltà diventano insormontabili nei giorni di mercato: bancarelle che sporgono, passeggini, biciclette e capannelli di persone intralciano il passaggio dei bus. I ritardi si accumulano, i passeggeri protestano, ma le cose non cambiano. Né cambiano gli altri giorni della settimana quando la piazza, parcheggio libero, è invasa dalle auto, non sempre posteggiate dentro gli spazi.

Che cosa fare? Gli autisti hanno suggerito un percorso alternativo che eviti una volta per tutte le «forche caudine» della piazza. Il bus dovrebbe imboccare via Gioberti, poi svoltare a sinistra arrendendo lungo via Borgogna (da trasformare in questo caso in un senso unico) e risalire corso Libertà fino in via Cavour. *«Naturalmente in corso Libertà si dovrebbero sacrificare i parcheggi* — spiegano gli autisti — *giacché i bus che salgono verso Porta Torino e le auto che scendono in direzione di Porta Milano incrociandosi non si ostacolino. Ci rendiamo conto che chiedere l'abolizione dei parcheggi in corso Libertà è impopolare ma dobbiamo decidere una volta per tutte come affrontare il piano del traffico»*.

La riorganizzazione del servizio di trasporto pubblico non passa però soltanto attraverso la soluzione dei molti problemi di viabilità. Da rivedere sono tutti i collegamenti tra il centro e la periferia: di cose che non vanno ce ne sono molte. Il emblematica la situazione di via Ara, delimitata da un lato dall'area industriale attrezzata (zona Polloli), dall'altro dalle risaie: i bus transitano dodici volte al giorno ma la media è di un solo utente nell'arco della giornata.

E dire che ci sono altre zone in città che invece lamentano scarsità di collegamenti. E' il caso dei viali Isola che, malgrado le continue proteste, sul piano dei trasporti ha ottenuto ben poco. C'è un bus che parte dal quartiere alle 7,30 ed un secondo alle 8,20; il ritorno dal centro città è alle 13 o alle 14,30, se si utilizzano le «corse operaie». E facile comprendere come, per una massaia dell'Isola che voglia recarsi in centro per la spesa, sia impossibile usufruire del servizio del bus se, fino alle 13, o ancora peggio, alle 14,30, non può tornare a casa. L'unica concessione è nei giorni di mercato, con un bus a metà mattina per il ritorno, alle 11,15.

«Nella documentazione che cinque mesi fa avevamo presentato in Comune — aggiungono gli autisti — *erano elencati molti altri problemi da risolvere: dalle strettoie nel centro storico alla mancanza di penaline, al riesame di molte fermate sistemate in punti pericolosi per i passeggeri. Vi sono poi gli imprevisti: interruzioni delle strade per lavori o per manifestazioni. Ebbene: nella maggior parte dei casi nessuno ci informa. E i problemi si scaricano sugli utenti. Più di una volta, bloccati nel traffico, abbiamo dovuto far scendere i viaggiatori diretti alla stazione perché a piedi riescono ad arrivare prima e non perdere il treno»*.

La lettera inviata agli amministratori comunali ha il tono di un ultimatum: gli autisti hanno chiesto ora il parere di un legale per cercare altre strade di persuasione.

Daniele Cabras

Biblioteca di *Francesco Rosso*

Le cronache del bancario

Virginio Bussi, «dilettante della cultura»

Una biblioteca che si rispetti deve ospitare di tutto, anche le opere che possano sembrare superficiali o inutili. Bisogna conservare tutto, persino ciò che, di primo impulso, si butterebbe nel cestino. Al momento meno sospettabile, vien necessario consultare una notizia che solo un autore autodidatta può aver annotato, ed il fascicolo, allora, diventa prezioso. Discorso un po' vago, in apparenza, ma sui fascicoli si dovrebbero scrivere volumi, non fosse che per ricordare il nome dello scrittore che, nella vita, ha fatto tante altre cose, ma non lo storico, o il letterato di professione.

A Vercelli, di scrittori dilettanti c'è gran dovizia, elencarli tutti sarebbe impresa improba, ma alcuni meritano di essere riportati all'attenzione dei lettori per la quantità di materiale, magari un po' grezzo, ma prezioso, che ci hanno lasciato. L'autore che vi presento, pur essendo «dilettante», aveva già il taglio, la personalità dello studioso. E' Virginio Bussi, scomparso da due anni. Era di Caresana, come il prof. Berzero, ed entrambi sono maturati nello stesso clima di fervore nella ricerca anche se Berzero aveva una preparazione scientifica più profonda.

Virginio Bussi, dunque, fu un *dilettante della cultura*, ma nel senso più nobile che si può dare a questo termine, un ricercatore per puro diletto. Fu, ad esempio, uno dei fondatori della «Società storica vercellese», e per molti anni fu segretario-tesoriere del benemerito sodalizio. Amministratore, quindi uomo che sapeva far di conto, e lo faceva con molto scrupolo, da buon bancario qual era. Intanto, con la passione per le cose di casa nostra, sfogliava documenti negli archivi e tesseva a poco a poco la storia minore di Vercelli.

L'interesse primario lo dedicò al suo paese, e scrisse una «Storia di Caresana» che ebbe il giusto rilievo alla pubblicazione. Poi rivolse la sua attenzione a problemi più complessi, che pubblicò parte nei giornali cittadini, parte nel Bollettino della «Società storica vercellese». Volete conoscere la storia dei giornali periodici, settimanali, mensili unici, quotidiani, bisettimanali, conoscere le loro tendenze politiche, capire quale vento culturale tirava a Vercelli tra l'Otto e il Novecento? Cercate nei bollettini della Società storica e troverete due edizioni, nelle quali Virginio Bussi, col titolo modesto di «Periodici vercellesi», ai rivela il termometro di una particolare attività che a Vercelli ha tradizioni di tutto rispetto.

Se non pubblicava fascicoli nel bollettino della «Società storica», pubblicava nell'Eusebiano brevi annotazioni sugli avvenimenti di maggior rilievo che riguardavano Vercelli e dintorni. Quanti articoli ha pubblicato sul bisettimanale della Curia vercellese? Non è possibile dare un'indicazione precisa, bisognerebbe sfogliare molte annate del periodico, e diventa impresa troppo faticosa.

Virginio Bussi ci ha in parte aiutati raccogliendo in fascicoli gli articoli che riteneva di maggior interesse. Ed ha raccolto, in alcune annate di fascicoli ch'egli ha intitolato «Miscellanea», la sua opera di ricercatore, di arguto osservatore e di attento critico. Sono fascicoli di estremo interesse, specie per la vastità delle argomentazioni, che vanno dagli scavi archeologici, alla storia delle Confraternite, alla bellissima storia della «Processione delle Macchine».

Analisi positiva dei sindacati sull'attività dell'ipermercato

Più dipendenti al «Continente»

■ Dimissioni nell'Usl

VERCELLI — Si è dimesso il presidente dell'assemblea dell'Usl, Danilo Deregibus. In una lettera inviata al comitato di gestione, Deregibus lamenta l'impossibilità di attuare una politica concreta nel servizio sanitario.

Sulla questione è intervenuta la federazione comunista che considera l'accaduto *«l'ennesima dimostrazione che l'attuale amministrazione dell'Usl non funziona»*. Il pci ha chiesto la convocazione urgente dell'assemblea e le dimissioni della presidente dell'Usl, Lucia Pigino.

VERCELLI — Da quando ha aperto i battenti, nella primavera scorsa, l'ipermercato «Continente» ha aumentato l'organico del 20 per cento e non ci sono stati i temuti contraccolpi sulla struttura commerciale cittadina. Sono i due dati salienti della prima verifica tra la direzione del centro commerciale ed i sindacati, dopo l'accordo siglato nell'aprile scorso, commentati dai responsabili di categoria di Cgil, Cisl e Uil. Il sindacato ha presentato il quadro della situazione per illustrare il lavoro svolto in questi mesi ma soprattutto per sgombrare il campo dalle polemiche sulla presenza di «Continente» in città.

Leonardo Citi, per la Cgil, Carlo Di Carlo, per la Cisl e Cesmino Berdino, Uil, hanno manifestato una cauta soddisfazione: di problemi ve ne sono ancora ma alcuni risultati sono stati ottenuti. Nessuno dei supermercati cittadini, ad esempio, ha licenziato personale; lo stesso «Continente» è passato a 182 dipendenti (141 part-time e 51 a tempo pieno) mentre il tetto massimo previsto dall'accordo era di 170 dipendenti.

Il sindacato ha chiesto, e ottenuto, significativi aumenti delle ore lavorative: 54 dipendenti passano da 20 a 24 ore settimanali; 23 da 20 a 28 ore; cinque dipendenti, infine, da 30 a 40. Cgil, Cisl e Uil e la direzione dell'ipermercato si incontreranno nuovamente entro il 31 gennaio per definire l'organico: 192 addetti costituiscono un buon risultato ma c'è ancora spazio per qualche assunzione.

Un altro dato significativo l'ha commentato il segretario della Uil, Berdini: in base alle statistiche di questi mesi, la politica dei prezzi adottata da «Continente» avrebbe fatto calare il costo della vita in città del 10 per cento. Qualche altro dato statistico: mediamente, in una settimana, l'affluenza di clienti si aggira attorno alle 20 mila unità e l'importo medio dello scontrino è di 51 mila lire.

Il sindacato ha accennato alla situazione di polemiche che ha preceduto l'apertura dell'ipermercato e, di quel periodo, ha voluto ricordare la positiva esperienza del corso organizzato con l'Associazione commercianti per formare il personale del commercio (è stato tra l'altro l'unico esperimento in Piemonte). Dei 120 ragazzi in graduatoria, «Continente» ne ha assorbiti 80.

Il discorso è scivolato poi sui problemi della grande distribuzione a Vercelli: è imminente l'apertura di un mega-spaccio dell'abbigliamento e tutta la situazione del centro storico va rivista.

d. ca.

■ I «cucu» arrivano a Greggio

GREGGIO — Oggi ritorno alla grande dei «cucu» emigrati per festeggiare la Madonna del Rosario. Dopo la rimpatriata estiva, durante il giorno della festa patronale, i nativi di Greggio che hanno lasciato il paese per andare a lavorare altrove si rincontrano nelle case di amici e parenti. Un cerimoniale antico che li vedrà sfilare in processione per sciogliere il voto alla Madonna che, secoli fa, aveva salvato il paese dalla peste. *(g. b.)*

■ Oggi elezioni all'Usl 80

GATTINARA — Elezioni oggi per il parziale rinnovo dell'assemblea dell'Usl 80: gli elettori saranno i consiglieri comunali di Gattinara e Serravalle Sesia, i due soli centri, fra i nove raggruppati nell'ente, con più di 5 mila abitanti. I partiti hanno presentato le liste dei candidati, fra cui saranno scelti i dieciotto rappresentanti che costituiranno il secondo collegio dell'Usl *(a. co.)*

■ Interrogazione su «Supervercelli»

VERCELLI — Il consigliere comunale Carlo Ranghino ha rivolto un'interpellanza al sindaco per sapere se il contributo comunale di 150 milioni per la realizzazione di «Supervercelli» è compreso, o meno, nel bilancio di previsione per il 1988. *(d. ca.)*

■ Stamane congresso ambulanti

VERCELLI — Il congresso provinciale dei commercianti ambulanti aderenti alla Confesercenti si svolge questa mattina al Modo hotel: i lavori incominciano alle 9,30 con una relazione del presidente sui problemi della categoria. *(d. ca.)*

Le lezioni nel salone dell'ex Eca

Università Popolare domani i nuovi corsi

Aperti anche agli studenti delle medie

VERCELLI — Con il nuovo anno accademico, che inizierà domani, l'Università Popolare si apre anche agli studenti delle scuole medie: il corso pomeridiano di latino, inserito nel programma, è stato preparato soprattutto per loro, per proseguire la preparazione iniziata in aula. Ma il piano di studi contiene altre novità come le visite guidate, la domenica mattina, alla scoperta della città. Farà da cicerone lo storico Giuseppe Ilo. Nata nel 1982, da un'iniziativa di Ancol e Kiwanis Club di Vercelli, l'Università Popolare accoglie ogni genere di allievi, senza richiedere alcun titolo di studio e senza porre limiti di età.

Durante il primo anno di lavoro vennero proposti corsi di fotografia, di botanica, di lingue, che sono rimasti ancora oggi nel programma. A questi si sono affiancati poi filosofia, musica, disegno, educazione sanitaria; quest'anno si può trovare anche un corso originale, una «guida al saper bere» che vuol laureare *sommeliers* — dicono gli organizzatori — *ma sicuramente buoni conoscitori di vini*». Le lezioni, che in un primo tempo si tenevano al «piccolo studio» dell'Abbazia di Sant'Andrea, ora si sono spostate nel salone ex-Eca di via Fratelli Garrone, concesso dal Comune (che verrà utilizzato come aula magna) e la due locali del vicino Centro di formazione professionale della Regione.

Accanto alle lezioni, che proseguiranno ogni sera fino a maggio inoltrato, si terrà un ciclo di conferenze su temi richiesti lo scorso anno dagli «universitari»: si parlerà di psicopedagogia e dello sviluppo dei bambini, dei problemi dell'ambiente, con l'intervento di tecnici dell'Ordine nazionale dei geologi che parleranno della loro recente esperienza in Valtellina.

r. m.

Cinema e taccuino

VERCELLI

ASTRA: oggi: **Beetlejuice, spiritello porcello**, con Michael Keaton; domani: chiuso.
NUOVO ITALIA: oggi: **Fratello**, di Roman Polanski con Harrison Ford; domani: chiuso.
PRINCIPE: oggi: **La creatura**; domani: **Rosso sangue**.
VIOTTI: oggi: **L'ultima tentazione di Cristo**, per la regia di Martin Scorsese; domani: **Vietnam addio**.
BELVEDERE: ore 15-17-20-22: **Codice Magnum**, con Arnold Schwarzenegger.
DANCING «LE ACACIE», corso Rigola 38, tel. 53.659: serata col ballo liscio con l'orchestra «Giorgio e gli azzurri».

CIGLIANO

SPLENDOR: Scuola di Polizia n. 5: destinazione Miami.
ITALIA: Cenerentola, di Walt Disney, cartoni animati.

GHEMME

ITALIA: Sulle tracce dell'assassino.

SANTHIA'

Ideal: Scuola di polizia n. 5: destinazione Miami.

TRONZANO

Lux: La leggenda del santo bevitore, di Ermanno Olmi.

GATTINARA

ITALIA: oggi: **Cenerentola**, di Walt Disney, cartoni animati; domani: film vietato ai minori di 18 anni.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 66.334; **Cavaglià** (0161) 96.472; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.656; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.556; **Trino** (0161) 829.585.

FARMACIE

Usl 42 - Vercelli: oggi è di turno la Comunale 4, viale Garibaldi 90, tel. 52.122; domani sarà di turno la Comunale 1, viale Rimembranza 4, tel. 65.225.
Usl 80 - Ancora per oggi a **Prato Sesia (No)**: dr. Graziano Nelsia, via Matteotti, 3 tel. 0163-850.206 ed a **Sizzano (No)**: dott.ssa Daniela Cuomo, via Roma 28 tel. 0321-820.138; da domani: *Farmacia Sangiogatino* del dr. Sozzi, piazza Italia 28, tel. 0163 833.236.

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 56.052 - 54.747.
Pubblikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavigny 47, tel. (0161) 65.000.

caravel
COSSATO tel. 915.245 - 922.249
DOMENICA 23
MANZONI E CONTE
FESTIVI POMERIGGIO VIDEODISCOTECA

CANTANTI - CANTAUTORI - COMPLESSI
INCIDERE UN
DISCO LP & CASSETTE
Oggi è possibile anche per voi!!
LANCIO EUROPEO - PRENOTAZIONI RADIO E TV
Inviate i vs. provini a: EUROPA SUPERSTAR
Galleria del Corso 4 - 20122 MILANO
Tel. 02 783.103

Società importanza nazionale distributrice di prodotti di marca nel campo PORCELLANA - VETRERIA - CRISTALLERIA - ARTICOLI REGALO,
RICERCA
AGENTE
introdotto presso dettaglianti qualificati in province Al-Vc-No-At-Ao.
Scrivere: Pubblikompass 403 - 10100 Torino.

FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
BORGOSESIA
La nostra Società, nell'ambito del rafforzamento del proprio organico di stabilimento, intende selezionare personale in possesso dei seguenti requisiti:
a) N. 1 PERITO ELETTROTECNICO
(o diplomato con titolo equivalente) con esperienza di lavoro in campo elettrico industriale.
b) N. 2 GIOVANI
di età compresa fra i 19 ed i 27 anni in possesso di patente C.
c) N. 1 PERSONA
con i requisiti necessari a ricoprire il ruolo di guardia particolare giurata.
Gli interessati dovranno inviare un dettagliato curriculum-vitae con l'indicazione di un recapito telefonico a:
FRANCESCO FRANCHI S.p.A.
Direzione del Personale
Via Novara 144 - Borgosesia (VC)

IMPRESA COSTRUZIONI
(edilizia civile e industriale)
con sede nell'Albese
RICERCA
GEOMETRA
età 30-40 anni esperto in preventivazioni e analisi costi di opere civili e industriali e contabilità cantieri.
Si richiede massima professionalità. Spiccata attitudine nelle trattative con clienti, direzione lavori, e fornitori.
Inviare curriculum manoscritto a:
Publikompass 416
10100 Torino.

AZIENDAL MARKET
Tel. (011) 650.21.76
VENDE
Vercellese
RISTORANTE-PIZZERIA
zona centro, 100 coperti, attrezzature recenti, alto fatturato, richiesta adeguata, dilazioni. Rif. 4/B.

Concessionaria Oli Lubrificanti ricerca
N. 1 VENDITORE
provincia Novara - Vercelli automunito
Preferibile precedente esperienza di vendita. Trattamento Enasarco + incentivi.
Si offrono: ampio portafoglio clientela e supporti per l'inserimento nell'attività.
Tel. 011 / 968.041

NUOVA
Sa - car
CONCESSIONARIA
Ford
OGGI COCKTAIL DI PROVA
DELLA NUOVA
SIERRA
SIERRA COSWORTH
Campione del Mondo Marche
1987
ORARIO PROVE: 9-12 - 14-17
NUOVA SA-CAR - VIA VERCELLI - CARESANABLOT (VC)

LANIFICIO
Tessilstrona
Via Amendola 19 - COSSATO - Tel. 015 921.247
TESSUTI NOVITA'
IDEE REGALO
Ottimi tessuti scelti dai migliori stilisti
Pura lana finissima, lino, cotone, seta e altre fibre
Raffinati composé di tessuti e filati
Convenienti tagli campionario
Fodere Bemberg
PREZZI DI FABBRICA
in entrambi i punti vendita
SPACCIO INDUSTRIALE
LANIFICIO TESSILSTRONA
V. Amendola 15
COSSATO (ex locali Fila)
tel. 015/921.247
(chiuso martedì mattina)
CENTRO TESSUTI BIELLA
Galleria L. da Vinci
BIELLA
Tel. 015/21.994
(chiuso lunedì mattina)
APERTO ANCHE IL SABATO

La Valle di Mosso si prepara a ricordare l'alluvione del '68

Vent'anni dopo il disastro

La notte del 3 novembre lo Strona ruppe gli argini: ci furono 58 morti, centinaia di feriti e danni per miliardi

VALLEMOSSO — Un disastro. Lacrime e sangue, miseria, sconforto. E tutto attorno desolazione. Sono passati vent'anni da quel triste giorno. Ma i ricordi sono ancora impressi nella mente dei protagonisti. Dice Carlo Garrone, presidente della Comunità montana: «*Le gocce di pioggia erano aghi pungenti, sembrava che mancasse l'aria. L'Apocalisse. Ricordo che molta gente urlava, e i più anziani dicevano che era la fine del mondo*».

Andiamo a ritroso, torniamo al 1968. Il Biellese è investito dalla più intensa precipitazione che si ricordi. Una pioggia scura che flagella la Valle di Mosso. Poi di colpo uno, due, cinci boati scuotono la vallata: lo Strona ha rotto gli argini, migliaia di metri cubi di acqua, fango, pietre e alberi piombano su Campore, la frazione di Vallemosso e, sotto la pressione, le fognature saltano una dopo l'altra. Bruciano i cavi della luce, i telefoni sono isolati mentre lungo le strade i ponti crollano, spezzati come fuscelli.

E' ormai notte quel 3 novembre, da poco il campanile ha battuto le sette. Così s'inizia una delle più spaventose calamità che abbiano colpito il Biellese nella sua storia millenaria, provocando la morte di 58 persone, decine e decine di feriti, centinaia di miliardi di danni in una delle zone più floride, fulcro vitale dell'economia tessile. Da quei giorni tragici e terribili sono passati vent'anni. Vent'anni che se sono serviti a lenire un dolore immenso non sono stati sufficienti a cancellare il ricordo di quella terrificante notte.

Ancora Carlo Garrone: «*L'alluvione è sempre qui, in ogni paese della Valle di Mosso, in ogni fabbrica, in ogni casa, dentro di noi. Il suo ricordo ci seguirà sempre. Ecco perché abbiamo indetto una serie di celebrazioni particolari per ricordare quella prima settimana di novembre. Un filo comune terrà le manifestazioni: la partecipazione della gente perché è solo la gente senza distinzione di età, professione, sesso, ideologia che ha fatto rivivere questa vallata*».

Vallemosso, autunno '68. Le strade del paese sono coperte da uno spesso strato di fango e detriti. Si lavora con accanimento, mentre il cielo continua a riversare acqua (Foto Fighera)

S'inizierà mercoledì 2 novembre nella chiesa di Faicero di Campore, dove vennero raggruppate la maggior parte delle salme (alle 18, è fissata una solenne funzione religiosa) e si proseguirà venerdì 4 novembre nel tendone installato nella piazza della chiesa di Vallemosso con l'apertura di una mostra fotografiche, una allestita ad opera del gruppo alpini, l'altra dall'Istituto storico della Resistenza. «*Testimonianza visiva di quanto accadde e dell'opera di soccorso*». Inoltre s'inizieranno le proiezioni di alcuni documentari realizzati utilizzando i filmati trasmessi nei telegiornali della Rai e filmini di operatori dilettanti.

Prosegue Carlo Garrone: «*Abbiamo voluto installare un tendone perché in quel drammatico inizio di novembre, sotto i tendoni dislocati un po' dovunque, gli abitanti e i volontari non trovavano solo un posto caldo, ma vivevano. La tenda è uno dei simboli di quei giorni*».

Per sabato 5 è invece prevista una fiaccolata che partendo da Valdengo toccherà quasi tutti i paesi colpiti dal disastro fino a giungere al teatro tenda dove alle 21 è in programma un'esibizione della corale Monte Mucrone. Per domenica 6 è infine prevista una grande cerimonia ufficiale.

Roberto Eynard

Il ceppo iniziale della famiglia è del '300

Quaglino da Zubiena dinastia di scienziati

Nessuno si distinse per «fatti d'arme» - La storia di Antonio

TRA le antiche famiglie biellesi, i Quaglino, di Zubiena, il ceppo principale vantava tanto di stemma (tre stelle e tre quaglie), ma nessuno in famiglia si era mai distinto in valorosi fatti d'arme, né poteva vantare di avere ammazzato chissà quanti nemici. Per non perdere tempo, anzi, e per non procurarsi rimorsi in azioni degne di investitura nobiliare, se lo erano comperato bell'e fatto, il titolo, sul finire del Seicento. Ma questo accadde con i Quaglino di Asti. Gli altri continuarono a praticare una congeniale e meritoria non violenza dedita alle arti liberali, salvo per sporadiche deviazioni, come quel Gian Battista Quaglino che volle seguire il Napoleone in Russia, o il generoso Antonio Quaglino che prestera la sua opera, più di medico che di combattente, sulle barricate milanesi del '48.

Vercellesi, Novaresi o Astigiani, pare che tutti i Quaglino abbiano avuto una partenza comune dal territorio di Valdengo dove già il nome compare in documenti degli inizi del '300. Nel Biellese trovarono spazio fertile di proliferazioni nei territori della Serra, specialmente nelle varie frazioni di Zubiena.

Moltissimi muratori, e come tali emigrati in Savoia e Francia, ma anche molti uomini di Chiesa, imprenditori, scienziati. Fra i primi, un Pietro Paolo Quaglino, morto a Torino nella prima metà del '700, che fu Vicario generale della congregazione apostolana, Consultore del Sant Uffizio, oltre che autore di versi latini, come usava allora ogni buon ecclesiastico, e membro di diverse accademie letterarie.

Fra i Quaglino dediti alla scienza, invece, troviamo un nome internazionalmente illustre, un audace chiaroveggente medico sperimentatore: Antonio Quaglino, noto in Italia e all'estero come il «Principe degli oculisti». Nato a Riviera di Zubiena nel 1817, autore di quel «Malattie interne dell'occhio», considerato il primo atlante di oftalmoscopia pubblicato in Italia ed uno dei più importanti d'Europa. La sua abilità chirurgica e la sua fiduciosa audacia erano tali da consentirgli di praticare abitualmente e con successo l'iridectomia contro il distacco di retina e l'estrazione della cataratta decine di anni prima che tali operazioni divenissero comuni. Per tragica ironia, all'età di 65 anni, il Quaglino, curando un paziente, contrasse una grave oftalmia contro cui furono vani tutti i tentativi della sua scienza e che inesorabilmente condannò i suoi ultimi anni alla cecità dopo un'esistenza trascorsa a restituire la luce della vista a migliaia di pazienti. Alla sua morte, l'Università di Pavia gli fece erigere nel cortile d'onore un monumento in bronzo, opera dell'Alberti. Romolo, il figlio del grande oculista, sarà romanziere, sociologo e poeta che — come annota un suo biografo — «fece del socialismo da gran signore benefico e da scrittore romantico». Che, a quei tempi, era sicuramente innocuo e non del tutto inconsueto modo di fare socialismo.

Pier F. Gasparetto

VIAGGIO NELL'UNIVERSO CON TULLIO REGGE

Biella. Era gremita da un pubblico attento l'aula magna del liceo scientifico dove Tullio Regge, uno dei fisici più illustri e grande studioso della teoria sulla relatività, ha tenuto un'avvincente conferenza-lezione. Di fronte a un folto numero di studenti ed appassionati di astronomia, lo scienziato, con l'ausilio di 80 dispositive, ha illustrato il tema della serata: «Viaggio nell'universo». Tullio Regge, 51 anni, uno dei «geni» della fisica italiana, è stato ospite dei Rotaract di Biella, il gruppo di giovani presieduto da Amilcare Sirona

Occhieppo: i tecnici sono riusciti a riaprire i tubi ostruiti

E' tornata l'acqua potabile

OCCHIEPPO SUPERIORE — E' tornata l'acqua potabile. L'emergenza, causata giovedì dallo straripamento del torrente Janca che ha sommerso di fango e sassi l'area dove sono piazzati i tubi di captazione dell'acquedotto, è terminata e ieri mattina le 1870 famiglie di Occhieppo hanno potuto nuovamente riaprire i rubinetti di casa.

L'intera giornata di venerdì è stata impiegata per riattivare l'impianto e per rifornire il vascone di riserva posto al confine con Muzzano. «*Abbiamo lavorato anche di notte*», dice il sindaco Orlindo Moretto che aggiunge: «*Operai e tecnici del Comune sono saliti ai piedi del dirupo di Bogneri ed hanno iniziato a liberare dai detriti l'imbuto di cemento armato che raccoglie parte dell'acqua del torrente. Dopo è stata la volta del dissabbiatore e dell'impianto che rende l'acqua potabile: i filtri erano completamente ostruiti*».

Nel frattempo i vigili del fuoco, facendo spola con le autobotti, hanno iniziato a riempire il vascone costruito sulle ripe di Muzzano. Dice ancora il sindaco: «*I pompieri hanno portato più di tre mila litri d'acqua. La cisterna ne contiene 300 mila ed era completamente vuota: senza il loro aiuto il tempo necessario alla riapertura della rete di distribuzione si sarebbe quasi sicuramente allungato di parecchio*».

Occhieppo. La gente del paese si rifornisce alla fontana

Ora nel centro abitato è ritornata la tranquillità. Le piogge torrenziali dei giorni scorsi avevano provocato non poca apprensione nella popolazione che temeva però di più l'ingrossarsi dell'Elvo che non quello della Janca. Dice Moretto: «*L'Elvo era già uscito dall'alveo ma aveva allagato un campo incolto con danni irrilevanti. Non potevo immaginare invece uno straripamento della Janca: mai c'erano stati guai in quella zona. Comunque, ora chiaro, la situazione adesso è totalmente sotto controllo*».

Diventerà però fondamentale completare i lavori prima dell'inverno. Dice il vice sindaco Umberto Buolo: «*Se non faremo in fretta, con l'arrivo del gelo si bloccherà una seconda volta l'impianto. In accordo con la prefettura, si svolgerà in questi giorni un sopralluogo dei tecnici del genio civile*». I danni provocati dalla piena ammontano intorno ai 300 milioni. Aggiunti ai 500 milioni necessari alla ristrutturazione della roggia dei Saraceni. Occhieppo Inferiore dovrà trovare al più presto quasi un miliardo.

Daniele Pasquarelli

Preso dopo rapina

In carcere l'uomo che si era fatto consegnare 40 mila lire da un gioielliere

BIELLA — E' stato arrestato dai carabinieri il rapinatore che l'altro giorno, entrato nella gioielleria di Gian Celestino Lampo, in via Marconi 24, dopo aver minacciato la moglie del proprietario, si era allontanato con il magro bottino di 40 mila lire. Con ogni probabilità si tratta di Roberto Crozzoletto, 31 anni, residente a Vigliano (sulla sua identità i carabinieri hanno mantenuto il più stretto riserbo, ma ieri nei corridoi del tribunale si è avuta la conferma dell'arresto), un tossicodipendente condannato in passato per furto e reati minori.

La vicenda si è svolta venerdì poco prima della chiusura di mezzogiorno dell'oreficeria-gioielleria di via Marconi 24. Verso le 12,30 l'uomo è entrato nel negozio e quando si è trovato di fronte alla proprietaria, estratta dal giubbotto una pistola giocattolo, ha intimato: «*E' una rapina, voglio i preziosi*».

La donna, con molta freddezza, aveva però spiegato di non possedere «*oggetti di valore, ma solo monili laccati in oro*». La risposta ha convinto il rapinatore che si è limitato ad arraffare i soldi contenuti nel registratore di cassa: 40 mila lire appena. Le indagini hanno portato i carabinieri sulle tracce dell'uomo che venerdì è stato fermato in un locale.

Oltre al rapinatore della gioielleria Lampo, i carabinieri venerdì su mandati di cattura delle Procure di Biella ed Ivrea hanno arrestato quattro persone; tre uomini ed una donna che devono scontare un periodo di reclusione per reati vari.

Si tratta di Gregorio Marino, un manovale residente a Biella in piazza Adua (è stato condannato a 4 mesi di carcere per violenza carnale), Teodoro Maltese, 26 anni, di professione rappresentante domiciliato a Biella (30 giorni per insolvenza fraudolenta), Antonella Romano, 27 anni di Tollegno (dovrà scontare 3 anni e 5 mesi di reclusione per spaccio di sostanze stupefacenti) e Francesco Crispo, 26 anni, di Vallemosso (6 mesi per spaccio di droga).

d. p.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: Blu a luci rosse.
IMPERO: Il segreto della piramide d'oro.
MAZZINI: L'ultima tentazione di Cristo.
ODEON: Il principe cerca moglie.
SOCIALE: Enemy bar Budapest.

BORGOSESIA
SOCIALE: Good morning Vietnam.

CANDELO
VERDI: Il pomo d'Adamo. Oggi pomeriggio film per ragazzi (ore 16): Labirinth.

COGGIOLA
ENRICO: chiuso.
ITALIA: chiuso.
RADAR: Poltergeist III.

COSSATO
PRIMAVERA: Grosso è bello.

PRAY
EXCELSIOR: Mia moglie è una bestia.

SERRAVALLE
CORSO: La creatura.

TOLLEGNO
FELIX: The big easy.

FARMACIE
Usl 47. Biella: Gamberoni, via Italia 63, tel. 22.390; **Andorno, Mongrando, Cavaglà, Bioglio.** Domani: Aprile, via San Filippo 2, tel. 22.370.
Usl 48.: Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; **Mottalciata, Vallemosso, Crevacuore.** Domani: **Cossato:** Versi, via Marzini 30, tel. 92.318; **Sirone, Biogila, Pray.**
Usl 49. Borgosesia: Cerra, piazza Mazzini, tel. 22.256.
Varallo: Gino, piazza De Gasperi, tel. 51.291.

GUARDIA MEDICA
Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo. *Prefestivi:* dalle 14 alle 8 del mattino successivo; *festivi:* dalle 8 alle 8 del mattino successivo). **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglà** 96.470; **Cossato** 927.801; **Mongrando** 666.913; **Trivero** 756.568; **Vallemosso** 708.124; **Varallo** 52.412.

LA STAMPA
Uffici di Biella, via Repubblica 26, tel. 28.191 - 24.279.
Pubblicompass: via Repubblica 29, tel. (015) 355.230.
Pubblicità Baladins: via Pietro Micca 8 (015) 30.789.

Dancing IL FARO
QUESTA SERA
BALLO MODERNO CON
GLI STAFF
Brusnengo (BI) tel. 015-95073

DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108
DOMENICA 23 OTTOBRE
J. CAVICCHI
DOMENICA POMERIGGIO
la GRANDE DISCOTECA

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1-50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459.553 - 457.130

CASAMERCATO
Tel. 011 65.44
vende
in Trino Vercellese
capannone mq 5000, uffici mq 240, terreno mq 12.400, richiesta adeguata. Mutuo.
Rif. C 3/5

DA OGGI IN VALSESIA
Audi
VOLKSWAGEN
PORSCHE
auto g2
VENDITORE AUTORIZZATO
AUTOGERMA
• VENDITA • ASSISTENZA •
GARANZIA
BORGOSESIA - TEL (0163) 23.231 / 2

SERIE C2 - La squadra di Zoratti cerca punti e rivincite

Pro a Massa con Bianchini

La mezz'ala ha evitato la squalifica (ha tre ammonizioni) - Lo scorso anno i vercellesi furono sconfitti nello spareggio-promozione per 3 a 1 - In campo la stessa formazione che ha superato il Cuoiopelli

Il Trino ospita oggi il Gravellona è già uno spareggio per il vertice

Scontro al vertice in Promozione tra Trino e Gravellona. Gli uomini di Carlo Monichino ospitano oggi la capolista che, a pari punti con il Trecate, guida la classifica. I novaresi sono a 7 punti mentre i trinesi inseguono a quota 5.

E' dunque un incontro molto importante per entrambi. Il Gravellona, in caso di vittoria e di un passo falso del Trecate, potrebbe involarsi in una fuga solitaria. Al contrario il Trino, centrando il successo, si inserirebbe di prepotenza nel giro delle pretendenti all'Eccellenza. A dire il vero l'impresa non sembra impossibile ed è già riuscita alla terza giornata di campionato quando Minato e compagni superarono in casa l'allora capolista Castelletto. C'è inoltre grande attesa per la prova dei «bomber» Volta che con il Montanaro ha dimostrato di essere già in eccellenti condizioni di forma.

La matricola Vigliano ha invece il compito di bloccare il Trecate, che è l'altra capolista insieme al Gravellona. I biellesi hanno 4 punti in classifica ed hanno iniziato il campionato in maniera molto disinvolta consolidando subito la propria posizione in graduatoria. Anche oggi contro gli ospiti novaresi non dovrebbero avere timori reverenziali, anche se dovranno fare attenzione alla prima mezz'ora.

Domenica Magnaraggia e compagni hanno ottenuto un prezioso punto in trasferta ad Arona ed hanno dato l'impressione di essere ormai una formazione molto compatta, un requisito fondamentale per poter affrontare avversari del calibro del Trecate. E' prevedibile che i biancorossi giungano a Vigliano con intenzioni bellicose, iniziando, come di consueto, a fare pressing, aggredendo subito i locali.

Anche il Crescentino gioca in casa ricevendo il Castelletto che è terzo in classifica con 6 punti. I granata seguono ad un punto ed hanno tutta l'intenzione di fare il sorpasso. Il pareggio interno di domenica con il Suno non ha del tutto soddisfatto mister Massasso che vuole i primi due punti al Comunale. C'è poi l'obiettivo di non perdere contatto con le altre squadre fuggitive che potrebbero approfittare di un'incertezza del Crescentino. Quest'ultimo è ormai cresciuto dei propri mezzi e con l'arrivo degli ultimi acquisti può senz'altro puntare ad un ruolo di primo piano nella stagione agonistica '88-'89.

L'impegno forse più agevole è quello del Gattinara che affronta sul proprio terreno il Montanaro. Sulla carta Ivaldi e compagni non dovrebbero aver problemi a sbarazzarsi dei torinesi, ma la recente esperienza di Ivrea induce alla massima prudenza. I vignaioli devono ritrovare soprattutto una serenità psicologica che permetta di esaltare le notevoli potenzialità dell'organico dei giocatori. Festa e Trivelli, che vogliono tornare ad essere i «gemelli del gol» del passato campionato, hanno promesso una grande prova di carattere.

Luca Pedrale

VERCELLI — Il confronto odierno di Massa fra i bianconeri di Mannoni e la Pro Vercelli di Zoratti sfugge ad ogni pronostico: la classifica non fa testo (perché la Massese aveva tre punti di penalizzazione), ma conta in quanto i toscani non possono permettersi nuovi passi falsi, soprattutto casalinghi; inoltre, la Pro ricorda ancora il secco 3 a 1 nella gara di Massa che cancellò ogni residua aspirazione dei bianchi.

Era, quello della scorsa primavera, uno spareggio-promozione: i bianconeri, allora allenati da Franson, lo vinsero a mani basse e si involarono verso il match decisivo con il Montevarchi, perso ai rigori.

Quella sconfitta, brucia ancora a Vercelli e, al di là di ogni considerazione di classifica, la Pro sogna la vendetta. I bianchi arrivano da una mini, ma importante serie positiva: pareggio a Poggibonsi, vittoria stentata sulla Cuoiopelli.

La Massese ha invece perso sia con la Sarzanese sia con il Siena, sempre per 3 a 1, e oggi intende rifarsi, ma Giuliano Zoratti ha messo in tabella almeno un pareggio (per poi fare l'en plein interno con l'Imperiese e con la Sarzanese) e vuole rispettare la media. L'allenatore della Pro ricorda che, per le rigide disposizioni federali, non può concedere interviste ufficiali nel dopo-partita in quanto squalificato; ma, in settimana, è ciarliero come sempre. Spiega: «A Massa sarà tutt'altro che una passeggiata, ma noi siamo pronti. Certo, l'attacco della Massese fa paura con i vari Piccioli, Zenari e Rosati. Ma la difesa dei toscani è tutt'altro che invulnerabile: cercheremo quindi di affondare i colpi».

«La Massese — continua Zoratti — è una squadra a trazione anteriore che sente a frenare anche quando dovrebbe. In questo ci assomiglia molto. Ovviamente, mi auguro che persista in questo errore di fondo, mentre io ho cercato di correggere il difetto fondamentale dei miei giocatori».

Per buona parte della settimana, Zoratti ha provato una squadra senza il suo trequartista più temuto, Bianchini. Nel finire del match con la Cuoiopelli, sembrava infatti che l'ex capocannoniere della C2 fosse stato ammonito. Ne era convinto pure lui. Invece, nel rapporto dell'arbitro, non s'è trovata traccia di questo cartellino giallo: evidentemente, il direttore di gara si era limitato ad un richiamo verbale.

Avuta conferma della piena disponibilità di Bianchini, Zoratti l'ha subito reinserito nella rosa e oggi la formazione iniziale sarà quella che ha incominciato con la Cuoiopelli. Dunque, Longo tra i pali, Sora e Lombardini in marcatura, Zoppo terzino di fascia, Regina libero, De Falco e Conca a centrocampo, Meneghetti tornante, Bianchini mezzala e Fiocchi e Di Stefano davanti.

Erano in molti ad attendersi Finguggio (già in settimana) di un difensore, al posto dello sfortunato Tumelero (stagione finita), ma non c'è stato alcun annuncio della società, se non la conferma dell'interessamento per diversi giocatori. Intanto, ha preso ad allenarsi la giovane speranza Dova (figlio del centravanti del Novara) che tra un paio di settimane potrebbe sedere in panchina.

Per la trasferta di oggi c'è attesa: la Pro sa di giocarsi la possibilità di non perdere troppo terreno dall'Alessandria che pare proprio la McLaren di questo avvio di campionato. Zoratti: «I grigi sono favoriti, l'importante è non fargli prendere il largo».

Enrico De Maria

Le probabili formazioni. Pro Vercelli: Longo; Lombardini, Zoppo; De Falco, Sora, Regina; Meneghetti, Conca, Di Stefano, Bianchini, Finazzi.

Massese: Peruzzi; Corsini, Angelotti; Brotini, Marin, Bertocchi; Pisaniello, Redomi, Maurizi, Zenari, Rosati.

INTERREGIONALE - La Biellese gioca oggi a Borgoticino

«Caliga» chiede due punti

I bianconeri sperano di conquistare l'intera posta in palio - L'Iris è in crisi (tre sconfitte consecutive) - Zagaria (3 reti al St-Vincent) è l'uomo emergente

Biella. Gli attaccanti bianconeri in azione (Foto Fighera)

BIELLA — Rompere il ghiaccio in trasferta e cancellare il doppio zero nella tabella delle vittorie esterne e dei gol in campo avversario: ecco l'obiettivo della Biellese, impegnata oggi a Borgoticino, sul terreno di una formazione che pare in crisi.

I novaresi sono reduci da tre sconfitte consecutive (1-3 con il Fanfulla, 1-2 con il Seregno di fronte al pubblico amico, 0-1 sette giorni fa nel derby di Bellinzago), una sequenza negativa che li ha fatti precipitare sul fondo della classifica. Una posizione davvero inaspettata considerato che l'undici guidato dagli ex bianconeri Rigamonti e Brustia era partito con ben altre ambizioni.

Pur tenendo conto della voglia di riscatto della squadra di casa, messe sul piatto della bilancia le prestazioni delle due squadre nelle ultime giornate la Biellese anche se ha ottenuto tre pareggi almeno sotto il profilo del gioco non ha deluso. Il successo pieno è alla portata dei bianconeri che proprio oggi hanno l'opportunità di inanellare la seconda vittoria.

Del resto Borgoticino è un campo «amico» a Sergio Caligaris. L'allenatore laniero proprio due anni fa quando era alla guida dei biancazzurri, si rese protagonista di una magica stagione e pure il torneo scorso con l'Oltrepò al Meroni ottenne un soddisfacente pari.

Ma di cabala «Caliga» non ne vuol sentir parlare: «I risultati, tranne rare eccezioni, sono legati al gioco. Di conseguenza se riusciremo ad esprimerci al meglio nonostante la cronica difficoltà di andare a rete chissà che non ci riesca il colpaccio. Certo, considerata la situazione mi accontenterei di tornare da questa trasferta con il pari. Purtroppo per il momento dobbiamo fare i conti con una classifica non certo esaltante e quindi in primo luogo dobbiamo guardarci le spalle. La zona bassa è piuttosto nutrita».

Però a confortare il tecnico laniero vi è pure la bella prova di mercoledì in Coppa Italia che ha visto i bianconeri infliggere un secco 5-0 al malcapitato St-Vincent e conquistare la matematica promozione alla seconda fase della competizione nazionale. La gara si è trasformata in una show di Zagaria che ha messo a segno una tripletta, buon segno soprattutto per il morale in vista dello scontro con il Borgo.

r. eyn.

CERCHIAMO PARTNER PER NUOVO NEGOZIO IN FRANCHISING

Il franchising è oggi la formula più sicura e affermata per una nuova attività commerciale e un investimento per il futuro.
Se poi al franchising si unisce il prestigio e la notorietà di un marchio importante, le garanzie di successo si moltiplicano.
Questo significa franchising Mandarina Duck: futuro Mandarina Duck.

Al futuro partner Mandarina Duck offre:
eliminazione del rischio commerciale sullo stock, fatturati accertabili e dimostrabili, formazione e assistenza alla gestione, appoggio pubblicitario nazionale locale, appartenenza a un selezionato gruppo di negozi di successo.

Al futuro partner Mandarina Duck richiede:
la licenza merceologica di pelletteria, una superficie di 60 mq. con due luci vetrina in una posizione centrale e prestigiosa nella città di Vercelli.
Per ulteriori informazioni e dettagli, si prega di contattare Plastimoda S.p.A. Divisione Franchising Via Don Minzoni, 36 40057 Cadriano (Bo) **Tel. 051/766465.**

MANDARINA DUCK
innovazione e design

Negozi franchising Mandarina Duck già operanti: Barcellona - Bari - Bologna - Firenze Hong Kong - Milano - Parigi - Roma - Singapore - Torino - Varese - Venezia - Viareggio

L.P.L.
STRADA TROSSI, 17 - VERRONE
«GRANDI OFFERTE DEL MESE»
GIOCATTOLI - CASALINGHI
ARTICOLI REGALO
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL BIELLESE - 1500 MQ

ARREDAMENTI DI INTERNI
ALTERNATIVA
Esclusivista di zona:
ALTRENOTTI
CINOVA
DISEGNO DUE
LA FALEGNAME
LUCATELLO
MAZZEGA
REFLEX
SEVEN
VALCUCINE
VEFER
ALTERNATIVA s.a.s. di Roberto Spianato
Via Provinciale 198
Tel. (015) 778.945
PONZONE BIELLESE

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a finanziare la ricerca scientifica della distrofia muscolare!
UILDM Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Gottredo Casalis 19 - 10138 Torino - Tel. 447.84.64

SE NON VEDI NON CREDI!
AL MOBILIFICIO
DIESA
DI BURONZO
TROVI MOBILI DI QUALITÀ
ECCEZIONALMENTE SCONTATI
fino al 50%
dall'1/10 al 30/11
BASTA UNA VISITA PER CONVINCERSI e...
Se vieni a visitarci troverai un simpatico omaggio senza obbligo d'acquisto

Buronzo è facilmente raggiungibile in quanto è servito da una comoda ed efficace rete viaria e dall'autostrada Torino-Milano (Uscite di Balocco e Carisio)
DIESA
BURONZO (Vercelli)
Via Stazione - Tel. 0161-851489
Effettuata comunicazione